METODO ASSIMIL®

Volete imparare il russo in modo rapido ed efficace?
Ora avete in mano tutto il necessario per portare a termine il vostro studio nel modo migliore e con pieno successo.

MILIONI DI ASSIMILISTI SODDISFATTI LO CONFERMANO!

Concepito da specialisti della lingua che hanno utilizzato il principio Assimil, il nuovo russo senza sforzo vi permetterà, con mezz'ora di studio al giorno, di imparare il russo come, da bambini, avete imparato a parlare l'italiano

Il vostro apprendimento del russo si svolgerà in due fasi:

- all'inizio non dovrete far altro che ripetere e capire il testo delle lezioni: è la fase passiva del nostro metodo;
- successivamente, quando ve lo indicheremo, passerete alla fase attiva, in cui potrete incominciare a costruire le vostre frasi e verificare i vostri progressi.

Assimilare il russo vi richiederà circa 6 mesi (vi renderete tuttavia conto di potervela cavare già dopo i primi tre): vi proponiamo infatti uno studio serio e completo della lingua. Quello da voi raggiunto sarà il livello della conversazione corrente in un russo vivo, moderno e utile. Non mancherà inoltre qualche escursione tra i classici della letteratura russa.

Le registrazioni (cassette o CD), che possono essere acquistate separatamente, sono state realizzate con cura da professionisti di madre lingua e vi saranno di grande aiuto nel vostro apprendimento. In esse è riprodotto integralmente il testo russo dei dialoghi e degli esercizi contenuti in questo libro.

3 135410 003109

("Русский без труда сегодня" для итальянцев)

Illustrazione : P. de Montmahoux

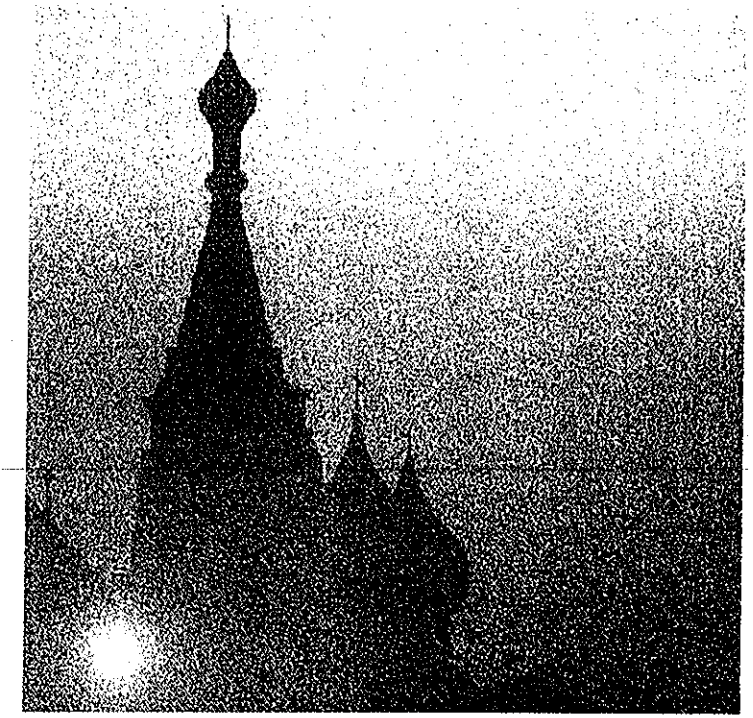
ISBN : 88-86968-11-6

IL NUOVO RUSSO SENZA SFORZO

METODO ASSIMIL®

METODO ASSIMIL®

IL NUOVO RUSSO SENZA SFORZO



VISIT…

metodo quotidiano

ASSIMIL

Il nuovo russo senza sforzo

di

Vladimir Dronov
Professore dell'Università dell'Amicizia fra i Popoli (Mosca)

Wladimir Matchabelli
Direttore del Centro franco-russo d'Insegnamento superiore di Studi Commerciali (Mosca)

Françoise Gallais

con la collaborazione di
Marie-José Bru

adattamento italiano di
Maurizio Bagatin

illustrazioni di Jean-Louis Goussé

©Assimil Italia 2002

ISBN: 88-86968-11-6

METODO ASSIMIL®

CORSI DI LINGUE

ALSAZIANO	INDONESIANO
AMERICANO	**INGLESE**
ARABO	ITALIANO
ARMENO	**LATINO**
BASCO	NORVEGESE
BRASILIANO	OCCITANO
BRETONE	OLANDESE
BULGARO	PERSIANO
CATALANO	**POLACCO**
CECO	**PORTOGHESE**
CINESE	**ROMENO**
COREANO	**RUSSO**
CORSO	SERBO CROATO
CREOLO	**SPAGNOLO**
DANESE	SWAHILI
EBRAICO	SVEDESE
ESPERANTO	TAMIL
FINLANDESE	**TEDESCO**
FRANCESE	THAI
GIAPPONESE	TURCO
GRECO	UNGHERESE
HINDI	VIETNAMITA

N.B.: i titoli evidenziati sono disponibili su base italiana

Titolo dell'incisione su cassette o compact disc
Русский язык сегодня

ASSIMIL® ITALIA S.A.S.
Via A. Fabro, 6/a - I 10122 Torino
Telefono +39 011 541 977 - Fax +39 011 518 04 76
E-mail: info@assimil.it • Http://www.assimil.it

PREFAZIONE

I Russi hanno adottato l'alfabeto cirillico.

La scrittura cirillica è stata inventata intorno all'anno 864 da due monaci, Cirillo e Metodio, con l'intento di evangelizzare gli Slavi della Moravia.

La lingua impiegata quotidianamente nella società, negli affari e nell'amministrazione è stata abbozzata, nella seconda metà del XVIII secolo, da Lomonossov e magnificamente consacrata nell'ambito delle lettere, all'inizio del XIX, da Karamzin e Pushkin.

Questi maestri della letteratura hanno fatto del russo una delle maggiori lingue del nostro tempo, una lingua di larga influenza che suscita, in tutti i paesi, la curiosità di lettori ogni giorno più numerosi.

Questo manuale non avrebbe visto la luce senza il fecondo insegnamento di russo dispensato da Jean Triomphe, che ha voluto far beneficiare il nostro lavoro dei suoi preziosi pareri. Marie José Bru, grazie alla pertinenza dei suoi consigli, ci ha prestato un valido aiuto per la traduzione e la revisione delle bozze.

Non possiamo far altro che ringraziarli nuovamente, come ringraziamo anche le signore Alvarez e Farina per le loro osservazioni e per la fiducia che ci hanno accordato.

Gli autori

Profonda riconoscenza da parte del curatore dell'edizione italiana va inoltre alla dottoressa Nicolette Malescu; la sua collaborazione, impreziosita dai costanti e numerosi suggerimenti, è stata indispensabile per realizzare il presente adattamento.

INTRODUZIONE

Voi che sperate di scoprire la lingua russa senza troppa fatica, sia per semplice interesse personale oppure a scopo turistico, culturale, economico o sociale, aprite questo volume fiduciosi. Qualunque sia la motivazione che vi spinge a buttarvi nell'apprendimento del russo, troverete in queste pagine lo strumento per affrontarlo con scioltezza.

Benché il russo passi per lingua difficile, riteniamo di essere in grado d'iniziarvi ai suoi misteri. In che modo? Attraverso l'**assimilazione intuitiva**. Giorno dopo giorno scoprirete che state progredendo in modo naturale, sospinti dai nostri dialoghi vivaci e diversi, presi a prestito dalla lingua attuale e "parlata".

Non contenti di apportarvi la conoscenza della lingua, vi proponiamo delle poesie, degli aneddoti, delle note culturali, dei brani tratti dalle opere dei più grandi autori che vi permetteranno di penetrare meglio nell'anima russa.

Come studiare? Decidete di dedicare mezz'ora al giorno al vostro studio. Se vi manca il tempo, riducete piuttosto la vostra dose quotidiana, ma non sopprimetela del tutto. Interrompendo il ritmo, lascereste infatti alle strutture che si stanno formando inconsciamente dentro di voi il tempo di cancellarsi. Non cercate neppure di fare troppo alla volta: **pazienza e regolarità** sono la chiave del vostro successo.

Ma soprattutto **non imponetevi un apprendimento mnemonico!** Cominciate con il leggere il testo russo consultando la pronuncia figurata. Se, come vi raccomandiamo di fare, possedete le nostre registrazioni, accompagnate la lettura con un ascolto attento. Meglio ancora, in un primo tempo prescindete dal testo e, a libro chiuso, lasciatevi invadere dalla musicalità della lingua. [**Nota**: tutte le lezioni - dialoghi ed esercizi di "versione"

(salvo le lezioni di ripasso) - sono state registrate da uomini e donne di ogni età, persone come quelle che avrete modo d'incontrare nella vita quotidiana].

Confrontate poi il testo russo con la traduzione a fronte. Laddove vi porrete delle domande, le note esplicative, indicate nel testo con dei numeri tra parentesi ( ), vi forniranno le spiegazioni necessarie.

Riprendete in seguito ogni frase, ripetendola più volte **a voce alta**: questo vi permetterà di perfezionare la vostra pronuncia e di lasciarvi più facilmente sopraffare dai suoni e dalle strutture della lingua russa.

Verificate infine il vostro apprendimento del giorno con due piccoli esercizi, che vi aiuteranno a consolidare le vostre nuove conoscenze. Dopo la lezione 7 - cioè una volta fatte le "presentazioni" - troverete anche, per una quindicina di lezioni, un breve esercizio di scrittura, necessario autocontrollo per meglio concretizzare il vostro apprendimento.

Ogni sette lezioni, una **lezione di ripasso** riassume e puntualizza alcuni degli elementi nuovi - in particolare quelli grammaticali - affrontati nel corso delle precedenti lezioni e, grazie a degli esercizi specifici, vi permetterà di fare il bilancio di quanto avete appena imparato.

Come i testi delle lezioni, anche il ritmo delle registrazioni segue il vostro progresso. Le prime sei lezioni sono lette lentamente, ripetute due volte, intervallate da pause che vi permetteranno di ripetere ogni frase. Queste pause saranno mantenute fino alla lezione 35, a partire dalla quale i testi diverranno più lunghi; sarete allora voi stessi a mettere il lettore "in pausa" tra una frase e l'altra, in modo da avere il tempo necessario per riflettere e parlare.

Sempre la lezione 35, che segna la metà dell'opera, corrisponde alla fine della fase di assimilazione passiva, a conclusione della quale sarete ormai invasi dalla lingua.

Potrete così passare, con piacere e orgoglio, alla fase attiva o "seconda ondata".

Nel corso di questa fase, in cui vi scoprirete già più autonomi, vi sarà richiesto di riprendere ogni giorno, dopo la vostra solita lezione, una delle lezioni già studiate, incominciando dalla prima. Tradurrete frase per frase dall'italiano al russo, a voce alta e, se lo desiderate, anche per iscritto. Sarete allora sorpresi di vedere fino a che punto avrete già spianato il terreno e acquisito **intuitivamente** le conoscenze che vi permetteranno di costruire le vostre frasi.

Certo, dovete innanzitutto imparare a decifrare l'alfabeto russo. Per aiutarvi, nelle pagine seguenti vi forniamo una lista di parole perlopiù identiche nelle due lingue. Ascoltatele e rileggetele: potrete così abituarvi poco a poco ai caratteri russi. In ogni parola russa viene indicata la sillaba su cui cade l'accento tonico, cioè quella più sonora, che è importante osservare bene. La lettera che in russo è accentata, nella trascrizione in caratteri latini è **stampata in grassetto**, in modo da facilitare la corretta intonazione della parola.

A fine libro, due strumenti di lavoro vi saranno di grande aiuto:

• un'**appendice grammaticale** riassume le regole di base della lingua russa; non esitate a farvi ricorso ogni volta che ne sentite il bisogno;

• due **indici lessicali** (russo-italiano e italiano-russo) fanno da repertorio di tutti i vocaboli contenuti nel *Nuovo russo senza sforzo* e vi rimandano alla lezione in cui compare il termine ricercato.

Ancora due piccoli dettagli pratici:

• nella traduzione italiana troverete le costruzioni peculiari alla lingua russa, riportate letteralmente, tra parentesi

tonde ( ) e quelle peculiari all'italiano - necessarie a una buona resa del discorso, ma assenti nel testo russo - tra parentesi quadre [ ]. Esempio: - Dove [andate] (voi)? - (Io) [vado] a casa. Anche voi (e voi casa)?

• All'interno di una stessa nota i diversi argomenti trattati sono separati da un punto posto a inizio capoverso.

E ora tocca a voi!

L'ALFABETO RUSSO

LETTERE Stamp.	LETTERE Corsivo	Trascrizione / Valore
А а	𝒜 𝒶	a
Б б	𝐵 𝒷	b
В в	𝐵 𝓋	v
Г г	𝒢 𝓰	g/gh { gatto / ghiaia
Д д	𝒟 𝒹	d
Е е	ℰ 𝑒	je medie
Ё ё	Ё ё	jo studio
Ж ж	𝒦 𝓀	ž { j francese / jour
З з	𝒵 𝓏	z { s sonora / rosa
И и	𝒰 𝓊	i
Й й	Й й	j i breve
К к	𝒦 𝓀	k
Л л	𝓛 𝓁	l
М м	𝑀 𝓂	m
Н н	𝒩 𝓃	n
О о	𝒪 𝑜	o
П п	𝒫 𝓅	p
Р р	𝒫 𝓅	r
С с	𝒞 𝒸	s { s sorda / sacco
Т т	𝒯 𝓉	t
У у	𝒴 𝓎	u
Ф ф	Ф ф	f
Х х	𝒳 𝓍	kh { ch tedesco / Bach
Ц ц	𝒰̧ 𝓊̧	ts
Ч ч	𝒰̌ 𝓊̌	č { cima / ciao
Ш ш	𝒰𝒰 𝓊𝓊	sh { sci / sciarpa
Щ щ	𝒰̧𝒰̧ 𝓊̧𝓊̧	shč sh+č
Ъ ъ	ъ	segno duro
Ы ы	ы	y { i gutturale
Ь ь	ь	segno molle
Э э	Э э	e { e aperta / concerto
Ю ю	Ю ю	ju fiuto
Я я	Я я	ja sedia

OSSERVAZIONI
sull'uso della tavola dell'alfabeto

Anche se riuscirete a cogliere il valore fonetico di certe lettere soltanto con gli esempi, leggetele fin da ora.

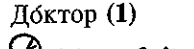
1° Per sottolineare la particolarità di alcuni suoni (corrispondenti a determinate lettere), soprattutto di quelli assenti in italiano, sono fornite due indicazioni complementari. In questi casi la prima indicazione si riferisce alla trascrizione adottata nelle lezioni che seguono. La seconda indicazione rimanda invece alla corrispondenza fonetica secondo i valori che certe lettere o gruppi di lettere hanno in italiano. Per **х** e **л**, essendo l'italiano privo dei suoni corrispondenti, abbiamo usato [kh] e [l]. Si tratta di una l dura, simile alla l finale nell'inglese "well": la punta della lingua viene appoggiata con forza sulla base dei denti superiori. La trascrizione [kh] descrive bene il tipo di suono: è una k non completamente chiusa, in cui passa dell'aria come nella h dell'inglese "him".

2° In questa tavola abbiamo dato solo i valori fonetici (i suoni) fondamentali. Più tardi vedremo in dettaglio che numerose lettere russe possono avere un altro valore (essere pronunciate diversamente) a seconda della posizione in cui si trovano all'interno della parola:
a) le lettere **б, в, г, д, з, ж** in fine di parola tendono a pronunciarsi come **п, ф, к, т, с, ш**, ovvero [p, f, k, t, s, sh];
b) le lettere **е, ё, ю, я** hanno il valore fondamentale che trascriviamo con [je, jo, ju, ja]. Dopo consonante, ne indicano la palatalizzazione: **ня** si pronuncia [nja], mentre **ям** si leggerà [jam].
c) La **о** russa su cui cade l'accento tonico è una "o" aperta (come in italiano "costa"), mai chiusa come in "locale". Se non è accentata, la sua pronuncia può variare tra una "o" e una "a". Verrà trascritta nell'uno o nell'altro modo a seconda che tale pronuncia sia più o meno aperta. Nella tavola dell'alfabeto notiamo una **е** [je] e una **э** [e]; il suono di quest'ultima è quello di una "e" aperta, come la "e" di Alberto.

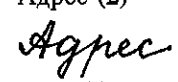
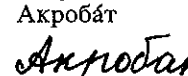
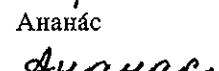
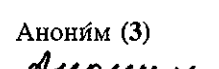
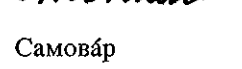
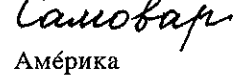
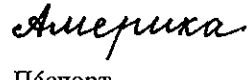
ALFABETO RUSSO E REGOLE DI LETTURA

Non è il caso d'imparare a memoria queste parole, ma bisogna arrivare a leggerle correntemente.
In russo vanno pronunciate tutte le lettere (salvo rare eccezioni).
Articolate con vigore le consonanti. I suoni delle vocali sono piuttosto sfumati, ma quelli delle consonanti sono sempre netti.
Fate attenzione all'accento tonico e ai mutamenti di valore nelle vocali quando queste si trovano al di fuori della sillaba accentata.

Произношение (Pronuncia)

Russo	**Pronuncia**	**Italiano**
Па́па	papa	papà
Да́ма	dama	signora
Дра́ма	drama	dramma
До́ктор (1)	doctor	dottore
		

(1) La lettera **о** e la lettera **а** tendono a pronunciarsi nello stesso modo nelle sillabe non accentate. In particolare la pronuncia della "o" può variare tra una "a" breve (perlopiù quando precede immediatamente la sillaba accentata o a inizio e in fine di parola) e una "o" aperta tendente ad "a" (in tutti gli altri casi). Trascriveremo queste due pronunce con una [a] o con una [o] a seconda che il suono "a" sia più o meno pronunciato.

Азо́т	azot	azoto
Адрес (2)	adrjes	indirizzo
		
Акроба́т	akrabat	acrobata
		
Ананас	ananas	ananas
		
Аноним (3)	ananim	anonimo
		
Самова́р	samavar	samovar
		
Аме́рика	amjerika	America
		
Па́спорт	pasport	passaporto
		
Алекса́ндр	Aliksandr	Alessandro

(2) La **с** russa ha sempre il valore della "s" italiana di "sacco". La lettera **е** ha per valore fondamentale quello di [je], tuttavia a seconda dei casi, in base a dove cade l'accento tonico, la sua pronuncia può essere marcatamente [je] oppure [i] o [e]. Nella trascrizione fonetica adottata in questo libro cercheremo di rendere il più fedelmente possibile la pronuncia delle registrazioni. Come regola generale, la **е** e la **я** in sillaba non accentata si pronunciano come una "e" breve tendente a "i".
(3) Notate la **и**, che corrisponde alla nostra "i". Poste davanti a **и**,

Бар	bar	bar
Бар		
Миллио́н	million	milione
Миллион		
Ле́на	Ljena	Elena
Лена		
Ла́мпа	lampa	lampada
Лампа		
Креди́т	kredit	credito
Кредит		
Ко́смос	kosmos	cosmo
Космос		
Ивано́в (4)	Ivanof	Ivanov
Иванов		
Луна́ (5)	luna	luna
Луна		

le consonanti hanno sempre una pronuncia "molle".
(4) In fine di parola la **в** (v) tende a pronunciarsi come **ф** (f).
(5) La lettera **л** (l) ha due realizzazioni fonetiche diverse. La prima, che abbiamo visto in **Алекса́ндр**, ha lo stesso valore fonetico, davanti a **е** e **а** **и**, della "l" italiana. L'altra, davanti ad **а**, **о**, **у** (u), alle consonanti e in fine di parola, è una "l" dura. Questa **л** dura è pronunciata forte, con la lingua appoggiata contro il palato.

Аква́риум	akvarium	acquario
Аквариум		
Ато́м	atam	atomo
Атом		
Жест	žest	gesto
Жест		
Жарго́н	žargon	gergo
Жаргон		
Гара́ж (6)	garash	garage
Гараж		
Фра́за	fraza	frase
Фраза		
Фо́рма	forma	forma
Форма		
Ко́фе	kofe	caffè *(bevanda)*
Кофе		
Пари́ж	Pariž	Parigi
Париж		
Актёр (7)	aktjor	attore
Актёр		
Амфитеа́тр	amfitiatr	anfiteatro
Амфитеатр		

(6) In fine di parola la **ж** si pronuncia talvolta come **ш** (sh).
(7) La **ё** si pronuncia jo, con una sola emissione di fiato, come in "idiota".

Чек	čjek	assegno
Чек		
Фи́зика	fizika	fisico
Физика		
Чемпио́н	čjempjon	campione
Чемпион		
Ключ (8)	ključ	chiave
Ключ		
Шанс (9)	shans	chance
Шанс		
Шасси́	shassi	chassis
Шасси		
Чай (10)	čaj	tè
Чай		
Шофёр	shafjor	autista
Шофёр		

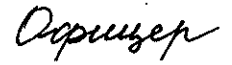
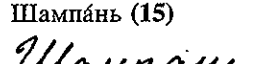
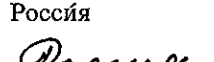
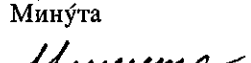
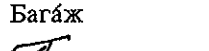
(8) La **ю** è ju, pronunciata breve. Il russo non ha il suono u [y] del francese; nelle parole di origine francese quest'ultimo viene reso dalla **ю**, come in **бюро́** [byro]: bureau (ufficio).
(9) **Ш** corrisponde alla nostra sc in "sciarpa".
(10) La **й** ricorre soltanto dopo una vocale; è chiamata "i" breve e sarà trascritta [j].

Генера́л	ghiniral	generale
Генерал		
Телефо́н	tilifon	telefono
Телефон		
Медици́на (11)	miditsyna	medicina
Медицина		
Цирк	tsyrk	circo
Цирк		
Ро́за	roza	(la) rosa
Роза		
Брига́да	brigada	brigata
Бригада		
Ко́нсул	konsul	console
Консул		
Како́	kakao	cacao
Какао		
Музе́й	muzjej	museo
Музей		
По́чта	počta	posta
Почта		

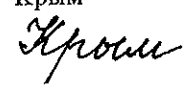
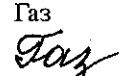
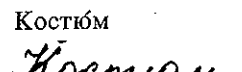
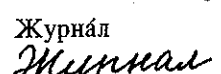
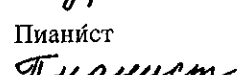
(11) **Ц** è il suono della "z" [ts] in "tazza", non quello della "z" [dz] in "zelo". La lettera **и** dopo **ц, ж, ш** (sibilanti) si pronuncia piuttosto come una i gutturale [y].

Я	ja	io
Алле́я	alleja	viale
Фра́нция	Frantsyja	Francia
Альмана́х	al'manakh	almanacco
Автомоби́ль (12)	aftamabil'	automobile
Профе́ссор	prafjessor	professore
Хао́с (13)	khaos	caos
Меха́ника	mikhanika	meccanica

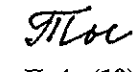
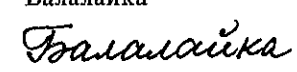
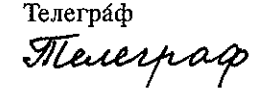
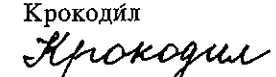
(12) **Ь** (segno molle) non è una lettera vera e propria, ma un segno che addolcisce la consonante che lo precede. In **Бе́льгия** la **л** si pronuncia dunque come la l italiana e non dura; lo stesso vale per la **л** in **автомоби́ль**.
(13) La **Х** non ha il suono della "x" in italiano, ma corrisponde al "ch" duro del tedesco o alla "j" spagnola. È un suono velare che si produce comprimendo l'aria verso il palato. Lo trascriveremo [kh].

Хор	khor	coro
Хроно́метр	khranometr	cronometro
Фотогра́фия	fotagrafija	fotografia
Офице́р (14)	afitser	ufficiale
		
Конце́рт	kantsert	concerto
Шампа́нь (15)	Shampan'	Champagne
		
Росси́я	Rassija	Russia
		
Мину́та	minuta	minuto
		
Бага́ж	bagash	bagaglio
		

(14) Dopo **ц, ж, щ** la **е** su cui cade l'accento tonico si pronuncia come e pura, non palatalizzata.
(15) Il segno molle (**ь**) trasforma qui la **н** (n) finale nel suono "gn" di "montagna".

Това́рищ **(16)**	tavarishč	compagno
щи	shči	minestra di pesce e cavoli
Вагóн	vagon	vagone
Характер	kharakter	carattere
Вы **(17)**	vy	voi
Крым	Krym	Crimea
		
Газ	gaz	gas
		
Костю́м	kastjum	completo da uomo
		
Журна́л	žurnal	giornale
		
Пиани́ст	pianist	pianista
		

(16) La lettera **щ** (shč) riunisce i suoni "sh" (sc di scena) e č (c di ciao) pronunciati in rapida successione, senza interrompere l'emissione di fiato.
(17) Il suono **ы** non esiste in italiano. Si situa tra una "u" e una "e"; è una "i" gutturale, emessa dal fondo della gola. Trascriviamo la **ы** con [y], ma è una pura convenzione.
(18) La **э** (e rovesciata) è una e molto aperta, come in "concerto".

Рубль	rubl'	rublo
Бана́н	banan	banana
Ты	ty	tu
		
Поэ́т **(19)**	paet	poeta
Балала́йка	balalajka	balalaica
		
Акце́нт	aktsent	accento
Телегра́ф	tiligraf	telegrafo
		
Крокоди́л	krakadil	coccodrillo
		
Инжене́р	inžynier	ingegnere
Эмигра́нт	emigrant	emigrante

Секрета́рь	sikritar'	segretario
Секретарь		
Акаде́мия **(19)**	akad**je**mija	accademia
Академия		
Оркéстр	ark**je**str	orchestra
Оркестр		
Коридо́р	karid**o**r	corridore
Коридор		
Опера	**o**pera	opera
Опера		
Армия	**a**rmija	esercito
Армия		
Объём **(20)**	ab-**jo**m	volume
Объём		
Ура́л	Ur**a**l	Urali
Урал		
Спу́тник	Sp**u**tnik	Sputnik
Спутник		

(19) Pronunciate **ия** esattamente come la ia in "accademia". Non dimenticate però che l'accento tonico cade sulla e.
(20) Il segno duro **ъ** si usa soltanto all'interno di un vocabolo; serve a separare un prefisso da una parola che comincia per **я, е, ё.**

SOMMARIO

Lezioni 1 – 70	**1-478**
Appendice grammaticale	**480**
Lessico russo-italiano	**530**
Lessico italiano-russo	**548**

Пе́рвый уро́к
Pjervyj urok

До́брый день!
Dobryj din'!

1 – До́брый день! (1)
Dobryj din'!
2 – До́брый день!
Dobryj din'!
3 – Как дела́? (2)
Kak djela?
4 – Хорошо́.
Kharasho.
5 – Вы куда́? (3)
Vy kuda?

PRONUNCIA (i numeri rimandano alle frasi corrispondenti)
4-6 La **o** non accentata si pronuncia qui come una "a" molto breve: **хорошо́** (kharasho) – **домо́й** (damoj).

NOTE

(1) **До́брый день!** è la formula che si usa per salutare qualcuno.
I Russi si stringono la mano nelle stesse occasioni in cui lo fanno gli Italiani.

(2) **Как дела́?**, letteralmente "come [vanno gli] affari?", è l'equivalente di "come va ?" e non viene più usato nel suo significato originario. Il singolare di **дела́** è **де́ло**. Il plurale dei nomi si fa generalmente con le desinenze **-и** (o **-ы**) e **-а** (o **-я**). Notate anche che in russo non esistono articoli.

Prima lezione

I dialoghi di questa lezione, proprio come quelli delle lezioni successive, sono tratti dalla vita di tutti i giorni dei Russi. Lasciatevi sopraffare dal loro ritmo e dalla loro melodia. Esercitatevi poi a ripeterli nel modo più preciso possibile. Questa eccellente tecnica di memorizzazione vi permetterà inoltre d'acquisire l'accento un po' cantinelante dei Moscoviti.

Buongiorno!

1 – Buongiorno! (buon giorno!)
2 – Buongiorno!
3 – Come va? (come [vanno gli] affari?)
4 – Bene.
5 – Dove andate? (voi dove?)

NOTE (segue)

(3) **Вы куда́?**, letteralmente "voi dove?", quindi "dove andate?".
Questo primo dialogo vi permette già di constatare che, nella conversazione corrente, certi verbi al presente possono restare inespressi.
Rileggete le frasi 3 e 5. In **как дела́?** la conversazione corrente permette di omettere il verbo "andare" (**идти́** – itti) al presente. In una conversazione più "sostenuta" potete tuttavia dire: **как иду́т дела́?** (kak idut djela?), cioè "come vanno gli affari?". Allo stesso modo, in **вы куда́?** il verbo "andare" non è espresso. Potete dire anche **вы куда́ идёте?** (vy kuda idjoti?): "voi dove andate?" oppure **куда́ вы идёте?** (kuda vy idjoti?): "dove (voi) andate?" Le stesse osservazioni si applicano alle frasi 6, 7, 8 e 9.
Come potete vedere, l'ordine delle parole è relativamente elastico in russo. Le prossime lezioni ve lo confermeranno.

6 – Я – домо́й. А вы – домо́й? **(4)**
Ja damoj. A vy damoj?

7 – Нет, в теа́тр. **(5)**
Njet, f tiatr.

8 – А в како́й? **(6)**
A f kakoj?

9 – Мы – в Большо́й. **(7)**
My v Bal'shoj.

10 – До свида́ния.
Da svidanija.

11 – До свида́ния.
Da svidanija.

7-8-9 Le consonanti sonore д (d), г (g), в (v), з (z) tendono a pronunciarsi sorde in fine di parola e davanti ad altra consonante sorda. La д si pronuncia allora "t", la г "k", la в "f", la з "s": **в теа́тр** (f tiatr) – **Ива́нов** (Ivanof).

NOTE (segue)

(4) **Я – домо́й. А вы – домо́й?** Qui il verbo "andare" è ancora una volta omesso. Si potrebbe anche dire, ma in maniera meno espressiva: **я иду́ домо́й; а вы идёте домо́й?** (ja idu damoj; a vy idjoti damoj?) - io vado a casa; e voi andate a casa?
Nel nostro dialogo il verbo "andare" è sostituito da un trattino; ma fate attenzione, perché il trattino non è obbligatorio e la stessa frase può essere scritta **я домо́й. А** (in **а вы идёте домо́й**) si può tradurre sia con "e" che con "ma".

(5) Con la preposizione **в** potete esprimere la direzione d'un movimento. La stessa nozione viene espressa anche da altre preposizioni che scopriremo presto. A proposito, perché si dice **в теа́тр – в Большо́й теа́тр**, ma **домо́й** e non **в дом**?
L'espressione **в дом** si usa in altre situazioni. Ricordate per oggi – a ogni giorno basta il suo affanno! – che la direzione espressa in "andare a casa" si traduce con un solo termine: **домо́й**.

6 – Io [vado] a casa. Anche voi? (e voi casa?)
7 – No, [andiamo] a teatro.
8 – E in quale?
9 – (Noi) [andiamo] al Bolshoj.
10 – Arrivederci (fino a appuntamento).
11 – Arrivederci.

NOTE (segue)

(6) **А в како́й?** In questa frase si sottintende la parola **теа́тр**. Osservate la preposizione **в**, che è posta in modo del tutto logico. La frase completa sarebbe: **а в како́й теа́тр вы идёте?** (a f kakoj tiatr vy idjoti?) - e in quale teatro (voi) andate? Una domanda che possono formulare le persone che non hanno fretta... I Russi non sono tra quelle! La lingua corrente – quella che state imparando – ve lo dimostra.

(7) Ormai conoscete già tre pronomi personali soggetto: **я** (io), **мы** (noi) e **вы** (voi). **Вы**, seconda persona plurale, serve anche per esprimere la forma di cortesia.
Sapete che con questi pronomi potete già intavolare una conversazione (breve, naturalmente)?
– До́брый день! Я – Франче́ска (Dobryj din'! Ja – Frančeska): Buongiorno, io [mi chiamo] Francesca. **А вы?** (a vy): e voi? (In italiano diremmo: e Lei?).
– А я – Влади́мир. До́брый день! (a ja Vladimir. Dobryj din'!): e ioVladimir. Buongiorno!
Ancora un esempio in cui il verbo è sottinteso. Potete in tal modo esprimervi al presente anche con dei verbi che non conoscete. Ammetterete che è un bel vantaggio!
Bal'shoj significa Grande, cioè Teatro Grande, ovvero Teatro dell'Opera.

PROMEMORIA

Nelle parentesi tonde del testo italiano è indicata la traduzione letterale dal russo; nelle parentesi quadre sono indicate invece quelle parole indispensabili a una buona resa in italiano che non compaiono nel testo russo.
Forse l'avete già capito: non vi annoierete studiando il russo. E soprattutto non date retta a quelli che vi dicono che il russo è una lingua difficile. Molto spesso loro stessi non l'hanno mai studiato!

Ed ecco ora gli esercizi che accompagneranno tutte le vostre lezioni. Vedrete come ne uscirete bene!

Упражне́ния (Esercizi)

Чита́йте и переводи́те (Leggete e traducete)

Le frasi di questo esercizio sono state concepite come un mini-dialogo per permettere un'assimilazione veloce. Leggetele più volte a voce alta, poi traducete.

1 Вы – домо́й? – Да, домо́й. **2** Вы – в теа́тр? – Да, в теа́тр. **3** Вы – в теа́тр? – Нет, домо́й. **4** Вы – домо́й? – Нет, в теа́тр. **5** Я – домо́й. – А мы – в теа́тр. **6** Мы – домо́й. – А я – в теа́тр.

Traduzione

1 Voi [andate] a casa? – Sì, [andiamo] a casa. **2** Voi [andate] a teatro? – Sì, [andiamo] a teatro. **3** Voi [andate] a teatro? – No, [andiamo] a casa. **4** Voi [andate] a casa? – No, [andiamo] a teatro. **5** Io [vado] a casa. – E noi [andiamo] a teatro. **6** Noi [andiamo] a casa. – E io [vado] a teatro.

Восстанови́те текст (Ricostruite il testo)

Ogni punto sostituisce una lettera; i punti in grassetto segnano la punteggiatura.

1 *Buongiorno!*
. . . . . **.** . . . . !

2 *Buongiorno!*
. . . . . **.** . . . . !

3 *Come va?*
. . . **.** . . . . ?

4 *Bene.*
. . . . . **.**

5 *Dove andate?*
. . **.** . . . . ?

6 *A casa.*
. . . . . **.**

7 *Arrivederci.*
. . **.** . . . . . **.**

Soluzioni:
1 До́брый день! **2** До́брый день! **3** Как дела́? **4** Хорошо́. **5** Вы куда́? **6** Домо́й. **7** До свида́ния.

Arrivati alla fine di questa prima lezione, vi diciamo dunque:

До свида́ния!

Второ́й уро́к

Ftaroj urok

Как я рад!

Kak ja rad!

1 – Алло́! Алло́! Это Бори́с? (1)
Allo! Allo! Eta Baris?

2 – Да, э́то я. А кто говори́т? (2)
Da, eta ja. A kto gavarit?

3 – Я, я говорю́ – Вади́м. (3)
Ja, ja gavarju – Vadim.

4 – О! Вади́м?!
O! Vadim!

5 – Здра́вствуй, друг! (4)
Zdrastvuj, druk!

PRONUNCIA

Imparate a pronunciare correttamente le consonanti a fine parola:
5 **г** in fine di parola tende a pronunciarsi "k": **друг** (druk). (Fa eccezione la parola **Бог** (Dio): si pronuncia [bokh]).

NOTE

(1) **Это Бори́с?** Il più delle volte i Russi cominciano la loro conversazione (familiare) al telefono con una domanda. Usando la giusta intonazione, si può anche dire più semplicemente: **Бори́с?**

(2) Conoscete adesso la parola **да**. I Russi la utilizzano per dire "sì". **Да, да, э́то я!** si tradurrà dunque con "sì, sì, sono io!".

Seconda lezione

Questa lezione è breve, ma v'insegnerà molte cose. Vi aiuterà a portare avanti una semplice conversazione al telefono, a salutare qualcuno, a esprimere la gioia e anche a invitare un amico. Tutto ciò è importante per instaurare dei buoni rapporti con i Russi. È anche per questo che s'impara una lingua!

Come sono contento! (Come io contento!)

1 – Pronto! Pronto! È Baris?
2 – Sì, sono io. Ma chi parla?
3 – Sono io, io, Vadim (io, io parlo – Vadim).
4 – Ah! Vadim?!
5 – Salve, amico [mio]!

NOTE (segue)

(3) **Я говорю́**: io parlo. Ed ecco il vostro primo verbo coniugato L'infinito è **говори́ть** (gavarit'): parlare. In russo la maggior parte degli infiniti termina con una **т** seguita da un segno molle (**ь**). Ora conoscete, grazie a questa seconda lezione, la coniugazione del verbo parlare alla 1ª e alla 3ª persona del singolare:
Я говорю́ (ja gavarju): io parlo.
Кто говори́т? (kto gavarit?): chi parla?

(4) **Здра́вствуй!** No, non richiudete il libro! Vi aiuteremo a pronunciare questa parola, di fatto più facile di quanto non sembri. Innanzitutto la prima **в** non si pronuncia. Ora provate a pronunciare scomponendo in sillabe.
Здра́вствуй (zdra-stvuj): buongiorno – dando del tu al vostro interlocutore;
Здра́вствуйте (zdra-stvuj-tie) – dando del Lei (in russo del voi) al vostro interlocutore. Facile come un buongiorno, non è vero?

6 – Здра́вствуй, брат! (5)
Zdrastvuj, brat!

7 – Как я рад! (6)
Kak ja rad!

8 – Я то́же рад! Где́ ты?
Ja tože rad! Gdje ty?

9 – До́ма. (7)
Doma.

10 – Приходи́!
Prikhadi!

11 – Хорошо́. До встре́чи. (8)
Kharasho. Da fstrječi.

NOTE (segue)

(5) **Друг – брат**. Al di là del loro senso proprio ("amico" e "fratello"), queste due parole si usano anche tra amici (uomini) che si conoscono bene. Un uomo e una donna che si conoscono si chiameranno tra loro con i rispettivi nomi. **Здра́вствуй, Франчэ́ска!** (zdrastvuj, Frančeska!): salve, Francesca! **Здра́вствуй, Влади́мир!** (zdrastvuj, Vladimir!): Salve, Vladimir!

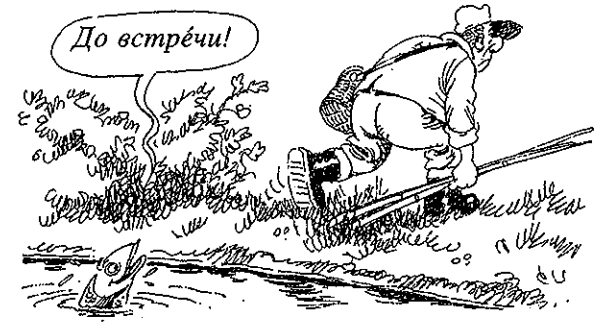
(6) **Рад** è la forma (breve), al maschile, dell'aggettivo "contento". Il femminile è **ра́да**. Si dirà: **Франчэ́ска ра́да** (Frančeska rada): Francesca [è] contenta. **Я ра́да** (ja rada): Io [sono] contenta. **Влади́мир рад** (Vladimir rad): Vladimir [è] contento. Aggiungiamo anche la forma del plurale: **мы ра́ды** (my rady) - noi [siamo] contenti.

(7) **До́ма**. Ricordatevi: nella 1ª lezione avete imparato la parola **домо́й**, che significa "a casa", con valore di moto a luogo. Ecco ora la parola **до́ма** che significa, anch'essa, "a casa", ma con valore di stato in luogo. Ricapitoliamo:

Дом	Casa
Я до́ма	Io [sono] a casa.
Я иду́ домо́й	Io vado a casa.

Approfittiamo del momento buono... "Dove" si dice **куда́** per il moto a luogo e **где** per lo stato in luogo. **Куда́ ты идёшь? Домо́й**: dove (tu) vai? – A casa. **Где ты? – До́ма**: dove [sei] (tu)? – A casa.

6 – Salve, vecchio mio (fratello)!
7 – Come sono contento! (come io contento!)
8 – Anch'io! (io anche contento!) Dove sei? (dove tu?)
9 – A casa.
10 – Passa [a trovarmi]!
11 – D'accordo. Alla prossima (fino a incontro).



NOTE (segue)

(8) **Хорошо́**: bene. Questa parola vi è già familiare. In certi casi, come in questo, può anche significare che si è d'accordo su una proposta o su una situazione: **Приходи́! – Хорошо́!** Passa! – D'accordo...
• **До встре́чи**: alla prossima, a presto. Questa espressione è generalmente usata tra due (o più) persone che si sono messe d'accordo per incontrarsi nel giro di poco tempo, oppure alla fine di una conversazione (telefonica o meno), quando si suppone d'incontrare l'interlocutore, o gli interlocutori, molto presto.

Non è il caso d'imparare le frasi a memoria. Ascoltate bene le lezioni e soprattutto leggetele a voce alta. Ripetete ogni frase dopo averla letta o ascoltata. Questa ripetizione vi aiuterà ad assimilare le costruzioni e le parole.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
1 Это Бори́с, а э́то Вади́м. **2** Это друг, а э́то брат. **3** Я говорю́, и Вади́м говори́т. **4** Как я рад! – Я то́же рад. **5** Вы до́ма, и я до́ма.

Восстанови́те текст

1 *Salve, Baris!*
..... ! Здравствуй Борис

2 *Salve, Vadim!*
..... ! Здравствуй Вадим

3 *Come sono contento! (come io contento!)*
... .! Как я рад

4 *Anch'io! (io anche contento!)*
. ...! Я тоже рад

****

Тре́тий уро́к

Trjetij urok

Вы говори́те по-ру́сски?

Vy gavaritje pa-russki?

1 – Прости́те, что вы говори́те? **(1)**
Prastitje, shto vy gavaritje?

PRONUNCIA
1 A seconda delle regioni, il russo è pronunciato e accentato in modi diversi. Rendendosi necessaria una scelta, nel *Nuovo russo senza sforzo* abbiamo optato per l'accento moscovita. Nella parola **что** pronunciate dunque la **ч** come una **ш:** shto. Stessa cosa per **коне́чно**: kanjeshna.

Traduzione
1 Questo è Baris e questo è Vadim. **2** Questo è [il mio] amico e questo è [mio] fratello. **3** Io parlo e [anche] Vadim parla. **4** Come sono contento! (come io contento!) – Anch'io (io anche contento). **5** Voi siete a casa e anch'io sono a casa (voi a casa e io a casa).

5 *Dove sei?*
... ..? Где ты

6 *A casa.*
.... . Дома.

7 *A presto.*
.. .. До встречи

Soluzioni:
1 Здра́вствуй, Бори́с! **2** Здра́вствуй, Вади́м! **3** Как я рад! **4** Я то́же рад. **5** Где ты? **6** До́ма. **7** До встре́чи.

****

Terza lezione

In questa lezione imparerete a chiedere al vostro interlocutore se parla russo e a presentarvi in quanto straniero (o straniera). Imparerete anche come scusarvi e come ringraziare qualcuno. Le frasi sono più lunghe, ma avete già parecchia esperienza. Molte parole di questo dialogo vi sono già familiari.

Parlate russo? (Voi parlate in russo?)

1 – Scusate, che cosa (voi) dite?

NOTE

(1) **Прости́те** è il termine molto garbato che si usa per scusarsi: **прости́те** (prastitje) quando date del voi al vostro interlocutore e **прости́** (prasti) quando gli date del tu. Notate ancora una volta che in russo, nelle forme di cortesia, si usa il "voi" al posto del nostro "Lei".

2 – Вы ру́сский? (2)
Vy **russkij**?

3 – Нет, я испа́нец.
Niet, ja **ispanjets**.

4 – Вы хорошо́ говори́те по-ру́сски. (3)
Vy **kharasho gavaritje pa-russki**.

5 – Спаси́бо! Вы о́чень любе́зны. (4)
Spasi**ba**! Vy **o**čin' ljub**je**zny.

6 – А она́ говори́т по-ру́сски? (5)
A **ana gavarit pa-russki**?

7 – Коне́чно! Она ру́сская.
Kanje**shna**! A**na russkaja**.

8 – Дава́йте говори́ть по-ру́сски. (6)
Dav**ajtje gavarit' pa-russki**.

9 – С удово́льствием. Я о́чень люблю́ ру́сский язы́к. (7)
Sudav**ol'**stvijem. Ya **o**čin' **ljublju russkij** jezyk.

8 Il segno molle **ь** non si pronuncia. Per marcarlo, ad esempio nell'infinito **говори́ть**, vi consigliamo tuttavia di pronunciare dopo la **т** una "i" appena accennata.
9 Nella parola **люблю́** (amo), l'ultima sillaba **-лю** (lju) si pronuncia rapidamente e con forza.

NOTE (segue)

(2) **Ру́сский**: aggettivo al maschile; **русская**: aggettivo al femminile.
Влади́мир – ру́сский: Vladimir [è] russo.
Ната́ша – ру́сская: Natasha [è] russa.
Ру́сский (m.), **ру́сская** (f.) sono degli aggettivi che vengono usati anche come nomi per indicare la nazionalità. Per altre nazionalità esistono dei nomi veri e propri; potete dire per esempio **италья́нец** (ital'janjets): [un] Italiano; **не́мец** (njemjets): [un] Tedesco; **францу́з** (frantsuz): [un] Francese.
Notate tra parentesi che in russo i nomi di popolazione non prendono la maiuscola.
• Vladimir e Natasha non sono soli: circa 147 milioni di persone vivono oggi in Russia e circa 25 milioni abitano in altri paesi o repubbliche dell'ex-Unione Sovietica...

2 – Siete russo? (voi russo?)
3 – No, sono spagnolo (no, io Spagnolo).
4 – Parlate bene il russo (voi bene parlate in russo).
5 – Grazie! Molto gentile! (voi molto gentile!)
6 – E lei parla (in) russo?
7 – Certamente! (Lei) [è] russa.
8 – Su, parliamo (in) russo.
9 – Volentieri (con piacere). Amo molto (io molto amo) la lingua russa.

NOTE (segue)

(3) Completiamo progressivamente la coniugazione del verbo **говори́ть** (parlare) :

Я говорю́	(ja gavar**ju**)	Io parlo
Вади́м говори́т	(Vadim gavarit)	Vadim parla
Вы говори́те	(vy gavaritje)	Voi parlate

Ora potete chiedere facilmente: **вы говори́те по-ру́сски?** - Parlate russo? E se vi viene chiesto, potete rispondere senza mentire: **да, говорю́**. Sì, [lo] parlo. **По-ру́сски** è qui una locuzione avverbiale.

(4) Questa frase è pura gentilezza. Ricordatevela bene. Ricordate anche che la parola **спаси́бо** in origine aveva per significato **спаси́ вас Бог!** (spasi vas Bogh!): Dio vi protegga!

(5) Conoscete già i pronomi personali **я** (io), **ты** (tu), **мы** (noi), **вы** (voi). Eccone altri due per completare l'elenco: **он** (egli), **она́** (ella).

(6) **Дава́йте** è la 2ª persona plurale dell'imperativo del verbo **дава́ть** (dare). Da solo dunque significa: date! Se invece è seguito da un infinito, esprime l'esortazione a fare qualcosa con qualcuno.

Дава́йте говори́ть по-ру́сски!	Parliamo russo!
Дава́йте рабо́тать!	Lavoriamo!

(7) **С удово́льствием!** Volentieri! Cerchiamo di pronunciare questa espressione scomponendola: **су-до-во́ль-ствие-м** (su-da-vol'-stvi-jem). Leggettela prima lentamente, poi sempre più in fretta.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Вы ру́сский? – Да, я ру́сский. **2** Вы испа́нец? – Да, я испа́нец. **3** Он ру́сский? – Нет, он францу́з. **4** Он францу́з? – Нет, он ру́сский. **5** Вы хорошо́ говори́те по-ру́сски. – Спаси́бо. **6** Он хорошо́ говори́т по-ру́сски? – Хорошо́. **7** Она говори́т по-ру́сски? – Коне́чно! **8** Дава́йте говори́ть по-ру́сски! – С удово́льствием.

Traduzione

1 Siete russo? (Voi russo?) – Sì, sono russo (sì, io russo). **2** Siete spagnolo? (Voi Spagnolo?) – Sì, sono spagnolo (io Spagnolo). **3** È russo ? – No, è francese. **4** È francese? – No, è russo. **5** Parlate bene il (in) russo. – Grazie. **6** Lui parla bene il (in) russo ? – Sì (bene). **7** Lei parla il (in) russo? - Certamente! **8** Su, parliamo (in) russo! - Volentieri.

Восстанови́те текст

1 *Siete russo? (voi russo?)*
.. ..?

2 *No, sono italiano (no, io Italiano).*
..., ...

3 *(Voi) parlate (in) russo?*
.. ..-.....?

4 *Sì, (io) parlo (in) russo.*
.., ...-..... .

Soluzioni

1 Вы ру́сский? **2** Нет, я италья́нец. **3** Вы говори́те по-ру́сски? **4** Да, я говорю́ по-ру́сски.

Un piccolo consiglio per finire... Tenete bene a mente queste parolette, spesso così utili:

что	*che, che cosa?*
о́чень	*molto*
коне́чно	*certo, certamente*

Четвёртый уро́к

Čitvjortyj urok

Я всё понима́ю!

Ja vsjo panimaju!

1 – Что ты де́лаешь? (1)
Shto ty djelaish?

2 – Учу́ англи́йский язы́к. (2)
Uču anglijskij jezyk.

3 – Ты уже́ говори́шь по-англи́йски? (3)
Ty uže gavarish' pa-anglijski?

4 – Немно́го говорю́, но всё понима́ю.
Nimnoga gavarju, no vsjo panimaju.

5 – Ты зна́ешь францу́зский язы́к?
Ty znajesh frantsusskij jezyk?

6 – Коне́чно, зна́ю.
Kanjeshna, znaju.

7 – А как по-францу́зски "пока́"? (4)
A kak pa-frantsusski "paka"?

8 – "Пока́" по-францу́зски "чао".
"Paka" pa-frantsusski "čao".

PRONUNCIA

2 la **я** non accentata si pronuncia qui "je": **язы́к** (jezyk).
4 Non dimenticate che parole o verbi di una sola sillaba sono spesso accentati: **но** (no).
5 Il gruppo consonantico **зс**, per esempio in **францу́зский** (frantsuskij), si pronuncia come una "s" prolungata.

NOTE

(1) **Что ты де́лаешь?** è la formula che userete dando del tu al vostro interlocutore. Se gli date del voi, equivalente al Lei dell'italiano, direte allora: **что вы де́лаете?** (shto vy djelaitie?) - che cosa (voi) fate?

(2) Nella conversazione corrente si possono omettere talvolta i pronomi personali soggetto: **(я) учу́ англи́йский язы́к**: imparo l'inglese.

Quarta lezione

Il titolo di questa lezione è incoraggiante, non è vero? Statene certi, sarà presto anche il vostro caso... Oggi imparerete a domandare al vostro interlocutore che cosa sta facendo, quale lingua parla, cosa significa questa o quella parola in russo.

Io capisco tutto!
(Io tutto capisco)

1 – Che cosa (tu) fai?
2 – Imparo [l']inglese (inglese lingua).
3 – Parli già inglese? (tu già parli in inglese?)
4 – [Lo] parlo un po', ma capisco tutto (un po' parlo, ma tutto capisco).
5 – (Tu) sai [il] francese (francese lingua)?
6 – Certamente, [lo] so.
7 – E come [si dice] in francese Пока́
8 – Пока́ in francese [si dice] "ciao".

NOTE (segue)

(3) Confrontate questa frase con quelle che già conoscete:

	англи́йский язы́к
Я учу́ (я зна́ю)	францу́зский язы́к
	италья́нский язы́к
e	
	по-англи́йски
Я говорю́	по-францу́зски
	по-италья́нски

I verbi **говори́ть** (parlare) e **понима́ть** (capire) sono seguiti da una locuzione avverbiale e i verbi **учи́ть** (imparare) e **знать** (conoscere, sapere) sono seguiti da un aggettivo più un nome. Tenete bene a mente queste due costruzioni.

(4) **А как по-францу́зски (по-ру́сски, по-англи́йски)**: e come [si dice] in... ? Questa è una frase indispensabile quando s'impara una lingua! Ricordatevela bene!
Как по-ру́сски "teatro"? - come [si dice] in russo "teatro"? **По-ру́сски, "teatro" – теа́тр**: in russo, teatro si dice **"теа́тр"**.

9 – Но э́то по-италья́нски!
No eta pa-italjanski!

10 – Пра́вда? Зна́чит, я зна́ю и италья́нский язы́к! (5)
Pravda? Značit, ja znaju i italjanskij jezyk!

11 – Всё я́сно! До встре́чи!
Vsjo jasna! Da fstrječi!

12 – Пока́! (6)
Paka!

NOTE (segue)

(5) In russo **и** può avere vari significati, tra cui quello di "e". Qui tuttavia conviene tradurlo con "anche".

*****

Leggete più volte il dialogo di questa lezione e cercate di ricordare i seguenti infiniti:

понима́ть	(panimat')	*capire*
знать	(znat')	*conoscere, sapere*
говори́ть	(gavarit')	*parlare*

Questo sarà il nostro motto: Понима́ть, знать и говори́ть *(capire, conoscere, parlare)!*

Ricordatevi bene queste parole:

Но	ma
Зна́чит	allora
Уже́	già
Всё	tutto

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 До́брый день! Что ты де́лаешь? – Учу́ ру́сский язы́к. **2** А ты что де́лаешь? – А я учу́ францу́зский язы́к. **3** Ты говори́шь по-ру́сски? – Немно́го говорю́. **4** А ты говори́шь по-францу́зски? – Коне́чно, говорю́. **5** А Бори́с зна́ет францу́зский язы́к? – Он зна́ет францу́зский, англи́йский и италья́нский языки́. **6** Я говорю́ по-англи́йски, а по-италья́нски не понима́ю. – А я немно́го понима́ю, но не говорю́.

9 – Ma questo [è] (in) italiano!

10 – Davvero? Allora, so anche [l']italiano (italiana lingua)!

11 – Chiaro! (tutto chiaro!) Alla prossima! (fino a incontro)!

12 – Ciao!

NOTE (segue)

(6) **Пока́** è l'equivalente di "ciao!", formula di congedo ("Ciao!", formula di accoglienza, si dice diversamente). Da utilizzare pertanto con riserva e non con chiunque!

Traduzione

1 Buongiorno! Che cosa fai? – Imparo il russo (russa lingua). **2** E tu che cosa fai? – (E io) imparo il francese (francese lingua). **3** (Tu) parli russo? – [Lo] parlo un po' (un po' parlo). **4** E tu parli francese? – Certamente, [lo] parlo. **5** E Baris sa [il] francese? – Lui sa [il] francese, [l']inglese e [l']italiano (francese, inglese e italiana lingue). **6** Io parlo inglese, ma non capisco [l']italiano (italiano non capisco). – (E) io [lo] capisco un po', ma non [lo] parlo.

Восстанови́те текст

1 *Che cosa (tu) fai?*
. . . . . ?

2 *Imparo [il] russo (russa lingua).*
. . . . . .

3 *(Tu) sai [il] russo (russa lingua)?*
. . . . . ?

4 *Un po' (un po' so).*
. . . . . .

5 *Come si dice "конечно" in italiano? (Come in italiano "конечно"?*
. . . . . "." . . . . . "?

6 *Su, parliamo (in) spagnolo.*
. . . . . .

7 *(Io) amo [lo] spagnolo (spagnola lingua), ma non lo parlo (non parlo in spagnolo).*
. . . . . , ...

8 *Scusate, che cosa (voi) dite, io non capisco il russo (in russo).*
. . . . . , ... , ...

Soluzioni
1 Что ты де́лаешь? **2** Я учу́ ру́сский язы́к. **3** Ты зна́ешь ру́сский язы́к? **4** Немно́го зна́ю. **5** Как по-италья́нски "коне́чно"? **6** Дава́йте говори́ть по-испа́нски. **7** Я люблю́ испа́нский язы́к, но не говорю́ по-испа́нски. **8** Прости́те, что вы говори́те, я не понима́ю по-ру́сски.

****

Пя́тый уро́к

Pjatyj urok

Дава́йте познако́мимся!

Davajtje paznakomimsja!

1 – Дава́йте познако́мимся! (1)
Davajtje paznakomimsja!
2 – С удово́льствием!
Sudavol'stvijem!

****

Quinta lezione

Questa lezione, costituita da un dialogo con frasi brevi, vi aiuterà a trovare le parole giuste quando fate conoscenza con un Russo o una Russa e a fare dei complimenti, cosa che è sempre piuttosto gradita.

Facciamo conoscenza!

1 – Facciamo conoscenza!
2 – Volentieri! (con piacere!)

NOTE

(1) **Дава́йте познако́мимся! Дава́й** è qui seguito da un verbo alla voce pronominale (suffisso **-ся**), ma per il momento accontentatevi soltanto di ricordare questa espressione, che viene usata per fare conoscenza. Ai Russi piace incontrare nuove persone e socializzano molto facilmente.

3 – Меня́ зову́т Дави́д. А вас как зову́т? (2)
Minja zavut David. A vas kak zavut?

4 – Меня́ зову́т Ната́ша. Очень прия́тно.
Minja zavut Natasha. Očin' prijatna.

5 – Како́е краси́вое и́мя! (3)
Kakoje krasivaje ime!

6 – Вы о́чень любе́зны!
Vy očin' ljubjezny!

7 – Кста́ти, э́то мой ру́сский друг. Его́ зову́т Вади́м. (4)
Kstati, eta moj russkij druk. Ivo zavut Vadim.

8 – А я его́ зна́ю! (5)
A ja ivo znaju!

9 – Коне́чно! Он о́чень изве́стный актёр.
Kanjeshna! On očin' izvjesnyj aktjor.

PRONUNCIA

5-12 Nelle espressioni esclamative del tipo **кака́я краси́вая де́вушка!** (che bella ragazza!) o **како́е краси́вое и́мя!** (che bel nome!), l'accento tonico si fa sentire su **кака́я** o **како́е**.
8 la **г** compresa tra le due vocali nei gruppi **его́** (ivo) e **ого́** (avo) si pronuncia "v".
9 Ricordatevi che in **коне́чно**, la **ч** si pronuncia "sh", come in **что**.
In **изве́стный** la **т** non si pronuncia.

NOTE (segue)

(2) Primo incontro con le declinazioni! Incominciamo subito con la declinazione dei pronomi personali.

Nominativo (= soggetto)	**Accusativo (= complemento oggetto)**
Я (io)	Меня́ (me, mi) - Меня́ зову́т Бори́с: mi chiamano Baris.
Он (egli)	Его́ (lui, lo) - Как его́ зову́т? come lo chiamano?
Она (ella)	Её (lei, la) - Её зову́т Ната́ша: la chiamano Natasha.
Вы (voi)	Вас (voi, vi) - Как вас зову́т?: come vi chiamano?

3 – Mi chiamo David (mi chiamano David). E voi? (E voi come chiamano)?

4 – Mi chiamo Natasha (mi chiamano Natasha). Molto piacere (molto piacevole).

5 – Che bel nome!

6 – Molto gentile! (voi molto gentile!)

7 – A proposito, questo è un mio amico russo (russo amico). Si chiama Vadim (lo chiamano Vadim).

8 – Ma io lo conosco!

9 – Certamente! È un attore molto conosciuto (lui è molto conosciuto attore).

NOTE (segue)

Зову́т: dal verbo **звать** (chiamare, denominare), 3ª persona plurale del presente con valore d'impersonale. **Меня́ зову́т**: mi chiamano (traduzione letterale).

(3) Ci sono tre generi in Russo; ecco qualche esempio:

Maschile	**Femminile**	**Neutro**
он (egli)	она́ (ella)	оно́ (esso, neutro)
друг (amico)	подру́га (amica)	и́мя (nome)

I nomi neutri esprimono spesso dei concetti astratti. Facile da riconoscere, il neutro termina il più delle volte in **-о**, oppure in **-е**; in alcuni casi anche in **-мя**.

(4) Le parole che qualificano un sostantivo o che dipendono da esso si accordano in genere e numero con questo sostantivo.

Maschile	**Femminile**	**Neutro**
Мой друг (il mio amico)	Моя́ подру́га (la mia amica)	Како́е краси́вое и́мя! (che bel nome!)
Како́й актёр! (che attore!)	Кака́я краси́вая де́вушка! (che bella ragazza!)	

Это мой друг si può tradurre, a seconda del contesto, con "questo è un mio amico" o con "è il mio amico", nel senso di "è lui il mio amico". Solo un gesto e l'intonazione faranno la differenza. Stessa cosa per **э́то моя́ подру́га**: "questa è una mia amica" oppure: "è lei la mia amica".

(5) Il verbo **знать** può avere il senso di "conoscere" o di "sapere". Nel nostro caso significa "conoscere". **Я его́ зна́ю**: io lo conosco; **вы её зна́ете**: voi la conoscete.

10 – А вот моя́ подру́га. Вы её зна́ете?
A vot **ma**ja padr**u**ga. Vy **ij**o zn**ai**tje?

11 – Нет, я её не зна́ю, к сожале́нию. (6)
Njet, ja **ij**o ni zn**a**ju, k sažal**je**niju.

12 – Кака́я краси́вая де́вушка!
Kak**a**ja kras**i**vaja d**je**vushka!

11 In **её** la **e** si pronuncia "i".

NOTE (segue)

(6) **Нет, я её не зна́ю**: no, (io) non la conosco. Quando un Russo nega qualcosa, dice sempre **нет** all'inizio della frase.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Дава́йте познако́мимся! – С удово́льствием! **2** Как вас зову́т? – Меня́ зову́т Пётр. А как вас зову́т? **3** Меня́ зову́т Ната́ша. – Како́е краси́вое и́мя! **4** Спаси́бо. Вы о́чень любе́зны. **5** Ната́ша, вы говори́те по-францу́зски? – Нет, но я учу́ францу́зский язы́к. **6** Это о́чень краси́вый язы́к! – Коне́чно, но я говорю́ немно́го.

Восстанови́те текст

1 *Questo è un mio amico russo.*
. . . . . .

2 *Questa è una mia amica.*
. . . . . .

3 *Che bel nome!*
. . . . . и́мя!

4 *Che bella ragazza!*
Кака́я . . . . . !

10 – Ed ecco la mia amica. (Voi) la conoscete?
11 – No, (io) non la conosco, sfortunatamente.
12 – Che bella ragazza!

Traduzione

1 Facciamo conoscenza! – Volentieri! (con piacere) **2** Come vi chiamate? – Mi chiamo Piotr. E voi? **3** Mi chiamo Natasha. – Che bel nome! **4** Grazie. Molto gentile (voi molto gentile) **5** Natasha, parlate (in) francese? – No, ma lo studio (io studio francese lingua). **6** È una lingua molto bella! – Certamente, ma [la] parlo poco (io parlo poco).

5 *Alla prossima!*
До . . . . . !

6 *Ciao!*
. . . . !

Soluzioni:
1 Это мой ру́сский друг. **2** Это моя́ подру́га. **3** Како́е краси́вое – **4** – краси́вая де́вушка **5** – встре́чи! **6** Пока́!

Avete capito tutto bene in questa quinta lezione? Speriamo di sentirvi rispondere: коне́чно! *(certamente!).*

Шесто́й уро́к
Shestoj urok

Где вы живёте?
Gdje vy žyvjotje?

1 – Скажи́те, кто э́то?
Skažytje, kto eta?

2 – Это мой брат.
Eta moj brat.

3 – Пра́вда?! А кто он? (1)
Pravda?! A kto on?

4 – Он актёр.
On aktjor.

5 – Вы то́же рабо́таете в теа́тре? (2)
Vy tože rabotaitje f tiatrje?

6 – Да, я то́же рабо́таю в теа́тре, но я режиссёр.
Da, ja tože rabotaju f tiatrje, no ja rižyssjor.

PRONUNCIA
Non dimenticate che nei monosillabi come **но** (ma), **он** (egli), **где** (dove, stato in luogo), **о!** (oh!) le vocali **о** ed **е** sono sempre accentate e si pronunciano "o" e "je".
1-3 Nelle interrogative: **кто́ он?** – **а кто́ э́то?**, l'accento viene messo sul pronome interrogativo **кто**.

NOTE

(1) **Кто он?** È la formula che si usa comunemente quando si desidera conoscere chi è una terza persona o che cosa fa (come professione, nella vita ecc.). **Кто он? Он актёр** - Chi è / cosa fa (lui)? È attore. **Кто она́? Она журнали́стка** - Chi è / cosa fa (lei)? – È giornalista.

Sesta lezione

Dopo questa lezione saprete dire ai vostri amici russi dove abitate, qual è la vostra professione e dove lavorate. Ma non è tutto: saprete anche come domandare loro tutte queste informazioni...
Sarà l'ultima lezione in cui comparirà la pronuncia figurata sotto il testo russo: non avete più bisogno di questo aiuto, poiché ormai sapete leggere! Approfittiamo dell'occasione per dirvi: **Поздравля́ем вас!** (paz – dra – vlja – iem vas): *complimenti!*

Dove abitate?
(Dove voi vivete?)

1 – Dite[mi], chi [è] questo?

2 – (Questo) [è] mio fratello.

3 – Davvero? E cosa fa? (e chi lui?)

4 – Fa l'attore (lui attore).

5 – Anche voi lavorate in teatro? (voi anche lavorate in teatro?)

6 – Sì, anch'io (io anche) lavoro in teatro, ma (io) [sono] regista.

NOTE (segue)

(2) **В теа́тре:** in teatro. Conoscete già due casi: il nominativo (soggetto) e l'accusativo (complemento oggetto). Eccone un terzo: il locativo. Come indica il suo nome, serve a esprimere il complemento di luogo. È sempre preceduto da una preposizione, per questo viene denominato anche "prepositivo".
Il locativo viene usato in risposta alla domanda **где?** (dove? – stato in luogo).
теа́тр, в теа́тре: teatro, a/in teatro
газе́та, в газе́те: giornale, in un giornale, nel giornale
Москва́, в Москве́: Mosca, a Mosca
Ки́ев, в Ки́еве: Kiev, a Kiev

7 – Как интере́сно! Я о́чень люблю́ теа́тр. (3)
Kak intirjesna! Ja očin' ljublju tiatr.

8 – А вы где рабо́таете?
A vy gdje rabotaitje?

9 – Я журнали́стка и рабо́таю в газе́те. (4)
Ja žurnalistka i rabotaju f gazjetje.

10 – А где вы живёте?
A gdje vy žyvjotje?

11 – Я живу́ в Москве́.
Ja žyvu v Maskvje.

12 – А я живу́ в Ки́еве.
A ja žyvu f Kijevje.

13 – А где живёт ваш брат? (5)
A gdje žyvjot vash brat?

14 – Он живёт в Оде́ссе.
On žyvjot v Adjessje.

15 – О! Это о́чень краси́вый го́род! (6)
O! Eta očin' krasivyj gorat!

10 Dopo **ж**, la **и** si pronuncia "**ы**" (y), come in **живёте** (žyvjotje) e in **скажи́те** (skažytje).

NOTE (segue)

(3) **Как интере́сно!** Com'è interessante! **Как хорошо́!** Che bello! (come bene!)
Интере́сно e **хорошо́** sono termini usati per qualificare un'azione o una situazione.

(4) **Журнали́стка**. Siamo sicuri che avete indovinato il significato di questa parola prima ancora di vederne la traduzione! La desinenza **-ка** indica che la persona esercitante la professione è una donna. Per un uomo diremo: **журнали́ст**.

7 – Interessante! (come interessante!) Amo molto il teatro (io molto amo teatro).

8 – E voi dove lavorate?

9 – Io [sono] giornalista e lavoro per (in) [un] giornale.

10 – E dove abitate? (e dove voi vivete?)

11 – Abito a Mosca (io vivo a Mosca).

12 – (E) io abito (vivo) a Kiev.

13 – (E) dove abita vostro fratello?

14 – Lui abita a Odessa.

15 – Oh! È una città molto bella!

NOTE (segue)

(5) **Ваш**: un nuovo aggettivo possessivo. Al maschile: **ваш брат** - vostro fratello; al femminile: **ва́ша газе́та** - il vostro giornale.
Una piccola parentesi: con la parola **газе́та** potete rendervi conto (come avrete certamente fatto) che la corrispondenza dei generi tra l'italiano e il russo non è per niente sistematica.
Un'occhiata all'italiano: la parola russa **журна́л** significa "rivista"!

(6) **Го́род**: città. Kiev, Odessa, Mosca, San Pietroburgo... Sono nomi che vi diventeranno ben presto familiari.
Kiev, capitale della repubblica dell'Ucraina, è stata mille anni fa la prima capitale dello Stato russo. Fu anche la culla del Cristianesimo in Russia. Ve ne riparleremo con maggiori dettagli nella lezione 23.
Odessa, situata sulle rive del Mar Nero, viene spesso paragonata a Marsiglia, ma i suoi abitanti preferiscono dire che assomiglia a Parigi! A Odessa si può vedere del resto una statua del duca di Richelieu (non il cardinale!).
Gli abitanti di Odessa ritengono che la loro città sia la più allegra del mondo. Tutti gli anni fanno persino una giornata del "riso" e un festival del cinema interamente dedicato alle commedie. Gli aneddoti e un vocabolario russo molto "colorito" vi suonerebbero presto familiari.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
1 Вот фотогра́фия! **2** А кто э́то? – Это мой брат. **3** Кака́я краси́вая де́вушка! Как её зову́т? – Её зову́т Ната́ша. **4** А э́то ваш друг. Я его́ зна́ю. – Коне́чно! Он о́чень изве́стный актёр. **5** Где он живёт? В Москве́? – Нет, он живёт в Ки́еве. **6** Вот его́ жена́.

Ancora un piccolo esercizio supplementare, come ricompensa alla vostra tenacia:

Чуть-чуть бо́льше
Un po' di più ancora

На экза́мене профе́ссор говори́т: "Экза́мен – э́то теа́тр. Вы – актёр, а я режиссёр." – "А где мой суфлёр? " – спроси́л студе́нт.

Traduzione
All'esame il professore dice: "L'esame è [come il] teatro. Voi [siete] l'attore e io [sono] il regista". – "E dove [è] il mio suggeritore?" domanda lo studente.

Traduzione
1 Ecco una foto! **2** E chi è questo? – È mio fratello. **3** Che bella ragazza! Come si chiama? (come la chiamano?) – Si chiama (la chiamano) Natasha. **4** E questo è un vostro amico. Io lo conosco. – Certamente, lui è un attore molto conosciuto (lui molto conosciuto attore). **5** Dove abita? (dove lui vive?) A Mosca? – No, (lui) abita a Kiev. **6** Ecco sua moglie.

Восстанови́те текст

1 *(Questo) è mio fratello.*
. . . . . .

2 *(Lui) abita a Kiev.*
Он . . . . . .

3 *(Lui) lavora in teatro.*
. . . . . в . . . . . .

4 *(Lui) [è] attore, e io giornalista (al femminile).*
. . . . . , ...

5 *Kiev [è una] città molto bella (molto bella città).*
. . . . о́чень . . . . . .

Soluzioni
1 Это мой брат. **2** – живёт в Ки́еве. **3** Он рабо́тает – теа́тре. **4** Он актёр, а я журнали́стка. **5** Ки́ев – краси́вый го́род.

Stiamo per arrivare alla prima lezione di ripasso. Leggetela attentamente senza preoccuparvi se non avete tenuto tutto a mente. Il processo di assimilazione è in corso.

Седьмо́й уро́к
Sid'moj urok

Ripasso e note

Что мы зна́ем и понима́ем?
Shto my znajem i panimajem?
Che cosa (noi) sappiamo e [che cosa] capiamo?

Questa lezione di ripasso vi permetterà di fare il bilancio delle prime sei lezioni. Il verbo **знать** significa "sapere", ma anche "conoscere", cioè avere una conoscenza passiva. Ma la conoscenza vera arriva con il tempo e quel che conta è innazitutto "capire", **понима́ть.**
Dunque, **что мы зна́ем и понима́ем?**

Pronuncia

Avete imparato a pronunciare le lettere dell'alfabeto russo, come pure a decifrare certe parole e a riconoscerle in un testo breve. Conoscete anche le regole della fonetica e dell'intonazione.

Grammatica

– Conoscete i pronomi personali soggetto e la loro forma all'accusativo (complemento oggetto):

Я – меня́	**Меня́ зову́т Макси́м.** Mi chiamo Massimo (mi chiamano Massimo).
Ты – тебя́	**Я тебя́ зна́ю.** Io ti conosco.
Он – его́	**Его́ зову́т Макси́м.** Si chiama Massimo (lo chiamano Massimo).
Она́ – её	**Её зову́т Ната́ша.** Si chiama Natasha (la chiamano Natasha).
Мы – нас	**Ты нас зна́ешь.** Tu ci conosci.
Вы – вас	**Я вас люблю́.** Io vi amo.
Они́ – их	**Она́ их понима́ет.** Lei li capisce.

Settima lezione

– Avete scoperto gli aggettivi possessivi **мой – моя́ – ваш:**

Мой друг	Il mio amico
Моя́ подру́га	La mia amica
Ваш брат	Vostro fratello

— come anche certi elementi della coniugazione di alcuni verbi all'indicativo presente

– e i principali pronomi interrogativi:

Кто?	Chi?
Что?	Che? Che cosa?
Куда́?	Dove? (moto a luogo)
Где?	Dove? (stato in luogo)

– Avete di certo notato che l'ordine delle parole in russo è relativamente elastico:
я тебя́ понима́ю (oppure: **я понима́ю тебя́**) - io ti capisco.

– Avete visto che il verbo "essere", **быть**, è sottinteso al presente:

Где́ ты? – Я до́ма.	Dove sei? (dove tu?) – Sono a casa (io a casa).
Кто́ он? – Он студе́нт.	Cosa fa? (chi [è] lui?) – È studente (lui studente).

– E per finire, dopo aver scoperto l'accusativo, nella lezione 6 avete incominciato a prendere confidenza con il prepositivo (complemento di stato in luogo).
Я живу́ в Москве́, а она́ живёт в Риме. Io abito (vivo) a Mosca e lei abita (vive) a Roma.
Ecco dunque il bilancio dei nostri primi sei giorni di studio del russo. Non c'è male, vero?
Sforzatevi ora di leggere e capire il testo che segue, senza ricorrere, almeno inizialmente, alla traduzione.

Всё хорошо́!

1 – До́брый день! **(1)**
2 – Здра́вствуйте! **(2)**
3 – Дава́йте познако́мимся. **(5)** Меня́ зову́т Мике́льэ. **(5)**
4 – А меня́ зову́т Ната́ша. **(5)**
5 – Ната́ша, где вы живёте? **(6)**
6 – Я живу́ в Москве́. **(6)** А вы?
7 – Я живу́ в Риме. **(6)**
8 – Вы в Москве́ как тури́ст?
9 – Нет, нет, я журнали́ст.
10 – Очень интере́сно! И я журнали́стка и рабо́таю в газе́те. **(6)**
11 – Ната́ша, вы лю́бите теа́тр?
12 – Очень люблю́. **(3)**
13 – Я вас приглаша́ю в теа́тр.
14 – Спаси́бо! Вы о́чень любе́зны. **(3)** А в како́й?
15 – В Большо́й. **(1)**
16 – Я о́чень ра́да!
17 – До встре́чи! **(2)**
18 – До свида́ния! **(1)**

I numeri tra parentesi rimandano alla lezione in cui avete scoperto le frasi che compaiono via via nel dialogo.

Tutto bene!

1 – Buongiorno!
2 – Buongiorno!
3 – Facciamo conoscenza. Mi chiamo Michele (mi chiamano Michele).
4 – E io Natasha (e mi chiamano Natasha).
5 – Natasha, dove abitate? (dove voi vivete?)
6 – (Io) abito a Mosca. E voi?
7 – (Io) abito a Roma.
8 – (Voi) [siete] a Mosca come turista?
9 – No, no, (io) [sono] giornalista.
10 – Molto interessante! Anch'io [sono] giornalista e lavoro per (in) [un] giornale.
11 – Natasha, (voi) amate [il] teatro?
12 – Molto (molto amo).
13 – (Io) v'invito a teatro.
14 – Grazie! Molto gentile (voi molto gentile). E in quale?
15 – Al Bolshoj.
16 – (Io) [sono] molto contenta!
17 – A presto! (fino a incontro!)
18 – Arrivederci! (fino ad appuntamento!)

Ricordatevi che la semplice ripetizione quotidiana vi porterà poco a poco all'assimilazione della lingua russa. Dalla prossima lezione le parentesi non saranno più usate per quegli elementi del discorso (articoli, pronomi personali soggetto) e quelle costruzioni che avete imparato durante le prime sette lezioni, e che ormai siete in grado di riconoscere.

Восмо́й уро́к

Семе́йное фо́то

1 – Кака́я прекра́сная фотогра́фия!
2 – Это моя́ семья́.
3 – А э́то, коне́чно же, ва́ша ма́ма? Кака́я молода́я и краси́вая же́нщина!
4 – Да, все так говоря́т. (1)
5 – У вас её лицо́, её фигу́ра... (2)

PRONUNCIA

2 **Семья́**: dopo la **м** pronunciate una "i" appena accennata, quindi una "ja" energica: sim'**ja**.

3-5-7-8 Le parole brevi come le preposizioni sono legate al termine che segue:

у вас	**u**vas
а э́то	**a**eta
у меня́	**u**min**ja**

NOTE

(1) È tempo che affrontiate la coniugazione completa del verbo **говори́ть**: parlare, dire.

я говорю́	мы говори́м
ты говори́шь	вы говори́те
он/она́ говори́т	они́ говоря́т

Все говоря́т: tutti dicono. **Говоря́т** corrisponde a "si dice".

(2) Avete già notato che gli aggettivi possessivi si accordano in genere e numero con il nome cui si riferiscono:

мой брат (mio fratello)	ваш брат (vostro fratello)
моя́ сестра́ (mia sorella)	ва́ша сестра́ (vostra sorella)
ва́ше лицо́ (il vostro viso)	

Ottava lezione

In questa lezione imparerete come si chiamano i membri che compongono una famiglia e a dire se siete sposati o meno; incontrerete soprattutto l'equivalente russo per dire "io ho", "voi avete".

Foto di famiglia

1 – Che bella fotografia!
2 – È la mia famiglia.
3 – E questa, certamente, è vostra mamma? Che donna giovane e bella! (che giovane e bella donna!)
4 – Sì, lo dicono tutti (tutti così dicono).
5 – Voi avete il suo viso, le sue fattezze (presso di voi il suo viso, la sua figura).

NOTE (segue)

Alla terza persona, il russo esprime il possesso con il genitivo del pronome personale, che si accorda in genere e numero con il possessore:

Possessore maschile	**Possessore femminile**
Он	**Она́**
Это мой брат	Это моя́ сестра́
(È mio fratello)	(È mia sorella)
Это его́ друг	Это её друг
(È il suo amico – di lui)	(È il suo amico – di lei)
Это его́ подру́га	Это её подру́га
(È la sua amica – di lui)	(È la sua amica – di lei)

Più possessori (femminili o maschili)
Они́
Это их сын (È il loro figlio – di loro il figlio)
Это их дочь (È la loro figlia)
Это их де́ти (Sono i loro figli)

• **Фигу́ра**: figura, fattezze. È un esempio di parola francese (figure) entrata a far parte del vocabolario russo, insieme a molte altre. Se tuttavia la pronuncia è pressoché la stessa, il significato è spesso diverso. **Фигу́ра**, che in francese significa "faccia, viso", è uno di questi "falsi amici".

6 – Спаси́бо за комплиме́нт! А вот мо́й оте́ц. Пра́вда, интере́сный мужчи́на. (3)
7 – Очень! Кста́ти, у вас есть сестра́? (4)
8 – Да, у меня́ есть сестра́ и брат.
9 – Ва́ша сестра́ за́мужем? (5)
10 – Да, за́мужем. Вот её дочь. А брат жена́т. Вот его́ жена́, а э́то их сын. (6)
11 – Чуде́сные де́ти.
12 – Да, я их о́чень люблю́.

9-10 Il suono **ж** (ž) è sempre duro. Fate attenzione alla pronuncia di quanto segue a questa lettera:

жена́	**ž**y**n**a
за́мужем	**z**amu**ž**hym

La **е** si pronuncia qui come una "i" dura – **ы**.

NOTE (segue)

(3) Certe parole maschili terminano in **-а**: **мужчи́на** (uomo); **па́па** (papà). Si declinano come dei sostantivi femminili, ma i termini a loro correlati prendono la marca del maschile: мой па́па (mio papà); **интере́сный мужчи́на** (un uomo "attraente"). Notate come **интере́сный** comprenda tanto le qualità fisiche quanto quelle morali.

(4) **У вас есть**, letteralmente "presso di voi c'è" e **у тебя́ есть** "presso di te, c'e". Si traduce spesso con: "avete", "hai". La costruzione è dunque la seguente:
preposizione **у** + possessore al genitivo + verbo **есть** (c'è, ci sono).

У вас есть сестра́?	Avete una sorella?
Да, у меня́ есть сестра́.	Sì, ho una sorella.

Il verbo **есть** sovente è omesso: **у вас её лицо́** (avete il suo viso).

(5) **За́мужем** è un avverbio riferito soltanto alle donne:

Я за́мужем.	Sono sposata.
Она́ за́мужем.	È sposata.
Они́ за́мужем.	Sono sposate.

6 – Grazie del (per il) complimento! Ed ecco mio padre. Davvero un uomo attraente (attraente uomo).
7 – Molto! A proposito, avete una sorella? (presso di voi c'è sorella?)
8 – Sì, ho una sorella e un fratello (sì, presso di me ci sono sorella e fratello).
9 – Vostra sorella è sposata?
10 – Sì, è sposata. Ecco sua figlia. Anche (e) [mio] fratello è sposato. Ecco sua moglie, e questo è il loro figlio.
11 – [Che] figli meravigliosi! (meravigliosi figli!)
12 – Sì, li amo molto (io loro molto amo).

NOTE (segue)

Жена́т è un aggettivo con un singolare e un plurale e si usa soltanto per gli uomini:

Я жена́т.	Sono sposato.
Он жена́т.	È sposato.

Nel caso di una coppia sposata, si dice tuttavia **они́ жена́ты** (sono sposati).

(6) Ricapitoliamo i membri della famiglia (**семья́**):

Мужчи́ны (uomini):	**оте́ц**	padre
	па́па	papà
	сын	figlio
	брат	fratello
	муж	marito
Же́нщины (donne):	**мать**	madre
	ма́ма	mamma
	дочь	figlia
	сестра́	sorella
	жена́	moglie
	де́ти	i figli

• Le parole che terminano con un segno molle **ь** possono essere maschili o femminili. Cercate di ricordarne il genere man mano che le incontrate: **слова́рь** (mas.), dizionario; **дочь** (fem.), figlia.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A
Это ва́ша семья́? – Да, э́то моя́ семья́.
Это ваш брат? – Да, э́то мой брат.
Это ва́ша ма́ма? – Да, э́то моя́ ма́ма.
Это ваш па́па? – Да, э́то мой па́па.

B
У вас есть брат? – Да, у меня́ есть брат.
У вас есть сестра́? – Да, у меня́ есть сестра́.
У вас есть де́ти? – Да, у меня́ есть де́ти.

C
Это мой друг, а э́то его́ сын и его́ дочь.
Это моя́ сестра́, а э́то её друг и её подру́га.
Это мой брат и его́ жена́, а э́то их де́ти.

Esercizio di scrittura (leggete le seguenti parole in corsivo ed esercitatevi a ricopiarle):

па́па сын брат муж

папа сын брат муж

ма́ма дочь сестра́ жена

мама дочь сестра жена

Traduzione

A
È la vostra famiglia? – Sì, è la mia famiglia.
È vostro fratello? – Sì, è mio fratello.
È vostra mamma? – Sì, è mia mamma.
È vostro papà? – Sì, è mio papà.

B
Avete un fratello? – Sì, ho un fratello.
Avete una sorella? – Sì, ho una sorella.
Avete dei figli? – Sì, ho dei figli.

C
Questo è un mio amico e questi sono suo figlio e sua figlia.
Questa è mia sorella e questi sono il suo amico e la sua amica.
Questi sono mio fratello e sua moglie e questi i loro figli.

*****

Восстановите текст

1 *Siete sposata? – Sì, sono sposata.*
Вы . . . . . ? – Да, ...

2 *Avete dei figli? – Sì, ne ho (sì, ci sono).*
. . . . есть . . . . ? . . , ...

3 *È vostro fratello? – Sì, è mio [fratello].*
. . . . . брат ? – . . , . . .

4 *È vostra figlia? – Sì, è mia [figlia].*
. . ва́ша . . . . ? – . . , . . .

5 *Il vostro amico è sposato? – Sì, è sposato.*
. . . . . ? – . . , ...

Soluzioni
1 – за́мужем? – за́мужем. **2** У вас – де́ти? Да, есть. **3** Это ваш – ? – Да, мой. **4** Это – дочь? – Да, моя́. **5** Ваш друг жена́т? – Да, жена́т.

Se siete d'accordo con il proverbio russo "Повторе́ние – мать уче́нья" *(la ripetizione è madre dell'apprendimento), allora ripetete questa lezione ancora una volta e passate poi alla seguente.*

Девя́тый уро́к

Мой брат же́нится

1 – Ты зна́ешь, мой брат же́нится. (1)
2 – Вот э́то сюрпри́з! А кто его́ неве́ста?
3 – Ты её зна́ешь, но попро́буй угада́ть. (2)
4 – Я ду́маю, что э́то не легко́, но я попро́бую. Каки́е у неё глаза́? (3)
5 – У неё си́ние глаза́...
6 – ... и чёрные во́лосы? (4)
7 – Нет, нет! Она́ блонди́нка.
8 – Она́ высо́кая, как ты?
9 – Нет, наоборо́т – ма́ленькая, но у неё прекра́сная фигу́ра.

PRONUNCIA

I gruppi di lettere **-ться** e **-тся** si pronunciano "tsa" come **-ца**.
1 **жени́ться**: žynitsa (sposarsi)
3-4-9 но (ma) non si lega, nel pronunciarlo, alla parola che segue. La sua **-о** si pronuncia sempre "o": **она́ не о́чень краси́вая, но она́ мне нра́вится** (non è molto bella, ma mi piace).
4-5-9 у неё: "unijo" (presso di lei): queste due parole si pronunciano legate.

NOTE

(1) I verbi come **жени́ться** (sposarsi) e **нра́виться** (piacere) sono verbi pronominali. Sono anche detti verbi in **-ся**, che è persin meglio, dato che tra il russo e l'italiano la corrispondenza delle forme non è sempre garantita, come nel caso di **нра́виться**.
La particella **-ся** è un'antica forma del pronome riflessivo **себя́** (lo incontrerete presto).

(2) **Попро́буй** (prova), imperativo del verbo **попро́бовать** (provare). La prima persona singolare è **попро́бую**, che si può tradurre con "proverò".

Nona lezione

Troverete in questa lezione le parole e le espressioni utili per fare il ritratto fisico di una persona. E affronterete il passato dei verbi.
A partire dalla prossima lezione, non metteremo più il verbo "essere" tra parentesi quadre quando è sottinteso.

Mio fratello si sposa

1 – Sai, mio fratello si sposa.
2 – Questa sì che è una sorpresa! E chi [è] la sua fidanzata?
3 – La conosci, ma prova [a] indovinare.
4 – Penso che non [sia] facile, ma proverò. Come sono i suoi occhi? (come presso di lei occhi?)
5 – Ha gli occhi blu (presso di lei blu occhi)...
6 – ... e i capelli neri? (e neri capelli?)
7 – No, no! [È] bionda.
8 – [È] alta, come te?
9 – No, anzi [è] bassa, ma ha delle belle fattezze (presso di lei bella figura).

NOTE (segue)

(3) Conoscete già: **у меня́** (io ho); **у вас** (voi avete). Il genitivo del pronome **она́** (ella / lei) è **её** (di lei). Quando tuttavia **её** è usato con la preposizione **у**, bisogna aggiungere una **н** eufonica: **у неё** (lei ha); **у неё си́ние глаза́** (lei ha gli occhi blu).

(4) Imparate man mano il plurale delle parole:
mas. sing.: **глаз** (occhio) — plurale: **глаза́** (occhi)
во́лос (capello) — **во́лосы** (capelli)
си́ние глаза́: occhi blu
чёрные во́лосы: capelli neri

10 – Ка́жется, я её ви́дела у тебя́. Её зову́т Ка́тя. (5)
11 – Пра́вильно! Ка́тя Ивано́ва. Она́ тебе́ нра́вится? (6)
12 – Гла́вное, что ему́ нра́вится.
13 – Как говоря́т: "На вкус, на цвет това́рищей нет". (7)
14 – Да, э́то абсолю́тно ве́рно! (8)

10 **ка́жется**: kažytsa
11 **нра́вится**: nravitsa

NOTE (segue)

(5) **Ви́дела**: lei vedeva (o lei ha visto). Ecco il vostro primo passato! Scoprirete che è molto facile da formare. Basta togliere **-ть** all'infinito e sostituirlo con le desinenze **-л/-ла/-ло/-ли**. Il passato russo può essere tradotto, a seconda del contesto, con un imperfetto, un passato prossimo o con un altro tipo di passato. Prendiamo come esempio il verbo **видеть** (vedere).
– Se si tratta di un uomo, si dirà **я ви́дел**: io vedevo (oppure: ho visto); **ты ви́дел**: tu vedevi (hai visto); **он ви́дел**: lui vedeva (ha visto).
– Se si tratta di una donna, si dirà invece **я ви́дела**: io vedevo (oppure: ho visto); **ты ви́дела**: tu vedevi (hai visto); **она́ ви́дела**: lei vedeva (ha visto).
– Al plurale, che si tratti di uomini o donne, si dirà **мы ви́дели**: noi vedevamo (oppure: abbiamo visto); **вы ви́дели**: voi vedevate (avete visto); **они́ ви́дели**: loro (essi o esse) vedevano (hanno visto).
Come vedete, queste forme verbali variano in base al genere e al numero e non in base alla persona.
• **У тебя́** qui significa "da te" (a casa tua).

(6) **Она́ тебе́ нра́вится** (lei ti piace). Questa costruzione è molto più usata di **ты лю́бишь** (letteralmente: tu ami). **Тебе́** è il dativo del pronome personale **ты**: **тебе́ нра́вится э́та де́вушка?** (ti piace questa ragazza?). **Ему́** è il dativo di **он**: **ему́ нра́вится э́та де́вушка?** (gli piace questa ragazza?). Si usa il dativo per esprimere il complemento di termine. "Dativo" indica l'idea di dare: **тебе́** (a te); **ему́** (a lui).

10 – Mi sembra di averla vista da te (sembra io lei ho visto presso di te). Si chiama Katja?
11 – Giusto! Katja Ivanova. Ti piace? (lei a te piace?)
12 – L'importante [è] che piaccia a lui (l'importante che lui piace).
13 – Come si dice, "sui gusti non si discute" (su gusto, su colore di compagni no).
14 – Sì, è proprio vero (assolutamente esatto).

NOTE (segue)

(7) Ricordatevi questo proverbio senza pensare alla grammatica: **на вкус, на цвет товари́щей нет** (sui gusti non si discute).

(8) Tenete a mente alcune di queste espressioni di significato molto simile e utili per la conversazione:
э́то пра́вда: è vero
э́то пра́вильно: è giusto
э́то ве́рно: è esatto
я ду́маю: penso
ка́жется: mi sembra

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A
Каки́е у неё глаза́? – Си́ние.
Каки́е у неё во́лосы? – Чёрные.
Кака́я у неё фигу́ра? – Прекра́сная.
Како́й у неё муж? – Интере́сный мужчи́на.

B
Пари́ж тебе́ нра́вится? – Очень нра́вится.
Она́ ему́ нра́вится? – Ду́маю, что нра́вится.
Тебе́ она́ нра́вится? – Я её о́чень люблю́.

C
Ты её ви́дел? – Нет, не ви́дел.
Она́ его́ ви́дела? – Нет, не ви́дела.
Вы их ви́дели? – Нет, не ви́дели.

Чуть-чуть бо́льше

Per comprendere la storiella che segue, notate che **вы́йти за́муж** si usa unicamente per le donne. Per gli uomini si dice **жени́ться**. Il verbo **хоте́ть** significa volere. L'aggettivo **умный/-ая** significa intelligente (mas. e fem.) Ora leggete... e cercate di capire.

Почему́?
Вы така́я у́мная и краси́вая! Почему́ вы не хоти́те вы́йти за́муж за меня́? – Я ду́маю, что вы уже́ сказа́ли почему́.

Traduzione

Perché?
Siete così intelligente e bella! Perché non volete sposarmi? – Penso che abbiate già detto voi perché.

Читайте и пишите (Leggete e scrivete)
На вкус, на цвет товарищей нет.

На вкус, на цвет товарищей нет.

Sui gusti non si discute.

Traduzione

A
Come sono i suoi occhi? – Blu.
Come sono i suoi capelli? – Neri.
Come sono le sue fattezze? – Belle.
Com'è suo marito? – È un uomo attraente.

B
Parigi ti piace? – Molto (molto piace).
Lei gli piace? – Penso che [gli] piaccia.
Lei ti piace? – La amo molto (io lei molto amo).

C
L'hai vista? – No, non l'ho vista (non ho visto).
Lei l'ha visto? – No, non l'ha visto (non ha visto).
Li avete visti? – No, non li abbiamo visti (non abbiamo visto).

Восстанови́те текст

1 *Mio fratello si sposa.*
... .

2 *E chi [è] la sua fidanzata?*
. ...?

3 *Si chiama Katja.*
.. ..

4 *La conosco bene.*
. .. .

5 *Ti piace?*
... .?

6 *Certamente.*
..... .

Soluzioni
1 Мой брат же́нится. **2** А кто его́ неве́ста? **3** Её зову́т Ка́тя. **4** Я её хорошо́ зна́ю. **5** Она́ тебе́ нра́вится? **6** Коне́чно.

Деся́тый уро́к

Како́й ты молоде́ц! (1)

1 – Вади́м, приве́т! Это Ле́на! (2)
2 – А, Ле́ночка, рад тебя́ слы́шать. (3)
3 – Где ты был у́тром? Всё у́тро я тебе́ звони́ла... (4)
4 – Утром я был в университе́те.
5 – Я тебе́ звони́ла днём, но увы́...
6 – А пото́м я рабо́тал в библиоте́ке.

PRONUNCIA
Lo sapete già, ma non dimenticate di pronunciare la preposizione e il termine che segue in una sola parola:
4 **в университе́те**: vuniviersitietie.
6 **в библиоте́ке**: vbibliatiekie.

NOTE

(1) **Молоде́ц**: ragazzo o ragazza, uomo o donna, che sa sbrogliarsela. Questo termine, che si può tradurre anche con "in gamba", si usa da solo o con **како́й**: **како́й ты молоде́ц** (che bravo / come sei in gamba); **кака́я она́ молоде́ц** (che brava / com'è in gamba); **каки́е они́ молодцы́** (che bravi / come sono in gamba).

(2) **Приве́т** corrisponde a "ciao!", saluto usato quando ci si incontra o ci si sente. Si usa in ogni momento della giornata. **Пока́**, che si traduce ugualmente con "ciao!", si usa solo quando ci si separa.

(3) **Рад тебя́ слы́шать**: sono contento di sentirti. È la formula di cortesia che si usa al telefono. In occasione di un incontro, si dirà: **рад тебя́ ви́деть** (sono contento di vederti) o **рад вас ви́деть** (sono contento di vedervi). Il pronome è qui usato all'accusativo (si veda la lezione 7).

(4) Come sapete, il verbo essere in genere non viene espresso al presente. Per quanto riguarda il passato, è molto semplice: ricordatevi che la sua forma varia secondo il genere e il numero e non secondo la persona:

Decima lezione

I diversi casi del russo vi diventano sempre più familiari. Questa lezione vi permetterà di studiarli ancora di più. Imparerete anche a dire dove eravate e cosa avete fatto...

Che bravo!
(Quale tu bravo ragazzo!)

1 – Vadim, ciao! Sono Lena.
2 – Ah, Lenočka, sono contento di sentirti.
3 – Dov'eri questa mattina? Ti ho telefonato tutta la mattina... (tutta la mattina, io a te ho telefonato...)
4 – Di mattina ero all'università.
5 – Ti ho telefonato di pomeriggio, ma ahimè...
6 – E dopo ho lavorato in biblioteca.

NOTE (segue)

- mas.: **я, ты, он был** - io ero, tu eri, lui era
- fem.: **я, ты, она́ была́** - io ero, tu eri, lei era
- plur.: **мы, вы, они́ бы́ли** - noi eravamo, voi eravate, loro (essi o esse) erano.

Я был до́ма: ero a casa; **Ле́на то́же была́ до́ма**: anche Lena era a casa; **мы бы́ли до́ма**: noi eravamo a casa.

• **Утро**: mattino / -a; **сейча́с у́тро**: adesso è mattina. Ma se volete dire che qualcosa avviene o è avvenuto di mattina, cioè se rispondete alla domanda "quando?", allora bisogna usare **у́тром**.

Что?	**Когда́?**
у́тро (mattina)	**у́тром** (di mattina)
день (giorno)	**днём** (di giorno)
ве́чер (sera)	**ве́чером** (di sera)

• **Звони́ть**: telefonare, chiamare (al telefono), si usa con il dativo: **я тебе́ звони́ла** (ti ho telefonato).

7 – Како́й ты молоде́ц! А я ничего́ не де́лаю. Мне сты́дно! (5)
8 – Ну, что ты! У тебя́ кани́кулы. (6)
9 – У меня́ вопро́с. Ты ве́чером свобо́ден? (7)
10 – Коне́чно! А ты свобо́дна?
11 – Как пти́ца. И мы идём в кино́. (8)
12 – Прекра́сная иде́я. С удово́льствием.
13 – До встре́чи у меня́. (9)
14 – До ско́рой встре́чи. Целу́ю. (10)
15 – Я тебя́ то́же целу́ю. Пока́.

11 **в кино́**: fkino.
12 **с удово́льствием**: sudavol'stvijem.

NOTE (segue)

(5) **Я ничего́ не де́лаю**: non faccio niente. Come in italiano, si ha qui la presenza di una doppia negazione.
• **Мне сты́дно**: mi vergogno, ho vergogna (letteralmente "a me vergogna"). Come potete constatare, il pronome personale **я** è qui al dativo. Il pronome personale al dativo seguito da un avverbio è usato per esprimere lo stato d'animo o lo stato di salute di una persona:

я	**мне сты́дно**	**мне хорошо́** (sto bene, mi sento bene, ecc.)
ты	**тебе́ сты́дно**	**тебе́ хорошо́**
он	**ему́ сты́дно**	**ему́ хорошо́**
она́	**ей сты́дно**	**ей хорошо́**

(6) Le costruzioni con il genitivo (che è il caso del complemento di specificazione) sono molto frequenti (lezione 8, nota 4, e lezione 9, nota 3): **у тебя́ кани́кулы** (sei in vacanza). Si tratta di vacanze scolastiche. Per le vacanze di chi lavora si usa **о́тпуск**: **он в о́тпуске** (è in ferie).

(7) In russo incontrerete degli aggettivi di forma breve e degli aggettivi di forma lunga! Ne riparleremo, ma per il momento ricordatevi che **свободен** è un aggettivo breve:

7 – Che bravo! Io invece non faccio niente (invece io niente non faccio). Mi vergogno! (a me vergogna!)
8 – Ma dai, sei in vacanza (presso di te vacanza).
9 – Ho una domanda. Sei libero questa sera (tu questa sera libero) ?
10 – Certamente! E tu sei libera?
11 – Come un uccellino (come un uccello). (E) andiamo al cinema?
12 – Ottima idea! Volentieri.
13 – Ci troviamo da me (fino a incontro presso di me).
14 – A presto (fino a rapido incontro). [Ti] bacio.
15 – Ti bacio anch'io (io te anche bacio). Ciao.

NOTE (segue)

- mas.: **я, ты, он свобо́ден**
- fem.: **я, ты, она свобо́дна**

Ве́чером Вади́м свобо́ден и Ле́на свобо́дна: di sera Vadim è libero e Lena è libera.

(8) Il verbo идти́ significa "andare a piedi". Lo abbiamo già incontrato alla prima lezione. Vi ricordate?
Куда́ вы идёте? Dove andate?
Я иду́ в теа́тр. Vado a teatro.
Куда́ вы идёте? Dove andate?
Мы идём в кино́. Andiamo al cinema.

(9) **До встре́чи у меня́**: ci troviamo da me. **У меня́** significa qui "da me, a casa mia"; **у тебя́** "da te, a casa tua".

(10) **целова́ть** + accusativo: baciare. **Я целу́ю тебя́** (ti bacio); **я целу́ю вас** (vi bacio). Queste formule vengono usate spesso come "arrivederci" tra conoscenti stretti. I verbi in **-овать** sostituiscono al presente **-ова** con **-у**.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
1 Где ты был у́тром? Я тебе́ звони́ла. – Утром я был в библиоте́ке, как всегда́ рабо́тал. **2** Ты свобо́дна у́тром? – И у́тром, и днём, и ве́чером. **3** Ты не рабо́таешь? – Нет, у меня́ о́тпуск. **4** У меня́ иде́я. Идём ве́чером в кино́. – С удово́льствием. **5** Тебе́ нра́вится фильм? – Нет, не нра́вится. **6** На вкус, на цвет това́рищей нет! – Это абсолю́тно ве́рно.

Чита́йте и пиши́те (Leggete e scrivete)
До встре́чи у меня́

До встречи у меня.

До ско́рой встре́чи. Целу́ю.

До скорой встречи. Целую.

Я тебя́ то́же целу́ю.

Я тебя тоже целую.

Traduzione
1 Dov'eri questa mattina? Ti ho telefonato. – Questa mattina ero in biblioteca, come sempre ho lavorato. **2** Sei libera di mattina? – [Sia] di mattina, [sia] durante il giorno, [sia] di sera. **3** Non lavori? – No, sono in ferie. **4** Ho un'idea. Questa sera andiamo al cinema. – Volentieri. **5** Ti piace il film? – No, non [mi] piace. **6** Sui gusti non si discute (su gusto, su colore di compagni no). – È proprio vero (assolutamente esatto)

Восстановите текст

1 *Questa sera sei libera?*
Ве́чером . . . . . ?

2 *Sì, sono libera.*
. . , ...

3 *Andiamo al cinema?*
. . . . . кино́?

4 *Ottima idea!*
. . . . . !

5 *A presto.*
До . . . . . .

6 *Ciao.*
. . . . .

Soluzioni
1 – ты свобо́дна? **2** Да, свобо́дна. **3** Идём в – ? **4** Прекра́сная иде́я! **5** – встре́чи. **6** Пока́

*****

Leggete la lezione ancora una volta. L'avete di certo capita perfettamente.

Како́й вы молоде́ц! (*Che bravi!*)

Se pensate di avere ancora delle difficoltà, scrivetele in un quaderno. Consultatelo poi periodicamente, e vedrete che le difficoltà spariranno molto in fretta. Non esitate allora a tirare una riga su queste note ormai inutili!

Оди́надцатый уро́к

Тре́тий ли́шний

1 – Игорь: До́брый ве́чер, Вади́м. Что ты здесь де́лаешь?
2 – Вади́м: Так, ничего́. Гуля́ю. (1)
3 – Игорь: О! Каки́е ро́зы! Мне всё поня́тно. (2)
4 А ты куда́ идёшь? (3)
5 – Вади́м: У меня́ свида́ние, но деловóе. (4)
6 А вот и Ле́на. Познако́мьтесь, пожа́луйста. Это Игорь. (5)
7 – Ле́на: Ле́на. Мне о́чень прия́тно.
8 – Игорь: Мне то́же. Но извини́те, я до́лжен идти́. (6)

PRONUNCIA

6 Per pronunciare più facilmente le parole познако́мьтесь (fate conoscenza) e **пожа́луйста** (per favore), ditele prima "a pezzi": paz-na-kom'-tis', pa-ža-lu-sta, quindi pronunciate tutto insieme.

8-11-13 Nel verbo **идти́**, la д si pronuncia come т: itti.

NOTE

(1) Ecco la coniugazione del verbo **гуля́ть** (passeggiare):

я гуля́ю	**мы гуля́ем**
ты гуля́ешь	**вы гуля́ете**
он / она́ гуля́ет	**они́ гуля́ют**

(2) **Мне всё поня́тно**: mi è tutto chiaro / ho capito tutto. Si può anche dire, in modo più conciso: **всё поня́тно** oppure **поня́тно**. Questa costruzione è molto usata nelle domande: **тебе́ всё поня́тно?** (ti è tutto chiaro? / hai capito tutto?); **вам всё поня́тно?** (avete capito tutto?).

Undicesima lezione

Il terzo incomodo (Il terzo è in più)

1 – **Igor:** Buonasera, Vadim. Che cosa fai qui? (che cosa tu qui fai?)
2 – **Vadim:** Niente (così, niente). Passeggio.
3 – **Igor:** Oh, che rose! Ah, ho capito tutto (a me tutto chiaro).
4 E dove vai?
5 – **Vadim:** Ho un appuntamento, ma d'affari.
6 Ed ecco Lena. Fate conoscenza, prego. Questo è Igor.
7 – **Lena:** Lena. Molto lieta (a me molto piacevole).
8 – **Igor:** Anch'io (a me anche). Ma scusatemi, devo andare.

NOTE (segue)

(3) Incontrerete molto spesso il verbo **идти́** (partire, andare a piedi). Imparate dunque fin da ora la sua coniugazione:

я иду́	**мы идём**
ты идёшь	**вы идёте**
он / она́ идёт	**они́ идут**

(4) **Свида́ние**: appuntamento. I Russi lo intendono prima di tutto come un appuntamento amoroso. Se si tratta di un altro tipo d'incontro, bisogna precisarlo: **у меня́ деловóе свида́ние** (ho un appuntamento d'affari).

(5) Conoscete già la frase **дава́йте познако́мимся**: facciamo conoscenza (si veda la lezione 5). L'espressione **познако́мьтесь** (fate conoscenza), si usa quando si fa conoscenza tramite un'altra persona.

(6) **Я до́лжен идти́**: devo andare. Vediamo le altre persone: **я, ты, он до́лжен; я, ты, она́ должна́; мы, вы, они́ должны́**.
Si può tradurre questo verbo con "devo, deve", ma anche con "bisogna che".

9 – Вади́м: А мо́жет быть, пойдём в кино́? (7)
10 – Игорь: Спаси́бо, Вади́м. Но у меня́ дела́. Да и тре́тий ли́шний.
11 – Ле́на: Вади́м, прости́, но мы должны́ идти́.
12 – Вади́м: Идём, идём, Ле́ночка. (8)

NOTE (segue)

(7) **Пойдём в кино́**: andiamo al cinema (alla lettera: andremo al cinema). È la forma semplice del futuro, che qui viene usata come formula d'invito. **Пойдём гуля́ть**: andiamo a fare una passeggiata (andremo a passeggiare). • A proposito di cinema, andate fin da ora a vedere dei film russi (in versione originale, naturalmente!). Ne trarrete il massimo profitto.

(8) **Ле́ночка** è il diminutivo di **Ле́на**. I Russi prediligono i diminutivi. Si spingono fino ad abusarne! Prendiamo ad esempio Elena. I suoi colleghi e i suoi conoscenti la chiameranno Lena, mentre i suoi cari e gli amici più intimi Lenočka. Nelle presentazioni ufficiali si usa il nome di battesimo, il patronimico e il cognome: **Познако́мьтесь. Елена Влади́мировна Новикова**. Fate conoscenza. [Questa è] Elena Vladimirovna (cioè "figlia di Vladimir") Novikova.

Чита́йте и пиши́те (Leggete e scrivete)

- Познако́мьтесь, пожа́луйста. Это Игорь.

Познакомьтесь, пожалуйста. Это Игорь.

- Ле́на. Мне о́чень прия́тно.

Лена. Мне очень приятно.

9 – **Vadim:** Magari andiamo al cinema? (e può darsi [che] andiamo al cinema?)
10 – **Igor:** Grazie, Vadim. Ma ho da fare (ma presso di me affari). E inoltre non mi va di fare il terzo incomodo (il terzo è in più).
11 – **Lena:** Vadim, scusa, ma dobbiamo andare.
12 – **Vadim:** Andiamo, andiamo, Lenočka.

Il cinema resta uno degli svaghi preferiti dai Russi. Bisogna dire che il cinema russo ha i suoi titoli di nobiltà. Eisenstein e, più vicini a noi, Tarkovski, Kontchalovski, Mikhalkov sono conosciuti a livello mondiale. I giovani adorano il cinema americano. Anche i film francesi sono largamente diffusi e molto apprezzati, soprattutto le commedie. La recente comparsa del videoregistratore non ha diminuito l'affluenza di spettatori nelle sale cinematografiche.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Что ты здесь де́лаешь?
– Гуля́ю. Я всегда́ гуля́ю здесь ве́чером.

2 А ты куда́ идёшь?
– У меня́ свида́ние.

3 А кто она́, е́сли не секре́т?
– Нет, нет! У меня́ деловóе свида́ние.

4 Деловóе свида́ние ве́чером?
– Да, зна́ешь, дела́, дела́.

5 А я иду́ в кино́. Пока́!
– Пока́!

Non esitate a rifare gli esercizi, se ne sentite il bisogno, e non preoccupatevi se certi punti di grammatica vi sembrano ancora un po' oscuri: siete soltanto all'undicesimo giorno del vostro studio... Lavorate in modo regolare, senza cercare di superare voi stessi: non tarderete a rendervi conto che i vostri dubbi e le vostre esitazioni si attenueranno poco alla volta, poiché state assimilando senza accorgervene...

Traduzione

1 Che cosa fai qui? – Faccio una passeggiata. Passeggio sempre qui di sera. **2** E tu dove vai? – Ho un appuntamento. **3** E chi è lei, se non è un segreto? – No, no! Ho un appuntamento d'affari. **4** Un appuntamento d'affari di sera? – Sì, sai, gli affari sono affari. **5** (E) io vado al cinema. Ciao! – Ciao!

Восстанови́те текст

1 *Fate conoscenza. Questa è Lena.*
. . . . . Это . . . . .

2 *Molto lieto (molto piacevole). Igor.*
. . . . . прия́тно. . . . . .

3 *Molto lieta anch'io (a me anche molto piacevole).*
Мне . . . . . .

4 *Scusate, devo andare.*
Извини́те, я . . . . . .

5 *Anche noi andiamo.*
. . . . . идём.

6 *Arrivederci.*
До . . . . . .

Soluzioni
1 Познако́мьтесь – Ле́на **2** Очень – Игорь **3** – то́же о́чень прия́тно **4** – до́лжен идти́ **5** Мы то́же – **6** – свида́ния.

Двена́дцатый уро́к

Спаси́бо за сове́т

1 – Почему́ вы тако́й гру́стный? (1)
2 – Как вам сказа́ть? Я ли́шний в моём до́ме... (2)
3 – Не мо́жет быть! У вас така́я прекра́сная семья́...
4 – Да, но де́ло в том, что в мое́й семье́ все у́чатся. (3)
5 – Но э́то же прекра́сно! (4)

PRONUNCIA

1 In **гру́стный**, la т non si pronuncia: grusnyi.
5 La particella rafforzativa **же** si deve pronunciare legata alla parola che la precede: **э́то же** – etaży (è appunto); **что́ же** – shtoży (cosa dunque).

NOTE

(1) Come accade in italiano con il "Lei", l'aggettivo che si riferisce a un "voi" di cortesia rimane al singolare:
- mas.: **почему́ вы тако́й гру́стный?** - perché siete così triste?
- fem.: **почему́ вы така́я гру́стная?** - perché siete così triste?

(2) **В моём до́ме**. Conoscete già il prepositivo, ma nulla vi vieta di ritornare alla lezione 6 e di rileggere la nota 2... Vediamo un po' il prepositivo degli aggettivi possessivi: **мой дом – в моём до́ме** - nella mia casa / a casa mia; **моя́ семья́ – в мое́й семье́**: nella mia famiglia.

(3) Avete già incontrato dei verbi riflessivi. Ricordatevi, terminano in **-ся**: **жени́ться, познако́миться**.

Dodicesima lezione

In questa lezione imparerete molte frasi utili e interessanti.
È tuttavia una lezione facile.
Ricordate bene il verbo учи́ться: imparare, studiare.

Grazie per il consiglio

1 – Perché siete così triste?
2 – Come dirvi? Sono di troppo in casa mia (io superfluo in mia casa)...
3 – Non può essere! Avete una famiglia così magnifica (presso di voi così magnifica famiglia)...
4 – Sì, ma il fatto è che (sì, ma il fatto [è] in quello che) nella mia famiglia tutti studiano.
5 – Ma è appunto magnifico!

NOTE (segue)

Attenzione al verbo **учи́ться**: in questo caso significa "imparare a fare qualcosa". Si dice per esempio **я учу́ ру́сский язы́к**: imparo il russo; ma **моя́ жена́ у́чится игра́ть на пиани́но**: mia moglie impara a suonare il piano; **почему́ вы не у́читесь игра́ть на гита́ре?** - perché non imparate a suonare la chitarra?

(4) **Же** è una particella che serve a insistere sulla parola precedente. Si traduce, secondo il contesto, con "allora", "ma", "dunque", "appunto", "tuttavia" e serve a esprimere apprezzamento, stupore, indignazione, ecc. **Но э́то же прекра́сно!** Ma è appunto molto bello (bene)!
Прекра́сно: molto bene, ottimo. Molti avverbi che terminano in **-о** sono formati su degli aggettivi. Questi avverbi rispondono alla domanda **как?** (come?).

Како́й?	**Как?**
прекра́сный (molto bello)	**прекра́сно** (molto bene)
хоро́ший (buono)	**хорошо́** (bene)

6 – Да, но моя́ жена́ у́чится игра́ть на пиани́но, дочь весь день игра́ет на скри́пке, а сын всё вре́мя игра́ет на гита́ре. (5)
7 – А что вы де́лаете в э́то вре́мя?
8 – Я слу́шаю и страда́ю. (6)
9 – А почему́ вы са́ми не у́читесь игра́ть?
10 – Прости́те, но на чём? (7)
11 – Наприме́р, на бараба́не.
12 – Я бу́ду им меша́ть. (8)
13 – Игра́йте но́чью. (9)
14 – Спаси́бо за сове́т!

NOTE (segue)

(5) **Игра́ть** + **на** + prepositivo: suonare (uno strumento musicale), letteralmente "suonare su" (ritroviamo qui la nozione di luogo; si veda la lezione 6, nota 2).
Я игра́ю на гита́ре: suono la chitarra.
Он игра́ет на бараба́не: (lui) suona il tamburo.
Она́ игра́ет на скри́пке: (lei) suona il violino.
Пиани́но. Le parole straniere in **-о** e in **-е** non si declinano: **она́ игра́ет на пиани́но**, (lei) suona il piano; **он идёт в кафе́** (lui) va al caffè.
• **Весь** (tutto) si accorda con il nome cui si riferisce: **весь день** (tutto il giorno); **всё вре́мя** (tutto il tempo).

(6) **Слу́шаю**, da **слу́шать** (ascoltare), non deve essere confuso con **слы́шу**, da **слы́шать** (sentire). Si veda la lezione 10, frase 2.

(7) Per chiedere al vostro vicino quale strumento suona, direte: **на чём** (prepositivo di **что**) **вы игра́ете?** (quale strumento suonate? Letteralmente: su cosa voi suonate?).

6 – Sì, ma mia moglie sta imparando a suonare il piano (impara suonare su piano), [mia] figlia suona tutto il giorno il violino e [mio] figlio suona tutto il tempo la chitarra (figlia tutto giorno suona su violino e figlio tutto tempo suona su chitarra).
7 – E che fate voi (che voi fate) nel frattempo? (in questo tempo?)
8 – Ascolto e soffro.
9 – E perché voi stesso non imparate a suonare [uno strumento]?
10 – Scusi, e quale? (e su quale?)
11 – Per esempio, il tamburo.
12 – Li disturberò.
13 – Suonate di notte.
14 – Grazie per il consiglio!

NOTE (segue)

(8) Il verbo **меша́ть** (disturbare) vuole il dativo: **я бу́ду им** (dativo di **они́**) **меша́ть**: li disturberò (darò loro fastidio). Trovate qui per la prima volta il futuro composto, formato dal verbo **быть** (essere) + l'infinito: **я бу́ду рабо́тать** (lavorerò).

(9) L'imperativo ha due forme: la 2ª persona singolare e la 2ª persona plurale. **Игра́ть, (ты) игра́й!** (suona!); **(вы) игра́йте!** (suonate!); **рабо́тать, (ты) рабо́тай!** (lavora!); **(вы) рабо́тайте!** (lavorate!); **приходи́ть, (ты) приходи́!** (vieni!); **(вы) приходи́-те!** (venite!).
L'imperativo si forma aggiungendo al tema del presente **-й** e **-йте**, dopo vocale, **-и** e **-ите**, dopo consonante.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A

Это мой дом. Мне хорошо́ в моём до́ме.
Это моя́ семья́. Мне хорошо́ в мое́й семье́.
Это моё кафе́. Мне хорошо́ в моём кафе́.

B

На чём ты игра́ешь? – Я игра́ю на гита́ре.
На чём вы игра́ете? – Я игра́ю на скри́пке.
На чём он игра́ет? – Он игра́ет на пиани́но.
На чём она́ игра́ет? – Она́ игра́ет на гита́ре.

Читайте и пишите (Leggete e scrivete)
Моя́ жена́ у́чится игра́ть на пиани́но, а моя́ дочь весь день игра́ет на скри́пке.

Моя жена учится играть на пианино, а моя дочь весь день играет на скрипке.

Naturalmente avete capito tutto, и э́то же прекра́сно! *(e questo è davvero magnifico!).*

Traduzione

A

Questa è casa mia (la mia casa). Mi sento bene a casa mia (io bene nella mia casa).
Questa è la mia famiglia. Mi sento bene nella mia famiglia.
Questo è il mio caffè. Mi sento bene nel mio caffè.

B

Che strumento suoni? (su cosa tu suoni?) – Suono la chitarra.
Che strumento suonate? – Suono il violino.
Che strumento (lui) suona? – Suona il piano.
Che strumento (lei) suona? – Suona la chitarra.

Восстанови́те текст

1 *Come dirvi?*
Как . . . . . ?

2 *Non può essere.*
. . . . . быть.

3 *È molto bello (molto bene).*
Это . . . . . .

4 *Avete una famiglia magnifica.*
. вас . . . . . .

5 *Grazie per il consiglio.*
. . . . . за . . . . . .

Soluzioni
1 – вам сказа́ть? **2** Не мо́жет – **3** – прекра́сно. **4** У – прекра́сная семья́. **5** Спаси́бо – сове́т.

Трина́дцатый уро́к

Я е́ду в Санкт-Петербу́рг

1 – Ты пойдёшь с на́ми гуля́ть? (1)
2 – К сожале́нию, нет. Мне не́когда. (2)
3 – А ве́чером мы пойдём в теа́тр. Хо́чешь с на́ми? (3)
4 – Хочу́, но мне не́когда.
5 – А что ты бу́дешь де́лать ве́чером? (4)
6 – Ве́чером я бу́ду рабо́тать.
7 – Како́й ты молоде́ц! Ты весь день рабо́таешь.
8 – Да, у́тром, днём и ве́чером я учу́ ру́сский язы́к.

PRONUNCIA

2 L'espressione **к сожале́нию** (purtroppo), si pronuncia ksa-ža-**lje**-nju.

NOTE

(1) **Пойдёшь** (2ª pers. sing. di **пойти́**): andrai, verrai. **Пойти́** è formato dal verbo **идти́** e dal prefisso **по-** (si veda la lezione 11, nota 7): **ве́чером мы пойдём в кино́** (questa sera andremo al cinema); **ты пойдёшь гуля́ть?** (verrai a passeggiare?). Notate che in italiano questo futuro può essere reso con un presente: questa sera andiamo al cinema.
• Dopo la preposizione **с**, si usa lo strumentale, che è il sesto e ultimo caso del russo.
Ты пойдёшь гуля́ть с на́ми? (vieni a passeggiare con noi?). **Хо́чешь [пойти́] с на́ми?** (vuoi venire con noi?). С + strumentale esprime la compagnia.

(2) Мне не́когда: non ho tempo (a me non quando). Altra costruzione con il dativo. Il dativo è un caso molto usato. Ricordatevi: мне сты́дно (mi vergogno, ho vergogna).

Tredicesima lezione

In questa lezione imparerete a tradurre il verbo "andare". Il russo utilizza infatti dei verbi diversi a seconda che si vada a piedi o con un mezzo di trasporto. La distinzione di queste sfumature vi verrà presto automatica. Vedrete anche il futuro composto.

Vado a San Pietroburgo

1 – Vieni (verrai) con noi [a] passeggiare?
2 – Purtroppo, no. Non ho tempo (a me non quando)
3 – E questa sera andiamo (andremo) a teatro. Vuoi [venire] con noi?
4 – Vorrei (voglio), ma non ho tempo.
5 – E che farai questa sera?
6 – Questa sera lavorerò.
7 – Che bravo! Lavori tutto il giorno (tu tutto il giorno lavori).
8 – Sì, di mattina, di pomeriggio e di sera studio il russo (la lingua russa).

NOTE (segue)

(3) **Хоте́ть** (volere) al singolare si coniuga così: **я хо́чу, ты хо́чешь, он / она́ хо́чет.**
Ты хо́чешь пойти́ с на́ми в кино́? (vuoi venire con noi al cinema?).

(4) Ritorniamo sul futuro composto (già incontrato nella lezione 12, nota 8). Indica un'azione incompiuta, considerata nel suo divenire. La durata è indeterminata. Si esprime con il futuro di **быть** + infinito:
Я бу́ду рабо́тать: io lavorerò;
Ты бу́дешь рабо́тать: tu lavorerai;
Он / она́ бу́дет рабо́тать: lui / lei lavorerà;
Ве́чером я бу́ду рабо́тать: questa sera lavorerò.

9 – Ты е́дешь в Москву́? **(5)**
10 – Нет, я е́ду ско́ро в Санкт-Петербу́рг.
11 – И ты бу́дешь там говори́ть по-ру́сски?
12 – Коне́чно, ру́сские говоря́т: "Без труда́ не вы́нешь ры́бку из пруда́". **(6)**
13 – Успе́хов тебе́! **(7)**

10 **Санкт-Петербу́рг**. Il nome di questa città deriva dall'olandese e si pronuncia Sankt-Pitirburk. È stato dato alla città in onore di San Pietro, protettore di Pietro il Grande.
12 Non dimenticate che **коне́чно** si pronuncia "alla moscovita": kanjeshna.

NOTE (segue)

(5) Conoscete già il verbo **идти́** che significa "andare a piedi". Se utilizzate un mezzo di trasporto, userete allora il verbo е́хать. Ecco la sua coniugazione:

я е́ду	**мы е́дем**
ты е́дешь	**вы е́дете**
он / она́ е́дет	**они́ е́дут**

Я е́ду в теа́тр на такси́: vado a teatro in taxi.
Ritornate alla lezione 11, nota 3 e confrontate questo verbo con il verbo **идти́**: **я е́ду в Москву́** (vado a Mosca); **я иду́ в теа́тр** (vado a teatro).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A Ве́чером мы пойдём в кино́. А ты пойдёшь в кино́?
Ты хо́чешь пойти́ с на́ми в теа́тр? – Хочу́, но мне не́когда.
Что ты бу́дешь де́лать ве́чером? – Я бу́ду рабо́тать.

B Куда́ ты идёшь? – Я иду́ в университе́т.
Куда́ вы е́дете? – Я е́ду в Москву́.
Куда́ он идёт? – Он идёт в кафе́.
Куда́ ты е́дешь? – Я е́ду в Ки́ев.
Куда́ вы идёте? – Мы идём в парк.
Куда́ вы е́дете? – Мы е́дем в Тулу́зу.

9 – Vai a Mosca?
10 – No, andrò presto a San Pietroburgo.
11 – E là parlerai russo?
12 – Certamente, i Russi dicono: "Senza fatica non caverai un ragno da un buco" (senza lavoro non caverai pesce dallo stagno).
13 – [Ti auguro] tanto successo! (di successi a te!)

NOTE (segue)

Notate che **Москва́** è una parola femminile, mentre **Санкт-Петербу́рг**, nella frase 10, è maschile.
Quando si esprime il moto a luogo, alla preposizione **в** si fa seguire l'accusativo. I nomi maschili con referente inanimato hanno l'accusativo identico al nominativo: **я иду́ в теа́тр** (vado a teatro).
La desinenza dell'accusativo dei nomi femminili in **-а** è **-у**: **я е́ду в Москву́** (vado a Mosca); **я иду́ в библиоте́ку** (vado in biblioteca).

(6) Ricordate: **ру́сский** (un Russo); **ру́сская** (una Russa); **ру́сские** (dei Russi); **италья́нец** (un italiano); **италья́нка** (un'Italiana); **италья́нцы** (degli Italiani). Rammentiamo che in russo non si usa la maiuscola per i nomi di popolazione.

(7) **Успе́хов тебе́**: [ti auguro] tanto successo (di successi a te); il verbo è sottinteso. È un'espressione molto usata per augurare successo e riuscita qualunque sia l'impresa.

Traduzione

A Questa sera andiamo al cinema. E tu, vai al cinema?
Vuoi venire con noi a teatro? – Vorrei (voglio), ma non ho tempo (a me non quando).
Che farai questa sera? – Lavorerò.

B Dove vai? – Vado all'università.
Dove andate? – Vado a Mosca.
Dove (lui) va? – Va al caffè.
Dove vai? – Vado a Kiev.
Dove andate? – Andiamo al parco.
Dove andate? – Andiamo a Tolosa.

Чита́йте и пиши́те (Leggete e scrivete)

Мне не́когда.

Мне некогда.

Я весь день рабо́таю.

Я весь день работаю.

Пойдёшь с на́ми в теа́тр ?

Пойдёшь с нами в театр?

К сожале́нию, ве́чером я не свобо́ден.

К сожалению, вечером я не свободен.

Восстанови́те текст

1 *Andiamo a teatro.*
. . . . . теа́тр.

2 *Non ho tempo.*
. . . . . .

3 *Che farai questa sera?*
. . . . . ве́чером?

4 *Lavorerò.*
. . . . . .

5 *Vai a Mosca?*
Ты . . . . . в . . . . . ?

6 *No, vado a San Pietroburgo.*
. . . , ...

Soluzioni
1 Пойдём в – **2** Мне не́когда **3** Что ты бу́дешь де́лать – ? **4** Я бу́ду рабо́тать **5** – е́дешь – Москву́? **6** Нет, я е́ду в Санкт-Петербу́рг.

Vi auguriamo buona fortuna! Ma non abbiamo alcun timore: siete sulla buona strada.
I vostri sforzi e la pratica quotidiana vi hanno condotto fino a questo punto, e state già per affrontare la seconda lezione di ripasso!
Non dimenticate soprattutto di leggere ad alta voce e non mentalmente. Il vostro scopo non è forse, prima d'ogni altra cosa, quello di parlare e di comunicare?

Четы́рнадцатый уро́к

RIPASSO E NOTE

Успе́хов вам!
[Vi auguriamo] tanto successo!

Ormai lo sapete: non vi caricheremo di regole grammaticali e di tabelle da imparare a memoria.
È tuttavia necessario, per comprendere bene una lingua straniera e farne un uso corretto, conoscerne i modi di funzionamento, cioè le regole. Ogni lezione vi offre gli elementi indispensabili alla comprensione e all'assimilazione dei testi, in maniera decisamente progressiva. Le lezioni di ripasso riprendono invece gli stessi elementi in modo più sistematico.
Ecco riassunti i diversi argomenti grammaticali di cui dovrete avere padronanza per poter affrontare serenamente le prossime lezioni.

1 Pronomi personali
- Nella lezione 7 avete scoperto come si forma l'accusativo dei pronomi personali. Sapete ora che l'accusativo e il genitivo dei pronomi maschili hanno la stessa forma (è un piccolo omaggio della lingua russa!).

Nom.	Genitivo	Accusativo
я	**У меня́ есть сын.**	**Ты меня́ понима́ешь?**
io	Io ho un figlio.	Tu mi capisci?
ты	**У тебя́ есть дочь.**	**Да, я тебя́ понима́ю.**
tu	Tu hai una figlia.	Sì, io ti capisco.
он	**Здесь его́ нет.**	**Она́ его́ зна́ет?**
lui (egli)	Lui non è qui.	Lei lo conosce?
она́	**Здесь её нет.**	**Он её зна́ет.**
lei (ella)	Lei non è qui.	Lui la conosce.
мы	**У нас есть ба́бушка.**	**Вы нас понима́ете?**
noi	Noi abbiamo una nonna.	Voi ci capite?
вы	**У вас есть де́душка.**	**Да, мы вас прекра́сно понима́ем.**
voi	Voi avete un nonno	Sì, noi vi capiamo molto bene.
они́	**Здесь их нет.**	**Мы их хорошо́ зна́ем.**
loro (essi/esse)	Loro non sono qui.	Noi li conosciamo bene.

Quattordicesima lezione

- Il dativo corrisponde al complemento di termine.
Ricordatevi le diverse espressioni che avete imparato:

я	**Мне хорошо́.** Mi sento bene (a me bene).
ты	**Тебе́ прия́тно.** Ti fa piacere [fare qualcosa].
он	**Ему́ сты́дно.** (Lui) ha vergogna, si vergogna.
она́	**Ей не́когда.** (Lei) non ha tempo.
мы	**Скажи́те нам.** Diteci.
вы	**Вам всё поня́тно.** Vi è tutto chiaro.
они́	**Им здесь хорошо́.** Stanno bene qui.

2 Aggettivi-pronomi possessivi
In russo esiste un'unica e identica forma per l'aggettivo e il pronome possessivo.
Это моя́ кни́га: è il mio libro; **э́то твоя́:** è il tuo;
Это твоя́ кни́га: è il tuo libro; **э́то моя́:** è il mio.
Allo stesso modo si dirà:

мы	**Это на́ша сестра́:** è nostra sorella.
	Это на́ша: è la nostra.
вы	**Это ва́ше лицо́:** è il vostro viso.
	Это ва́ше: è il vostro.
он	**Это его́ друг:** è il suo (di lui) amico.
	Это его́: è il suo (di lui).
он	**Это его́ подру́га:** è la sua (di lui) amica.
	Это его́: è la sua (di lui).
она́	**Это её друг:** è il suo (di lei) amico.
	Это её: è il suo (di lei).
она́	**Это её подру́га:** è la sua (di lei) amica.
	Это её: è la sua (di lei).
они́	**Это их друг:** è il loro amico.
	Это их: è il loro.
они́	**Это их подру́га:** è la loro amica.
	Это их: è la loro.

3 I verbi

Il passato: ricordatevi che si può tradurre, a seconda del contesto, con un imperfetto o un passato prossimo (o con un'altra forma del passato).
- Conoscete il passato di **быть**
Я был в кино́: ero al cinema (oppure: sono stato al cinema).
она́ была́ в теа́тре: era a teatro (oppure: è stata a teatro).
мы бы́ли в кафе́: eravamo al caffè (oppure: siamo stati al caffè).

Sapete ormai come formare il **futuro composto**:
Я бу́ду рабо́тать до́ма: lavorerò a casa.
Ты бу́дешь гуля́ть в па́рке: passeggerai al parco.
Он/она́ бу́дет игра́ть на скри́пке: lui/lei suonerà il violino.
Мы бу́дем учи́ть ру́сский язы́к: studieremo il russo.
Вы бу́дете говори́ть по-ру́сски: parlerete (in) russo.
Они́ бу́дут всё понима́ть: capiranno tutto.

- Conoscete la differenza tra i verbi **идти́** e **е́хать:**
Я иду́ в рестора́н: vado al ristorante.
Я е́ду на такси́ в библиоте́ку: vado in taxi in biblioteca.

4 Predicato nominale

Imparate bene i seguenti aggettivi dalla forma molto semplice e usati in funzione di predicato nominale.

Я рад вас ви́деть: sono contento di vedervi.
Она́ ра́да тебя́ слы́шать: è contenta di sentirti.
Я до́лжен рабо́тать: devo (sono tenuto a) lavorare.
Она́ должна́ рабо́тать: lei deve (è tenuta a) lavorare.
Вы должны́ гуля́ть: dovete passeggiare.
Днём Ната́ша свобо́дна: di pomeriggio Natasha è libera.
Ве́чером мы свобо́дны: questa sera siamo liberi.

Ecco! È già molto!
E ora leggete il dialogo che segue, cercando di capirlo inizialmente senza traduzione. I numeri tra parentesi indicano la lezione in cui si trova spiegata la costruzione della frase. Trattenete l'occhio dal dare una sbirciatina alla pagina seguente e mettetevi davvero alla prova.

Успе́хов вам (13)

1 – Прости́те, вы за́мужем? **(8)**
2 – Да, я за́мужем.
3 – У вас есть де́ти?
4 – Да, у меня́ есть сын и дочь. **(8)**
5 – Это их фотогра́фия?
6 – Да, э́то моя́ семья́. Вот мой муж, мой сын и моя́ дочь.
7 – Очень краси́вая де́вушка. У неё ва́ше лицо́. **(9)**
8 – Спаси́бо за компли́мент.
9 – Говоря́т, вы бы́ли в Москве́. **(10)**
10 – Нет, но ско́ро е́ду не в Москву́, а в Санкт-Петербу́рг. **(13)**
11 – А что вы там бу́дете де́лать? **(13)**
12 – Я игра́ю на скри́пке, и у меня́ там бу́дет конце́рт. **(12)**
13 – Успе́хов вам! Мне о́чень нра́вится му́зыка. **(9)**
14 – Спаси́бо вам большо́е! **(10)**
15 – Извини́те, я до́лжен идти́. **(11)**
16 – Мне то́же не́когда. **(10)**

Se avete capito questo dialogo senza particolari difficoltà, vuol dire che avete assimilato il contenuto delle prime quattordici lezioni. Siete quindi pronti ad affrontare la prossima tappa. Se invece avete incontrato qualche problema, siete del tutto scusabili e avete ancora diritto a una "spintarella" sotto forma di traduzione. Nelle frasi in cui siete inciampati, andate tuttavia a rivedere la lezione di riferimento.

[Vi auguro] tanto successo!

1 – Scusate, siete sposata?
2 – Sì, sono sposata.
3 – Avete dei figli?
4 – Sì, ho un figlio e una figlia.
5 – È la loro fotografia?
6 – Sì, è la mia famiglia. Ecco mio marito, mio figlio e mia figlia.
7 – Ragazza molto bella. Ha il vostro viso.
8 – Grazie per il complimento.
9 – Si dice (dicono) [che] eravate a Mosca.
10 – No, ma parto presto; non a Mosca, ma a San Pietroburgo.
11 – E che cosa farete là?
12 – Io suono il violino e là darò (e presso di me là sarà) un concerto.
13 – [Vi auguro] tanto successo. Amo molto la musica.
14 – Grazie tante!
15 – Scusatemi, devo andare (partire).
16 – Neanch'io ho tempo (anch'io non ho tempo).

*****

Annotazioni personali

Чита́йте и пиши́те

Scrivete il più spesso possibile. Anche questo è un ottimo modo per esercitare la memoria.

Спаси́бо за компли́мент.

Спасибо за комплимент.

Успе́хов тебе́.

Успехов тебе.

Целу́ю вас.

Целую вас.

Мне о́чень прия́тно.

Мне очень приятно.

Вам нра́вится ру́сский язы́к?

Вам нравится русский язык?

Пятна́дцатый уро́к

Не повезло́... (1)

1 – Здра́вствуй, Вади́м. Как настрое́ние? (2)
2 – Настрое́ние прекра́сное. У меня́ бы́ло свида́ние. (3)
3 – Поздравля́ю! У тебя́ всё хорошо́? (4)
4 – Да, да, почти́ всё хорошо́.
5 – Прости́, как э́то понима́ть?

PRONUNCIA

3 Per pronunciare correttamente **поздравля́ю**, scomponete la parola in questo modo: paz-dra-v**lja**-ju.

4 I Russi spesso ripetono il **да** e il **нет**: **да, да; нет, нет**. Bisogna pronunciare le due parole distinte l'una dall'altra.

NOTE

(1) **Мне повезло́**: mi è andata bene, ho avuto fortuna, sono stato fortunato; **тебе́ повезло́**: ti è andata bene, hai avuto fortuna. Si può anche dire più semplicemente **повезло́**.
Si tratta di un verbo impersonale che può essere usato soltanto alla forma neutra del passato. **Тебе́ повезло́, а мне не повезло́**: ti è andata bene, ma a me non è andata bene. Ritroviamo ancora una volta il dativo.

(2) **Как настрое́ние?** Come va? È un'espressione simile a **как дела́?**, ma si usa di preferenza quando vediamo che il nostro interlocutore è tormentato da qualcosa.

(3) **Свида́ние**, come tutte le parole in **-ие**, è neutro. Abbiamo dunque **у меня́ бы́ло свида́ние**: ho avuto (oppure: avevo) un appuntamento. Il verbo **быть** (essere) è al passato e si accorda in genere e numero al soggetto. **У меня́ была́ встре́ча**: ho avuto un incontro (letteralmente: a me è stato incontro).

Quindicesima lezione

Complimenti! State iniziando la terza settimana di studio. Continuate così, il più difficile sarà presto superato.
Cominciamo questa nuova tappa imparando certe espressioni del linguaggio corrente. Vedremo anche il passato di alcuni verbi e come si cotruisce una frase con un verbo impersonale.
Non dimenticate che la numerazione delle pagine del libro serve anche a insegnarvi a contare.

Non è andata bene...

1 – Salve,Vadim. Come va? (come umore?)
2 – Molto bene! (umore eccellente!) Ho avuto un appuntamento.
3 – Complimenti! (congratulo!) Va tutto bene? (a te tutto bene?)
4 – Sì, sì, quasi tutto bene.
5 – Scusa, che vuol dire? (come ciò capire?)

NOTE (segue)

• Vi ricordiamo che gli aggettivi con valore di attributo (uniti direttamente al nome) si accordano in genere e numero con il sostantivo cui si riferiscono.

Mas.	**прекра́сный ве́чер**: una bellissima serata
Fem.	**прекра́сная встре́ча**: uno splendido incontro
Neut.	**прекра́сное свида́ние**: uno splendido appuntamento

(4) **У тебя́ всё хорошо́?** corrisponde all'espressione "tutto bene / va tutto bene?".

6 – Всё бы́ло хорошó наполовúну: я пришёл, а онá – нет. (5)
7 – А у меня́ настроéние плохóе.
8 – Как так? Ты ведь недáвно женúлся! (6)
9 – Вот úменно! Но я всё врéмя дýмаю, что ей повезлó бóльше, чем мне.

8-9 Le espressioni **как так?** e **вот úменно** vanno pronunciate in modo legato. In **вот úменно**, la **и** si pronuncia **ы** (i dura): votyminna.

NOTE (segue)

(5) Il verbo **быть** (qui al passato) si accorda con **всё**: **всё бы́ло хорошó** (tutto è stato bene); **всё бы́ло интерéсно** (è stato / era tutto interessante).
• **Я пришёл**: sono venuto. Vediamo le tre persone del singolare:

mas.	**я пришёл**: io sono venuto.
	ты пришёл: tu sei venuto.
	он пришёл: lui è venuto.
fem.	**я пришлá**: io sono venuta.
	ты пришлá: tu sei venuta.
	онá пришлá: lei è venuta.

Avremo occasione di riparlare di questo verbo.

(6) **Женúться**: sposarsi (per un uomo). **Он женúлся**: si è sposato. Il passato dei verbi riflessivi è molto facile da formare. Prendiamo come esempio **учúться** (imparare).

*****

Упражнéния

Читáйте и переводúте

1 У меня́ бы́ло свидáние. – Тебé повезлó! **2** У тебя́ прекрáсный муж. – Да, мне повезлó! **3** У негó чудéсная семья́. – Да, емý повезлó! **4** У неё краси́вая дочь. – Да, ей повезлó! **5** У вас краси́вый дом! – Да, нам повезлó! **6** У нас всё хорошó! – Вам óчень повезлó! **7** У них прекрáсная рабóта. – О! Им повезлó!

6 – È andato bene a metà (tutto è stato bene a metà): io [ci] sono andato, ma lei non è venuta (io sono venuto, ma lei no).
7 – Io invece sono di cattivo umore (presso di me umore cattivo).
8 – Come mai? (come così?) Eppure ti sei sposato di fresco! (tu eppure da poco sposato)!
9 – Appunto! (ecco precisamente!) Ma penso tutto il tempo che lei ha avuto più fortuna di me! (ma tutto il tempo penso che a lei è andata bene di più che a me!)

NOTE (segue)

	Mas.	Fem.
Io ho imparato	**я учúлся**	**я учúлась**
Tu hai imparato	**ты учúлся**	**ты учúлась**
Lui / lei ha imparato	**он учúлся**	**она учúлась**

	Mas. e fem.
Noi abbiamo imparato	**мы учúлись**
Voi avete imparato	**вы учúлись**
Loro (essi / esse) hanno imparato	**они учúлись**

Come potete vedere, la desinenza è **-ся** dopo consonante e **-сь** dopo vocale.
Женúться si usa solo per gli uomini; incontrerete dunque soltanto la forma **женúлся (я, ты** o **он)**. Per una donna, si dirà: **онá вы́шла зáмуж (я, ты)** - si è sposata. E se volete dire "si sono sposati": **онú женúлись**.

*****

Traduzione

1 Ho avuto un appuntamento. – Hai avuto fortuna! **2** Hai un marito magnifico. – Sì, sono stata fortunata! **3** Lui ha una famiglia meravigliosa. – Sì, è stato fortunato! **4** Lei ha una bella figlia. – Sì, è stata fortunata! **5** Avete una bella casa. – Sì, abbiamo avuto fortuna! **6** (Da noi) tutto va bene. – Siete molto fortunati! **7** Hanno un lavoro interessante. – Oh! Hanno avuto fortuna!

Чита́йте и пиши́те ци́фры
(Leggete e scrivete i numeri)

1 оди́н	11 оди́ннадцать
один	*одиннадцать*
2 два	12 двена́дцать
два	*двенадцать*
3 три	13 трина́дцать
три	*тринадцать*
4 четы́ре	14 четы́рнадцать
четыре	*четырнадцать*
5 пять	15 пятна́дцать
пять	*пятнадцать*
6 шесть	16 шестна́дцать
шесть	*шестнадцать*
7 семь	17 семна́дцать
семь	*семнадцать*
8 во́семь	18 восемна́дцать
восемь	*восемнадцать*
9 де́вять	19 девятна́дцать
девять	*девятнадцать*
10 де́сять	20 два́дцать
десять	*двадцать*

Ecco un pro memoria che forse non sarà inutile per pronunciare correttamente i numeri: quando la **о** precede una sillaba accentata, si pronuncia "a": 11 - adinnatsat'.
Quando **е** e **я** precedono una sillaba accentata, si pronunciano "i": 12 - dvinatsat', 15 pitnatsat', 16 - shysnatsat' (qui la т di шесть non si pronuncia).
Non dimenticate che **-ть** si pronuncia come se ci fosse una "i" appena accennata a fine parola.

Восстанови́те текст

1 *Come va? (come umore?)*
Как . . . . . ?

2 *Molto bene (umore eccellente). Sono in ferie.*
. . . . . У меня́ . . . . . .

3 *Io invece lavorerò.*
А я . . . . рабо́тать.

4 *Ti sei sposato da poco?*
Ты . . . . . ?

5 *Sì, ho una moglie meravigliosa. Sono stato fortunato.*
Да, ... чуде́сная . . . . . Мне . . . . . .

6 *Dicono che è russa.*
. . . . . , что . . . . . .

7 *Sì, è di Mosca. Ha studiato all'università.*
. . , . . . из Москвы́. Она́ . . . . . в . . . . . .

Soluzioni
1 – настрое́ние? **2** Настрое́ние прекра́сное – о́тпуск. **3** – бу́ду – **4** – неда́вно жени́лся? **5** – у меня́ – жена́ – повезло́. **6** Говоря́т – она́ ру́сская. **7** Да, она́ – учи́лась – университе́те.

Шестна́дцатый уро́к

Всё, что хоти́те (1)

1 – Куда́ вы идёте по́сле рабо́ты? (2)
2 – Я сра́зу же е́ду на маши́не домо́й. (3)
3 – А чем вы занима́етесь до́ма? (4)
4 – О! До́ма у меня́ всегда́ мно́го рабо́ты. (2)
5 – А что вы бу́дете де́лать сего́дня?
6 – Сего́дня я бу́ду гото́вить.

PRONUNCIA

5 Fate attenzione a pronunciare correttamente **сего́дня**: sivodnja.

NOTE

(1) Il verbo **хоте́ть** (volere) appartiene al gruppo dei verbi irregolari. Niente panico, non hanno nulla di così difficile! Confrontate il suo singolare e il suo plurale:

я хочу́	**мы хоти́м**
ты хо́чешь	**вы хоти́те**
он / она́ хо́чет	**они́ хотя́т**

Что вы хоти́те? – Я хочу́ суп. Cosa volete? – Voglio della minestra.
Il pronome relativo **что** è sempre preceduto da una virgola (come **чем** nella lezione precedente).

(2) Dopo la preposizione **по́сле** (dopo), si usa il genitivo. Notate qui la formazione del genitivo dei sostantivi femminili in **-а**: **я иду́ домо́й по́сле рабо́ты** (vado a casa dopo il lavoro).
Dopo **мно́го** (molto), si usa ugualmente il genitivo: **у меня́ всегда́ мно́го рабо́ты** (ho sempre molto lavoro).

Sedicesima lezione

In questa lezione scoprirete alcuni piatti tipici della gustosa cucina russa. Per quanto riguarda la grammatica, nel menù abbiamo: coniugazione dei verbi volere e sapere (saper fare qualcosa) e uso del genitivo dopo certe preposizioni.

Tutto ciò che volete

1 – Dove andate dopo il lavoro?
2 – Vado dritto a casa in macchina (io subito vado in macchina a casa).
3 – E che cosa fate a casa? (e di cosa voi vi occupate a casa?)
4 – Oh! A casa ho sempre molto lavoro.
5 – E che cosa farete oggi?
6 – Oggi, farò da mangiare (preparerò).

NOTE (segue)

(3) **На маши́не**: in macchina. Quando indicate il mezzo di trasporto, dovete usare il prepositivo: **на авто́бусе** (in autobus). Ma si dirà **на метро́** (in metropolitana); **на такси́** (in taxi). Queste due parole non si declinano, poiché sono di origine straniera (francese).
Ты е́дешь домо́й на авто́бусе, а я на маши́не: tu vai a casa in autobus e io in macchina.

(4) La domanda **чем вы занима́етесь?** (di cosa vi occupate?) è più usata di **что вы де́лаете?** (che cosa fate?). Quando tuttavia si dà la risposta, di solito non si usa il verbo **занима́ться**: **чем вы занима́етесь ве́чером?** (cosa fate questa sera?) – **Я рабо́таю** (lavoro); oppure: **у меня́ дела́** (ho delle cose [da fare]), ecc.

7 – Вы уме́ете гото́вить? (5)
8 – Не то́лько уме́ю, но о́чень люблю́.
9 – А что вы гото́вите обы́чно на пе́рвое? (6)
10 – Всё, что хоти́те: борщ, суп, щи.
11 – А на второ́е?
12 – Котле́ты, пельме́ни и про́чее. (7)
13 – Прости́те, а вы жена́ты? (8)
14 – Коне́чно.
15 – И ва́ша жена́ уме́ет гото́вить?
16 – Уме́ет.
17 – И како́е её блю́до вам нра́вится бо́льше всего́?
18 – Бутербро́ды. (9)

NOTE (segue)

(5) **Уме́ть**: sapere nel senso di "saper fare qualcosa". Da non confondere con **знать**, che significa ugualmente, ma nel senso di "sapere qualcosa, conoscere". Si dirà ad esempio **я зна́ю, как гото́вить борщ, но не уме́ю гото́вить**: so come si prepara il borshč, ma non so (non sono capace) prepararlo. O ancora **я зна́ю, как игра́ть на гита́ре, но не уме́ю игра́ть**: so come si suona la chitarra, ma non so (non sono capace) suonarla.
Dopo **уме́ть** si usa generalmente l'infinito (notate che talvolta è sottinteso). **Я уме́ю гото́вить**: so far da mangiare; **ты уме́ешь игра́ть на пиани́но**: sai suonare il piano; **он уме́ет чита́ть по-ру́сски**: sa leggere in russo; **мы уме́ем говори́ть по-ру́сски**: sappiamo parlare russo; **вы уме́ете хорошо́ рабо́тать**: sapete lavorare bene; **они́ уме́ют гото́вить щи**: sanno preparare la minestra di cavoli.

(6) **Пе́рвое блю́до** (oppure **суп**): primo piatto o minestra (dato che si tratta sempre di una minestra o di una zuppa). Può essere un **борщ** (densa zuppa di verdure, generalmente con delle barbabietole) o un **щи** (zuppa di cavoli).

7 – Sapete far da mangiare? (sapete preparare?)
8 – Non soltanto so [farlo], ma mi piace molto (molto amo).
9 – (E) cosa preparate di solito per primo?
10 – Tutto ciò che volete: borshč, minestra, zuppa di cavoli.
11 – E per secondo?
12 – Katljety, pilmjeni, eccetera.
13 – Scusate, ma siete sposato?
14 – Certamente.
15 – E vostra moglie sa far da mangiare?
16 – Sì (sa).
17 – E quale dei suoi piatti preferite? (e quale di lei piatto a voi piace più di tutto?)
18 – Il pane imburrato (pani imburrati).

NOTE (segue)

(7) I **котле́ты** (katljety) non hanno nulla a che vedere con le nostre costolette. È della carne tritata con pane ed erbe. I **пельме́ни** (pilmjeni) assomigliano un po' ai ravioli, ma sono preparati in genere con più tipi di carne (tra le altre, la carne di animali selvatici), a cui vengono mescolate cipolla e spezie varie. È un piatto siberiano.

(8) **Прости́те** e **извини́те** sono spesso usati per interpellare qualcuno o per attirarne l'attenzione. Quando fate una domanda, iniziatela con una di queste due parole: è un segno di cortesia che il vostro interlocutore apprezzerà.
• **Жена́ты**: plurale di cortesia dell'aggettivo breve **жена́т** (si veda la lezione 23, nota 7).

(9) Il **бутербро́д** è una fetta di pane ricoperta di burro, con cibo spalmato o messo sopra (salame, formaggio). È una parola d'origine tedesca che significa "pane imburrato" (*Butterbrot*).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A Вы е́дете домо́й на авто́бусе? – Нет, мы е́дем домо́й на метро́.
Ты е́дешь в теа́тр на такси́? – Нет, я е́ду в теа́тр на авто́бусе.
Он е́дет в библиоте́ку на маши́не? – Нет, он е́дет в библиоте́ку на авто́бусе.
Они́ е́дут в университе́т на метро́? – Да, на метро́.

B Вы уме́ете гото́вить? – Да, уме́ем.
Ты уме́ешь игра́ть на скри́пке? – Нет, не уме́ю.
Он уме́ет говори́ть по-ру́сски? – Он не уме́ет, а они́ уме́ют.

C Что вы гото́вите на пе́рвое? – Обы́чно я гото́влю борщ.
Что ты гото́вишь на второ́е? – Я люблю́ котле́ты.
Како́е вам блю́до нра́вится бо́льше всего́? – Пельме́ни.

Traduzione

A Andate a casa in autobus? – No, andiamo a casa in metropolitana.
Vai a teatro in taxi? – No, vado a teatro in autobus.
Va in biblioteca in macchina? – No, va in biblioteca in autobus.
Vanno all'università in metropolitana? – Sì, in metropolitana.

B Sapete far da mangiare? – Sì, (sappiamo).
Sai suonare il violino? – No, (non so).
Sa parlare russo? – Lui no, ma loro sì (lui non sa, ma loro sanno).

C Cosa preparate per primo?
– Di solito preparo il borshč.
Cosa prepari per secondo?
– Amo i katliety.
Quale piatto vi piace più di tutto? – I pilmjeni.

Восстанови́те текст

1 *Questa sera sei libera?*
Ве́чером . . . . . ?

2 *No, a casa ho molto lavoro.*
. . . , до́ма . . . . . .

3 *E che cosa fai? (di cosa tu ti occupi?)*
А . . . ты . . . . . ?

4 *Preparerò la cena.*
Я . . . . . у́жин.

5 *Sai far da mangiare?*
. . . . . ?

6 *So soltanto preparare il borshč.*
Я то́лько . . . . . .

Soluzioni
1 – ты свобо́дна? **2** Нет, – у меня́ мно́го рабо́ты. **3** – чем – занима́ешься? **4** бу́ду гото́вить – **5** Ты уме́ешь гото́вить? **6** – уме́ю гото́вить борщ.

Чита́йте и пиши́те :
Я люблю́ гото́вить.

Я люблю готовить.

Обы́чно на пе́рвое я гото́влю борщ.

Обычно на первое я готовлю борщ.

На второ́е я де́лаю пельме́ни.

На второе я делаю пельмени.

До́ма у меня́ всегда́ мно́го рабо́ты.

Дома у меня всегда много работы.

****

Семна́дцатый уро́к

Прия́тного аппети́та! (1)

1 – Друзья́! Пора́ за стол. (2)

PRONUNCIA
1-13 Nelle parole **друзья́** (amici) e **пью** (bevo), badate bene a pronunciare bene una "i" appena accennata dopo la **з** e la **п**: druz(i)**ja**; p(i)**ju**.

NOTE

(1) L'espressione **прия́тного аппети́та** è (come in italiano) un modo più conciso per dire: **я жела́ю вам прия́тного аппети́та** (vi auguro buon appetito). Dopo il verbo **жела́ть** (augurare) si usa il genitivo.
Nominativo: **прия́тный аппети́т**
Genitivo: **прия́тного аппети́та**

(2) **Друзья́** è il plurale di **друг** (amico). Alcune parole in russo hanno un plurale irregolare. Eccone due: **друг – друзья́**

Visto che questa lezione ci ha fatto venire l'acquolina in bocca, parliamo di cucina.
La cucina russa è ricca e varia. Decine di tipi di "pirožki" (questa parola designa delle paste ripiene, salate o dolci) invadono le tavole dei giorni di festa: pirožki alla carne e ai cavoli, ai funghi e al pesce, pirožki alla frutta. Negli Urali e in Siberia è la specialità più diffusa.
Non dimentichiamo i "bliny" russi (crêpe), accompagnati da caviale, aringhe, panna o marmellata!
Nel Sud della Russia non si può immaginare una tavola senza diversi tipi di borshč d'inverno e senza zuppe fredde d'estate.
I Russi amano molto preparare delle cibarie sotto sale, che vengono servite per accompagnare la vodka. Cetriolini e funghi marinati sono una delizia!
Si salano i cocomeri e i meloni, si fanno marinare l'uva e le prugne e tutto questo viene portato in tavola in abbondanza.
Il vostro ospite vi accoglierà sicuramente con queste parole:

Ку́шайте, го́сти дороги́е!
Mangiate, cari invitati!

****

Diciassettesima lezione

Oggi imparerete a usare le espressioni che ricorrono a tavola o in compagnia. Studieremo inoltre l'uso del genitivo con la negazione, come anche l'imperativo del verbo "dare".

Buon appetito!

1 – Amici, a tavola! (amici! [è] ora [di mettersi] a tavola)

NOTE (segue)

(amici); **брат – бра́тья** (fratelli). Scopriremo gli altri plurali irregolari di volta in volta.
• **Пора́** significa "è tempo di, è ora di". Dopo **пора́** si usa generalmente l'infinito: **пора́ рабо́тать** (è ora di lavorare); **пора́ идти́** (è ora di partire). Notate le espressioni: **пора́ за стол**: è ora [di mettersi] a tavola; **пора́ за рабо́ту**: è ora [di mettersi] al lavoro.

2 – С удово́льствием. Я проголода́лся. (3)
3 – Что вы бу́дете есть?
4 – Всё, что вы предло́жите.
5 – Что вы бу́дете пить? Во́дку, вино́... (4)
6 – И пи́во то́же.
7 – К сожале́нию, у нас нет пи́ва. (5)
8 – Это нева́жно. Дайте, пожа́луйста, немно́го воды́. (6)
9 – У нас ско́лько уго́дно воды́.
10 – Ну и отли́чно! Вы прекра́сно гото́вите. (7)
11 – Спаси́бо. Хоти́те немно́го сала́та?
12 – Сала́та я не хочу́, а вот грибы́ попро́бую. (8)
13 – Я пью за ва́ше здоро́вье. (9)
14 – За на́шу встре́чу.
15 – Прия́тного аппети́та!

15 In **прия́тного аппети́та** (buon appetito), la **г** di **прия́тного** si pronuncia come una **в**: prijatnava.

NOTE (segue)

(3) **Я проголода́лся**: ho fame (al maschile). Una donna dirà: **я проголода́лась**. Tra amici o in famiglia si può anche dire: **я хочу́ есть** (voglio mangiare).

(4) Dopo i verbi **есть** (mangiare) e **пить** (bere) si usa l'accusativo. Vediamo alcuni esempi con l'accusativo maschile, femminile e neutro.
Mas. **Я буду есть борщ**: mangerò del borshč.
Fem. **Ты бу́дешь пить во́ду**: berrai dell'acqua.
Neut. **Он бу́дет пить пи́во**: berrà della birra.
Plur. **Мы бу́дем есть грибы́**: mangeremo dei funghi.
Non confondete **есть** (mangiare) con **есть** (c'è, ci sono).

(5) Dopo la negazione **нет** si usa il genitivo.
Mas. **нет сала́та**: non c'è insalata (no d'insalata).
Fem. **нет во́дки / нет воды́**: non c'è vodka / non c'è acqua.
Neut. **нет вина́**: non c'è vino.

2 – Con piacere. Ho fame.
3 – Cosa mangiate (mangerete)?
4 – Tutto ciò che proporrete.
5 – Cosa bevete (berrete)? Vodka, vino...
6 – E anche della birra.
7 – Purtroppo non abbiamo birra (presso di noi no di birra).
8 – Non fa niente. Date[mi], per favore, un po' d'acqua.
9 – Ne abbiamo quanta volete di acqua (presso di noi quanto si vuole di acqua).
10 – Bene, è perfetto! Cucinate molto bene.
11 – Grazie. Volete un po' d'insalata?
12 – D'insalata non ne voglio, ma assaggerò i funghi (d'insalata non voglio, ma ecco i funghi proverò).
13 – Bevo alla vostra salute.
14 – Al nostro incontro.
15 – Buon appetito!

NOTE (segue)

(6) **Да́йте** è l'imperativo del verbo **дать** (dare).
2ª pers. singolare: **дай, пожа́луйста, немно́го сала́та**: da[mmi], per favore, un po' d'insalata.
2ª pers. plurale: **да́йте, пожа́луйста, немно́го воды́**: date[mi], per favore, un po' d'acqua.

(7) Il verbo **гото́вить** (cucinare) si coniuga come люби́ть (amare):

я гото́влю	**мы гото́вим**
ты гото́вишь	**вы гото́вите**
он / она́ гото́вит	**они́ гото́вят**

(8) Dopo una negazione si usa abitualmente il genitivo: **я не хочу́ сала́та**: non [ne] voglio d'insalata. I Russi tuttavia tendono a usare sempre più l'accusativo.

(9) **За ва́ше здоро́вье**, o più semplicemente **за здоро́вье** (**за** + acc.): alla vostra salute. Capita di rado che i Russi bevano senza brindare a qualcosa: **я пью за на́шу встре́чу** (bevo al nostro incontro). **Он пьёт, они́ пьют**: beve, bevono.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A Что вы бу́дете есть? – Я бу́ду есть сала́т и второ́е.
Что ты бу́дешь пить? – Я бу́ду пить во́ду.
Хоти́те немно́го сала́та? – Да, хочу́, спаси́бо.

B Вы хоти́те есть? – Да, я проголода́лся.
Ты хо́чешь пить? – Да, пожа́луйста, немно́го лимона́да.
У нас нет вина́, к сожале́нию. – Это нева́жно.

Чита́йте и пиши́те

Пора́ за стол.

Пора за стол.

Что вы бу́дете пить?

Что вы будете пить?

За ва́ше здоро́вье!

За ваше здоровье!

За вас!

За вас!

Traduzione

A Cosa mangiate (mangerete)? – Mangio (mangerò) un'insalata e il secondo.
Cosa bevi (berrai)? – Bevo (berrò) dell'acqua.
Volete un po' d'insalata? – Sì, (voglio), grazie.

B Volete mangiare? – Sì, ho fame.
Vuoi bere? – Sì, per favore, un po' di limonata.
Non abbiamo vino, purtroppo. – Non fa niente.

Восстанови́те текст

1 *Amici, a tavola (amici, [è] ora [di mettersi] a tavola).*
Друзья́, ...

2 *Magnifico, ho molto appetito (io molto voglio mangiare).*
Прекра́сно, ...

3 *Non sapevo che sapevate cucinare.*
Я не . . . . , . . . вы . . . . . гото́вить.

4 *Cosa bevete (berrete)? – Un po' di vino.*
Что вы . . . . . ?– . . . . . .

5 *Bevo alla vostra salute.*
Я . . . за . . . . . .

6 *Purtroppo devo andare.*
К . . . . . я . . . . . .

Soluzioni
1 – пора́ за стол. **2** – я о́чень хочу́ есть. **3** – знал, что – уме́ете – **4** – бу́дете пить? Немно́го вина́. **5** – пью – ва́ше здоро́вье. **6** – сожале́нию – до́лжен идти́.

****

Восемна́дцатый уро́к

Кака́я ты у́мница! (1)

1 – Аня, что ты говори́шь ма́ме у́тром? (2)

NOTE

(1) Умница è un nome femminile, ma può essere impiegato tanto per le donne quanto per gli uomini. Si usa quando si vuole fare i complimenti a qualcuno. La sua traduzione può essere resa con "persona intelligente".
Lo troviamo soprattutto nelle espressioni:
Mas. **Како́й ты у́мница!** Come sei intelligente!
Fem. **Кака́я ты у́мница!** Come sei intelligente!

Grazie a questa lezione e alla precedente, potrete sentirvi a vostro agio quando dei Russi v'inviteranno a casa loro. Fin dai tempi più antichi i Russi ritengono che **хоро́ший гость – хозя́ину ра́дость**: *un buon invitato fa la gioia dell'ospite (buon invitato – all'ospite gioia).*

Si dice che ai Russi piace bere. Può darsi, ma non qualunque cosa e non in qualunque momento! Certo, non si può immaginare un pranzo da festa senza bevande "forti", che restano sulla tavola dall'inizio alla fine dei festeggiamenti.
La vodka si beve in un bicchierino "tutto d'un fiato" (**до дна**: fino in fondo) e si accompagna a degli "zakuski" (**заку́ски**: antipasti misti) freddi e caldi. A ogni bicchiere si fa un brindisi. I Russi dicono che solo gli ubriaconi bevono senza brindare!
Una festa inizia generalmente con dello Champagne (russo). Non fa parte della tradizione portare del vino in tavola. Alla fine del pasto tutti prendono volentieri dei liquori (**нали́вки**).

За ва́ше здоро́вье! (Alla vostra salute!)

****

Diciottesima lezione

In questa lezione imparerete le espressioni usate per salutarsi a seconda del momento della giornata. Vedremo la coniugazione del verbo "dire" e il futuro semplice del verbo "dare".

Come sei intelligente! (Quale tu persona intelligente!)

1 – Anja, che cosa dici alla mamma al mattino?

NOTE (segue)

(2) Dopo il verbo **говори́ть** (parlare, dire) si usa il dativo (complemento di termine). Il verbo **дать** (dare), che troverete alla frase 9, vuole anch'esso il dativo: **что ты ей говори́шь?** (che gli dici?); **дай па́пе!** (dai a papà!). Qui vedete che **па́па**, parola maschile, si declina come le le parole femminili, come per esempio **ма́ма** (frase 7).

2 – Утром ма́ме, па́пе и бра́ту я говорю́ "До́брое у́тро!" (3)
3 – А что ты говори́шь днём? (4)
4 – Днём я говорю́: "До́брый день!"
5 – А ве́чером?
6 – Ве́чером я говорю́: "До́брый ве́чер!"
7 – А что ты говори́шь ма́ме, когда́ ложи́шься спать? (5)
8 – Когда́ ложу́сь спать, я говорю́: "Споко́йной но́чи!" (6)
9 – Кака́я ты у́мница! А что ты ска́жешь ба́бушке, е́сли она́ даст тебе́ конфе́ту? (7)
10 – Я скажу́ ей: "Дай, пожа́луйста, ещё."
11 – Аня, ты шу́тишь?

NOTE (segue)

(3) Il dativo delle parole maschili che terminano con una consonante è in **-у**: **брат, брату** (fratello, al / a mio fratello); **друг, дру́гу** (amico, a un / all' / al mio amico).
• Mentre in Italia diciamo "buongiorno" ugualmente al mattino e al pomeriggio, i Russi distinguono tra il "buongiorno" del mattino (presto) e quello del resto della giornata: **до́брое у́тро!** (Buongiorno, buon mattino!). **До́брый день!** (Buongiorno, durante la giornata).

(4) Rivediamo i diversi momenti della giornata: **у́тро, день, ве́чер** - mattino, pomeriggio (o piuttosto la parte centrale della giornata), sera. Per rispondere alla domanda "quando?", si usano queste stesse parole allo strumentale. Questo nuovo caso, che rivedremo presto, serve tra l'altro a esprimere il tempo: **когда́ ты ложи́шься спать?** (quando vai a letto?). **Утром, днём, ве́чером** (al mattino, al pomeriggio, alla sera).

(5) **Ложи́ться спать**: andare a dormire, si coniuga come **учи́ться** (imparare, studiare). **Я ложу́сь спать**: vado a dormire; **ты ложи́шься спать**: vai a dormire.

(6) **Споко́йной но́чи!** (buonanotte!); è sottinteso: **я жела́ю вам споко́йной но́чи**: vi auguro una buona notte (**жела́ть** si usa con il genitivo).

2 – Al mattino alla mamma, al papà e a [mio] fratello dico: "Buongiorno!" ("buon mattino!").
3 – E che cosa dici durante il giorno?
4 – Durante il giorno dico: "Buongiorno!".
5 – E alla sera?
6 – Alla sera dico: "Buonasera!".
7 – E che cosa dici alla mamma quando vai a dormire?
8 – Quando vado a dormire, dico: "Buonanotte!"
9 – Come sei intelligente! E cosa dirai alla nonna, se ti dà una caramella?
10 – Le dirò: "Dammene ancora, per favore!" ("dai, per favore, ancora!").
11 – Anja, scherzi?

NOTE (segue)

(7) Vediamo fin da ora la coniugazione di un verbo molto comune, **сказа́ть** (dire), che è un verbo perfettivo e in quanto tale, coniugato al presente, traduce un futuro semplice (troverete delle spiegazioni sui termini "perfettivo" e "imperfettivo" tra qualche lezione).

Я скажу́: dirò	**Мы ска́жем**: diremo
Ты ска́жешь: dirai	**Вы ска́жете**: direte
Он / она́ ска́жет: dirà	**Они́ ска́жут**:diranno

All'imperativo: **скажи́!** (dì!); **скажи́те!** (dite!).
Anche il verbo **дать** (dare) è perfettivo:

Я дам	Io darò
Ты дашь	Tu darai
Он/она́ даст	Lui/lei darà

Contrariamente al futuro composto, che indica un'azione incompiuta, considerata nel suo divenire, il futuro semplice indica un'azione compiuta, colta nel suo risultato. Confrontate i seguenti esempi.
Ве́чером я бу́ду рабо́тать: questa sera lavorerò (s'insiste sullo svolgimento, sullo sviluppo dell'azione).
Ба́бушка даст тебе́ конфе́ты: la nonna ti darà delle caramelle (si considera qui l'azione compiuta e il suo risultato).

12 – Коне́чно же, шучу́. Я ей скажу́: "Большо́е спаси́бо!" (8)
13 – Ты о́чень хоро́шая де́вочка!
14 – Да, э́то мне все говоря́т.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A Утром мы говори́м: "До́брое у́тро!"
Днём мы говори́м: "До́брый день!"
Ве́чером мы говори́м: "До́брый ве́чер!"
Когда́ я ложу́сь спать, я говорю́: "Споко́йной но́чи!"

B Я дам ма́ме кни́гу.
Ты дашь бра́ту конфе́ту.
Он даст ба́бушке ко́фе.
Я скажу́ па́пе: "Большо́е спаси́бо!"
Он мне ска́жет: "Пожа́луйста!"

Восстанови́те текст

1 *Dite[mi], per favore, dov'è il mio giornale?*
Ска́жите, ... , где . . . . . ?

2 *L'ho visto sul divano. Eccolo.*
. . . . . диване. Вот . . . .

3 *Datemi, per favore, la rivista "Moda".*
. . . . . мне, ... , ... "Мо́да".

4 *Questa rivista mi piace. La leggo sempre.*
Этот . . . . . Я . . . . . его́.

12 – Ma certo, scherzo. Le dirò: "Grazie tante!"
13 – Sei una bambina molto gentile! (tu buona bambina!)
14 – Sì, tutti me lo dicono (questo a me tutti dicono).

NOTE (segue)

(8) **Большо́е спаси́бо**: grazie tante. Usando il dativo, si può anche dire: **большо́е тебе́ спаси́бо**, grazie tante (a te); **большо́е вам спаси́бо**, grazie tante (a voi).

Traduzione

A Al mattino diciamo: "Buongiorno!" (buon mattino)
Durante il giorno diciamo: "Buongiorno!".
Alla sera diciamo: "Buonasera!".
Quando vado a dormire, dico: "Buonanotte!".

B Darò un libro alla mamma.
Darai una caramella a tuo fratello.
Darà il caffè alla nonna.
Dirò a papà: "Grazie tante".
Mi dirà: "Prego".

5 *Anja, ti dirò tutto.*
Аня, я . . . . . .

6 *Parlo seriamente: vostro figlio è molto intelligente (grande persona intelligente).*
Я . . . . . : ваш сын – . . . . . .

Soluzioni
1 – пожа́луйста, – моя́ газе́та? **2** Я ви́дел её на –. – она́. **3** Да́йте –, пожа́луйста, журна́л – **4** – журна́л мне нра́вится. – всегда́ чита́ю – **5** – тебе́ всё скажу́. **6** – говорю́ серьёзно: – больша́я у́мница.

Чита́йте и пиши́те

ско́лько: quanto; **плюс**: più.

- Аня, ско́лько бу́дет семь плюс три?

Аня, сколько будет семь плюс три?

- Де́вять.

-Девять.

****

Девятна́дцатый уро́к

Прекра́сный пода́рок

1 – Сего́дня чуде́сная пого́да! **(1)**
2 – Не зна́ю, не зна́ю. Утром бы́ло прохла́дно. **(2)**
3 – Но сейча́с на у́лице тепло́. **(3)**
4 – Да, но идёт дождь. **(4)**

NOTE

(1) **Пого́да**, è il tempo atmosferico.

(2) **Не зна́ю, не зна́ю**: non so, non so. Ripetizione tipica della lingua parlata. Ricordatevi: **да, да; нет, нет.** Qui il senso di "non so" è piuttosto quello di "non penso, non credo".
Бы́ло прохла́дно: faceva fresco. Al presente si avrà: **сейча́с прохла́дно** (ora fa fresco).

(3) **Тепло́**, avverbio. Parlando del tempo, significa "mite", "caldo", "bello". **Сего́дня тепло́**: oggi fa bello, si sta bene. L'aggettivo è **тёплый** (mas.), **тёплая** (fem.); **тёплая пого́да**: bel tempo.

- Аня, э́то не так. Я ду́маю, что бу́дет де́сять.

-Аня, это не так. Я думаю, что будет десять.

- Нет, нет! Де́сять бу́дет, когда́ пять плюс пять.

-Нет, нет! Десять будет, когда пять плюс пять.

****

Diciannovesima lezione

Il tempo è un tema universale. Scoprirete in questa lezione le principali espressioni usate per parlare del tempo che fa e del tempo che passa.

Un bel regalo

1 – Che tempo meraviglioso oggi!
2 – Non so, non so. Questa mattina faceva fresco.
3 – Ma ora fuori si sta bene (ma ora in strada caldo).
4 – Sì, ma piove (va la pioggia).

NOTE (segue)

На у́лице, letteralmente "in strada", può essere tradotto con "fuori", come nel caso della nostra frase.
Де́ти игра́ют на у́лице: i bambini giocano fuori.
Я живу́ на у́лице Пу́шкина: abito in via Pushkin.

(4) **Идёт дождь**: piove (va la pioggia). Allo stesso modo si dirà **идёт снег**: nevica (va la neve). Notate qui l'uso del verbo **идти́** (andare).

5 – Это не стра́шно. У меня́ есть прекра́сный зонт. (5)
6 – О, зонт на са́мом де́ле, прекра́сный. Где вы его́ купи́ли?
7 – Это пода́рок. Мне его́ подари́ла жена́. (6)
8 – Ах, да, я забы́ла. Вчера́ у вас был день рожде́ния. (7)
9 – Да, го́ды иду́т!
10 – А ско́лько вам лет, е́сли не секре́т? (8)
11 – Како́й там секре́т? Мне уже́ со́рок оди́н год.
12 – Да вы ещё ю́ноша! (9)

NOTE (segue)

(5) **Зонт** significa tanto ombrello quanto parasole.

(6) **Подари́ть** + dativo: regalare a, dare in dono a. **Муж подари́л жене́ конфе́ты**: il marito ha regalato alla moglie delle caramelle; **жена́ подари́ла му́жу зонт**: la moglie ha regalato al marito un ombrello. Ricordate **пода́рок** (regalo), che deriva da **подари́ть**.

(7) **День рожде́ния**: giorno di nascita, cioè compleanno. I Russi danno molta importanza ai compleanni. Sappiate che aprono i regali soltanto dopo che tutti gli invitati se ne sono andati. Non prendetevela a male!

(8) Ancora una costruzione con il dativo (complemento di termine): **ско́лько вам лет?** - quanti anni avete? (quanto a voi di anni?); **ско́лько тебе́ лет?** - quanti anni hai? (quanto a te di anni?).
Fate attenzione: si dice **оди́н год** (un anno), ma **два, три, четы́ре го́да** (due, tre, quattro anni). Dopo 2, 3, 4, si usa sempre il genitivo singolare.
Пять, шесть, семь... лет: cinque, sei, sette... anni. A partire da 5 si usa il genitivo plurale. Notate qui il genitivo plurale irregolare **лет**.

5 – Non è grave. Ho un bell'ombrello.
6 – Oh, è proprio un bell'ombrello. Dove l'avete comprato?
7 – È un regalo. Me lo ha regalato [mia] moglie.
8 – Ah sì, dimenticavo. Ieri era il vostro compleanno (ieri presso di voi era giorno di nascita).
9 – Sì, gli anni passano (gli anni vanno!)
10 – E quanti anni avete (e quanto a voi d'anni), se non è un segreto?
11 – Ma che segreto e segreto! (quale là segreto?) Ho già (a me già) quarantun'anni.
12 – Ma siete ancora un giovanotto!

NOTE (segue)

(9) **Юноша**: questa parola, qui tradotta con "giovanotto", significa "adolescente". Si tratta ancora una volta di un termine maschile che si declina come uno femminile: **симпати́чный ю́ноша** (un giovanotto simpatico); **симпати́чная де́вушка** (una ragazza simpatica).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A Сего́дня прохла́дная пого́да? – Да, сего́дня прохла́дно.
Сего́дня тёплая пого́да? – Да, сего́дня тепло́.
Сего́дня идёт дождь? – Да, идёт.
Сего́дня идёт снег? – Да, идёт.

B Где вы купи́ли зонт? – Это пода́рок.
Кто вам подари́л зонт? – Мне его́ подари́ла жена́.
У вас был день рожде́ния? – Да, был вчера́.
Ско́лько вам лет? – Мне со́рок два го́да.
А тебе́ ско́лько лет? – Мне два́дцать пять лет.

Чуть-чуть бо́льше...
(Un po' di più ancora...)

Чита́йте и пиши́те

	Traduzione letterale
До́брое у́тро!	Buon mattino!
Я всем говорю́	Io a tutti dico
До́брое у́тро	Buon mattino
Я лю́дям дарю́.	Io alla gente dono.
И улыба́ются	E sorridono
До́брые лю́ди.	Brava gente.
Ви́дно, слова́ они́	Si vede, le parole essi
До́брые лю́бят.	I buoni amano.

Traduzione

A Oggi il tempo è fresco? – Sì, oggi fa fresco.
Oggi fa bel tempo? – Sì, oggi fa bello.
Oggi piove (va la pioggia)? – Sì, piove (va).
Oggi nevica (va la neve)? – Sì, nevica (va).

B Dove avete comprato l'ombrello? – È un regalo.
Chi vi ha regalato l'ombrello? – Me lo ha regalato mia moglie.
Era il vostro compleanno? – Sì, era ieri.
Quanti anni avete? – Ho quarantadue anni.
E tu quanti anni hai? – Ho venticinque anni.

Восстанови́те текст

1 *Che cosa fate adesso? – Preparo la cena.*
Чем .. ..? – ..... у́жин.

2 *Andiamo a passeggiare. – Volentieri, ma fuori piove (va la pioggia).*
.... – С удово́льствием, но .. ..

3 *Adesso si sta bene e ho un grande ombrello.*
Сейча́с ....., и . .... есть ....

4 *Mi piace passeggiare quando piove, ma ho molto lavoro.*
... . гуля́ть, когда́ ...., но у меня́ ....

Soluzioni
1 – вы сейча́с занима́етесь? Гото́влю – **2** Пойдём гуля́ть – на у́лице идёт дождь. **3** – тепло́ – у меня́ – большо́й зонт **4** Мне нра́вится – идёт дождь – мно́го рабо́ты.

Двадца́тый уро́к

Бе́дный ма́льчик!

1 – Как дела́ у ва́шей до́чери? (1)
2 – Прекра́сно! Она́ неда́вно вы́шла за́муж. (2)
3 – Поздравля́ю! И за кого́? (3)
4 – За о́чень прекра́сного молодо́го челове́ка.
5 – У неё всё хорошо́? (4)
6 – Про́сто замеча́тельно. Он помога́ет ей гото́вить, стира́ть, мыть посу́ду и хо́дит в магази́н. (5)
7 – Да, ей действи́тельно повезло́.

PRONUNCIA
Vediamo la pronuncia di alcune parole che potrebbero crearvi delle difficoltà:
6 **замеча́тельно**: zamičatil'na
7 **действи́тельно**: dijstvitil'na

NOTE

(1) Non avrete certo dimenticato la costruzione **у** + genitivo: **у меня́ маши́на** (ho una macchina). Qui **у** è seguito da **до́чери**, genitivo di **дочь** (figlia). Questa parola ha una declinazione irregolare. Ricordatevi anche **мать** (madre), che al genitivo fa **ма́тери**. Si tratta naturalmente di due femminili.
Как дела́ у ва́шей до́чери? - come va vostra figlia?
Как дела́ у ва́шей ма́тери? - come va vostra madre?
Notate che anche il possessivo **ваш** va al genitivo femminile: **ва́шей**.

(2) **Неда́вно**: da poco, di fresco, recentemente. Il contrario è **давно́**: da molto tempo, da un pezzo.

(3) Per domandare a una donna con chi è sposata, si usa la preposizione **за** + accusativo. Si dirà dunque: **она́ вы́шла за́муж за прекра́сного молодо́го челове́ка**

Ventesima lezione

Povero ragazzo!

1 – Come va vostra figlia? (come affari presso vostra figlia?)
2 – Molto bene! Si è sposata da poco.
3 – Congratulazioni! E con chi?
4 – Con un giovane molto per bene (con un molto per bene giovane uomo).
5 – Le cose le vanno bene? (per lei tutto bene?)
6 – Semplicemente a meraviglia. Lui l'aiuta a far da mangiare, a fare il bucato, a lavare i piatti e fa la spesa (va in negozio).
7 – Sì, è stata veramente fortunata.

NOTE (segue)

(si è sposata con un giovane molto per bene). Tenete a mente anche la desinenza dell'aggettivo maschile all'accusativo / genitivo **-ого**, in cui la **г** si pronuncia "v". A seconda di dove cade l'accento tonico, **ого** sarà pronunciato **-ova (тако́го)**, **-avo (кого́)**, **-ava (прекра́сного)** .

(4) Facciamo il punto sul genitivo dei pronomi personali:
я **у меня́**: presso di me
ты **у тебя́**: presso di te
он **у него́**: presso di lui
она́ **у неё**: presso di lei
У него́ прекра́сная жена́: ha una moglie molto bella.
У неё хоро́ший муж: ha un buon marito.

(5) I verbi che indicano movimento vi riserveranno delle sorprese. Incontrerete dei verbi che indicano una direzione precisa, come ad esempio: **он идёт в теа́тр** (va a teatro). Ci sono poi i verbi che indicano un movimento senza una direzione precisa, come ad esempio: **он хо́дит в магази́н** (va in un negozio), che significa in realtà "fa la spesa". **Он хо́дит в па́рке**: cammina nel parco (va nel parco). Anche in questo caso non c'è una meta precisa. Ci ritorneremo.

8 – А как дела́ у ва́шего сы́на? (6)
9 – Ничего́ хоро́шего. (7)
10 – Да!? А в чём де́ло?
11 – Ему́ не повезло́. Бе́дный наш ма́льчик до́лжен сам всё гото́вить, стира́ть, мыть посу́ду и ходи́ть в магази́н. (8)
12 – Действи́тельно, бе́дный ма́льчик! (9)

11 **ма́льчик**: mal'čik
Dopo la **л** va pronunciata una "i" appena accennata, giusto per "rendere molle" il suono precedente.
Ascoltate bene le cassette: vi aiuteranno a cogliere le sfumature della pronuncia.

NOTE (segue)

(6) Notate qui il genitivo dell'aggettivo possessivo maschile **ваш** (vostro): **у ва́шего сы́на**.

(7) **Ничего́ хоро́шего**: niente di buono. Questa espressione è al genitivo perché è sottintesa la negazione **нет** (che dopo di sé vuole il genitivo): **(нет) ничего́ хоро́шего**.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

A Как дела́ у ва́шей до́чери? – Всё прекра́сно.
Как дела́ у ва́шего сы́на? – Ничего́ хоро́шего.
Моя́ дочь вы́шла за́муж. – Поздравля́ю, а за кого́?
Она́ вы́шла за́муж за прекра́сного молодо́го челове́ка. – Поздравля́ю. Ей повезло́.

B Как дела́ у ва́шего сы́на? – Он неда́вно жени́лся.
У него́ всё хорошо́? – Ему́ не повезло́.
А в чём де́ло? – Бе́дный ма́льчик до́лжен всё де́лать сам.

8 – E come va vostro figlio?
9 – Niente bene (niente di buono).
10 – Ah sì!? E di cosa si tratta? (e in cosa affare?)
11 – Non ha avuto fortuna. Il nostro povero ragazzo deve far da mangiare, fare il bucato, lavare i piatti e fare la spesa tutto da sé.
12 – Effettivamente, povero ragazzo!

NOTE (segue)

(8) Il pronome **сам** significa "io stesso", "tu stesso", "lui stesso" ecc., ma anche "da me" (o "da solo"), "da te", "da sé", ecc. Al femminile si avrà **сама́**: lei stessa (o "da sé", "da sola"), mentre il plurale è **са́ми**: loro (essi o esse) stessi (o "da loro", "da soli"). **Он сам до́лжен гото́вить**: (lui) deve far da mangiare da sé; **она́ сама́ должна́ мыть посу́ду**: (lei) deve lavare i piatti da sé; **они́ са́ми должны́ ходи́ть в магази́н**: devono fare la spesa da loro (oppure: devono farsi la spesa).

(9) **Действи́тельно, бе́дный ма́льчик!** (effettivamente, povero ragazzo!). **Действи́тельно** significa "infatti, in realtà, effettivamente, veramente".
Come vengono ripartiti i compiti? Il più delle volte marito e moglie lavorano entrambi ed è la moglie che si occupa della casa: spesa, pulizie, ecc. Nelle giovani coppie l'uomo cerca di partecipare un po' di più alla vita domestica, ma bisogna riconoscere che la situazione è ancora ben lontana dall'ideale!

Traduzione

A Come va vostra figlia? – (Tutto) va molto bene.
Come va vostro figlio? – Niente bene.
Mia figlia si è sposata. – Congratulazioni, e con chi?
Si è sposata con un giovane molto per bene. – Congratulazioni. È stata fortunata.

B Come va vosto figlio? – Si è sposato da poco.
Per lui va tutto bene? – Non è stato fortunato.
E di che si tratta? – Il povero ragazzo deve fare tutto da sé.

Восстанови́те текст

1 *Mio figlio si è sposato da poco. È stato molto fortunato. Ha una moglie molto intelligente.*
... сын .... бчень .....
У него́ ....

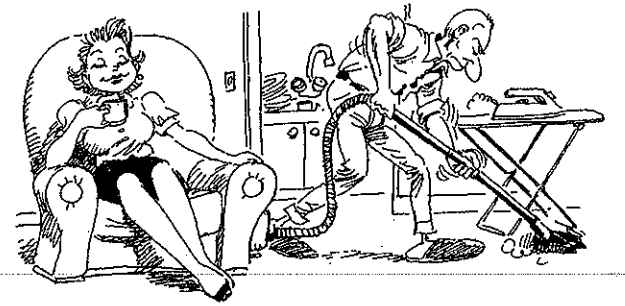
2 *La loro figlia s'è sposata da poco.*
.. .... неда́вно ..... .

3 *Suo marito la aiuta sempre.*
.. муж всегда́ ....

4 *Fa il bucato, lava i piatti e fa la spesa.*
Он ....., ... посу́ду и ..... в .....

5 *Lui capisce molto bene che lei ha molto lavoro.*
Он о́чень хорошо́ ....., ... мно́го ..... .

Soluzioni
1 Мой – неда́вно жени́лся. Ему́ – повезло́. – жена́ у́мница **2** Их дочь – вы́шла за́муж **3** Её – помога́ет ей **4** – стира́ет, мо́ет – хо́дит – магази́н **5** – понима́ет, что у неё – рабо́ты.



Да, ей действи́тельно повезло́.

Чита́йте и пиши́те

Как дела́ у ва́шей ма́тери ?
Как дела у вашей матери?

У неё всё хорошо́.
У неё всё хорошо.

Ско́лько ей лет ?
Сколько ей лет?

Ей со́рок пять лет.
Ей сорок пять лет.

Annotazioni personali:

Два́дцать пе́рвый уро́к

RIPASSO E NOTE

1 I nomi

Come ormai sapete, in russo esistono tre generi, che siete in grado di riconoscere dalla loro desinenza.

Maschile
Le parole maschili terminano generalmente con una consonante; alcune terminano tuttavia in **-а** o in **-я.** Si declinano come dei femminili, ma gli aggettivi che le accompagnano hanno la forma del maschile:
мой па́па - mio papà
твой де́душка - tuo nonno
ваш дя́дя - vostro zio

Certe parole maschili terminano con un segno molle (**ь**). Dovete semplicemente cercare di ricordarle.
Слова́рь: dizionario;
госпита́ль: ospedale (militare).

Femminile
Quasi tutti i nomi femminili terminano in **-а** o in **-я**.
Ci sono tuttavia anche dei femminili in **-ь** (ricordatevi di **мать** e **дочь**).
- All'accusativo queste parole non mutano: **я ви́жу дочь** (vedo mia figlia); **я слы́шу мать** (sento mia madre).
- Al genitivo si avrà **до́чери** e **ма́тери**.

Neutro
I neutri terminano in **-о** oppure in **-е**. Tra loro si trovano molti termini d'origine straniera (soprattutto francese): **сло́во** (parola); **метро́** (metropolitana); **вино́** (vino); **терпе́ние** (pazienza); **повторе́ние** (ripetizione); **кафе́** (caffè, il luogo).
Voi conoscete un neutro in **-мя**: **вре́мя** (tempo).

Declinazioni
Conoscete ora tutti i casi.

Ventunesima lezione

Nominativo. **У меня́ есть брат и сестра́**: ho un fratello e una sorella.
Genitivo. **У меня́ нет бра́та и сестры́**: non ho un fratello né una sorella.
Accusativo. **Я ви́жу бра́та и сестру́**: vedo mio fratello e mia sorella.
L'accusativo degli animati maschili è identico al genitivo. Ricordatevi inoltre che gli inanimati maschili hanno la stessa forma per il nominativo e l'accusativo: **я ви́жу журна́л и газе́ту** (vedo una rivista e un giornale).
Dativo. **Я подари́л кни́гу бра́ту и сестре́**: ho regalato un libro a mio fratello e a mia sorella.
Strumentale. **Ве́чером** (mas.): di sera; **у́тром** (neut.): di mattina; **но́чью** (fem.): di notte.
Prepositivo. **В Пари́же** (mas.): a Parigi; **в Москве́** (fem.): a Mosca.

Plurale

Nelle prime sette lezioni avete incontrato alcune difficoltà legate al plurale irregolare di certi nomi.
брат – бра́тья: fratello/-i **сын – сыновья́:** figlio/-i
друг – друзья́: amico/-i
дочь – до́чери: figlia/-e **мать – ма́тери:** madre/-i

Notate bene:

оди́н год: un anno	**оди́н день:** un giorno
2, 3, 4 **го́да:** 2, 3, 4 anni	2, 3, 4 **дня:** 2, 3, 4 giorni
5, **6... лет**: 5, 6... anni	5, 6... **дней:** 5, 6... giorni

2 I verbi

Futuro semplice
Il futuro semplice è usato il più delle volte quando si vuole esprimere che l'azione avrà luogo in un momento preciso:
дать (dare): **я дам** (darò)
сказа́ть (dire): **я скажу́** (dirò)
Per esempio: **за́втра я вам дам кни́гу** (domani vi darò un libro).

Tenete a mente i verbi come **гото́вить** (preparare da mangiare), **жени́ться** (sposarsi), **подари́ть** (regalare), **занима́ться** (occuparsi), che hanno tutti una costruzione particolare.

3 Le espressioni

Ecco alcune espressioni abituali che bisogna ricordare. Riferitevi alle lezioni in cui apparivano.
Мне повезло́: mi è andata bene, ho avuto fortuna (15).
Поздравля́ю вас: complimenti, congratulazioni (vi congratulo) (15).
Чем вы занима́етесь?: che cosa fate? (di cosa vi occupate?) (16)
У меня́ дела́: ho delle cose [da fare] (16).
У меня́ мно́го рабо́ты: ho molto lavoro (16).
Я проголода́лся: ho fame (17).
Что ты бу́дешь есть и пить? - che cosa prendi da mangiare e da bere? (che cosa mangerai e berrai?) (17)
Пора́ за стол! - a tavola! (17).
Пора́ за рабо́ту! - al lavoro! (17).
Ско́лько вам лет? - quanti anni avete? (19).
Сего́дня прохла́дно: oggi fa fresco (19).

Чита́йте и переводи́те
1 Чем вы занима́етесь ве́чером? – У меня́ мно́го рабо́ты. **2** Как!? Вы рабо́таете до́ма? – Да, с удово́льствием. Я пишу́ кни́гу, и э́та рабо́та мне нра́вится. **3** Поздравля́ю вас! – Большо́е спаси́бо, и мне пора́ за рабо́ту. **4** Я проголода́лся, пора́ за стол. – Что ты бу́дешь есть и пить? **5** Ско́лько вам лет? – Мне уже́ два́дцать четы́ре го́да. А вам? **6** Сего́дня прохла́дно. – А мне така́я пого́да нра́вится.

Non esitate a ripassare le lezioni, anche le prime, che vi sembreranno ora così facili!

Чита́йте и пиши́те :
Мне повезло́.

Мне повезло.

У меня́ мно́го рабо́ты.

У меня много работы.

Чем вы занима́етесь ?

Чем вы занимаетесь?

Поздравля́ю вас.

Поздравляю вас.

Traduzione
1 Che fate di sera? – Ho molto lavoro. **2** Come!? Lavorate in casa ? – Sì, [e] volentieri. Scrivo un libro e questo lavoro mi piace. **3** Complimenti. – Grazie tante, ed è ora [che mi metta] al lavoro. **4** Ho fame, è ora [di mettersi] a tavola. – Che cosa mangi e bevi? (mangerai e berrai?) **5** Quanti anni avete? – Ho già ventiquattro anni. E voi? **6** Oggi fa fresco. – Ma a me piace un tempo così (a me tale tempo piace).

Cominciate ora a prendere confidenza con un certo numero di espressioni e di costruzioni. Fate degli errori? È normale, nonché inevitabile. Ma abbiate fiducia in noi e soprattutto in voi stessi. La pratica quotidiana vi aiuterà a chiarire i punti rimasti oscuri.

Два́дцать второ́й уро́к

Дава́йте погуля́ем!

1 – У меня́ есть предложе́ние: дава́йте пе́ред у́жином немно́го погуля́ем. (1)
2 – С больши́м удово́льствием! А куда́ мы пойдём?
3 – Снача́ла мы пройдём по Тверско́й до Пу́шкинской пло́щади. (2)
4 – Я давно́ хоте́л посмотре́ть па́мятник Пу́шкину. (3)

PRONUNCIA

State particolarmente attenti alla pronuncia dei gruppi di parole che seguono; badate a legare bene le sillabe.

1 **Пе́ред у́жином**: peridužynam
3 **По Тверско́й до Пу́шкинской пло́щади**: pa Tvirskoj da Pushkinskaj ploshčadi.

NOTE

(1) Dopo la preposizione **пе́ред** (prima di) si usa lo strumentale, che avete già incontrato. Ricordatevi le espressioni **у́тром** (di mattina), **днём** (di giorno), **пе́ред у́жином** (prima di cena).
• **Гуля́ть**: passeggiare. Il prefisso verbale **по-** serve a formare il futuro: **погуля́ть**.
Ве́чером мы пойдём в кино́: questa sera andremo al cinema.
Сейча́с я гуля́ю в па́рке: ora passeggio nel parco.
Ве́чером я погуля́ю в па́рке: questa sera passeggerò nel parco.
Сейча́с я иду́ в кино́: ora vado al cinema.
Ве́чером я пойду́ в кино́: questa sera andrò al cinema.

(2) Il prefisso verbale **про-** associato al verbo **идти́ (пройти́)** esprime l'idea di "andare passando per / da...", "passare".
Сейча́с мы идём по Тверско́й [у́лице] (la parola "via" può essere omessa): ora andiamo in via (di) Tver.
Ве́чером мы пройдём по Тверско́й: questa sera passeremo per via (di) Tver. Notate che il nome della via va sempre al genitivo. La preposizione **по** è qui usata con il dativo. **Я пройду́ по Тверско́й у́лице**: passerò per / da via (di) Tver. **Ты пройдёшь по большо́му бульва́ру**: passerai per il corso grande. **Они́ пройду́т по большо́му па́рку**: passeranno per il parco grande.
• La preposizione **до** (fino a) è seguita dal genitivo. **Мы пойдём до Пу́шкинской пло́щади**: andremo fino in piazza Pushkin.
• Via (di) Tver ha ripreso la sua denominazione originaria nel 1991. Da circa cinquant'anni si chiamava via Gorki. Così pure la città di Tver si è chiamata Kalinin per molti anni. Piazza Pushkin è una delle più belle piazze di Mosca e la statua di Pushkin, sempre adorna di fiori, attira ogni giorno una folla d'ammiratori. Questo poeta-scrittore fu soprannominato "il Francese".

(3) **Па́мятник Пу́шкину**: "il monumento a Pushkin". In italiano si dirà semplicemente: la statua di Pushkin. Notate che Pushkin è al dativo.
Si dirà allo stesso modo **па́мятник Да́нтэ**: la statua di Dante.

Ventiduesima lezione

Continuiamo qui lo studio dei verbi di movimento e la declinazione dei gruppi "nome + aggettivo".

Andiamo a passeggiare!

1 – Ho una proposta: andiamo a passeggiare un po' prima di cena (andiamo prima di cena un po' passeggiare).
2 – Molto volentieri! (con grande piacere!) E dove andremo?
3 – Prima passeremo per via (di) Tver fino in piazza Pushkin.
4 – È da un pezzo che volevo vedere la statua di Pushkin (da molto tempo volevo vedere il monumento a Pushkin).

NOTE (segue)

5 – Вот и прекра́сно! Пото́м погуля́ем по Тверско́му бульва́ру.
6 – Говоря́т, там о́чень краси́во.
7 – Да, э́то моё люби́мое ме́сто в Москве́.
8 – А на Арба́т мы пойдём? (4)
9 – Коне́чно, э́то в двух шага́х. (5)
10 – Я давно́ хоте́л пойти́ туда́. Там мо́жно купи́ть чуде́сные сувени́ры. (6)
11 – Ку́пим сувени́ры, а заодно́ и где-нибу́дь пое́м. (7)
12 – Прекра́сный план! Я гото́в. Идём.

9 **Коне́чно, э́то в двух шага́х**: kanjeshna, eta v dvukh shagakh.

NOTE (segue)

(4) Situata nel cuore di Mosca, via Arbat attira sia i Moscoviti che gli stranieri. È una via pedonale dove si ritrovano musicisti, pittori, poeti e... venditori di souvenir. I Moscoviti o l'adorano o la detestano! Spesso preferiscono allontanarsi un po' dal centro per recarsi al giardino botanico, nel quartiere di Ostankino, oppure in uno dei numerosi giardini della capitale, come il parco Gorki.

(5) Tenete a mente questa espressione che i Russi usano spesso: **твой дом далеко́? – Нет, в двух шага́х** (prepositivo plurale). Casa tua è lontana (lontano, avverbio)? – No, [è] a due passi.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Дава́йте пе́ред у́жином немно́го погуля́ем. **2** С удово́льствием, я так хоте́л посмотре́ть Москву́. **3** Почему́ в лице́е друзья́ зва́ли Пу́шкина "Францу́з"? **4** Потому́, что он прекра́сно говори́л по-францу́зски и знал о́чень хорошо́ францу́зскую литерату́ру. **5** Вы не ска́жете, где мо́жно купи́ть сувени́ры? **6** В двух шага́х от Пу́шкинской пло́щади есть чуде́сный сувени́рный магази́н.

5 – Benissimo! Poi passeggeremo su corso Tver.
6 – Dicono che sia molto bello (dicono là molto bello).
7 – Sì, è il mio posto preferito a Mosca.
8 – E andremo sull'Arbat?
9 – Certamente, è a due passi.
10 – È da un pezzo che volevo andarci (andare là). Là si possono (è possibile) comprare dei meravigliosi souvenir.
11 – Compreremo dei souvenir e ne approfitteremo per cenare da qualche parte (e nel contempo da qualche parte ceneremo).
12 – Magnifico programma! Sono pronto. Andiamo.

NOTE (segue)

(6) Si usa **там** (là, lì) per indicare il luogo in assenza di movimento e **туда́** (là, lì) quando c'è movimento. **Он был там**: era là; **он хо́чет пойти́ туда́**: vuole andare là.

(7) **Ужинать** (cenare); **пое́ужинать** è il futuro (al suo interno è contenuta la parola **у́жин**: cena).
Ве́чером мы пое́ужинаем в рестора́не: questa sera ceneremo al ristorante; **пе́ред у́жином мы погуля́ем**: prima di cena faremo una passeggiata (passeggeremo).
Notate che **ку́пим**, prima persona plurale di **купи́ть** (comprare), è un futuro.

Traduzione

1 Andiamo a passeggiare un po' prima di cena. **2** Volentieri, volevo tanto vedere Mosca. **3** Perché al liceo gli amici chiamavano Pushkin "il Francese"? **4** Perché parlava perfettamente il francese e conosceva molto bene la letteratura francese. **5** Non mi direste (voi non direte) dove si possono comprare dei souvenir? **6** A due passi da piazza Pushkin c'è un meraviglioso negozio di souvenir.

Восстанови́те текст

1 *Ho una proposta: andiamo a passeggiare un po'.*
У меня́ есть . . . . . : дава́йте . . . . . погуля́ем.

2 *E dove andremo?*
А куда́ мы . . . . . ?

3 *È da un pezzo che volevo vedere la statua di Pushkin.*
Я давно́ . . . . . посмотре́ть . . . . . Пу́шкину.

****

Два́дцать тре́тий уро́к

Я вас провожу́...

1 – Скажи́те, пожа́луйста, как попа́сть на Арба́т? (1)
2 – О, э́то о́чень про́сто. Если вы спеши́те, сади́тесь на тролле́йбус. (2)
3 – А где здесь останóвка?

PRONUNCIA
Vediamo insieme la pronuncia di alcune parole ed espressioni:
1 **Пожа́луйста**: pažalusta (per favore).
2 **Если вы спеши́те**: jesli vy spishytje (se avete fretta).

NOTE

(1) **Как попа́сть на...** (come capitare / venire a trovarsi su...): i Russi usano questra espressione quando non sanno se il luogo in cui vogliono andare è lontano, se ci si va a piedi o se bisogna prendere un mezzo di trasporto. **Как попа́сть на вокза́л?** (come si arriva alla stazione?). **Как попа́сть в университе́т?** (come si arriva all'università?). Notate bene le due espressioni **в университе́т** e **на вокза́л**. Allo stesso modo si dice **я иду́ на факульте́т** (vado in facoltà).

4 *È il mio posto preferito a Mosca.*
Это моё . . . . . ме́сто в . . . . . .

5 *Là si possono comprare dei meravigliosi souvenir.*
Там мóжно . . . . . чуде́сные сувени́ры.

Soluzioni
1 – предложе́ние – немно́го – 2 – пойдём? 3 – хоте́л – па́мятник – 4 – люби́мое – Москве́ 5 – купи́ть –.

Tra alcune lezioni ritorneremo sulla scrittura, ma continuate a scrivere qualche riga di russo tutti i giorni. Vi diventerà presto automatico.

****

Ventitreesima lezione

Imparerete, in questa lezione, a orientarvi in una città, a chiedere la strada. Studierete anche l'uso delle preposizioni по, за, до.

Vi accompagnerò...

1 – Dite[mi], per favore, come si arriva su via Arbat? (come capitare su Arbat?)
2 – Oh, è molto semplice. Se avete fretta, prendete il filobus (sedetevi nel filobus).
3 – E dov'è la fermata? (E dove qui fermata?)

NOTE (segue)

(2) **Сади́ться на авто́бус**, letteralmente "sedersi in autobus", è l'espressione usata per dire "prendere l'autobus". Soltanto quando si tratta di un taxi si usa il verbo **брать** (prendere): **я беру́ такси́**: - prendo un taxi.

4 – В двух шага́х, за угло́м апте́ки. (3)
5 – А е́сли я пойду́ пешко́м?
6 – Это совсе́м недалеко́. Иди́те по бульва́ру пря́мо. (4)
7 – Я боюсь заблуди́ться.
8 – Ну, что вы! Вы прекра́сно говори́те по-ру́сски, а язы́к до Ки́ева доведёт! (5)
9 – Но доведёт ли он меня́ до Арба́та?
10 – Я вас провожу́. (6)
11 – Вы о́чень любе́зны. Спаси́бо вам! (7)
12 – Ну, что вы! Это пустяки́.

7 **Заблуди́ться**: zabludit'sa (perdersi).
10 **Я вас провожу́**: ja vas pravažu (vi accompagnerò).

NOTE (segue)

(3) **За угло́м**: all'angolo (у́гол: angolo). La preposizione **за**, seguita dallo strumentale, indica qui la collocazione "dietro", "al di là di". **За стола́м**: a tavola (dietro la tavola); **за́ городом**: in campagna (al di là della città). Notate che in **угло́м** la **о** dopo la **г** è scomparsa. È un fenomeno che incontrerete piuttosto spesso.

(4) Per indicare a una persona la strada da prendere, si usa l'imperativo: **иди́ пря́мо**! (vai sempre dritto!). **Иди́те пря́мо!** (andate sempre dritto!).

(5) Il proverbio **язы́к до Ки́ева доведёт** significa che chi conosce bene una lingua può andare dove vuole...
• Fu a Kiev che ebbe luogo, mille anni fa, il battesimo della Russia. La gente vi arrivava in pellegrinaggio a piedi da tutti gli angoli della Russia. Kiev, oggi capitale dell'Ucraina, è stata sempre considerata dagli ortodossi una città santa.
Vi ricordate? Abbiamo incominciato a parlarvi della prima capitale dello Stato russo nella lezione 6. Si dice che Kiev sia la città delle belle ragazze e della gente educata. Se decidete di andarci per verificare, vi farete capire, naturalmente, parlando in russo, ma potrete comprendere anche l'ucraino, che è piuttosto vicino al russo. Potrete passeggiare in uno dei numerosi parchi della città o andare ad ascoltare i celebri cori dell'Opera di Kiev.

4 – A due passi, all'angolo della farmacia.
5 – E se vado a piedi?
6 – Non è affatto lontano (è del tutto non lontano). Andate sempre dritto per il corso.
7 – Temo di perdermi.
8 – Ma che dite! (su, che cosa voi!) Parlate perfettamente il russo e la lingua vi porterà fino a Kiev! (proverbio russo)
9 – Ma mi porterà fino in via Arbat?
10 – Vi accompagnerò.
11 – Molto gentile. Grazie (a voi).
12 – Figuratevi! (su, che cosa voi!) Non fa niente (sono bazzecole).

NOTE (segue)

(6) Vediamo insieme la coniugazione completa di **прово-ди́ть** (accompagnare).
Я вас провожу́: vi accompagnerò.
Ты меня́ прово́дишь: mi accompagnerai.
Он её прово́дит: la accompagnerà.
Мы его́ прово́дим: noi lo accompagneremo.
Вы их прово́дите: li / le accompagnerete.
Они́ нас прово́дят: ci accompagneranno.

(7) In russo incontrerete due tipi di aggettivi: quelli di forma breve e quelli di forma lunga. La forma breve – meno frequente – è una sopravvivenza dello slavo (antico slavo, usato come lingua di chiesa e lingua letteraria). Un aggettivo in forma breve è sempre predicato e si usa solo al nominativo. Ecco alcuni esempi.
Ты о́чень любе́зен: tu sei molto gentile (mas.).
Она́ о́чень любе́зна: lei è molto gentile.
Они́ о́чень любе́зны: loro sono molto gentili.
Ma attenzione! **Он о́чень любе́зный челове́к**: è un uomo molto gentile.
Troviamo ancora una volta il dativo: **спаси́бо вам** - grazie (a voi); **спаси́бо тебе́** - grazie (a te).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Вы не бои́тесь заблуди́ться в Москве́? **2** Нет, что вы! У меня́ есть прекра́сный план го́рода. А пото́м, я зна́ю ру́сский язы́к. **3** Мо́жно, я вас провожу́ до гости́ницы? – Вы о́чень любе́зны. Спаси́бо вам. **4** У меня́ есть иде́я. Дава́йте погуля́ем пе́ред обе́дом. – Я гото́ва. Дава́йте пойдём на Арба́т, ку́пим там сувени́ры и пообе́даем.

Чуть-чуть бо́льше...
Un po' di più ancora...

Leggete ora questo brano di una canzone di Bulat Okudjava, uno dei cantanti più apprezzati in Russia.

Si può dire che Bulat Okudjava è stato un fenomeno unico nella cultura russa contemporanea. Di origine georgiana, è diventato famoso negli anni Sessanta, senza che fosse stato pubblicato uno solo dei suoi versi o una sola delle sue canzoni. Tutti però le cantavano e facevano circolare le sue cassette. Con la sua chitarra ha accompagnato tutta una generazione. Negli ultimi anni è divenuto celebre scrivendo dei romanzi sulla storia della Russia.

Пе́сенка об Арба́те	**Canzonetta sull'Arbat**
Ты течёшь, как река́ – стра́нное назва́ние.	Tu scorri, come un fiume – nome strano.
И прозра́чен асфа́льт, как в реке́ вода́.	Ed è limpido l'asfalto, come l'acqua del fiume.
Ах, Арба́т, мой Арба́т, ты моё призва́ние.	Ah, Arbat, mio Arbat, tu sei la mia vocazione.
Ты и ра́дость моя́, и моя́ беда́.	Tu sei (e) la mia gioia e la mia pena.

Traduzione

1 Non temete di perdervi a Mosca? **2** No, figuratevi!(che cosa voi!) Ho una magnifica pianta della città. E poi conosco il russo. **3** Posso accompagnarvi fino all'albergo? – Molto gentile. Grazie (a voi). **4** Ho un'idea. Andiamo a passeggiare prima di pranzo. – Sono pronta. Andiamo su via Arbat; là compreremo dei souvenir e pranzeremo.

Восстанови́те текст

1 *Dimmi, per favore, come si arriva in [via] Arbat?*
Скажи́, ... , как . . . . . на Арба́т?

2 *Se hai fretta, prendi l'autobus.*
Если ты . . . . . , сади́сь на . . . . . .

3 *Dov'è la fermata dell'autobus?*
Где здесь . . . . . ?

4 *A due passi, all'angolo della biblioteca.*
В двух . . . . . , за . . . . . библиоте́ки.

5 *Vai sempre dritto per il corso.*
Иди́ пря́мо по . . . . . .

Soluzioni
1 – пожа́луйста – попа́сть – ? **2** – спеши́шь – авто́бус. **3** – остано́вка авто́буса ? **4** – шага́х – углу́ м – **5** – бульва́ру.

Два́дцать четвёртый уро́к

Мне прия́тно показа́ть Москву́

1 – Мы почти́ пришли́. Вы не уста́ли? (1)
2 – Нет, нет, я совсе́м не уста́л. Така́я прия́тная прогу́лка! А что э́то за зда́ние? (2)
3 – Сле́ва теа́тр Маяко́вского. А спра́ва, обрати́те внима́ние, прекра́сная це́рковь. (3)
4 – Дава́йте подойдём к ней. Кака́я краса́та! (4)

PRONUNCIA

2 **Что э́то за зда́ние?** - shtò eta za zdanije?

NOTE

(1) **Мы почти́ пришли́**: siamo quasi arrivati. Grazie ai vari prefissi verbali che si uniscono al verbo **идти́**, il russo può esprimere i diversi tipi di moto e di spostamento con molte sfumature.
Прийти́ (arrivare); **я пришёл**: sono arrivato; **она́ пришла́**: è arrivata; **они́ пришли́**: sono arrivati/-e.
Вчера́ я пришёл домо́й по́здно: ieri sono arrivato a casa tardi. **А вот и теа́тр – мы уже́ пришли́**: ed ecco il teatro, siamo già arrivati.
Tutti questi verbi di moto vi saranno presto familiari.
• **Вы не уста́ли?** (non siete stanco?) Il verbo **уста́ть** (stancarsi) si usa quasi sempre al passato:
Я уста́л: sono stanco.
Она́ уста́ла: è stanca.
Мы уста́ли: siamo stanchi.

Ventiquattresima lezione

Continuiamo il nostro giro per Mosca...

Mi fa piacere mostrare Mosca (A me gradito mostrare Mosca)

1 – Siamo quasi arrivati. Non siete stanco?
2 – No, no, non sono affatto stanco. Che passeggiata piacevole! E che edificio è questo?
3 – A sinistra è il teatro Majakovski. E a destra, fate[ci] caso, c'è una bella chiesa (e a destra, prestate attenzione, bella chiesa).
4 – Avviciniamoci (a essa). Che meraviglia!

NOTE (segue)

(2) Tenete a mente questa costruzione: **что э́то за зда́ние?** (alla lettera: che cosa questo come edificio?); **что э́то за дом?** (che cosa questo come casa?); **что э́то за у́лица?** (che cosa questo come via?).
За, seguito qui da un sostantivo al nominativo, non si traduce e non modifica affatto il senso della frase. Basta dunque ricordarsi di questa costruzione.

(3) **Сле́ва** (a sinistra); **спра́ва** (a destra). Ma se c'è movimento, si dirà: **я иду́ нале́во** (vado a sinistra); **я иду́ напра́во** (vado a destra).

(4) Il prefisso verbale **под-** esprime la nozione di avvicinamento: **подойти́** (avvicinarsi). **Я подойду́ к це́ркви** (mi avvicinerò alla chiesa). Osservate che la preposizione **к** è seguita dal dativo: **он подойдёт к библиоте́ке** (si avvicinerà alla biblioteca); **мы подойдём к до́му** (ci avvicineremo a casa). Osservate inoltre che i femminili in **-ь** (**це́рковь**) hanno il loro dativo singolare in **и**: **це́ркви** (qui con caduta della **-о**).

5 – В э́той це́ркви венча́лся Пу́шкин. Да и жил он недалеко́ отсю́да. (5)
6 – Прости́те, не бу́ду вас бо́льше заде́рживать.
7 – А я никуда́ не спешу́. По утра́м я репети́рую, по вечера́м игра́ю в орке́стре, а днём гуля́ю. (6)
8 – Мне повезло́, что я познако́мился с ва́ми. (7)
9 – Мне то́же о́чень прия́тно показа́ть вам Москву́.

6 **Не бу́ду вас бо́льше заде́рживать**: ni budu vas bol'shi zadjeržyvat'.
Non dimenticate che le parole si pronunciano legate alla preposizione che le precede:
7 **по вечера́м я игра́ю в орке́стре**: pavičiram ja igraju varkjestri.

NOTE (segue)

(5) Alexandr Serghejevič Pushkin ha avuto uno strano destino. Discendente di uno schiavo etiope vicino a Pietro il Grande, è divenuto il più illustre poeta della Russia. Si può dire che ha posto le basi della letteratura e della lingua letteraria russa. Ha scritto numerosi poemi, delle novelle e l'indimenticabile romanzo in versi *Evghenij Oneghin*.
Celebri musicisti si sono ispirati alle sue composizioni per scrivere le loro opere: Glinka (*Ruslan e Ljudmila*), Čiajkovskij (*Evghenij Oneghin* e *La dama di picche*).
Non dimentichiamo che il francese è stato la prima lingua di Pushkin. Lo parlava così bene che al liceo lo chiamavano "il Francese", come già sapete.
Dopo più di centocinquant'anni dalla sua morte, per i Russi è ancora oggetto di un vero e proprio culto. I bambini leggono ancora i suoi racconti fin dalla più tenera età e le sue poesie continuano ad accompagnare molte vite, dalle più ordinarie alle più tragiche.

5 – Pushkin si sposò (religiosamente) in questa chiesa. E per di più ha vissuto non lontano [da qui].
6 – Scusate, non vi tratterrò di più.
7 – Non ho nessuna fretta (e io da nessuna parte non ho fretta). Di mattina faccio le prove, di sera suono in un'orchestra e durante il giorno passeggio.
8 – Ho avuto fortuna ad aver fatto (che ho fatto) la vostra conoscenza.
9 – Anche a me fa molto piacere mostrarvi Mosca (a me anche molto piacevole mostare a voi Mosca).

NOTE (segue)

(6) Ricordate: **у́тром, ве́чером, днём** (di mattina, di sera, durante il giorno). Questa costruzione non permette di sapere in modo esatto se l'azione ha luogo soltanto nel momento attuale o se si ripete abitualmente (tutte le mattine, ecc.). La costruzione **по** + dativo plurale ci indica che l'azione avviene abitualmente: **по утра́м я рабо́таю** (di mattina lavoro, cioè tutte le mattine); **по вечера́м я отдыха́ю** (di sera mi riposo, cioè tutte le sere).

(7) **С ва́ми**: con voi. **С** + strumentale indica la compagnia: **я познако́мился с ва́ми** (ho fatto conoscenza con voi, cioè la vostra conoscenza); **она́ гуля́ет с ни́м** (passeggia con lui); **он познако́мился со мно́й** (ha fatto conoscenza con me, la mia conoscenza). Osservate nell'ultimo esempio la presenza di una **-о**, aggiunta dopo la **с** per facilitare la pronuncia. Non essendo accentata va letta "a".

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Я давно́ хоте́л посмотре́ть па́мятник Пу́шкину. – А вот он, смотри́. **2** А где жил Пу́шкин? На Арба́те, э́то в двух шага́х. Если ты не уста́л, мы пойдём туда́. **3** Обрати́те внима́ние на э́то прекра́сное зда́ние. – А э́то что за дом? **4** Прости́те, я вас не заде́рживаю? – Что вы, мне о́чень прия́тно показа́ть вам Москву́. **5** Дава́йте здесь погуля́ем немно́го. Здесь так краси́во! А пото́м я вас провожу́ до гости́ницы. – Вы о́чень любе́зны. Мне повезло́, что я познако́мился с ва́ми.

Чуть-чуть бо́льше...
Un po' di più ancora...

Leggete questi versi di Pushkin e cercate d'impararli a memoria.

Я вас люби́л: любо́вь
ещё, быть мо́жет,
В душе́ мое́й уга́сла
не совсе́м;

Но пусть она́ вас
бо́льше не трево́жит;
Я не хочу́ печа́лить
вас ниче́м.

Vi amavo: l'amore
può darsi ancora
nella mia anima spento
non fosse del tutto.

Ma purché non vi
tormenti più;
non voglio rattristarvi
in nulla.

Traduzione

1 Da un pezzo volevo vedere la statua di (monumento a) Pushkin. – Eccola, guarda. **2** E dove abitava Pushkin? – Sull' Arbat, è a due passi. Se non sei stanco, ci andremo. **3** Fate caso a questo magnifico edificio. – E che casa è questa? (che cosa questo come casa?) **4** Scusate, non vi sto trattenendo? (io voi non trattengo?) – Figuratevi, mi fa molto piacere farvi vedere Mosca (a me molto gradito mostare a voi Mosca). **5** Passeggiamo qui un po'. (Qui) è così bello! E dopo vi accompagnerò fino all'albergo – Molto gentile. Ho avuto fortuna ad aver fatto la vostra conoscenza.

Восстанови́те текст

1 *Di sera suono in un'orchestra.*
По . . . . . я игра́ю . . . . . .

2 *(Lui) ha avuto fortuna ad aver fatto la sua conoscenza (che ha fatto conoscenza con lei).*
Ему́ . . . . . , что он . . . . . с . . . .

3 *Mi fa piacere mostrarvi la città.*
. . . . . показа́ть . . . го́род.

4 *Avviciniamoci alla chiesa.*
Дава́йте . . . . . к . . . . . .

5 *Che casa è questa?*
. . . . . дом?

Soluzioni

1 – вечера́м – в орке́стре. **2** – повезло́ – познако́мился – ней. **3** Мне прия́тно – вам – **4** – подойдём – це́ркви. **5** Что э́то за – ?

Два́дцать пя́тый уро́к

Каки́е у вас пла́ны?

1 – Ско́лько дней вы бу́дете в Москве́? (1)
2 – Ро́вно семь дней. (2)
3 – Неде́лю? Это прекра́сно. Есть вре́мя и пораб'о́тать, и посмотре́ть го́род. (3)

NOTE

(1) **Ско́лько** (quanto) e **мно́го** (molto) sono seguiti dal genitivo plurale.
Ско́лько часо́в вы рабо́таете ка́ждый день? - quante ore lavorate ogni giorno?
Я не ви́дел её мно́го дней: non l'ho vista per molti giorni.
Nom. singolare: **час** (ora); nom. plurale: **часы́** (ore).
Gen. singolare: **два часа́** (due ore); gen. plurale: **пять часо́в** (cinque ore).

(2) **Семь дней**: sette giorni. Ricordate (lezione 19), abbiamo visto che **оди́н** (uno) è seguito dal nominativo; **два, три, четы́ре** (due, tre, quattro) sono seguiti dal genitivo singolare; da cinque a venti, i numeri sono seguiti dal genitivo plurale: **оди́н день** (un giorno); **два, три, четы́ре дня** (due, tre, quattro giorni); **пять дней** (cinque giorni); **два́дцать дней** (venti giorni). Notate che il nominativo plurale è **дни**.
A partire da venti, la parola che segue si accorda con l'ultimo elemento che compone il numero: **два́дцать оди́н день** (21 giorni); **два́дцать три дня** (23 giorni); **два́дцать семь дней** (27 giorni); **три́дцать дней** (30 giorni); **три́дцать два дня** (32 giorni); **три́дцать во́семь дней** (38 giorni).

(3) Per esprimere la durata di un'azione (per un tot di tempo), si usa l'accusativo senza preposizione. **Я бу́ду в Москве́ день**: sarò a Mosca per un giorno; **я бу́ду в Москве́ неде́лю**: sarò a Mosca per una settimana.

Venticinquesima lezione

Questa lezione vi permetterà di fare conoscenza con i giorni della settimana.
Affronteremo "l'aspetto" del verbo.

Che programmi avete? (Quali presso di voi piani?)

1 – Quanti giorni resterete a Mosca? (quanto di giorni sarete a Mosca?)
2 – Giusto sette giorni.
3 – Una settimana? Magnifico! Abbiamo il tempo (c'è tempo) sia di lavorare un po' sia di vedere la città.

NOTE (segue)

• In russo il verbo ha due aspetti: l'imperfettivo e il perfettivo. Prendiamo un esempio che già conoscete: **гуля́ть / погуля́ть** (passeggiare). Per separare i due aspetti di un verbo useremo per convenzione il segno /.
Я гуля́ю (imperfettivo) significa semplicemente "passeggio". **Я погуля́ю** (perfettivo) esprime un futuro vicino: "passeggerò". È bene distinguerlo da **я бу́ду гуля́ть**, futuro composto che sottolinea lo svolgimento dell'azione e non il suo compimento. La stessa distinzione, svolgimento / compimento, si ritrova nel passato. **Обы́чно я гуля́л по па́рку пе́ред у́жином** (di solito passeggiavo nel parco prima di cena), **но вчера́ я погуля́л по Москве́** (ma ieri ho passeggiato per Mosca). Nel primo caso l'azione è abituale, si ripete, mentre nel secondo l'azione è unica e compiuta.
Come avete già osservato, il prefisso verbale **по-** è una delle marche più frequenti del perfettivo. Questo prefisso può modificare talvolta il significato del verbo. In tal caso indica che l'azione è limitata nel tempo o nella sua intensità: **вчера́ я пораб'о́тал** (ieri ho lavorato un po'). Vedremo poco a poco tutte le sfumature di questi due aspetti.

4 – К сожале́нию, вре́мени у меня́ не так мно́го. (4)
5 – А каки́е у вас пла́ны?
6 – В понеде́льник у меня́ встре́ча в университе́те. Во вто́рник я де́лаю докла́д. (5)
7 – А среда́, мне ка́жется, у вас свобо́дный день?
8 – В сре́ду я свобо́ден, а в четве́рг я бу́ду на конфере́нции. (6)
9 – А в пя́тницу я могу́ вас пригласи́ть в го́сти?
10 – С удово́льствием! То́лько ве́чером.
11 – Не забыва́йте, в суббо́ту мы е́дем в Су́здаль. (7)
12 – А в воскресе́нье я уезжа́ю в Санкт-Петербу́рг. (8)
13 – Но в любо́м слу́чае мы найдём вре́мя посмотре́ть Москву́.

NOTE (segue)

(4) La declinazione della parola **время** (tempo) è irregolare:

	Nom. - acc. :	**вре́мя**
Singolare	Gen. - dat. - prep. :	**вре́мени**
	Strum. :	**вре́менем**

У меня́ нет вре́мени: non ho tempo.
У меня́ мно́го вре́мени: ho molto tempo.

(5) I giorni della settimana. Alla domanda "quando?" (che giorno della settimana?) si risponde con la preposizione **в** + il nome del giorno all'accusativo.

		Когда́?
Lunedì	**понеде́льник**	**в понеде́льник**
Martedì	**вто́рник**	**во вто́рник**
Mercoledì	**среда́**	**в сре́ду**
Giovedì	**четве́рг**	**в четве́рг**
Venerdì	**пя́тница**	**в пя́тницу**
Sabato	**суббо́та**	**в суббо́ту**
Domenica	**воскресе́нье**	**в воскресе́нье**

4 – Purtroppo, non ho molto tempo (di tempo presso di me non così molto).
5 – E che programmi avete? (quali presso di voi piani?)
6 – Lunedì ho un incontro all'università. Martedì faccio una relazione.
7 – E mercoledì mi sembra che abbiate il giorno libero? (e mercoledì, mi sembra, presso di voi libero giorno?
8 – Mercoledì sono libero ma giovedì sarò alla conferenza.
9 – E venerdì posso invitarvi da me?
10 – Volentieri! [Ma] soltanto di sera.
11 – Non dimenticate [che] sabato andiamo a Suzdal.
12 – E domenica parto per San Pietroburgo.
13 – Ma in ogni caso troveremo il tempo di vedere Mosca.

NOTE (segue)

Osservate la o (non accentata) aggiunta alla preposizione **в** in **во вто́рник**, sempre al fine di facilitarne la pronuncia.

(6) **Конфере́нция**: conferenza. Il prepositivo dei nomi femminili che terminano in **-ия** ha la desinenza in **-ии**: **на конфере́нции** (alla conferenza); **во Фра́нции** (in Francia; nominativo: **Фра́нция**).

(7) Suzdal, uno dei gioielli della vecchia Russia. In questa città di modeste dimensioni, potrete vedere decine di chiese, alcuni grandi monasteri e musei di notevole interesse. Da consigliare a chi vuole ritrovare l'atmosfera tipica delle vecchie città russe.

(8) **Я уезжа́ю**: parto (in altro modo che a piedi). Il prefisso verbale **у-** esprime l'idea dell'allontanamento, della partenza. Si contrappone al prefisso verbale **при-**: **в воскресе́нье я уезжа́ю в Су́здаль** (domenica parto a Suzdal); **в суббо́ту он приезжа́ет в Пари́ж** (sabato arriva a Parigi).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Ско́лько дней ты бу́дешь в Москве́? – Ро́вно во́семь дней. **2** У неё есть вре́мя? – К сожале́нию, у неё нет вре́мени. 3 Что они́ де́лают в сре́ду? – Среда́ у них свобо́дный день. **4** Я могу́ вас пригласи́ть в го́сти? – С удово́льствием. **5** Не забыва́йте, в воскресе́нье мы е́дем в Су́здаль. – Хорошо́, не забу́ду.

Ecco un piccolo esercizio "in premio": provate a dire in quali giorni della settimana lavorate e in quali vi riposate. Potrete costruire le vostre frasi in questo modo: **я рабо́таю в... ; я отдыха́ю в...**

Traduzione

1 Quanti giorni resterai (sarai) a Mosca? – Giusto otto giorni. **2** Ha (lei) del tempo? – Purtroppo no (presso di lei no di tempo). **3** Cosa fanno mercoledì? Mercoledì hanno il giorno libero (Mercoledì presso di loro libero giorno). **4** Posso invitarvi da me? – Volentieri. **5** Non dimenticate [che] domenica andiamo a Suzdal. – Bene, non [lo] dimenticherò.

Восстановите текст

1 *Quanti giorni starete (sarete) a Mosca? – Non so ancora, ma non molto (non molto tanto).*
Ско́лько . . . . вы . . . . . в . . . . . ? – Я . . . не . . . . , но не . . . . . .

2 *Avete dei giorni liberi? – Sì, non lavoriamo mercoledì e domenica.*
У вас . . . . ? – Да, мы не . . . . . в . . . . . и в . . . . . .

3 *Ho una proposta. Giovedì sera andremo a teatro. Mercoledì lavoreremo un po', e dopo pranzo vedremo Mosca.*
. . . . . предложе́ние. В . . . . . мы . . . . . в теа́тр. В сре́ду . . . . . , а по́сле . . . . . .

4 *Quando partite? – Parto sabato mattina.*
. . . . . вы . . . . . ? – Я . . . . . в . . . . . .

Soluzioni

1 – дней – бу́дете – Москве́? – ещё – зна́ю – о́чень мно́го. **2** – бу́дут свобо́дные дни? – рабо́таем – сре́ду – воскресе́нье. **3** У меня́ есть – четве́рг ве́чером – пойдём –. – немно́го порабо́таем – обе́да посмо́трим Москву́. **4** Когда́ – уезжа́ете? – уезжа́ю – суббо́ту у́тром.

Два́дцать шесто́й уро́к

Мы знако́мы сто лет

1 – Сто лет мы с ва́ми знако́мы, а вы у меня́ никогда́ не́ были. (1)
2 – Да, зна́ете, всё дела́, дела́.
3 – Ру́сские говоря́т: все дела́ не переде́лаешь. Оста́вьте всё и приходи́те к нам ве́чером. (2)
4 – Как!? Пря́мо сего́дня ве́чером?
5 – А что здесь тако́го? Приходи́те за́просто. Жена́ бу́дет ра́да.
6 – Боюсь, ей не до меня́. Она́ так мно́го рабо́тает. (3)

PRONUNCIA
3 **Приходи́те к нам**: prikhaditje knam (venite da noi).
4 **Сего́дня ве́чером**: sivodnja vječiram (questa sera).

NOTE

(1) **Сто лет мы с ва́ми знако́мы**: sono anni che ci conosciamo. L'espressione **сто лет**, letteralmente "cento anni", è molto ricorrente. Si può anche dire: **сто лет я вас не ви́дел**, che si traduce con "sono anni che non vi vedo".

(2) Come abbiamo già visto, il prefisso verbale trasforma il significato del verbo (vi abituerete presto al senso e all'uso dei prefissi verbali.) Il prefisso **пере-** è qui unito al verbo **де́лать**; il verbo **переде́лать** significa "rifare, cambiare, trasformare", ma anche "fare" nel senso di "sbrigare delle faccende".
Confrontate queste due frasi: **он лю́бит чита́ть** (ama leggere); **он перечита́л все кни́ги бра́та** (ha letto tutti i libri di suo fratello). In quest'ultimo esempio il prefisso verbale rende l'idea di "molto", "totalmente". Ha anche altri valori che vedremo più tardi.

Ventiseiesima lezione

Poiché molti elementi di questa lezione vi sono già familiari, il seguente dialogo, un po' più lungo dei precedenti, non dovrebbe causarvi problemi.

Ci conosciamo da anni
(Noi siamo conosciuti cento anni)

1 – Sono anni che ci conosciamo, ma non siete mai stato da me (cento anni noi con voi siamo conosciuti e voi presso di me mai non siete stato).
2 – Sì, sapete, gli affari, sempre gli affari (sempre affari, affari).
3 – I Russi dicono: non si può far tutto (tutti affari non farai). Lasciate stare tutto e venite da noi questa sera.
4 – Ma come!? Questa sera stessa? (addirittura oggi sera?)
5 – E allora? (e che cosa qui di tale?) Venite senza complimenti. [Mia] moglie sarà contenta.
6 – Temo [che] abbia ben altro a cui pensare (a lei no fino a me). Lavora così tanto.

NOTE (segue)

• Si dice **приходи́те к нам** (venite da noi), ma si dirà **приходи́те ко мне** (venite da me). Il prefisso verbale **при-** unito al verbo **ходи́ть** indica l'idea dell'arrivo.
• **Ве́чером** (questa sera), ma per essere più precisi si può anche dire come nella frase 4: **сего́дня ве́чером** (oggi sera).

(3) **Ей не до меня́**: questa espressione, difficile da rendere letteralmente, significa "avere altre gatte da pelare". Il pronome, in questo caso, va al dativo, che qui è **ей** (dativo di **она́**).

7 – Ничего́, ничего́. За́втра выходно́й. (4)
8 – А пото́м, я зна́ю вас ру́сских: бу́дете бе́гать по магази́нам, гото́вить. (5)
9 – У нас всё гото́во. Чем бога́ты, тем и ра́ды. (6)
10 – После́днюю фра́зу я не по́няла.
11 – Так ру́сские говоря́т, когда́ хотя́т сказа́ть, что будет всё про́сто, по-семе́йному.
12 – Согла́сна. А како́й ваш а́дрес?
13 – Вот и хорошо́. Пиши́те : у́лица Во́лгина, дом 6, кварти́ра 14. А лу́чше я вас встре́чу у метро́ "Беля́ево" (7)
14 – Я бу́ду ро́вно в семь.

NOTE (segue)

(4) **Ничего́, ничего́**: ma no, ma no. **Ничего́** può significare varie cose. A seconda del contesto le traduzioni saranno molto diverse. Poco a poco saprete in quali casi potrete usarlo.

(5) **Бе́гать по магази́нам**: correre per negozi. Per i Russi questa espressione significa "cercar di trovare qualcosa (cibo, vestiario, ecc.) girando per molti negozi".

(6) **Чем бога́ты, тем и ра́ды**: siamo lieti di offrire ciò che abbiamo, (di cosa siamo ricchi, di quello siamo contenti). Questo proverbio, molto popolare, traduce la gioia che hanno i Russi di ricevere ospiti in casa. Per loro l'importante è prima di tutto poter restare con i propri amici.

(7) Ecco come si scrive un indirizzo in Russia:

Росси́я	Russia
Москва́	Mosca
Улица Во́лгина, дом 6, кварти́ра 14	via Volghin (casa) 6, appartamento14
Ивано́ву Влади́миру	(a) Ivanov Vladimir

7 – Ma no, ma no (niente, niente). Domani [è] giorno di riposo.
8 – E poi vi conosco voi Russi: andrete (correrete) per negozi, farete da mangiare.
9 – Da noi è tutto pronto. Siamo lieti di offrire ciò che abbiamo (di cosa siamo ricchi, di quello siamo contenti).
10 – L'ultima frase non l'ho capita (ultima frase non ho capito).
11 – Lo (così) dicono i Russi quando vogliono dire che tutto sarà fatto alla buona, in famiglia (sarà tutto semplice, come in famiglia).
12 – D'accordo. E qual è il vostro indirizzo?
13 – Allora va bene. Scrivete: via Volghin (casa) 6, appartamento 14. Ma è meglio [se] vi vengo incontro (io voi incontro) alla fermata della metropolitana "Bieljaievo".
14 – [Ci] sarò alle sette in punto.

NOTE (segue)

• Vediamo insieme la coniugazione di **встре́тить** (incontrare):

я тебя́ встре́чу	ti incontrerò
ты меня́ встре́тишь	mi incontrerai
он её встре́тит	la incontrerà
мы его́ встре́тим	lo incontreremo
вы их встре́тите	li incontrerete
они́ вас встре́тят	vi incontreranno

• Dicono che la metropolitana di Mosca sia tra le più belle del mondo. È in particolar modo vero per le stazioni costruite tra gli anni '30 e '40 (la metropolitana è stata aperta nel 1935). Alcune sembrano quasi dei palazzi. Sono decorate con marmo, bronzo, pietre degli Urali e i muri sono coperti di mosaici.
Costruita nel profondo sottosuolo della città, la metropolitana è molto veloce; sarete colpiti dalle distanze tra le fermate. Vale la pena dunque farci un giro!

15 – Ро́вно и́ли чуть-чуть опозда́ете? **(8)**
16 – Нет, нет, я бу́ду мину́та в мину́ту.

15 Чуть-чуть: čut'-čut' (un pochino).
Non dimenticate di marcare il segno molle dopo la **т** pronunciando una "i" appena accennata.

*****

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
1 Чем вы занима́етесь ве́чером? – Хочу́ посмотре́ть Москву́, а пото́м порабо́тать в гости́нице. **2** Оста́вьте всё и приходи́те к нам. – Я с удово́льствием приду́, то́лько я не зна́ю ваш а́дрес. **3** Это недалеко́ отсю́да. Иди́те по бульва́ру пря́мо до теа́тра. Сле́ва большо́е краси́вое зда́ние. Это мой дом. **4** Я бою́сь заблуди́ться. Тогда́ я приду́ к вам в семь часо́в. **5** Я бу́ду о́чень рад.

Traduzione
1 Cosa fate questa sera? – Voglio vedere Mosca e poi lavorare un po' in albergo. **2** Lasciate tutto e venite da noi. – Verrò volentieri, ma non conosco il vostro indirizzo. **3** Non è lontano da qui. Andate dritto per il corso fino al teatro. A sinistra c'è un grande e bell'edificio. È casa mia. **4** Ho paura di perdermi. Allora verrò da voi alle sette. **5** [Ne] sarò molto contento.

15 – In punto o [sarete] un pochino in ritardo?
16 – No, no, sarò puntuale (minuto nel minuto).

NOTE (segue)

(8) **Или чуть-чуть опозда́ете?** - o [sarete] un pochino in ritardo? Se nella tradizione italiana è ammesso arrivare con un quarto d'ora di ritardo quando si è invitati, i Russi al contrario arrivano sempre puntuali e perfino in leggero anticipo, il che viene considerato come un ulteriore segno di rispetto.

*****

Восстанови́те текст

1 *(Lei) vi verrà incontro alla metropolitana alle sei in punto.*
Она́ . . . . . у метро́ . . . . . .

2 *Venite senza complimenti. Mia moglie sarà contenta.*
. . . . . за́просто. Жена́ . . . . . .

3 *Lavora [così] tanto che è stanca.*
Она́ так . . . . . , что она́ . . . . . .

4 *Per favore, scrivete il mio indirizzo.*
Пожа́луйста, ... мой а́дрес.

5 *Via Volghin, (casa) quattro, appartemento ventisette.*
. . . . . Во́лгина, ... , ... два́дцать семь.

Soluzioni
1 – вас встре́тит – ро́вно в шесть **2** Приходи́те – бу́дет ра́да – **3** – рабо́тает – уста́ла **4** – запиши́те – **5** Улица – дом четы́ре, кварти́ра –.

Два́дцать седьмо́й уро́к

У меня́ но́вая кварти́ра

1 – Мне ка́жется, вы жи́ли ра́ньше в це́нтре Москвы́? (1)
2 – Да, недалеко́ от Пу́шкинской пло́щади. Но два го́да наза́д мы перее́хали. (2)
3 – У вас но́вая кварти́ра?
4 – Да, мы купи́ли кварти́ру в но́вом райо́не, а ста́рую оста́вили сы́ну. (3)
5 – И вам нра́вится э́тот но́вый райо́н? (4)
6 – Коне́чно, рабо́та ря́дом, лес в двух шага́х, а гла́вное, кварти́ра отли́чная.
7 – А ско́лько у вас ко́мнат? (5)

PRONUNCIA

1 **Мне ка́жется**: mnje kažytsa (mi sembra).
2 **Мы перее́хали**: my pirijekhali (ci siamo trasferiti).
5 **Вам нра́вится**: vam nravitsa (vi piace);
э́тот райо́н: etat rajon (questo quartiere).

NOTE

(1) **Вы жи́ли**: vivevate o abitavate. Il verbo **жить** può essere tradotto in due modi.

(2) La preposizione от è seguita dal genitivo e indica l'idea di distacco, di allontanamento: **недалеко́ от Ри́ма** (non lontano da Roma); **от Москвы́ до Ри́ма** (da Mosca a Roma); **далеко́ от го́рода** (lontano dalla città).
• **Два го́да наза́д**: due anni fa. **Наза́д** significa "indietro". Preceduto da un complemento di tempo all'accusativo, si traduce con il nostro "fa": **неде́лю наза́д** (una settimana fa); **час наза́д** (un'ora fa).
• **Перее́хать**: cambiare casa, traslocare, trasferirsi. Il prefisso verbale **пере-** indica qui un movimento da un luogo a un altro: **мы жи́ли в Санкт-Петербу́рге, а год наза́д перее́хали в Москву́** (abitavamo a San Pietroburgo, ma un anno fa ci siamo trasferiti a Mosca).

Ventisettesima lezione

Ho un nuovo appartamento

1 – Mi sembra [che] prima abitavate nel centro di Mosca?
2 – Sì, non lontano da piazza Pushkin. Ma abbiamo traslocato due anni fa (ma due anni indietro noi abbiamo traslocato).
3 – Avete un nuovo appartamento?
4 – Sì, abbiamo comprato un appartamento in un nuovo quartiere e abbiamo lasciato il vecchio a [nostro] figlio.
5 – E vi piace questo nuovo quartiere?
6 – Certamente, il lavoro è vicino (accanto), il bosco è a due passi e soprattutto l'appartamento è perfetto.
7 – E quante camere avete? (quanto presso di voi di camere?)

NOTE (segue)

(3) **Купи́ть** (comprare). È l'aspetto perfettivo.
Il perfettivo indica un'azione nella sua realizzazione (nel passato o nel futuro). Al passato può dunque esprimere un'azione conclusa. Al futuro l'azione è considerata in rapporto al suo risultato.

(4) Vi ricorderete sicuramente del verbo **нра́виться** che si costruisce con il dativo: **мне нра́вится кварти́ра** (mi piace l'appartamento); **Макси́му нра́вится маши́на** (a Maxim piace la macchina); **Ни́не нра́вится италья́нский язы́к** (a Nina piace l'italiano).

(5) Ritorniamo un po' ai numeri... **Одна́ ко́мната**: una camera; **две, три, четы́ре ко́мнаты**: due, tre, quattro camere (gen. singolare); **пять, шесть ко́мнат**: cinque, sei camere (gen. plurale); **два́дцать одна́ ко́мната**: 21 camere (nominativo singolare).

8 – Три: столóвая, спáльня, мой мáленький кабинéт и большáя кýхня. Нам с женóй вполнé достáточно. **(6)**

9 – А на какóм этажé вы живёте?

10 – На шестóм, но я, предстáвьте, поднимáюсь без лúфта. Нáдо быть в фóрме. **(7)**

11 – Кстáти, я тóже недáвно переéхал. Тепéрь у менá мáленький дом под Парúжем. **(8)**

12 – О! Сóбственный дом зá городом, моя́ мечтá... **(9)**

13 – И моя́ тóже. Я счáстлив, что онá сбылáсь. **(10)**

14 – Я вас поздравля́ю.

NOTE (segue)

(6) **Столóвая** (sala da pranzo). Questo nome è formato sull'aggettivo **столóвый** (da tavola; **стол**: la tavola) e si declina come tale: **мы обéдаем в столóвой** (mangiamo nella sala da pranzo).
• Ricordatevi l'uso del dativo per esprimere lo stato o la situazione in cui una persona si trova: **мне хóлодно** (ho freddo); **нам достáточно** (ci basta, ci è sufficiente).
• Ricordiamo che dopo **к, г е х** non si può avere **ы** al maschile, ma **и**: **мáленький дом** (una piccola casa).
• **Нам с женóй** (a me e a mia moglie): il russo sostituisce il "me" italiano con la 1ª persona plurale al caso voluto. **Мы с брáтом**: io e mio fratello.

(7) **На шестóм этажé**: al quinto piano (e non al sesto). Non sbagliatevi! In russo **пéрвый этáж** è il pianterreno (e non il primo piano), **второ́й этáж** il primo piano (e non il secondo), **трéтий этáж** il secondo piano (e non il terzo)... e così di seguito.
• **Без лúфта** (senza ascensore). La preposizione **без** è seguita dal genitivo

8 – Tre: una sala da pranzo, una camera da letto, il mio piccolo studio e una cucina grande. Per me e mia moglie è del tutto sufficiente (a noi con moglie completamente bastante).

9 – E a che piano abitate?

10 – Al quinto, ma, figuratevi, salgo senza ascensore! Bisogna essere in forma.

11 – A proposito, anch'io ho traslocato da poco. Adesso ho una piccola casa nei dintorni di Parigi.

12 – Oh, [avere] la propria casa in campagna (oltre la città), il mio sogno...

13 – E anche il mio. Sono felice che si sia avverato.

14 – Complimenti! (io voi congratulo)

NOTE (segue)

(8) **Под Парúжем**: nei dintorni di Parigi, cioè in periferia. **Под** è seguito dallo strumentale. **У негó дом под Санкт-Петербýргом**: (lui) ha una casa nei dintorni di San Pietroburgo. **У неё дом под Москвóй**: (lei) ha una casa in periferia di Mosca.

(9) Notate che nell'espressione **зá городом** (in campagna) l'accento cade sulla preposizione **за**.

(10) **Я счáстлив** (sono felice). Non avrete certo dimenticato che la forma breve dell'aggettivo è usata per esprimere il predicato nominale. **Онá счáстлива** (è felice); **мы счáстливы** (siamo felici).

Vi rendete conto del cammino già fatto? Se siete arrivati a questa lezione, è grazie alla regolarità del vostro lavoro. Continuate così!

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Вы ра́ньше жи́ли под Москво́й? – Да, а тепе́рь я купи́л кварти́ру в це́нтре, недалеко́ от Арба́та. **2** А у меня́ со́бственный дом за́ городом. Моя́ мечта́ сбыла́сь. – Я поздравля́ю. **3** Вам нра́вится ваш но́вый райо́н? – Да, э́то моё люби́мое ме́сто в Москве́. **4** У вас больша́я кварти́ра ? – Не о́чень, но нам с жено́й доста́точно. **5** Вы живёте на пя́том этаже́? – Да, и поднима́юсь без ли́фта!

Annotazioni personali:

Traduzione

1 Voi prima abitavate in periferia (nei dintorni) di Mosca? – Sì, ma adesso ho comprato un appartamento in centro, non lontano dall'Arbat. **2** E io ho la mia casa (la mia propria casa) in campagna. Il mio sogno si è avverato. – Complimenti (io congratulo). **3** Vi piace il vostro nuovo quartiere? – Sì, è il mio posto preferito a Mosca. **4** Avete un grande appartamento? – Non molto, ma per me e per mia moglie è sufficiente. **5** Abitate al quarto piano? – Sì, e salgo senza ascensore!

Восстанови́те текст

1 *Prima abitavamo in centro di Mosca.*
Ра́ньше мы . . . . в . . . . . Москвы́.

2 *Ha traslocato due anni fa.*
Он . . . . . два . . . . . .

3 *Hanno comprato un nuovo appartamento.*
Они́ . . . . . кварти́ру.

4 *A che piano abitate?*
На . . . . . вы живёте?

5 *Hanno la loro propria casa.*
У . . . . . дом.

Soluzioni

1 – жи́ли – це́нтре – **2** – перее́хал – го́да наза́д **3** – купи́ли но́вую – **4** – како́м этаже́ –? **5** – них со́бственный –.

Два́дцать восьмо́й уро́к

RIPASSO E NOTE

1 I prefissi verbali при-, под-, пере-, про-

Uniti ai verbi di moto **идти́** (andare, a piedi) e **е́хать** (andare, in altro modo che a piedi), ne modificano il significato.
Я пришёл: sono arrivato.
Она́ пришла́: è arrivata.
Мы пришли́: siamo arrivati/-e.
Я подошёл: mi sono avvicinato.
Она́ подошла́: si è avvicinata.
Мы подошли́: ci siamo avvicinati/-e.

Я перее́хал: mi sono trasferito.
Она́ перее́хала: si è trasferita.
Мы перее́хали: ci siamo trasferiti/-e.

Я прошёл: sono passato.
Она́ прошла́: è passata.
Мы прошли́: siamo passati/-e.

2 Le preposizioni

Conoscete ormai le preposizioni più usate. Ecco un piccolo promemoria.

За + strumentale: dietro, al di là di, oltre
Остано́вка за у́глом: la fermata dietro l'angolo.
Дом за́ городом: la casa in campagna (oltre la città).

По + dativo: per, su (complemento di luogo), lungo
Мы прошли́ по э́той у́лице: siamo passati per questa via.
Он гуля́ет по пло́щади: passeggia sulla piazza.

Пе́ред + strumentale: prima di (complemento di tempo)
Ты гуля́ешь пе́ред у́жином: passeggi prima di cena.

Ventottesima lezione

Под + strumentale: nei pressi di (complemento di luogo)
У меня́ дом под Пари́жем: ho una casa nei pressi di Parigi.
У неё да́ча под Москво́й: ha una dacia nei pressi di Mosca.

К + dativo: a (verso), da (presso)
Он подошёл к до́му: si è avvicinato alla casa.
Она́ пришла́ к сестре́: è arrivata da sua sorella.

3 Le declinazioni

Rivediamo i sei casi della declinazione russa con qualche esempio:

- Nominativo (soggetto)
Mas. **У меня́ но́вый дом:** ho una casa nuova.
Fem. **У меня́ но́вая маши́на:** ho un'auto nuova.

- Genitivo (complemento di specificazione)
Mas. **Он живёт в кварти́ре сы́на:** vive nella casa di suo figlio.
Fem. **Я люблю́ маши́ну бра́та:** mi piace (amo) l'auto di mio fratello.

- Dativo (complemento di termine)
Mas. **Написа́л письмо́ отцу́:** ho scritto una lettera a mio padre.
Fem. **Моей сестре́ нра́вится но́вая маши́на:** a mia sorella piace l'auto nuova.

- Accusativo (complemento oggetto)
Mas. **Я ви́жу но́вый дом:** vedo una casa nuova.
Fem. **Я ви́жу но́вую маши́ну:** vedo un'auto nuova.

- Strumentale
Mas. **Я дово́лен но́вым до́мом:** sono contento della mia nuova casa.
Fem. **Я дово́лен но́вой маши́ной:** sono contento della mia nuova auto .

- Prepositivo

Mas. **Он говори́т о но́вом до́ме:** parla della nuova casa.

Fem. **Он живёт в но́вой кварти́ре:** abita in un nuovo appartamento.

4 Il tempo

Avete visto che spesso la nozione di tempo è espressa dall'accusativo con o senza preposizione:

в семь часо́в: alle sette (di ore)
в де́сять часо́в: alle dieci (di ore)
в понеде́льник: di lunedì
во вто́рник: di martedì
в сре́ду: di mercoledì
в четве́рг: di giovedì
в пя́тницу: di venerdì
в суббо́ту: di sabato
в воскресе́нье: di domenica
Я рабо́таю пять дней, а отдыха́ю два дня: lavoro cinque giorni e mi riposo due giorni.
два го́да наза́д: due anni fa
неде́лю наза́д: una settimana fa
По + dativo: tutti/-e i / le
По вечера́м он учи́т ру́сский язы́к: tutte le sere studia il russo.

5 Il luogo

Memorizzate le espressioni seguenti, che vi permetteranno di chiedere la strada quando sarete lasciati a voi stessi a Mosca o a San Pietroburgo.

Сле́ва теа́тр: a sinistra, il teatro.
Спра́ва библиоте́ка: a destra, la biblioteca.
Я иду́ нале́во: vado a sinistra.
Он идёт напра́во: va a destra.
Он гуля́ет по па́рку: passeggia nel parco.
Мой дом в двух шага́х от метро́: casa mia è a due passi dalla metropolitana.
Мы живём ря́дом: abitiamo vicino (cioè vicino l'uno all'altro).
У нас дом под Москво́й: abbiamo una casa nei pressi di Mosca.

Я живу́ недалеко́ от Санкт-Петербу́рга: abito non lontano da San Pietroburgo.
Остано́вка авто́буса за магази́ном: la fermata dell'autobus è oltre il negozio.

Чита́йте и переводи́те

1 У меня́ предложе́ние. Дава́йте сейча́с немно́го рабо́таем, а пото́м пойдём посмо́трим Москву́. **2** Вы прекра́сно зна́ете э́тот райо́н? – Я перее́хал сюда́ неда́вно, но э́то моё люби́мое ме́сто в Москве́. **3** Ско́лько дней вы бу́дете в Москве́? – Ещё не зна́ю, но я ду́маю, у меня́ бу́дет вре́мя посмотре́ть Москву́. **4** Я сейча́с свобо́ден, дава́йте я вас провожу́. – Вы о́чень любе́зны, но моя́ гости́ница в двух шага́х. **5** Я вас не ви́дел сто лет, где вы бы́ли? – Я отдыха́л за́ городом. Там у меня́ есть ма́ленький дом. **6** Приходи́те к нам ве́чером, мы вас ждём ро́вно в семь. – Я приду́ с удово́льствием, то́лько да́йте мне ваш а́дрес.

Traduzione

1 Ho una proposta. Adesso lavoriamo un po' e poi andremo a vedere Mosca. **2** Conoscete bene questo quartiere? – Mi sono trasferito qui da poco, ma è il mio posto preferito a Mosca. **3** Per quanti giorni sarete a Mosca? – Non lo so ancora, ma penso che avrò il tempo di vedere Mosca. **4** Adesso sono libero, su, vi accompagnerò. – Molto gentile, ma il mio albergo è a due passi. **5** Non vi vedo da anni, dove eravate? – Mi riposavo in campagna. Lì ho una piccola casa. **6** Venite da noi questa sera, vi aspettiamo alle sette in punto. – Verrò volentieri, soltanto datemi il vostro indirizzo.

Conoscete ormai molte cose, ma siete voi che dovete giudicare le vostre lacune... se ne avete! Non esitate allora a ritornare, per quante volte sarà necessario, alle lezioni precedenti. Se è tutto chiaro, potete affrontare tranquillamente la prossima lezione.

Два́цать девя́тый уро́к

Я одева́юсь по мо́де

1 – Дорога́я, а что мне наде́ть? (1)
2 – Наде́нь се́рый костю́м и голубу́ю руба́шку. (2)
3 – Помоги́ мне, пожа́луйста, вы́брать га́лстук.
4 – Наде́нь вот э́тот си́ний в поло́ску. (3)
5 – А мо́жет, э́тот кра́сный в горо́шек.
6 – Но он сюда́ соверше́нно не идёт.
7 – Ты так ду́маешь? А впро́чем, ты, как всегда́, права́. (4)
8 – Кста́ти, ту́фли возьми́ чёрные, а не э́ти кори́чневые. (5)

PRONUNCIA
В si pronuncia **ф** davanti alle consonanti sorde:
3 **га́лстук в поло́ску**: galstuk fpalosku (una cravatta a righe).
7 **впро́чем**: fpročim (d'altronde); **всегда́**: fsigda (sempre).

Non vergognatevi se avete ancora bisogno di dare un'occhiata alle regole di pronuncia che trovate nell'introduzione: siete del tutto scusabili!

NOTE

(1) **Что мне наде́ть?** (che cosa mi metto, che posso mettermi?); questa costruzione con il dativo è molto corrente. **Что мне взять?** (che cosa prendo?).

(2) Il verbo **наде́ть** (mettere, indossare) è seguito dall'accusativo: **наде́ть се́рый костю́м** (indossare un vestito grigio); **наде́ть голубу́ю руба́шку** (indossare una camicia azzurra).

Ventinovesima lezione

Mi vesto alla moda

1 – Cara, che cosa mi metto? (che cosa a me mettere?)
2 – Metti il vestito grigio e la camicia azzurra.
3 – Aiutami, per favore, a scegliere la cravatta.
4 – Metti questa qui blu a righe.
5 – O (e) forse questa rossa a pois.
6 – Ma qui non va assolutamente [bene]!
7 – Tu credi? (Tu così pensi?) E d'altronde, come sempre, hai ragione tu.
8 – A proposito, prendi le scarpe nere e non queste marroni.

NOTE (segue)

(3) L'imperativo: ricordate che il più delle volte si forma sulla prima persona singolare dell'indicativo presente.

Infinito	**наде́ть**	mettere
Presente	**я наде́ну**	io metterò
Imperativo	**наде́нь!**	metti!
	наде́ньте!	mettete!
Infinito	**помо́чь**	aiutare
Presente	**я помогу́**	io aiuterò
Imperativo	**помоги́!**	aiuta!
	помоги́те!	aiutate!

Помоги́ мне! - aiutami! Non dimenticate che **помо́чь** è seguito dal dativo.

(4) **Ты прав**: hai ragione. Ritroviamo qui l'aggettivo breve, che deriva dallo slavo (antico slavo usato come lingua di chiesa oppure come lingua letteraria); **она́ права́** (lei ha ragione); **вы пра́вы** (avete ragione).

(5) **Возьми́! Prendi!** È l'imperativo del verbo **взять** (prendere). **Я возьму́**: io prendo (si veda la nota 3); **возьми́!** (prendi!); **возьми́те!** (prendete!).

9 – Как ты ска́жешь, дорога́я.
10 – Ме́жду про́чим, в э́том году́ ле́том бу́дут носи́ть руба́шки без пу́говиц. (6)
11 – О! Зна́чит, я уже́ почти́ де́сять лет одева́юсь по мо́де. (7)
12 – Вот я и гото́ва. Посмотри́ на меня́. (8)
13 – Ты про́сто великоле́пна! Как всегда́. (9)

La **з** davanti a una consonante sorda si pronuncia **с**:
10 **без пу́говиц**: bispugavits (senza bottoni)
Ricordatevi che le consonanti sonore in fine di parola, o poste davanti a una consonante sorda, tendono a diventare sorde: **год** (got, anno); **гара́ж** (garash, garage).

NOTE (segue)

(6) **Без пу́говиц**: senza bottoni. Nominativo: **пу́говица**, un bottone. La preposizione **без** (senza) è seguita qui dal genitivo plurale. Osservate come la formazione del genitivo plurale sia semplice al femminile: basta eliminare la **-а**. Non sempre però è così facile!

(7) **Одева́ться**: vestirsi. È un verbo riflessivo. Ripassiamo insieme la coniugazione di questo tipo di verbi.

я одева́юсь	io mi vesto
ты одева́ешься	tu ti vesti
он / она́ одева́ется	lui / lei si veste
мы одева́емся	noi ci vestiamo
вы одева́етесь	voi vi vestite
они́ одева́ются	loro (essi / esse) si vestono

• **По мо́де**: secondo la moda, alla moda. Riconoscete la preposizione **по** + dativo (già incontrata in **я гуля́ю по па́рку**). Qui ha il significato di "secondo, conforme a".

Мину́тка на шу́тку

Муж и жена́ иду́т в го́сти. Муж смо́трит, как до́лго одева́ется жена́, и говори́т ей : "Дорога́я, когда́ ты бу́дешь гото́ва? Прошу́ тебя́ назва́ть хотя́ бы да́ту!"

9 – Come vuoi (come tu dirai), cara.
10 – Tra l'altro, questa estate le camicie si porteranno senza bottoni (tra l'altro, quest'anno d'estate si porterà le camicie senza bottoni).
11 – Oh, allora sono già quasi dieci anni che mi vesto alla moda (io già quasi dieci anni mi vesto alla moda).
12 – Eccomi pronta. Guardami.
13 – Sei semplicemente splendida! Come sempre.

NOTE (segue)

(8) **Посмотри́: guarda!** Conoscete di certo la prima persona singolare dell'indicativo presente **я посмотрю́**. Per formare l'imperativo non avrete allora nessun problema: **посмотри́! - посмотри́те!**

(9) **Ты великоле́пна**: sei splendida, magnifica. L'aggettivo breve **великоле́пна** (fem.) al maschile fa **великоле́пен** e **великоле́пны** al plurale. La forma breve, già incontrata nella lezione 23, nota 7, ha in sé una sfumatura emozionale che non si ritrova invece nella forma lunga. Immaginate che un uomo dica a una donna: **ты о́чень краси́ва!** (sei molto bella!). Usando l'aggettivo breve, esprime tutta la sua emozione, la sua ammirazione. Dicendo **ты о́чень краси́вая**, che si traduce nello stesso modo, esprimerebbe una semplice constatazione.

Un istante per scherzare

Marito e moglie vanno da amici. Il marito osserva quanto ci mette la moglie a vestirsi (il marito guarda quanto a lungo si veste la moglie) e le dice: "Cara, quando sarai pronta? Dimmi almeno il giorno (la data)!".

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Она́ всегда́ одева́ется по мо́де. – А мне ка́жется, она́ о ней про́сто не ду́мает, но́сит, что ей идёт. **2** Ве́чером я свобо́ден, и мы мо́жем пойти́ в рестора́н. – Я о́чень ра́да, дорого́й, а что мне наде́ть? **3** Как тебе́ нра́вится э́тот костю́м? – О! Это моя́ мечта́. Я обяза́тельно куплю́ его́. **4** Скажи́те, пожа́луйста, на како́м этаже́ я могу́ купи́ть га́лстук? – На тре́тьем этаже́. Вы мо́жете подня́ться на ли́фте. **5** Посмотри́те на э́ту де́вушку, она́ про́сто великоле́пна! – Это моя́ дочь. Дава́йте подойдём к ней.

Пиши́те :

Муж и жена идут в гости. Муж смотрит, как долго одевается жена, и говорит ей: „Дорогая, когда ты будешь готова? Прошу назвать хотя бы дату!"

Traduzione

1 È sempre vestita (lei sempre si veste) alla moda. – Mi sembra [che] lei semplicemente non ci pensi, porta quello che le va. **2** Questa sera sono libero, possiamo andare al ristorante. – Sono molto contenta, caro, ma che cosa mi metto? **3** Ti piace questo vestito? (come a te piace questo vestito?) – Oh, è il mio sogno! Devo comprarlo assolutamente (io assolutamente comprerò lui). **4** Dite, per favore, a che piano posso comprare una cravatta? – Al secondo piano. Potete prendere (salire con) l'ascensore. **5** Guardate questa ragazza, è semplicemente magnifica! – È mia figlia. Avviciniamoci a lei.

Восстанови́те текст

1 *Metti il vestito grigio e la camicia azzurra.*
Наде́нь . . . . . и . . . . . .

2 *Questa estate si porteranno delle camicie rosse (quest'anno d'estate si porterà camicie rosse).*
В . . . . . ле́том, ... кра́сные руба́шки.

3 *Sono quindici anni che mi vesto alla moda.*
Я . . . . . лет . . . . . по мо́де.

4 *Sei semplicemente splendido (mas.), come sempre.*
Ты про́сто . . . . . , как . . . . . .

5 *Siamo pronti. Ci saremo alle otto in punto.*
Мы . . . . . . Мы бу́дем . . . . . .

Soluzioni

1 – се́рый костю́м – голубу́ю руба́шку **2** – э́том году́ – бу́дут носи́ть – **3** – пятна́дцать – одева́юсь – **4** – великоле́пен – всегда́ **5** – гото́вы – там ро́вно в во́семь.

In questa lezione ne abbiamo viste veramente di tutti i colori! Rivediamoli ancora una volta un po' più da vicino: **се́рый** (grigio), **чёрный** (nero), **кори́чневый** (marrone), **голубо́й** (azzurro) e **си́ний** (blu).

Notate tra parentesi che il plurale di **цвет** (colore) è **цвета́,** mentre **цветы́** significa "fiori", il cui singolare è **цвето́к**.

A seconda dei paesi, i colori simboleggiano elementi diversi e sono associati a particolari sensazioni. Per i Russi **си́ний** (blu) è un colore freddo che simboleggia l'inverno; **голубо́й** (azzurro) è un colore più dolce.

Nel folclore russo s'incontrano spesso delle espressioni come **голубы́е глаза́** (occhi azzurri), **голубо́е не́бо** (un cielo azzurro) oppure **голубы́е цветы́** (fiori azzurri).

Кра́сный: rosso. Nella Russia d'una volta, questa parola significava "bello" (**краси́вый**). **Кра́сная пло́щадь** non era pertanto la "Piazza Rossa" ma la "Piazza Bella". Allo stesso modo, nelle canzoni si trova spesso **кра́сны де́вушки**, cioè le "belle ragazze" (e non le ragazze rosse...). Nelle case di campagna c'è "l'angolo bello" (**кра́сный у́гол**). È l'angolo delle icone, l'angolo riservato alla preghiera.

I Russi dicono: **не красна́ изба́ угла́ми, а красна́ – пирога́ми** (non è bella la casa [izba] per gli angoli, ma è bella per i "piraghi" [torte o pasticci ripieni], vale a dire: a rendere bella una casa non sono le sue ricchezze esteriori, ma l'ospitalità di chi vi abita).

Annotazioni personali:

Тридца́тый уро́к

Оди́н ум хорошо́, а два лу́чше (1)

1 – Почему́ ты тако́й гру́стный? (2)
2 – Я не гру́стный, а озабо́ченный.
3 – Что? Есть пробле́мы?
4 – К сча́стью, нет, но ско́ро пра́здники... (3)

PRONUNCIA

1 Nella parola **гру́стный** (triste) la **т** non si pronuncia: gruznyj.
4 In **пра́здник** (festa) è invece la **д** a non essere pronunciata: praznik.
4-6 Non dimenticate che la congiunzione avversativa **но** è sempre accentata. La **о** dunque si pronuncia sempre "o", come in tutti i nomi costituiti da una sola sillaba.

NOTE

Per non appesantire le lezioni con un sovraccarico di grammatica, preferiamo introdurre le spiegazioni "a piccole dosi", anche a costo di doverci talvolta ripetere e di precisare le sfumature solo poco alla volta. Questo metodo permette tuttavia di assimilare con facilità e in modo duraturo.

(1) **Оди́н ум хорошо́, а два лу́чше**: due teste pensano meglio di una. Questo proverbio rispecchia bene un tratto del carattere dei Russi. In russo si dice **откры́тост**: è il fatto di essere aperti nei rapporti con gli altri. I Russi amano farsi consigliare, parlare dei loro problemi, non solo con i parenti, ma anche con dei semplici conoscenti.

(2) **Гру́стный** (triste). La maggior parte degli aggettivi termina in **-ый** al maschile singolare. Sono chiamati aggettivi di tipo duro. Al femminile terminano in **-ая**, al neutro in **-ое** e al plurale (per i tre generi) in **-ые**. Gli aggettivi con tema in **г, к, х, ж, ч, ш**, al maschile terminano in **-ий**, oppure **-ой**, se l'accento cade sulla finale.

Trentesima lezione

Questa lezione ci permetterà di approfondire alcuni nodi grammaticali e in particolare gli aspetti dei verbi, il cui uso consente di esprimere le sfumature più sottili del pensiero e dell'azione.
Affronterete anche il comparativo.

Due teste pensano meglio di una (Una mente bene, ma due meglio)

1 – Perché sei così triste?
2 – Non sono triste, ma preoccupato.
3 – Cosa? Ci sono problemi?
4 – Per fortuna, no, ma presto [ci sono] le feste.

NOTE (segue)

Il femminile resta in **-ая** e il neutro può terminare in **-ое** oppure in **-ее**. Il plurale è in **-ие** per i tre generi.
Solo un ristretto gruppo di aggettivi come **си́ний** (blu) ha le seguenti desinenze:

mas.	**си́ний каранда́ш**: una matita blu
fem.	**си́няя ру́чка**: una penna blu
neut.	**си́нее мо́ре**: un mare blu
plur.	**си́ние цветы́**: dei fiori blu

Si dirà dunque:

mas.	**гру́стный челове́к**: un uomo triste
	большо́й дом: una casa grande
fem.	**гру́стная де́вушка**: una ragazza triste
	больша́я кварти́ра: un appartamento grande
neut.	**но́вое пальто́**: un cappotto nuovo
	большо́е окно́: una finestra grande
plur.	**больши́е о́кна**: delle finestre grandi
	гру́стные де́вушки: delle ragazze tristi.

(3) Ritroviamo l'espressione **к** + dativo in **к сожале́нию** (purtroppo, sfortunatamente), che deriva da **сожа́ление** (rincrescimento), e in **к сча́стью** (per fortuna, fortunatamente), che deriva da **сча́стье** (felicità, fortuna).

5 – Так э́то же хорошо́, отдохнём. **(4)**
6 – Да, но пода́рки! Ты же зна́ешь, кака́я у меня́ семья́! Вот и лома́ю го́лову, кому́ что купи́ть. **(5)**
7 – А я э́ту пробле́му реши́л про́сто. **(6)**
8 – Прости́, а каки́м о́бразом?

5 La particella rafforzativa **же**, che a seconda dei casi si può tradurre con "tuttavia", "proprio" o "dunque", perde abitualmente il suo accento tonico e la **е** si pronuncia come **ы** (i dura): **э́то же хорошо́** (va proprio bene): etajy kharasho.

NOTE (segue)

(4) Ritroviamo adesso gli aspetti del verbo. Qui **отдохнём** è l'aspetto perfettivo. Come al solito v'indichiamo i due aspetti del verbo: **отдыха́ть / отдохну́ть** (riposarsi). Ricordatevi che la prima forma è sempre l'imperfettivo. Il suffisso -ну, che compare nella seconda forma, indica che si tratta di un perfettivo.
Ritorniamo sulla differenza tra i due aspetti. Prendiamo come esempio la frase: **за́втра мы хорошо́ отдохнём** (domani ci riposeremo bene). In questo enunciato il parlante richiama l'attenzione sul risultato atteso, cioè che "noi ci riposeremo e ci sentiremo bene, non stanchi". Ma nel caso in cui si dica **завтра́ мы бу́дем хорошо́ отдыха́ть** (domani ci riposeremo bene), il parlante richiama l'attenzione semplicemente sul processo del riposarsi, mentre gli effetti di tale riposo non hanno per lui importanza.
Avete per altro riconosciuto, in quest'ultima frase, il futuro composto, che è sempre formato da **быть** + il verbo all'imperfettivo.
La sfumatura tra perfettivo e imperfettivo non è sempre facile da tradurre. Vi daremo quindi più esempi per farvela cogliere meglio. Leggete le frasi seguenti.
Я хорошо́ отдохну́ и пойду́ на рабо́ту: mi riposerò bene e andrò al lavoro. Qui è il risultato che conta: riposarsi bene per lavorare bene.
Ле́том я бу́ду хорошо́ отдыха́ть, мно́го гуля́ть: questa estate mi riposerò bene, passeggerò molto. Che cosa viene indicato in quest'altro esempio? Semplicemente ciò che la persona farà. Queste sfumature vi saranno presto familiari.

5 – Va proprio bene (così questo bene), ci riposeremo.
6 – Sì, ma i regali! Tu sai che famiglia ho! Mi sto arrovellando per trovare cosa comprare a ciascuno (ecco rompo testa a chi cosa comprare).
7 – (E) io ho risolto questo problema semplicemente.
8 – Scusa, e in che modo?

NOTE (segue)

(5) **Лома́ть** (rompere, spezzare). Qui **лома́ть го́лову** significa "spremersi le meningi, arrovellarsi". **Я лома́ю го́лову, как реши́ть э́ту пробле́му**: mi arrovello per risolvere questo problema (non matematico). Attenzione, **реши́ть** vuol dire "decidere, determinare, risolvere".
• **Кому́?** (a chi?) è il dativo del pronome interrogativo **кто. Кому́ ты купи́л пода́рок?** (a chi hai comprato il regalo?). **Я купи́л пода́рок жене́** (ho comprato un regalo a mia moglie).

(6) Continuiamo la nostra "esplorazione" degli aspetti del verbo. Analizzando concretamente certi casi, vi aiuteremo a impiegare correttamente tali aspetti. Riconosciamolo pure, è una delle difficoltà (ma anche un motivo di fascino...) della lingua russa.
Confrontiamo: **реша́ть / реши́ть** (risolvere).
Я до́лго реша́л э́ту пробле́му: ci ho messo tempo a risolvere questo problema (letteralmente: ho risolto a lungo). **Я уже реши́л э́ту пробле́му**: ho già risolto questo problema.
Nella prima frase si pensa al processo in corso (o che è stato in corso); nella seconda invece si richiama l'attenzione sul risultato dell'azione, sul suo compimento.

9 – Я купи́л жене́ о́чень дорогу́ю посу́ду. (7)
10 – А почему́ о́чень дорогу́ю?
11 – А тепе́рь она́ бо́льше не бу́дет меня́ заставля́ть мыть посу́ду.
12 – А ме́жду про́чим, не купи́ть ли мне са́мый дорого́й серви́з? (8)
13 – Прекра́сная иде́я! Вот ви́дишь, как всё про́сто реша́ется. (9)
14 – Неда́ром говоря́т, оди́н ум хорошо́, а два лу́чше. (10)

NOTE (segue)

(7) Il prefisso verbale **по-** serve di solito a rendere perfettivo il verbo. Il verbo **покупа́ть / купи́ть** (comprare) è tuttavia un'eccezione!
Approfittiamone per rivedere i casi che accompagnano il verbo **купи́ть**: sono l'accusativo e il dativo.
Nominativo: **дорого́й пода́рок** (un regalo costoso)
Accusativo: **я купи́л дорого́й пода́рок** (ho comprato un regalo costoso)
Nominativo: **дорога́я руба́шка** (una camicia costosa)
Accusativo: **я купи́л дорогу́ю руба́шку** (ho comprato una camicia costosa).
Il destinatario va messo al dativo. Con **муж** (marito): **я купи́ла му́жу руба́шку** (ho comprato a mio marito una camicia); con **жена́** (moglie): **я купи́л жене́ костю́м** (ho comprato a mia moglie un vestito).
Notate che potete anche dire **я купи́л костю́м жене́**. Quando l'accusativo (**костю́м**) viene messo davanti al dativo (**жене́**), viene messa in evidenza la persona a cui si dona.

(8) **Ли** è una particella interrogativa. **Зна́ете ли вы его́?** (lo conoscete?). **Не купи́ть ли мне серви́з?** (non dovrei comprarmi un servizio?).
• Certamente vi ricorderete quali casi bisogna usare dopo i numerali. Rivediamoli ancora: **одна́ пробле́ма** (nom.: un problema); **две, три, четы́ре пробле́мы** (gen. sing.: due, tre, quattro problemi); **пять, шесть, семь пробле́м** (gen. plur.: cinque, sei, sette problemi).

9 – Ho comprato a mia moglie delle stoviglie (sing. in russo) molto costose.
10 – E perché molto care?
11 – Ora non mi costringerà più a lavare i piatti (e ora lei più non me costringerà lavare stoviglie).
12 – E tra l'altro, perché non comprarmi il servizio più costoso?
13 – Ottima idea! Ecco, vedi come tutto si risolve semplicemente.
14 – Non per niente si dice che due teste pensano meglio di una.

NOTE (segue)

• Il superlativo si forma con **са́мый** (**са́мая** al femminile, **са́мое** al neutro) seguito dall'aggettivo nel genere richiesto: **са́мый больш**о́**й дом** (la casa più grande); **са́мая больша́я маши́на** (la macchina più grande); **са́мое больш**о́**е окн**о́: (la finestra più grande).

(9) Il verbo **реша́ть** (risolvere, determinare, decidere) può essere pronominale: **реша́ться**.
Всё про́сто реша́ется: tutto si risolve semplicemente.

(10) In russo non esiste un pronome o una particella impersonale corrisondente al nostro "si". Per rendere l'impersonale si usa la terza persona plurale: **говоря́т, он купи́л больш**о́**й дом** (si dice che ha comprato una casa grande).
• **Неда́ром**: non senza ragione, non per niente, non invano. **Неда́ром говоря́т**: non per niente si dice...
• **Лу́чше**, come avrete indovinato, è il comparativo dell'avverbio **хорошо́** (bene) e dell'aggettivo **хоро́ший** (buono, bello). **Я говорю́ по-ру́сски хорошо́, а он лу́чше** (io parlo bene il russo, ma lui [lo parla] meglio); **у меня́ хоро́шая маши́на, а у него́ лу́чше** (ho una buona macchina, ma lui ne ha una migliore).

Se la nozione di perfettivo e imperfettivo vi sembra ancora un po' vaga, non preoccupatevi. La pratica costante ve la farà assimilare e padroneggiare gradatamente.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
(State attenti all'uso degli aspetti)

1 Ско́ро пра́здники. Мы бу́дем отдыха́ть до́ма. – В пра́здники мы хорошо́ отдохнём. **2** Где вы отдыха́ли? – Я отдыха́л до́ма. – Вы хорошо́ отдохну́ли? – Я отдохну́л прекра́сно. **3** Я до́лго реша́л пробле́му, что купи́ть жене́. – Мой друг реши́л пробле́му про́сто. **4** Где ты была́? – В магази́не. Хоте́ла купи́ть пода́рок му́жу. – А что ты купи́ла? – Я купи́ла краси́вый га́лстук в поло́ску.

Traduzione
1 Presto [ci sono] le feste. Ci riposeremo a casa. – Nelle feste ci riposeremo bene. **2** Dove vi siete riposato? – Mi sono riposato a casa. – Vi siete riposato bene? – Mi sono riposato molto bene. **3** Ho cercato a lungo di risolvere (ho risolto a lungo) un problema: cosa comprare a mia moglie? – Il mio amico ha risolto il problema semplicemente. **4** Dov'eri? – Al negozio. Volevo comprare un regalo per mio marito. – E che cosa hai comprato? – Ho comprato una bella cravatta a righe.

Восстанови́те текст

1 *Perchè sei così triste? Ci sono problemi?*
– Per fortuna, no.
Почему́ . . . тако́й . . . . . ? . . . . пробле́мы?
– К . . . . . , нет.

2 *In che modo hai risolto questo prblema? – Ho comprato a mia moglie delle stoviglie molto costose.*
Каки́м о́бразом ты . . . . . э́ту пробле́му? – Я . . . . .
жене́ о́чень . . . . . .

3 *Non dovrei comprarmi un servizio per dieci persone?*
А не купи́ть . . . . . на шесть персо́н?

4 *Ottima idea! Ecco, vedi come tutto si risolve semplicemente!*
. . . . . иде́я! Вот . . . . . , как всё про́сто
. . . . . !

5 *Non per niente si dice "due teste sono meglio di una".*
Неда́ром . . . . . , "Оди́н ум . . . . . , а два
. . . . . ".

Soluzioni
1 – ты – гру́стный? Есть – сча́стью – **2** – реши́л – купи́л – дорогу́ю посу́ду **3** – ли мне серви́з – ? **4** Прекра́сная – ви́дишь – реша́ется! **5** – говоря́т – хорошо́ – лу́чше.

Три́дцать пе́рвый уро́к

Смех ле́чит все боле́зни

1 – У вас нет табле́тки от головы́? (1)
2 – Вот, пожа́луйста, аспири́н. А что случи́лось?
3 – Наве́рное, я о́чень уста́ла, по́здно легла́, пло́хо спала́. (2)
4 – Мо́жет быть, у вас температу́ра? Ну, коне́чно же, лоб горя́чий и совсе́м больны́е глаза́. (3)
5 – Наве́рное, я простуди́лась. (4)

PRONUNCIA
3 Nella parola **по́здно** (tardi), la **д** non si pronuncia: pozna.
4 Ricordatevi che in **коне́чно** (certo), la **ч** si pronuncia **ш**: kan**j**eshna.

NOTE

(1) Notate bene in questa frase i due diversi usi del genitivo:
- dopo la negazione: **нет табле́тки** (non ci sono compresse) - in **табле́тки** la **-и** finale al posto della **-ы** del genitivo è dovuta alla presenza della **к** -;
- dopo la preposizione **от**: **табле́тка от головы́** (una compressa per la testa). Ammettiamo che questa costruzione è un po' strana! Ne vedrete delle altre...!
табле́тка от се́рдца: una compressa per il cuore (nominativo: **се́рдце**, la **д** non si pronuncia).

(2) Al passato, il verbo **лечь** (coricarsi, andare a letto) si coniuga come il verbo **мочь** (potere):

он лёг: è andato a letto	**он мог**: ha potuto (poteva)
она́ легла́: è andata a letto	**она́ могла́**: ha potuto
они́ легли́: sono andati/-e a letto	**они́ могли́**: (essi o esse) hanno potuto

Trentunesima lezione

In questa lezione imparerete a nominare alcune parti del corpo e a dire come vi sentite.
Di grammatica vedrete le desinenze degli aggettivi, l'aspetto verbale e la coniugazione di alcuni verbi.

Il riso cura tutte le malattie

1 – Non avete delle compresse per [il mal di] testa?
2 – Prego, ecco dell'aspirina. Ma cosa è successo?
3 – Probabilmente sono molto stanca, sono andata a letto tardi, ho dormito male.
4 – Forse avete la febbre? Ma certo, fronte calda e occhi lucidi (completamente ammalati occhi).
5 – Probabilmente, ho preso freddo.

NOTE (segue)

(3) Ritorniamo sulle desinenze degli aggettivi (rileggete la lezione 30, nota 2). Prendiamo l'esempio di **горя́чий** (caldo, bollente).

Mas.	**горя́чий лоб**	fronte calda
Fem.	**горя́чая вода́**	acqua calda
Neut.	**горя́чее молоко́**	latte caldo

• Certe parole maschili hanno il plurale in **-а**. Ne conoscete già alcune (accentate sulla vocale finale).

Singolare	Plurale	
дом	**дома́**	casa, case
глаз	**глаза́**	occhio, occhi

(4) Per dire che hanno preso freddo, i Russi usano il verbo **простуди́ться**:
я простуди́лся: ho preso freddo;
она́ простуди́лась: lei ha preso freddo;
вы простуди́лись: avete preso freddo.
Gli Italiani dicono spesso con una certa facilità di avere l'influenza. Se invece un Russo vi dice **у меня́ грипп** (ho l'influenza), significa che ha avuto la diagnosi di un medico.

6 – Вам ну́жно сро́чно обрати́ться к врачу́. (5)
7 – Нет, лу́чше я пойду́ домо́й, посплю́, отдохну́, а за́втра бу́ду как огу́рчик. (6)
8 – А мо́жет, вам дать а́дрес хоро́шего врача́? Он вы́лечил мою́ жену́ за не́сколько мину́т. (7)
9 – Да? Каки́м о́бразом?
10 – Он сказа́л ей, что её боле́зни – э́то симпто́м ста́рости.

8 Badate a pronunciare correttamente la desinenza **-его**: **а́дрес хоро́шего врача́** (l'indirizzo di un buon medico) si pronuncia "adris kharoshyva vrača".

NOTE (segue)

(5) Al posto della costruzione **вам ну́жно** + infinito (bisogna, occorre, è necessario che voi...), potete usare l'espressione **вам на́до** + infinito (bisogna che voi..., dovete).
Мне ну́жно рабо́тать: bisogna, è necessario che io lavori, ho bisogno di lavorare;
Мне на́до рабо́тать: devo lavorare, bisogna che io lavori.
L'idea di obbligo o d'imposizione è più forte con **на́до**.

(6) Qualche parola sull'aspetto dei verbi. Il verbo **спать** (dormire) è imperfettivo: **я до́лго спал** (ho dormito a lungo); **я пло́хо спал** (ho dormito male). Qui chi parla è interessato al processo del dormire, al fatto che l'azione è avvenuta.
Il perfettivo è **поспа́ть**. Dicendo **я посплю́**, non s'intende semplicemente "dormirò", ma "dormirò un po'". L'azione è limitata nel tempo (sfumatura data da **по-**) e avrà necessariamente compimento.

6 – Dovete subito rivolgervi a un medico (a voi è necessario d'urgenza rivolgervi a un medico).
7 – No, è meglio [che] vada a casa, dormirò un po', mi riposerò e domani starò benone (domani sarò come un cetriolo).
8 – Forse posso darvi (a voi dare) l'indirizzo di un buon medico? Ha guarito mia moglie in pochi minuti.
9 – A sì? In che modo?
10 – Le ha detto che le sue malattie erano un sintomo di vecchiaia.

NOTE (segue)

Ecco come si coniuga questo verbo all'imperfettivo:

я сплю	**мы спим**
ты спишь	**вы спи́те**
он / она́ спит	**они́ спят**

Per ottenere il perfettivo, basta aggiungere **по-** davanti a ogni persona.
• **Ты сего́дня как огу́рчик**: oggi stai benone. Ricordatevi di questa espressione spiritosa, che letteralmente significa: "tu oggi [sei] come un cetriolo". Cogliamo l'occasione per segnalare che i Russi adorano i cetrioli, forse perché i **солёные огурцы́** (cetrioli salati) sono ottimi per accompagnare la vodka.

(7) Ancora un'osservazione sull'aspetto dei verbi. Prendiamo il verbo "guarire": **лечи́ть / вы́лечить** + accusativo. Il perfettivo si forma aggiungendo il prefisso verbale **вы-** (sempre accentato in questo caso): **врач вы́лечил мою́ жену́** (il medico ha guarito mia moglie). Questo significa che il medico ha finito di curare mia moglie e il risultato è positivo: mia moglie è guarita. Possiamo tradurre **лечи́ть** con "curare" e **вы́лечить** con "guarire".

11 – Ах! Вы всегда́ шу́тите. А впро́чем, мне ста́ло лу́чше. **(8)(9)**

12 – Вот ви́дите, смех ле́чит все боле́зни.

NOTE (segue)

(8) Il verbo **шути́ть** (scherzare) si coniuga così:

я шучу́	**мы шу́тим**
ты шу́тишь	**вы шу́тите**
он / она́ шу́тит	**они́ шу́тят**

Per ottenere il perfettivo, si aggiunge il prefisso verbale **по-** davanti a ogni persona.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Что случи́лось? Почему́ ты тако́й гру́стный? – Всю неде́лю я мно́го рабо́тал, наве́рное о́чень устал. **2** У тебя́ совсе́м больны́е глаза́. Ты не простуди́лась? – Нет, мне ну́жно хорошо́ отдохну́ть. **3** Где ты бу́дешь отдыха́ть ле́том? – Я бу́ду отдыха́ть на мо́ре и, как всегда́, хорошо́ отдохну́. **4** Говоря́т, у тебя́ большо́й дом в при́городе. – Да, я туда́ перее́хал неда́вно, а кварти́ру в це́нтре оста́вил сы́ну. **5** Спаси́бо тебе́, ты мне помо́г реши́ть э́ту пробле́му. – Вме́сте всё про́сто реша́ется: оди́н ум хорошо́, а два лу́чше.

Мину́тка на шу́тку

Скажи́, пожа́луйста, до́ктору

Ма́ленькому ма́льчику ну́жно де́лать опера́цию. Ма́льчик говори́т ма́ме: "Когда́ ты была́ в больни́це, врач подари́л тебе́ на́шу ма́ленькую Ната́шу. Скажи́, пожа́луйста, до́ктору, что мне не нужна́ де́вочка, а я хочу́ ма́ленькую соба́ку".

11 – Ah! Voi scherzate sempre. E d'altra parte, comincio a stare meglio.

12 – Ecco vedete, il riso cura tutte le malattie.

NOTE (segue)

(9) Le frasi con **стать** ("cominciare a", quando esprime un cambiamento di stato) si costruiscono nel seguente modo: dativo + **ста́ло** (passato neutro). **Ста́ло** è una forma impersonale equivalente a "si è cominciato". Ecco alcuni esempi.
Мне ста́ло лу́чше: comincio a stare meglio.
Ма́льчику ста́ло лу́чше: il ragazzo comincia a stare meglio.
Де́вочке ста́ло лу́чше: la ragazzina comincia a stare meglio.

Traduzione

1 Cosa è successo? Perché sei così triste? – Ho lavorato molto tutta la settimana, probabilmente sono molto stanco. **2** Hai gli occhi lucidi (completamente ammalati). Non hai preso freddo? – No, ho bisogno di riposarmi bene. **3** Dove ti riposerai questa estate? – Mi riposerò al mare e, come sempre, mi riposerò bene. **4** Si dice che tu abbia una casa grande in periferia. – Sì, mi ci sono trasferito da poco e ho lasciato l'appartamento in centro a mio figlio. **5** Grazie (a te), mi hai aiutato a risolvere questo problema. – Insieme tutto si risolve semplicemente: due teste pensano meglio di una.

Un istante per scherzare

Dillo, per favore, al dottore

Un ragazzino deve farsi operare. Il ragazzo dice alla mamma: "Quando eri all'ospedale, il medico ti ha regalato la nostra piccola Natasha. Dì per favore al dottore che non ho bisogno di una bambina, ma voglio un cagnolino".

179 сто се́мьдесят де́вять (sto sjem'djesit djevit')

Пиши́те:

Маленькому мальчику нужно делать операцию. Мальчик говорит маме: „Когда ты была в больнице, врач подарил тебе нашу маленькую Наташу. Скажи доктору, что мне не нужна девочка, а я хочу маленькую собаку."

сто во́семьдесят (sto vosim'disit) **180**

Восстанови́те текст

1 *Cosa è successo? – Probabilmente sono molto stanca.*
Что . . . . . ? – Наве́рное, я о́чень . . . . . .

2 *Mi sono coricata tardi, ho dormito male.*
По́здно . . . . . , пло́хо . . . . . .

3 *Avete la fronte calda e gli occhi lucidi (malati).*
У . . . горя́чий . . . и больны́е . . . . . .

4 *Probabilmente ho preso freddo (al femminile).*
Наве́рное я . . . . . .

5 *Forse posso darvi l'indirizzo di un buon medico?*
Мо́жет быть вам . . . . а́дрес . . . . . врача́?

6 *Comincio a stare meglio. Il riso cura tutte le malattie.*
Мне . . . . . лу́чше. Смех . . . . . все . . . . . .

Soluzioni
1 – случи́лось – уста́ла **2** – легла́ – спала́ **3** – вас – лоб – глаза́ **4** – простуди́лась **5** – дать – хоро́шего – ? **6** – ста́ло – ле́чит – боле́зни.

Три́дцать второ́й уро́к

Прекра́сное сре́дство

1 – Чем вы занима́етесь в свобо́дное вре́мя? (1)
2 – К сожале́нию, в после́днее вре́мя у меня́ нет мину́ты свобо́дного вре́мени. А вы? (2)
3 – Я увлека́юсь спо́ртом и му́зыкой. Му́зыка – моя́ сла́бость. (3)

PRONUNCIA

Vi ricordiamo alcune particolarità che probabilmente vi sono già note, ma è sempre meglio ripetere una volta in più che in meno! Non dimenticate che davanti a una consonante sorda **в** si pronuncia **ф**:

1 **в свобо́дное вре́мя**: fsvabodnaje vrjemja (nel tempo libero);
2 **в после́днее вре́мя**: fpasljednije vrjemja (negli ultimi tempi);

NOTE

(1) Il verbo **занима́ться** (fare, occuparsi di) si usa il più delle volte nelle domande. È seguito dallo strumentale.
Чем вы занима́етесь в свобо́дное вре́мя? (che cosa fate nel tempo libero?). La domanda **чем вы занима́етесь?** significa "che cosa fate nella vita, di cosa vi occupate, qual è la vostra professione?". **Чем вы занима́етесь? – Я актёр теа́тра.** Che cosa fate? – Sono un attore di teatro. Circa il valore e l'uso di **занима́ться**, riferitevi alla lezione 16, nota 4.

(2) Questa frase ci offre l'occasione tanto sperata per ripetere i vari casi! Nominativo: **после́днее вре́мя**. Non avrete certo dimenticato che per rispondere alla domanda **когда́?** (quando?), dovete usare **в** + accusativo. Accusativo: **в после́днее вре́мя**.
Cercate di ricordare la ragione per cui nella frase **у меня́ нет мину́ты свобо́дного вре́мени** - non ho un minuto libero (di tempo) - compare il genitivo. La nota 1 della lezione precedente vi aiuterà a trovare la risposta! Per la declinazione di **вре́мя**, si veda la lezione 25, nota 5.

Trentaduesima lezione

Studierete in questa lezione l'uso dei verbi занима́ться e увлека́ться, seguiti entrambi dallo strumentale. Gli esercizi vi aiuteranno ad assimilare i diversi casi e a capire meglio il sistema di coniugazione dei verbi.

Un ottimo sistema (mezzo)

1 – Che cosa fate nel tempo libero?
2 – Purtroppo, negli ultimi tempi non ho un minuto libero (di tempo). E voi?
3 – Sono appassionato di sport e di musica. La musica è il mio debole.

NOTE (segue)

(3) **Увлека́ться**: interessarsi a qualcosa, restare assorbito da, essere immerso in qualcosa. Anche questo verbo è seguito dallo strumentale.

	Nominativo	Strumentale
Mas.	**спорт**	**я увлека́юсь спо́ртом**
Fem.	**му́зыка**	**ты увлека́ешься му́зыкой**
Neut.	**иску́сство**	**он увлека́ется иску́сством**
	кино́	**мы увлека́емся кино́**

Tradurre con "faccio" è troppo poco. Meglio dire, ma questo dipenderà ovviamente dal contesto, "sono appassionato di sport, musica, arte, cinema" (in quanto parola straniera, **кино́** - cinema - è invariabile).
Чем вы увлека́етесь? (che cosa v'interessa, vi appassiona?). **Я увлека́юсь ру́сским языко́м** (sono appassionato di lingua russa).
Nelle risposte si possono usare altre parole ed espressioni. Alla domanda **чем вы занима́етесь в свобо́дное вре́мя?** (che cosa fate nel tempo libero?), si può rispondere: **в свобо́дное вре́мя я смотрю́ телеви́зор** (nel tempo libero guardo la televisione).
Чем вы увлека́етесь? (che cosa vi appassiona?) La risposta potrà essere: **я увлека́юсь му́зыкой** (sono appassionato / m'interesso di musica), oppure: **я люблю́ му́зыку** (amo la musica).

4 – А я уже́ сто лет не был в теа́тре. Ка́ждый ве́чер рабо́таю над докла́дом. (4)
5 – И коне́чно же, пло́хо засыпа́ете?
6 – Нет, засыпа́ю норма́льно, у меня́ есть прекра́сное сре́дство.
7 – Наве́рное, вы пе́ред сном гуля́ете?
8 – Нет, что вы! Мне не́когда, да и лень выходи́ть на у́лицу. (5)
9 – Неуже́ли вы пьёте снотво́рное?
10 – Ни в ко́ем слу́чае! Я пе́ред сном чита́ю свой докла́д. (6)

4 **в теа́тре**: ftiatrje (a teatro).
6-7 **сре́дство**, che significa "mezzo, espediente", "modo, procedimento", ma anche "medicina, rimedio", tende a pronunciarsi srjetstva. Nell'espressione **пе́ред сном** (prima del sonno, prima di dormire), la **д** si pronuncia **т**: pjeritsnom.
10 A fine parola la **д** tende a pronunciarsi **т**; **докла́д** (relazione): daklat.

NOTE (segue)

(4) Dopo la preposizione **над** (su, sopra) si usa sempre lo strumentale. **Я рабо́таю над докла́дом**: lavoro sulla relazione; **ла́мпа – над столо́м**: la lampada è sopra il tavolo. Anche la preposizione **пе́ред** (davanti, prima) è seguita dallo strumentale:
Mas. **Пе́ред сном я гуля́ю**: prima di dormire passeggio (nominativo: **сон**).
Я гуля́ю пе́ред до́мом: passeggio davanti alla casa (nominativo: **дом**).
Fem. **Остано́вка авто́буса пе́ред апте́кой**: la fermata dell'autobus è davanti alla farmacia (nominativo: **апте́ка**).

(5) Non avrete certo dimenticato che per esprimere uno stato fisico o mentale, o un modo d'essere, si usa il dativo: **мне не́когда** (non ho tempo); **мне лень выходи́ть на у́лицу** (ho la pigrizia di uscire fuori, cioè "non mi va di uscire"). Attenzione: **на у́лицу** non significa qui "in strada", bensì "fuori".

4 – Io invece sono anni che non vado a teatro (e io già cento anni non sono stato a teatro). Ogni sera lavoro sulla mia relazione.
5 – E ovviamente, vi addormentate a fatica?
6 – No, mi addormento normalmente; ho un ottimo sistema (mezzo).
7 – Fate forse una passeggiata prima di dormire? (probabilmente voi prima del sonno passeggiate?)
8 – No, figuratevi! Non ho tempo, e poi non mi va di uscire ([a me] pigrizia uscire fuori).
9 – Possibile che prendiate (bevete) un sonnifero?
10 – Per niente al mondo! (in nessun caso!) Prima di dormire leggo la mia relazione.

NOTE (segue)

(6) La particella **ни** rinforza la negazione. Ne riparleremo. Per il momento tenete a mente l'espressione **ни в ко́ем слу́чае** (in nessun caso).
• **Я чита́ю свой докла́д**: leggo la mia relazione. Il pronome **свой** rimanda al soggetto della proposizione. Indica sempre che l'oggetto cui è riferito appartiene all'agente: **я чита́ю свой докла́д** (leggo la mia relazione). Allo stesso modo si può dire: **ты чита́ешь свой докла́д** (leggi la tua relazione); **он чита́ет свой докла́д** (legge la sua relazione, cioè quella fatta da chi legge).
Se invece diciamo **он чита́ет его́ докла́д** (legge la sua relazione), si tratta della relazione di qualcun altro; questo "altro" è un uomo, come si evince da **его́**, genitivo del pronome personale **он**.
Он чита́ет её докла́д: legge la sua relazione; in questo caso l'altra persona è una donna, essendo **её** il genitivo del pronome personale **она́**.
• **Неуже́ли**: questa particella è usata solo in frasi interrogative e, avendo una connotazione di dubbio, prelude a una risposta negativa. Si può tradurre con "davvero...?", "possibile che...?" o "non mi direte che...?".
• **Снотво́рное** (sonnifero): per ricordarsi bene di questa parola, bisogna scomporla. È formata da **сон** (sonno) e da **твори́ть** (creare).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Говоря́т, что вы увлека́етесь спо́ртом. – Да, я игра́ю в футбо́л и баскетбо́л. Уже́ мно́го лет спорт – моя́ сла́бость. **2** А я люблю́ му́зыку. Осо́бенно мне нра́вится джаз. – В университе́те я игра́л на саксофо́не. **3** А вы лю́бите му́зыку ? – К сожале́нию, в после́днее вре́мя у меня́ нет ни мину́ты послу́шать му́зыку, но я о́чень люблю́ кла́ссику. **4** Мне сты́дно, но я уже́ сто лет не был в теа́тре. – Дава́йте пойдём в теа́тр сего́дня ве́чером. Я давно́ хоте́л посмотре́ть "Три сестры́" Че́хова. **5** Сего́дня хоро́шая пого́да. Дава́йте погуля́ем. – Мне лень выходи́ть на у́лицу.

Пиши́те :

Лев Николаевич Толстой до конца своих дней сохранил прекрасное здоровье. Когда Толстому было восемьдесят лет, и его спрашивали: „Как вы себя чувствуете?", он отвечал, если чувствовал себя плохо: „Сегодня я чувствую себя так, как будто мне восемьдесят лет."

Traduzione

1 Dicono che siete appassionato di sport. – Sì, gioco a calcio e a basket. Già da molti anni ho un debole per lo sport (lo sport è il mio debole). **2** Io invece amo la musica. Mi piace particolarmente il jazz. – All'università suonavo il saxofono. **3** E voi amate la musica? – Purtroppo negli ultimi tempi non ho un minuto per ascoltare la musica, ma amo molto la classica. **4** Mi vergogno, ma sono ormai anni che non vado a teatro. – Andiamo a teatro questa sera. È da un pezzo che volevo vedere "Le tre sorelle" di Čekhov. **5** Oggi fa bel tempo. Andiamo a fare una passeggiata. – Non mi va di uscire (ho la pigrizia di uscire fuori).

Мину́тка на шу́тку

Лев Никола́евич Толсто́й до конца́ свои́х дней сохрани́л прекра́сное здоро́вье. Когда́ Толсто́му бы́ло во́семьдесят лет, и его́ спра́шивали: "Как вы себя́ чу́вствуете?", он отвеча́л, е́сли он чу́вствовал себя́ пло́хо: "Сего́дня я чу́вствую себя́ так, как бу́дто мне во́семьдесят лет".

Un istante per scherzare

Lev Nikolajevič Tolstoj fino alla fine dei suoi giorni ebbe un'eccellente salute. Quando Tolstoj aveva ottant'anni e gli chiedevano "Come vi sentite?", lui rispondeva, se si sentiva male: "Oggi mi sento come se avessi ottant'anni" (sento me così, come se a me ottant'anni).

Annotazioni personali:

Восстанови́те текст

1 *Che programmi hai (quali presso di te piani) per questa sera? – Come al solito, lavoro sulla [mia] relazione. E tu che fai?*
Каки́е у . . . . . на . . . . . ? – Как . . . . . , я . . . . . над . . . . . А ты . . . . . ?

2 *Voglio andare a teatro. Forse puoi lasciar stare gli affari e venire con noi. – Ottima idea! Sono anni che non vado a teatro. Negli ultimi tempi non ho un minuto libero (di tempo).*
Я . . . . . в . . . . . А . . . . . , ты оста́вишь . . . . и . . . . . с . . . . . – . . . . . идея́! Я сто . . . не . . . в теа́тре. В . . . . . у меня́ . . . . . .

3 *Che cosa ti ha regalato tua moglie per il giorno del compleanno? – Una tuta da ginnastica (abito da sport), sai, sono appassionato di sport.*
Что . . . . . жена́ на . . . . . ? – Спорти́вный . . . . . , ты зна́ешь, я . . . . . .

4 *Sì, ma tu giochi a scacchi! – Certamente, ma in tuta da ginnastica gioco meglio.*
Да, . . ты . . . . . в ша́хматы. – . . . . . , но в . . . . . я игра́ю . . . . . .

Soluzioni
1 – тебя́ пла́ны – ве́чер? – обы́чно – рабо́таю – докла́дом – чем занима́ешься? **2** – хочу́ пойти́ – теа́тр – мо́жет быть – дела́ – пойдёшь – на́ми. Прекра́сная – лет – был – после́днее вре́мя – нет мину́ты свобо́дного вре́мени **3** – тебе́ подари́ла – день рожде́ния? – костю́м – увлека́юсь спо́ртом **4** – но – игра́ешь - Коне́чно – спорти́вном костю́ме – лу́чше.

Три́дцать тре́тий уро́к

Как вы себя́ чу́вствуете? (1)

1 – Как вы себя́ чу́вствуете?
2 – Как вам сказа́ть, до́ктор, в после́днее вре́мя, не о́чень. (2)
3 – А что вас беспоко́ит?
4 – Уста́лость по вечера́м и сла́бость по утра́м. (3)
5 – Вы мно́го рабо́таете?
6 – Как всегда́, иногда́ мно́го, иногда́ не о́чень. (4)
7 – Вы ку́рите? Пьёте?

PRONUNCIA

1 In **чу́вствовать** la prima **в** non si pronuncia. **Как вы себя́ чу́вствуете?** (come vi sentite?): kak vy sibja čustvujetje? Nelle seguenti espressioni non dimenticate di legare la preposizione alla parola successiva:
4 **по вечера́м** (di / la sera, tutte le sere): pavičiram; **по утра́м** (di / la mattina, tutte le mattine): pautram. paviciram

NOTE

(1) Il pronome riflessivo **себя́** indica che l'azione espressa dal verbo ricade sul soggetto. Ecco la sua declinazione (ovviamente non esiste il nominativo):
gen. **он у себя́**: è a casa sua (è a casa propria);
dat. **я купи́л себе́ кни́гу**: mi sono comprato un libro;
acc. **посмотри́ на себя́**: guardati;
strum. **он недово́лен собо́й**: non è contento di sé;
prep. **мы все рассказа́ли о себе́**: abbiamo tutti parlato (raccontato) di noi.
Notate che la declinazione è identica a quella di **ты** (tu).

(2) Dopo il verbo **сказа́ть** (dire), la persona che riceve l'informazione va messa al dativo, cosa del tutto logica, visto che il dativo esprime il complemento di termine: **я скажу́ вам всё** (vi dirò tutto). Il verbo **сказа́ть** funge da perfettivo del verbo **говори́ть** (parlare).

Trentatreesima lezione

Questa lezione vi sembrerà facile. Riprende molti elementi delle due lezioni precedenti che, ne siamo sicuri, avete assimilato alla perfezione.

Come vi sentite?

1 – Come vi sentite?
2 – Come dirvi, dottore, negli ultimi tempi non molto bene (non molto).
3 – E cosa c'è che non va? (che cosa vi preoccupa?)
4 – Mi sento stanco la sera e debole la mattina (la stanchezza tutte le sere e la debolezza tutte le mattine).
5 – Lavorate molto?
6 – Come sempre, talvolta molto, talvolta poco (non molto).
7 – Fumate? Bevete?

NOTE (segue)

Considerate la frase seguente: **он говори́л весь ве́чер, но сказа́л не всё, что он хоте́л** (ha parlato tutta la sera, ma non ha detto tutto ciò che voleva).
Nella prima parte della frase, ci si sofferma sul processo: l'espressione di tempo **весь ве́чер** lo mostra bene. Nella seconda parte invece è sottolineato il fatto che l'azione è terminata, benché il risultato sia negativo.

(3) Ricordatevi, per indicare che un'azione si verifica in modo costante, regolare, si usa la preposizione **по** + il dativo: **по утра́м** (tutte le mattine); **по вто́рникам я учу́ ру́сский язы́к** (tutti i martedì studio il russo); **по пра́здникам я отдыха́ю до́ма** (nei giorni di festa mi riposo a casa).

(4) Cercate di ricordare man mano le espressioni di significato contrario: **он всегда́ мно́го рабо́тает** (lavora sempre molto); **он иногда́ хо́дит в бассе́йн** (qualche volta va in piscina); **он мно́го ку́рит** (fuma molto); **я курю́ не о́чень мно́го (ма́ло)** - non fumo molto.

8 – Нет, не курю́, неда́вно бро́сил. А пью то́лько по пра́здникам.
9 – Вы занима́етесь спо́ртом?
10 – Бе́гаю по суббо́там, а по воскресе́ньям хожу́ в бассе́йн. (5)
11 – А се́рдце вас не беспоко́ит?
12 – Нет, сла́ва Бо́гу. (6)
13 – Пульс у вас норма́льный, давле́ние норма́льное. С таки́м здоро́вьем бу́дете жить сто лет! (7)

8 **По пра́здникам** (nei giorni di festa): papraznikam.
10 **По суббо́там** (di sabato, tutti i sabati): pasubbotam; **по воскресе́ньям** (la domenica, tutte le domeniche): pavaskrisjenjam.

NOTE (segue)

(5) Abbiamo già visto alcuni verbi di moto. Esaminiamo la questione da un po' più vicino... In russo per esprimere uno stesso movimento certi verbi presentano due forme imperfettive:

Gruppo 1	Gruppo 2	
идти́	**ходи́ть**	andare (a piedi)
е́хать	**е́здить**	andare (in altro modo che a piedi)
бежа́ть	**бе́гать**	correre

I verbi del gruppo 1 indicano un moto compiuto in una direzione precisa. Si usano per un'azione unica o ripetuta, ma sempre in una sola direzione. Si chiamano **determinati**.
I verbi del gruppo 2 indicano un moto senza una direzione precisa o anche un moto ripetuto in doppia direzione (andata / ritorno). Possono inoltre indicare la capacità di compiere un certo movimento. In quest'ultimo caso la nozione di direzione non interviene. Sono gli **indeterminati**.
Ora confrontate:

Det. (**идти́**) **Куда́ ты идёшь? – Я иду́ в библиоте́ку.** Dove vai? – Vado in biblioteca (moto a direzione unica).
Indet. (**ходи́ть**) **По воскресе́ньям я хожу́ в бассе́йн.** Tutte le domeniche vado in piscina (moto ripetuto a doppia direzione: ci vado e ritorno).

8 – No, non fumo, ho smesso da poco. E bevo solo nei giorni di festa.
9 – Fate sport?
10 – Corro tutti i sabati e di domenica vado in piscina.
11 – Il cuore non vi dà problemi? (non vi preoccupa?)
12 – No, grazie a Dio (gloria a Dio).
13 – Avete polso e pressione normali (polso presso di voi normale, pressione normale). Con una salute così (con tale salute) vivrete cent'anni.

NOTE (segue)

Indet. (**ходи́ть**) **Ма́ленький ма́льчик уже́ хо́дит.** Il piccolo (ragazzo) cammina già (capacità di compiere un movimento).
Det. (**бежа́ть**) **Я бегу́ в парк.** Corro al parco (vado correndo al parco: direzione precisa).
Indet. (**бе́гать**) **Я бе́гаю по па́рку.** Corro nel parco (assenza di direzione precisa).
Vediamo come si coniugano i verbi indeterminati **ходи́ть** e **бе́гать**.

ходи́ть (andare)	**бе́гать** (correre)
я хожу́	**я бе́гаю**
ты хо́дишь	**ты бе́гаешь**
он / она́ хо́дит	**он / она́ бе́гает**
мы хо́дим	**мы бе́гаем**
вы хо́дите	**вы бе́гаете**
они́ хо́дят	**они́ бе́гают**

(6) **Сла́ва Бо́гу!** Grazie (lett. "gloria") a Dio! I Russi usano spesso questa espressione (anche gli atei!). È interessante notare che dopo la rivoluzione era proibito scrivere **Бог** con la **б** maiuscola. Questa è ricomparsa da poco tempo. **Бог** è la sola parola in cui la **г** finale si pronuncia **х** (e non **к**). **Сла́ва Бо́гу, у него́ всё хорошо́!** Grazie a Dio, per lui va tutto bene !

(7) **С таки́м здоро́вьем**: con una salute così. Avete certamente riconosciuto lo strumentale! Il nominativo è **тако́е здоро́вье**.

14 – До́ктор, скажи́те, что же со мной случи́лось? В про́шлый раз вы говори́ли, что я проживу́ сто два́дцать лет. **(8)**

14 In **два́дцать** (venti), la seconda д è assimilata dalla ц: dvatsat(i).

NOTE (segue)

(8) Càpita (ma questo non deve scoraggiarvi) che un verbo imperfettivo abbia più perfettivi. I vari prefissi verbali danno al verbo delle sfumature diverse. Tali sfumature possono vertere sul risultato di un'azione che si è compiuta oppure sull'azione che avrà luogo in futuro. Per vederci più chiaro, confrontate le seguenti frasi.
Он жил в Москве́ не́сколько лет: è vissuto a Mosca per alcuni anni; **он прожи́л в Москве́ всю свою́ жизнь**: ha vissuto a Mosca tutta la sua vita / ha passato a Mosca tutta la sua vita; **он пожи́л в Москве́ не́сколько дней / немно́го**: è vissuto a Mosca per alcuni giorni / per un po'.

Le note devono accompagnarvi lungo tutto il vostro studio. Il nostro obiettivo non è quello di spiegarvi un nodo grammaticale in una sola volta, ma di dispensare in "dosi omeopatiche" le spiegazioni necessarie. Ogni nota ha la sua utilità.
Senza rendervene conto, assimilate in tal modo delle regole e delle costruzioni. Vi avvicinate al vostro fine: parlare il russo.

*****

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 До́ктор, в после́днее вре́мя я пло́хо себя́ чу́вствую. – А что вас беспоко́ит? **2** Вы зна́ете, но́чью я пло́хо сплю, а у́тром чу́вствую сла́бость. – Мне ка́жется, вы про́сто уста́ли. **3** Мо́жет быть, по вечера́м я мно́го рабо́таю и пло́хо засыпа́ю. **4** А вы занима́етесь спо́ртом? – Нет, у меня́ нет свобо́дного вре́мени. **5** Вам ну́жно хорошо́ отдохну́ть, бо́льше гуля́ть и не кури́ть. Пульс у вас норма́льный, температу́ра норма́льная.

14 – Dottore dite, che mi succede? (che cosa mi è successo?) La volta scorsa avevate detto che vivrò centovent'anni.

Traduzione

1 Dottore, negli ultimi tempi mi sento male. – Cosa c'è che non va? (cosa vi preoccupa?) **2** Sapete, di notte dormo male e al mattino mi sento debole (sento la debolezza). – Mi sembra [che] siate semplicemente stanco. **3** Può darsi, di sera lavoro molto e mi addormento a fatica (mi addormento male). **4** Fate dello sport? – No, non ho tempo libero. **5** Dovete (a voi è necessario) curarvi bene, passeggiare di più e non fumare. Avete polso e temperatura normali (polso presso di voi normale, temperatura normale).

Минутка на шутку

Проста́я опера́ция

Больно́й убежа́л из операцио́нной. Его́ спроси́ли, почему́ он э́то сде́лал. Больно́й сказа́л: "Потому́ что медици́нская сестра́ всё вре́мя говори́ла: 'Без па́ники, споко́йно! Аппендици́т – э́то о́чень про́сто'. – Но э́то же пра́вда. – Да, но говори́ла она́ э́то не мне, а молодо́му врачу́!".

Пиши́те

Простая операция.
Больной убежал из операционной.
Его спросили, почему он это
сделал. Больной сказал: —
„Потому что медицинская
сестра всё время говорила: „Без
паники, спокойно! Аппендицит —
это очень просто." — „Но это пра-
вда." — „Да, но говорила она
это не мне, а молодому врачу!"

Un istante per scherzare

Un semplice intervento

Un paziente è scappato dalla sala operatoria. Interrogato sul perché l'avesse fatto, il paziente ha risposto: "L'infermiera non faceva che ripetere (tutto il tempo diceva): 'Niente panico, calma! L'appendicite è una cosa da niente (l'appendicite molto semplice)'". – "Ma è vero". – "Sì, però non è a me che lo diceva, ma al giovane medico!".

Восстанови́те текст

1 *Mi sento molto bene.*
Я . . . . . себя́ . . . . . .

2 *La sera passeggio sempre, e talvolta corro nel parco.*
По . . . . . я . . . . . , а . . . . . в па́рке.

3 *Da poco ho smesso di fumare e ho deciso di fare dello sport.*
. . . . . я . . . . . кури́ть и . . . . . спо́ртом.

4 *Quando studiavo all'università, ero appassionato di tennis.*
Когда́ я . . . . . , я . . . . . те́ннисом.

5 *Mia moglie mi ha comprato delle racchette da tennis e una tuta da ginnastica (abito da sport) blu.*
. . . жена́ . . . . . те́ннисные раке́тки и . . . . . костю́м.

6 *Di sabato e di domenica vado in piscina.*
По . . . . . и . . . . . я . . . . . .

Soluzioni
1 – прекра́сно – чу́вствую **2** – вечера́м – всегда́ гуля́ю – иногда́ бе́гаю – **3** Неда́вно – бро́сил – реши́л занима́ться – **4** – учи́лся в университе́те – увлека́лся – **5** Моя́ – мне купи́ла – голубо́й спорти́вный – **6** – суббо́там – воскресе́ньям – хожу́ в бассе́йн.

Три́дцать четвёртый уро́к

Го́род Спаси́бо

1 Вы когда́-нибу́дь быва́ли
В го́роде Спасибогра́д, (1)
2 Где на Ве́жливом бульва́ре
Ве́жливо благодаря́т? (2)
3 В переу́лке Гостево́м
Зазыва́ют в ка́ждый дом, (3)
4 Да́же е́сли вас не зна́ют,
И никто́ вам не знако́м! (4)

NOTE

Questa poesia, che parla di una città magica e irreale, pullula tuttavia di parole e di espressioni molto utili e decisamente terra terra.
Conoscete bene le forme grammaticali, ma ripeterle non sarà certo inutile.

(1) La particella indefinita **-нибудь** è qui attaccata all'avverbio di tempo **когда́** (quando). Questa particella non può essere usata da sola. L'uso di **-нибудь** fa supporre che vi siano più risposte possibili: **вы бы́ли когда́-нибудь в Москве́?** - siete mai andato a Mosca? (cioè in questo o in quel momento della vostra vita, forse uno o più anni fa).
• Il verbo **быва́ть** (essere, trovarsi) non ha perfettivo, poiché esprime un'azione che si ripete o un'azione che dura a lungo: **в мо́лодости он ча́сто быва́л в Пари́же** (in gioventù è stato spesso a Parigi).
• Il poeta ha chiamato la sua città **Спасибогра́д**. Avete riconosciuto la parola **спаси́бо**. Il secondo termine è il vecchio **град**, che in antico slavo significava "città" e che ritroviamo in **Волгогра́д** (Volgograd), **Белгра́д** (Belgrado), ecc.

(2) L'uso del verbo **благодари́ть**, seguito dall'accusativo, è un modo elegante per ringraziare: **я благодарю́ вас за всё** (vi ringrazio di tutto).

Trentaquattresima lezione

Per riposarvi dalla fatica dei dialoghi, vi proponiamo di leggere questa poesia sulla città e sull'ospitalità, temi che conoscete bene. Di grammatica non c'è niente di nuovo. Il ritmo della poesia vi aiuterà a memorizzare le forme grammaticali. L'autore è Valerj Aushev. La traduzione è naturalmente letterale. Tocca a voi rendere in italiano tutto quello che il testo russo v'ispira!

La città del grazie

1 Siete mai stati
a "Spasibagrad" (Città del "grazie"),
2 dove su corso Cortese
[vi] ringraziano cortesemente?
3 Nel vicolo degli Ospiti
[vi] pregano di entrare (chiamano con insistenza) in ogni casa,
4 anche se non vi conoscono,
e voi non conoscete nessuno! (se nessuno a voi non conosciuto!)

NOTE (segue)

(3) **Гостево́й**. Questo aggettivo è formato sul sostantivo maschile **гость** (invitato).
Зазыва́ть: chiamare, come **звать**, ma con insistenza, chiamare forte; **продаве́ц зазыва́ет покупа́телей**: il commerciante (venditore) chiama i clienti (compratori).

(4) In russo è molto facile formare un pronome o un avverbio con significato negativo: basta aggiungere la particella **ни**. **Кто** diventa così **никто́**, mentre **где** diventa **нигде́**. **В э́том го́роде мне никто́ не знаком**: in questa città non conosco nessuno (nessuno a me non conosciuto). Notate che dopo il pronome o l'avverbio negativo si usa la negazione **не**; si ha dunque una doppia negazione. **Где ты был?** (dov'eri?) **Я нигде́ не был** (non ero da nessuna parte).

5 На проспе́кте Угоще́ния
Вас на сла́ву угости́т: (5)
6 Что вы лю́бите? Варе́нье?
Эскимо́? Халву́? Пече́нье?
Или, мо́жет, лимона́д? (6)
7 В э́том го́роде круго́м (7)
Лю́ди говоря́т друг дру́гу,
Незнако́мому и дру́гу
И осо́бенно гостя́м: (8)
8 "Очень ра́ды, ра́ды вам! (9)

PRONUNCIA

6 Nella parola **варе́нье** (marmellata) **ь** "separa" la **н** dalla **е**. Quest'ultima **е** resta un po' oscurata: var**j**en'je. Stessa cosa per **пече́нье** (pasticcini): pitč**j**en'je.

NOTE (segue)

(5) La parola **угоще́ние**, per la quale è difficile trovare un equivalente in italiano, deriva dal verbo **угости́ть**, cioè "offrire agli invitati da bere e da mangiare". Il verbo deriva a sua volta dalla parola **гость** (invitato, ospite): **угости́ть на сла́ву** significa "offrire agli invitati una tavola abbondante, ricca di cose da bere e da mangiare". **Мои́ друзья́ меня́ угости́ли на сла́ву**: potremmo tradurre questa frase con "i miei amici mi hanno trattato da re".

(6) Ecco alcuni buoni esempi di accusativo:
я люблю́ лимона́д (mi piace la limonata)
ты лю́бишь халву́ (ti piace la khalvà)
она́ лю́бит варе́нье (le piace la marmellata)
мы лю́бим эскимо́ (ci piacciono i gelati ricoperti)
А что вы лю́бите? Che cosa amate?
La khalvà è una leccornia orientale fatta di nocciole triturate mescolate a caramello. È deliziosa con il tè!

(7) L'avverbio **круго́м** (tutto intorno, dappertutto) può avere lo stesso significato di **вокру́г**; **круго́м** è tuttavia d'uso più familiare. Entrambi sono formati su **круг** (cerchio). **Круго́м** e **вокру́г** + genitivo: attorno a. **Вокру́г него́ всегда́ лю́ди**: attorno a lui c'è sempre gente; **в па́рке круго́м лю́ди**: nel parco c'è gente dappertutto.

5 Sul viale della Buona Ospitalità
vi trattano da re (voi per gloria ricevono):
6 Che cosa vi piace? Marmellata?
Gelato ricoperto? Khalvà? Pasticcini?
O forse della limonata?
7 In questa città dappertutto (tutto intorno)
le persone dicono (l'una all'altra),
allo sconosciuto e all'amico
e soprattutto agli invitati:
8 "Siamo molto contenti di vedervi!" (molto contenti, contenti a voi!)

NOTE (segue)

(8) Nell'espressione **друг друга** (l'un l'altro), il primo elemento è invariabile, il secondo segue invece la declinazione dei sostantivi maschili al singolare.
Acc. **Они́ лю́бят друг дру́га**: si amano (l'un l'altro).
Dat. **Они́ говоря́т до́брые слова́ друг дру́гу**: si dicono delle buone parole (l'uno all'altro).
Strum. **Они́ дово́льны друг дру́гом**: sono contenti l'uno dell'altro.
Prep. **Они́ ду́мают друг о дру́ге**: pensano l'uno all'altro.
Tutte queste espressioni sono molto correnti in russo.
• **Незнако́мому и дру́гу**: allo sconosciuto e all'amico. Avete certo riconosciuto il dativo di **незнако́мый** e di **друг**. Facciamo ancora qualche esempio, affinché l'uso del dativo diventi per voi un gioco da ragazzi. **Я купи́л пода́рок дру́гу**: ho comprato un regalo a un amico; **он что-то сказа́л незнако́мому**: ha detto qualcosa a uno sconosciuto; **мы ра́ды гостя́м**: siamo contenti di avere degli invitati (noi contenti a invitati).

(9) **Очень ра́ды, ра́ды вам!** Come avrete capito, in questa frase soggetto e verbo sono sottintesi. Si usa questa espressione quando si vuole manifestare il piacere di ricevere qualcuno. Se invitate degli amici, potete anche dire **приходи́те к нам, мы всегда́ ра́ды вам** (venite da noi, siamo sempre contenti di vedervi). Attenzione! Si dice **ра́ды вам** (dativo), ma **ра́ды вас ви́деть** (accusativo).

9 Если то́лько захоти́те,
Не стесня́йтесь – заходи́те!" **(10)**
10 Ска́жут а́дрес, дом, подъе́зд
И спаси́бо за прие́зд. **(11)**

10 Incontriamo qui per la prima volta, nella parola **подъе́зд** (entrata, ingresso), il segno duro. È una marca di separazione tra due sillabe: pad-**jezt**. La d resta "dura".

NOTE (segue)

(10) L'espressione **не стесня́йтесь – заходи́те** (non fate complimenti, passate [quando volete]) serve in effetti come formula d'invito.

(11) **Подъе́зд** deriva da **е́здить** (andare in altro modo che a piedi), verbo di tipo indeterminato, e dal prefisso verbale **под-**, che indica un avvicinamento. Era una volta la via d'accesso, l'entrata delle vetture a cavallo.
• **Спаси́бо за прие́зд**: grazie di essere venuto. Tenete bene a mente questa espressione di ringraziamento molto corrente: **спаси́бо за** + accusativo. Esempi:
спаси́бо за пода́рок: grazie del regalo.
спаси́бо за кни́гу: grazie del libro.
Anche la parola **прие́зд** deriva dal verbo **е́здить**. Il prefisso verbale **при-** indica la venuta, l'arrivo.

*****

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Вы быва́ли в Москве́? – Да, быва́л и не раз. **2** Благодарю́ вас за пода́рок! – Ну, что вы! Это вам спаси́бо за всё. **3** Вы зна́ете э́ту де́вушку? – Нет, она́ мне не знако́ма. **4** Что вы лю́бите: торт? Халву́? Пече́нье? – Я люблю́ эскимо́. **5** Заходи́те к нам, не стесня́йтесь, заходи́те, когда́ захоти́те. – Спаси́бо за приглаше́ние! **6** Мы всегда́ рады вам! – Спаси́бо, я то́же рад вас ви́деть.

9 Se soltanto [lo] volete
non fate complimenti: passate [da noi]!"
10 Vi dicono l'indirizzo, [il numero della] casa,
della via d'accesso
e grazie di essere venuti (per l'arrivo).

Vedete come, senza darvene sentore, questa poesia vi ha insegnato un sacco di cose utili e interessanti!
Una sola cosa vi resta da fare: impararla a memoria! È un gioco da ragazzi.

Sappiate per questa occasione che in Russia la letteratura per l'infanzia ha sempre avuto un posto d'onore. Tutti i grandi scrittori – Pushkin, Tolstoj, Dostojevsky – hanno scritto dei versi e delle storie per bambini. La tradizione prosegue. I versi di Valeri Aushev, autore contemporaneo, sono pubblicati nelle riviste per bambini e studiati nelle scuole.

*****

Traduzione

1 Siete stata a Mosca? – Sì, [ci] sono stata e più di una volta (non una volta). **2** Vi ringrazio del regalo! – Ma che dite! Sono io che vi ringrazio di tutto (è a voi grazie per tutto). **3** Conoscete questa ragazza? – No, non la conosco (lei a me non conosciuta). **4** Che cosa vi piace: torta, khalvà, pasticcini? – Mi piacciono i gelati ricoperti. **5** Passate da noi, senza complimenti, passate quando volete. – Grazie dell'invito! **6** Siamo sempre contenti di vedervi! (noi sempre contenti a voi!) – Grazie, anch'io sono contento di vedervi.

Восстанови́те текст

1 *Siete mai stato nella città di Tver? – No, non ci sono mai stato.*
Вы когда́-нибу́дь . . . . . в . . . . . Тве́ри? – Нет, я там . . . . . не быва́л.

2 *Abita in viale Kleber.*
Он . . . . . на . . . . . Клебе́р.

3 *Siamo stati invitati e siamo stati trattati da re.*
Мы . . . . в гостя́х и там нас на . . . . . .

4 *In questa città le persone si parlano (l'una all'altra).*
В . . . . . лю́ди . . . . . друг . . . . .

5 *[Siamo] molto contenti di vedervi!*
Очень . . . . вам!

6 *Non fate complimenti, passate quando volete!*
Не стесня́йтесь, ... , когда́ . . . . . .

Soluzioni
1 – быва́ли – го́роде – никогда́ – **2** – живёт – проспе́кте – **3** – бы́ли – сла́ву угости́ли **4** – э́том го́роде – говоря́т – дру́гу – **5** – ра́ды – **6** – заходи́те – хоти́те.

Спаси́бо вам за терпе́ние!
(Grazie (a voi) per la pazienza!)

Три́дцать пя́тый уро́к

Trentacinquesima lezione

RIPASSO E NOTE

1 Gli aspetti verbali

È senza dubbio una delle questioni più complesse, ma anche una delle più interessanti, della lingua russa.
Sapete già che i due aspetti corrispondono a due modi diversi di considerare l'azione.

- **L'imperfettivo** indica un'azione vista nel suo svolgimento.
Мы отдыха́ли две неде́ли: ci siamo riposati due settimane.
Что вы де́лали ве́чером? – Я чита́л кни́гу: che cosa avete fatto di sera? – Ho letto un libro.

- **Il perfettivo** dà al verbo delle sfumature complementari. Indica sia un'azione compiuta sia un'azione che si compierà, ma sempre tenendo conto del risultato.
Весь ве́чер я чита́л кни́гу и наконе́ц прочита́л её: per tutta la sera ho letto il libro e alla fine l'ho terminato (l'ho letto fino in fondo).
Мы отдыха́ли немно́го: ci siamo riposati un po'.
Мы хорошо́ отдохну́ли: ci siamo riposati bene (è il risultato che conta).
Он до́лго реша́л пробле́му, но не реши́л её: ha cercato a lungo di risolvere il problema, ma non l'ha risolto.

La forma impersonale del verbo стать (cominciare a)
Мне ста́ло лу́чше: comincio a stare meglio.
Ему́ ста́ло хорошо́: comincia a stare bene.
Al passato neutro, questo verbo d'uso frequente non è impiegato solo per indicare un mutamento di stato in una persona. Si può anche dire **ста́ло тепло́** (comincia a far bello).

3 I verbi di moto
Ricordatevi che per esprimere lo stesso movimento, certi verbi presentano due forme imperfettive: una forma indeterminata e una forma determinata.
- I verbi **determinati** indicano un moto che viene compiuto in una direzione precisa: **я иду́ в университе́т** (vado all'università).
- I verbi **indeterminati** indicano un moto senza direzione precisa, oppure un moto a più direzioni, o ancora semplicemente la capacità di compiere un certo movimento: **я ходи́л в шко́лу** (andavo a scuola); **я хожу́ по па́рку** (cammino nel parco); **челове́к хо́дит, а пти́ца лета́ет** (l'uomo cammina e l'uccello vola).

4 L'impersonale
In russo non esiste una particella equivalente al "si" dell'italiano. Per esprimere l'impersonale bisogna usare la 3ª persona plurale, costruzione ammessa anche nella nostra lingua: **говоря́т, он купи́л прекра́сную маши́ну** (si dice / dicono che abbia comprato una bella macchina); **неда́ром говоря́т: оди́н ум хорошо́, а два лу́чше** (non per niente si dice / dicono [che] due teste pensano meglio di una).

5 Verbi con la particella invariabile -ся
Questi verbi sono spesso seguiti dallo strumentale: **я занима́юсь спо́ртом** (faccio dello sport); **я увлека́юсь му́зыкой** (sono appassionato di musica).

6 Formazione di pronomi indefiniti e avverbi negativi
La forma negativa di **кто?** (chi?) e di **куда́?** (dove? – con moto) si ottiene aggiungendo la particella **ни. Кто э́то говори́л? – Никто́** (chi l'ha detto? – Nessuno). **Куда́ вы ходи́ли? – Я никуда́ не ходи́л** (dove siete andato? – Da nessuna parte (io da nessuna parte non sono andato). Notate la doppia negazione nella risposta.

Ecco i pochi punti sui quali volevamo richiamare la vostra attenzione. Ora che vi siete rassicurati circa le vostre conoscenze, preparatevi ad affrontare con la massima fiducia le nuove sorprese che vi aspettano.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
1 Вы когда́-нибу́дь быва́ли в Росси́и? – Коне́чно. Я был в Санкт-Петербу́рге, и Москва́ мне хорошо́ знако́ма. **2** Вы не занима́етесь спо́ртом и не гуля́ете. Вам лень выходи́ть на у́лицу? – Что вы! Я люблю́ те́ннис, мне нра́вится гуля́ть по вечера́м, но у меня́ нет мину́ты свобо́дного вре́мени. **3** Я, наве́рное, простуди́лся, а на у́лице не о́чень тепло́. – Наде́нь костю́м и тёплую руба́шку. **4** Как вы себя́ чу́вствуете? Что вас беспоко́ит? – Всё хорошо́, но я в после́днее вре́мя мно́го рабо́таю и о́чень уста́л. **5** Заходи́те к нам, когда́ хоти́те. Мы всегда́ вам ра́ды. – Спаси́бо вам. Вы о́чень любе́зны.

Traduzione
1 Siete mai stato in Russia? Certamente. Sono stato a San Pietroburgo e conosco bene Mosca (Mosca a me ben conosciuta). **2** Non fate sport e non passeggiate. Non vi va di uscire? (a voi pigrizia uscire fuori?) – Figuratevi! Amo il tennis e mi piace passeggiare la sera, ma non ho un minuto (di tempo) libero. **3** Probabilmente ho preso freddo e fuori non fa molto caldo. – Mettiti il vestito e una camicia calda. **4** Come vi sentite? Cosa c'è che non va? – [Va] tutto bene, ma negli ultimi tempi lavoro molto e sono molto stanco. **5** Passate da noi quando volete. Siamo sempre contenti di vedervi. – Grazie. Molto gentile.

La seconda ondata

Siete sul punto di oltrepassare una tappa importante nel vostro apprendimento del russo: state per avviarvi a ciò che noi chiamiamo "la seconda ondata". A partire dalla 36ª lezione, mentre proseguite nell'assimilazione intuitiva – piuttosto passiva, fondata sull'ascolto, la lettura, la comprensione e la ripetizione –, riprenderete ogni giorno una lezione già studiata e tradurrete oralmente il dialogo e gli esercizi dall'italiano al russo. Arrivate così alla "fase attiva" del vostro studio, che vi permetterà da una parte di constatare i progressi fatti e dall'altra di mettere in pratica le conoscenze acquisite.

Три́дцать шесто́й уро́к

Делово́й визи́т (1)

1 – Разреши́те предста́виться, Робе́рт Ва́гнер, представи́тель фи́рмы "Рапидэко́". Мне ну́жен господи́н Пота́пов. (2)

PRONUNCIA

Nessuna difficoltà particolare, ma ripetiamo insieme alcune espressioni.

1 **Разреши́те предста́виться** (permettete che mi presenti): razrishyti pritstavitsa; **представи́тель фи́рмы** (rappresentante della ditta): pritstavitil' firmy.

NOTE

(1) Fino a qualche anno fa, **де́ло** (affare, cosa) era usato essenzialmente nell'espressione **как дела́?** (come va?). In seguito ha acquisito sempre più il significato di "affari", "business". **Делово́й челове́к** (un uomo d'affari); **делова́я же́нщина** (una donna d'affari); **делово́й визи́т** (una visita d'affari).
Il vocabolario russo si evolve ormai da qualche anno molto rapidamente... Ma state tranquilli: la lingua che state studiando in questo manuale è una lingua viva e assolutamente contemporanea. Non sarete presi per Čekhov quando parlerete!

(2) **Разреши́те предста́виться**: permettete che mi presenti. È la formula che si usa in occasione di un incontro ufficiale. In un contesto meno formale si dirà invece: **я Влади́мир, дава́йте познако́мимся** (sono Vladimir, facciamo conoscenza; in italiano corrente si direbbe semplicemente: sono Vladimir e Lei?). Avrete senz'altro riconosciuto una radice comune nelle parole **предста́виться** e **представи́тель.**

• **Мне ну́жен господи́н Пота́пов**: devo vedere il signor Potapov (a me necessario signor Potapov); **мне нужна́ госпожа́ Пота́пова**: devo vedere la signora

Trentaseiesima lezione

Le vostre basi di russo sono ora abbastanza solide per permettervi di affrontare dei temi più specifici, in particolare quello degli affari. Non preoccupatevi: ritroverete delle costruzioni e un vocabolario già familiari. Nel corso delle prossime sette lezioni vi proporremo di nuovo dei dialoghi che riguardano la vita quotidiana: il lavoro, la famiglia, il tempo libero, ecc.

Una visita d'affari

1 – Permettete che mi presenti: Robert Wagner, rappresentatnte della ditta "Rapideco". Ho bisogno di vedere il signor Potapov (a me necessario signor Potapov).

NOTE (segue)

Potapova (a me necessaria signora Potapova). Ritrovate il dativo, qui impiegato con l'aggettivo **ну́жен** e **нужна́** al femminile.
Le parole **господи́н** (signore) e **госпожа́** (signora), pressoché assenti in una conversazione corrente, si usano sempre più nell'ambito degli affari e nei media. Quanto alla parola **това́рищ** (compagno), si sta facendo d'uso sempre più raro. Nel mondo del lavoro, o in qualsiasi altro contesto collettivo, è spesso sostituita da **колле́га**.
• Quando le persone si conoscono, si chiamano tra loro per nome e per patronimico (costruito sul nome del padre).
L'uso del patronimico risale a secoli fa. Per molto tempo le persone si sono chiamate soltanto per nome e per patronimico. È solo a partire dai secoli XV-XVI che hanno incominciato a darsi dei soprannomi, che, poco alla volta, sono diventati dei veri cognomi. Quando qualcuno si presenta, dice sempre il suo patronimico. I Russi restringono l'uso del nome soltanto agli amici e alla famiglia.
Здра́вствуйте, Ива́н Петро́вич: buongiorno, Ivan Petrovic (Petrovic significa "figlio di Pietro").
Здра́вствуйте, Анна Ива́новна: buongiorno, Anna Ivanovna (figlia di Ivan).

2 – С прие́здом, господи́н Ва́гнер! Мы вас ждём. (3)
3 – Господи́н Пота́пов сейча́с на ме́сте? (4)
4 – Извини́те, у него́ совеща́ние у дире́ктора. Он проси́л вас подожда́ть. (5)
5 – К сожале́нию, у меня́ о́чень ма́ло вре́мени.
6 – Он бу́дет с мину́ты на мину́ту. (6)
7 – Я могу́ его́ подожда́ть здесь?
8 – Коне́чно, приса́живайтесь вот здесь, и́ли где вам уго́дно. (7)

3 **сейча́с на ме́сте** (ora è qui): sijčas namjesti (da pronunciare in modo legato)
8 **Приса́живайтесь** (sedetevi un momento). Inizialmente potete sillabare la parola; questo vi permetterà poi di pronunciarla intera e correttamente in breve tempo: pri-sa-žy-vai-tis'.

NOTE (segue)

(3) **С прие́здом**: benvenuto. Le formule di felicitazione e di accoglienza spesso sono formate da **с** + strumentale: **с пра́здником!** (buone feste!, singolare in russo), ovvero **поздравля́ем с пра́здником!** (ci felicitiamo della festa!).
Мы вас ждём è un'espressione di benvenuto che significa "siamo pronti a ricevervi, siamo a vostra disposizione". Potremmo tradurla con "vi stavamo aspettando".

(4) Notate bene queste espressioni: **он на ме́сте?** (è qui, c'è?); **он не на ме́сте?** (non è qui, non c'è?).

(5) Due parole adesso sugli aspetti.
- **Он проси́л вас подожда́ть**: vi prega di aspettarlo un po' (lui ha chiesto voi aspettare un po'). **Проси́ть** (imperfettivo) / **попроси́ть** (perfettivo): chiedere, domandare, pregare. Perché qui è usato l'imperfettivo? Eppure non si tratta di un'azione che si ripete... Risposta: la persona che parla vuole semplicemente informare che l'azione ha avuto luogo. Il resto non conta.

2 – Benvenuto (con la venuta), signor Wagner! Vi stavamo aspettando (vi aspettiamo).
3 – Il signor Potapov è qui (sul posto) in questo momento (adesso)?
4 – Scusate, [ma] ha una riunione dal direttore. Vi prega di aspettarlo (lui ha chiesto voi aspettare un po').
5 – Purtroppo ho poco tempo (ho molto poco tempo).
6 – Sarà [qui] da un minuto all'altro.
7 – Posso aspettarlo qui?
8 – Certamente; sedetevi un momento qui, o dove volete.

NOTE (segue)

- **Ждать / подожда́ть** (aspettare). L'uso del perfettivo indica che la persona dovrà aspettare un po'. L'azione è limitata nel tempo. Considerate ora la frase seguente: **он проси́л вас ждать** (vi prega di aspettarlo). Qui l'attesa rischia di essere lunga! L'azione non è limitata nel tempo. S'insiste sul fatto che la persona dovrà aspettare.

(6) **Он бу́дет с мину́ты на мину́ту**: sarà [qui] da un minuto all'altro (letteralmente: da minuto a minuto). Questa espressione vi è familiare; avrete riconosciuto senza problemi i casi usati: **с** + genitivo e **на** + accusativo.

(7) **Приса́живайтесь** (sedetevi un momento) è da riservare alle situazioni ufficiali. A degli amici o a dei semplici conoscenti direte: **сади́тесь, пожа́луйста** (sedetevi, prego).

9 – Позво́льте мне посмотре́ть э́ти журна́лы. **(8)**
10 – Это после́дние катало́ги на́шей фи́рмы. А вот, ка́жется, идёт господи́н Пота́пов.
11 – Господи́н Ва́гнер! Извини́те, ра́ди Бо́га, я опозда́л.
12 – Нет, нет, вы точны́, как всегда́.
13 – О! Господи́н Ва́гнер, вы большо́й ма́стер говори́ть компли́менты!

NOTE (segue)

(8) **Позво́льте мне посмотре́ть э́ти журна́лы.** In questa frase notiamo due aspetti interessanti:
- **позво́льте** è una parola desueta ma molto elegante; in una conversazione corrente si preferirà dire: **разреши́те** (permettete);
- dopo **позво́льте** si può usare il perfettivo o l'imperfettivo. Qual è allora la differenza di significato? **Позво́льте мне посмотре́ть э́ти журна́лы** significa "permettetemi di guardare ora, in questo momento preciso"; ma se diciamo **позво́льте мне смотре́ть э́ти журна́лы**, il significato è "permettetemi di guardare in qualunque momento". L'azione, in questo caso, non è limitata nel tempo.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Этот челове́к мне не знако́м, а вы его́ зна́ете? – Коне́чно, он, как и я, увлека́ется те́ннисом, и мы ча́сто встреча́емся на стади́оне. **2** Господи́н Пота́пов, мы вас ждём, заходи́те к нам сего́дня ве́чером. Мы бу́дем о́чень вам ра́ды. – Благодарю́ вас, но ве́чером у меня́ совеща́ние у дире́ктора. **3** Извини́те, пожа́луйста, я немно́го опозда́л. – Нет, нет, вы точны́, как всегда́. Приса́живайтесь, бу́дьте как до́ма. **4** Вам ну́жно обрати́ться к Попо́ву, он бу́дет с мину́ты на мину́ту. – Я могу́ его́ подожда́ть здесь? **5** Позво́льте мне посмотре́ть э́ти газе́ты. – Пожа́луйста.

9 – Permettete che guardi (permettetemi guardare) queste riviste.
10 – Sono gli ultimi cataloghi della nostra ditta. Ah ecco, pare che il signor Potapov stia venendo (pare viene signor Potapov).
11 – Signor Wagner! Scusate, per l'amor di Dio, sono in ritardo.
12 – No, no, siete puntuale, come sempre.
13 – Oh, signor Wagner, voi siete maestro nel far complimenti! (voi grande maestro dire complimenti!).

Traduzione

1 Non conosco quest'uomo, e voi? (quest'uomo a me non conosciuto, e voi lui conoscete) ? – Certamente; come me, è appassionato di tennis e spesso c'incontriamo allo stadio. **2** Signor Potapov, vi aspettiamo, passate da noi questa sera. Saremo molto contenti di vedervi. – Vi ringrazio, ma questa sera ho una riunione dal direttore. **3** Vi prego di scusarmi, sono un po' in ritardo (scusate, prego, io un po' in ritardo). – No, no, siete puntuale, come sempre. Sedetevi un momento, fate come se foste a casa vostra (siate come a casa). **4** Dovete rivolgervi a Popov, sarà [qui] da un minuto all'altro. – Posso aspettarlo qui? **5** Permettete che guardi (permettetemi guardare) questi giornali. – Prego.

Восстанови́те текст

1 *Permettete che mi presenti: Robert Wagner, rappresentante della ditta "Rapideco".*
Разреши́те . . . . . , Робе́рт Ва́гнер, ... "Рапидэко́".

2 *Purtroppo il signor Potapov in questo momento (adesso) non è qui (sul posto).*
К сожале́нию, господи́на Пота́пова . . . . . нет . . . . . .

3 *Ho poco tempo (ho molto poco tempo).*
У . . . . бчень . . . . . .

4 *Sarà [qui] da un minuto all'altro.*
. . бу́дет с . . . . . на . . . . . .

5 *Posso aspettarlo qui?*
Я . . . . . подожда́ть . . . . . ?

****

Три́дцать седьмо́й уро́к

Дава́йте реши́м так...

1 – Алло́! Ива́н Васи́льевич! Я вас приве́тствую. **(1)**

NOTE

(1) Questo dialogo vi fornisce altri esempi di espressioni da usare in una conversazione "ufficiale", in un incontro d'affari.
Я вас приве́тствую (buongiorno a voi) s'impiega esclusivamente negli incontri molto ufficiali. Ricordatevi che con i vostri amici direte: **приве́т, Ми́ша!** (salve, Misha!); **приве́т, Паска́ль!** (salve, Pascal!).
Приве́тствовать si usa con l'accusativo – una buona occasione per rivedere pronomi personali e coniugazioni:
я тебя́ приве́тствую: ti saluto
ты его́ приве́тствуешь: lo saluti
он её приве́тствует: la saluta

6 *Permettete che guardi (permettetemi guardare) queste riviste.*
Позво́льте . . . . . э́ти журна́лы.

Soluzioni
1 – предста́виться – предста́витель фи́рмы – **2** – сейча́с – на ме́сте – **3** – меня́ – ма́ло вре́мени **4** Он – мину́ты – мину́ту **5** – могу́ его́ – здесь ? **6** – мне посмотре́ть –.

Ricordatevi questo proverbio russo: не верь слова́м, а верь дела́м – *non credere alle parole, ma credi alle cose (concrete).*

Se avete ben assimilato questa lezione, potete mettervi l'animo in pace. Ко́нчил де́ло – гуля́й сме́ло: *fatto il tuo dovere (terminato gli affari), divertiti pure (passeggia senza paura).*

Seconda ondata: lezione 1

****

Trentasettesima lezione

In questa lezione vi proponiamo di seguire una conversazione d'affari. Imparerete come ci si mette d'accordo per un appuntamento, fissando l'ora e il luogo.

Facciamo così!
(Decidiamo così!)

1 – Pronto! Ivan Vasiljevič? Buongiorno a voi (io voi saluto).

NOTE (segue)

мы вас приве́тствуем: vi salutiamo
вы их приве́тствуете: li / le salutate
они́ нас приве́тствуют: loro ci salutano
Per pronunciare il verbo **приве́тствовать** con più facilità, leggete prima ogni sillaba separatamente: **при-вет-ство-вать.**

2 – А... Никола́й, я рад вас слы́шать.
3 – И как вам нра́вятся на́ши предложе́ния? (2)
4 – Я их внима́тельно изуч**и́**л. В при́нципе, я не про́тив. (3)
5 – Мне ка́жется, у вас есть сомне́ния?
6 – Как вам сказа́ть, ко́е-что на́до уточни́ть. (4)
7 – Что вас смуща́ет?
8 – Дава́йте лу́чше реши́м так: договори́мся о встре́че и всё ещё раз обсу́дим. (5)
9 – Я – за, но когда́ мы мо́жем встре́титься? (6)

NOTE (segue)

(2) I Russi usano molto spesso il verbo **нра́виться**, molto più di quanto gli Italiani usino il verbo "piacere". **Как вам нра́вится наше предложе́ние?** In italiano si direbbe: come trovate la nostra proposta? Oppure: che ne dite della nostra proposta? I Russi poi si servono del verbo "piacere" nella stessa accezione in cui noi lo usiamo in italiano: **нра́вится вам Сакт Петербу́рг?** - vi piace San Pietroburgo?

(3) Ritorniamo qualche minuto al nostro tema preferito: gli aspetti verbali! Confrontate: **я до́лго изуча́л э́ту пробле́му** (ho studiato a lungo questo problema); **я наконе́ц изуч**и́**л э́ту пробле́му** (ho finalmente capito questo problema). Nella prima frase si parla semplicemente dell'azione colta nel suo svolgimento. Essa ha luogo, e poco importa il risultato. Nella seconda frase si insiste invece sul risultato.
Vediamo ora le coniugazioni di queste due forme:

изуча́ть (imperfettivo)	**изуч**и́**ть** (perfettivo)
я изуча́ю	**я изучу́**
ты изуча́ешь	**ты изу́чишь**
он / она́ изуча́ет	**он / она́ изу́чит**
мы изуча́ем	**мы изу́чим**
вы изуча́ете	**вы изу́чите**
они́ изуча́ют	**они́ изу́чат**

2 – Ah... Nikolaj, sono contento di sentirvi.
3 – Come trovate le nostre proposte? (e come a voi piacciono nostre proposte?)
4 – Le ho studiate attentamente. In linea di massima, non ho nulla in contrario (in principio, non sono contro).
5 – Mi sembra che abbiate dei dubbi.
6 – Come dirvi, bisogna precisare alcune cose (qualcosa bisogna precisare).
7 – Che cosa vi rende perplesso?
8 – Facciamo piuttosto così (decidiamo meglio così): fissiamo un incontro (ci mettiamo d'accordo su incontro) ed esaminiamo tutto ancora una volta.
9 – D'accordo (io [sono] per), ma quando possiamo incontrarci?

NOTE (segue)

Сейча́с я изуча́ю э́то предложе́ние: adesso studio questa proposta; **за́втра я изучу́ э́то предложе́ние**: domani studierò questa proposta.

(4) Il pronome **ко́е-что** significa "qualcosa". **Мне на́до вам ко́е-что сказа́ть**: ho qualcosa da dirvi / devo dirvi qualcosa.

(5) Non avete certo dimenticato l'uso della preposizione **о** + prepositivo (a proposito di): **дава́йте договори́мся о контра́кте** (mettiamoci d'accordo sul contratto); **дава́йте договори́мся о предложе́нии** (mettiamoci d'accordo sulla proposta).

(6) Imparate queste espressioni molto semplici: **я – за** (io sono per, cioè "sono d'accordo", "sono a favore"); **я – про́тив** (io sono contro, cioè "sono contrario"); **я не про́тив** (io non sono contro, cioè "non sono contrario", "non ho nulla in contrario").
Il trattino si usa talvolta nelle frasi molto brevi. Si mette un trattino al posto del verbo essere anche quando soggetto e predicato sono entrambi dei sostantivi.

10 – За́втра, наприме́р, в пятна́дцать часо́в. (7)
11 – У вас в бюро́?
12 – Да, у меня́ в кабине́те. Я приглашу́ колле́г, и мы ещё раз поговори́м о дета́лях. (8)
13 – По́лностью с ва́ми согла́сен.
14 – Ита́к, до за́втра.
15 – Мне ну́жно позвони́ть ра́ньше? (9)
16 – Нет, я вас бу́ду ждать ро́вно в три часа́.

NOTE (segue)

(7) Rivediamo un po' i numerali seguiti da un sostantivo.
- **Дава́йте встре́тимся в два, в три, в четы́ре часа́**: incontriamoci alle due, alle tre, alle quattro (di ora).
- **Дава́йте встре́тимся в пять, в шесть часо́в**: incontriamoci alle cinque, alle sei (di ore).
- **Дава́йте встре́тимся в пятна́дцать часо́в**: incontriamoci alle 15 (di ore). Come in italiano, quest'ultimo modo di esprimere l'ora si usa in contesti piuttosto "ufficiali", nell'amministrazione, per gli orari dei treni, ecc. Nella vita di tutti i giorni il più delle volte si dice: **в три часа́** (alle tre), ecc.

(8) Fate attenzione ai plurali di questa frase:
колле́ги (nominativo): colleghi; **колле́г** (accusativo)
дета́ли (nominativo): dettagli; **о дета́лях** (prepositivo)

*****

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Я вас приве́тствую. – Я рад вас слы́шать. **2** Вам нра́вятся на́ши предложе́ния? – В при́нципе, я не про́тив. **3** У вас есть сомне́ния? – Как вам сказа́ть? **4** Когда́ мы мо́жем встре́титься? – За́втра в пятна́дцать часо́в. **5** Где мы встре́тимся? – У меня́ в кабине́те. **6** Мне ну́жно позвони́ть ра́ньше? – Нет, не ну́жно.

10 – Domani, per esempio, alle 15.
11 – Da voi in ufficio?
12 – Sì, nel mio studio (da me in studio). Inviterò i colleghi e parleremo ancora una volta dei dettagli.
13 – Sono completamente d'accordo con voi.
14 – Dunque a domani.
15 – Devo chiamarvi prima?
16 – No, vi aspetterò alle tre in punto.

NOTE (segue)

(9) Ancora un esempio sull'uso del perfettivo e dell'imperfettivo.
Imperfettivo:
мне ну́жно вам звони́ть ка́ждый день? (devo chiamarvi ogni giorno?)
Perfettivo:
мне ну́жно вам позво́нить за́втра? (devo chiamarvi domani?)
Nella prima frase si richiama l'attenzione sul ripetersi dell'azione, mentre nella seconda, chi parla vuole sapere se deve chiamare all'indomani in un momento preciso. Se nel secondo esempio avessimo usato l'imperfettivo – cosa del tutto possibile –, il senso sarebbe cambiato: **мне ну́жно вам звони́ть за́втра?** (devo chiamarvi domani? – qui il senso è: devo chiamare o no?). In questo caso la domanda verte sul fatto stesso di chiamare.
Ecco, vedete quali possibilità vi offrono gli aspetti verbali per esprimere al meglio le vostre idee e i vostri pensieri.

*****

Traduzione

1 Buongiorno a voi (io voi saluto). – Sono contento di sentirvi. **2** Vi piacciono le nostre proposte? – In linea di massima, non ho nulla in contrario. **3** Avete dei dubbi? – Come dirvi? **4** Quando possiamo incontrarci? – Domani alle 15. **5** Dove c'incontreremo? – Nel mio studio (da me nello studio). **6** Devo chiamarvi prima? – No, non occorre.

Мину́тка на шу́тку
Un istante per scherzare

Чита́йте и пиши́те
Молодо́й челове́к де́лает предложе́ние де́вушке : "Дорога́я, я тебя́ прошу́, будь мое́й пе́рвой жено́й".

Un giovanotto fa una proposta a una ragazza: "Cara, te lo chiedo, sii la mia prima moglie".

Молодой человек делает предложение девушке: „Дорогая, я тебя прошу, будь моей первой женой."

Ecco alcuni consigli, se avete intenzione di fare affari con dei Russi: tenete sempre a mente che molti di loro non sono pratici delle maniere in uso nella maggior parte dei paesi europei. Prendete i vostri appuntamenti largamente in anticipo. Datene più volte conferma e, alla vigilia dell'appuntamento, non esitate a richiamare la persona che dovete incontrare per avvertirla della vostra visita.
Negoziare un contratto al ristorante non fa parte delle loro abitudini. Un contratto si discute in ufficio, ma potrete sempre invitare al ristorante il vostro interlocutore per festeggiarne la sottoscrizione.

Восстанови́те текст

1 *Permettetemi di presentarmi. Vorobiov, rappresentante della ditta "Russko". Ho bisogno di vedere il direttore.*
. . . . . , Воробьёв,
. . . . . фи́рмы "Ру́сско". Мне . . . . .
. . . . . дире́ктор.

2 *Scusate, ma adesso è occupato; potete aspettarlo qui.*
. . . . . , но он . . . . . , вы мо́жете
. . . . . его́ здесь.

3 *Purtroppo ho poco tempo; posso chiamarvi domani?*
К . . . . . , у меня́ . . . . . , я
. . . . . за́втра?

4 *Sapete, già adesso possiamo fissare un incontro (metterci d'accordo su incontro).*
Вы . . . . . , мы . . . сейча́с . . . . .
. . . . . .

5 *Abbiamo studiato attentamente le vostre proposte. Ci piacciono.*
Мы . . . . . ва́ши предложе́ния.
Они́ . . . . . .

6 *Dite, per favore, quando possiamo incontrarci e precisare tutto?*
Ска́жите, пожа́луйста, ...
. . . . . и . . . . . .

Soluzioni
1 Разреши́те предста́виться – предста́витель – ну́жен господи́н – **2** Извини́те – сейча́с за́нят – подожда́ть его́ – **3** – сожале́нию – ма́ло вре́мени – могу́ вам позвони́ть – ? **4** – зна́ете – уже́ – мо́жем договори́ться о встре́че **5** – внима́тельно изучи́ли – нам нра́вятся **6** – когда́ мы мо́жем встре́титься – всё уточни́ть.

Seconda ondata: lezione 2

Три́дцать восьмо́й уро́к

Начина́ю но́вую жизнь!

1 – Как вы всё успева́ете?
2 – Очень про́сто: всё де́лаю во́время. Встаю́ в шесть три́дцать... (1)
3 – Но заче́м же так ра́но? У вас рабо́та начина́ется в де́сять часо́в. (2)
4 – Да, но по утра́м я бе́гаю, де́лаю заря́дку. (3)
5 – Го́споди! Ка́ждый день?
6 – Коне́чно! В здоро́вом те́ле – здоро́вый дух. Пото́м холо́дный душ, лёгкий за́втрак. (4)

PRONUNCIA

Sempre il solito consiglio: pronunciate i gruppi di parole in modo legato; da questo fatto dipende la vostra capacità di riprodurre la "melodia" del russo.

2 **Я всё де́лаю во́время** (faccio tutto a tempo debito): jafs**j**o **dj**elaju vovrimja.

3 **Заче́м же так ра́но?** (perché mai così presto?): zač**j**emży takrana?

NOTE

(1) **Всё успева́ть**: avere, trovare il tempo di far tutto. I due aspetti sono **успева́ть** e **успе́ть**.
Imperfettivo: **я всё всегда́ успева́ю (де́лать)** - ho sempre il tempo di far tutto; **он всё всегда́ успева́л (де́лать)** - aveva sempre il tempo di far tutto.
Perfettivo: **я всё успе́ю (сде́лать)** - avrò il tempo di far tutto; **он всё успе́л (сде́лать)** - ha avuto il tempo di far tutto.
Dopo **успе́ть** (perfettivo), il verbo che segue è di solito anch'esso al perfettivo, cosa del resto logica, dato che s'insite sul compimento dell'azione.
Negli esempi citati il verbo **де́лать / сде́лать** è messo tra parentesi perché non è indispensabile esprimerlo.

Trentottesima lezione

In questa lezione vedrete in modo più puntuale i verbi riflessivi. Continueremo evidentemente il nostro studio degli aspetti verbali e in particolare l'uso degli aspetti per i verbi di movimento.

Incomincio una nuova vita!

1 – Come fate a trovare il tempo di far tutto? (come voi tutto fate in tempo?)
2 – È molto semplice: faccio tutto a tempo debito. Mi alzo alle sei e mezza (e trenta)...
3 – Ma perché mai così presto? Il vostro lavoro incomincia alle dieci.
4 – Sì, ma tutte le mattine corro, faccio ginnastica.
5 – Mio Dio! Ogni giorno?
6 – Certamente! Mente sana in corpo sano (in corpo sano spirito sano). Dopo, una doccia fredda e una colazione leggera.

NOTE (segue)

(2) Gli avverbi interrogativi **почему́** e **заче́м** sono molto simili di significato, tuttavia **заче́м** può esprimere, oltre all'interrogazione, anche dubbio. **Почему́ ты встал так ра́но?** (perché ti sei alzato così presto?) **И заче́м ты встал так ра́но? Ведь ты сего́дня не рабо́таешь** (e perché mai ti sei alzato così presto? Eppure oggi non lavori).

(3) **Заря́дка** (carica) può indicare la ginnastica del mattino, quella che si fa per darsi appunto una "carica". Come dicono i Russi (soprattutto quelli che non la fanno): **спаси́бо заря́дке** (grazie alla ginnastica), **здоро́вье в поря́дке** (la salute è a posto, letteralmente: "in ordine").

(4) **Те́ло** (corpo) è neutro. I sostantivi neutri, ricordatevelo, si declinano come quelli maschili: **здоро́вое те́ло** (un corpo sano); **в здоро́вом те́ле** (in un corpo sano).

7 – А у меня́ всё наоборо́т: душ горя́чий, а за́втрак как обе́д!
8 – На́до бере́чь здоро́вье: оно́ у нас одно́. Мои́ де́ти привы́кли встава́ть ра́но и бе́гать вме́сте со мно́й. **(5)**
9 – А мои́ дочь и сын по вечера́м смо́трят со мно́й телеви́зор, а у́тром жена́ не мо́жет нас подня́ть.
10 – Так вот... Выхожу́ я из до́ма пора́ньше и иду́ на рабо́ту пешко́м. **(6)**

7 **А у меня́ всё наоборо́т** (per me invece è tutto il contrario): auminja vsjonabarot.
8 **Оно́ (здоро́вье) у нас одно́** (ne abbiamo una sola): anounasadno.

NOTE (segue)

(5) Il verbo **привыка́ть / привы́кнуть** (abituarsi, prendere l'abitudine) si usa il più delle volte al passato perfettivo. **Он привы́к бе́гать по утра́м**: ha l'abitudine di correre tutte le mattine (letteralmente: ha preso l'abitudine); **моя́ жена́ привы́кла де́лать заря́дку**: mia moglie ha l'abitudine di fare della ginnastica (ha preso l'abitudine di...); **мои́ де́ти привы́кли всё де́лать во́время**: i miei figli hanno l'abitudine di fare tutto a tempo debito (hanno preso l'abitudine di...). Notate la caduta del suffisso **-нуть**.

(6) Sapete già che i verbi di moto si dividono in due gruppi (si veda la lezione 33, nota 5).
I verbi determinati indicano che il moto avviene in un'unica direzione, mentre quelli indeterminati indicano un moto senza una direzione precisa, un moto a più direzioni o ancora un moto di andata e ritorno. **Куда́ ты идёшь? – Я иду́ в библиоте́ку** - Dove vai? Vado in biblioteca (direzione unica: verbo determinato). **Куда́ ты ходи́л? – Я ходи́л в библиоте́ку** - dove sei andato? Sono andato in biblioteca (andata e ritorno: indeterminato).

7 – Per me invece è tutto il contrario (presso di me tutto al contrario): doccia calda e colazione come un pranzo!
8 – Bisogna aver cura della salute (risparmiare la salute): ne abbiamo una sola (essa presso di noi una). I miei figli hanno l'abitudine di alzarsi presto e di correre insieme a me.
9 – Invece mia figlia e mio figlio guardano con me la televisione (televisore) tutte le sere e al mattino mia moglie non riesce a farci alzare (non può alzarci).
10 – Eh sì... Io esco da casa un po' prima e vado al lavoro a piedi.

NOTE (segue)

Ricordatevi che i verbi di questi due gruppi sono imperfettivi.
Come si ottiene il perfettivo? Basta aggiungere un prefisso ai verbi di tipo determinato. Se invece lo aggiungete ai verbi di tipo indeterminato, questi restano imperfettivi... quasi sempre!
Se infatti, per esempio, aggiungete a un verbo indeterminato il prefisso verbale **по-**, che serve a esprimere l'idea di "un po', poco", ottenete un verbo perfettivo. **Он походи́л в ко́мнате**: ha camminato un po' nella stanza.
Alcuni esempi saranno più eloquenti di una lunga spiegazione! Prendiamo il verbo **идти́** (andare), determinato. Aggiungiamogli il prefisso **вы-**, che indica l'idea di uscita. Ricordate, il prefisso verbale può mutare il significato di un verbo.
Сего́дня я вы́йду пора́ньше: oggi uscirò un po' prima; **у́тром я вы́шел пора́ньше**: questa mattina sono uscito un po' prima.
Prendiamo ora un verbo di tipo indeterminato: **ходи́ть** (andare).
Я всегда́ выхожу́ из до́ма ра́но: esco sempre presto da casa; **я всегда́ выходи́л из до́ма ра́но**: sono sempre uscito presto da casa.

11 – Всё я́сно! Начина́ю за́втра но́вую жизнь. (7)

12 – А почему́ за́втра? За́втра – четве́рг, а вы начина́ете но́вую жизнь по понеде́льникам.

NOTE (segue)

(7) Il verbo **начина́ть** (incominciare), transitivo e intransitivo, in russo può essere anche pronominale (incominciarsi). Si usa allora senza complemento oggetto e alla 3ª persona singolare. L'infinito sarà dunque **начина́ться**. Confrontate questi due esempi: **за́втра я начина́ю но́вую жизнь**: domani incomincio una nuova vita; **за́втра начина́ется но́вая жизнь**: domani incomincia una nuova vita (domani "s'incomincia" una nuova vita).
Anche il verbo **подня́ть** (alzare) ha una forma pronominale: **подня́ться** (alzarsi). Rivediamo la frase 9: **у́тром жена́ не мо́жет нас подня́ть** (al mattino mia moglie non riesce a farci alzare; letteralmente: non può alzarci); **у́тром мы не мо́жем подня́ться** (al mattino non riusciamo ad alzarci).

*****

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Я всё успева́ю, потому́ что всё де́лаю во́время. **2** Встаю́ я о́чень ра́но. **3** Де́лаю заря́дку, а пото́м бе́гаю в па́рке. **4** Принима́ю холо́дный душ, за́втракаю и иду́ на рабо́ту пешко́м. **5** Мои́ де́ти то́же привы́кли встава́ть ра́но. **6** Ка́ждый день они́ бе́гают вме́сте со мно́й. **7** Я всегда́ им говорю́: "На́до бере́чь здоро́вье – оно́ у нас одно́".

Osservate nell'esercizio di traduzione qui sopra come il pronome personale possa essere posto davanti o dopo il verbo oppure essere omesso (rispettivamente nelle frasi 1, 2 e 3).

11 – Allora deciso! (tutto è chiaro!) Domani incomincio una nuova vita.

12 – E perché domani? Domani è giovedì e una nuova vita s'incomincia di lunedì (e voi incominciate nuova vita di lunedì).

Traduzione

1 Trovo il tempo di fare tutto (io tutto faccio in tempo) perché faccio tutto a tempo debito. **2** Mi alzo molto presto. **3** Faccio ginnastica e dopo corro nel parco. **4** Faccio (prendo) una doccia fredda, faccio colazione e vado al lavoro a piedi. **5** Anche i miei figli hanno l'abitudine di alzarsi presto. **6** Tutti i giorni corrono insieme a me. **7** A loro dico sempre: "Bisogna aver cura della salute (risparmiare la salute) – ne abbiamo una sola (essa presso di noi una)".

Мину́тка на шу́тку

Учи́тель попроси́л ученика́ реши́ть зада́чу: "Два челове́ка рабо́тали два часа́ и сде́лали всю рабо́ту. Ско́лько часо́в бу́дут де́лать э́ту рабо́ту пять челове́к? – Но е́сли э́ту рабо́ту де́лали и уже́ сде́лали, заче́м её де́лать во второ́й раз?" – отве́тил учени́к.

Un istante per scherzare

Il maestro ha chiesto all'allievo di risolvere [questo] problema: "Due persone hanno lavorato per due ore e hanno fatto tutto il lavoro. In quante ore faranno lo stesso lavoro cinque persone? – Ma se questo lavoro lo hanno fatto e lo hanno finito (fatto), perché farlo per la seconda volta?" – ha risposto l'allievo.

Наде́емся, вы внима́тельно чита́ли наш уро́к и вы его́ до конца́ прочита́ли. Вы та́кже де́лали упражне́ния и все их сде́лали.

Avrete certamente capito queste frasi... ma ecco lo stesso la loro traduzione.
Speriamo che abbiate letto attentamente la nostra lezione e che l'abbiate letta fino alla fine. [Speriamo che] abbiate fatto anche gli esercizi e che li abbiate fatti tutti.

Вы всё хорошо́ по́няли? Молодцы́!

Восстанови́те текст

1 *Faccio tutto a tempo debito, per questo trovo sempre il tempo di fare tutto (io sempre tutto faccio in tempo).*
Я всё . . . . . , поэ́тому я . . . . . успева́ю.

2 *I miei figli vanno a letto tardi.*
Мои́ де́ти . . . . . по́здно.

3 *So che al mattino bisogna fare (prendere) una doccia fredda.*
Я зна́ю, . . . у́тром на́до . . . . . душ.

4 *Questa mattina ho fatto (ho avuto) come sempre una colazione leggera.*
Сего́дня у́тром. . . . . , как . . . . . за́втрак.

5 *Di sera corro e mi sento molto bene.*
. . . . . я . . . . . и о́чень хорошо́ . . . . . .

6 *Mi sono già abituato ad alzarmi un po' prima e a fare ginnastica per venti minuti.*
Я уже́ . . . . . пора́ньше и мину́т два́дцать . . . . . .

Soluzioni
1 – де́лаю во́время – всегда́ всё – **2** – ложа́тся спать – **3** – что – принима́ть холо́дный – **4** – у меня́ был – всегда́ лёгкий – **5** По вечера́м – бе́гаю – себя́ чу́вствую **6** – привы́к встава́ть – де́лать заря́дку.

Три́дцать девя́тый уро́к

Мужско́й разгово́р (1)

1 – Что э́то мы всегда́ говори́м о дела́х? Поговори́м о чём-нибу́дь бо́лее прия́тном. (2)
2 – Но для меня́ рабо́та пре́жде всего́. (3)
3 – А у меня́ на пе́рвом ме́сте – жена́ и де́ти.
4 – Ты у нас счастли́вый. У тебя́ жена́ – идеа́льная же́нщина. А у мое́й жены́ есть то́лько оди́н недоста́ток: про́сто ужа́сная па́мять. (4)

NOTE

(1) Uno degli argomenti preferiti dagli uomini, quando si ritrovano tra di loro, è la famiglia con tutto quel che vi si riferisce. Si parla certo di politica, di affari, di calcio, di hockey, di musica (soprattutto i giovani), ma i Russi sentono proprio il bisogno di parlare della famiglia con gli amici, o talvolta anche solo di rapporti di lavoro.

(2) Il suffisso **-нибу́дь**, come ricorderete, dà una sfumatura d'indeterminazione. Qui segue il pronome interrogativo **что**. In **что-нибу́дь** la parte declinabile è solo **что**.
Nominativo: **что-нибу́дь** (qualcosa).
Prepositivo: **поговори́м о чём-нибу́дь** (parliamo un po' di qualcosa).

(3) In questa frase sono due le preposizioni seguite dal genitivo: **для** (per) e **пре́жде** (prima).
Для него́ рабо́та – на пе́рвом ме́сте: per lui il lavoro [è] al primo posto.
Де́ти – пре́жде всего́: i figli [vengono] prima di tutto.
Всего́ è il genitivo di **всё** (tutto).
Notate di sfuggita che, in certi casi (ve li segnaleremo di volta in volta), le preposizioni **у** e **для** possono avere lo stesso significato. È quanto accade qui, nelle frasi 2 e 3.

Trentanovesima lezione

Lasciamo da parte per un po' il nostro avviamento alla lingua degli affari e ritorniamo a uno stile più informale. Questo dialogo vi permetterà di studiare, tra l'altro, i pronomi personali e le diverse costruzioni rette dalla preposizione **у**.

Una conversazione da uomini

1 – Perché parlare sempre d'affari? (che cos'è noi sempre parliamo di affari?) Parliamo un po' di qualcosa di più piacevole.
2 – Ma per me il lavoro [viene] prima di tutto.
3 – Per me invece al primo posto ci sono la moglie e i figli.
4 – Sei fortunato. Hai una moglie che è la donna ideale. Mia moglie invece ha soltanto un difetto: una memoria veramente (semplicemente) terribile.

NOTE (segue)

(4) Avete spesso incontrato la preposizione **у** + genitivo. Ora osservate bene questa costruzione, abbastanza ricorrente in russo: **ты у нас** (tu presso di noi), cioè "tu come ti conosciamo". Ecco un altro esempio: **я дово́льна сы́ном; он у нас до́брый** (sono contenta di mio figlio; è un bravo ragazzo – per noi, come lo vediamo noi –). Con la locuzione **у нас** s'insiste sull'appartenenza alla famiglia.
In questa lezione noterete molte costruzioni con la preposizione **у**. Non è stato fatto appositamente, dimostra soltanto che la s'incontra molto spesso.
• **Ужа́сный**: orribile, spaventoso, terribile, tremendo. I Russi impiegano questo aggettivo, come anche l'avverbio analogo (orribilmente, terribilmente), a ogni piè sospinto. Come in italiano, potete incontrare delle frasi del tipo: **она́ ужа́сно краси́вая!** (è terribilmente bella!).

5 – Как?! Она́ всё забыва́ет?
6 – Нет, наоборо́т, всегда́ всё по́мнит.
7 – Моя́ супру́га – же́нщина, что на́до, но лю́бит поговори́ть на одну́ и ту же те́му. (5)
8 – А мое́й жене́ для э́того совсе́м не ну́жно никако́й те́мы. (6)
9 – Зави́дую я вам. Мне ка́жется, моя́ жена́ меня́ всю жизнь не понима́ет. А твоя́, Бори́с?
10 – Не зна́ю, я никогда́ её не спра́шивал об э́том.
11 – И всё-таки́, нам повезло́, друзья́. Я предлага́ю – за здоро́вье на́ших дам! (7)
12 – За их здоро́вье! И пора́ домо́й. Нас мо́гут не поня́ть.

NOTE (segue)

(5) L'espressione **что на́до** (come si deve, "come bisogna [avere]") è stata presa dal francese. Altre espressioni si sono ugualmente "russizzate" nel XVIII secolo. A quell'epoca la letteratura francese era assai in voga in Russia, ma sfortunatamente era spesso tradotta in russo alla lettera, senza nessuna ricerca. Se la sintassi del russo si è un poco francesizzata, è stato in seguito a questa corrente. Non è straordinario?
• **Одна́ и та же те́ма**: lo stesso argomento, tema, soggetto (uno e lo stesso argomento). **Он говори́т на одну́ и ту же те́му**: parla della stessa cosa (sullo stesso argomento). Osservate qui l'uso dell'accusativo dopo la preposizione **на**.
• Conoscete le parole **мужчи́на** (uomo), **же́нщина** (donna), **муж** (marito), **жена́** (moglie). Nella frase 7, trovate la parola **супру́га** (sposa, consorte) che, come in italiano, ha una connotazione ufficiale. Il maschile è **супру́г** (sposo, consorte).
Il termine **челове́к** significa "persona", "individuo". Per dire "mio marito", non usate (ve lo segnaliamo poiché l'errore è frequente) **мой мужчи́на** né **мой**

5 – Come? Si dimentica tutto?
6 – No, al contrario, si ricorda sempre tutto.
7 – La mia consorte è una donna come si deve, ma ama parlare sempre della stessa cosa (su uno e lo stesso argomento).
8 – Mia moglie invece per parlare non ha affatto bisogno di nessun argomento (e a mia moglie per questo completamente non bisogno di nessun argomento).
9 – Io v'invidio. Mi sembra che mia moglie non mi abbia mai capito (mi sembra mia moglie me tutta la vita non capisce). E la tua Baris?
10 – Non so, non gliel'ho mai chiesto (io mai lei non ho interrogato su questo).
11 – E malgrado tutto siamo stati fortunati, amici. Propongo [un brindisi] alla salute delle nostre signore!
12 – Alla loro salute! E [ora] è tempo di [tornare] a casa. Potrebbero non capirci.

NOTE (segue)

челове́к, ma **мой муж**. Potete dire: **моя́ жена́ – прекра́сный челове́к** (mia moglie è una persona magnifica).

(6) Il pronome **э́то** (questo, ciò) si declina così:
nominativo: **э́то**;
genitivo: **мне не ну́жно э́того** (non ho bisogno di questo); qui il genitivo è voluto dalla negazione;
dativo: **мы пришли́ к э́тому** (siamo arrivati a questo);
accusativo: **я чита́ю э́то** (leggo questo);
strumentale: **я дово́лен э́тим** (sono contento di questo);
prepositivo: **я ду́маю об э́том** (penso a questo).

(7) Cercate di ricordarvi alcune frasi da dire in occasione dei brindisi. I primi sono sempre in onore delle signore presenti: **за здоро́вье на́ших дам!** (alla salute delle nostre signore!) E, ancora meglio: **за на́ших прекра́сных дам!** (alle nostre magnifiche signore!).

Упражне́ния

Leggete prima i seguenti dialoghi in russo, poi cercate di tradurli dall'italiano al russo.

1 Для меня́ пре́жде всего́ – рабо́та. – А для меня́ пре́жде всего́ – жена́ и де́ти. **2** У меня́ на пе́рвом ме́сте – семья́. – А у меня́ на пе́рвом ме́сте – дела́. **3** У меня́ про́сто ужа́сная па́мять. - А у неё прекра́сная. **4** Он всё забыва́ет. – А она́ всё всегда́ по́мнит. **5** Моя́ жена́ меня́ не понима́ет. – А моя́ меня́ понима́ет прекра́сно. **6** Я никогда́ её не спра́шивал об э́том. – А я её об э́том спроси́л.

Traduzione

1 Per me prima di tutto [viene] il lavoro. – Per me invece prima di tutto [vengono] la moglie e i figli. **2** Per me al primo posto c'è la famiglia. – Per me invece al primo posto ci sono gli affari. **3** Ho veramente una memoria terribile. – La sua invece è magnifica (ma presso di lei magnifica). **4** Lui si dimentica tutto (dimentica tutto). – Ma lei si ricorda sempre tutto (ma lei tutto sempre ricorda). **5** Mia moglie non mi capisce. – La mia invece mi capisce molto bene. **6** Non gliel'ho mai chiesto (io mai lei non ho interrogato su questo). – Io invece gliel'ho chiesto.

Восстанови́те текст

1 *Amici, penso che abbiamo dimenticato di parlare un po' di affari.*
Друзья́, я . . . . . , что мы . . . . . поговори́ть . . . . . .

2 *È stato fortunato. Ha una moglie così meravigliosa*
. . . . . .У . . . . така́я . . . . . жена́.

3 *Mi sembra che sia ormai tempo di andare.*
Мне . . . . . , . . . уже́ . . . . идти́.

4 *Non ti ho mai chiesto del lavoro.*
Я . . . . . не . . . . . тебя́ о рабо́те.

5 *T'invidio, hai una memoria così buona.*
Я . . . . . , у тебя́ . . . . . хоро́шая . . . . . .

6 *Lei ha un solo difetto: non sempre mi capisce.*
У . . . . . оди́н . . . . . : она́ не всегда́ . . . . . .

Soluzioni

1 – ду́маю – забы́ли – о дела́х **2** Ему́ повезло́ – него́ – прекра́сная – **3** – ка́жется, нам – пора́ – **4** – никогда́ – спра́шивал – **5** – тебе́ зави́дую – така́я – па́мять **6** – неё есть – недоста́ток – меня́ понима́ет.

Чуть-чуть бо́льше...
Un po' di più ancora...

Leggete ora questa breve poesia del XIX secolo; spesso viene considerata a torto una canzone zigana, *Occhi neri*.
Questa canzone era tipica delle "romanze tristi" nella Russia del XIX secolo. I versi sono del poeta Grebjonka, autore di numerose romanze e canzoni.
La romanza francese e la canzone russa si sono "sposate" nel XVIII secolo; da questo fortunato matrimonio è nato un tipo di canzone spesso interpretata dagli Zigani con la loro particolare sensibilità. *Occhi neri* ne è un esempio.

Очи чёрные, бчи стра́стные,	Occhi neri, occhi appassionati,
Очи жгу́чие и прекра́сные,	Occhi ardenti e bellissimi,
Как люблю́ я вас,	Come vi amo,
Как бою́сь я вас,	Come vi temo,
Знать, уви́дел вас,	È che (sapere) vi ho visto,
Я в недо́брый час.	In un'ora infelice.

****

Сороково́й уро́к

Это мне подхо́дит (1)

1 – Что вы собира́етесь де́лать в воскресе́нье? (2)

PRONUNCIA
Ecco alcune espressioni che vi sono già familiari e che dovete pronunciare in una sola parola.
1 **В воскресе́нье** (domenica): vvaskrisjenje.

NOTE

(1) **Это мне подхо́дит**: (questo) mi sta bene. Incontrate qui il senso figurato del verbo di moto **подходи́ть**. Certamente vi ricorderete il valore del prefisso verbale **под-** (lezione 24, nota 4): idea di avvicinamento. Confrontate le frasi seguenti. **Авто́бус подхо́дит**: l'autobus sta arrivando (si avvicina). **Это мне подхо́дит**: (questo) mi sta bene. Incontreremo altri esempi.

Qualche parola sulla famiglia.
In Russia molte giovani coppie restano dai genitori di uno dei due coniugi, in caso di mancanza di soldi o della disponibilità di una casa.
Ancora molto diffusa nelle campagne e nelle città di piccola e media grandezza, questa tradizione tende a scomparire nelle città più grandi. I giovani sposi, benché vivano separati dai genitori, mantengono con loro rapporti molto stretti. Questo accade soprattutto quando hanno dei figli, dato che la nonna svolge un ruolo molto importante nella loro educazione e anche nella conduzione domestica! La **ба́бушка** (nonna) resta un personaggio chiave della famiglia russa.

Seconda ondata: lezione 4

****

Quarantesima lezione

Questa lezione vi aiuterà a esporre i vostri progetti, a fissare l'ora di un incontro...

(Questo) mi sta bene

1 – Che avete intenzione di fare domenica?

NOTE (segue)

(2) **Собира́ться**: avere l'intenzione di fare qualcosa, voler fare qualcosa. Confrontate le tre frasi seguenti.
Что вы хоти́те де́лать ве́чером? Cosa volete fare questa sera? (conversazione corrente).
Каки́е у вас пла́ны на ве́чер? Che programmi avete per questa sera? (stile più elegante).
Что вы собира́етесь де́лать ве́чером? Che avete intenzione di fare questa sera? Cosa volete fare questa sera? (da usarsi in ogni circostanza).

2 – Утром прогуля́юсь по го́роду, а ве́чером пойду́ в го́сти. **(3)**
3 – А мо́жет, переду́маете и пое́дете со мной за́ город? **(4)**
4 – С удово́льствием, но мне неудо́бно, я уже́ обеща́л.
5 – Хорошо́, мы сде́лаем так: у́тром е́дем за́ город ко мне на да́чу. **(5)**
6 – А к ве́черу мы вернёмся? **(6)**
7 – Прие́дем часо́в в пять. **(7)**
8 – Это мне подхо́дит.
9 – Ну, вот и договори́лись.
10 – Зна́чит, мы сде́лаем таки́м о́бразом: в суббо́ту в четы́ре часа́ я вам позвоню́ и уточню́ вре́мя. **(8)**

2 **В го́сти** (in visita [da amici]): vgosti.
3 **За́ город** (in campagna): zagarat.
6 **К ве́черу** (verso sera): kvječiru.
10 **В суббо́ту** (sabato): fsubbotu.

NOTE (segue)

(3) **Прогуля́ться**: passeggiare per un certo tempo. Questo verbo si usa spesso con la preposizione **по** + dativo (per, attraverso), che esprime l'idea di spazio. Ecco la sua coniugazione:

я прогуля́юсь	**мы прогуля́емся**
ты прогуля́ешься	**вы прогуля́етесь**
он / она́ прогуля́ется	**они́ прогуля́ются**

Прогу́лка (passeggiata) deriva da questo verbo.

(4) Voi conoscete **ду́мать** (pensare). **Я ду́маю, что э́то интере́сная кни́га**: penso che sia un libro interessante. Il prefisso **пере-** modifica il significato del verbo: **переду́мать** (cambiare idea).
Ricorderete (lezione 27) **он переéхал в друго́й го́род**: si è trasferito in un'altra città.
• **За́ город** (al di là della città, oltre la città) si traduce con "in campagna".

(5) **Едем ко мне на да́чу**: andiamo nella mia dacia. Un Russo non dice **е́дем на мою́ да́чу**. Lo dirà soltanto se

2 – Al mattino andrò un po' a passeggio per la città, e alla sera andrò in visita [da amici].
3 – Forse potrete cambiare idea e venire con me in campagna (e forse cambierete idea e verrete con me al di là della città).
4 – Volentieri, ma sono imbarazzato, ho già preso un impegno (con piacere, ma a me scomodamente, io già ho promesso).
5 – Bene, faremo così: al mattino andremo in campagna nella mia dacia (da me nella dacia).
6 – E ritorneremo in serata? (e verso sera ritorneremo?)
7 – Arriveremo verso le cinque.
8 – (Questo) mi sta bene.
9 – Bene, ecco ci siamo messi d'accordo.
10 – Allora faremo in questo modo: sabato alle quattro vi chiamerò per precisare l'ora (vi telefono e preciso l'ora).

NOTE (segue)

vuole precisare che si tratta della sua dacia e non di quella di un altro. La costruzione **к** + dativo è molto ricorrente in questo tipo di espressione: **пое́дем ко мне домо́й** (andremo da me); **пое́дем ко мне на рабо́ту** (andremo da me al lavoro).

(6) **К ве́черу**: verso sera. Ricordatevi bene quest'altro uso di **к** + dativo. **Мы вернёмся к обе́ду**: ritorneremo per il pranzo.

(7) Se volete dire che arriverete verso, intorno alle sette, è molto semplice: basta fare un'inversione. **Я прие́ду в семь часо́в**: arriverò alle sette; **я прие́ду часо́в в семь**: arriverò verso le sette.

(8) **Зна́чит** (allora) deriva dal verbo **зна́чить** (significare, voler dire). **Что это зна́чит?** Che cosa significa questo? A proposito di tale verbo, i Russi dicono: **зна́чит – ничего́ не зна́чит** (allora non vuol dire niente). Vi consigliamo di ricordare bene questa parola, dato che è molto usata, ma d'impiegarla il più raramente possibile!

11 – А мо́жет быть, мы всё реши́м сра́зу?
12 – Как вам уго́дно. Полови́на восьмо́го вам подхо́дит? **(9)**
13 – Я могу́ встать и пора́ньше.
14 – Великоле́пно! Тогда́ ро́вно в семь я зае́ду за ва́ми в гости́ницу. **(10)**
15 – Я бу́ду ждать вас у вхо́да.

14 **В семь** (alle sette): fsjem.

NOTE (segue)

(9) **Как вам уго́дно**: come vi fa più comodo (come a voi comodamente). È un'espressione elegante ma un po' enfatica. Meglio dire **как вы хоти́те** (come volete).
Полови́на восьмо́го: sette e mezza. Si può anche dire **семь три́дцать** (sette e trenta). Ci ritorneremo. Ricordate per il momento che **полови́на** significa "metà" ed è seguito dall'ora successiva, espressa con il genitivo del numerale ordinale (di primo, di secondo, di terzo, ecc.).
Во́семь (otto); **восьмо́й** (ottavo); **полови́на восьмо́го**: sette e mezza (metà di ottavo, cioè la mezza dell'ottava ora). Gli aggettivi ordinali si declinano come gli altri aggettivi: **оди́н** (uno); **пе́рвый** (primo). **Полови́на пе́рвого**: 12.30 (la mezza della prima ora).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Ро́вно в семь я зае́ду за ва́ми в гости́ницу. – Но заче́м так ра́но? На́ше совеща́ние начина́ется в де́вять часо́в. **2** У меня́ жена́ – идеа́льная же́нщина! Она́ всё успева́ет и прекра́сно меня́ понима́ет. – Я вам зави́дую. **3** За́втра у́тром мы е́дем за́ город. – А к ве́черу мы вернёмся? У меня́ в полови́не восьмо́го встре́ча. **4** Мой друг – прекра́сный челове́к, но у него́ есть ма́ленький недоста́ток. Он лю́бит поговори́ть. – А мы уже́ привы́кли к э́тому. **5** За́втра понеде́льник, и я начина́ю но́вую жизнь. – Я то́же бу́ду де́лать заря́дку, бе́гать по вечера́м.

11 – Ma forse possiamo decidere tutto subito? (noi tutto decideremo subito?)
12 – Come vi fa più comodo (come a voi comodamente). Alle sette e mezza vi va bene?
13 – Posso alzarmi anche un po' prima.
14 – Magnifico! Allora alle sette in punto passerò a prendervi in albergo.
15 – Vi aspetterò all'entrata.

NOTE (segue)

(10) Nuovo prefisso verbale: **за-**. Esprime l'idea di "passando", "in cammino". **Я бу́ду е́хать на да́чу и зае́ду за ва́ми в гости́ницу**: andrò nella [mia] dacia e passerò a prendervi in albergo. Ricordate bene questa espressione: **зае́хать за...** (passare a prendere...).
La preposizione **за** seguita dallo strumentale serve a indicare una determinata situazione nello spazio o nel tempo. Seguita dall'accusativo, **за** si traduce con "in" ed esprime la durata. **Это мо́жно сде́лать за час**: possiamo farlo in un'ora. Il significato più comune di **за** è tuttavia "per", in opposizione a "contro" (**про́тив**).
• A proposito di dacia, parliamo un po' dell'ospitalità dei Russi. Già lo sapete: i Russi sono molto ospitali. Hanno l'invito facile e generalmente vi avvertiranno all'ultimo momento! Ogni occasione è buona per invitare all'improvviso amici e conoscenti. Se ne hanno una, saranno molto orgogliosi di mostrarvi la loro dacia, che può essere tanto un capanno quanto una villa. Berrete il tè e assaporerete i frutti e le verdure dell'orto. Motivo di massimo orgoglio sarà per loro farvi gustare delle fragole appena raccolte.

Traduzione

1 Alle sette in punto passerò a prendervi in albergo. – Ma perché mai così presto? La nostra riunione incomincia alle nove. **2** Ho una moglie che è la donna ideale! Trova il tempo di far tutto e mi capisce molto bene. – V'invidio. **3** Domani mattina andiamo in campagna. – E ritorneremo in serata? Ho un appuntamento alle sette e mezza. **4** Il mio amico è un uomo molto per bene, ma ha un piccolo difetto. Ama parlare. – Ma ci siamo già abituati a questo. **5** Domani è lunedì e incomincio una nuova vita. – Anch'io farò ginnastica, correrò tutte le sere.

Leggete ora questa storiella sul compositore Alexandr Borodin (1833-1887).
È noto che Borodin era un compositore di grande talento (forse conoscete la sua opera *Il Principe Igor*), ma sapevate che era anche un celebre chimico?

Мину́тка на шу́тку

Одна́жды Бороди́н пригласи́л к себе́ в го́сти друзе́й. Друзья́ слу́шали и игра́ли его́ му́зыку, пи́ли чай, разгова́ривали. Но вдруг компози́тор встаёт, берёт пальто́ и со все́ми проща́ется: "Прости́те, друзья́, мне пора́ домо́й, за́втра мне ра́но встава́ть: у меня́ ле́кция в университе́те". Все на́чали смея́ться, и тогда́ хозя́ин по́нял, что он у себя́ до́ма.

Un istante per scherzare

Una volta Borodin invitò da lui degli amici. Gli amici lo ascoltavano e suonavano la sua musica, bevevano il tè, conversavano. Ad un tratto, il compositore si alza, prende il cappotto e saluta tutti: "Scusate, amici, è ora che torni a casa; domani devo alzarmi presto: ho una conferenza all'università". Tutti si misero a ridere, allora il padrone di casa capì di essere a casa propria.

Восстанови́те текст

1 *Che avete intenzione di fare questa sera? – Pensiamo di andare in visita [da amici].*
Что вы . . . . . де́лать . . . . . ? – Мы ду́маем . . . . . в . . . . . .

2 *Forse potrete cambiare idea? – No, abbiamo già preso l'impegno con i nostri amici (abbiamo già promesso ai nostri amici).*
А . . . . . вы . . . . . ? – Нет, мы уже́ . . . . . .

3 *Andiamo da amici nella [loro] dacia. – E ritornerete in serata?*
Мы . . . . к . . . . . на да́чу. – А ве́чером вы . . . . . ?

4 *Faremo in questo modo: passerò a prendervi in macchina.*
Мы . . . . . таки́м . . . . . : я . . . . . на маши́не.

5 *Domani vi chiamerò e decideremo tutto.*
За́втра я . . . . . , и мы всё . . . . . .

Soluzioni
1 – собира́етесь – ве́чером – пойти́ – го́сти **2** – мо́жет – переду́маете – обеща́ли друзья́м **3** – е́дем – друзья́м – вернётесь? **4** – сде́лаем – образом – зае́ду за ва́ми – **5** – позво́ню вам – реши́м.

Пра́вда, вам бы́ло совсе́м нетру́дно поня́ть текст. Мы де́лаем успе́хи!

È vero, non avete avuto nessuna difficoltà a capire il testo. Facciamo progressi!

Seconda ondata: lezione 5

Со́рок пе́рвый уро́к

Де́ти есть де́ти

1 – Моя́ дочь мне прино́сит то́лько ра́дость.
2 – Де́вочки есть де́вочки. А мой сын ча́ще прино́сит дво́йки. (1)
3 – Не обраща́йте внима́ния – во́зраст. (2)
4 – Как мне не обраща́ть внима́ния? Вчера́ учи́тель исто́рии спра́шивает его́: "Когда́ у́мер Алекса́ндр Македо́нский?" (3)
5 – А действи́тельно, когда́? Я ли́чно не по́мню.
6 – Так зна́ете, что он отве́тил: "Умер? Как жаль, а я не знал да́же, что он боле́л." (4)

NOTE

(1) Il verbo приноси́ть significa propriamente "apportare", "recare". Spesso si usa, come in questo caso, in senso figurato. Ecco come si coniuga:

я приношу́	**мы прино́сим**
ты прино́сишь	**вы прино́сите**
он / она́ прино́сит	**они́ прино́сят**

• **дво́йка**: due (il voto).
La votazione scolastica va da 1 a 5 in Russia. **Едини́ца**: uno (il voto peggiore); **пятёрка**: cinque (quello migliore).
• **Ча́ще** (più spesso) è il comparativo di **ча́сто** (spesso). **Он ча́сто хо́дит в кино́, а она́ ещё ча́ще**: lui va spesso al cinema, ma lei ancora più spesso.

(2) Il verbo **обраща́ть / обрати́ть** (voltare, volgere) si usa spesso nell'espressione **обрати́ть внима́ние на** + acc. (rivolgere, portare l'attenzione su). **Я обраща́ю ва́ше внима́ние на э́тот дом**: attiro la vostra attenzione su questa casa; **не обраща́йте внима́ния**: non fateci

Quarantunesima lezione

I figli son figli

1 – Mia figlia non mi procura che gioia (a me apporta soltanto gioia).
2 – Le figlie son figlie. Mio figlio invece il più delle volte mi porta dei due (il voto "due").
3 – Non fateci caso: è l'età.
4 – Come [posso] non farci caso? (come a me non fare attenzione?) Ieri il professore di storia lo interroga: "Quando è morto Alessandro il Macedone?"
5 – E infatti, quando? Io personalmente non lo ricordo.
6 – Sapete allora cosa ha risposto? "È morto? Che peccato, ma io non sapevo nemmeno che fosse ammalato!"

NOTE (segue)

attenzione, non fateci caso. Non dimenticate che dopo la negazione si deve usare il genitivo.

(3) La costruzione con il dativo **как мне (не обраща́ть внима́ния?)** fa parte del linguaggio corrente. **Как мне не ду́мать об э́том?** - come [posso] non pensare a questo? Si potrebbe anche dire **я не могу́ не ду́мать об э́том**: non posso non pensare a questo.

(4) Memorizzate bene la costruzione di questi due verbi: **спроси́ть** (chiedere, interrogare); **отве́тить** (rispondere).

Mas. **Я спроси́л его́ (учи́теля)**: gli ho chiesto (al professore); **спроси́ть** è seguito dall'accusativo (come il verbo "interrogare" in italiano).
Я отве́тил ему́ (учи́телю): gli ho risposto (al professore); **отве́тить** è seguito dal dativo.

Fem. **Я спроси́л её (учи́тельницу)**: le ho chiesto (alla professoressa); **я отве́тил ей (учи́тельнице)**: le ho risposto (alla professoressa).

7 – Весьма́ остроу́мно. А я вспомина́ю, как у мое́й до́чери учи́тельница спроси́ла: "Ка́тя, я не понима́ю, как оди́н челове́к мог сде́лать сто́лько оши́бок". (5)
8 – И что же она́ ей отве́тила?
9 – "Ната́лия Ива́новна, я была́ не одна́. Мне помога́ли ма́ма и па́па."
10 – А сего́дня жена́ говори́т сы́ну: "То́ля, ты до́лжен учи́ться му́зыке. Инструме́нт мо́жешь вы́брать сам." (6)
11 – Предви́жу отве́т: гита́ра.
12 – Увы́! Вы оши́блись. Магнитофо́н. (7)

NOTE (segue)

(5) I verbi **по́мнить** (ricordare/-arsi) e **вспомина́ть** (ricordare/-arsi) sono molto affini per significato. La differenza maggiore sta nel fatto che **по́мнить** è imperfettivo e non ha perfettivo: è logico, dato che questo verbo significa "mantenere, conservare nella memoria l'informazione ". Il perfettivo di **вспомина́ть** è **вспо́мнить**. Confrontate ora l'uso dei due verbi.
Я до́лго по́мнил ва́ши слова́: ho ricordato a lungo le vostre parole. Si può anche dire **я до́лго не забыва́л ва́ши слова́**: per molto tempo non ho dimenticato le vostre parole.
E si dirà: **я до́лго вспомина́л ва́ши слова́; наконе́ц вспо́мнил их, и тепе́рь могу́ повтори́ть** (ho cercato a lungo di rammentarmi delle vostre parole; alla fine me ne sono ricordato e adesso posso ripeterle).
• **У мое́й до́чери**: a mia figlia. Ricordatevi che **дочь** (figlia), come anche **мать** (madre), segue una declinazione irregolare.

Nominativo:	**дочь**	**мать**
Genitivo (sing.)	**у мое́й до́чери**	**у мое́й ма́тери**

• Dopo l'avverbio **сто́лько** (tanto) si usa il genitivo, come con gli altri avverbi che esprimono una quantità indefinita: **мно́го** (molto); **не́сколько** (alquanto), ecc.

Nominativo (mas.)	**журна́л** (rivista)
Genitivo (plur.)	**мно́го журна́лов (сто́лько, ско́лько...)** molte riviste (tante, quante...)
Nominativo (fem.)	**оши́бка** (errore)

7 – Molto spiritoso! Io invece mi ricordo che (come) a mia figlia una professoressa aveva chiesto: "Katja, non capisco come una sola persona abbia potuto fare tanti errori (tanto di errori)".
8 – E dunque cosa le ha risposto?
9 – "Natalja Ivanovna, non ero sola. Mi hanno aiutato papà e mamma".
10 – E oggi mia moglie dice a mio figlio: "Tolja, devi studiare musica. Lo strumento puoi sceglier[lo] tu stesso".
11 – Immagino (prevedo) la risposta: la chitarra.
12 – Ahimè! Sbagliato (vi siete sbagliato). Il registratore!

NOTE (segue)

Genitivo (plur.)	**мно́го оши́бок (сто́лько, ско́лько...)** molti errori (tanti, quanti...).

(6) In certi manuali si può ancora incontrare la frase **я учи́лся ру́сскому языку́** (ho studiato il russo). È tuttavia un'espressione che non si sente più usare oggi. Si dice piuttosto **я учи́л ру́сский язы́к**. In compenso si dice sempre **учи́ться му́зыке** (studiare musica). Dunque direte: **я учи́лся му́зыке в консервато́рии** (ho studiato musica al conservatorio); **я учи́л ру́сский язы́к в шко́ле** (ho studiato il russo a scuola).
Notate i casi usati nelle due frasi precedenti: **учи́ться** è seguito dal dativo; **учи́ть** dall'accusativo.
La preposizione **в** è qui seguita dal prepositivo.
Il prepositivo dei sostantivi femminili in **-ия** è in **-ии**.

(7) Ecco un verbo pronominale in russo e in italiano (come sapete, non capita sempre): **оши́биться** (sbagliarsi).
Al passato avrete:

он оши́бся	si è sbagliato
она́ оши́блась	si è sbagliata
они́ оши́блись	si sono sbagliati/-e.

Avete ora capito evidentemente da dove deriva **оши́бка** (errore, sbaglio). **Это моя́ оши́бка**: è colpa mia.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Как у́чится ва́ша де́вочка? – Непло́хо. Спаси́бо. Она́ прино́сит мне то́лько ра́дость. **2** Учи́тель исто́рии спра́шивает моего́ сы́на. – Мой сын хорошо́ отвеча́ет учи́телю. **3** Я ча́сто вспомина́ю на́шу встре́чу. – А я всегда́ её по́мню. **4** Ско́лько оши́бок он сде́лал в дикта́нте? – Он сде́лал сто́лько оши́бок, что я не понима́ю, как мог их сде́лать оди́н челове́к. **5** Ты де́лала рабо́ту одна́? – Нет, мне помога́ли па́па и ма́ма. **6** Ты до́лжен учи́ться му́зыке. – С удово́льствием, но я хочу́ то́же учи́ть ру́сский язы́к. **7** Како́й инструме́нт ты вы́брал? Гита́ру? – Нет, ты оши́бся, я вы́брал саксофо́н. **8** Не обраща́й на него́ внима́ния. – Как мне не обраща́ть на него́ внима́ния – ведь он мой друг.

Traduzione

1 Come va nello studio (come studia) vostra figlia? – Non male. Grazie. Non mi procura che gioia (lei a me apporta soltanto gioia). **2** Il professore di storia interroga mio figlio. – Mio figlio risponde bene al professore. **3** Mi ricordo spesso del nostro incontro. – Io me lo ricordo sempre (cioè: l'ho conservato nella memoria e non lo dimentico). **4** Quanti errori ha fatto nel dettato? – Ha fatto tanti errori che non capisco come abbia potuto farli una sola persona. **5** Hai fatto il lavoro da sola? – No, mi hanno aiutato papà e mamma. **6** Devi studiare la musica. - Volentieri, ma voglio anche studiare il russo. **7** Quale strumento hai scelto? La chitarra? – No, sbagliato (ti sei sbagliato), ho scelto il sassofono. **8** Non fargli caso (non rivolgere attenzione su di lui) – Come [posso] non fargli caso, (il fatto è che) è un mio amico.

Come avrete constatato, questo primo esercizio non riprende esattamente le frasi della lezione. D'ora in poi sarà sempre così.
Siete ora in grado di costruire delle frasi nuove a partire dalle espressioni e dalle parole che avete assimilato. Non è forse vero?

Восстанови́те текст

1 *Mia figlia non mi procura che gioia.*
Моя́ дочь . . . . . то́лько . . . . . .

2 *Non fateci caso: è l'età.*
Не . . . . . – во́зраст.

3 *Ieri il professore di storia lo interroga: "Quando è morto Alessandro il Macedone?"*
Вчера́ . . . . . исто́рии . . . . :
". . . . . Алекса́ндр Македо́нский?"

4 *La professoressa ha chiesto a mia figlia: "Non capisco come una sola persona abbia potuto fare tanti errori"*
Учи́тельница . . . . . у . . . . . : "Я не . . . . . , . . . оди́н . . . . сде́лать . . . . . ".

5 *"Devi studiare la musica" – ha detto mia moglie a mio figlio.*
"Ты . . . . . учи́ться . . . . . " – . . . . . жена́ . . . . .

Soluzioni

1 – мне прино́сит – ра́дость **2** – обраща́йте внима́ния – **3** – учи́тель – спра́шивает его́: Когда́ у́мер – ? **4** – спроси́ла – мое́й до́чери : – понима́ю, как – челове́к мог – сто́лько оши́бок **5** – до́лжен – му́зыке сказа́ла – сы́ну.

Leggete a voce alta la storia che segue. Cercate di comprenderla guardando il meno possibile la traduzione. Alla fine provate voi stessi a raccontarla senza guardare il testo.

Мину́тка на шу́тку

Сын говори́т ма́тери:
– Ма́ма, я бо́льше никогда́ не пойду́ в шко́лу.
– Но почему́ же, сынок?
– Не хочу́. Петро́в бу́дет опя́ть бе́гать по кла́ссу, Ивано́в бу́дет крича́ть, Васи́льев бу́дет хулига́нить, а Смирно́в бу́дет броса́ть в меня́ кни́ги.
– Нет, дорого́й, ты до́лжен идти́. Во-пе́рвых, тебе́ уже́ со́рок лет, а во-вторы́х, ты дире́ктор шко́лы.

Un istante per scherzare

Il figlio dice alla mamma:
- Mamma, non andrò mai più a scuola.
Ma perché, figliuolo?
Non voglio. Petrov correrà ancora per la classe, Ivanov strillerà, Vasiljev farà il teppista e Smirnov mi getterà i libri [in faccia].
– No, caro, devi andarci. Primo, hai già quarant'anni, e secondo, sei il direttore della scuola.

Potete notare alcuni cognomi: Petrov, Vassiljev, Smirnov, Ivanov. Sono molto comuni in Russia.

Un piccolo consiglio: rivedete le ultime sei lezioni prima di procedere a quella di ripasso, повтори́тельный уро́к *(lezione di ripetizione).*

Всего́ вам до́брого и уда́чи!
[Vi auguriamo] buona fortuna e successo

Seconda ondata: lezione 6

Со́рок второ́й уро́к

Quarantaduesima lezione

RIPASSO E NOTE

1 I nomi
Ricordatevi che **дочь** (figlia) e **мать** (madre) hanno una declinazione irregolare. Eccola al singolare.

Nominativo:	**дочь**	**мать**
Genitivo:	**до́чери**	**ма́тери**
Dativo:	**до́чери**	**ма́тери**
Accusativo:	**дочь**	**мать**
Strumentale:	**(с) до́черью**	**(с) матерью**
Prepositivo:	**(о) до́чери**	**(о) матери**

Vi diamo anche la declinazione al singolare di **жизнь** (vita). È del tutto regolare. La ritroverete con gli altri sostantivi femminili terminanti con un segno molle.

Nominativo:	**жизнь**
Genitivo:	**жизни**
Dativo:	**жизни**
Accusativo:	**жизнь**
Strumentale:	**(с) жи́знью**
Prepositivo:	**(о) жи́зни**

E ora, attraverso sei modi di dire molto ricorrenti in russo, scoprirete la declinazione di **де́ло** (affare, cosa) al plurale.

Nominativo. **Дела́ как са́жа бела́:** gli affari vanno male (gli affari [sono] come la fuliggine bianca).

Genitivo. **Всех дел не переде́лаешь:** non si riesce mai a far tutto (tutti affari non farai). Avevamo già incontrato questo proverbio sotto una veste leggermente diversa (lezione 26).

Dativo. **По твои́м де́лам о тебе́ су́дят:** sarai giudicato per le tue azioni (per le tue azioni ti giudicano).

Accusativo. **Жизнь дана́ на до́брые дела́:** la vita [ci è] data per le buone azioni.

Strumentale. **Языко́м не спеши́, а дела́ми не смеши́:** non aver fretta di parlare, non farti ridere dietro per le tue azioni (con la lingua non affrettarti, e con le azioni non far ridere).

Prepositivo. **Умён на слова́х, да глуп в дела́х:** intelligente a parole (nelle parole), ma stupido in affari.

2 I verbi

Vediamo per prima cosa i verbi di moto.
Avete ora ben capito la differenza tra i verbi indeterminati, tipo **ходи́ть** (e anche **е́здить, бе́гать**), e i verbi determinati, tipo **идти́** (e anche **е́хать, бежа́ть**). Rivedete eventualmente le lezioni 33 (nota 5) e 35.
Ricordatevi che sono imperfettivi. Aggiungendo un prefisso ai verbi determinati, si ottiene un perfettivo.
Conoscete bene i principali verbi di moto con prefisso.

Perfettivi	**Imperfettivi**	
войти́	входи́ть	entrare
вы́йти	выходи́ть	uscire
подойти́	подходи́ть	avvicinarsi
прийти́	приходи́ть	arrivare
зайти́	заходи́ть	passare a trovare

Vediamo come si coniugano con il seguente esempio: **выходи́ть / вы́йти** (uscire).

Perfettivo (futuro semplice)	**Imperfettivo**	**Futuro composto**
я вы́йду	я выхожу́	я бу́ду выходи́ть
ты вы́йдешь	ты выхо́дишь	ты бу́дешь выходи́ть
он вы́йдет	он выхо́дит	он бу́дет выходи́ть
мы вы́йдем	мы выхо́дим	мы бу́дем выходи́ть
вы вы́йдете	вы выхо́дите	вы бу́дете выходи́ть
они́ вы́йдут	они́ выхо́дят	они́ бу́дут выходи́ть

Passato	**Passato**
он вы́шел	он выходи́л
она́ вы́шла	она́ выходи́ла
они́ вы́шли	они́ выходи́ли

Osservate che il prefisso **вы-** è sempre accentato nei verbi perfettivi, ragion per cui si dice **он вы́шел, ты вы́йдешь, мы вы́йдем**. La dieresi sulla "e" della seconda sillaba è scomparsa poiché l'accento si è spostato su **вы**.
Confrontate con **он пришёл, ты придёшь, мы придём**.
Cercate d'imparare i verbi ricordandone sempre i due aspetti.

Imperfettivo	**Perfettivo**	
встава́ть	встать	alzarsi
ждать	подожда́ть	aspettare
изуча́ть	изучи́ть	studiare
отвеча́ть	отве́тить	rispondere
проси́ть	попроси́ть	chiedere
спра́шивать	спроси́ть	interrogare
начина́ть	нача́ть	incominciare (qc.)
начина́ться	нача́ться	incominciare

3 I pronomi

Gli esempi seguenti vi permetteranno d'imparare la declinazione del pronome indefinito **что-нибу́дь** (qualcosa, qualsiasi cosa).

Nominativo: **у вас есть что-нибу́дь попи́ть?** (avete qualcosa da bere?).
Genitivo: **у тебя́ нет чего́-нибу́дь попи́ть?** (non hai qualcosa da bere?).
Accusativo: **я хочу́ что-нибу́дь прочита́ть по-ру́сски** (voglio qualcosa da leggere in russo).
Dativo: **он не рад чему́-нибу́дь** (non è contento di qualcosa).
Strumentale: **он чем-нибу́дь недово́лен** (è scontento di qualcosa).
Prepositivo: **дава́й поговори́м о чём-нибу́дь** (parliamo di qualcosa).

4 Gli aggettivi

Sapete ormai come si forma l'accusativo degli aggettivi. Rivediamolo insieme.

Nominativo maschile	*Accusativo maschile*
горя́чий душ	**Я принима́ю горя́чий душ.**
una doccia calda	Faccio una doccia calda.
холо́дный душ	**Я принима́ю холо́дный душ.**
una doccia fredda	Faccio una doccia fredda.
Nominativo femminile	*Accusativo femminile*
горя́чая вода́	**Он лю́бит горя́чую во́ду.**
acqua calda	Gli piace (ama) l'acqua calda.
но́вая жизнь	**Я начина́ю но́вую жизнь.**
nuova vita	Incomincio una nuova vita.
Nominativo neutro	*Accusativo neutro*
кра́сное вино́	**Он пьёт кра́сное вино́.**
vino rosso	Beve vino rosso.

Ricordatevi che per i referenti animati (sostantivi e aggettivi), l'accusativo e il genitivo maschili sono identici.

Genitivo maschile	*Accusativo maschile*
кни́та студе́нта	**Я ви́жу но́вого студе́нта.**
il libro dello studente	Vedo un nuovo studente.

Al femminile invece l'accusativo è identico per i referenti inanimati e animati.

Referente inanimato	*Referente animato*
Я купи́л маши́ну	**Я ви́жу краси́вую де́вушку.**
Ho comprato un'auto.	Vedo una bella ragazza.

5 La formazione delle parole

Quando incontrate una parola nuova, cercate d'individuarne la radice, di capire com'è formata. In questo modo vi sembrerà più facile da memorizzare e anche la grammatica ne risulterà semplificata.

Sostantivi	Verbi	
представи́тель	**предста́виться**	rappresentante / presentarsi
прие́зд	**приезжа́ть**	arrivo / arrivare
встре́ча	**встреча́ться**	incontro / incontrarsi

прогу́лка	**прогуля́ться**	passeggiata / passeggiare
вы́ход	**выходи́ть**	uscita / uscire
отве́т	**отве́тить**	risposta / rispondere
оши́бка	**ошиба́ться**	sbaglio / sbagliarsi
разгово́р	**разгова́ривать**	conversazione / conversare
приве́т	**приве́тствовать**	saluto / salutare

Come al solito non esitate a rileggere, per quante volte sarà necessario, questa e le sei precedenti lezioni prima di procedere verso la prossima tappa.

*****

Чита́йте и переводи́те

1 Господи́н Смирно́в на ме́сте? – Нет, он вы́шел, но бу́дет с мину́ты на мину́ту. **2** Вы идеа́льная же́нщина! У вас прекра́сный дом, чуде́сная семья́. Как вы всё успева́ете? – Я всё де́лаю во́-время, и мне помога́ет муж. **3** Что вы собира́етесь де́лать ве́чером? – Ве́чером я обы́чно бе́гаю, но сего́дня я ду́маю пойти́ в кино́. **4** Мне ка́жется, я вас ви́дел в теа́тре. – Нет, вы оши́блись, вчера́ я никуда́ не выходи́ла. **5** Мне о́чень нра́вится ва́ша рабо́та, но ко́е-что на́до уточни́ть. – Это мне подхо́дит.

Traduzione

1 Il signor Smirnov è qui (sul posto)? – No, è uscito, ma [ci] sarà da un minuto all'altro. **2** Siete la donna ideale! Avete una casa magnifica, una famiglia meravigliosa. Come fate a trovare il tempo di fare tutto? – Faccio tutto a tempo debito e mio marito mi aiuta. **3** Che avete intenzione di fare questa sera? – La sera di solito corro, ma oggi penso di andare al cinema. **4** Mi sembra di avervi vista a teatro. – No, vi siete sbagliato, ieri non sono uscita da nessuna parte. **5** Mi piace molto il vostro lavoro, ma bisogna precisare qualcosa. – (Questo) mi sta bene.

Seconda ondata: lezione 7

Со́рок тре́тий уро́к

День чуде́сный

1 – "Моро́з и со́лнце, день чуде́сный!"
2 – "Ещё ты дре́млешь, друг прелестный..." Зна́ю, зна́ю, э́то Пу́шкин. (1)
3 – Соверше́нно ве́рно, Катри́н, а по́мнишь, что да́льше? (2)

PRONUNCIA

2 **Прелестный** (adorabile): in questa parola la **т** non si pronuncia: priljesnyj.
Ricordatevi che nella parola **со́лнце** (sole) la **л** non si pronuncia: sontsy.

NOTE

(1) Gli aggettivi il cui tema termina con una **н** hanno le seguenti desinenze: **-ый** al maschile, **-ая** al femminile, **-ое** al neutro e **-ые** al plurale.
Si dirà dunque: **чуде́сный день** (una giornata meravigliosa); **чуде́сная пого́да** (un tempo meraviglioso); **прелестный друг** (un amico adorabile); **прелестная де́вушка** (una ragazza adorabile); **чуде́сное у́тро** (una mattinata meravigliosa); **прелестные де́ти** (dei bambini adorabili).
Ci sono evidentemente delle eccezioni. Nella frase 9 incontrerete l'aggettivo **зи́мний** (invernale, da inverno, d'inverno). Basta ricordarlo! Per aiutarvi, sappiate che gli aggettivi derivati dai nomi di stagione hanno la desinenza in **-ий** per il maschile, in **-яя** per il femminile, in **-ее** per il neutro e in **-ие** per il plurale.
Direte allora: **зи́мняя пого́да** (tempo da inverno); **зи́мнее не́бо** (cielo da inverno); **зи́мние дни** (giorni invernali).

Quarantatreesima lezione

Questo nuovo ciclo di sette lezioni vi farà superare una tappa importante nel vostro apprendimento del russo. Le frasi, più lunghe e complesse, vi permetteranno di ampliare il vostro vocabolario, di affrontare nuovi argomenti grammaticali e di approfondire quelli che già conoscete. Il filo conduttore di queste lezioni sarà la natura, il clima e l'ambiente in cui vivono i Russi.

Una giornata meravigliosa

1 – "Gelo e sole, [che] giornata meravigliosa!"
2 – "Sonnecchi ancora, amico adorabile..." Lo so, lo so, questo è Pushkin.
3 – Assolutamente giusto, Catherine, e ti ricordi come continua? (e ti ricordi cosa più in là?)

NOTE (segue)

• Ritorniamo ora sulla coniugazione dei verbi. Nella frase 2 avete due verbi del "primo tipo" (i verbi in russo sono classificati secondo diversi tipi). I verbi del primo tipo sono quelli che alla 2ª persona singolare terminano in **–ешь/–ёшь**. Sono i più frequenti.
Conoscete la coniugazione di **знать** (conoscere, sapere). La coniugazione di **дремáть** (sonnecchiare) non vi è ancora nota. Leggetela attentamente:

я дремлю́	**мы дре́млем**
ты дре́млешь	**вы дре́млете**
он / она́ дре́млет	**они́ дре́млют**

(2) **Ты по́мнишь**: ti ricordi. La desinenza in **-ишь** è caratteristica dei verbi del secondo tipo. "Si ricordano" si dirà **они́ по́мнят**.

4 – Коне́чно, "Пора́, краса́вица, просни́сь..." Я, кста́ти, уже́ почти́ вста́ла, а что ты звони́шь в таку́ю рань? (3)

5 – Как! Ты забы́ла, мы е́дем ката́ться на лы́жах. Пого́да про́сто чуде́сная. По ра́дио обеща́ли со́лнце и ма́ленький снежо́к. (4)

6 – Насчёт со́лнца ваш поэ́т и ра́дио пра́вы, но вот хо́лод ужа́сный.

7 – Да нет! Всего́ пятна́дцать гра́дусов. (5)

6 La **ч** di **насчёт** (a proposito di) si pronuncia come una **щ** (shč). Pronuncerete dunque: nashč**jot**. Dovete riconoscere che a volte il cirillico fa risparmiare: le щ equivale a tre lettere italiane!

NOTE (segue)

(3) **Пора́** (è tempo di, è ora di), che abbiamo già incontrato alla lezione 17 (nota 2), si usa sia da solo, come in questa frase, sia in espressioni composte del tipo **пора́ за стол** (è ora di mettersi a tavola), **пора́ рабо́тать** (è ora di mettersi al lavoro).

• L'infinito **просыпа́ться** (svegliarsi) è imperfettivo. Il perfettivo è **проснýться**, come è indicato dal suffisso **-ну**. La 2ª persona singolare, **проснёшься**, ci permette di riconoscere che si tratta di un verbo del primo tipo.
Imperfettivo: **я просыпа́юсь** (mi sveglio); **ты просыпа́ешься** (ti svegli).
Perfettivo: **я проснýсь** (mi sveglierò); **ты проснёшься** (ti sveglierai).
Le due persone dell'imperativo sono: **просни́сь!** (svegliati!); **просни́тесь!** (svegliatevi).

• **Что ты звони́шь в таку́ю рань?** (perché telefoni così di buon ora?). Certo, Catherine avrebbe potuto dire **почему́ ты звони́шь в таку́ю рань?** Usando **что**, dimostra di conoscere già bene le espressioni della lingua corrente. Poco alla volta, anche voi potrete crearvi un repertorio di parole e modi di dire di uso corrente.

4 – Certamente. "È ora, bellezza, svegliati...". A proposito, mi sono già quasi alzata, ma perché telefoni così di buon'ora (a tale ora mattutina)?

5 – Ma come! Hai dimenticato, andiamo a sciare! Il tempo è semplicemente meraviglioso. Alla radio hanno annunciato (promesso) sole e un pochino di neve (piccola nevetta).

6 – Per il sole (a proposito del sole), il vostro poeta e la radio hanno ragione, però il freddo è terribile.

7 – Ma no! Soltanto [meno] quindici gradi.

NOTE (segue)

(4) **Ката́ться на лы́жах**: alla lettera "andare su sci", cioè "sciare". La stessa costruzione si trova anche in **ката́ться на конька́х** (andare su pattini, cioè pattinare); **ката́ться на велосипе́де** (andare in bicicletta). Questo verbo si usa quando l'attività sportiva è considerata uno svago. Se invece è considerata come uno sport vero e proprio o come capacità di fare, si dice allora **ходи́ть на лы́жах** (sciare); **бе́гать на конька́х** (pattinare) e **е́здить на велосипе́де** (fare ciclismo).

• **Снежо́к**: piccola neve, nevetta. I Russi, come già sapete, adorano i diminutivi–vezzeggiativi. Possiamo dire, ad esempio, **дружо́к** (amichetto). Attenzione, non ha qui il senso di "ragazzo", "fidanzato", ma è semplicemente un modo più affettuoso per dire **друг**.

(5) **Да нет! Да** ritrova qui il suo senso dimenticato di "ma". **Пятна́дцать гра́дусов**: [meno] 15 gradi. Il "meno" non viene quasi mai espresso. Si potrebbe dire, ma è raro, **ми́нус пятна́дцать гра́дусов**.

8 – Но для меня́ э́то сли́шком. Я люблю́, когда́ тепло́, как у нас в Англии зимо́й. (6)

9 – Эх, ты! Не́женка! "В зи́мний хо́лод ка́ждый мо́лод" – говоря́т ру́сские. Дава́й, дава́й бы́стренько одева́йся, наде́нь тёплую ку́ртку, тёплые брю́ки и не забу́дь шерстяны́е носки́. (7)

10 – Мо́жет, ещё и шу́бу взять?

11 – Раз ты шу́тишь, зна́чит, всё в поря́дке. Че́рез полчаса́ я за тобо́й зае́ду. Будь гото́ва. (8)

9-11 Vi ricorderete che in fine di parola le consonanti sonore tendono a diventare sorde. Ebbene, anche nel caso in cui sia seguita da un segno molle, una consonante sonora in fine di parola si pronuncia come una consonante sorda (seguita da segno molle). **Не забу́дь** (non dimenticare) si legge nizabut'; **будь гото́ва** (sii pronta): but' gatova.

NOTE (segue)

(6) **Зимо́й**: in inverno, d'inverno. Nella lezione 29 avevate già incontrato la forma **ле́том** (in estate). Vediamo le altre due che vi mancano: **весно́й** (in primavera) e **о́сенью** (in autunno). Tutte queste parole sono le forme strumentali di **весна́**, f. (primavera), **ле́то**, n. (estate), **о́сень**, f. (autunno) e **зима́**, f. (inverno). Messe allo strumentale (senza preposizione), rispondono alla domanda **когда́?** (quando?).
Зимо́й лю́ди ката́ются на лы́жах: d'inverno la gente scia.

(7) **Не́женка** (rammollito/-a) si usa tanto per il maschile quanto per il femminile.
Како́й ты не́женка! - come sei rammollito!
Кака́я ты не́женка! - come sei rammollita!
• **Бы́стренько**: veloce, in fretta, ma è meno perentorio di **бы́стро**.
• Distinguete bene tra **наде́ть**, "mettere, indossare" e **оде́ть (кого́)**, "vestire (qualcuno)".
Ма́ма оде́ла ребёнка: la mamma ha vestito il bambino; **ма́ма наде́ла на ребёнка пальто́**: la mamma ha

8 – Ma per me è troppo. Mi piace (amo) quando si sta bene, come da noi in Inghilterra d'inverno.

9 – Ah, tu! Rammollita! "Nel freddo d'inverno tutti (ognuno) sono giovani", dicono i Russi. Su, su, vestiti in fretta, metti un giubbotto pesante (caldo), dei pantaloni pesanti e non dimenticare le calze di lana.

10 – E forse anche una pelliccia? (forse, ancora e pelliccia prendere?)

11 – Se scherzi, vuol dire che va tutto bene (se scherzi, allora, tutto in ordine). Tra mezz'ora passerò a prenderti. Sii pronta.

NOTE (segue)

messo il cappotto al bambino. **Я оде́лся тепло́**: mi sono vestito pesante (caldamente).

(8) **Раз ты шу́тишь: qui раз = е́сли**, cioè "dal momento che" (dal momento che scherzi...). La costruzione con **раз** è d'uso più informale.
• **Че́рез полчаса́ я за тобо́й зае́ду**: tra mezz'ora passerò a prenderti. Se siete a piedi, direte **я за тобо́й зайду́**.
• **Будь гото́ва**: sii pronta. Ricordatevi bene le due persone dell'imperativo di **быть** (essere). **Будь**: sii; **бу́дьте**: siate. **Бу́дьте до́ма, я зае́ду за ва́ми**: state (siate) a casa, passerò a prendervi.

Prima di passare agli esercizi, consideriamo un po' i gusti dei Russi in materia di stagioni. Non è un caso che la lezione inizi con dei versi di Pushkin. L'inverno era la sua stagione preferita... Parecchi Russi condividono la passione del poeta per questa stagione, nonostante la sua durata e il suo rigore. Fin dalle prime nevi, migliaia di persone lasciano la città per andare a sciare nei boschi o nei parchi. È la corsa all'oro bianco! Altri (li chiamano i "моржи" – trichechi – **моржи**) si bagnano nell'acqua ghiacciata o corrono a piedi nudi sulla neve. L'inverno, per i Russi, è anche il periodo delle feste. Ne riparleremo.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Сего́дня на у́лице моро́з и со́лнце. Как говори́т поэ́т: "Моро́з и со́лнце день чуде́сный!" **2** И он был прав. Дава́й пое́дем за́ город. Я о́чень люблю́ ката́ться на лы́жах. – С удово́льствием! По ра́дио обеща́ли ма́ленький снежо́к, но э́то да́же хорошо́. **3** Че́рез полчаса́ я за тобо́й зае́ду. Будь гото́в. – Я уже́ давно́ встал. Сейча́с то́лько наде́ну ку́ртку и жду тебя́ на у́лице. **4** Не забу́дь наде́ть тёплые брю́ки. На у́лице ужа́сный хо́лод. – "В зи́мний хо́лод, ка́ждый мо́лод". Я не не́женка! Пого́да про́сто чуде́сная.

Traduzione

1 Oggi fuori si gela e c'è il sole. Come dice il poeta: "Gelo e sole, [che] giornata meravigliosa!" **2** E aveva ragione. Andiamo in campagna. Mi piace molto sciare (molto amo andare su sci). – Volentieri! Alla radio hanno annunciato (promesso) un pochino di neve, ma va bene comunque. **3** Tra mezz'ora passerò a prenderti. Sii pronto. – Mi sono alzato già da molto tempo. Adesso metto solo il giubotto e ti aspetto in strada. **4** Non dimenticare di mettere dei pantaloni pesanti (caldi). Fuori fa un freddo terribile. – "Nel freddo d'inverno tutti (ognuno) sono giovani". Non sono una smidollata! Il tempo è semplicemente meraviglioso.

Восстанови́те текст

1 *Oggi c'è un tempo meraviglioso! Andiamo in campagna. – Mi piace la vostra proposta. Amo molto sciare.*
Сего́дня . . . . . пого́да! . . . . . пое́дем за . . . . . – Мне нра́вится ва́ше . . . . . Я о́чень . . . . . ката́ться на . . . . . .

2 *Che avete intenzione di fare questa sera? – Alla radio hanno annunciato (promesso) bel tempo, forse andrò a pattinare.*
Что . . собира́етесь . . . . . сего́дня . . . . . ? – . . ра́дио . . . . . хоро́шую . . . . . , мо́жет, пойду́ . . . . конька́х.

3 *Tra un'ora passerò a prenderti in macchina, sii pronto. – Molto bene! Mi sono già alzato, ma fuori fa un freddo terribile.*
. . . . . час я . . тобо́й . . . . . на маши́не, ... гото́в. – Очень . . . . . ! Я уже́ . . . . . , но на у́лице . . . . . хо́лод.

4 *Su, vestiti in fretta, metti un giubbotto pesante (caldo). – E perché? Oggi fuori si gela?*
. . . . . бы́стренько . . . . . , ... тёплую ку́ртку. – А что? Сего́дня . . . . . моро́з?

Soluzioni

1 – чуде́сная – Дава́йте – го́род – предложе́ние – люблю́ – лы́жах **2** – вы – де́лать – ве́чером? По – обеща́ли – пого́ду – ката́ться на – **3** Че́рез – за – зае́ду – будь –. – хорошо́ – встал – ужа́сный –. **4** Дава́й – одева́йся, наде́нь – на у́лице – !

Чуть-чуть бо́льше...

Ecco infine alcune righe di una canzone popolare, molto conosciuta in Russia, in cui l'inverno viene chiamato **зи́мушка** (piccolo inverno).

Зи́мушка-зима́

Ах, ты зи́мушка-зима́,
Ты холо́дная была́,
Ты холо́дная была́,
Все доро́жки замела́
Все доро́жки и пути́,
Не прое́хать, не пройти́.

****

Со́рок четвёртый уро́к

Жить мо́жно

1 – Никола́й, я е́ду послеза́втра в Росси́ю и хоте́л бы получи́ть у тебя́ ма́ленькую консульта́цию. (1)

NOTE

(1) Il verbo **хоте́ть** (volere), usato al passato e con la particella **бы**, serve a esprimere una richiesta in maniera garbata e rispettosa: **я хоте́л бы проси́ть тебя́** (vorrei chiederti); **мы хоте́ли бы пригласи́ть вас** (vorremmo invitarvi). È in pratica l'equivalente del condizionale italiano.
Notate che avremmo potuto dire tanto **мы хоте́ли бы спроси́ть у вас** quanto **мы хоте́ли бы спроси́ть вас**: vorremmo chiedervi. I verbi o le frasi che esprimono il desiderio di ricevere un'informazione si costruiscono spesso con **у** + genitivo.

Un po' di più ancora...

Inverno, piccolo inverno

Ah, inverno, piccolo inverno,
Eri freddo,
eri freddo,
tutte le stradine avevi ricoperto
tutte le stradine e i sentieri,
non si passava né in macchina né a piedi.

Seconda ondata: lezione 8

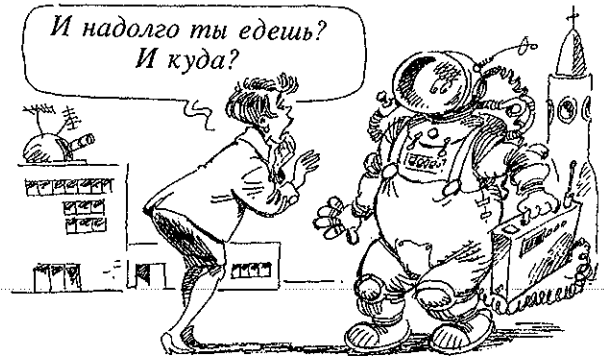
****

Quarantaquattresima lezione

Se avete l'intenzione di recarvi in Russia quest'inverno, allora questa lezione è per voi! Troverete dei buoni consigli e qualche verità sul "freddo siberiano".

Si può vivere

1 – Nicolaj, dopodomani parto per la Russia e vorrei da te qualche consiglio (vorrei ricevere presso di te piccolo consulto).



2 – Кака́я неожи́данная но́вость, хотя́ ты уже́ давно́ собира́лся пое́хать туда́. И что ты хоте́л знать? Чем могу́, тем помогу́. (2)
3 – Де́ло в том, что я е́ду не на оди́н день, а ра́ньше я быва́л в Росси́и, ма́ксимум па́ру неде́ль, да и то всё ле́том. (3)
4 – И надо́лго ты е́дешь? И куда́?
5 – Предста́вь себе́, на год и дово́льно далеко́ – в Сиби́рь! Конкре́тно, в Ирку́тск.
6 – И коне́чно же, ты бои́шься сиби́рских моро́зов? (4)

NOTE (segue)

(2) Il verbo **помо́чь** (aiutare) si coniuga come il verbo **мочь** (potere). **Помо́чь** è il perfettivo di **помога́ть**. Rivediamo insieme la coniugazione di **помо́чь** che, ricordatevelo, è seguito dal dativo.
я помогу́ тебе́: ti aiuterò
ты помо́жешь мне: mi aiuterai
он помо́жет ей: la aiuterà
мы помо́жем ему́: lo aiuteremo
вы помо́жете нам: ci aiuterete
они́ помо́гут им: li aiuteranno
• **Чем** e **тем** sono gli strumentali di **что** (cosa, che) e del pronome dimostrativo **то** (quello). **Помо́чь** si costruisce certo con il dativo (caso in cui va messa la persona che si aiuta), ma anche con lo strumentale. **Он помога́ет мне сове́том**: mi aiuta con un consiglio (mi dà un consiglio).

(3) Le espressioni **не на оди́н день** (non per un giorno) e **не на оди́н год** (non per un anno) sono molto usate e significano entrambe "per molto tempo".

2 – Ma che notizia inaspettata, benché già da molto tempo tu avessi l'intenzione di andarci. E cosa volevi sapere? Farò il possibile per aiutarti (con cosa posso con quello aiuterò).
3 – Il fatto è che (il fatto [è] in quello che) non vado per un giorno, e prima ero stato in Russia al massimo un paio di settimane, e per giunta sempre d'estate.
4 – Vai per molto? E dove?
5 – Figurati, per un anno e abbastanza lontano, in Siberia! Precisamente (concretamente) a Irkutsk.
6 — E di sicuro avrai paura del gelo siberiano (e certamente hai paura dei geli siberiani?).

NOTE (segue)

На оди́н день (per un giorno), **на одну́ неде́лю** (per una settimana). Osservate la costruzione che si usa per esprimere la durata: **на** + accusativo.
• Il verbo **быва́ть**, i cui significati sono "accadere, capitare", "stare", "trovarsi", "essere", si distingue da **быть**, poiché esprime un'azione che si ripete o che dura nel tempo. Direte per esempio **я был в Москве́ то́лько оди́н раз** (sono stato a Mosca soltanto una volta), ma tradurrete **я быва́л в Москве́**, a seconda del contesto, con "sono stato spesso a Mosca", oppure con "sono stato molto tempo a Mosca".
Всё ле́том: **всё** è qui sinonimo di **всегда́** (sempre).

(4) Il verbo pronominale **боя́ться** (aver paura, temere) si usa il più delle volte con il genitivo: **я бою́сь жары́** (ho paura del caldo); **она́ бои́тся ма́тери** (ha paura di sua madre); **он ничего́ не боится** (non ha paura di niente).

7 – Ещё бы! Там, говоря́т, пого́да не дай Бог! Что зимо́й, что ле́том. (5)

8 – Это ты напра́сно говори́шь. Ле́том там тепло́, да́же жа́рко. Осенью су́хо и прохла́дно. Весна́ коро́ткая, но прекра́сная.

9 – А зимо́й в январе́, в феврале́ хо́лодно. На у́лицу лу́чше не выходи́ть? (6)

10 – Да ска́зки всё э́то! И там живу́т лю́ди и непло́хо, ме́жду про́чим, живу́т. (7)

11 – Но моро́зы там под со́рок быва́ют. (8)

NOTE (segue)

(5) Vediamo ora alcune espressioni d'uso corrente. **Ещё бы** si potrebbe tradurre con "come potrebbe essere altrimenti!". Un po' lungo, certo, ma rende bene l'idea. **Ещё бы не боя́ться моро́зов**: come potrei non avere paura del freddo?!
Не дай Бог: Dio ci protegga, ce ne guardi; si usa nelle situazioni più diverse. Si può dire ad esempio: **сего́дня хо́лодно – не дай Бог!** (oggi fa un freddo, Dio ci protegga! Senso: fa un freddo cane). **У него́ хара́ктер – не дай Бог!** (ha un carattere, Dio ce ne guardi! Senso: ha un caratteraccio).
• **Что зимо́й, что ле́том**: che sia d'inverno o d'estate. È una vecchia costruzione rimasta in uso. **Мне всё равно́, когда́ отдыха́ть – что у́тром, что ве́чером**: per me fa lo stesso quando riposare (a me tutto è uguale quando riposarmi), che sia di mattina o di sera.

(6) Leggete ora i nomi dei mesi. Di ciascuno vi diamo il nominativo e il prepositivo.

Nominativo		Prepositivo	
янва́рь	gennaio	**в январе́**	in gennaio
февра́ль	febbraio	**в феврале́**	in febbraio
март	marzo	**в ма́рте**	in marzo
апре́ль	aprile	**в апре́ле**	in aprile

7 – Sfido io! Dicono che là il tempo... Dio ci protegga! Che sia d'inverno o d'estate.

8 – Parli a torto (questo tu a torto dici). In estate là fa bello, perfino caldo. In autunno è secco e fresco. La primavera è breve, ma magnifica.

9 – Ma d'inverno, in gennaio e febbraio, fa freddo. È meglio non uscire fuori?

10 – Sono tutte storie! (storie tutto questo!) Là vive della gente e, tra l'altro, non vive male (e non male, tra l'altro, vivono).

11 – Ma il freddo tocca anche i meno quaranta (ma i geli là verso quaranta càpitano).

NOTE (segue)

май	maggio	**в ма́е**	in maggio
ию́нь	giugno	**в ию́не**	in giugno
ию́ль	luglio	**в ию́ле**	in luglio
а́вгуст	agosto	**в а́вгусте**	in agosto
сентя́брь	settembre	**в сентябре́**	in settembre
октя́брь	ottobre	**в октябре́**	in ottobre
ноя́брь	novembre	**в ноябре́**	in novembre
дека́брь	dicembre	**в декабре́**	in dicembre

Сейча́с октя́брь; мы е́дем в Москву́ в ноябре́: siamo in ottobre (ora ottobre); andremo a Mosca in novembre.

(7) **Это всё ска́зки**: sono storie, chiacchiere. Nella nostra frase il **да** serve a rinforzarne il senso.

(8) Ritrovate qui il verbo быва́ть che, in questo caso, ha il significato di "capitare, aver luogo di tanto in tanto". Potete dire **и в октябре́ быва́ют тёплые дни** (anche in ottobre càpitano delle giornate calde); **по телеви́зору иногда́ быва́ют хоро́шие фи́льмы** (alla televisione càpitano – ci sono talvolta – dei bei film).

12 – Быва́ют, и под со́рок, но зимо́й там сухо́й во́здух, нет ве́тра. Возьми́ то́лько оде́жду потепле́е; осо́бенно о́бувь. А, гла́вное, не бо́йся. Там жить мо́жно! (9)

*****

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 На суббо́ту и на воскресе́нье я е́ду за́ город и не зна́ю, что взять, как оде́ться. – По ра́дио обеща́ли моро́з, но не бо́йся. Возьми́ оде́жду потепле́е. Я не ду́маю, что бу́дет хо́лодно. **2** Говоря́т, в Москве́ быва́ют ужа́сные моро́зы. – Да ска́зки всё э́то! Хо́лодно быва́ет в январе́, в феврале́ и в декабре́ прохла́дно, но жить мо́жно. **3** Кака́я пого́да тебе́ нра́вится? – Я люблю́, когда́ тепло́ и су́хо, а зима́ мне не нра́вится, осо́бенно в на́шем го́роде. **4** Когда́ ты лю́бишь отдыха́ть? – Отдыха́ть я люблю́ всегда́ и зимо́й, и ле́том, но лу́чше, коне́чно, отдыха́ть в ию́не и в а́вгусте.

Traduzione

1 (Per) sabato e domenica vado in campagna e non so cosa prendere, come vestirmi. – Alla radio hanno annunciato (promesso) gelo, ma non aver paura. Prendi dei vestiti un po' più pesanti (un po' più caldi). Non penso che farà freddo. **2** Dicono che a Mosca talvolta fa un freddo terribile (càpitano terribili freddi). – Sono tutte storie! (storie tutto questo!) Càpita che faccia freddo in gennaio e in febbraio e in dicembre fa fresco, ma si può vivere. **3** Che tempo ti piace? – Mi piace (amo) quando fa caldo ed è secco, ma l'inverno non mi piace, soprattutto nella nostra città. **4** Quando ti piace (ami) riposare? – Riposare mi piace (amo) sempre, sia d'inverno che d'estate, ma è meglio, certamente, riposarsi a giugno e ad agosto.

12 – Càpita (càpitano), anche intorno ai meno quaranta, ma là in inverno l'aria è secca, non c'è vento. Prendi soltanto dei vestiti un po' più pesanti (più caldi), soprattutto le scarpe. Ma, cosa più importante, non aver paura. Si può vivere là!

NOTE (segue)

(9) Parole come **потепле́е** (un po' più caldo), **похолоде́е** (un po' più freddo), **полу́чше** (un po' meglio) hanno in sé l'idea di comparazione (più) associata a quella d'indefinitezza (un po'). **Сего́дня похолодне́е, чем вчера́**: oggi fa un po' più caldo che ieri.
• L'espressione **жить мо́жно** (si può vivere) indica in certa misura il fatalismo del carattere russo, il fatto che, malgrado le circostanze difficili, si può lo stesso vivere (e a volte neanche troppo male!).

*****

Чуть-чуть бо́льше...

Leggete ora questa strofa tratta da una poesia di Eldar Rjazanov, autore di molti film, tra cui "Romanza crudele". Questa poesia è diventata una canzone molto nota in Russia.

Пе́сня о пого́де
У приро́ды нет плохо́й пого́ды,
Ка́ждая пого́да – благода́ть!
Дождь ли, снег – любо́е вре́мя го́да
На́до благода́рно принима́ть.
На́до благода́рно принима́ть.

Un po' di più ancora...

Canzone sul tempo
La natura non ha tempi cattivi,
ogni tempo è una benedizione!
Pioggia o neve, qualunque stagione
bisogna accogliere con riconoscenza.
Bisogna accogliere con riconoscenza.

E visto che parliamo di freddo, se andassimo a fare un giro in Siberia?

Per lunghi anni, Siberia è stato sinonimo di esilio e di freddo. Ciò nonostante, questa vasta regione, dura ma magnifica, attira ancora molti Russi. **И в Сиби́ри лю́ди живу́т**: si vive (la gente vive) anche in Siberia - continuano a dire!

Fu nel XVI secolo, dopo la vittoria sulle orde tataro-mongole, che Ivan il Terribile si lanciò con le sue milizie di Cosacchi alla conquista della Siberia . I Russi giunsero ai confini dell'Alaska. Ancora oggi la Siberia richiama una gioventù intrepida e intraprendente. Le ricchezze di questa immensa regione fanno supporre che "la Siberia accrescerà la forza della Russia", come già pensava Mikhail Lomonossov, poeta e studioso russo del XVIII secolo.

Annotazioni personali:

Восстанови́те текст

1 *Vorrei da te qualche consiglio (ricevere presso di te piccola consultazione). – Prego, farò il possibile per aiutarti (con cosa posso con quello aiuterò).*
Я . . . . . бы получи́ть . . . . . консульта́цию. – Пожа́луйста, . . . могу́, тем . . . . . .

2 *Parto per la Russia non per un giorno; prima c'ero stato, ma ci avevo vissuto al massimo una settimana e sempre in autunno. – E vai per molto tempo?*
Я . . . в Росси́ю не . . . . . , ра́ньше я . . . . . но жил . . . ма́ксимум . . . . . и всегда́ . . . . . – И . . . . . ты . . . . . ?

3 *Dicono che là il tempo... Dio ce ne guardi! – Sono tutte storie! (storie tutto questo!) Là la gente non vive male.*
Там, ... , пого́да не . . . . . ! – Да . . . . . всё э́то! Там лю́ди . . . . . .

4 *E in autunno capita che si geli (geli càpitano) a Mosca? – Talvolta càpita (geli càpitano), ma di solito in settembre e in ottobre a Mosca fa fresco ed è secco.*
А . . . . . моро́зы . . . . . в Москве́? – . . . . . моро́зы быва́ют, но обы́чно в . . . . . и в . . . . . в Москве́ . . . . . и . . . . .

5 *Prendi i vestiti un po' più pesanti (un po' più caldi), soprattutto le scarpe, fuori fa freddo. – Non aver paura, amico [mio], non temo il freddo!*
. . . . . оде́жду . . . . . , осо́бенно . . . . . , на у́лице . . . . . – Не . . . . . , друг, я не . . . . . моро́за!

Soluzioni
1 – хоте́л – у тебя́ ма́ленькую. – чем – помогу́ **2** – е́ду – на оди́н день – быва́л там – там – одну́ неде́лю – о́сенью – надо́лго – е́дешь? **3** – говоря́т – дай Бог! – ска́зки – живу́т непло́хо **4** – о́сенью – быва́ют – ? Иногда́ – сентябре́ – октябре́ – прохла́дно – су́хо **5** Возьми́ – потепле́е – о́бувь – хо́лодно. – бо́йся – бою́сь – !

Seconda ondata: lezione 9

Со́рок пя́тый уро́к

Соба́чий хо́лод (1)

1 – Наступи́л так называ́емый "соба́чий хо́лод". На у́лицах москвичи́ крича́т друг дру́гу: (2)
2 – Про́сто удиви́тельно, как хо́лодно!
3 – Что же здесь удиви́тельного? Бюро́ прогно́зов сообща́ет, что пришёл холо́дный во́здух с Ба́ренцева мо́ря. (3)

PRONUNCIA

3 **Что же здесь удиви́тельного?** (che c'è dunque di sorprendente?) Non dimenticate che in **удиви́тельного** la **г** va pronunciata "v": udivitil'nava.

NOTE

(1) L'aggettivo **соба́чий** (canino, da cane, da cani) deriva dalla parola **соба́ка** (cane) e si usa in espressioni come **соба́чья пого́да** (tempo da lupi, letteralmente "da cani"), **собачья жизнь** (vita da cani), **соба́чий хара́ктер** (carattere da cani). È un aggettivo di appartenenza. Notate il segno **ь** nei casi diversi dal nominativo e dall'accusativo maschili.

(2) Il verbo **наступи́ть** (arrivare, cominciare) si usa per esprimere la venuta di una stagione, un cambiamento in natura.
Наступи́л ве́чер: si è fatto sera; **наступи́ла весна́**: è arrivata la primavera; **наступи́ли прекра́сные дни**: sono arrivate le belle giornate.
• Il prepositivo plurale dei sostantivi è facile da ricordare. Nei tre generi termina in **-ах** per i nomi a desinenza dura e in **-ях** per i nomi a desinenza molle.
Al maschile:

города́: le città	**в города́х**: nelle città
столы́: i tavoli	**на стола́х**: sui tavoli
словари́: i dizionari	**в словаря́х**: nei dizionari

Al femminile:

у́лицы: le strade	**на у́лицах**: nelle strade
газе́ты: i giornali	**в газе́тах**: nei giornali

Quarantacinquesima lezione

Come avrete capito, l'inverno occupa larga parte nella vita dei Russi. Il tema dell'inverno ritorna spesso nelle loro conversazioni e nelle loro occupazioni. In questa lezione ci siamo ispirati a dei brani dell'opera di due scrittori russi d'inizio secolo, ancora oggi molto celebri per il loro humour: Ilja Ilf e Evgheni Petrov. I due romanzi che li hanno resi celebri sono Le dodici sedie *e* Il vitello d'oro.

Un freddo cane (Un freddo canino)

1 – È arrivato il cosiddetto "freddo cane". Nelle strade i Moscoviti gridano l'uno all'altro:
2 – È semplicemente sorprendente come fa freddo!
3 – Ma che c'è dunque di sorprendente? (cosa dunque qui di sorprendente?) Le previsioni del tempo dicono (l'ufficio delle previsioni comunica) che è arrivata un'aria fredda dal mare di Barents.

NOTE (segue)

тетра́ди: i quaderni	**в тетра́дях**: nei quaderni

Al neutro:

о́кна: le finestre	**в о́кнах**: alle finestre
зда́ния: gli edifici	**в зда́ниях**: negli edifici

Per quanto riguarda le parole di origine straniera, ricordatevi che sono invariabili! Solo il contesto può indicarci se sono al plurale: **кино́** (cinema), **в кино́** (nei cinema / al cinema); **в кафе́** (nei caffè / al caffè).

(3) Что же здесь удиви́тельного? Ma che c'è dunque di sorprendente? Ritroviamo la stessa costruzione con l'aggettivo al genitivo in **здесь нет ничего́ удиви́тельного**: (qui) non c'è niente di sorprendente.

4 – Вот спаси́бо, что объясни́ли, а я ду́мал, что к нам пришёл горя́чий арави́йский во́здух, и поэ́тому ста́ло хо́лодно.

5 – Вот вы смеётесь, а за́втра бу́дет ещё холодне́е. (4)

6 – Не мо́жет э́того быть.
– Уверя́ю вас, что обяза́тельно бу́дет.

7 – Изве́стно, что во вре́мя си́льных моро́зов лю́ди начина́ют беспричи́нно врать. Врут да́же са́мые че́стные и правди́вые лю́ди. Чем кре́пче моро́зы, тем кре́пче врут. (5)

8 – Наприме́р, челове́к прихо́дит в го́сти, до́лго раздева́ется, вхо́дит в ко́мнату и с удово́льствием объявля́ет: "Пятьдеся́т два по Реомю́ру." (6)

4 Vi ricordiamo che quando una parola composta è formata da un prefisso di ultima consonante e da un termine che inizia per **я, е, ё** o **ю**, questi due elementi sono separati dal segno duro **ъ**. **Вы объясни́ли** (avete spiegato): vy ab-isnili.
7 In **че́стные** (onesti), la **т** non si pronuncia: čjesnye.

NOTE (segue)

(4) **А за́втра бу́дет холодне́е**: e domani farà ancora più freddo; **холодне́е** è il comparativo dell'avverbio **хо́лодно**. **Утром бы́ло тепло́, а сейча́с ста́ло ещё тепле́е**: questa mattina faceva caldo, ma adesso fa ancora più caldo.

(5) L'aggettivo **си́льный** (forte, potente, possente) è spesso usato per parlare dei fenomeni atmosferici (vento, freddo, ecc.). Si parlerà così di **си́льный ве́тер** (un vento forte); **си́льный хо́лод** (un freddo rigido); **си́льный дождь** (una pioggia forte).
Чем кре́пче моро́зы, тем кре́пче врут: più è forte il gelo (più forti i geli), più (forte) mentono.

4 – Grazie per la spiegazione (grazie che avete spiegato), ma pensavo che da noi fosse arrivata un'aria calda d'Arabia e [che] per questo si è messo a fare freddo.

5 – Ecco voi scherzate (ridete), ma domani farà ancora più freddo.

6 – Non può (questo) essere.
– Ve lo assicuro (vi assicuro che obbligatoriamente sarà).

7 – È risaputo che durante il gran gelo la gente comincia a mentire senza ragione. Mentono anche le persone più oneste e più sincere. Più forte è il gelo (più forti i geli), più (forte) mentono.

8 – Per esempio, un uomo viene a trovare qualcuno, ci mette molto a svestirsi (si sveste alla lunga), entra nella stanza e con soddisfazione annuncia: [meno] cinquantadue gradi Réaumur (secondo Réaumur).

NOTE (segue)

La costruzione **чем** + comparativo, **тем** + comparativo equivale alla nostra costruzione "più..., più..." **Чем си́льнее ве́тер, тем холодне́е**: più forte è il vento, più fa freddo.
Кре́пче è il comparativo di **кре́пкий**: forte (**кре́пкая** al femminile, **кре́пкое** al neutro e **кре́пкие** al plurale). Torneremo molto presto sul comparativo.

(6) Il verbo **раздева́ться** (svestirsi) si coniuga come il suo contrario **одева́ться**: vestirsi; si veda in proposito la lezione 29, nota 7. Allo stesso modo **входи́ть** (entrare) si coniuga come **выходи́ть** (uscire); si veda la lezione 42, nota 2).

9 – Хозя́ин, коне́чно, хо́чет сказа́ть: "Что же ты в тако́й моро́з хо́дишь в го́сти? В тако́й моро́з на́до сиде́ть до́ма." (7)

(Продолже́ние сле́дует)

NOTE (segue)

(7) Il verbo **сиде́ть** (sedersi, stare seduto) ha talvolta degli usi particolari. S'impiega ad esempio per dire "non fare niente": **сиде́ть без де́ла** (alla lettera: stare seduto senza affare). **Сиде́ть без де́нег** (stare seduto senza denaro) significa "non avere soldi". E se volete dire semplicemente "stare a casa", userete questa espressione: **сиде́ть до́ма** (stare seduto a casa).
Vediamone la coniugazione:

я сижу́	**мы сиди́м**
ты сиди́шь	**вы сиди́те**
он / она́ сиди́т	**они́ сидя́т**

Come ve ne sarete certo accorti, si tratta di un verbo di secondo tipo (**ты сиди́шь**). Qualche esempio vi aiuterà a memorizzarlo: **сего́дня хо́лодно, и мы сиди́м до́ма** (oggi fa freddo e noi restiamo a casa); **он никогда́ не сиди́т без де́ла** (non resta mai senza far niente); **он не рабо́тает и сиди́т без де́нег** (non lavora e non ha soldi). Si può anche dire: **он год сиде́л в тюрьме́** (è restato un anno in prigione).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Я ра́ньше никогда́ не быва́л в Сиби́ри и ду́мал, что там всегда́ соба́чий хо́лод. Вот вы смеётесь, но э́то пра́вда. **2** Игорь, просни́сь, на у́лице пого́да про́сто чуде́сная. – Что ты звони́шь в таку́ю рань? Вчера́ бы́ло хо́лодно, а сего́дня ещё холодне́е. Я не пое́ду ката́ться на лы́жах. **3** Вчера́ прихо́дит в го́сти мой друг, раздева́ется, вхо́дит в ко́мнату и объявля́ет: "На у́лице сиби́рский моро́з, снег, но мы е́дем за́ город. Бюро́ прогно́зов обеща́ет, что ве́чером бу́дет тепле́е." **4** Ру́сские говоря́т: "В зи́мний хо́лод ка́ждый мо́лод".

9 – L'ospite, di certo, avrebbe voglia di dire (vuole dire): "Perché con (in) un tale gelo vieni a far visita? Con un gelo così bisogna starsene a casa (stare seduto a casa)".

Continua (La continuazione segue)

Traduzione

1 Prima non ero mai stato in Siberia e pensavo che là facesse sempre un freddo cane. Ecco voi scherzate (ridete), ma è vero. **2** Igor, svegliati, fuori il tempo è semplicemente meraviglioso. – Perché telefoni così di buon ora? (a tale ora mattutina?). Ieri faceva freddo, e oggi fa ancora più freddo. Non andrò a sciare. **3** Ieri il mio amico viene a trovarmi, si spoglia, entra nella stanza e annuncia: "Fuori fa un freddo siberiano, c'è la neve, ma noi andiamo in campagna. Le previsioni del tempo (l'ufficio delle previsioni) promette che questa sera farà più caldo". **4** I Russi dicono: "Nel freddo d'inverno tutti (ognuno) sono giovani".

Che le parole nuove non vi fermino! Le ritroverete regolarmente e vi saranno presto familiari.

Molte di queste parole vi sono note. Speriamo che più continueremo a lavorare insieme, più assimilerete parole ed espressioni nuove. È proprio l'obiettivo che perseguiamo, non è così?

Lasciamoci alle spalle il cuore dell'inverno per fare conoscenza con la Masljenitsa (**ма́сленица**: settimana grassa), l'ultima settimana di carnevale. Celebrata in febbraio, quando l'inverno comincia a cedere il posto alla primavera, la Masljenitsa (in origine una festa pagana) dura una settimana. Cade prima dell'inizio della grande quaresima, che si svolge nei quaranta giorni precedenti le feste di Pasqua.
Nella tradizione la Masljenitsa offre la possibilità di mangiare di grasso (Masljenitsa deriva da **ма́сло** = olio, burro, grasso), dunque di preparare dei *bliny* (crêpe) molto grandi, spessi e dorati, che simbolizzano il sole e la primavera tanto attesi. Ogni giorno di questa settimana ha un nome particolare; il mercoledì, per esempio, si chiama **ла́комка** (il / la goloso/-a). Alla domenica, ultimo giorno di carnevale, si brucia un enorme spaventapasseri che rappresenta l'inverno: la primavera è arrivata. La Masljenitsa è una delle feste preferite dai Russi.

Восстанови́те текст

1 *È arrivata l'estate. D'estate, nella nostra città, è secco e fa perfino caldo, ma in autunno fa fresco.*
. . . . . ле́то. Ле́том . . . . . го́роде . . . . и да́же . . . . . , а . . . . . прохла́дно.

2 *Non capisco perché con un tale gelo vai a far visita. Bisogna restare a casa.*
Я не . . . . . , почему́ ты в . . . . . моро́з . . . . . в . . . . . На́до . . . . . .

3 *Se scherzi, vuol dire che va tutto bene (se scherzi, allora, tutto in ordine).*
Раз ты . . . . . , ... , всё . . . . . .

4 *Fuori c'è molta gente, è semplicemente sorprendente.*
На . . . . . мно́го . . . . . , про́сто . . . . . .

Soluzioni
1 Наступи́ло – в на́шем – су́хо – жа́рко – о́сенью – **2** – понима́ю – тако́й – хо́дишь – го́сти – сиде́ть до́ма. **3** – шу́тишь, зна́чит – хорошо́ **4** – у́лицах – люде́й – удиви́тельно.

Seconda ondata: lezione 10

Со́рок шесто́й уро́к

Соба́чий хо́лод (продолже́ние)

1 – Но вме́сто э́того он неожи́данно говори́т: "Что вы, Па́вел Фёдорович, гора́здо холодне́е. Днём бы́ло пятьдеся́т четы́ре, а сейча́с, коне́чно, холодне́е." (1)

2 – В э́то вре́мя прихо́дит ещё оди́н гость. Из коридо́ра он ра́достно кричи́т: "Шестьдеся́т! Невозмо́жно дыша́ть, соверше́нно невозмо́жно!" (2)

PRONUNCIA

Una volta sola non basta per farsi il callo. Questa lezione vi permette di rivedere la pronuncia dei numeri.

1 **Пятьдеся́т четы́ре** (54): pit'disjat čityri.
2 **Шестьдеся́т** (60): shyst'disjat.

NOTE

(1) **Вме́сто э́того**: invece di questo. Il pronome **э́то** si declina come gli aggettivi maschili o neutri:

Nominativo	**Что э́то?** - che cos'è?
Genitivo	**Вме́сто э́того**: invece di questo.
Accusativo	**Я ви́жу э́то**: vedo questo, lo vedo.
Dativo	**Я рад э́тому**: sono contento di questo.
Strumentale	**Я дово́лен э́тим**: sono soddisfatto di questo.
Prepositivo	**Мы говори́м об э́том**: parliamo di questo.

• **Днём бы́ло пятьдеся́т четы́ре**: durante il giorno ha fatto [meno] cinquantaquattro. Sapete che il verbo essere di solito è omesso al presente; al passato e al futuro invece è obbligatorio esprimerlo.
Вчера́ бы́ло тепло́: ieri faceva caldo; **за́втра бу́дет тепле́е**: domani farà più caldo; **сейча́с хо́лодно**: ora fa freddo.

Quarantaseiesima lezione

Ecco la continuazione del brano, che dovreste capire senza grandi difficoltà. Fate attenzione all'uso delle particelle indefinite ***-то*** *e* ***-нибудь****.*

Un freddo cane (un freddo canino) (continuazione)

1 – Ma invece di questo, dice inaspettatamente: "Che dite, Pavel Fjodorovič, fa molto più freddo! Durante il giorno ha fatto [meno] cinquantaquattro e ora, di sicuro, farà più freddo" (durante il giorno, è stato [meno] cinquantaquattro, e ora, di sicuro, fa più freddo).

2 – In quel (questo) momento, arriva ancora un invitato. Dal corridoio grida con gioia: "[Meno] sessanta! Impossibile respirare, assolutamente impossibile!".

NOTE (segue)

(2) **В э́то вре́мя прихо́дит ещё оди́н гость**: in quel momento arriva ancora un invitato. Questa forma (espressione di tempo + verbo di moto imperfettivo) è tipica dei racconti, delle narrazioni. Si può anche trovare **тогда́** al posto di **в э́то вре́мя**.
Più che un invitato, **гость** è "una persona in visita", che non per forza è stata invitata. Questo spiega l'espressione **незва́нный гость**: un ospite indesiderato (alla lettera: un visitatore non chiamato, non invitato).
• Rivediamo insieme l'uso della preposizione **из** seguita dal genitivo (da). Indica l'origine, la provenienza: **из коридо́ра** (dal corridoio), **из ко́мнаты** (dalla stanza). **Он в ко́мнате**: è nella stanza; **он кричи́т из ко́мнаты**: grida dalla stanza.

3 – Все тро́е отли́чно зна́ют, что́ на у́лице не шестьдеся́т, а три́дцать три, и не по Реомю́ру, а по Це́льсию. (3)

4 – Что же, пусть врут на здоро́вье. Мо́жет быть, им от э́того де́лается тепле́е. (4)

5 – Расска́зывают ра́зные исто́рии о холода́х и, коне́чно, кто́-нибу́дь вспо́мнит о своём де́душке. (5)

6 – О де́душках всегда́ расска́зывают что́-нибу́дь интере́сное и геро́ическое.

3 **Три́дцать три** (33): tritsat' tri. In **три́дцать** la **д** non si pronuncia.

NOTE (segue)

(3) **Все тро́е**: tutti e tre. **Тро́е** è un numerale collettivo che può essere usato da solo, senza nome. Potete dunque dire indifferentemente **в ко́мнату вошли́** дво́е oppure **в ко́мнату вошли́ два челове́ка**: nella stanza sono entrate due persone.

(4) **Пусть врут**: mentano pure. **Пусть** è una particella che, in questo caso, marca l'incitamento. Può denotare anche permesso, augurio, comando; ne riparleremo. A seconda del contesto, è seguita dal presente, dal futuro semplice o dal futuro composto. **Пусть придёт!** (che venga!).
• Benché in genere si preoccupino poco della propria salute, i Russi adoperano la parola **здоро́вье** in molte situazioni. Se per esempio qualcuno starnuta, potete dire **на здоро́вье!**, che corrisponde al nostro "salute!". Se, per ringraziare una persona, dite **спаси́бо за обе́д** (grazie del pranzo), vi verrà certo risposto **на здоро́вье!**, che evidentemente non si può tradurre alla lettera, ma ha in sé l'idea di "che questo vi giovi!" oppure "buon pro vi faccia!".

3 – Tutti e tre sanno perfettamente che fuori non fa [meno] sessanta, ma [meno] trentatré [gradi], e non Réaumur, ma Celsius (e non secondo Réaumur, ma secondo Celsius).

4 – Che fare dunque, mentano pure e buon pro gli faccia (pure mentano per la salute). Forse, grazie a questo sentiranno più caldo (a loro da questo diventa più caldo).

5 – Raccontano diverse storie sul freddo (sui freddi) e, di sicuro, qualcuno si ricorderà del proprio nonno.

6 – Sui nonni si racconta sempre qualcosa d'interessante e di eroico (sempre raccontano qualcosa interessante ed eroico).

NOTE (segue)

• **Им от э́того де́лается тепле́е**: grazie a questo sentiranno più caldo. Avete certo riconosciuto il dativo di **они́**: **им**.
Де́латься (diventare, farsi) è la forma pronominale di **де́лать**. **От ва́ших слов мне де́лается весе́лее**: le vostre parole mi rendono più allegro (da vostre parole a me diventa più allegro).

(5) **Расска́зывают ра́зные исто́рии**: raccontano diverse storie. Sapete che, in assenza di soggetto, un verbo alla terza persona plurale serve a esprimere, come in italiano, l'impersonale e può essere reso in traduzione con il nostro "si". Ricordatevi di **говоря́т, что**: dicono / si dice che; **здесь говоря́т по-ру́сски**: qui si parla russo.
• La particella invariabile **-нибу́дь**, che abbiamo già incontrato, dà una sfumatura d'indefinitezza al pronome che accompagna, ma ha in sé anche l'idea di "poco importa chi o cosa". **Кто-нибу́дь** può essere dunque tradotto con "qualcuno" e con "chiunque". Lo stesso vale per **что-нибу́дь**: "qualcosa" oppure "qualunque cosa". **Возьми́те что-нибу́дь потепле́е**: prendete qualcosa di un po' più caldo.

7 – Все они́ бы́ли здоро́выми, си́льными и не боя́лись хо́лода. (6)

8 – Ита́к, моро́з, моро́з! Да́же тру́дно пове́рить, что есть где́-то счастли́вые тёплые края́, где, как сообща́ет бюро́ прогно́зов, всего́ лишь де́сять-пятна́дцать гра́дусов ни́же нуля́. (7)

8 **Пятна́дцать** (15): pitnatsat'; la д non si pronuncia.

NOTE (segue)

(6) **Все они́ бы́ли здоро́выми, си́льными**: godevano tutti di buona salute, erano forti (tutti loro erano sani, forti). Al passato e al futuro, l'aggettivo che funge da predicato nominale può essere al nominativo o allo strumentale; nella lingua colloquiale si usa di solito il nominativo, mentre nella lingua letteraria si preferisce lo strumentale. **Ма́льчик был си́льным**: il ragazzo era forte; **де́вочка была́ здоро́вой**: la bambina era in buona salute; **он бу́дет си́льным и она́ бу́дет у́мной**: lui sarà forte e lei sarà intelligente; **я ве́рю, что на́ши де́ти бу́дут краси́выми**: credo che i nostri figli saranno belli.
I giovani Russi tuttavia dimenticano spesso questa regola; non di rado infatti si sente usare il nominativo al posto dello strumentale. È evidentemente più semplice. Non stupitevi dunque se vi capiterà di cogliere questo errore; ma non lasciatevi tentare, usate lo strumentale!

7 – Godevano tutti di buona salute (tutti loro erano sani), erano forti e non temevano il freddo.

8 – Dunque, il gelo, il gelo! È perfino difficile credere che da qualche parte ci siano delle felici regioni calde, dove, come dicono le previsioni del tempo, ci sono appena dieci–quindici gradi sotto zero (dove, come comunica ufficio delle previsioni, in tutto appena dieci–quindici gradi sotto zero).

NOTE (segue)

(7) **Тру́дно пове́рить**: è difficile credere. **Пове́рить** è il perfettivo di **ве́рить**. Di solito si in questo tipo di frase usa il perfettivo, poiché si tratta di un momento specifico: è difficile credere che in questo preciso istante... **Тру́дно представи́ть, что где-то стра́шный моро́з**: è difficile credere (in questo momento) che da qualche parte faccia un gelo terribile.
• La particella invariabile **-то**, come **–нибу́дь**, denota indefinitezza, ma anche l'idea di "non si sa chi, non si sa cosa". **Кто-то тебе́ звони́л**: qualcuno ti ha telefonato, cioè "qualcuno ti ha telefonato, ma non so chi".
Всего́ лишь де́сять гра́дусов ни́же нуля́: ci sono (in tutto) appena dieci gradi sotto zero. **Лишь** ha lo stesso significato di **то́лько**, ma suona più letterario. Il modo più comune per dire "ci sono meno dieci gradi" è **де́сять гра́дусов моро́за / ми́нус де́сять**. Allo stesso modo, se volete dire che ci sono cinque gradi, userete questa espressione: **пять гра́дусов тепла́ oppure плюс пять**. "Zero gradi" si dice **ноль гра́дусов**.
Se tuttavia ascoltate le previsioni alla radio o alla televisione, sentirete forse dire **сего́дня на у́лице два́дцать пять гра́дусов вы́ше нуля́** (oggi fuori ci sono venticinque gradi sopra lo zero; letteralmente "più alto di zero". **Вы́ше** è il comparativo di **высо́кий**. E se ci sono venticinque gradi sotto zero: **два́дцать пять гра́дусов ни́же нуля́** (più basso di zero), essendo **ни́же** il comparativo di **ни́зкий**.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Что вы собира́етесь де́лать ве́чером? – Ещё не зна́ю. Я хоте́л пойти́ погуля́ть, но на у́лице стра́шный хо́лод. Про́сто невозмо́жно дыша́ть. **2** Тру́дно пове́рить, что где́-то есть тёплые края́, где всегда́ тепло́, и никогда́ не быва́ет сне́га. **3** Вы не зна́ете, кака́я за́втра бу́дет пого́да? – По телеви́зору сообща́ли, что за́втра бу́дет тепло́: шестна́дцать гра́дусов вы́ше нуля́. – Всего́ лишь шестна́дцать гра́дусов, а я ду́мал, что бу́дет тепле́е. **4** Приса́живайтесь, где вам удо́бно, и расскажи́те мне что-нибу́дь интере́сное.

*****

Чуть-чуть бо́льше...

Leggete ora questo ritornello: è di una canzone che tutti i Russi conoscono. Queste poche righe vi aiuteranno a ricordare la costruzione con пусть.

Пусть всегда́ бу́дет со́лнце!	Che sempre ci sia il sole!
Пусть всегда́ бу́дет не́бо!	Che sempre ci sia il cielo!
Пусть всегда́ бу́дет ма́ма!	Che sempre ci sia la mamma!
Пусть всегда́ бу́ду я!	Che sempre ci sia io!

Finiamo con un proverbio (osservate l'aggettivo allo strumentale): **не роди́сь краси́вой а роди́сь счастли́вой** (non nascere bello, ma nasci fortunato.

Mettiamo da parte il freddo del paese per occuparci dei costumi più calorosi dei suoi abitanti: i Russi passano a farsi visita senza avvertire prima. Non per nulla esistono delle espressioni come **забежа́ть за мину́тку** (passare, fare un salto per un minuto) o come **зайти́ за огоне́к** (passare all'improvviso, letteralmente: passare per il lumino). Qualche spiegazione: una volta, nelle case si metteva una candela alla finestra quando si era pronti a ricevere un conoscente o un amico che sarebbe passato di lì. La fiammella che brillava alla finestra era dunque una specie d'invito a trascorrere un momento con un amico.
Se siete invitati a prendere il tè a casa di un Russo, sappiate che troverete la tavola piena di piccole cose da sgranocchiare.
Molto spesso, se si tratta di una semplice visita per amicizia (e non di una festa di famiglia o di un compleanno), l'invitato porta qualcosa da bere. Questo si chiama: **приходи́ть со свои́м** (venire con del proprio, cioè portandosi dietro qualcosa da bere).

Traduzione

1 Che avete intenzione di fare questa sera? – Non lo so ancora. Volevo andare a fare una passeggiata, ma fuori fa un freddo terribile. È semplicemente impossibile respirare. **2** È difficile credere che da qualche parte ci siano delle regioni calde, dove si sta sempre bene e non c'è mai la neve. **3** Non sapete che tempo farà domani? – Alla televisione hanno detto (hanno comunicato) che domani farà caldo: sedici gradi sopra lo zero (più alto di zero). – (In tutto) appena sedici gradi! Ma io pensavo che avrebbe fatto più caldo. **4** Sedetevi un momento dove vi è comodo e raccontatemi qualcosa d'interessante.

*****

Восстанови́те текст

1 *Domani, penso, farà caldo. Alla radio hanno detto al contrario [che] farà molto più freddo.*
За́втра, я ду́маю, ... По ра́дио сказа́ли, ..., бу́дет ....

2 *Come vorrei andare nelle regioni calde, dove non fa mai freddo.*
Как я хочу́ ..... в ...., где ..... не хо́лодно.

3 *Racconta sempre delle storie interessanti, ma è difficile verificare se (che) dice la verità.*
Он всегда́ ..... интере́сные ..... но ..... прове́рить, что он ....

4 *Quando mi ricordo del nonno, mi si scalda il cuore (a me diventa più caldo). Sì, era un uomo bravo e buono.*
Когда́ я ..... о ....., мне .... Да, он был прекра́сный и ....

5 *Per me i figli [vengono] prima di tutto.*
Для .... де́ти ....

Soluzioni
1 – бу́дет тепло́ – наоборо́т – гора́здо холодне́е **2** – пое́хать – тёплые края́ – никогда́ – **3** – расска́зывает – исто́рии – тру́дно – говори́т пра́вду **4** – вспомина́ю – де́душке – де́лается тепле́е – до́брый челове́к **5** – меня́ – пре́жде всего́.

Seconda ondata: lezione 11

Со́рок седьмо́й уро́к

И не разду́мывайте!

1 – Послу́шай, Та́ня, я давно́ хоте́л спроси́ть тебя́, у вас есть соба́ка? (1)
2 – Коне́чно, да́же две – ма́ленькая бе́лая боло́нка и огро́мный пёс, пра́вда, я не зна́ю, како́й он поро́ды.
3 – Де́ло в том, что мой сын про́сит купи́ть ему́ соба́ку, но у нас никогда́ не́ было да́же ко́шки. (2)
4 – Го́споди! Не на́до разду́мывать. Коне́чно же, покупа́йте. Я счита́ю, для ма́льчика э́то про́сто необходи́мо. (3)

NOTE

(1) **Послу́шай** (senti un po'!) si usa tra conoscenti stretti. "Sentite / ascoltate" si dice **послу́шайте**.
• Si può ugualmente dire **я хоте́л спроси́ть тебя́** e **я хоте́л спроси́ть у тебя́** (volevo chiederti).

(2) Non avrete certo dimenticato che **не́ было** è il passato di **нет** e che dopo questa forma negativa si usa il genitivo. **У нас нет соба́ки**: non abbiamo cani; **у нас не́ было ко́шки**: non abbiamo avuto gatti.

(3) **Го́споди!** (mio Dio!) è più ricorrente di **Бо́же мой!**, che significa la stessa cosa.
• Sapete ormai che il russo ama anteporre al verbo dei prefissi (con cui si esprimono meglio le sfumature di un'azione). Il verbo **ду́мать** (pensare) è un esempio particolarmente significativo di questa tendenza della lingua!
La lezione di oggi vi propone **разду́мывать** (riflettere a lungo senza tuttavia arrivare a una decisione). Confrontate le due frasi seguenti: **я ду́маю, куда́ пойти́ ве́чером** (penso dove andare questa sera); **он сиде́л и до́лго разду́мывал, куда́ пойти́ ве́чером** (era seduto e pensò a lungo dove andare la sera).

Quarantasettesima lezione

Non state a pensarci su!

1 – Senti un po', Tanja, da tempo volevo chiederti se avete un cane (volevo chiederti, avete un cane?).
2 – Certamente, perfino due, un batuffolino bianco e un cagnone (enorme cane) che a dire il vero non so di che razza sia (veramente, non so quale lui di razza).
3 – Il fatto è che (l'affare in quello, che) mio figlio chiede di comprargli un cane, ma noi non abbiamo mai avuto neanche un gatto.
4 – Mio Dio! Non bisogna stare a pensarci su. Ma certo, comprate[glielo]. Ritengo che per un ragazzo sia proprio (semplicemente) indispensabile.

NOTE (segue)

• **Не на́до разду́мывать**: non bisogna stare a pensarci su. Dopo **не на́до** si usa l'aspetto imperfettivo del verbo, poiché si vuole esprimere semplicemente la negazione di un'azione, il fatto che non bisogna fare qualcosa.
Не на́до покупа́ть э́ту кни́гу: non bisogna comprare questo libro; **не на́до смотре́ть э́тот фильм**: non bisogna vedere questo film.
• **Коне́чно же, покупа́йте**: ma certo, comprate[glielo]. Avete riconosciuto la 2ª persona dell'imperativo di **покупа́ть** - comprare (imperfettivo). È richiesto l'imperfettivo poiché si tratta di un invito a compiere un'azione di cui si è già parlato, un'esortazione a passare all'atto. Leggete questi altri esempi: **вы хоти́те откры́ть окно́? Открыва́йте!** (volete aprire la finestra? Aprite[la]!); **ты хоте́л купи́ть соба́ку? Покупа́й!** (volevi comprare un cane? Compra[lo]!).
• **Я счита́ю, для ма́льчика...**: ritengo che per un ragazzo... Si sarebbe potuto anche dire **я счита́ю, что для ма́льчика...**; la presenza di **что** non è obbligatoria. Ricordatevi tra l'altro che la preposizione **для** è seguita dal genitivo. **Для ма́льчиков**: per i ragazzi; **для де́вочек**: per le ragazze.

5 – Но э́то ли́шние забо́ты. За соба́кой на́до уха́живать, наконе́ц, гуля́ть во́время. (4)

6 – Это же прекра́сно! По́мнишь, кака́я я была́ два го́да наза́д? Хму́рая, ве́чно уста́лая. А, тепе́рь... С семи́ до восьми́ я гуля́ю с мои́ми соба́ками в па́рке. Ве́чером с девяти́ до десяти́ –, то же са́мое, и чу́вствую себя́ прекра́сно. (5)

7 – Но моя́ жена́ так лю́бит поря́док, а соба́ка в до́ме?...

8 – А что соба́ка? Соба́ка, э́то ми́лое, до́брое живо́тное. Для ребёнка про́сто необходи́ма соба́ка, что́бы он был до́брым и хоро́шим челове́ком. (6)

NOTE (segue)

(4) **Забо́ты** sono le preoccupazioni, i problemi gravi o perlomeno seri. Per parlare dei piccoli grattacapi della vita quotidiana, si userà piuttosto **хло́поты**. La parola **пробле́ма** significa problema nel senso di "questione". **Экономи́ческие пробле́мы**: i problemi economici (le questioni economiche).

(5) **Два го́да наза́д**: due anni fa (rileggete la nota 2 della lezione 27). Approfittiamone per rivedere le espressioni di tempo.
Я был в Москве́ два го́да наза́д: sono stato a Mosca due anni fa (**наза́д** + accusativo); **чере́з три дня я е́ду в Москву́**: fra tre giorni vado a Mosca (**че́рез** + accusativo); **он жил в Ки́еве четы́ре го́да**: ha vissuto a Kiev per quattro anni (accusativo semplice per esprimere la durata).
In questi tre esempi tutti i numeri sono all'accusativo. Vediamo un po' cosa si potrebbe avere al genitivo. Se per esempio volete dire "faccio pranzo dall'una alle due", direte: **я обе́даю с ча́са до двух**. Le preposizioni **с** e **до** sono seguite entrambe dal genitivo.

5 – Ma sono preoccupazioni in più. Del cane bisogna prendersi cura, e alla fine portarlo a spasso quando è ora (e alla fine passeggiare in tempo).

6 – È proprio questo il bello! (che è magnifico) Ricordi com'ero due anni fa? Imbronciata, eternamente stanca. E adesso... Dalle sette alle otto passeggio con i miei cani nel parco. Di sera, dalle nove alle dieci, stessa cosa, e mi sento molto bene.

7 – Ma mia moglie ama talmente l'ordine, e un cane in casa...

8 – E un cane... cosa? Il cane è un animale gentile e buono. Per un bambino è proprio indispensabile [avere] un cane, affinché diventi una brava e buona persona.

NOTE (segue)

Allo stesso modo "dalle tre alle quattro" si dice **с трёх до четырёх**; "dalle cinque alle sei": **с пяти́ до шести́**.
• **Я гуля́ю с мои́ми соба́ками в па́рке**: passeggio con i miei cani nel parco. Avete qui riconosciuto il complemento di compagnia, espresso con la preposizione **с** + strumentale (in questo caso al plurale). **Я иду́ в кино́ с друзья́ми**: vado al cinema con gli amici.

(6) **Что́бы** è la congiunzione usata per introdurre le proposizioni che esprimono un fine, un desiderio, un divieto o un'eventualità. È preceduta da una virgola.
Я сижу́ до́ма, что́бы он меня́ заста́л: resto a casa, affinché mi possa trovare (mi trovi). Notate che il verbo della subordinata è al passato (**заста́л**).
..., что́бы он был хоро́шим челове́ком. Come nella lezione precedente (nota 6), l'aggettivo che funge da predicato nominale è allo strumentale poiché il verbo è al passato. **Она́ была́ хоро́шей подру́гой**: era una buona amica; **они́ бы́ли хоро́шими специали́стами**: erano dei buoni specialisti.

9 – Всё! Ты меня́ убеди́ла, за́втра мы е́дем за соба́кой, тем бо́лее, что сы́ну че́рез пять дней бу́дет де́сять лет. (7)

NOTE (segue)

(7) **Мы е́дем за соба́кой**: andiamo a cercare un cane. За + strumentale esprime l'idea di "alla ricerca di". Direte ad esempio: **я иду́ в магази́н за хле́бом** (vado nel negozio a comprare il pane). Notate che in russo c'è solo un verbo laddove in italiano ne compaiono due.
Мы пое́хали на ры́нок за фру́ктами: siamo andati al mercato a comprare della frutta.
Она́ пошла́ в магази́н за водо́й: è andata nel negozio a prendere l'acqua.
Ricordatevi dell'espressione **я зае́ду за тобо́й**: passerò a prenderti (lezione 43).
• Tenete a mente l'espressione **тем бо́лее, что...** (tanto più che...).

*****

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 У вас есть соба́ка? – Коне́чно, и не одна́, а две. Пра́вда, я бо́льше люблю́ ко́шек, но что де́лать, жена́ и де́ти про́сто не мо́гут жить без соба́ки. **2** Я понима́ю, за соба́кой на́до уха́живать, гуля́ть во́время, да́же когда́ на у́лице жа́рко и́ли хо́лодно, а никогда́ вре́мени. – Но что де́лать? Сы́ну бу́дет оди́ннадцать лет, и он хо́чет то́лько оди́н пода́рок: соба́ку. – И прекра́сно! Не разду́мывайте, покупа́йте. **3** Вы меня́ убеди́ли, за́втра мы е́дем в зоомагази́н и покупа́ем соба́чку и́ли ко́шку.

9 – È tutto. Mi hai convinto. Domani andiamo a cercare un cane, tanto più che [mio] figlio tra cinque giorni farà dieci anni (a [mio] figlio sarà dieci anni).

Traduzione
1 Avete un cane? – Certo, e non uno solo, ma due. A dire il vero preferisco i gatti (veramente, io di più amo gatti), ma cosa volete (cosa fare), mia moglie e i miei figli non possono proprio vivere senza cane. **2** Capisco. Del cane bisogna prendersi cura, portarlo a spasso quando è ora (passeggiare in tempo), anche quando fuori fa caldo o fa freddo, e [poi] non sempre si ha tempo. – Ma che fare? Mio figlio farà undici anni e non vuole che un regalo (vuole soltanto un regalo): un cane. – Magnifico! Non state a pensarci su, comprate[glielo]. **3** Mi avete convinto, domani andiamo al negozio di animali e compriamo un cagnolino o un gatto.

Восстанови́те текст

1 *Tra una settimana mio figlio farà dodici anni. Penso di regalargli un cane.*
. . . . . сы́ну . . . . . двена́дцать . . . .
. . . . . ему́ соба́ку.

2 *Non bisogna stare a pensarci su. Per lui è proprio indispensabile.*
Не . . . . . Для . . . э́то про́сто . . . . . .

3 *Non mi hai convinto. – Tutte le mattine vado a spasso con il cane e mi sento molto bene.*
Ты . . . . не . . . . . – . . . . . я гуля́ю с . . . . . и . . . . . прекра́сно.

****

Со́рок восьмо́й уро́к

Людое́д и принце́сса и́ли всё наоборо́т

1 Вот как э́то бы́ло: (1)
Принце́сса была́
Прекра́сная,
Пого́да была́
Ужа́сная. (2)

NOTE

(1) L'espressione **как э́то бы́ло?** (com'è andata? com'è successo?) equivale **а как э́то произошло́?** Se volete raccontare a un amico cosa è successo, iniziate il discorso con **вот, как э́то бы́ло**.

(2) **Пого́да была́ ужа́сная**: il tempo era orribile. Ci eravamo raccomandati di esprimere il predicato nominale allo strumentale quando il verbo è al passato. Questo esempio

4 *Non ho mai avuto un gatto. – È un vero peccato, è un animale molto gentile.*
У меня́ . . . . . не . . . . ко́шки. – . . . . . ,
э́то о́чень . . . . . .

5 *Perché sei così imbronciato? – Sono semplicemente stanco, ho lavorato dalle nove del mattino alle dieci di sera.*
Почему́ ты . . . . . ? – Я про́сто . . . . . ,
рабо́тал с . . . . . до десяти́ . . . . . .

Soluzioni
1 Че́рез неде́лю – бу́дет – лет . Ду́маю подари́ть – **2** – на́до разду́мывать – него́ – необходи́мо **3** – меня́ – убеди́л. По утра́м – соба́кой – чу́вствую себя́ – **4** – никогда́ – бы́ло –. Очень жаль – ми́лое живо́тное **5** – тако́й хму́рый? – уста́л – девяти́ утра́ – ве́чера.

Seconda ondata: lezione 12

****

Quarantottesima lezione

Questa lezione non presenta molte difficoltà particolari. La storia che segue (e il suo contrario) vi propone delle frasi semplici, con cui vi potrete riposare dalla fatica delle ultime lezioni! Fate tuttavia attenzione agli aggettivi e ai verbi di moto.

L'orco e la principessa o tutto il contrario

1 Ecco come andò (come questo fu):
la principessa era
molto bella,
il tempo era
orribile.

NOTE (segue)

dimostra che la regola non è sistematicamente applicata! Noi insistiamo lo stesso: è meglio dire **пого́да была́ ужа́сной**.

2 Днём
Во второ́м часу́
Заблуди́лась принце́сса
В лесу́. (3)

3 Смо́трит: поля́нка
Прекра́сная,
На поля́нке – земля́нка
Ужа́сная.

4 А в земля́нке – людое́д (4)
– Заходи́-ка (5)
На обе́д!

NOTE (segue)

(3) Già sapete come si dice "arriverò alle due": **я прие́ду в два часа́**; "arriverò verso le due": **я прие́ду часа́ в два**. Scoprite qui l'espressione **во второ́м часу́**, cioè "all'inizio della seconda ora", di solito prima dell'una e mezza. **Когда́ э́то бы́ло?** (quando è successo?)

12.10 **в пе́рвом часу́**: nella 1ª ora (dopo mezzogiorno)
13.15 **во второ́м часу́**: nella 2ª ora (dopo l'una)
14.20 **в тре́тьем часу́**: nella 3ª ora (dopo le due, alle due passate)
15.25 **в четвёртом часу́**: nella 4ª ora (dopo le tre, alle tre passate)

Он придёт ро́вно в шесть, а она́ че́рез мину́т пятна́дцать, то есть в седьмо́м часу́: lui arriverà alle sei in punto e lei quindici minuti dopo, cioè dopo le sei.

• **Заблуди́лась принце́сса**: la principessa si perse. Il verbo **заблуди́ться** (perdersi, smarrirsi) è sinonimo di **потеря́ться** (perdersi). Solo che **потеря́ться** si usa di preferenza per i bambini, gli animali e le cose, mentre **заблуди́ться** per gli adulti, le persone consapevoli delle proprie azioni e di ciò che accade loro.

Ма́льчик потеря́лся в магази́не: il ragazzino si è perso nel negozio.

2 Di giorno
all'una passata (nella seconda ora)
la principessa si perse
nel bosco.

3 Si guarda intorno (lei guarda): la radura
è magnifica,
nella radura, una capanna
orribile.

4 E nella capanna, un orco:
– Entra dunque
per il pranzo!

NOTE (segue)

Naturalmente si può anche trovare: **де́ти заблуди́лись в лесу́** (i bambini si sono persi nel bosco). **Потеря́лся мой слова́рь. Ты не зна́ешь, где он?** (ho smarrito il mio dizionario – lett. "il mio dizionario si è smarrito" –. Tu non sai dov'è?).

• **В лесу́**: nel bosco. Il prepositivo in **-у** è un'eccezione! Riguarda soprattutto le parole di una sola sillaba: **лес, в лесу́** (nel bosco); **сад, в саду́** (nel giardino); **снег, в снегу́ oppure на снегу́** (nella neve); **мы игра́ем в саду́ на снегу́**: giochiamo in giardino nella neve.

(4) **Людое́д**: orco. Questa parola composta è formata da **лю́ди** (gente, persone) e **есть** (mangiare).

(5) Il verbo di moto **заходи́ть** (entrare passando) può anche essere sinonimo di **входи́ть** (entrare) e di **приходи́ть** (arrivare, venire). Leggete i due esempi seguenti. **Как хорошо́, что вы пришли́! Заходи́те, пожалуйста!** (che bello che siate venuti! Entrate, prego!). **Заходи́те к нам на чай, когда́ бу́дет у вас вре́мя** (passate a prendere il tè da noi, quando avrete tempo).

• La particella **ка** (dunque) si usa con l'imperativo per insistere sul comando. Si tratta di uno stile informale (da usare con prudenza!). **Заходи́-ка**: entra dunque!

5 Он хвата́ет нож,
Де́ло я́сное. **(6)**

6 Вдруг уви́дел, кака́я... **(7)**
Прекра́сная!

7 Людое́ду сра́зу ста́ло
Ху́до. **(8)**

8 "Уходи́, говори́т, – **(9)**
Отсю́да.

9 Аппети́т, – говори́т, –
Ужа́сный.

10 Сли́шком вид, – говори́т, –
Прекра́сный."

NOTE (segue)

(6) **Де́ло я́сное**: la faccenda è chiara. Si usa al posto di **всё я́сно**, ma ha in più una sfumatura ironica. **Он лю́бит её, де́ло я́сное**: lui la ama, è evidente (la faccenda è chiara).

(7) **Вдруг уви́дел, кака́я прекра́сная!** (d'un tratto vide com'era bella). Dopo **вдруг** usate un verbo al perfettivo, trattandosi del momento preciso in cui si svolge l'azione. **Я всегда́ ви́дел, како́й он до́брый молодо́й челове́к**: ho sempre visto che era un bravo giovanotto; **он вдруг уви́дел, кака́я чуде́сная де́вушка**: d'un tratto vide che magnifica ragazza era.

5 Afferra un coltello,
la faccenda è chiara.

6 D'un tratto vide com'era...
bella (magnifica)!

7 L'orco di colpo si sentì
male.

8 "Vattene di qui – disse – (vattene, dice, di qui).

9 Il [mio] appetito (– dice –) è terribile.

10 Tu sei troppo bella (troppo l'aspetto, dice, magnifico)".

NOTE (segue)

(8) **Ху́до** (male) è sinonimo di **пло́хо**, ma più espressivo. **Мне ху́до: у меня́ ужа́сно боли́т голова́** (sto male: ho un mal di testa terribile).
È interessante notare che l'aggettivo **худо́й** significa "magro".
• Abbiamo già parlato (lezione 31, nota 9 e lezione di ripasso 35) del verbo **стать**, che indica un mutamento di stato. **От жары́ ей ста́ло ху́до**: a causa del caldo si sentì male.

(9) Approfittate di questa lezione per assimilare bene l'imperativo dei verbi di moto. **Уходи́ть** (andarsene, partire): **уходи́!** (vattene!), **уходи́те!** (andatevene!); **заходи́ть** (entrare): **заходи́!** (entra!), **заходи́те!** (entrate!).
L'imperativo perfettivo è più perentorio: è più prossimo al comando che all'incitamento.

Уйти́	**Зайти́**
уйди́!	**зайди́!**
уйди́те!	**зайди́те!**

11 И пошла́ потихо́ньку
Принце́сса,
Пря́мо к за́мку вы́шла из ле́са. **(10)**

12 Вот кака́я леге́нда ужа́сная!
Вот кака́я принце́сса прекра́сная!

13 А мо́жет быть, бы́ло всё наоборо́т???

NOTE (segue)

(10) **И пошла́ потихо́ньку принце́сса**: e se ne andò pian piano. **По + идти́** può indicare, come in questo caso, l'inizio di un'azione. **Он встал и пошёл домо́й**: si alzò e se ne andò a casa. Il più delle volte tuttavia ha lo stesso significato del verbo **уйти́** (andare, andarsene, partire): **его́ нет до́ма. Он пошёл в кино́** (non è a casa. Se n'è andato al cinema).
Il prefisso verbale **вы-** indica invece un movimento da uno spazio chiuso verso uno spazio aperto: **он вы́шел из до́ма и пошёл на рабо́ту** (uscì di casa e andò al lavoro); **мы шли по у́зкой у́лице и вдруг вы́шли на большу́ю пло́щадь** (caminammo in una strada stretta e d'un tratto sbucammo su una grande piazza).

11 E se ne andò pian piano,
la principessa,
uscì dal bosco e andò dritto al castello (dritto al castello uscì dal bosco).

12 Che leggenda orribile!
Che principessa bellissima!

13 Ma forse era tutto il contrario???

Il contrario, lo scoprirete alla fine della lezione.

E se parlassimo un po' di racconti? In Russia i racconti occupano un posto importante nell'educazione dei bambini, qualunque sia la loro estrazione sociale. Ascoltando i racconti che gli leggeva Arina, la sua "njanja" (**ня́ня**: balia), Pushkin ha imparato il russo. Il principale protagonista dei racconti russi è "Ivanushka l'idiota" (**Ива́нушка-дурачо́к**), deriso da tutti. Ciò malgrado, finisce sempre con lo sposare la principessa.
Nei racconti le donne sono sempre belle e intelligenti, tranne "Baba-Jaga" (**Ба́ба-Яга**), una strega che adora mangiare i bambini, senza tuttavia mai riuscirci. Del resto il personaggio dell'orco s'incontra raramente nelle storie. In Russia i libri di racconti russi e stranieri hanno sempre avuto, e hanno ancora, molto successo.

Упражне́ния

Come promesso, ecco ***Всё наоборо́т*** *(tutto il contrario), annunciato alla fine del testo; dovreste capirlo senza difficoltà.*

Всё наоборо́т

Принце́сса была́
Ужа́сная!
Пого́да была́
Прекра́сная!
Днём во второ́м часу́
Заблуди́лась принце́сса
В лесу́!
Смо́трит: поля́нка
Ужа́сная.
На поля́нке – земля́нка
Прекра́сная.
А в земля́нке – людое́д.
Заходи́-ка
На обе́д!
Он хвата́ет нож,
Де́ло я́сное.
Вдруг уви́дел, кака́я...
Ужа́сная!
Людое́ду сра́зу ста́ло
Ху́до!
– Уходи́, – говори́т, –
Отсю́да!
Аппети́т, – говори́т, –
Прекра́сный.
Сли́шком вид, – говори́т, –
Ужа́сный!
И пошла́ потихо́ньку
Принце́сса,
Пря́мо к за́мку вы́шла из ле́са.
Вот кака́я леге́нда прекра́сная!
Вот кака́я принце́сса ужа́сная!

Tutto il contrario

La principessa era
orribile!
Il tempo era
molto bello!
Di giorno, all'una passata
la principessa si perse
nel bosco!
Si guarda intorno (lei guarda): la radura
è orribile.
Nella radura, una capanna
magnifica.
E nella capanna, un orco.
– Entra dunque
per il pranzo!
Afferra un coltello,
la faccenda è chiara.
D'un tratto vide come'era...
orribile!
L'orco di colpo si sentì
male!
– Vattene di qui – disse (vattene – dice – di qui).
Il mio appetito (dice)
è eccellente.
[Ma] tu sei troppo
orribile (dice).
E se ne andò pian piano
la principessa;
Uscì dal bosco e andò dritto al castello.
Che bellissima leggenda!
Che principessa orribile!

Восстанови́те текст

1 *Questa estate sono stata in Siberia. – Raccontami, per favore, com'è andata.*
. . . . . я . . . . в . . . . . – . . . . . мне, пожа́луйста, . . . э́то . . . . .

2 *Passa da me questa sera. Va bene, verrò. Ma quando? – Dopo le cinque.*
. . . . ве́чером. Хорошо́, ... А когда́? – В . . . . . .

3 *Che cosa è accaduto? Perché siete in ritardo? – Figuratevi! Questa mattina siamo andati a passeggio e ci siamo persi.*
Что . . . . . ? Почему́ вы . . . . . ?
– . . . . . ! У́тром мы гуля́ли и . . . . . .

4 *Avete un magnifico aspetto! – Mi sono riposata al mare.*
У . . . . . вид! – Я . . . . . на . . . . .

5 *Incomincia a far freddo, metti una giacca pesante (calda). – Grazie, [ma] ho caldo.*
. . . . хо́лодно, ... тёплую . . . . . – Спаси́бо, ...

Soluzioni
1 Ле́том – была́ – Сиби́ри. – Расскажи́ – как – бы́ло **2** Заходи́ ко мне – приду́ – шесто́м часу́ **3** – случи́лось – опозда́ли? Предста́вьте себе́ – заблуди́лись **4** – вас прекра́сный – отдыха́ла – мо́ре **5** Ста́ло – наде́нь – ку́ртку – мне тепло́.

Seconda ondata: lezione 13

Со́рок девя́тй уро́к
Quarantanovesima lezione

RIPASSO E NOTE

Approfittate dei ripassi per fare il punto sulle difficoltà incontrate nelle lezioni precedenti. Vi renderete conto che si risolveranno via via da sole: è la particolarità dell'assimilazione intuitiva.

1 I verbi
Le sei lezioni precedenti vi hanno offerto l'opportunità di rivedere l'imperativo.
раздева́ться (spogliarsi): **раздева́йся!** (spogliati!), **раздева́йтесь!** (spogliatevi!);
одева́ться (vestirsi): **одева́йся!** (vestiti!), **одева́йтесь!** (vestitevi!).

L'imperativo imperfettivo e quello perfettivo hanno significati diversi. Facciamo un esempio con il verbo "prendere": **брать / взять.** Quando dite all'imperfettivo **бери́** o **бери́те**, esprimete un invito, un incitamento a fare qualcosa. Se invece dite **возьми́** o **возьми́те**, esprimete piuttosto un ordine, una disposizione.
Бери́, бери́, не бо́йся! (su prendi – letteralmente: prendi, prendi – non temere!); **возьми́ э́ту кни́гу, э́то мой пода́рок** (prendi questo libro, è il mio regalo);
Rivediamo le due coniugazioni.

Imperfettivo	**Perfettivo**
я беру́	я возьму́
ты берёшь	ты возьмёшь
он / она́ берёт	он / она́ возьмёт
мы берём	мы возьмём
вы берёте	вы возьмёте
они́ беру́т	они́ возьму́т

Passato

я, ты, он брал	я, ты, он взял
я, ты, она́ брала́	я, ты, она́ взяла́
они́ бра́ли	они́ взя́ли

Ancora qualche esempio d'imperativo perfettivo:
просну́ться (svegliarsi): **просни́сь, просни́тесь**;
послу́шать (ascoltare): **послу́шай, послу́шайте**;
рассказа́ть (raccontare): **расскажи́, расскажи́те**.

2 Gli aggettivi
Come avete più volte notato nel corso delle ultime sei lezioni, quando l'aggettivo funge da predicato nominale in una frase al passato, il nominativo e lo strumentale si fanno concorrenza: **де́вушка была́ краси́вой** (la ragazza era bella); **де́душки бы́ли интере́сными** (i nonni erano interessanti).
Nella lingua colloquiale i Russi tendono a usare di più il nominativo, tuttavia lo strumentale è più corretto.

3 Gli avverbi
Molti avverbi di modo terminano in **-o** e perlopiù hanno il comparativo in **-ее**. Fate attenzione a non confonderli con gli aggettivi corrispondenti. Al contrario dell'aggettivo, che qualifica sempre un nome cui si accorda in genere, numero e il più delle volte anche nel caso, l'avverbio è infatti invariabile.

Хо́лодно: fa freddo	**холодне́е:** fa più freddo
Прохла́дно: fa fresco	**прохладне́е:** fa più fresco
Тепло́: fa caldo	**теплée:** fa più caldo
Кре́пко: è forte	**кре́пче:** è più forte

Notate che **кре́пко** subisce un'alterazione della radice e ha il comparativo in **-е**. I due termini di paragone sono legati dalla congiunzione **чем** (che), sempre preceduta da una virgola. **Сего́дня теплée, чем вчера́, а за́втра бу́дет немно́го холодне́е:** oggi fa più caldo di ieri, ma domani farà un po' più freddo.

4 Il prepositivo in -у
Certi nomi hanno il prepositivo in **-у**. Si dice per esempio: **в углу́**, nell'angolo (nominativo: **у́гол**; notate la caduta della **о**); **в шкафу́**, nell'armadio (nominativo: **шкаф**); **на берегу́**, in riva, sulla riva (nominativo: **бе́рег**). Nel caso di **у́гол** si può usare anche la preposizione **на**. Il significato allora non è più esattamente lo stesso. Confrontate: **шкаф в углу́** (l'armadio è nell'angolo);

кафе́ нахо́дится на углу́ до́ма (il caffè si trova all'angolo della casa).

5 L'ora
Sapete ormai indicare l'ora precisa: **он прие́дет в пять часо́в** (arriverà alle cinque); e l'ora approssimativa: **мы прие́дем часо́в в шесть** (arriveremo verso le sei).
Se volete invece dire "arriverà dopo le sei": **он прие́дет в седьмо́м часу́**, cioè "nella settima ora". Questa frase risponde alla domanda: **когда́ (в кото́ром часу́) он прие́дет?** - quando (a che ora) arriverà? Alla domanda **кото́рый час?** (che ora è?), potete rispondere: **сейча́с шесто́й час** (adesso sono le cinque passate). Allo stesso modo si dice: **пя́тый час** (sono le quattro passate); **седьмо́й час** (sono le sei passate); **восьмо́й час** (sono le sette passate).
Non si parlerà invece della tredicesima o della quattordicesima ora. Direte dunque **он пришёл домо́й во второ́м часу́ (дня / но́чи)**: è arrivato a casa all'una passata (del pomeriggio / del mattino).

6 Gli aggettivi numerali ordinali
Gli aggettivi numerali ordinali **пе́рвый, второ́й...** (primo, secondo...) si declinano come gli altri aggettivi.

Ricordatevi il genitivo dei numerali cardinali:

с ча́са до двух: da una a due
с двух до трёх: da due a tre
с трёх до четы́рёх: da tre a quattro
с пяти́ до шести́: da cinque a sei
с девяти́ до десяти́: da nove a dieci

7 Declinazione dei numerali cardinali
0: **нуль, ноль**, segue la declinazione dei nomi maschili (accento sulla finale).
1: **оди́н, одна́, одно́, одни́** come **э́тот, э́та, э́то, э́ти**.
2: **два, две**.
3: **три**.
4: **четы́ре**.

Vediamo la loro declinazione.

Nominativo	**два, две**	**три**	**четы́ре**
Genitivo	**двух**	**трёх**	**четырёх**
Dativo	**двум**	**трём**	**четырём**
Strumentale	**двумя́**	**тремя́**	**четырьмя́**
Prepositivo	**двух**	**трёх**	**четырёх**

5: **пять**
10: **де́сять**
11: **оди́ннадцать**
19: **девятна́дцать**
si declinano come i femminili in **-ь** (accento sulla finale).

40: **со́рок**
90: **девяно́сто**
100: **сто**
hanno la desinenza in **-а** nei seguenti casi: genitivo, dativo, strumentale e prepositivo.

Nominativo Accusativo	**девяно́сто**	**сто**	**со́рок**
Genitivo Dativo Strumentale Prepositivo	**девяно́ста**	**ста**	**со́рока**

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
1 Говоря́т, в мо́лодости она́ была́ прекра́сной. – Она́ и сейча́с краси́вая. **2** Заходи́те ко мне, когда́ у вас бу́дет вре́мя. – Зайду́ обяза́тельно. Но я не о́чень хорошо́ себя́ чу́вствую. На у́лице соба́чий хо́лод. **3** Како́й чуде́сный костю́м! Я хочу́ купи́ть его́. – Покупа́йте! Не раздумывайте. Он вам идёт. **4** Дорога́я, просни́сь. Ты не забы́ла, что мы е́дем ката́ться на лы́жах? – Нет, нет. Я уже́ почти́ вста́ла. Че́рез полчаса́ я бу́ду гото́ва. **5** Ско́ро моему́ сы́ну бу́дет де́сять лет. Что ему́ подари́ть? – Купи́те соба́ку, что́бы он стал до́брым челове́ком.

*****

Traduzione
1 Dicono che quando era giovane (nella giovinezza) fosse molto bella. – È ancora molto bella (e ora molto bella). **2** Passate da me, quando avrete tempo. – Passerò senz'altro. Ma non mi sento molto bene. Fuori fa un freddo cane. **3** Che vestito meraviglioso! Voglio comprarlo. – Compràte[lo]! Non state a pensarci su! Vi va [bene]. **4** Cara, svegliati. Non [lo] hai dimenticato, che andiamo a sciare? – No, no. Sono già quasi alzata. In mezz'ora sarò pronta. **5** Presto mio figlio farà dieci anni. Cosa potrei regalargli? (cosa a lui regalare?) – Comprate un cane, affinché diventi una brava persona.

Восстанови́те текст

1 *Sei tu, Vadim? Mi fa molto piacere sentirti, ma perché telefoni così di buon'ora?*
Это ты, Вади́м? . . . о́чень . . . . . , но что ты . . . . . в . . . . . ?

2 *Passo a prenderti e andiamo a fare una passeggiata. Il tempo è semplicemente meraviglioso.*
Я . . . . . и мы . . . . . гуля́ть. . . . . про́сто . . . . . .

3 *Si dice che a Mosca faccia sempre freddo.*
. . . . . , в Москве́ всегда́ . . . . . .

4 *Non bisogna esitare (pensarci su), vieni a pranzo da noi domani. – Grazie! Pensavo di restare a casa, ma verrò da voi volentieri.*
Не на́до . . . . . , заходи́. нам . . . . . за́втра.
– Спаси́бо ! Я ду́мал . . . . . , но к вам . . . . . .

Soluzioni
1 – мне – прия́тно – звони́шь – таку́ю рань **2** – зае́ду за тобо́й – пойдём –. Пого́да – чуде́сная **3** Говоря́т – хо́лодно **4** – раздумыва́ть – к – на обе́д – сиде́ть до́ма – приду́ с удово́льствием.

E per finire, ecco questa storiella: **голубогла́зая** (dagli occhi azzurri)

Сестра́

– Алло! Здра́вствуйте, э́то говори́т Ви́ктор. Оля до́ма?
– Нет, её нет до́ма. С ва́ми говори́т её краси́вая, высо́кая и голубогла́зая сестра́.

Traduzione.
– Pronto! Buongiorno, è Victor che parla. Olja è in casa?
– No, non è in casa. È sua sorella che vi parla, bella, alta e con gli occhi azzurri (con voi parla sua bella, alta e dagli occhi azzurri sorella).

Rivedete, per quante volte sarà necessario, le ultime sei lezioni che, ve lo annunciamo, vi hanno fatto superare una tappa importante nel vostro apprendimento del russo. Rifate gli esercizi, rileggete le lezioni a voce alta. Poco a poco vi accorgerete che le cose vanno a posto, che le vostre conoscenze diventano meno incerte e sempre più precise.

Seconda ondata: lezione 14

Пятидеся́тый уро́к

Добро́ пожа́ловать! (1)

1 – Добро́ пожа́ловать в Москву́, господи́н Смит, наконе́ц вы прилете́ли. Как долете́ли? (2)
2 – Спаси́бо, всё в поря́дке. Пра́вда, бы́ли ма́ленькие приключе́ния. Пого́да в Ло́ндоне была́ нелётная, и мы вы́летели с опозда́нием. (3)
3 – Но вы опозда́ли всего́ на час. (4)

NOTE

(1) **Добро́ пожа́ловать!** (benvenuto!). Questa espressione si usa anche quando si riceve degli invitati a casa. **Добро́ пожа́ловать, го́сти дороги́е!** (benvenuti, cari invitati!).

(2) Il verbo di moto **лете́ть / лета́ть** (andare volando, volare) appartiene al gruppo dei verbi di tipo **идти́ / ходи́ть**. Sono entrambi imperfettivi. **Лете́ть** indica un moto in una direzione precisa; è dunque un verbo determinato. **Лета́ть** indica invece un moto di andata e ritorno o senza una direzione precisa. È un verbo indeterminato. Se aggiungete un prefisso a **лете́ть**, diventa perfettivo; al contrario, **лета́ть** resta imperfettivo anche se munito di prefisso verbale. Come sapete, il prefisso fa mutare il significato del verbo. Potete dire ad esempio **господи́н Смит прилете́л вчера́**: il signor Smith è arrivato in aereo ieri. Il prefisso **при-** esprime l'idea di arrivo. **Была́ плоха́я пого́да, но мы благополу́чно долете́ли до Санкт-Петербу́рга**: il tempo era cattivo, ma fortunatamente siamo arrivati (in aereo) fino a San Pietroburgo. Il prefisso **до-** esprime l'idea del raggiungimento di un obiettivo o di una destinazione.
Espressioni del tipo **как долете́ли?** e **как дое́хали?** (com'è andato il viaggio in aereo / in auto?) sono da considerarsi formule di cortesia per dare il benvenuto.

Cinquantesima lezione

Le lezioni di questa nuova serie vi aiuteranno ad acquisire il vocabolario utile per ogni tipo di viaggio in Russia. Prima tappa: l'aeroporto.

Benvenuto!

1 – Benvenuto a Mosca, signor Smith, siete finalmente arrivato. Com'è andato il volo? (come siete arrivato in aereo?)
2 – Tutto bene, grazie (grazie, tutto in ordine). A dire il vero, ci sono stati dei piccoli imprevisti. Il tempo a Londra non era favorevole al volo e siamo partiti con del ritardo.
3 – Ma avete avuto soltanto un'ora di ritardo (avete tardato in tutto di un'ora).

NOTE (segue)

(3) Altro prefisso per il verbo **лете́ть**: **вы-**, che, ricordatevelo, esprime l'idea di uscire / partire.
Он вы́шел из до́ма в семь часо́в утра́: è uscito di casa alle sette del mattino; **самолёт вы́летел из Пари́жа с опозда́нием**: l'aereo è partito in volo da Parigi con del ritardo.
Rivediamo al volo lo strumentale dei nomi neutri in **-ие**: **с опозда́нием** (con ritardo); **с удово́льствием** (con piacere, volentieri).

(4) **Он опозда́л на час**: ha avuto un'ora di ritardo, è in ritardo di un'ora (letteralmente: ha tardato di un'ora). La durata è espressa da **на** + accusativo. Allo stesso modo si dice **он прилете́л на неде́лю** (è venuto per una settimana).

4 – На це́лый час, господи́н Григо́рьев. Я собира́лся прилете́ть не́сколько дней наза́д, но ви́за не была́ гото́ва. **(5)**

5 – Приглаше́ние мы посла́ли во́время на ваш факс.

6 – Кста́ти, господи́н Григо́рьев, огро́мное вам спаси́бо за приглаше́ние и за предложе́ние приня́ть уча́стие в ва́шем конгре́ссе. **(6)**

7 – Ну что́ вы! Ва́ше уча́стие в нём больша́я честь для нас. А где, ме́жду про́чим, ва́ши ве́щи? **(7)**

8 – А вот чемода́н и э́та больша́я су́мка. И ещё портфе́ль, здесь все мои бума́ги.

9 – Клади́те ваш бага́ж на теле́жку. Маши́на нас ждёт у вхо́да. **(8)**

NOTE (segue)

(5) **Це́лый час**: un'ora intera. **Це́лый день**: un giorno intero. Se il vostro interlocutore vi dice **я ждал тебя́ це́лый час**, e non semplicemente **я ждал тебя́ час**, vuole mostrare che per lui un'ora è molto e che comincia ad averne abbastanza.

• **Не́сколько дней**: qualche giorno, alcuni giorni. Parole come **мно́го** (molto), **ма́ло** (poco), **ско́лько** (quanto), **не́сколько** (qualche, alcuni) sono seguite dal genitivo. Rileggete questi pochi esempi: **не́сколько часо́в** (qualche ora); **ско́лько неде́ль** (quante settimane?); **мно́го люде́й** (molta gente); **ма́ло де́нег** (pochi soldi).

Confrontate ora queste due frasi: **он прилете́л не́сколько дней наза́д** (è arrivato qualche giorno fa); **он прилети́т че́рез не́сколько дней** (arriverà tra qualche giorno).

(6) **Спаси́бо за приглаше́ние**: grazie dell'invito. Ricordate che la preposizione **за** può essere seguita dallo strumentale: **я зае́ду за тобо́й** (passerò a prenderti); ma anche dall'accusativo: **спаси́бо за пода́рок** (grazie del regalo); **спаси́бо за кни́гу** (grazie del libro).

4 – (Di) un'ora intera, signor Grigor'jev. Volevo arrivare qualche giorno fa (mi preparavo ad arrivare un po' di giorni indietro), ma il visto non era pronto.

5 – Noi vi abbiamo mandato l'invito per tempo sul vostro fax.

6 – A proposito, signor Grigor'jev, grazie tante per l'invito e per la proposta di partecipare (prendere parte) al vostro congresso.

7 – Ma figuratevi! La vostra partecipazione (in esso) è un grande onore per noi. Dov'è, fra l'altro, la vostra roba?

8 – Ecco la valigia e questo borsone (grande sacca). E poi la cartella, in cui tengo tutte le mie carte (e ancora cartella, qui tutte mie carte).

9 – Posate i vostri bagagli sul carrello. Una macchina ci aspetta all'entrata.

NOTE (segue)

(7) Piccolo promemoria sulla preposizione **для** + genitivo: **э́то кни́га для Влади́мира** (è un libro per Vladimir); **э́то духи́ для Анны** (è un profumo per Anna).

(8) **Клади́те ваш бага́ж**: posate i vostri bagagli. Il verbo **класть / положи́ть** (posare) non è dei più facili da ricordare! Tanto per cominciare, i due aspetti sono totalmente diversi l'uno dall'altro. In secondo luogo, la coniugazione pone problemi anche ai Russi, piccoli e grandi! Guardate voi stessi.

Imperfettivo	Perfettivo
я кладу́	**я положу́**
ты кладёшь	**ты поло́жишь**
он / она́ кладёт	**он / она́ поло́жит**
мы кладём	**мы поло́жим**
вы кладёте	**вы поло́жите**
они́ кладу́т	**они́ поло́жат**

Imperativo
Клади́, клади́те; положи́, положи́те.

10 – Я рад, что я сно́ва в Москве́. Я люблю́ э́тот го́род.
11 – Мне, москви́чу, э́то слы́шать вдвойне́ прия́тно.
12 – Вы слы́шали, по ра́дио сообщи́ли, что произвёл поса́дку самолёт из Пари́жа. Мо́жет быть, прилете́л месье́ Дюра́н? **(9)**

NOTE (segue)

(9) **Произвёл** (dal verbo **произвести́**) **поса́дку самолёт из Пари́жа**: è atterrato (ha effettuato l'atterraggio) l'aereo [proveniente] da Parigi. È il genere di annuncio che potrete sentire in un aeroporto. Con tono meno ufficiale potete dire: **самолёт приземли́лся** (l'aereo è atterrato). Il verbo deriva dalla parola **земля́**, terra, cui è stato aggiunto il prefisso **при-**.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Добро́ пожа́ловать в наш го́род! Как долете́ли? – Спаси́бо. Всё хорошо́. Пого́да была́ прекра́сная, и мы вы́летели во́время.
2 Я прие́ду за ва́ми во второ́м часу́. Вы уже́ гото́вы? – Я возьму́ с собо́й то́лько чемода́н и небольшу́ю су́мку. – Не забу́дьте взять портфе́ль. Там все на́ши бума́ги.
3 Спаси́бо вам большо́е за приглаше́ние. К сожале́нию, мы прилете́ли с опозда́нием на день. – Ну что вы! Конгре́сс то́лько начина́ется.
4 Ва́ше уча́стие в конфере́нции больша́я честь для нас. – Я о́чень люблю́ ваш го́род и ва́шу страну́ и с удово́льствием прие́хал сюда́.

10 – Sono contento di essere di nuovo a Mosca. Amo questa città.
11 – Come moscovita, mi fa doppiamente piacere sentirlo dire (a me, moscovita, questo sentire doppiamente piacevole).
12 – Avete sentito, alla radio hanno annunciato (comunicato) che è atterrato un aereo [proveniente] da Parigi. Forse monsieur Durand è arrivato?

Traduzione

1 Benvenuto nella nostra città! Com'è andato il volo? (come siete arrivato in aereo?) – Grazie, tutto bene. Il tempo era magnifico e siamo partiti (in aereo) in orario (per tempo).
2 Passerò a prendervi verso le due (tra l'una e le due). Siete già pronto? – Prenderò con me soltanto una valigia e una piccola cartella. – Non dimenticate di prendere la borsa. Ci sono tutte le nostre carte.
3 Grazie molte per il vostro invito. Purtroppo siamo arrivati (in aereo) con un giorno di ritardo (con un ritardo di un giorno). – Ma figuratevi! Il congresso è appena iniziato (soltanto inizia).
4 La vostra partecipazione alla conferenza è un grande onore per noi. – Amo molto la vostra città e il vostro paese e sono venuto qui volentieri.

E ora alcune informazioni utili: esempi di frasi che potrete sentire o leggere in aeroporto.

Для встреча́ющих (per chi viene ad accogliere)

Произвёл поса́дку самолёт, выполня́ющий рейс 457 по маршру́ту Ло́ндон-Москва́: è atterrato il volo 457 Londra-Mosca (ha effettuato l'atterraggio l'aereo adempiente il volo 457 secondo l'itinerario Londra–Mosca).

Для вылета́ющих (per coloro che s'imbarcano)

Начина́ется регистра́ция биле́тов на самолёт, вылета́ющий ре́йсом 457 по маршру́ту Москва́-Рим: è incominciata la registrazione dei biglietti per il volo 457 Mosca-Roma (incomincia la registrazione dei biglietti per l'aereo partente con il volo 457 secondo l'itinerario Mosca–Roma).

Начина́ется поса́дка на самолёт, выполня́ющий рейс 457 по маршру́ту Москва́-Санкт-Петербу́рг: è aperto l'imbarco per il volo 457 Mosca–San Pietroburgo (incomincia l'imbarco nell'aereo adempiente il volo 457 secondo l'itinerario Mosca–San Pietroburgo).

Мину́тка на шу́тку

Leggete la storiella che segue. Non lasciatevi disorientare dalle poche parole nuove che troverete. In ogni caso siamo abbastanza gentili per darvene la traduzione immediata.

Мать жены́ молодо́го челове́ка прие́хала в друго́й го́род погости́ть у до́чери не́сколько дней, но задержа́лась на це́лый ме́сяц.
Наконе́ц, она́ спроси́ла зя́тя: "Дорого́й, ты не забы́л, когда́ за́втра вылета́ет мой самолёт?
- С э́того моме́нта, оста́лось то́чно до вы́лета двена́дцать часо́в и три́дцать четы́ре мину́ты".

Восстанови́те текст

1 *Quando siete arrivato (in aereo) a Mosca?*
Когда́ вы . . . . . в Москву́?

2 *Quando siete uscito dalla biblioteca oggi?*
Когда́ вы сего́дня . . . . . из библиоте́ки?

3 *L'aereo per Madrid parte tra un'ora.*
Самолёт в Мадри́д . . . . . че́рез час.

4 *Sono contento di vedervi! Com'è andato il volo? (come siete arrivato in aereo?)*
Я рад ви́деть вас! Как вы . . . . . ?

5 *Olja è a casa? – No, è andata (a piedi) a scuola.*
Оля до́ма? – Нет, она́ . . . . в шко́лу.

6 *Aspettami. Passerò (in macchina) a prenderti.*
Жди меня́. Я . . . . . за тобо́й.

Soluzioni
1 – прилете́ли – **2** – вы́шли – **3** – вылета́ет – **4** – долете́ли **5** – ушла́ – **6** – зае́ду.

Un istante per scherzare

La madre della moglie di un giovane (uomo) è arrivata in un'altra città a passare qualche giorno dalla figlia, ma si è fermata per un mese intero. Alla fine chiede a suo genero: "Caro, non hai dimenticato quando parte il mio aereo domani? – Da questo momento restano (resta) esattamente dodici ore e trentaquattro minuti prima del decollo."

Seconda ondata: lezione 15

Пятьдеся́т пе́рвый уро́к

Бага́ж

1 Да́ма сдава́ла в бага́ж: (1)
Дива́н,
Чемода́н,
Саквоя́ж,
Карти́ну,
Корзи́ну,
Карто́нку
И ма́ленькую собачо́нку. (2)

NOTE

(1) **Да́ма сдава́ла в бага́ж**: una signora ha dato in deposito il suo bagaglio (letteralmente: ha consegnato in bagaglio). Notate che in questo caso **бага́ж** è al singolare. L'autore si è qui servito di un verbo imperfettivo, poiché si è limitato a constatare un fatto, a dire che l'azione ha avuto luogo. Se avesse usato il perfettivo (**сдать**), avrebbe insistito sulla natura del bagaglio, cioè sugli oggetti di cui esso si compone. **Да́ма сдала́ в бага́ж: дива́н...**
Il verbo è formato su **дава́ть / дать** e segue la stessa coniugazione.

Сдава́ть	**Сдать**
я сдаю́	**я сдам**
ты сдаёшь	**ты сдашь**
он / она́ сдаёт	**он / она́ сдаст**
мы сдаём	**мы сдади́м**
вы сдаёте	**вы сдади́те**
они́ сдаю́т	**они́ сдаду́т**

In compenso **сдава́ть / сдать** ha molti significati. Potete dire ad esempio **я сдал кни́ги в библиоте́ку**: ho reso i libri in biblioteca; **он сдал да́чу**: ha affittato (cioè ha dato in affitto) la sua dacia; **сдать пла́тье в сти́рку**: dare un vestito da lavare.

Cinquantunesima lezione

Vi proponiamo la prima parte di una storiella scritta in forma di poesia da Samuel Marshak (1887-1964), poeta russo famoso per le sue opere destinate ai bambini e per le sue traduzioni di poesie composte da autori occidentali.

I bagagli

1 Una signora ha dato in deposito il suo bagaglio:
un divano,
una valigia,
un sacco da viaggio,
un quadro,
una cesta,
una cappelliera
e un piccolo cagnolino.

NOTE (segue)

(2) Le parole con un suffisso in **-онок** o in **-ёнок** (al femminile **-онка** o **-ёнка**, come in **собачо́нка**) hanno il plurale in **–ата** o **–ята**. Questi nomi designano spesso dei cuccioli: **медвежо́нок** (orsetto); **котёнок** (gattino); **телёнок** (vitello). Tali suffissi danno inoltre una sfumatura affettiva o di disprezzo ai diminutivi tanto amati dai Russi.

2 Вы́дали да́ме на ста́нции (3)
Четы́ре зелёных квита́нции
О том, что полу́чен бага́ж:
Дива́н,
Чемода́н,
Саквоя́ж,
Карти́на,
Корзи́на,
Карто́нка
И ма́ленькая собачо́нка.

NOTE (segue)

(3) **Да́ме вы́дали...**: sono state rilasciate (hanno rilasciato) alla signora. Ecco un nuovo prefisso (**вы-**) per il verbo **дать**. **Выдава́ть / вы́дать** significa "dare", "rilasciare", e si coniuga nello stesso modo di **сдать**. Questi due verbi denotano un certo carattere formale. **Я сдал де́ньги в банк и мне вы́дали квита́нцию**: ho dato dei soldi in banca e mi è stata rilasciata una ricevuta.
• **Четы́ре зелёных квита́нции**: quattro ricevute verdi. Ricorderete certamente che dopo **два** (2), **три** (3), **четы́ре** (4) il nome va messo al genitivo singolare. L'aggettivo, invece, si mette al genitivo plurale.

Mas.	**оди́н большо́й чемода́н**: una valigia grande	**один** +
Fem.	**одна́ ма́ленькая корзи́на**: una cesta piccola	nominativo
Mas.	**два, три, четы́ре больши́х чемода́на**: due, tre, quattro valige grandi	**два, три, четы́ре**
Fem.	**две, три, четы́ре ма́леньких корзи́ны**: due, tre, quattro ceste piccole	+ genitivo singolare

2 Alla stazione sono state rilasciate (hanno rilasciato) alla signora quattro ricevute verdi attestanti che è stato ricevuto un bagaglio di (sul fatto che ricevuto il bagaglio):
un divano,
una valigia,
un sacco da viaggio,
un quadro,
una cesta,
una cappelliera
e un piccolo cagnolino.

NOTE (segue)

• **О том, что...**: sul fatto che (a proposito di quello, che...); **том** è il prepositivo del pronome neutro **то** (mas. **тот**, fem. **та**). **Расскажи́ мне о том, что бы́ло вчера́**: raccontami quello che è successo ieri; **це́лый час он говори́л о том, что он бу́дет де́лать ве́чером**: per un'ora intera ha parlato di quello che farà questa sera.
• **Полу́чен** (ricevuto) è il participio passato passivo del verbo **получи́ть**. Come certi aggettivi, può avere una forma breve e una forma lunga. Avete qui riconosciuto quella breve. Confrontate ora le due frasi seguenti:
вот бага́ж, полу́ченный на ста́нции (ecco il bagaglio ricevuto alla stazione); **э́тот бага́ж полу́чен на ста́нции** (questo bagaglio [è stato] ricevuto alla stazione).
La forma lunga del participio funge da attributo (come l'aggettivo qualificativo), mentre la forma breve serve a esprimere il predicato nominale.

3 Ве́щи везу́т на перро́н,
Кида́ют в откры́тый ваго́н. (4)
Гото́во. Уло́жен бага́ж: (5)
Дива́н,
Чемода́н,
Саквоя́ж,
Карти́на,
Корзи́на,
Карто́нка
И ма́ленькая собачо́нка.

4 Но то́лько разда́лся звоно́к,
Удра́л из ваго́на щено́к. (6)
Хвати́лись на ста́нции Дно:
Поте́ряно ме́сто одно́. (7)
(Продолже́ние сле́дует)

NOTE (segue)

(4) **Ве́щи везу́т на перро́н**: trasportano la roba al binario (marciapiede). Il verbo **везти́** (trasportare, condurre) appartiene alla categoria dei verbi di moto. **Везти́** è la forma determinata, indica cioè che il moto avviene in una precisa direzione. La forma indeterminata è **вози́ть**. **Я сего́дня е́ду на рабо́ту на маши́не и везу́ сы́на в шко́лу**: oggi vado al lavoro in macchina e porto mio figlio a scuola; **я всегда́ е́зжу на рабо́ту на маши́не и вожу́ сы́на в шко́лу**: vado sempre al lavoro in macchina e porto mio figlio a scuola.
Nel primo esempio si tratta di un fatto unico che avviene in un preciso momento e in una precisa direzione. Nella seconda frase invece il movimento si ripete e segue sempre la stessa direzione.

(5) **Гото́во** è la forma breve, al neutro, dell'aggettivo **гото́вый** (pronto). **Гото́во** si usa molto nella lingua corrente per dire che un certo lavoro è finito. Si può anche trovare **всё гото́во**; **уло́жен бага́ж**: tutto pronto; i bagagli sono sistemati. Ecco di nuovo la forma breve del participio passato che funge da predicato. **Уло́женный бага́ж был в маши́не**: i bagagli sistemati erano in macchina; **бага́ж уло́жен в маши́не**: i bagagli sono sistemati in macchina. L'autore ha scelto di porre il soggetto dopo il predicato: l'inversione delle parole è

3 Trasportano la roba al binario (marciapiede),
[la] gettano in un vagone aperto.
Ecco fatto. Il bagaglio è sistemato:
un divano,
una valigia,
un sacco da viaggio,
un quadro,
una cesta,
una cappelliera
e un piccolo cagnolino.

4 Ma appena è suonata la campanella,
il cucciolo se l'è svignata dal vagone.
Alla stazione di Dno ci si è accorti di colpo
[che] era stato smarrito un pezzo.
(Segue)

NOTE (segue)

comune in russo e permette d'insistere sull'elemento che porta l'informazione, in questo caso **уло́жен**.

(6) **Разда́лся звоно́к**: è suonata la campanella. Il verbo **раздава́ться / разда́ться** (risonare, echeggiare, sentirsi) si usa sempre con dei termini che indicano un suono. **Разда́лся звук в дверь**: si sentì un colpo alla porta; **разда́лся гром**: risuonò un tuono.

(7) Il verbo **хвати́ться** (accorgersi di colpo dell'assenza di qualcosa) si usa sempre al passato e indica più un riflesso che un'azione volontaria. **На вокза́ле я хвати́лся: чемода́н мы забы́ли до́ма**: alla stazione mi sono accorto di colpo che avevamo dimenticato la valigia a casa. **На ста́нции Дно**: la stazione di Dno (in russo Dno significa "fondo"). Dno è a metà strada tra Mosca e San Pietroburgo.
• **Поте́ряно ме́сто одно́**: è stato smarrito un pezzo. Ancora una volta incontrate la forma breve del participio passato passivo, che si accorda con il nome neutro **ме́сто**. Conoscete già il primo significato di **ме́сто** (luogo, posto). Vuol anche dire "un'unità", "un singolo pezzo", contando i bagagli. **Пять мест бага́жа́**: cinque pezzi / colli. **Мест** è il genitivo plurale di **ме́сто**.
• **Ста́нция** e **вокза́л** significano entrambi "stazione", ma **вокза́л** indica piuttosto l'edificio, mentre **ста́нция** si riferisce a tutto il movimento dei treni.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
1 Где ты был? – В библиоте́ке. Сдава́л кни́ги, но библиоте́ка сего́дня не рабо́тает, и я кни́ги не сдал. **2** Куда́ ты собра́лся? – На вокза́л. Ви́дишь, везу́ ве́щи моего́ дру́га. **3** Здесь бы́ли четы́ре зелёных кни́ги. Ты их не ви́дела? – Дорого́й мой, ты хвати́лся по́здно. Я давно́ их сдала́ в библиоте́ку. **4** Расскажи́ мне о том, что ты де́лал вчера́ ве́чером. – Я был в ба́нке, получи́л де́ньги, а пото́м е́здил в магази́н.

Ecco un'altra storiella per esercitarvi a usare le vostre conoscenze in un contesto diverso.

Чуть-чуть бо́льше...
Мину́тка на шу́тку

Ночно́й разгово́р
По́здно но́чью в кварти́ре ста́рого профе́ссора разда́лся телефо́нный звоно́к.
– Прости́те, вас беспоко́ит ва́ша сосе́дка с пя́того этажа́ – сказа́л серди́тый го́лос – ва́ша соба́ка ла́ет и не даёт мне спать.
На сле́дующую ночь телефо́н зазвони́л в кварти́ре на пя́том этаже́. – Прости́те, вас беспоко́ит профе́ссор Ивано́в. Я вам звоню́, что́бы сообщи́ть, что у меня́ нет и никогда́ не́ было соба́ки.

Un po' di più ancora...
Un istante per scherzare

Conversazione notturna
A tarda notte, nell'appartamento d'un vecchio professore, si sentì il telefono squillare (squillo telefonico). "Scusate, è il vostro vicino del quinto piano (quarto in Italia) che vi disturba – disse una voce in collera –. Il vostro cane abbaia e non mi lascia dormire".
La notte seguente il telefono suonò nell'appartamento del quinto piano. "Scusate, è il professor Ivanov che vi disturba. Vi telefono per farvi sapere che non ho e non ho mai avuto un cane".

Traduzione
1 Dov'eri? – In biblioteca. Volevo rendere (rendevo) dei libri, ma la biblioteca oggi non è aperta (non lavora) e non li ho consegnati (i libri non ho consegnato). **2** Dove ti prepari ad andare? (dove ti preparavi?) – Alla stazione. Vedi, porto la roba del mio amico. **3** Qui c'erano quattro libri verdi. Non li hai visti? – Caro mio, te [ne] accorgi tardi. Già da un pezzo li ho resi in biblioteca. **4** Raccontami cosa hai fatto ieri sera. – Sono stato in banca, ho ritirato (ricevuto) dei soldi e sono andato a fare la spesa (sono andato in negozio).

Восстанови́те текст
I due aspetti verbali sono dati tra parentesi. Scegliete quello corretto!

1 *Ha messo i libri nell'armadio.*
Он . . . . . кни́ги в шкаф. (класть / положи́ть)

2 *Abbiamo mandato l'invito al vostro numero di fax.*
Приглаше́ние мы . . . . . на но́мер ва́шего фа́кса. (посыла́ть / посла́ть)

3 *Ho dato in deposito tutta la roba (tutta la roba ho dato in bagaglio)*
Все ве́щи я . . . . в бага́ж. (сдава́ть / сдать)

4 *Raccontami cosa farai questa sera.*
. . . . . мне о том, что ты бу́дешь де́лать ве́чером. (расска́зывать/рассказа́ть)

5 *Ho dimenticato la valigia a casa.*
Чемода́н я . . . . . до́ма. (забыва́ть / забы́ть)

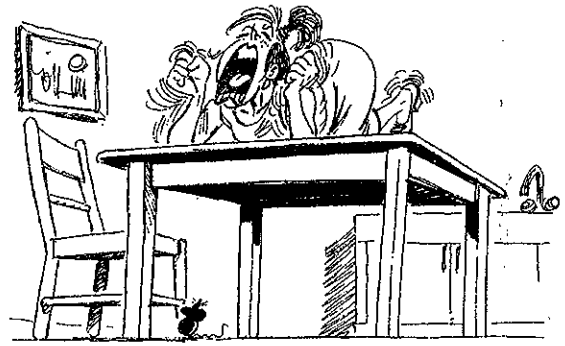
Soluzioni
1 – положи́л – **2** – посла́ли – **3** – сдал – **4** Расскажи́ – **5** – забы́л.

Vi esercitate a contare di tanto in tanto?

Пятдеся́т второ́й уро́к

1 Вдруг ви́дят: стои́т у колёс
Огро́мный взъеро́шенный пёс (1)
2 Пойма́ли его́ – и в бага́ж, (2)
Туда́, где лежа́л саквоя́ж,
Карти́на,
Корзи́на,
Карто́нка,
Где пре́жде была́ собачо́нка.
3 Прие́хали в го́род Жито́мир.

А дама как закричит!



NOTE

(1) **Стои́т у колёс**: sta accanto alle ruote. L'infinito di **стои́т** è **стоя́ть** e significa "stare in piedi", "stare fermo", "trovarsi".
Dopo **у**, **от** e le altre preposizioni che esprimono la nozione di distanza si usa il genitivo. Notate che **колесо́** (genitivo singolare: **колеса́**, con l'accento sulla **а**) al plurale fa **колёса** al nominativo / accusativo e **колёс** al genitivo.

Cinquantaduesima lezione

Riprendiamo la storia della nostra signora e del suo cagnolino. Sono i vostri primi passi nella letteratura russa. Ancora un piccolo sforzo e presto potrete leggere in russo (e senza traduzione) la celebre novella di Anton Čekhov, "La Signora con il cagnolino"...

1 D'un tratto si vede che accanto alle ruote sta
un cane enorme con il pelo arruffato.
2 Lo hanno acchiappato e [lo hanno messo] nei
bagagli,
là dove si trovavano un sacco da viaggio,
un quadro,
una cesta,
una cappelliera,
dove prima c'era il cagnolino.
3 Si è arrivati alla città di Žhitomir.

NOTE (segue)

(2) **Поймáли егó – и в багáж**: lo hanno acchiappato e [lo hanno messo] nei bagagli. **Поймáть** (afferrare, acchiappare) è perfettivo; l'imperfettivo è **ловúть** (cercare di afferrare, di acchiappare): **я ловлю́ ры́бу** (pesco, cioè sto cercando di prendere un pesce); **я поймáл мнóго ры́бы** (ho pescato molti pesci).
Vedete che nella seconda parte della proposizione il verbo non è espresso: **и в багáж**. È per rendere la frase più espressiva. L'azione e il movimento sono indicati dalla preposizione **в**. Leggete quest'altro esempio: **мы вы́шли на у́лицу и в кинó** (siamo usciti fuori e [siamo andati] al cinema.
• **Туда́, где лежа́л саквоя́ж**: là dove c'era il sacco da viaggio... Ritroverete spesso questo tipo di costruzione, così facile da ricordare: **мы пойдём туда́, где мóжно хорошó отдохну́ть** (andremo là dove ci si può riposare bene).
• Dove in italiano si usa semplicemente il verbo essere, in russo si usano dei verbi che indicano una posizione o uno stato: **кни́га лежи́т на столе́** (il libro è sul tavolo); **кни́га стои́т в шкафу́** (il libro è nell'armadio).

4 Носи́льщик пятна́дцатый но́мер (3)
Везёт на теле́жке бага́ж:
Дива́н,
Чемода́н,
Саквоя́ж,
Карти́ну,
Корзи́ну,
Карто́нку,
А сза́ди веду́т собачо́нку. (4)

5 Соба́ка как зарычи́т,
А да́ма как закричи́т: (5)

6 – Отда́йте мою́ собачо́нку! (6)

NOTE (segue)

(3) **Носи́льщик... везёт на теле́жке**: il facchino porta (trasporta) i bagagli sul carrello (**теле́жка** è il diminutivo di **теле́га**, vettura a quattro ruote trainata da un cavallo). **Носи́льщик** deriva dal verbo **носи́ть**, che appartiene al gruppo dei verbi di moto di tipo **идти́ / ходи́ть**. **Носи́ть** è indeterminato e **нести́** determinato.
Же́нщина идёт в де́тский сад и несёт на рука́х сы́на: la donna va all'asilo (giardino d'infanzia) e porta il figlio in braccio; **ка́ждый день па́па хо́дит в де́тский сад и но́сит туда́ сы́на**: ogni giorno il papà va all'asilo e ci porta il figlio.
Il verbo **вози́ть** (indet.) / **везти́** (det.) appartiene invece al gruppo di tipo **е́здить / е́хать**, quello dei verbi che esprimono un moto con un mezzo di trasporto (si veda la lezione 51, nota 4).
Per quel che riguarda la coniugazione di questi verbi, v'invitiamo a fare riferimento alla lezione di ripasso 56. Constaterete con piacere che hanno un'aria di déjà-vu. È incoraggiante, vero?

4 Il facchino numero quindici
porta sul carrello il bagaglio:
un divano,
una valigia,
un sacco da viaggio,
un quadro,
una cesta,
una cappelliera,
e dietro portano un cagnolino.

5 Come il cane si mette a ringhiare,
la signora si mette a gridare:

6 – Ridate[mi] il mio cagnolino!

NOTE (segue)

(4) **Веду́т собачо́нку**: portano un cagnolino. Come potete vedere, questa lezione è una miniera d'oro per i verbi di moto! **Води́ть-вести́** (di tipo **ходи́ть / идти́**) significa "condurre", "portare" o anche "portare (un bambino, un cane) a spasso".
Ма́ма идёт в де́тский сад и ведёт за́ руку сы́на: la mamma va all'asilo e porta il figlio per mano; **ка́ждый день мы во́дим гуля́ть соба́ку в парк** (ogni giorno portiamo a spasso il cane nel parco); **я ходи́л в кино́. Води́л сы́на посмотре́ть но́вый фильм** (sono andato al cinema; ho portato mio figlio a vedere un nuovo film).

(5) **Соба́ка как зарычи́т** (dal verbo **рыча́ть**), **а да́ма как закричи́т**: come il cane si mette a ringhiare, la signora si mette a gridare. Questa costruzione con **как** serve a esprimere la simultaneità tra due avvenimenti. Il prefisso **за-** ha invece valore ingressivo, indica cioè l'inizio dello svolgimento dell'azione.

(6) **Отда́йте мне мою́ собачо́нку**: ridatemi il mio cagnolino. In **отда́йте** riconoscete il verbo **дать** (dare), che unito al prefisso **от-** muta di significato:
отдава́ть / отда́ть significa "rendere", "ridare".

7 – Позво́льте, гражда́нка! На ста́нции,
Согла́сно бага́жной квита́нции,
От вас получи́ли бага́ж (7)
Дива́н,
Чемода́н,
Саквоя́ж,
Карти́ну,
Корзи́ну,
Карто́нку,
И ма́ленькую собачо́нку.

8 Одна́ко
За вре́мя пути́
Соба́ка
Могла́ подрасти́! (8)

NOTE (segue)

(7) **Позво́льте, гражда́нка!** (permettete, cittadina!). È un modo molto ufficiale d'interpellare la gente, usato dall'amministrazione e dalla polizia... Avrete dunque ben poche possibilità di usarlo! Potrete invece sentirvelo rivolgere se, per esempio, attraversate la strada quando non ne avete il diritto: **граждани́н, позво́льте объясни́ть, почему́ вы переходи́те у́лицу на кра́сный свет** (cittadino, permettete, spiegate[mi] perché attraversate la strada con il rosso?); oppure se andate troppo forte: **гражда́нка, позво́льте ва́ши докуме́нты** (cittadina, permettete, i vostri documenti).
• **Согла́сно квита́нции**: secondo la ricevuta. **Согла́сно** si usa in genere nei documenti ufficiali. **Согла́сно догово́ру**: in base all'accordo. È seguito dal dativo.
• **От вас получи́ли бага́ж**: da voi hanno ricevuto il bagaglio. La preposizione **от** è seguita dal genitivo. **Эти де́ньги он получи́л от меня́**: ha ricevuto questi soldi da me; **я получи́л письмо́ от бра́та**: ho ricevuto una lettera da mio fratello.

7 – Permettete, cittadina! Alla stazione,
secondo la ricevuta dei bagagli,
da voi hanno ricevuto (il bagaglio)
un divano,
una valigia,
un sacco da viaggio,
un quadro,
una cesta,
una cappelliera,
e un piccolo cagnolino.

8 Ma dopo tutto (tuttavia),
durante il viaggio (durante il tempo della strada)
il cane
avrebbe potuto crescere! (poteva crescere!)

NOTE (segue)

(8) **Одна́ко**, d'uso più letterario di **но**, significa ugualmente "ma", "tuttavia".
• **За вре́мя пути́**: durante il viaggio. La costruzione **за время́** + genitivo è ricorrente. Il termine **время** molto spesso non è tradotto. **За вре́мя рабо́ты в бюро́, он о́чень мно́го сде́лал**: durante il lavoro in ufficio, ha fatto molte cose.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Вы не зна́ете, где мой портфе́ль? Он лежа́л где́-то здесь. – Нет, я его́ не ви́дел. **2** Куда́ вы е́дете так ра́но? – Везу́, как всегда́, до́чку в шко́лу. **3** Позво́льте вас спроси́ть, вы уже́ получи́ли бага́ж? – Да, вот он на теле́жке. **4** Ты лю́бишь лови́ть ры́бу? – Коне́чно! Я вчера́ пойма́л таку́ю огро́мную, что у меня́ ру́ки боля́т. **5** Говоря́т, ты ка́ждое воскресе́нье хо́дишь в теа́тр? – Если бы жена́ меня́ не води́ла туда́, я бы с удово́льствием смотре́л телеви́зор.

Annotazioni personali:

Traduzione

1 Non sapete dov'è la mia cartella? Era qui da qualche parte. – No, non l'ho vista. **2** Dove andate così presto? – Come sempre, porto mia figlia a scuola. **3** Permettete che ve lo chieda (di domandarvi), avete già ricevuto i bagagli? – Sì, eccoli sul carrello. **4** Ti piace (ami) pescare? – Certamente! Ieri ne ho preso uno talmente grosso che mi fanno male le mani. **5** Dicono che ogni domenica vai a teatro. – Se mia moglie non mi ci portasse, guarderei volentieri la televisione.

Восстанови́те текст

1 *Non hai visto il mio libro? – È nell'armadio.*
Ты не ви́дел мою́ кни́гу? – Она́ . . . . . в шкафу́.

2 *Quest'inverno vado in montagna e per la prima volta ci porto i bambini.*
Зимо́й я . . . в го́ры и впервы́е . . . . туда́ дете́й.

3 *Dov'è il mio vestito? – È già da un pezzo nella valigia.*
Где мой костю́м? – Он давно́ уже́ . . . . . в чемода́не.

4 *Vostro figlio [lo] porta a scuola vostro marito? – No, ci va già da solo.*
Ва́шего сы́на в шко́лу . . . . . муж? – Нет, он уже́ . . . . . туда́ сам.

5 *Porta tutti i documenti con sé.*
Все свои́ докуме́нты он . . . . . с собо́й.

Soluzioni
1 – стои́т – **2** – е́ду – везу́ – **3** – лежи́т – **4** – во́дит – хо́дит – **5** – но́сит –.

Seconda ondata: lezione 17

Пятьдеся́т тре́тий уро́к

Я хоте́л бы останови́ться в гости́нице

1 – Прости́те, у вас есть свобо́дные номера́? Я хоте́л бы останови́ться в ва́шей гости́нице. (1)
2 – Бою́сь, что я вас ниче́м не обра́дую. Сейча́с туристи́ческий сезо́н. А вы не зака́зывали но́мер зара́нее? (2)
3 – Да, зака́зывал, но гости́ница оказа́лась сли́шком далеко́ от це́нтра.

NOTE

(1) Ricordatevi come si esprime un desiderio (condizionale).
Я хоте́л бы + infinito: vorrei.
mas. **я хоте́л бы**: vorrei
fem. **она́ хоте́ла бы**: (lei) vorrebbe
plur. **мы хоте́ли бы**: vorremmo
Вы хоте́ли бы пое́хать в Москву́? (vorreste andare a Mosca?).
• Il verbo **останови́ться** si usa perlopiù all'infinito o al passato. Al presente lo si incontra di rado.
Где ты останови́лся? (dove ti sei fermato?); **я останови́лся в гости́нице Ко́смос** (mi sono fermato all'hotel Kosmos).

Cinquantatreesima lezione

Questa lezione vi aiuterà a cavarvela quando arriverete in un albergo. Benché il dialogo sia piuttosto lungo, il vocabolario è semplice. State attenti all'uso del prepositivo e dello strumentale.

Vorrei fermarmi in albergo

1 – Scusate, avete delle camere libere? Vorrei fermarmi nel vostro albergo.
2 – Temo di non potervi accontentare (temo che io voi in niente non rallegrerò). In questo momento c'è la stagione turistica. Non avete prenotato una camera in anticipo?
3 – Sì, avevo prenotato, ma l'albergo si è rivelato troppo distante dal centro.

NOTE (segue)

(2) **Я вас ниче́м не обра́дую**: letteralmente "io voi in niente non rallegrerò". **Ниче́м** è lo strumentale del pronome **ничто́** (niente). Non avrete certo dimenticato l'uso della doppia negazione (**ниче́м не**).
Il verbo **обра́довать** si costruisce dunque con lo strumentale; **обра́довать кого́ чем**: allietare, rallegrare qualcuno con qualcosa. **Она́ обра́довала меня́ успе́хами**: i suoi successi mi hanno rallegrato (lei mi ha rallegrato con i suoi successi).
• **Вы не зака́зывали но́мер зара́нее?** (non avete prenotato una camera in anticipo?). In questa frase, come nella seguente, il verbo è imperfettivo: l'importante è infatti sapere se l'azione ha avuto luogo o no, niente di più. Confrontate: **вы не зака́зывали биле́ты в теа́тр?** (non avete prenotato dei biglietti per il teatro?); **я проси́л вас заказа́ть биле́ты** (vi ho chiesto di prenotare dei biglietti – perfettivo –); **вы уже́ заказа́ли?** (li avete già prenotati? – perfettivo –).

4 – Постара́емся чем-нибу́дь вам помо́чь. Мне ка́жется, вам повезло́. Есть о́чень хоро́ший но́мер на одного́ на второ́м этаже́. (3)

5 – Да, но мне ну́жен но́мер на двои́х. Я прие́хал в Москву́ с жено́й.

6 – Это уже́ посложне́е... хотя́... одну́ мину́точку. Всё в поря́дке, есть но́мер на двои́х на тре́тьем этаже́. Пра́вда, о́кна выхо́дят на у́лицу. (4)

7 – Это не ва́жно. Днём мы в гости́нице практи́чески не бу́дем, а но́чью, как я ду́маю, на у́лице не так шу́мно. (5)

8 – Вы абсолю́тно правы́. Если вы согла́сны, то запо́лните, пожа́луйста, вот э́тот бланк. Кста́ти, ско́лько вре́мени вы бу́дете в Москве́? (6)

NOTE (segue)

(3) **Постара́емся чем-нибу́дь вам помо́чь**: ci sforzeremo di aiutarvi in qualche modo (con qualcosa). Ritrovate qui una costruzione già nota: **помо́чь** + strumentale, essendo **чем-нибу́дь** lo strumentale di **что-нибу́дь**. **Я хочу́ вам помо́чь сове́том**: voglio aiutarvi con un consiglio.

• **Есть хоро́ший но́мер на одного́**: c'è una buona camera per una persona. I numerali che indicano un insieme di persone o di cose, chiamati "numerali collettivi", si declinano.

Nomin.	Collettivo	Collettivo all'accusativo	
два	**дво́е**	**на двои́х**	per due
три	**тро́е**	**на трои́х**	per tre
четы́ре	**че́тверо**	**на четверы́х**	per quattro

Тро́е дете́й: tre figli; **их (нас) бы́ло че́тверо**: erano (eravamo) in quattro.

4 – Ci sforzeremo di aiutarvi in qualche modo (con qualcosa). Mi sembra che abbiate fortuna. C'è un'ottima camera singola (molto buona camera per uno) al primo piano.

5 – Sì, ma a me occorre una camera doppia (per due). Sono venuto a Mosca con mia moglie.

6 – È già un po' più complicato... sebbene... un minutino. Tutto a posto, c'è una camera doppia al secondo piano. A dire il vero, le finestre danno sulla strada.

7 – Non importa. Di giorno praticamente non saremo [mai] in albergo, e di notte, come penso, in strada non sarà [poi] così rumoroso.

8 – Avete assolutamente ragione. Se siete d'accordo, (allora) riempite per favore questo modulo. A proposito, quanto tempo resterete (sarete) a Mosca?

NOTE (segue)

(4) **Это посложне́е**: è un po' più complicato. Ricordatevi di **похолодне́е**: un po' più freddo. Ecco di nuovo il comparativo degli avverbi.
Это сло́жно: è complicato (complesso); **э́то сложне́е**: è più complicato. Il prefisso **по-** apporta la nozione di "un po'" e, nello stesso tempo, una sfumatura di cortesia.
• **Окна выхо́дят на у́лицу (на пло́щадь)**: le finestre danno sulla strada (sulla piazza). Si dirà tuttavia **о́кна мое́й ко́мнаты выхо́дят в парк** (le finestre della mia camera danno sul parco); **на** e **в** sono seguiti dall'accusativo. Si noti che **но́мер** designa unicamente la camera di un albergo, mai quella di un appartamento (nominativo plurale: **номера́**).

(5) **Это не ва́жно**: non importa, non fa niente. È una delle frasi predilette dai Russi! Forse perché qualche volta preferiscono guardare le cose da lontano, non prenderle troppo a cuore.

(6) **Если вы согла́сны, то запо́лните бланк**: se siete d'accordo, (allora) riempite il modulo. Vedete che le frasi condizionali si costruiscono in modo molto semplice. Basta solo non dimenticare la congiunzione **то**.
Если вы бу́дете свобо́дны ве́чером, то приходи́те к нам в го́сти: se sarete liberi questa sera, allora venite a trovarci (venite da noi ospiti).

9 – Дней пять, не бо́льше. Мы ещё собира́емся съе́здить в Санкт-Петербу́рг. (7)

10 – Вот ва́ши ключи́. Ваш но́мер на тре́тьем этаже́, лифт пе́ред ва́ми. Го́рничная на этаже́ вам пока́жет ваш но́мер.

11 – Огро́мное вам спаси́бо. Я могу́ оплати́ть но́мер сейча́с? (8)

12 – Как вам уго́дно. Мо́жете сейча́с, мо́жете пото́м. Я ду́маю, вам у нас понра́вится. Кста́ти, рестора́н на пе́рвом этаже́. Там вы бу́дете за́втракать. Всего́ вам до́брого!

NOTE (segue)

(7) **Дней пять**: circa cinque giorni. Ricordatevi che invertendo i termini si ottiene l'approssimazione (**часо́в в пять**: verso le cinque).
• **Мы собира́емся съе́здить в Санкт-Петербу́рг**: abbiamo intenzione di fare una scappata a San Pietroburgo. Il verbo **собира́ться** (prepararsi) qui significa "avere l'intenzione di", "accingersi a", "prepararsi a". Nel verbo **съе́здить** (osservate, tra la **с** e la **е**, il segno duro che serve a separare i due suoni), il prefisso **с-** indica l'idea di un'andata e ritorno veloce.
Я хочу́ съе́здить на не́сколько дней в дере́вню: voglio fare un giro in campagna per un po' di giorni.

(8) **Огро́мное спаси́бо**: grazie tante. I Russi esprimono il loro "grazie" in gradi diversi. **Спаси́бо**: grazie; **большо́е спаси́бо**: grazie tante; **огро́мное спаси́бо**: grazie tante (ma più sentito del precedente, giacché **огро́мный** vuol dire "enorme"); **грома́дное спаси́бо**: un immenso grazie. E se volete esagerare, mettete il prefisso **пре-** davanti all'aggettivo! **Преогро́мное спаси́бо** (da dire soltanto se ne vale veramente la pena!)... Tocca a voi giudicare!

9 – Circa cinque giorni, non di più. Abbiamo ancora intenzione di fare una scappata a San Pietroburgo.

10 – Ecco le vostre chiavi. La vostra camera è al secondo piano, l'ascensore è davanti a voi. La cameriera al piano vi mostrerà la vostra camera.

11 – Grazie tante. Posso pagare la camera adesso?

12 – Come desiderate. Potete farlo adesso o dopo (potete adesso, potete dopo). Spero (penso) che vi troverete bene da noi. A proposito, il ristorante è al piano terra. Lì farete colazione. Vi auguro che tutto vada bene (di tutto a voi di buono).

Due parole sul settore alberghiero in Russia.

Ancora fino a poco tempo fa, avreste potuto fermarvi soltanto negli alberghi gestiti dall'ufficio Inturist. Oggi potete sia soggiornare in famiglia sia fermarvi in un albergo di vostra scelta.
In albergo non fatevi intimidire dal cartello con su scritto "Completo". C'è sempre modo di discutere con il direttore.
Non lasciatevi tentare dai grandi hotel apparentemente lussuosi: sono generalmente rumorosi e poco confortevoli. Scegliete uno di quei piccoli alberghi che hanno aperto di recente in molte città. Soprattutto coccolate la **го́рничная** (cameriera alle camere) e la **дежу́рная** (cameriera al piano): vi prepareranno un tè ben caldo, vi stireranno il bucato e vi daranno mille piccoli consigli per approfittare appieno del vostro soggiorno in Russia.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Моя́ фами́лия Го́мес. Неде́лю наза́д я зака́зывал у вас но́мер. – Да, да, ваш но́мер на четвёртом этаже́. Запо́лните бланк, пожа́луйста. **2** Мне ну́жен но́мер на одного́. – К сожале́нию, вам не повезло́. Свобо́дных номеро́в нет. **3** Где вы останови́лись? – В гости́нице "Тури́ст". К сожале́нию, э́то далеко́ от це́нтра. Пра́вда, метро́ ря́дом. **4** Я хоте́л бы оплати́ть мой но́мер сейча́с. – Пожа́луйста, мо́жете сейча́с, мо́жете за́втра. Мы рабо́таем днём и но́чью. **5** Куда́ выхо́дят о́кна моего́ но́мера ? – На у́лицу, но у́лица не о́чень шу́мная. И я ду́маю, вам там понра́вится. **6** Скажи́те, пожа́луйста, где мы бу́дем за́втракать? – В кафе́ на второ́м этаже́. **7** Я е́ду в Москву́ и собира́юсь останови́ться в семье́. – Отли́чная иде́я! В про́шлом году́ я жил в семье́, и мне э́то о́чень понра́вилось.

Мину́тка на шу́тку

Concediamoci un momento di ricreazione (didattica) con la storiella che segue.

Не мо́жет быть!

Два тури́ста разгова́ривают в коридо́ре гости́ницы. В э́то вре́мя ми́мо них прохо́дит о́чень симпати́чная го́рничная.

– Вот э́та красота́! Я хоте́л бы с ней познако́миться.
– Пя́теро дете́й... – У неё? Не мо́жет быть! – Да нет! У тебя́ пя́теро дете́й!

Un istante per scherzare

Non può essere!

Due turisti discutono nel corridoio di un albergo. In quel momento accanto a loro passa una cameriera molto simpatica.

– Che bellezza! (ecco questa [è] bellezza!) Vorrei [tanto] fare la sua conoscenza. – Cinque figli... – Chi, lei? (lei ha?) Non può essere! – Ma no! Tu hai cinque figli!

Traduzione

1 Il mio cognome è Gomez. Una settimana fa ho prenotato da voi una camera. – Sì, sì, la vostra camera è al terzo piano. Riempite il modulo, prego. **2** Mi occorre una camera singola (per uno). – Purtroppo non siete fortunato. Non ci sono camere libere. **3** Dove vi siete fermati? – All'hotel "Turist". Purtroppo è lontano dal centro. A dire il vero la metropolitana è lì vicino. **4** Vorrei pagare la mia camera adesso. – Prego, potete farlo adesso o domani (potete adesso, potete domani). Noi lavoriamo giorno e notte. **5** Dove danno le finestre della mia camera? – Sulla strada, ma la strada non è molto rumorosa. E penso che vi troverete bene lì. **6** Dite, per favore, dove faremo colazione? – Al caffè, al primo piano. **7** Vado a Mosca e ho intenzione di fermarmi in famiglia. – Ottima idea! L'anno scorso ho vissuto in famiglia e mi sono trovato molto bene.

Восстанови́те текст

1 *Vorrei andare in Russia per circa quattro giorni.*
Я . . . . . съе́здить на четы́ре . . . в . . . . . .

2 *Guardate, il facchino porta sul carrello i nostri bagagli.*
– Permettete, ma non è la mia valigia.
– Ma voi l'avete data in deposito? (l'avete consegnata in bagaglio?)
Посмотри́те, носи́льщик . . . . . на теле́жке . . . . . – Позво́льте, ... не . . . . . – А вы . . . . . в бага́ж?

3 *Siamo arrivati alla stazione e ci siamo accorti di colpo che era stato perso un pezzo.*
Мы . . . . . на . . . . . , хвати́лись, ... одно́ ме́сто.

4 *Se avete già ricevuto la vostra roba, (allora) possiamo andare in albergo.*
Если вы . . . . . свои́ ве́щи, . . мы мо́жем . . . . . в гости́ницу.

Soluzioni
1 – хоте́л бы – дня – Росси́ю **2** – везёт – наш бага́ж – но э́то – мой чемода́н – его́ сдава́ли – ? **3** – прие́хали – вокза́л – поте́ряно – **4** – уже́ получи́ли – то – е́хать.

Seconda ondata: lezione 18

Пятьдеся́т четвёртый уро́к

Дава́й схо́дим в теа́тр

1 – Здра́вствуй, дорого́й! Мы с тобо́й не ви́делись ве́чность, а на́до бы повида́ться, поболта́ть, и́ли ты, как всегда́, по́ уши в рабо́те? (1)
2 – Рабо́та не волк, как говоря́т, в лес не убежи́т, а встре́титься и пообща́ться, действи́тельно, ну́жно бы. (2)
3 – Так в чём де́ло? У меня́ есть два биле́та в теа́тр на сего́дня. Дава́й схо́дим. (3)
4 – Ты не мо́жешь жить без сюрпри́зов. А куда́ биле́ты и на что?

NOTE

(1) La prima frase vi offre l'opportunità di scoprire tre verbi di "comunicazione". Innanzi tutto, il verbo riflessivo **ви́деться** (vedersi). Lo si trova il più delle volte al passato. **Мы давно́ не ви́делись**: è da un pezzo che non ci vediamo (noi da molto tempo non ci siamo visti). Anche il verbo **повида́ться** significa "vedersi", ma ha in più una sfumatura di amabilità. Si usa soprattutto in costruzioni che esprimono un desiderio o un augurio, come **я хоте́л бы...** (vorrei...). **Я хоте́л бы с ва́ми повида́ться**: vorrei che ci vedessimo un po'.
Infine **поболта́ть** (fare due chiacchiere), che è un po'colloquiale: usatelo soltanto con le persone che conoscete bene. **Дава́й поболта́ем не́множко**: chiacchieriamo un po'!
• **По́ у́ши в рабо́те**: avere del lavoro fin sopra ai capelli. **Уши** è l'accusativo plurale di **у́хо** (orecchio). Allo stesso modo potete dire **он по у́ши в дела́х**.

(2) **Рабо́та не волк, в лес не убежи́т**: il lavoro non è un lupo, nel bosco non fuggirà. L'uso dei proverbi, tra i Russi, è piuttosto una consuetudine da intellettuali.

Cinquantaquattresima lezione

Parliamo un po' di teatro... Gran parte del vocabolario legato a questo argomento deriva dal francese. Continuiamo anche ad approfondire, lentamente ma con determinazione, lo studio dei verbi (verbi di moto, aspetti, ecc...).

Andiamo a teatro

1 – Buongiorno, caro! È un'eternità che non ci vediamo (noi con te non ci siamo visti eternità) e bisognerebbe che ci vedessimo un po', che facessimo due chiacchiere o, come sempre, hai del lavoro fin sopra i capelli (fino alle orecchie)?
2 – Il lavoro, come dicono, può sempre aspettare (il lavoro non è un lupo, come dicono, nel bosco non fuggirà) e bisognerebbe effettivamente che c'incontrassimo e discutessimo.
3 – Allora di che si tratta? (in cosa l'affare?) Ho due biglietti del teatro per oggi. Andiamo[ci].
4 – Tu non puoi vivere senza sorprese. E per dove sono i biglietti e per cosa?

NOTE (segue)

Пообща́ться (discutere) fa parte soprattutto del vocabolario dei giovani.
Ну́жно бы: bisognerebbe. Potete anche dire: **на́до бы**.

(3) **Дава́й схо́дим в теа́тр**: andiamo a teatro. Ricordate: in genere i verbi di moto di tipo indeterminato (sul modello di **ходи́ть** e **е́здить**) restano imperfettivi quando viene aggiunto loro un prefisso. Ma ogni regola ha le sue eccezioni! I verbi **сходи́ть** e **съе́здить** sono sempre perfettivi e indicano, come abbiamo visto nella lezione precedente, un moto di andata e ritorno in un lasso di tempo piuttosto breve.

5 – О дорого́й! Биле́ты я доста́л по вели́кому бла́ту. Верне́е, мне их подари́ли. А пойдём мы с тобо́й во МХАТ и бу́дем смотре́ть пье́су Вампи́лова "Ути́ная охо́та". (4)

6 – Я э́ту пье́су уже́ ви́дел в Ирку́тске, но во МХАТ схожу́ с огро́мным удово́льствием. Говоря́т, постано́вка отли́чная.

7 – И постано́вка, и игра́ актёров. Сего́дня, гла́вную роль исполня́ет молодо́й актёр, кото́рый мне о́чень нра́вится. Во МХАТе всегда́ прекра́сные арти́сты. (5)

8 – Скажи́, пожа́луйста, а где на́ши места́? В парте́ре? (6)

NOTE (segue)

(4) **Доста́ть**: procurare, cioè "riuscire a ottenere qualcosa dopo molte difficoltà" (!!!).
Я доста́л интере́сную кни́гу: sono riuscito a trovare un libro interessante; **доста́ть по бла́ту** è l'equivalente di "ottenere grazie a una raccomandazione, a una spintarella". Potete sentir dire sia **доста́ть по бла́ту** che **доста́ть по вели́кому бла́ту**.
• **А пойдём мы с тобо́й в МХАТ**: andremo insieme al MKhAT. L'inversione dei termini (**пойдём мы**) dà un tono più colloquiale alla conversazione.
• MKhAT è un'abbreviazione che sta per **Моско́вский Худо́жественный Академи́ческий Теа́тр** (Teatro Accademico dell'Arte di Mosca). Questo teatro fu, fondato all'inizio del XIX secolo dal famoso regista russo Constantin Stanislavskj e divenne celebre grazie alle opere di Čekhov che vi sono state allestite, nonché al talento degli attori.

5 – Oh caro [mio]! I biglietti, [li] ho procurati grazie a una raccomandazione importante (grande raccomandazione). Più esattamente, me li hanno regalati. E andremo insieme (noi con te) al MKhAT a vedere (e vedremo) la pièce di Vampilov "La caccia alle anatre".

6 – Ho gia visto questa pièce a Irkutsk, ma al MKhAT andrò con enorme piacere. Dicono che l'allestimento sia eccellente.

7 – Sia l'allestimento, sia l'interpretazione degli attori. Oggi il ruolo principale [lo] interpreta un giovane attore che mi piace molto. Al MKhAT ci sono sempre degli ottimi artisti.

8 – E dimmi, per favore, dove sono i nostri posti? In platea?

NOTE (segue)

• Alexandr Vampilov (1937–1972), drammaturgo, autore di drammi psicologici, purtroppo non è mai riuscito a vedere allestita neanche una delle sue pièce. Oggi è uno degli autori drammatici più rappresentati in Russia.

(5) La parola **актёр** (attore) si riferisce tanto agli attori di teatro quanto a quelli del cinema. **Арти́ст** designa invece gli attori di teatro, i cantanti e i ballerini. Per un pittore si usa la parola **худо́жник**.
• **Кото́рый** è il pronome relativo "che". Varia in genere e numero. Maschile: **актёр, кото́рый мне нра́вится...** Femminile: **актри́са, кото́рая мне нра́вится...** Neutro: **кино́, кото́рое мне нра́вится...** Plurale: **актёры, кото́рые мне нра́вятся**. Si declina sul modello degli aggettivi in **-ый**.

(6) **Ме́сто** è qui il posto a teatro. Ricordatevi che questa parola ha molti significati (si veda la lezione 51). Come abbiamo detto in apertura della lezione, il vocabolario legato al teatro deriva in gran parte dal francese. Abbiamo così **парте́р**: platea (*parterre*); **балко́н**: balconata (*balcon*); **бельэта́ж**: palco di proscenio (*bel étage, corbeille*); **ло́жа**: palco (*loge*), ecc...

9 – На э́тот раз мы бу́дем сиде́ть на балко́не. Отту́да всё ви́дно и слы́шно прекра́сно. (7)

10 – Спаси́бо тебе́, я про́сто не знал, как уби́ть ве́чер. Да, кста́ти, а кто режиссёр спекта́кля? (8)

11 – Я не зна́ю. Я хожу́ в теа́тр от слу́чая до слу́чая. В теа́тре ку́пим програ́мму и всё узна́ем. Не забу́дь, спекта́кль начина́ется ро́вно в семь, и по́сле звонка́ в зал нельзя́ входи́ть. (9)

12 – Я бу́ду у вхо́да за полчаса́ до нача́ла спекта́кля. Приходи́ пора́ньше. Забежи́м в буфе́т и вы́пьем по ча́шечке ко́фе. (10)

NOTE (segue)

(7) Nelle espressioni **всё ви́дно** (si vede tutto) e **всё слы́шно** (si sente tutto) riconoscete la radice dei verbi **ви́деть** (vedere) e **слы́шать** (sentire).

(8) **Уби́ть ве́чер**: ammazzare il tempo questa sera (ammazzare la serata). Potete anche dire **я не зна́ю, как уби́ть вре́мя**: non so come ammazzare il tempo.

(9) **Мы всё узна́ем**: sapremo tutto. **Узна́ть** è il perfettivo di **знать**. Confrontate i seguenti esempi.
Мы всё уже́ зна́ем: sappiamo già tutto (imperfettivo); **за́втра мы всё узна́ем**: domani sapremo tutto (perfettivo); **мы э́то узна́ли вчера́**: lo abbiamo saputo ieri (perfettivo passato).
• **В зал нельзя́ войти́**: non si può entrare in sala. È interessante constatare che dopo **нельзя́** si può usare tanto il perfettivo quanto l'imperfettivo. Il significato naturalmente cambia.
Нельзя́ + il perfettivo indica che non è possibile fare una certa cosa. **Нельзя́** + l'imperfettivo esprime invece il divieto.

9 – Questa volta siederemo nella balconata. Da lì si vede e si sente tutto molto bene.

10 – Grazie (a te), non sapevo proprio come ammazzare il tempo questa sera (ammazzare la serata). E a proposito, chi è il regista dello spettacolo?

11 – Non lo so. Vado a teatro [solo] di tanto in tanto (di occasione in occasione). A teatro compreremo il programma e sapremo tutto. Non dimenticare, lo spettacolo incomincia alle sette in punto, e dopo il trillo [della campanella] non si può entrare in sala.

12 – Sarò all'entrata mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vieni un po' prima. Faremo un salto al buffet e berremo una tazzina di caffè.

NOTE (segue)

В зал нельзя́ войти́ (perfettivo), **потому́ что две́ри закры́ты**: non si può entrare in sala, poiché le porte sono chiuse. **В зал нельзя́ входи́ть** (imperfettivo) **по́сле тре́тьего звонка́**: non si può (è vietato) entrare in sala dopo il terzo trillo.

(10) La costruzione **за** + accusativo, **до** + genitivo è molto ricorrente. **Я прихожу́ в бюро́ за пятна́дцать мину́т до нача́ла рабо́ты**: arrivo in ufficio quindici minuti prima d'iniziare a lavorare (prima dell'inizio del lavoro).
• **Забежи́м в буфе́т**: faremo un salto al buffet. Si potrebbe anche dire **зайдём в буфе́т**, ma **забежи́м** esprime in più l'idea che non sarà per molto, giusto qualche minuto.
• **Ча́шечка** (tazzina) è il diminutivo di **ча́шка**. Si può anche dire **стака́нчик ча́я** (un bicchierino di tè); **стака́нчик** è il diminutivo di **стака́н**.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 У вас есть биле́ты на ве́чер на сего́дня? – На сего́дня, к сожале́нию, нет, но у нас есть биле́ты на пье́су "Ревизо́р" на за́втра. **2** Да́йте мне, пожа́луйста, два биле́та в парте́р. – А вы не хоте́ли бы взять биле́ты в бельэта́ж? Есть ещё два свобо́дных ме́ста, отту́да всё ви́дно и слы́шно прекра́сно. **3** Вы не зна́ете, кто игра́ет гла́вную роль в спекта́кле? – Нет, хотя́ о́кна моего́ до́ма выхо́дят на теа́тр, но я хожу́ в теа́тр от слу́чая к слу́чаю. **4** Дава́й забежи́м на мину́тку в кафе́ и что-нибу́дь вы́пьем. Я ужа́сно хочу́ пить. – С удово́льствием! Я зна́ю одно́ ую́тное кафе́ недалеко́ отсю́да. **5** Сего́дня у меня́ свобо́дный ве́чер, дава́й схо́дим в кино́. – В кинотеа́тре "Мир", идёт отли́чный францу́зский фильм, но, говоря́т, тру́дно доста́ть биле́ты.

Visto che parliamo di teatro, vediamo un po' che posto occupa in Russia. Anche nei tempi più difficili della sua storia, la Russia (soprattutto Mosca e San Pietroburgo) ha sempre avuto una vita teatrale molto attiva. Negli ultimi anni molti piccoli teatri sono apparsi un po' ovunque in Russia. Alcuni arrivano a toccare la celebrità, altri non hanno che un'esistenza effimera. Si tratta in genere di compagnie di giovani attori, che con i loro spettacoli si rivolgono principalmente a un pubblico giovane. I veri appassionati restano tuttavia fedeli ai teatri molto noti, come il MKHAT e il Contemporaneo (**Совреме́нник**) a Mosca, o il Grande Teatro Drammatico Pushkin (**Больша́й Драмати́ческий Теа́тр и́мени Пу́шкина**) a San Pietroburgo, o ancora il Piccolo Teatro (**Малый Театр**), che è il più vecchio teatro di Mosca.
Al suo interno potrete deliziarvi ascoltando una lingua russa ancora pura.

Traduzione

1 Avete dei biglietti per la serata di oggi? – Per oggi purtroppo no, ma abbiamo dei biglietti per il *Revizor* di (per) domani. **2** Datemi, per favore, due biglietti in platea. – Non vorreste prendere dei biglietti per il (nel) palco di proscenio? Ci sono ancora due posti liberi; da lì si vede e si sente tutto molto bene. **3** Non sapete chi recita il ruolo principale nello spettacolo? – No, benché le finestre di casa mia diano sul teatro, ci vado solo di tanto in tanto (vado a teatro di occasione in occasione). **4** Facciamo un salto un minuto al caffè e beviamo qualcosa. Ho una sete terribile. – Volentieri. Conosco un caffè accogliente non lontano da qui. **5** Oggi ho la serata libera, andiamo al cinema. – Al cineteatro Mir, danno un ottimo film francese, ma dicono che sia difficile riuscire ad avere i biglietti.

Чуть-чуть бо́льше...

Мину́тка на шу́тку

Муж и жена́ смо́трят спекта́кль, и уже́ на пе́рвом а́кте муж начина́ет зева́ть.
– Тебе́ не нра́вится пье́са? – Мне ужа́сно не нра́вится, как игра́ет гла́вный геро́й. – Но мы мо́жем уйти́ домо́й. – Ни за что! В конце́ после́днего а́кта его́ должны́ уби́ть!

Un po' di più ancora...

Un istante per scherzare

Marito e moglie guardano uno spettacolo e già al primo atto il marito incomincia a sbadigliare.
"Non ti piace la pièce?" – Non mi piace per niente come recita il protagonista (l'eroe principale). – Ma possiamo tornare a casa. – Niente affatto! Alla fine dell'ultimo atto devono ucciderlo!

Восстанови́те текст

1 *Ti è piaciuto il film? – L'avevo già visto, ma anche oggi l'ho guardato volentieri.*
. . . . . фильм? – Я . . . . . .
но и сего́дня . . . . . с . . . . . .

2 *A me non piace molto l'attore che interpreta il ruolo principale, e a te? – È un artista ancora molto giovane ed è il primo anno che recita in teatro (e recita in teatro per il primo anno).*
. . . не о́чень . . . . . актёр, кото́рый . . . . . .
. . . . . роль, а тебе́? – Он . . . о́чень . . . . . .
арти́ст и . . . . . в теа́тре . . . . . .

3 *Sono venuto a Mosca con mia moglie e non so proprio cosa fare. Lei ama l'opera e io preferisco vedere un balletto. – Ma questo non è un problema! Oggi potete andare all'opera al Bolshoj, e domani al Cremlino per il balletto.*
Я . . . . . в . . . . . с . . . . . и про́сто не . . . . ,
что . . . . . Она́ . . . . . о́перу, а я
предпочита́ю . . . . . бале́т. – Но э́то . . . . . .
. . . . ! Сего́дня вы . . . . . на о́перу в
Большо́й, а . . . . . в Кремль . . . . . .

4 *Grazie tante (a voi) per i biglietti! È ormai un'eternità che io e mia moglie non siamo stati a teatro (noi con moglie ormai eternità non siamo stati a teatro).*
. . . . . огро́мное . . . . . ! Мы . . . . .
уже́ ве́чность . . . . . в . . . . . .

Soluzioni
1 Тебе́ понра́вился – его́ уже́ ви́дел – смотре́л – удово́льствием. **2** Мне – нра́вится – исполня́ет гла́вную – ещё – молодо́й – игра́ет – пе́рвый год **3** – прие́хал – Москву́ – жено́й – зна́ю – де́лать – лю́бит – смотре́ть – не пробле́ма – мо́жете пойти́ – за́втра – на бале́т **4** Спаси́бо вам – за биле́ты – с жено́й – не бы́ли – теа́тре.

Annotazioni personali:

Come va la "seconda ondata"? Non ci trovate probabilmente nulla di difficile. Vi stupite di sentirvi così a vostro agio? Continuate! Il metodo vi fa bene!

Seconda ondata: lezione 19

Пятьдеся́т пя́тый уро́к

Иро́ния судьбы́

1 – Алло́? Москва́? Позови́те, пожа́луйста, Га́лю. Это Га́ля? Же́ня уже́ ушёл на аэродро́м.
– Кто вы така́я?
– Случа́йная знако́мая. (1)
2 – А как он оказа́лся у вас в кварти́ре?
3 – Сейча́с я вам всё объясню́. Же́ня вчера́ пошёл в ба́ню... Это у них тради́ция. Же́ня и его́ шко́льные друзья́ ка́ждый год три́дцать пе́рвого декабря́ хо́дят в ба́ню. (2)
4 – Отку́да вы э́то зна́ете? Зна́чит, вы знако́мы мно́го лет?

NOTE

(1) **Позови́те, пожа́луйста, Га́лю.** È la formula usuale per chiamare qualcuno al telefono.
Позови́те, пожа́луйста, Анну: potrei parlare con Anna, per favore? (chiamate, per favore, Anna?). **Позови́те** deriva dal verbo **позва́ть**.
• **Аэродро́м** (aerodromo) non si usa più adesso; si dice invece **аэропо́рт** (aeroporto).
• **Кто вы така́я?** (ma chi siete?). Avrete capito che la domanda non è delle più gentili. Se volete chiedere a qualcuno chi è, ma con cortesia, direte: **прости́те, а кто вы?** (scusate, chi siete voi?).
Знако́мая: una conoscente, ma anche una conoscenza.

(2) **Тридца́ть пе́рвого декабря́**: il trentun dicembre. Il modo di esprimere una data varia a seconda della domanda a cui si risponde. Confrontate: **како́е число́ сего́дня?** - quanti ne abbiamo oggi? (letteralmente: che data oggi?). **Пе́рвое декабря́**: il primo dicembre. **Когда́ ты прие́дешь в Москву́?** - quando verrai a Mosca? **Пе́рвого декабря́**: il primo dicembre.

Cinquantacinquesima lezione

Arrivati a questo punto, il vostro livello di russo è tale che possiamo permetterci di proporvi un dialogo tratto da L'ironia della sorte, *un film di Eldar Rjazanov . Siamo convinti che riuscirete a comprenderlo senza difficoltà.*
L'azione del film si svolge in un'epoca non poi tanto lontana, quando nella periferia di Mosca si costruivano perlopiù dei caseggiati tutti uguali, con la stessa denominazione di vie, piazze e corsi. Questo è lo scenario in cui si perde un gruppo di amici, dopo aver lautamente festeggiato il nuovo anno. Avendo tutto confuso, Ženja (Eugenio), il protagonista, benché abiti a Mosca, si ritrova in un appartamento a San Pietroburgo in cui abita una giovane donna, Nadja.
Il dialogo che segue è la conversazione telefonica tra Nadja e Galja, la fidanzata di Ženja.

L'ironia della sorte

1 – Pronto? Mosca? Potrei parlare con Galja, per favore? (chiamate, per favore, Galja?) È Galja? Ženja è già partito all'aerodromo.
– Ma chi siete?
– Una conoscenza occasionale.
2 – E come si è ritrovato nel vostro appartamento? (da voi nell'appartamento?)
3 – Ora vi spiegherò tutto. Ženja ieri è andato ai bagni. Fa parte delle loro abitudini (è presso di loro tradizione). Ženja e i suoi amici di scuola ogni anno, il 31 dicembre, vanno ai bagni.
4 – Come fate a saperlo? (da dove lo sapete?) Lo conoscete allora da molti anni?

NOTE (segue)

Quando si risponde alla domanda **когда́?**, il numerale va messo al genitivo.

5 – Нет, мы познако́мились не́сколько часо́в наза́д. Вы поймите́, мой а́дрес в Ленингра́де тако́й же, как у него́ в Москве́... Он по оши́бке попа́л в Ленингра́д и пришёл ко мне, как к себе́ домо́й. (3)

6 – Я всё поняла́. Вы да́же зна́ете его́ моско́вский а́дрес.

7 – Га́ля, Га́ля... То́лько не ве́шайте тру́бку. Вы ничего́ не по́няли... Ваш Же́ня до́брый, сла́вный... Он ни в чём не винова́т... И я вам немно́го зави́дую... Вы зна́ете, он мне о́чень понра́вился... Прости́те его́... (4)

8 – Почему́ вы его́ защища́ете? Вы за́мужем?

9 – Како́е э́то име́ет значе́ние?

10 – Зна́чит, не за́мужем... И он улете́л в Ленингра́д, встреча́ть с ва́ми Но́вый год.
– Всё бы́ло не так.

NOTE (segue)

(3) **Вы поймите́**: capite. **Поймите́** è l'imperativo di **поня́ть** (perfettivo), capire. Mantenendo il pronome personale, il tono imperativo è attenuato e si esprime una preghiera più che un comando. Nei verbi come **поня́ть**, all'imperfettivo compare un **-им- (понима́ть)**, affine a quello che troviamo nel presente perfettivo: **пойму́**. Ricordatevi di questa costruzione: **у меня́ тако́й же а́дрес, как у него́** (ho lo stesso indirizzo come il suo, ho lo stesso suo indirizzo, ho l'indirizzo tale e quale al suo). Potete anche dire **у меня́ така́я же кварти́ра, как у неё** (ho l'appartamento tale e quale al suo).
• **Он по оши́бке попа́л в Ленингра́д**: per errore si è ritrovato a Leningrado. **Попа́л** è il passato di **попа́сть** (trovarsi inaspettatamente, capitare). Si può anche usare il verbo **оказа́ться**. Entrambi esprimono il carattere

5 — No, ci siamo conosciuti (abbiamo fatto conoscenza) qualche ora fa. Voi capite, il mio indirizzo a Leningrado è tale e quale al suo (lo stesso come il suo) a Mosca... Per errore si è ritrovato a Leningrado ed è venuto da me come se andasse a casa sua (come da lui a casa).

6 – Ho capito tutto. Conoscete anche il suo indirizzo di Mosca.

7 – Galja, Galja... Soltanto non riagganciate (non attaccate il ricevitore). Non avete capito nulla... Il vostro Ženja è buono, è bravo... Non è colpevole di (in) niente... E io v'invidio un po'... Sapete, lui mi è piaciuto... Perdonatelo...

8 – Perché lo difendete? Siete sposata?

9 – Che importanza ha?

10 – Dunque non siete sposata... E lui è volato via a Leningrado per festeggiare (incontrare) insieme a voi l'anno nuovo.
– Non è andata così (tutto non è stato così).

NOTE (segue)

inatteso di una situazione. **Как ты здесь оказа́лся?** (come ti sei ritrovato qui?); **как ты сюда́ попа́ла?** (come sei capitato qui?) Vedete che con il verbo **оказа́ться** si usa **здесь** (senza moto), mentre con **попа́сть** si usa **сюда́** (avverbio di luogo con idea di moto).
• **Он пришёл ко мне, как к себе́ домо́й**: è venuto da me come [se andasse] a casa sua (idea di moto). Confrontate questo esempio con **я бу́ду у себя́ до́ма**: sarò a casa mia (senza idea di moto).

(4) **Винова́т** (colpevole) si costruisce con **в** + prepositivo. **В чём он винова́т?** (di cosa è colpevole?). **Ни в чём** (di niente). Notate che nel verbo **поня́ть** al passato l'accento cambia di posto a seconda del genere: **я всё поняла́, вы ничего́ не по́няли** (plurale e forma di cortesia). Lo stesso vale per molti verbi. Non temete, impareremo a conoscerli.

11 – Ско́лько вам лет?
– Мно́го.
12 – После́дний шанс?
– Как вам не сты́дно? **(5)**
13 – Это мне сты́дно? Я у вас жениха́ не кра́ла!
– Вы всё непра́вильно понима́ете. **(6)**
14 – Вы хи́щница! Но всё равно́, у вас ничего́ не вы́йдет! В после́дний моме́нт он всё равно́ сбежи́т. **(7)**

NOTE (segue)

(5) Vi ricorderete certo di **мне сты́дно**: ho vergogna, mi vergogno; **мне хо́лодно**: ho freddo. Qui abbiamo la stessa cosa: **как вам не сты́дно?** (ma come, non vi vergognate?); **как ему́ не хо́лодно на у́лице?** (ma come, non ha freddo fuori? Oppure: come fa a non avere freddo fuori?).

(6) **Я у вас жениха́ не кра́ла**: io non vi ho sottratto (rubato) il vostro fidanzato. Come si spiega qui l'imperfettivo? Semplicemente perché Galja si limita a negare l'azione. Il perfettivo è **укра́сть**.

(7) **Хи́щница** significa letteralmente "rapace", "predatrice".
• **У вас ничего́ не вы́йдет**: non otterrete nulla (alla lettera: a voi nulla non riuscirà). Ancora una volta incontrate la costruzione **у** + pronome al genitivo. Non abbiate paura di usarla: è veramente molto comune.
• **Он всё равно́ сбежи́т**: fuggirà (correndo) comunque. **Сбежа́ть** significa "fuggire da qualcuno / da un luogo correndo"). È formato su **бежа́ть** (correre), verbo di tipo **идти́**, vale a dire che la direzione è unica. È un verbo determinato.
Сбе́гать, formato su **бе́гать** (verbo di tipo **броди́ть**), indica un movimento di andata e ritorno, come **сходи́ть** (si veda la lezione 54). È perfettivo. **Подожди́ меня́, я сбе́гаю и куплю́ сигаре́ты**: aspettami, corro a comprare delle sigarette.

11 – Quanti anni avete?
– Molti.
12 – [Volevate] un'ultima chance?
– Ma come, non vi vergognate?
13 – Vergognarmi? Io non vi ho sottratto il fidanzato!
– Voi fraintendete tutto (capite tutto non esatto).
14 – Siete una vipera (rapace)! Ma fa lo stesso, non otterrete nulla! (a voi nulla non riuscirà!) All'ultimo momento fuggirà comunque.

Due parole sui bagni russi, la cui tradizione risale indietro nei secoli. Assomigliano alla sauna finlandese, ma nei bagni russi l'aria è più umida; il vapore si forma bagnando delle pietre roventi.
Mentre sudano, i Russi si "flagellano" con dei rami novelli di betulla fatti seccare e di cui si sono riforniti durante tutto l'inverno. Dopo che si sono ben "colpiti" gli uni gli altri (e non in un modo qualsiasi, ma secondo un metodo preciso), s'immergono nell'acqua fredda.
In Siberia, nel Nord della Russia e negli Urali, si bagnano in un buco fatto nel ghiaccio di un lago o di un fiume.
Dopo il bagno, si fa in genere una buona cenetta innaffiata di kvass e d'un bicchierino di vodka ghiacciata. Si finisce poi con del tè molto forte. Quelli che escono dai bagni vengono salutati con un **с лёгким паром!** (letteralmente: con vapore leggero). Oggi, in città, i bagni fungono più da club riservati agli uomini.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Вы ча́сто быва́ете в кино́? – Ра́ньше ходи́л ча́сто, но в после́днее вре́мя я по́ уши в дела́х и хожу́ в кино́ от слу́чая к слу́чаю. **2** Вы не ви́дели после́дний фильм режиссёра Лунги́на? Говоря́т, о́чень неплохо́й. – Я хоте́л пойти́ вчера́, но не доста́л биле́ты. **3** Отку́да вы зна́ете э́того челове́ка? – Я с ним знако́м уже́ мно́го лет. Это о́чень до́брый и сла́вный челове́к. **4** Вы зна́ете, я вам немно́го зави́дую, у вас тако́й прекра́сный жени́х. Вы давно́ с ним знако́мы? – Нет, мы познако́мились не́сколько ме́сяцев наза́д. **5** Как вы здесь оказа́лись? – О, я попа́л сюда́ по оши́бке. **6** Скажи́, кто э́та симпати́чная де́вушка, кото́рая была́ с тобо́й в теа́тре? – Случа́йная знако́мая.

Traduzione

1 Andate (siete) spesso al cinema? – Prima andavo spesso, ma negli ultimi tempi ho degli affari fin sopra i capelli e ci vado di tanto in tanto. **2** Non avete visto l'ultimo film del regista Lunghin? Dicono che non sia affatto male (molto non male). – Volevo andarci ieri, ma non sono riuscito a trovare i biglietti. **3** Come fate a conoscere (da dove conoscete) quest'uomo? – Lo conosco già da molti anni. È un uomo molto buono e bravo. **4** Sapete, io v'invidio un po', avete un fidanzato così bello. Lo conoscete da molto tempo? – No, ci siamo conosciuti (abbiamo fatto conoscenza) qualche mese fa. **5** Come vi siete ritrovato qui? – Oh, sono capitato qui per errore. **6** Dì, chi è questa ragazza simpatica che era con te a teatro? – Una conoscente occasionale.

Восстанови́те текст

1 *Potrei parlare con Mikhail, per favore? (chiamate, per favore, Mikhail?). – È uscito mezz'ora fa, ma da un minuto all'altro sarà in ufficio.*
. . . . . , ... , Михаи́ла. – Он . . . . . полчаса́ . . . . . , но . . . . . бу́дет в бюро́.

2 *Avete dei biglietti per lo spettacolo serale? – Purtroppo, soltanto per il mattino.*
. . . . есть биле́ты . . . . . спекта́кль?
– . . . . . , то́лько . . . . .

3 *Nel vostro albergo ci sono delle camere doppie (per due)? – Sì, ce [ne] sono sia doppie che singole (per uno).*
В . . . . . есть номера́ . . . . . ?
– Да, ... и на дво́их и . . . . . .

4 *Vi è piaciuta questa pièce? – La pièce è magnifica, ma la recitazione degli attori non mi è piaciuta.*
. . . . . э́та пье́са? – Пье́са . . . . . , но . . . . . не понра́вилась.

5 *Scusate, siete sposata? – Sì, ho un marito e un figlio piccolo.*
. . . . . , вы . . . . . ? – Да, ... есть муж и . . . . . .

Soluzioni

1 Позови́те, пожа́луйста – вы́шел – наза́д – с мину́ты на мину́ту **2** У вас – на ве́черний – К сожале́нию – на у́тро **3** – ва́шей гости́нице – на дво́их – есть – на одного́ **4** Вам понра́вилась – прекра́сная – игра́ актёров мне – **5** Прости́те – за́мужем – у меня́ – ма́ленький сын.

Пятьдеся́т шесто́й уро́к

RIPASSO E NOTE

1 I nomi

Nel corso delle lezioni avete incontrato dei genitivi plurali di forma diversa. Cerchiamo di fare un po' di chiarezza.

Maschili

I nomi maschili che terminano con una consonante per la maggior parte hanno il loro genitivo plurale in **-ов**: **теа́тр – теа́тров. В го́роде мно́го теа́тров**: in città ci sono molti teatri.
Attenzione alle eccezioni: il genitivo plurale di **нож** (coltello) è **ноже́й**.

I nomi che terminano con una **-й** hanno il genitivo in **-ев**: **музе́й – музе́ев. В го́роде пять музе́ев**: in città ci sono cinque musei.

Certi nomi, il cui nominativo plurale è in **-ья**, formano il genitivo plurale in **-ей. Друг – друзья́: у неё нет друзе́й** (lei non ha amici). **Сын – сыновья́: у него́ шесть сынове́й** (lui ha sei figli).
Tutti i nomi, maschili e femminili, che terminano con il segno molle (**ь**) formano il genitivo plurale in **-ей**.
Maschile: **учи́тель – учителе́й** (maestro, professore).
Femminile: **пло́щадь – площаде́й** (piazza).

Femminili

In tutti i nomi femminili che terminano in **-а**, questa cade al genitivo plurale: **газе́та – газе́т. Не́сколько газе́т**: alcuni giornali.

2 Gli aggettivi

Dopo un numero (salvo per **один** + nominativo), gli aggettivi vanno messi al genitivo plurale quando il numerale accompagna il soggetto.
Два больши́х чемода́на: due valigie grandi; **пять краси́вых карти́н**: cinque bei quadri.

Cinquantaseiesima lezione

3 I verbi

Le ultime sei lezioni sono ricche di verbi di moto con prefisso. Ricapitoliamo.
Il prefisso **до-** esprime la nozione di raggiungimento. In base al verbo cui è associato, significherà "raggiungere a piedi" (**дойти́**), "con un mezzo di trasporto" (**дое́хать**), "in aereo" (**долете́ть**). Leggete gli esempi che seguono.
Мы шли, шли и, наконе́ц, дошли́ до го́рода: abbiamo camminato e camminato e finalmente abbiamo raggiunto la città; **но́чью мы дое́хали до ме́ста встре́чи**: questa notte siamo arrivati (abbiamo raggiunto) fino al luogo dell'incontro; **я ду́маю, вы долете́ли до Москвы́ благополу́чно**: suppongo che siate arrivati a Mosca (che abbiate raggiunto in aereo Mosca) senza problemi.
Conoscete ormai i verbi che si usano soltanto al perfettivo e che esprimono un rapido movimento di andata e ritorno. In questi verbi il prefisso è **с-**. Allo stesso modo, in base al verbo cui è associato il prefisso, il moto avverrà a piedi (**сходи́ть**), a piedi ma correndo (**сбе́гать**) oppure con un mezzo di trasporto (**съе́здить**).
Сходи́, пожа́луйста, в магази́н за хле́бом: per favore, va nel negozio a comprare del pane; **я на три дня съе́здил на мо́ре**: sono andato al mare per tre giorni (per tre giorni ho fatto una scappata al mare); **подожди́ меня́, я сбе́гаю и узна́ю, что там случи́лось**: aspettami, corro a sapere (corro e saprò) cosa è successo là.

Vediamo ora la coniugazione di alcuni **verbi di moto:**

portare	determinato: **нести́**	indeterminato: **носи́ть**
	я несу́	**я ношу́**
	ты несёшь	**ты но́сишь**
	он / она́ несёт	**он / она́ но́сит**
	мы несём	**мы но́сим**
	вы несёте	**вы но́сите**
	они́ несу́т	**они́ но́сят**

condurre (guidare)	determinato: **вести́**	indeterminato: **води́ть**
	я веду́	**я вожу́**
	ты ведёшь	**ты во́дишь**
	он / она́ ведёт	**он / она́ во́дит**
	мы ведём	**мы во́дим**
	вы ведёте	**вы во́дите**
	они́ веду́т	**они́ во́дят**
trasportare	determinato: **везти́**	indeterminato: **вози́ть**
	я везу́	**я вожу́**
	ты везёшь	**ты во́зишь**
	он / она́ везёт	**он / она́ во́зит**
	мы везём	**мы во́зим**
	вы везёте	**вы во́зите**
	они́ везу́т	**они́ во́зят**

4 Il participio
Conoscete ormai la forma del participio passato passivo. Se si tratta della forma lunga, il participio svolge la funzione di attributo; quando invece ha la forma breve, funge da predicato nominale.
Мы говори́ли о полу́ченном письме́: abbiamo parlato della lettera ricevuta. **Всё го́тово. Бага́ж уло́жен. Мы мо́жем е́хать**: tutto è pronto. Il bagaglio è sistemato. Possiamo partire. **Ска́зано – сде́лано**: detto – fatto.

5 La data
Per indicare il giorno del mese, si usa il neutro dell'aggettivo numerale ordinale (essendo sottintesa la parola **число́**, numero) al nominativo.
Сего́дня пе́рвое ию́ня: oggi è il primo (di) giugno.
Se invece rispondete alla domanda **когда́?** (quando?), conviene allora che usiate il numerale al genitivo.
Мы е́дем на мо́ре пя́того ию́ля: andiamo al mare il cinque (di) luglio; **по тради́ции мои́ шко́льные друзья́ собира́ются пе́рвого января́ у меня́**: per tradizione i miei compagni di classe si riuniscono da me il primo di gennaio.
In entrambi i casi il nome del mese va messo al genitivo singolare.

6 Espressioni di tempo
Per esprimere la nozione della durata (per un'ora, un anno...), si usa **на** seguito dall'accusativo: **он прие́хал сюда́ на час (на день, на неде́лю, на ме́сяц, на год)**: è venuto qui per un'ora (per un giorno, per una settimana, per un mese, per un anno).

Восстанови́те текст

1 *Benvenuto nella nostra città!*
. . . . . в наш го́род!

2 *Grazie tante per il vostro invito.*
. . . . . спаси́бо вам . . . . . .

3 *Facchino, prendete per favore questo bagaglio. Ci sono cinque pezzi.*
Носи́льщик, ... , пожа́луйста, ... бага́ж. Здесь . . . . . .

4 *Andiamo al cinema. – No, piuttosto (meglio) facciamo un salto al caffè e chiacchieriamo un po'.*
. . . . . к кино́. – Нет, ... в кафе́ и . . . . . .

5 *Bisogna che ci vediamo un po'.*
Нам на́до . . . . . .

6 *Ecco la camera che avete prenotato. Spero (penso) che vi troverete bene qui.*
Вот но́мер, ... вы . . . . . Я ду́маю, . . . здесь . . . . . .

Soluzioni
1 Добро́ пожа́ловать – **2** Огро́мное – за пригла́шение **3** – возьми́те – э́тот – пять мест **4** Дава́й схо́дим – лу́чше забежи́м – поболта́ем немно́го **5** – повида́ться **6** – кото́рый – заказа́ли – вам – понра́вится.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те :

1 Алло́! Это ты, Вади́м? Сто лет мы с тобо́й не виде́лись! А на́до бы повида́ться, поболта́ть. Дава́й схо́дим куда́-нибу́дь. – Дава́й лу́чше съе́здим на дня два в Су́здаль. Я могу́ заказа́ть биле́ты на авто́бус на за́втра. **2** Добро́ пожа́ловать в наш го́род! Мы о́чень ра́ды, что вы сно́ва в Санкт-Петербу́рге. Как вы дое́хали? – Всё хорошо́, спаси́бо. Это больша́я честь для меня́ получи́ть ва́ше приглаше́ние. **3** Помоги́ нам сове́том. Что интере́сного идёт в теа́трах? Куда́ и на что пойти́? – Ну что ты, мой дорого́й, я уже́ ве́чность не был в теа́тре. **4** Я хоте́л бы заказа́ть но́мер в ва́шей гости́нице. Скажи́те, э́то возмо́жно сде́лать по телефо́ну? – Коне́чно! А что вам уго́дно? У нас есть прекра́сные номера́ на двои́х. Окна номеро́в выхо́дят в парк. Вам у нас о́чень понра́вится. **5** Вчера́ я смотре́л прекра́сный фильм. Мне всё абсолю́тно понра́вилось : и игра́ акте́ров, и рабо́та режиссёра. – Я ви́жу, ты ча́сто хо́дишь в кино́. Я тебе́ про́сто зави́дую. А у меня всё дела́, дела́.

Чуть чуть бо́льше...

Мину́тка на шу́тку

Ты не мо́жешь жить без сюрпри́зов!

Че́рез не́сколько ме́сяцев по́сле сва́дьбы молода́я жена́ говори́т му́жу: – Дорого́й, у меня́ для тебя́ сюрпри́з. Ско́ро нас бу́дет тро́е. – Как? Так ско́ро! – Ты меня́ не по́нял, дорого́й! На сле́дующей неде́ле к нам приезжа́ет моя́ ма́ма. На весь год!

Traduzione

1 Pronto! Sei tu, Vadim? È da un secolo che non ci vediamo! Bisognerebbe che ci vedessimo un po', che facessimo due chiacchiere. Troviamoci (andiamo) da qualche parte. – Andiamo piuttosto un giorno o due a Suzdal (meglio andiamo per giorni due a Suzdal). Posso prenotare i biglietti dell'autobus (per l'autobus) per domani. **2** Benvenuto nella nostra città! Siamo molto contenti che siate di nuovo a San Pietroburgo. Come è andato il viaggio? (come siete arrivato?) – Tutto bene, grazie . È un grande onore per me avere ricevuto (ricevere) il vostro invito. **3** Dacci un consiglio (aiutaci con un consiglio). Che c'è (cosa va) d'interessante nei teatri? Dove bisogna andare e cosa bisogna vedere? (dove e per cosa andare?) – Figurati, caro mio, è ormai un'eternità che non sono stato a teatro. **4** Vorrei prenotare una camera nel vostro albergo. Dite, è possibile farlo per telefono? – Certamente! E cosa desiderate? (e cosa vi è gradito?). Abbiamo delle belle camere doppie (per due). Le finestre delle camere danno sul parco. Vi troverete molto bene da noi. **5** Ieri ho visto un magnifico film. Mi è piaciuto assolutamente tutto: sia la recitazione degli attori, sia il lavoro del regista. – Vedo che vai spesso al cinema. T'invidio proprio. Io invece ho sempre tanto da fare (presso di me sempre affari, affari).

Un po' di più ancora...

Un istante per scherzare

Non puoi vivere senza sorprese!

Qualche mese dopo le nozze, una giovane sposa dice a suo marito: – Caro, ho una sorpresa per te. Presto saremo in tre. – Come? Così presto! – Non mi hai capito, caro! La settimana prossima viene [a stare] da noi mia mamma. Per tutto l'anno!

Seconda ondata: lezione 21

Пятьдеся́т седьмо́й уро́к

В путь, друзья́!

1 – Друзья́ мои́! Что э́то вы приуны́ли, го́ловы пове́сили? На у́лице така́я красота́! Тепло́, со́лнечно. Да́же по ра́дио обеща́ли прекра́сную пого́ду без переме́н. (1)

2 – Ты зна́ешь, мы оказа́лись в глу́пом положе́нии. Це́лый час ждём Михаи́ла. Он обеща́л нас повози́ть по го́роду, но сам как в во́ду ка́нул. (2)

3 – "Обе́щанного три го́да ждут", говоря́т ру́сские, но мы не ста́нем э́того де́лать. Бы́стро – спорти́вные костю́мы, не забу́дьте пла́вки и за́ город, на Москву́-реку́. (3)

NOTE

(1) **Что э́то вы приуны́ли?** (da приуны́ть, scoraggiarsi): perché siete abbattuti? Ricordatevi che usando **что** al posto di **почему́** si rende la frase più espressiva. **Пове́сить го́лову**, che alla lettera si traduce con "appendere la testa", significa "perdersi d'animo".
• **Пого́да без переме́н**: tempo senza cambiamenti. Non avete certo dimenticato che la preposizione **без** è seguita dal genitivo. Qui si tratta del genitivo plurale di **переме́на** (cambiamento).

(2) **Оказа́ться в глу́пом положе́нии**: ritrovarsi in una situazione stupida. Ci si può imbattere anche nella variante **оказа́ться в дура́цком положе́нии**: ritrovarsi in una situazione idiota.
• **Он обе́щал нас повози́ть по го́роду**: ha promesso di portarci a fare un giro per la città. Avete qui il verbo di moto **везти́-вози́ть** (trasportare), che già conoscete, e il prefisso **по-**, che apporta la nozione di "un po', poco". Non dimenticate che quando **по-** è aggiunto a

Cinquantasettesima lezione

Andiamo, amici!

1 – Amici miei! Perché siete abbattuti e vi perdete d'animo? (perché vi siete scoraggiati, le teste avete appeso?) Fuori è così bello! (è una tale bellezza!) Si sta bene, c'è il sole. Anche alla radio hanno annunciato (promesso) un tempo magnifico senza cambiamenti.

2 – Sai, ci siamo ritrovati in una situazione stupida. È da un'ora intera che aspettiamo Mikhail. Ha promesso di portarci a fare un giro per la città, ma (come nell'acqua) è scomparso.

3 – "Si aspetta tre anni quel che è promesso" (quel che è promesso tre anni aspettano), dicono i Russi, ma non è questo che faremo. Presto, [prendete] i vestiti sportivi, non dimenticate i costumi; [si va] in campagna, in riva alla Moscova.

NOTE (segue)

un verbo del secondo gruppo (di tipo **вози́ть**), lo rende perfettivo (mentre con gli altri prefissi il verbo resta imperfettivo). Su, coraggio! Noi facciamo di tutto per farvi acquistare dimistichezza con questi verbi. E siamo sicuri che in parte ci siete già riusciti.
• L'espressione **как в во́ду ка́нул** si traduce semplicemente con "è scomparso" (come nell'acqua è scomparso).

(3) **Обе́щанного три го́да ждут**: si aspetta tre anni quel che è promesso. È un po' il contrario del nostro proverbio "ogni promessa è debito". I Russi sono talvolta piuttosto disinvolti di fronte alle loro promesse.
• **Мы не ста́нем э́того де́лать**: non è questo che faremo (noi non faremo questo). Si può incontrare il verbo **стать** al posto di **быть** per esprimere il futuro. Avremmo potuto anche dire: **мы не бу́дем э́того де́лать**. Il verbo **стать** è tuttavia di gusto più letterario e dà alla frase un tono di maggiore perentorietà.

4 – Что тебе́ пришло́ в го́лову?! Пе́рвый тёплый день в Москве́, и сра́зу же купа́ться и загора́ть! (4)

5 – Ну, ребя́та, с ва́ми ка́ши не сва́ришь! Хорошо́, е́сли вы таки́е не́женки, я предлага́ю пройти́сь по го́роду пешко́м, а ги́дом бу́ду я. Ита́к, ва́ши пожела́ния, господа́? (5)

6 – Я хоте́ла бы побыва́ть в Коло́менском.

7 – А мне так хо́чется попа́сть в Ботани́ческий сад. Там уже́ ле́то – зе́лень, пою́т пти́цы, цвету́т дере́вья и цветы́... (6)

8 – А я мечта́ю посети́ть како́й-нибу́дь музе́й и осмотре́ть ста́рую Москву́. (7)

NOTE (segue)

(4) **Что тебе́ пришло́ в го́лову?** (letteralmente: cosa a te è venuto in testa?). Il verbo **прийти́** è al neutro, poiché si accorda con il pronome **что**.

(5) **С ва́ми ка́ши не сва́ришь**, alla lettera: con voi la *kasha* non cuocerà; in chiare parole: non ci si metterà d'accordo con voi, non arriveremo a intenderci. La *kasha* (grani di saraceno o di orzo brillato cotti in acqua) è un piatto tradizionale russo. È curioso come gli studenti dell'università si chiamino tra loro **однока́шник**, cioè "colui che mangia la stessa *kasha*". **Свари́ть** è il perfettivo di **вари́ть**.
• La parola **господа́**, usata per gli stranieri, ha qui una connotazione ironica e nello stesso tempo amichevole. Da qualche tempo questo termine è riapparso nel vocabolario dei Russi quando si rivolgono tra loro.

4 – Cosa ti salta in mente? (cosa a te è venuto in testa?) Il primo giorno mite a Mosca, e subito [vuoi] fare il bagno e abbronzarti!

5 – Su, ragazzi, con voi non si combina niente! (con voi la *kasha* non cuocerà!) Bene, se siete così rammolliti, propongo di andare a spasso per la città a piedi, e la guida sarò io. Dunque, i vostri desideri, signori?

6 – Io vorrei andare a Kolomenskoje.

7 – E io ho così voglia di andare (capitare) al giardino botanico. Lì è già estate, c'è il verde, gli uccelli cantano, gli alberi e i fiori fioriscono...

8 – Io invece sogno di visitare un qualsiasi museo e di vedere (visitare) la vecchia Mosca.

NOTE (segue)

(6) **Мне так хо́чется попа́сть в Ботани́ческий сад**: ho così voglia di andare (capitare) al giardino botanico. L'espressione **мне хо́чется**, come già sapete, è meno perentoria di **я хочу́**.
Мне хо́чется есть: ho voglia di mangiare; **ему́ хо́чется спать**: ha voglia di dormire.

(7) Conoscete il verbo **смотре́ть** (guardare, vedere). È da questo verbo che derivano **осма́тривать** (imperfettivo) e **осмотре́ть** (perfettivo), cioè "guardare nel dettaglio", "esaminare", ma anche "visitare".
Вчера́ мы осмотре́ли но́вый музе́й: ieri abbiamo visitato un nuovo museo; **тури́сты осма́тривают го́род**: i turisti visitano la città.

9 – Вы смотри́те, кто пришёл! Наш долгожда́нный Михаи́л. Ура́! На "Во́лге" мы повсю́ду побыва́ем. Как говоря́т: "Всем сестра́м – по серьга́м". Но пре́жде объясни́, что с тобо́й случи́лось? **(8)**

10 – Пото́м, пото́м! Вре́мя не те́рпит. Маши́на у подъе́зда. В путь, друзья́!

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Как вы оказа́лись в э́том ме́сте? – Мы не про́сто оказа́лись в э́том ме́сте, а оказа́лись в глу́пом положе́нии. Я забы́л а́дрес дру́га, а тепе́рь мы не зна́ем, где его́ дом. **2** Мне так хо́чется сходи́ть в теа́тр! Я уже́ ве́чность не́ был на бале́те. – Так в чём де́ло? Я могу́ доста́ть биле́ты. Если ты хо́чешь, я возьму́ биле́ты на за́втра. **3** Посмотри́, кака́я на у́лице красота́! Повсю́ду зе́лень, цветы́. Пришла́ весна́. – Я предлага́ю тебе́ пройти́сь по па́рку. **4** Скажи́, пожа́луйста, где Аня. Обеща́ла ве́чером прийти́, а сама́ как в во́ду ка́нула. – Я то́же беспоко́юсь. Мо́жет быть, с ней что-нибу́дь случи́лось? **5** Я мечта́ю посети́ть ле́том Санкт-Петербу́рг, побыва́ть в Москве́ и осмотре́ть Суздаль. – Если мы пое́дем ле́том в Росси́ю, я обеща́ю тебе́ быть ги́дом. Я побыва́л там в про́шлом году́.

9 – Guardate chi arriva! Il nostro Mikhail tanto atteso. Hurrà! Nella [sua] "Volga"andremo dappertutto. Come si dice, "ce n'è per tutti" ("a tutte sorelle orecchini"). Ma prima spiega[ci] cosa ti è successo.

10 – Dopo, dopo! Il tempo stringe (non pazienta). La macchina è all'entrata. Andiamo, amici!

NOTE (segue)

(8) Il proverbio **всем сестра́м – по серьга́м** (a tutte sorelle orecchini), che potremmo tradurre anche con "un poco a ciascuno", significa "dare a ognuno quello che desidera", "soddisfare i desideri di ognuno". In questo proverbio **сестра́м** ha mantenuto il suo antico accento. Oggi si direbbe **сёстрам** (nominativo plurale: **сёстры**).

Traduzione

1 Come vi siete ritrovati in questo posto? – Non soltanto ci siamo ritrovati in questo posto, ma ci siamo ritrovati [anche] in una situazione stupida. Ho dimenticato l'indirizzo del mio amico e adesso non sappiamo dov'è casa sua. **2** Ho così voglia di andare a teatro! È ormai un'eternità che non sono stato a un balletto. – E allora? (allora in cosa la faccenda?) Posso procurare dei biglietti. Se vuoi, prenderò dei biglietti per domani. **3** Guarda che bellezza fuori! Dappertutto c'è verde, ci sono fiori. È arrivata la primavera. – Ti propongo di andare a spasso nel parco. **4** Di[mmi], per favore, dov'è Anja? Aveva promesso di venire questa sera, ma (come nell'acqua) è scomparsa. – Anch'io sono preoccupato. Forse le è successo qualcosa? **5** Sogno di visitare d'estate San Pietroburgo, di andare a Mosca e di vedere Suzdal. – Se questa estate andiamo in Russia, ti prometto di farti da guida (essere guida). Ci sono andato l'anno scorso.

Cammini e strade
Пути́ – доро́ги

Queste due parole sono praticamente sinonimi. **Путь** ha tuttavia una connotazione più astratta di **дорога**. Spesso troviamo questi due termini affiancati. **Разошли́сь их пути́-доро́ги**: i loro cammini si sono separati (cioè il cammino della loro vita, il loro destino). Il cammino, come la strada (nel senso concreto del termine), è stato spesso un tema privilegiato dagli scrittori russi. Čekhov, con *La steppa*, e Gogol, con *Le anime morte*, ne sono degli esempi. I protagonisti dei romanzi russi viaggiano molto. È anche vero che gli spazi da attraversare e da scoprire sono immensi. I loro **пути́-доро́ги** sono generalmente difficili, pericolosi e si ha l'impressione che non abbiano mai fine. Sono diventati il simbolo della vita e dell'anima russa.
Ogni partenza è un piccolo evento e dà adito a delle frasi fatte. **Дава́й посиди́м на доро́жку**: sediamoci per il viaggio – direbbero dei Russi mentre si preparano a fare un lungo viaggio. Congedandosi dai suoi invitati, l'ospite può dire: **дава́йте вы́пьем на доро́жку** (beviamo alla strada). E il bicchiere della staffa prima della partenza sarà salutato con un **на посошо́к!** (**посошо́к**: bastone da marcia).

Leggete ora questo breve ritornello che rievoca una passeggiata in troika.

Чуть-чуть бо́льше...

Доро́гой дли́нною,
Да но́чкой лу́нною,
Да с пе́сней той, что вдаль зовёт, звеня́.
Да с той гита́рою,
Да семистру́нною,
Что по ночам так му́чила меня́.

Восстанови́те текст

1 *In una giornata calda, è piacevole fare il bagno e abbronzarsi.*
В ..... день .... и загора́ть.

2 *È bene che tu sia venuto! Mi annoiavo senza di te.*
Хорошо́, что ты .....! Мне .... тебя́.

3 *Vorrei andare a spasso per Mosca a piedi e andare al teatro Bolshoj.*
Я ..... бы ..... по Москве́ ..... и ..... в Большо́м ..... .

4 *Spiegami, per favore, cosa ti è successo. Perché non hai telefonato?*
..... мне, пожа́луйста, что . ...? Почему́ ты не .....?

5 *Il nostro amico ha promesso di portarci a fare un giro per la città e di mostrarci la vecchia Mosca.*
Наш .... нас по ..... и .... Москву́.

Soluzioni
1 – тёплый – прия́тно купа́ться – **2** – пришёл – бы́ло ску́чно без – **3** – хоте́л – пройти́сь – пешко́м – побыва́ть – теа́тре **4** Объясни́ – с тобо́й случи́лось? – позвони́л **5** – друг обеща́л повози́ть – го́роду – показа́ть ста́рую –.

Un po' di più ancora...

Lungo la strada,
in una notte di luna piena,
con quella canzone che da lontano chiama, risuona.
Con quella chitarra,
a sette corde,
che per notti [intere] mi ha così tormentato.

Пятьдеся́т восьмо́й уро́к

Прогу́лка по Москве́

1 – Эх! Како́й ру́сский не лю́бит бы́строй езды́! Пристегни́тесь, друзья́. Я прокачу́ вас с ветерко́м! (1)
2 – Ми́ша, то́лько без э́того! Слова́ Го́голя о ру́сских, боюсь, не разделя́ют моско́вские милицио́неры. (2)
3 – Не бо́йтесь! Авось нам повезёт, и мы побыва́ем везде́, где ва́шей душе́ бу́дет уго́дно. (3)
4 – Это как раз тот слу́чай, когда́ говоря́т, что ру́сские до́лго запряга́ют, да бы́стро е́дут. (4)

NOTE

(1) **Како́й ру́сский не лю́бит бы́строй езды́**: quale Russo non ama la velocità (una corsa veloce)! Questa frase, che tutti conoscono in Russia, è tratta dal romanzo di Nicolaj Gogol *Le anime morte* (***Мёртвые ду́ши***). Ecco un'espressione che sentirete dire spesso a bordo di un aereo: **пристегни́тесь** (allacciate le cinture); si tratta dell'imperativo del verbo **пристегну́ться**.
• **Я прокачу́ вас с ветерко́м** (dal verbo **прокати́ть**): vi porto in giro a tutta velocità. Un tempo era una delle espressioni predilette dai cocchieri; oggi è entrata a far parte del vocabolario degli automobilisti.

(2) **О ру́сских**: sui Russi. Un semplice richiamo sull'uso del prepositivo dopo la preposizione **о**.

(3) **Авось** e **душа́** sono parole tipicamente russe. **Авось** riflette la propensione dei Russi per il rischio e anche una speranza, spesso mal fondata. A seconda del contesto può essere tradotta con "chissà", "forse", "stai a vedere che", "speriamo che". **Авось не опозда́ем**: stai a vedere che arriveremo lo stesso in tempo (non tarderemo).
Quanto alla parola **душа́** (anima), la ritroviamo in molte

Cinquantottesima lezione

Questa lezione vi permetterà di andare un po' alla scoperta di Mosca, attraverso una conversazione ricca di espressioni e di proverbi che vi aiuteranno a inquadrare meglio il carattere russo.

Una passeggiata per Mosca

1 – Eh! Quale Russo non ama la velocità (una corsa veloce)! Allacciate le cinture, amici. Vi porto a tutta velocità! (vi porto in giro con il vento!)
2 – Misha, qualunque cosa tranne questo! (soltanto senza questo!) I poliziotti moscoviti, temo, non condividono le parole di Gogol sui Russi.
3 – Non abbiate paura! Chissà che avremo fortuna e andremo dovunque vogliate (dappertutto dove alla vostra anima piacerà).
4 – È in questi casi che si dice (è come volta quel caso quando dicono) che i Russi ci mettono tanto a ingranare, ma poi non li ferma più nessuno (aggiogano a lungo, ma veloce vanno).

NOTE (segue)

espressioni. Potete dire per esempio **э́тот челове́к мне по душе́**, che equivale a **он мне симпати́чен** (mi è simpatico).
Скажи́ мне от души́: dimmi francamente. La fede nell'anima, in quello che ha di positivo per l'uomo russo, è un tema che troviamo in molti grandi scrittori, tra i quali Tolstoj e Dostojevskij.

(4) I Russi amano giustificare certi tratti estremi del loro carattere con questo proverbio: **ру́сские до́лго запряга́ют, да бы́стро е́дут** (i Russi aggiogano a lungo, ma veloce vanno), che esprime la precipitazione con cui fanno finalmente una cosa a lungo preparata.

5 – Намёк ваш по́нял. А впро́чем, куда́ нам спеши́ть, весь день впереди́. Кста́ти, обрати́те внима́ние напра́во. Это па́мятник Го́голю. Мы проезжа́ем по Го́голевскому бульва́ру.

6 – Мне по́мнится, сейча́с откро́ется прекра́сный вид на Кремль. Я уже́ здесь два́жды проезжа́л. (5)

7 – "Москва́! Москва́!... Люблю́ тебя́, как сын, как ру́сский, пла́менно и не́жно!" Я всегда́ вспомина́ю э́ти слова́ Ле́рмонтова, когда́ смотрю́ на Кремль с Ка́менного моста́.

8 – Жак, ты зна́ешь, за что я люблю́ тебя́? Ты про́сто энциклопе́дия ру́сской кла́ссики, да и исто́рии то́же. Кста́ти, когда́ был осно́ван Кремль? (6)

NOTE (segue)

(5) **Я уже́ здесь два́жды проезжа́л**: sono passato già due volte di qua. **Два́жды** è l'equivalente di **два ра́за**. **Проезжа́ть** è l'imperfettivo di **прое́хать**, formato sul verbo di moto di tipo determinato **е́хать** (**про-** esprime la nozione di "passare per"). L'uso dell'imperfettivo è dunque facile da capire in questo caso (il che non è sempre così!). Giacché **два́жды** indica che c'è stata una ripetizione, è logico usare l'imperfettivo.

5 – Ho colto (capito) la vostra allusione. E del resto, perché aver fretta? (dove a noi fretta?) C'è tutta la giornata davanti. A proposito, fate attenzione a destra. È la statua di Gogol (monumento a Gogol). Passiamo per corso Gogol.

6 – Mi ricordo, ora si avrà (si aprirà) una magnifica vista sul Cremlino. Sono passato già due volte di qua.

7 – "Mosca! Mosca!... Ti amo come un figlio, come un Russo, con ardore e tenerezza!" Ricordo sempre queste parole di Lermontov, quando guardo il Cremlino dal Ponte di pietra.

8 – Jacques, sai perché mi piaci? Sei semplicemente un'enciclopedia dei classici russi, e anche di storia. A proposito, quando è stato fondato il Cremlino?

NOTE (segue)

(6) **Когда́ был осно́ван Кремль**: quando è stato fondato il Cremlino? Ritrovate qui la forma breve del participio passato passivo (**осно́ван**) del verbo perfettivo **основа́ть**, il cui imperfettivo è **осно́вывать**. Confrontate ancora una volta le forme lunghe e brevi dei participi passati passivi. **Го́род, осно́ванный Петро́м Пе́рвым, был на́зван Санкт-Петербу́ргом**: la città, fondata da Pietro I, è stata chiamata San Pietroburgo. **Го́род, на́званный Санкт-Петербу́ргом, был осно́ван Петро́м Пе́рвым**: la città, chiamata San Pietroburgo, è stata fondata da Pietro I. È questa l'occasione per ricordarvi che la forma breve del participio passato passivo si usa solo al nominativo.

9 – Вопро́с для первокла́ссника. В двена́дцатом ве́ке бы́ли постро́ены его́ пе́рвые деревя́нные сте́ны. А вот колоко́льня "Ива́н Вели́кий" была́ постро́ена в нача́ле шестна́дцатого ве́ка. (7)

10 – Ми́ша, я вас прошу́ останови́ться здесь. Я хоте́ла бы посмотре́ть э́тот кни́жный база́р. (8)

11 – Я сде́лал бы э́то с удово́льствием, но здесь стоя́нка запрещена́. А впро́чем, рискнём. Как там у вас, Жак, говоря́т? (9)

12 – Кто не риску́ет, тот не пьёт шампа́нского.

NOTE (segue)

(7) **В двена́дцатом ве́ке**: nel XII secolo. Ecco un'altra espressione di tempo con **в** + prepositivo.
• **Постро́ен** (femminile: **постро́ена**; plurale: **постро́ены**) è un participio passato passivo formato sul verbo perfettivo **постро́ить** (costruire), il cui imperfettivo è **стро́ить**.

(8) Conoscete l'uso della particella **бы** nelle espressioni di tipo **я хоте́л бы** (vorrei). Si trova associata molto spesso anche alla parola **е́сли** (se). **Если бы была́ хоро́шая пого́да, мы пошли́ бы гуля́ть**: se facesse bel tempo, andremmo a passeggio. Notate che anche nella seconda parte della frase bisogna usare **бы** (in italiano si ha il condizionale presente nella proposizione principale e il congiuntivo imperfetto in quella subordinata).
Ricordate che **бы** si usa soltanto con un verbo al passato ed è posta prima o dopo il verbo.
Я сде́лала бы э́то с удово́льствием / я бы сде́лала э́то с удово́льствием: lo farei volentieri.

9 – Domanda da prima elementare (da alunno di prima classe). Nel XII secolo sono state costruite le sue prime mura di legno. Ecco il campanile d'Ivan il Grande, [che] è stato costruito all'inizio del XVI secolo.

10 – Misha, vi chiedo di fermarvi qui. Vorrei vedere questa fiera dei libri.

11 – Lo farei volentieri, ma qui è vietato parcheggiare (parcheggio vietato). Ma d'altronde, corriamo il rischio (rischiamo). Come si dice lì da voi, Jacques?

12 – Chi non risica non rosica (chi non rischia, quello non beve champagne).

NOTE (segue)

• **База́р** è sinonimo di **ры́нок** (mercato), ma ultimamente si tende a usare di più **ры́нок** che **база́р**. **База́р** è utilizzato soprattutto nei gruppi di parole come **кни́жный база́р** (fiera dei libri), **овощно́й база́р** (mercato di frutta e verdura).

(9) **Стоя́нка запрещена́**: posteggio vietato. In questo caso il participio passato passivo deriva dal verbo **запрети́ть** (vietare). Quanto a **стоя́нка**, avete certamente capito che viene dal verbo **стоя́ть** (stare in piedi, essere fermo, fermarsi). Se in Russia circolate in macchina, dovete conoscere anche l'espressione **остано́вка запрещена́**, cioè "sosta vietata".
• Rivediamo un po' insieme la coniugazione dei verbi del primo tipo, prendendo come esempio il verbo "rischiare".

Рискова́ть (imperfettivo)	**Рискну́ть** (perfettivo)
я риску́ю	**я рискну́**
ты риску́ешь	**ты рискнёшь**
он / она́ риску́ет	**он / она́ рискнёт**
мы риску́ем	**мы рискнём**
вы риску́ете	**вы рискнёте**
они́ риску́ют	**они́ рискну́т**

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Дава́йте пройдёмся по Москве́ пешко́м. – Нет, лу́чше я вас прокачу́ на маши́не. Так повсю́ду побыва́ем. **2** Если нам повезёт, мы побыва́ем в Большо́м теа́тре. – Ну что ты! Я то́же бы хоте́ла посмотре́ть бале́т в Большо́м, но так тру́дно доста́ть биле́ты. **3** Дава́й рискнём и пое́дем за́ город. Я зна́ю, на у́лице не о́чень тепло́, но я не люблю́ сиде́ть до́ма. – Я не про́тив. Я то́же соску́чилась по ле́су. **4** Скажи́те, пожа́луйста, куда́ выхо́дят о́кна на́шего но́мера. – Из ва́шего окна́ открыва́ется прекра́сный вид на Москву́-реку́. **5** Я всегда́ вспомина́ю Пу́шкина, когда́ ви́жу ру́сскую зи́му. – Да, зима – люби́мое вре́мя го́да на́шего поэ́та. **6** Ми́ша, останови́тесь, пожа́луйста, здесь. Я хоте́ла бы попа́сть на э́тот ры́нок. – К сожале́нию, здесь останóвка запрещена́.

*****

Восстанови́те текст

1 *Misha, non amo la velocità (corsa veloce). Perché aver fretta? (dove a noi fretta?).*
Ми́ша, я не люблю́ . . . . . Заче́м . . . . . ?

2 *Fate attenzione a destra. Ora si avrà (si aprirà) una vista magnifica sull'università di Mosca.*
. . . . . напра́во. Сейча́с . . . . . на моско́вский университе́т.

3 *Se abbiamo fortuna, andremo dappertutto.*
Если . . . . . , мы . . . . . .

4 *È in questi casi che (è come volta quel caso) che non bisogna avere fretta.*
Это . . . . . , когда́ не на́до . . . . . .

Traduzione

1 Andiamo a fare una passeggiata per Mosca a piedi. – No, piuttosto vi porterò in giro in macchina. Così andremo dappertutto. **2** Se abbiamo fortuna, andremo a vedere il teatro Bolshoj. – Ma pensa un po'! Anch'io vorrei vedere un balletto al Bolshoj, ma è così difficile riuscire ad avere i biglietti. **3** Su, corriamo il rischio (rischiamo) e andiamo in campagna. [Lo] so, fuori non fa molto caldo, ma non mi piace restare a casa. – Non ho niente in contrario (non sono contro). Anche a me manca il bosco (anch'io sento la mancanza del bosco). **4** Dite, per favore, [su] dove danno le finestre della nostra camera. – Dalla vostra finestra, si ha (si apre) una vista magnifica sulla Moscova. **5** Penso sempre a Pushkin (sempre ricordo Pushkin), quando vedo l'inverno russo. – Sì, l'inverno è la stagione dell'anno preferita del nostro poeta. **6** Misha, fermatevi qui, per favore. Vorrei arrivare (capitare) in questo mercato. – Purtroppo, qui è sosta vietata.

*****

5 *Vi prego di fermarvi vicino alla stazione della metropolitana.*
Я вас . . . . . ста́нции метро́.

6 *Quando è stata fondata Mosca? – Difficile dir[lo], esattamente non [lo] so.*
Когда́ . . . . . Москва́? – . . . . . , я . . . . . не зна́ю.

Soluzioni

1 – бы́строй езды́ – нам спеши́ть? **2** Обрати́те внима́ние – откро́ется прекра́сный вид – **3** – нам повезёт – побыва́ем везде́ **4** – как раз тот случа́й – спеши́ть **5** – прошу́ останови́ться – о́коло – **6** – была́ осно́вана – ? Тру́дно сказа́ть – то́чно –.

Mikhail Lermontov
Михаи́л Ле́рмонтов

Facciamo conoscenza con Mikhail Jurevič Lermontov (1814-1841), grande poeta russo che ci ha lasciato un'opera considerevole. Con il suo romanzo *Un eroe del nostro tempo* ha contribuito, dopo Pushkin, allo sviluppo della lingua letteraria russa. È uno dei creatori del romanzo realista russo. Lermontov affronta spesso i temi della solitudine, della tragedia che incombe sulla personalità fiera e indipendente. Esiliato in Caucaso, dove visse per qualche tempo come ufficiale, ha lungamente descritto questa regione in uno dei capolavori della letteratura russa, *Demone*, poema magnifico che ha scritto e riscritto. È morto in duello all'età di ventisette

****

Пятьдеся́т девя́тый урок

У меня́ но́вое увлече́ние

1 – Мне о́чень знако́мо ва́ше лицо́. Мне ка́жется, мы где́-то встреча́лись. (1)
2 – И не одна́жды. Ка́ждый раз, когда́ я приезжа́ю в Москву́, я захожу́ в ваш магази́н. (2)

NOTE

(1) **Знако́мо** è la forma breve, al neutro, dell'aggettivo **знако́мый** (conosciuto). Al maschile si avrà **знако́м**, al femminile **знако́ма** e al plurale **знако́мы**. La forma breve dell'aggettivo, come ricordate, si usa solo in funzione di predicato nominale e mai di attributo, a eccezione di certe antiche espressioni, come **краса́ де́вица** (una bella ragazza – oggi si direbbe **краси́вая де́вушка** –), che s'incontrano nelle canzoni popolari.

anni. Molte delle sue poesie sono state messe in musica. Nelle migliori sale da spettacolo della Russia si possono ancora ascoltare dei versi come questi:

Выхожу́ оди́н я на доро́гу,
Сквозь тума́н кремни́стый путь блести́т,
Ночь тиха́. Пусты́ня вне́млет бо́гу.
И звезда́ с звездо́ю говори́т.

Esco solo sulla strada;
attraverso la nebbia la via sassosa risplende,
la notte è quieta. Il deserto ascolta Dio.
E la stella alla stella parla.

Seconda ondata: lezione 23

****

Cinquantanovesima lezione

Ho una nuova passione

1 – Il vostro viso mi è molto familiare (a me è molto conosciuto il vostro viso). Mi sembra che ci siamo incontrati da qualche parte.
2 – E non una sola volta. Ogni volta che vengo a Mosca, passo dal vostro negozio.

NOTE (segue)

(2) **Одна́жды** (una volta). Nella lezione precedente avete incontrato **два́жды** (due volte). In russo esistono in tutto quattro parole formate nello stesso modo: **одна́жды** (oppure **оди́н раз**: una volta), **два́жды** (oppure **два ра́за**: due volte), **три́жды** (oppure **три ра́за**: tre volte), **четы́режды** (oppure **четы́ре ра́за**: quattro volte). Da cinque in poi si dice **пять раз** (cinque volte), **шесть раз** (sei volte), ecc.

3 – А, да, припомина́ю. После́дний раз вы интересова́лись ру́сской жи́вописью. (3)

4 – И вы тогда́ мне не смогли́ предложи́ть ничего́ интере́сного. (4)

5 – Зато́ сейча́с у нас кни́ги на любо́й вкус. Что вы хоте́ли бы купи́ть у нас в э́тот раз?

6 – Меня́, как и пре́жде, интересу́ют ру́сские худо́жники, но сейча́с у меня́ появи́лось но́вое увлече́ние – ру́сский теа́тр.

7 – Нет пробле́м. Вот ру́сская кла́ссика от восемна́дцатого ве́ка до на́ших дней, а вот пье́сы после́дних лет. (5)

8 – Да́йте, пожа́луйста, посмотре́ть э́тот сбо́рник Вампи́лова. Кста́ти, ско́лько э́то сто́ит?

9 – Совсе́м недо́рого по ны́нешним времена́м – со́рок рубле́й. (6)

NOTE (segue)

(3) Il verbo **припомина́ть / припо́мнить** è affine a **вспомина́ть** (ricordare, ricordarsi di). **Припомина́ть** ha in sé l'idea dello sforzo che si compie per ricostruire un fatto passato, fino ad averne il chiaro ricordo. Si potrebbe tradurlo con "richiamare alla memoria".

(4) **Вы не смогли́ предложи́ть**: non avevate potuto proporre (in questo contesto l'italiano richiede l'uso del trapassato). Avremmo potuto usare qui l'imperfettivo **мочь**; con il perfettivo si sottintende: "volevate veramente propormi qualcosa, ma non avete trovato niente d'interessante".

3 – Ah sì, mi ricordo. L'ultima volta v'interessavate alla pittura russa.

4 – Allora non avevate potuto propormi niente d'interessante.

5 – Però ora abbiamo libri per tutti i gusti (per ogni gusto). Cosa vorreste comprare da noi questa volta?

6 – M'interessano sempre (come e prima) i pittori russi, ma ora ho una nuova passione (presso di me è apparsa nuova passione): il teatro russo.

7 – Non c'è problema. Ecco i classici russi dal XVIII secolo ai nostri giorni, ed ecco delle pièce degli ultimi anni.

8 – Fatemi vedere, per favore (date, per favore, guardare), questa raccolta di Vampilov. A proposito, quanto costa?

9 – Non è affatto cara con i tempi che corrono (per attuali tempi): quaranta rubli.

NOTE (segue)

(5) **Пье́сы после́дних лет**: delle pièce degli ultimi anni. Ricordatevi che il genitivo plurale di **год** (anno) è **лет**. Al singolare si dice **пье́сы после́днего го́да**: delle pièce dell'ultimo anno.

(6) **По ны́нешним вре́менам**: con i tempi che corrono (per attuali tempi); questa espressione è più colloquiale di **в настоя́щее вре́мя**: al giorno d'oggi (in presente tempo). Questo secondo modo di dire è tuttavia più attuale. Notate che le due espressioni non si costruiscono con la stessa preposizione.
Nom. sing.: **ны́нешнее вре́мя**
Dat. sing.: **по ны́нешнему вре́мени**
Nom. plur.: **ны́нешние времена́**
Dat. plur.: **по ны́нешним времена́м**
Nom. sing.: **настоя́щее вре́мя**
Nom. plur.: **настоя́щие времена́**
Acc. sing.: **в настоя́щее вре́мя**
Acc. plur.: **в настоя́щие времена**

10 – Ну, за таку́ю кни́гу э́то не де́ньги. Я беру́ Вампи́лова. А что интере́сного вы мне мо́жете предложи́ть из жи́вописи?

11 – Всё, что хоти́те. Вот совсе́м но́венький альбо́м Не́стерова и сто́ит сравни́тельно дёшево. (7)

12 – Како́е прекра́сное изда́ние! У нас э́тот худо́жник почти́ неизве́стен, но его́ карти́ны великоле́пны. Как говори́л Пу́шкин: "Здесь ру́сский дух... Здесь Ру́сью па́хнет". (8)

13 – Как интере́сно! Совсе́м неда́вно мы с ва́ми говори́ли почти́ на па́льцах, а тепе́рь вы цити́руете ру́сские стихи́ и чита́ете пье́сы по-ру́сски.

14 – Всё де́ло в ме́тоде. Я изуча́ю ру́сский язы́к по систе́ме "Ассими́ль", а гла́вное, всегда́ интересова́лся ва́шей страно́й.

NOTE (segue)

(7) Ecco una nuova prova (ma era veramente necessaria?) che i Russi amano molto usare i diminutivi vezzeggiativi. Perfino un aggetivo come **но́вый** (nuovo), che di per sé non ha alcuna connotazione affettiva, ha un diminutivo: **но́венький**, difficile da tradurre, ma dà alla frase una piccola nota affettuosa. Una donna, per esempio, non dirà semplicemente **ми́лый** (caro, mio caro) a colui che ama, ma **ми́ленький**...

(8) Ancora una volta attiriamo la vostra attenzione sulla forma breve degli aggettivi: **э́то неизве́стный худо́жник** (è un pittore sconosciuto); **э́то худо́жник мне не изве́стен** (questo pittore mi è sconosciuto). E inoltre: **его́ карти́ны великоле́пны** (i suoi quadri sono splendidi). La forma breve è più espressiva e il tono del discorso diventa meno neutro.

10 – Beh, per un libro così non è molto (per un tale libro non sono soldi). Prendo Vampilov. E cosa potete propormi d'interessante sulla pittura?

11 – Tutto quello che volete. Ecco un album nuovo di zecca (completamente nuovo) su Nesterov ed è (costa) relativamente a buon mercato.

12 – Che magnifica edizione! Da noi questo pittore è quasi sconosciuto, ma i suoi quadri sono splendidi. Come diceva Pushkin, "Qui c'è l'anima russa... Qui sa di Russia".

13 – Interessante! Proprio non molto tempo fa, tra di noi (con noi) parlavamo quasi a gesti (sulle dita) e adesso citate dei versi russi e leggete delle pièce in russo.

14 – Tutto sta nel metodo (tutto affare in metodo). Io studio il russo con il metodo "Assimil", ma soprattutto (l'essenziale) mi sono sempre interessato al vostro paese.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Где я могу́ купи́ть что-нибу́дь но́вое и интере́сное из поэ́зии? – Я зна́ю оди́н кни́жный магази́н. Там кни́ги на любо́й вкус. **2** Мне сказа́ли, что в после́днее вре́мя у вас появи́лось но́вое увлече́ние. – О да! Я интересу́юсь жи́вописью и покупа́ю альбо́мы ру́сских худо́жников. **3** Обрати́те внима́ние, како́е великоле́пное изда́ние Чехо́ва. – Да, но для меня́ э́то немно́го до́рого. **4** Ско́лько сто́ит сбо́рник францу́зской поэ́зии? – Совсе́м недо́рого, три́дцать рубле́й. Бери́те э́ту кни́гу, не разду́мывайте. По ны́нешним временам э́то не де́ньги, зато́ кни́га про́сто прекра́сная. **5** В про́шлый раз, когда́ мы приезжа́ли в Москву́, мы заходи́ли в оди́н великоле́пный магази́н сувени́ров. Но я забы́ла его́ а́дрес. – Я припомина́ю. Этот магази́н нахо́дится недалеко́ от метро́ "Парк культу́ры". Дава́йте схо́дим туда́ по́сле обе́да.

*****

Восстанови́те текст

1 *Purtroppo, questo scrittore non mi è molto familiare (a me non molto conosciuto).*
К сожале́нию, э́тот писа́тель . . . не о́чень . . . . . .

2 *Si è sempre interessata alla pittura russa.*
Она́ всегда́ . . . . . .

3 *Il vostro viso mi è molto familiare, ma non mi ricordo dove vi ho visto.*
Ва́ше . . . . . о́чень . . . . . , но я не . . . . , где я . . . . . .

Traduzione

1 Dove posso comprare qualcosa di nuovo e d'interessante sulla poesia? – Conosco una libreria (un negozio di libri). Lì ci sono libri per tutti i gusti. **2** Mi hanno detto che da qualche tempo avete una nuova passione (negli ultimi tempi presso di voi è apparsa una nuova passione). – Oh sì! M'interesso alla pittura e compro album di pittori russi. **3** Guardate (prestate attenzione) che splendida edizione di Čekhov. – Sì, ma per me è un po' caro. **4** Quanto costa la raccolta di poesia francese? – Non è affatto caro, trenta rubli. Prendete questo libro, non pensateci su. Con i tempi che corrono non è molto (per attuali tempi non sono soldi), però il libro è proprio magnifico. **5** L'ultima volta che (quando) siamo venuti a Mosca, siamo passati in uno splendido negozio di souvenir. Ma ho dimenticato il suo indirizzo. – Mi ricordo. Questo negozio si trova vicino alla stazione della metropolitana "Parco della cultura". Andiamo a farci un giro dopo pranzo.

*****

4 *È un vero peccato (molto peccato) che non possa proporvi niente d'interessante.*
. . . . . , что я не могу́ . . . . . вам . . . . . .

5 *Vi propongo di fare una passeggiata a piedi fino all'albergo.*
Я . . . . . вам . . . . . до гости́ницы.

6 *Quando vengo a Mosca, passo in questo museo.*
Когда́ я . . . . . в Москву́, я . . . . . в . . . . музе́й.

Soluzioni

1 – мне – изве́стен **2** – интересова́лась ру́сской жи́вописью **3** – лицо́ мне – знако́мо – по́мню – вас ви́дел **4** Очень жаль **3** – предлага́ю – предложи́ть – ничего́ интере́сного **5** – пройти́сь пешко́м – **6** – приезжа́ю – захожу́ – э́тот –

Visto che siamo immersi nella cultura, spendiamo due parole sui libri. Dai tempi più remoti fino a oggi, i Russi hanno sempre avuto un rapporto di fiducia con i libri. Già nel 988 il grande Principe Vladimir raccoglieva a Kiev i figli delle migliori famiglie per sviluppare l'insegnamento attraverso i libri. Nell'XI secolo la figlia del grande Principe Jaroslav il Saggio, Anna, apriva a Kiev il primo istituto d'Europa, dove s'insegnava alle ragazze a leggere e a scrivere. In seguito, avendo sposato Enrico I, questa donna giovane e saggia divenne regina di Francia con il nome di Anna la Russa. In Russia si è sempre chiamato i buoni libri **дооброе чте́ние** (una buona lettura)... e il gusto dei Russi per le buone e belle letture non sembra ancora volersi estinguere!

****

Шестидеся́тый уро́к

Я пошути́л...

1 – Шама́нов: Валенти́на, ты замеча́тельная де́вушка. Всё у тебя́ на лице́ – все твои́ та́йны.
2 – Ты не уе́хала, потому́ что ты влюби́лась... Ра́зве нет? А в кого́, интере́сно? Не ска́жешь? Ну ещё бы! (1)

NOTE

Quello dei protagonisti della pièce è un esempio di dialogo vivo ed espressivo. In queste note ci soffermeremo pertanto ad analizzare i mezzi stilistici usati dall'autore.

(1) **Ты влюби́лась?... А в кого́?** (ti sei innamorata? E di chi?). La prima domanda ci offre l'occasione per ricordarvi come si coniugano al passato i verbi riflessivi. Notate che **влюби́ться** si usa soprattutto al perfettivo passato.
Maschile: **я, ты, он влюби́лся.**
Femminile: **я, ты, она́ влюби́лась.**
Plurale: **мы, вы, они́ влюби́лись.**
Questo verbo è spesso accompagnato dalla preposizione **в** + accusativo. **Валенти́на влюби́лась в Шама́нова**: Valentina si è innamorata di Shamanov.

Прочита́йте текст и постара́йтесь поня́ть его́ без перево́да (leggete il testo e cercate di capirlo senza traduzione).

Мину́тка на шу́тку

Молодо́й худо́жник говори́т колле́ге:
– Я оказа́лся в глу́пом положе́нии.
– Что случи́лось?
– Неда́вно я написа́л портре́т же́нщины, а тепе́рь она́ хо́чет, что́бы я измени́л цвет глаз.
– Так в чём де́ло? Сде́лай, как она́ хо́чет.
– Но я не припомина́ю, в како́м ме́сте я их нарисова́л.

Seconda ondata: lezione 24

****

Sessantesima lezione

In questa lezione vi proponiamo un brano tratto dalla pièce di Alexandr Vampilov "L'estate scorsa a Čulimsk". L'azione si svolge qui, come del resto anche nelle altre opere di Vampilov, in una cittadina della Siberia. La storia è vecchia come il mondo: una ragazza s'innamora di un uomo che è più vecchio di lei e che rappresenta il suo ideale. I dialoghi di questa pièce sono eccellenti; leggette il brano e giudicate voi stessi.

Scherzavo...

1 – Shamanov: Valentina, sei una ragazza meravigliosa. Tutto è scritto sul tuo viso (tutto presso di te su viso) – tutti i tuoi segreti.
2 – Non sei partitita perché ti sei innamorata... Non è forse vero? E di chi, vorrei sapere (è interessante)? Non lo dirai? Altro che!

NOTE (segue)

• **Не ска́жешь? Ну ещё бы!** (non lo dirai? Altro che!). La parte conclusiva di questo discorso è tipica di una conversazione corrente. **Ну ещё бы** equivale a dire **коне́чно, нет (не ска́жешь)**: certo che no (non lo dirai).

3 – Ах, Валенти́на, гру́стно мне на тебя́ смотре́ть. Гру́стно, потому́ что меня́ уже́ никогда́ не полю́бит така́я де́вушка, как ты.

4 – Валенти́на: Непра́вда!
– Шама́нов: Что непра́вда? Кому́ же, интере́сно, я могу́ понра́вится? Что́-то не ви́жу я жела́ющих... Мо́жет, ты кого́ зна́ешь? (2)

5 – Валенти́на: Все зна́ют... Кро́ме вас.
– Шама́нов: Вот как!
– Валенти́на: Вы оди́н здесь тако́й: ничего́ не ви́дите... Вы слепо́й! Слепо́й – я́сно вам?
(Па́уза)

6 – Шама́нов: Ты э́то серьёзно?... Ты уве́рена, что... (3)

7 – Валенти́на: Слепо́й... Но не глухо́й же вы, пра́вда же?

8 – Шама́нов: Да нет, Валенти́на, не мо́жет э́того быть... Ну вот ещё! (4)

NOTE (segue)

(2) **Что́-то я не ви́жу жела́ющих**. L'espressione corrente **что́-то**, che denota dubbio ed esitazione, significa qui "chissà perché". Allo stesso modo potete dire **что́-то я не ви́дел давно́ Михаи́ла** (chissà perché non ho visto Mikhail da molto tempo).
• **Мо́жет, ты кого́ зна́ешь?** (forse tu conosci qualcuno?) **Мо́жет** sta per **мо́жет быть** ed è comune nella lingua parlata.

(3) **Ты э́то серьёзно?** (lo dici seriamente?). Avrete certamente osservato come nel linguaggio corrente non sia raro che le frasi vengano tagliate. Nel nostro esempio la frase completa sarebbe: **ты э́то серьёзно говори́шь?**

3 – Ah, Valentina, mi rattrista guardarti (triste a me di te guardare). Mi rattrista perché mai più mi amerà una ragazza come te.

4 – Valentina: Non è vero!
– Shamanov: Come non è vero? A chi dunque, vorrei saperlo (è interessante), io posso piacere? Chissà perché non vedo più interessati... Forse tu conosci qualcuno?

5 – Valentina: Lo sanno tutti... eccetto voi.
– Shamanov: Beh!
– Valentina: Siete il solo qui a essere così: non vedete niente... Siete cieco! Cieco, è chiaro (a voi)?
(Pausa)

6 – Shamanov: Lo [dici] seriamente?... Sei sicura che...

7 – Valentina: Cieco... Ma non siete sordo, vero?

8 – Shamanov: Ma, no, Valentina, non è possibile... Non ci mancava altro!

NOTE (segue)

(4) **Ну вот ещё!** (non ci mancava altro!). Questa replica può esprimere il disaccordo con l'interlocutore (perché dite questo?).

9 Нашла́ объе́кт внима́ния. Откро́венно говоря́, ничего́ ху́же меня́ ты не могла́ приду́мать... (5)

10 Ты сла́вная де́вочка, ты пре́лесть, но то, что ты сейча́с сказа́ла, э́то ты вы́брось из головы́... Забу́дь и никогда́ не вспомина́й... (6)

11 И вообще́: ты ничего́ не говори́ла, а я ничего́ не слы́шал... Вот так.

12 – Валенти́на: Я не сказа́ла бы никогда́. Вы са́ми на́чали.

13 – Шама́нов: Я пошути́л.
(Валенти́на бы́стро выхо́дит)

14 Посто́й... Валенти́на! Ну вот... То́лько э́того мне и недостава́ло. (7)

NOTE (segue)

(5) Per accreditare quello che dicono, i Russi usano spesso espressioni del tipo **откро́венно говоря́** (sinceramente parlando) oppure **че́стно говоря́** (onestamente parlando). Osservate la forma **говоря́**: è il gerundio presente del verbo **говори́ть**.
• **Ничего́ ху́же меня́ ты не могла́ приду́мать**: peggio di me non potevi immaginare niente. **Ху́же** (peggio) è il comparativo di **пло́хо** (male). Ricordate:
пло́хо: male; **ху́же**: peggio;
хорошо́: bene; **лу́чше**: meglio.

(6) **Это ты вы́брось из головы́** (levatelo dalla testa) è più perentorio di **забу́дь** (dimentica). **Он постара́лся всё вы́бросить из головы́ (всё забы́ть)**: si è sforzato di levarsi tutto dalla testa (di dimenticare tutto).

(7) **Посто́й** (aspetta un po') è l'imperativo del verbo **постоя́ть** (si noti che quando **постоя́ть** ha il significato di "aspettare un po'", si usa solo all'imperativo). **Посто́й** è un modo del linguaggio corrente per dire **подожди́**.

9 Hai trovato un oggetto d'attenzione. A dire il vero (sinceramente parlando), peggio di me non potevi immaginare niente...

10 Sei una brava ragazza, hai fascino (tu fascino), ma quello che hai appena detto, levatelo dalla testa... Dimentica[lo] e non ricordartene mai più...

11 E in generale, tu non hai detto niente e io non ho sentito niente... Ecco.

12 – Valentina: Io non lo avrei mai detto. Siete voi che avete incominciato (voi stesso avete incominciato).

13 – Shamanov: Scherzavo.
(Valentina esce velocemente)

14 Aspetta un po'... Valentina! Accidenti... Non mi mancava che questo.

NOTE (segue)

• **То́лько и э́того мне и не недостава́ло**: non mi mancava che questo. Potreste anche trovare l'espressione equivalente: **то́лько э́того мне и не хвата́ло**.

*****

Dal momento che ci troviamo in Siberia, approfittiamone per fare conoscenza con i suoi abitanti. I Siberiani vivono in una regione immensa, che si estende dagli Urali all'Oceano Pacifico. Tutti i Russi nutrono un grande rispetto per i Siberiani. **Он настоя́щий сибиря́к** (è un vero Siberiano) è da prendersi come un complimento. Gli abitanti della Siberia vivono in armonia con una natura bella ma rude. Sono forti fisicamente e moralmente. La Siberia non ha conosciuto la dipendenza servile; le persone lavorano per se stesse, il che probabilmente spiega il loro amore per il lavoro. I Siberiani hanno un carattere retto, onesto. Poco loquaci e piuttosto riservati, hanno tuttavia un senso molto profondo dell'ospitalità. Tengono molto alla loro libertà d'opinione e vogliono che ogni cosa sia sempre equa e giusta.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Почему́ она́ така́я гру́стная? Мо́жет, она́ влюби́лась? – Ты э́то серьёзно? Не мо́жет э́того быть! **2** Что случи́лось с тобо́й? Мне гру́стно смотре́ть на тебя́. – Всё о́чень про́сто. Я о́чень соску́чился по до́му. **3** Мне о́чень знако́мо её лицо́. По-мо́ему, мы где́-то с ней встреча́лись. - Да э́то же Ната́ша. Ты её зна́ешь. Она́ сла́вная де́вушка, про́сто пре́лесть. **4** Я не слепо́й и не глухо́й, и ви́жу, что с тобо́й что́-то случи́лось. - Нет, я про́сто себя́ не о́чень хорошо́ чу́вствую. Наве́рное, уста́ла. **5** Ты зна́ешь, за что я люблю́ тебя́? Всегда́ у тебя́ есть таки́е интере́сные увлече́ния. Скажи́, чем ты интересу́ешься в после́днее вре́мя? – Сейча́с я изуча́ю исто́рию Сиби́ри. Ле́том хочу́ пое́хать туда́. **6** Я хочу́ купи́ть соба́ку. Пра́вда, хоро́шая соба́ка сто́ит до́рого. Но у меня́ уже есть де́ньги. – То́лько э́того нам и недостава́ло.

Восстанови́те текст

1 *L'ultima volta [che] sono stato a Mosca [era] un anno fa e la prima volta che (quando) ci sono stato non me [lo] ricordo già più.*
. . . . . я был в Москве́ . . . . . , а . . . . . когда́ я был . . . уже́ не . . . . .

2 *Questo vestito costa molto caro, ma quello è a buon mercato.*
Этот костю́м . . . . . о́чень . . . . . , а тот . . . . . .

3 *Mia sorella proprio da poco è partita dalla nostra città.*
Моя́ сестра́ совсе́м . . . . . из . . . . . .

Traduzione

1 Perché è così triste? Forse si è innamorata? – Lo [dici] seriamente? Non è possibile! **2** Che ti è successo? Mi rattrista guardarti. – È (tutto) molto semplice. Ho molta nostalgia di casa. **3** Il suo viso mi è molto familiare. Secondo me, ci siamo [già] incontrati da qualche parte. – Ma sì, è Natasha. Tu la conosci. È una brava ragazza, semplicemente affascinante (fascino). **4** Non sono né cieco né sordo e vedo che ti è successo qualcosa. – No, solo che (semplicemente) non mi sento molto bene. Probabilmente sono stanca. **5** Sai perché mi piaci? Hai sempre delle passioni così interessanti. Dimmi, di cosa t'interessi negli ultimi tempi? – Ora sto studiando (studio) la storia della Siberia. Questa estate voglio andarci. **6** Voglio comprare un cane. A dire il vero un buon cane costa caro. Ma ho già i soldi. – Non ci mancava che questo!

4 *Qui è vietato fumare, ma nella hall si può.*
Здесь . . . . . , а в хо́лле . . . . .

5 *Scusa, ma io non l'ho mai detto.*
. . . . . , но я . . . . . не говори́л . . . . .

6 *Lei è così triste. Cosa le è successo?*
Она́ така́я . . . . . Что . . . . . с . . . ?

Soluzioni

1 После́дний раз – год наза́д – пе́рвый раз – там – по́мню **2** – сто́ит – до́рого – дёшево **3** – неда́вно уе́хала – на́шего го́рода **4** – нельзя́ кури́ть – мо́жно **5** Прости́ – никогда́ – э́того **6** – гру́стная – случи́лось – ней?

Муну́тка на шу́тку

– Когда́ ты ста́нешь мои́м му́жем, я бу́ду дели́ть с тобо́й все твои́ пробле́мы.
– Но у меня́ нет никаки́х пробле́м, дорога́я.
– Я же сказа́ла, когда́ ты бу́дешь мои́м му́жем.
(дели́ть: dividere, spartire)

****

Шестьдеся́т пе́рвый уро́к

Ма́ма, хо́чешь анекдо́т?

1 – Ты зна́ешь, мой сыно́к сего́дня прибежа́л из шко́лы и с поро́га: Ма́ма, хо́чешь но́вый анекдо́т? (1)
2 – Могу́ себе́ предста́вить! Кака́я-нибу́дь очередна́я га́дость! (2)
3 – Ты, как всегда́, права́. Вот слу́шай: "Дире́ктор шко́лы вхо́дит в класс и ви́дит: полкла́сса смеётся, а друга́я полови́на пла́чет. (3)
4 – Ребя́та, вы почему́ смеётесь?
– Учи́тель наш из окна́ вы́пал! (4)

NOTE

(1) **Мой сы́нок** (il mio figlioletto), **моя́ до́ченька** (la mia figlioletta). È così che i genitori chiamano i loro figli in modo affettuoso.
• **С поро́га**: dalla soglia; si può tradurre con "appena entrato".

(2) **Га́дость**: porcheria, schifezza. È una parola che bisogna conoscere: fa parte del linguaggio dei Russi. **Кака́я га́дость э́тот фильм!** (che porcheria questo film!).

(3) **Полкла́сса**: metà classe. **Пол** è la forma abbreviata di **полови́на** (metà, mezzo). Lo troverete in parole come **полчаса́**: mezz'ora; **полкило́метра**: mezzo chilometro.

Un istante per scherzare

– Quando diventerai mio marito, dividerò con te tutti i tuoi problemi.
– Ma non ho nessun problema, cara.
– Appunto ho detto quando diventerai mio marito.

Seconda ondata: lezione 25

****

Sessantunesima lezione

I Russi vanno matti per le barzellette. Eccone alcune. Questo non v'impedisca però di fare attenzione all'uso dello strumentale e del genitivo con la negazione. Cercate di ricordare le battute brevi, che conferiranno al vostro russo un maggior grado di espressività e di vivacità.

Mamma, vuoi [sentire] una barzelletta?

1 – Sai, il mio figlioletto oggi è venuto correndo da scuola e appena entrato (dalla soglia) [mi ha detto]: "Mamma, vuoi [sentire] una nuova barzelletta?".
2 – Me lo immagino! (posso a me immaginare!) Sarà ancora la solita porcheria! (in qualche modo solita porcheria!).
3 – Come sempre, hai ragione. Ecco ascolta: "Il direttore della scuola entra in classe e vede [che] metà classe ride e l'altra metà piange.
4 – Ragazzi, perché ridete?
– Il nostro maestro è caduto dalla finestra!

NOTE (segue)

(4) **Он из окна́ вы́пал**: è caduto dalla finestra. Il prefisso **вы-** indica qui che la persona si è prima sporta dalla finestra e poi è caduta.

5 – А вы что пла́чете? – А мы э́того не ви́дели!"

6 – Вот ви́дишь! Мы бы́ли други́ми, да и анекдо́ты бы́ли совсе́м незлы́ми, а до́брыми. **(5)**

7 – Не говори́! Я до сех пор оди́н по́мню. "Ма́льчик спра́шивает прия́теля: – Почему́ твой бра́тик всё вре́мя пла́чет?

8 – Если бы у тебя́ не́ было зубо́в и не́ было воло́с, е́сли бы ты не уме́л ходи́ть и не уме́л говори́ть, ты бы ещё не так рыда́л!" **(6)**

9 – А мой муж сам про́сто анекдо́т. Он Серёжу всё ещё ма́леньким счита́ет. **(7)**

10 – Как то́лько на экра́не телеви́зора появля́ются почти́ разде́тые деви́цы, он говори́т: **(8)**

NOTE (segue)

(5) **Вот ви́дишь!** (lo vedi!). Ripassiamo insieme la coniugazione dei verbi del secondo gruppo, cioè i verbi in **-ишь** alla 2ª persona singolare e in **-ят** alla 3ª persona plurale.

я ви́жу	**мы ви́дим**
ты ви́дишь	**вы ви́дите**
он / она́ ви́дит	**они́ ви́дят**

• Avete qui tre buoni esempi di strumentale dopo il verbo **быть** al passato (**други́ми, незлы́ми, до́брыми**).

(6) Questa frase è una miniera di condizionali! Ricordatevi che la particella **бы** deve essere espressa nelle due parti di cui è costituita una frase condizionale. **Если бы у тебя́ не́ было зубо́в, ты бы ещё не так рыда́л.**

5 – E voi, perché piangete? – Noi non lo abbiamo visto!".

6 – Lo (ecco) vedi! Noi eravamo diversi (altri), e le barzellette non erano affatto cattive, ma carine.

7 – Non [me ne] parlare! Me ne ricordo ancora una (io finora una ricordo). "Un ragazzo chiede all'amico: – Perché il tuo fratellino piange sempre (tutto il tempo)?

8 – Se tu non avessi denti né capelli, se non sapessi camminare né parlare, altro che se non piangeresti così! (tu ancora non così piangeresti)".

9 – Mio marito invece sembra lui stesso una barzelletta! (e mio marito lui stesso semplicemente barzelletta!) Continua a prendere Serjoža ancora per un ragazzino (lui Serjoža sempre ancora piccolo considera).

10 – Non appena alla televisione (sullo schermo della televisione) appaiono delle ragazze (già) svestite, dice:

NOTE (segue)

• Dopo il verbo **уме́ть** è logico usare l'imperfettivo, poiché si tratta della capacità di fare qualcosa e non di un'azione precisa che avviene in un certo momento.
• **Рыда́ть**: significa letteralmente "singhiozzare".

(7) **Он про́сто анекдо́т**: è semplicemente una barzelletta. Questa espressione si usa quando si vuole dire che una persona o una situazione è divertente o straordinaria.
• **Он Серёжу счита́ет ма́леньким**: prende Serjoža per un ragazzino (lui Serjoža considera piccolo). Il verbo **счита́ть** è seguito dallo strumentale.

(8) La parola **де́вица** era una volta sinonima di **де́вушка** (ragazza). Ora indica piuttosto una ragazza di dubbia moralità e dai costumi discutibili.

11 – Всё, Серёжа, пора́ спать, ви́дишь, тёти уже́ разде́лись и то́же идут спать. (9)
12 А они́ понима́ют в сто раз бо́льше, чем мы в их го́ды. Вот и моего́ на уро́ке ботани́ки учи́тельница спра́шивает: (10)
13 "– Ми́ша, расскажи́, как размножа́ются расте́ния.
14 – Расте́ния? – он отвеча́ет, вот о них я и ничего́ не зна́ю." (11)

NOTE (segue)

(9) **Тётя**: zia. Nel linguaggio dei bambini tutte le donne adulte sono delle **тёти**, che allora si può tradurre con "signora". **Это мне подари́ла кака́я-то тётя**: me l'ha dato una signora. Allo stesso modo tutti i signori sono dei **дя́ди** per i bambini (**дя́дя**: zio).

(10) **Они́ понима́ют в сто раз бо́льше, чем мы в их го́ды**: capiscono cento volte più di cosa [capivamo noi] alla loro età. Esistono due possibilità per esprimere la comparazione; potete dire **она краси́вее, чем я** oppure **она́ краси́вее меня́** (è più bella di me).

*****

Barzellette (Анекдо́ты)

Durante gli anni del regime sovietico, le barzellette avevano un'importanza notevole. Erano molto diffuse, anche se chi le raccontava (e chi le ascoltava) sapeva molto bene di rischiare la propria libertà. Le storielle sulla politica offrivano meglio dei politologi uno spaccato della società dell'epoca, come dimostra quella seguente, in cui è riflesso molto bene lo stato d'animo che regnava allora.

– Ты зна́ешь, кто стро́ил Беломорка́нал?
– Не зна́ю.
– Оди́н бе́рег стро́или те, кто расска́зывал анекдо́ты, а друго́й те, кто их слу́шал.

11 – Basta, Serjoža; è ora di andare a dormire; vedi, le signorine (zie) sono già svestite e anche [loro] vanno a dormire.
12 Ma capiscono cento volte più di cosa [capivamo noi] alla loro età (nei loro anni). Ecco che al mio, durante la lezione di botanica, la professoressa chiede:
13 "– Misha, racconta come si riproducono le piante.
14 – Le piante? – risponde lui – Io di piante non so proprio niente (su di loro non so niente)".

NOTE (segue)

• **Вот и моего́ учи́тельница спра́шивает**. Avete certo capito che la frase completa sarebbe: **вот и моего́ сы́на учи́тельница спра́шивает** (ecco che a mio figlio la professoressa chiede). Questo modo di tagliare le frasi rende il discorso più vivace e colloquiale.

(11) **Ми́ша, расскажи́!** (Misha, racconta!). **Рассказа́ть** si coniuga come **сказа́ть** (dire). È un verbo del primo tipo.

я расскажу́	**мы расска́жем**
ты расска́жешь	**вы расска́жете**
он / она́ расска́жет	**они́ расска́жут**

*****

– Sai chi ha costruito il Canale del Mar Bianco?*
– No (non so).
– Una sponda è stata costruita da quelli che raccontavano barzellette e l'altra da quelli che le ascoltavano.

Da sempre i Russi amano ridere, ma il riso era spesso accompagnato alle lacrime (**смех сквозь слёзы**). Fu del resto in seguito a una storiella raccontatagli da Pushkin che Gogol scrisse la sua pièce *Il revisore*.

*Questo canale collega il Mar Bianco al Mar Baltico.

Imparate questo proverbio:

Хорошо́ смеётся тот,	riderà bene,
Кто смеётся после́дним.	chi riderà ultimo.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Почему́ ты пла́чешь, что с тобо́й случи́лось? – Я хочу́ смотре́ть телеви́зор, а па́па говори́т, что мне пора́ спать. **2** В на́ши го́ды мы бы́ли совсе́м други́ми, чем на́ши де́ти. – Я ду́маю, ты непра́в. Де́ти есть де́ти. Они́ все сла́вные ребя́та. **3** У мое́й до́ченьки нет зубо́в, нет воло́с, но она́ уже́ са́мая краси́вая де́вочка в ми́ре. – Я тебя́ хорошо́ понима́ю, я сам когда́-то был молоды́м отцо́м. **4** Этой зимо́й я хочу́ пое́хать в Сиби́рь. – Вы́брось э́то из головы́! Что́-то я не ви́жу жела́ющих е́хать туда́ зимо́й. **5** Мой сыно́к уже́ уме́ет ходи́ть, уме́ет говори́ть. Он про́сто пре́лесть. – Я то́же счита́ю его́ прекра́сным ма́льчиком. **6** Я хочу́ купи́ть кни́ги о Москве́. Что вы мо́жете предложи́ть? – У нас есть кни́ги на любо́й вкус. А е́сли вы придёте че́рез полчаса́, привезу́т но́вые альбо́мы.

*****

Восстанови́те текст

1 *Quando eravamo piccoli, tutti gli anni (ogni anno) andavamo con la mamma al mare.*
Когда́ мы бы́ли . . . . . , мы . . . . . год . . . . . с . . . . . на . . . . .

2 *Cosa le è successo? Ora ride, ora piange. Forse si è innamorata? E di chi?*
Что с . . . . . ? То она́ . . . . . , то она́ . . . . . Мо́жет . . . . , она́ . . . . . ? Но в . . . . ?

3 *Mettiamoci d'accordo: tu non hai detto niente [e] io non ho sentito niente.*
. . . . . договори́мся : ты . . . . . не говори́л, я ничего́ не . . . . . .

Traduzione

1 Perché piangi, che ti è successo? (cosa con te è successo?) – Voglio guardare la televisione, ma papà dice che è ora di andare a dormire. **2** Ai nostri tempi (nei nostri anni) eravamo del tutto diversi dai nostri figli. – Penso che tu non abbia ragione. I figli son figli. Sono tutti dei bravi ragazzi. **3** La mia figlioletta non ha denti né capelli, ma è già la più bella bambina del mondo. – Ti capisco bene; io stesso tempo fa sono stato un giovane padre. **4** Questo inverno voglio andare in Siberia. – Lèvatelo dalla testa! Chissà perché non vedo interessati per andarci d'inverno. **5** Mio figlio sa già camminare e parlare. È proprio adorabile (lui semplicemente fascino). – Anch'io lo trovo un ragazzino magnifico (io anche considero lui magnifico fanciullo). **6** Voglio comprare dei libri su Mosca. Cosa potete propormi? – Abbiamo libri per tutti i gusti. E se venite tra mezz'ora, porteranno degli album nuovi.

*****

4 *Mi sembra [che] ci siamo incontrati da qualche parte. – Mi ricordo. Vi ho visto a Mosca quando ci sono stato l'ultima volta.*
. . . ка́жется, мы . . . . . .
. . . . . Я ви́дел . . . в Москве́, когда́ был там . . . . . раз.

5 *Fatemi vedere, per favore (date, per favore, guardare), questa raccolta di Lermontov. Vorrei comprare questo libro.*
. . . . . , пожа́луйста, ... сбо́рник Ле́рмонтова. Я . . . . . купи́ть . . . . . .

Soluzioni

1 – ма́ленькими – ка́ждый – е́здили – ма́мой – мо́ре **2** – ней случи́лось – смеётся – пла́чет – быть – влюби́лась – кого́? **3** Дава́й – ничего́ – слы́шал **4** Мне – где́-то встреча́лись. Припомина́ю – вас – после́дний – **5** Да́йте – посмотре́ть э́тот – хоте́л бы – э́ту кни́гу.

Seconda ondata: lezione 26

Шестьдеся́т второ́й уро́к

Я обожа́ю жи́вопись

1 – Я, открове́нно говоря́, не о́чень люблю́ музе́и. Когда́ быва́ю в незнако́мых города́х, предпочита́ю гуля́ть по го́роду, смотре́ть на люде́й... (1)
2 – А я обожа́ю посеща́ть музе́и, галере́и... И не обяза́тельно о́чень изве́стные.
3 – Но сего́дня мы посмо́трим необыкнове́нный музе́й. А вот и она́ – Третьяко́вка! Друзья́, пе́ред ва́ми Третьяко́вская галере́я.
4 – Всю жизнь мечта́л побыва́ть здесь. Но всё ка́к-то не получа́лось. То мне бы́ло не́когда, то галере́я была́ закры́та на реставра́цию. (2)
5 – Друзья́, вы посмотри́те лу́чше на э́то чуде́сное зда́ние. Оно́ ста́ло краси́вее, чем бы́ло ра́ньше.

NOTE

(1) Non è mai inutile ripassare le declinazioni. Rivediamo quella di **люди** (gente).

Nominativo: **лю́ди**	Dativo: **лю́дям**
Genitivo: **люде́й**	Strumentale: **с людьми́**
Accusativo: **люде́й**	Prepositivo: **о лю́дях**

(2) **Но всё как-то не получа́лось**: ma c'era sempre qualcosa che andava storto. Questa costruzione è molto comune ed esprime l'idea che qualcosa non è riuscito. Vediamo qualche esempio con diversi tempi verbali.

Sessantaduesima lezione

Il dialogo che ora vi proponiamo è piuttosto lungo. Questo per dimostrarvi che siete ormai in grado di capire dei testi anche lunghi senza incontrare particolari difficoltà. Constatate voi stessi il vostro miglioramento!

Adoro la pittura

1 – Io, a dire il vero (sinceramente parlando), non amo molto i musei. Quando mi trovo in città che non conosco (sconosciute), preferisco passeggiare per la città, guardare la gente...
2 – Io invece adoro visitare i musei, le gallerie... E non necessariamente [quelle] molto famose.
3 – Ma oggi vedremo un museo straordinario. Ah, eccola, la [galleria] (di) Tretjakov! Amici, davanti a voi [avete] la galleria (di) Tretjakòv.
4 – Tutta la vita ho sognato di trovarmi qui. Ma c'era sempre qualcosa che andava storto (ma sempre in qualche modo non riusciva). O non avevo tempo, o la galleria era chiusa per restauri (restauro).
5 – Amici, fate caso piuttosto (guardate meglio) a questo meraviglioso edificio. È più bello di quanto lo fosse prima (è diventato più bello che era prima).

NOTE (segue)

Я давно́ хоте́л прие́хать в Москву́, но всё как-то не получа́лось: da molto tempo volevo venire a Mosca, ma c'era sempre qualcosa che andava storto; **я хочу́ пое́хать в Росси́ю, но всё как-то не получа́ется**: voglio andare in Russia, ma c'è sempre qualcosa che va storto; **в воскресе́нье я хочу́ прийти́ к вам, то́лько бою́сь, что не полу́чится**: domenica voglio venire da voi, soltanto temo che non [mi] riesca.

6 – Ка́тя, а когда́ и кем была́ осно́вана галере́я? И почему́ она́ называ́ется Третьяко́вская?

7 – Сама́ галере́я была́ осно́вана фабрика́нтом Третьяко́вым в ты́сяча восемьсо́т пятидеся́том году́, а зда́ние бы́ло постро́ено че́рез три́дцать лет. (3)

8 – Я чита́л, что Третьяко́в собра́л о́коло трёх ты́сяч карти́н, а пото́м, ка́жется, в ты́сяча восемьсо́т девяно́сто второ́м году́, подари́л их го́роду Москве́. (4)

NOTE (segue)

(3) **В ты́сяча восемьсо́т пятидеся́том году́**: nel 1850. Per indicare una data in risposta alla domanda **когда́?** (quando?, in che anno?), si usa la preposizione **в** + l'anno. **Когда́ вы роди́лись? – В ты́сяча девятьсо́т семьдеся́т второ́м году́** (quando siete nato? – Nel 1972). Notate che l'ultima cifra è un numerale ordinale (secondo). La traduzione letterale è infatti: nel mille novecento settanta-duesimo anno. Soltanto l'ultima cifra si declina e si mette al prepositivo (voluto dalla preposizione **в**). Vedete che non è molto complicato. Non vi resta che imparare i numeri!

Сто: 100; **две́сти**: 200; **три́ста**: 300... e così via (troverete gli altri numerali nella prossima lezione di ripasso).

Fate bene attenzione a quando la data termina con una decina compresa tra 50 e 80. 50: **пятьдеся́т**; in 60, 70 e 80 le due parti che costituiscono il numero si declinano separatamente, pur continuando a essere scritte in una sola parola. Genitivo: **пятидеся́ти**; dativo: **пятидеся́ти**, strumentale: **пятьюдеся́тью**, prepositivo: **о пятидеся́ти**.

40, 90 e 100 si declinano e prendono una **-а** in tutti i casi, tranne al nominativo e all'accusativo: **сорока́, девяно́ста, ста**.

200, 400... fino a 900: le due parti che formano il numero si declinano separatamente, ma si scrivono in una sola parola. Genitivo: **двухсо́т**; dativo: **трёмстам**; strumentale: **четырьмяста́ми**; prepositivo: **о девятиста́х**.

6 – Katja, quando e da chi è stata fondata la galleria? E perché si chiama Tretjakòvskaja?

7 – La galleria (stessa) è stata fondata dall'industriale Tretjakòv nel 1850 e l'edificio è stato costruito in trent'anni.

8 – Ho letto che Tretjakòv aveva raccolto circa tremila quadri e che in seguito, pare nel 1892, li donò alla città di Mosca.

NOTE (segue)

(4) **Около трёх ты́сяч карти́н**: circa tremila quadri. Ancora numeri! È l'occasione per ripassare la loro declinazione con il genitivo.

Около двух	(due)	
Около трёх	(tre)	
Около четырёх	(quattro)	**ты́сяч карти́н**
Около пяти́	(cinque)	
Около шести́	(sei)	

В ты́сяча восемьсо́т девяно́сто второ́м году́: nel 1892. Ancora un esempio in cui si declina soltanto l'ultima cifra, come potete vedere.

В ты́сяча восемьсо́т девяно́сто пе́рвом году́	nel 1891
тре́тьем	nel 1893
четвёртом	nel 1894
пя́том	nel 1895
шесто́м	nel 1896

La declinazione è la stessa degli aggettivi maschili.

9 – Друзья́, мину́точку внима́ния, пе́ред ва́ми, са́мое знамени́тое полотно́ галере́и "Ива́н Гро́зный и сын его́ Ива́н шестна́дцатого ноября́ ты́сяча пятьсо́т во́семьдесят пе́рвого го́да". (5)

10 – Если я не ошиба́юсь, э́то Илья́ Ре́пин. Како́й ужа́сный царь! Росси́и на царе́й не всегда́ везло́. Я хоте́л бы взгляну́ть на Левита́на.

11 – А вот и твой люби́мый Левита́н – друг Че́хова, ма́стер ру́сского пейза́жа, Чайко́вский ру́сской жи́вописи. Его́ карти́ны не мо́гут не нра́виться.

12 – О! Останови́тесь! Это "Де́мон", знамени́тый, одино́кий, ле́рмонтовский Де́мон. Я сто́лько раз ви́дел репроду́кции э́того шедёвра, и вот он пе́редо мной. Вы иди́те, я постою́ здесь. Иди́те, иди́те. "Печа́льный Де́мон, дух изгна́ния". (6)

13 – Друзья́, дава́йте бы́стренько просмо́трим други́е за́лы, а пото́м ещё придём сюда́. Как жаль, что у нас так ма́ло зна́ют ру́сскую жи́вопись! (7)

NOTE (segue)

(5) **Шестна́дцатого ноября́ ты́сяча пятьсо́т во́семьдесят пе́рвого го́да**: il 16 novembre 1581. L'ultima cifra dell'anno è al genitivo. La traduzione letterale è infatti: 16 novembre del 1581° anno.

(6) Questi due versi sono tratti da *Demone* di Lermontov.

(7) **Бы́стренько**, termine del linguaggio colloquiale; equivale a **бы́стро** (in fretta). Avrete certo riconosciuto uno dei suffissi che i Russi usano tanto volentieri.

9 – Amici, un attimo (minutino) di attenzione; davanti a voi [avete] la tela più celebre della galleria, *Ivan il Terribile e suo figlio Ivan il 16 novembre 1581*.

10 – Se non mi sbaglio, è [di] Ilja Rjepin. Che orribile zar! La Russia non ha avuto sempre fortuna con gli zar. Vorrei dare un'occhiata a Levitan.

11 – Ecco il tuo amato Levitan: l'amico di Čekhov, il maestro del paesaggio russo, il Čajkovskij della pittura russa. I suoi quadri non possono non piacere.

12 – Oh, fermatevi! Questo è il *Demone*, il celebre, solitario *Demone* di Lermontov. Tante volte ho visto delle riproduzioni di questo capolavoro, ed eccolo davanti a me. Voi andate avanti, io mi trattengo qui. Andate, andate. "Triste Demone, spirito dell'esilio".

13 – Amici, guardiamo in fretta le altre sale e poi torneremo ancora qui. Che peccato che da noi si conosca così poco la pittura russa!

NOTE (segue)

• **Просмотре́ть**, formato a partire da **смотре́ть** (guardare), significa "guardare senza attardarsi", "prendere visione", "dare una scorsa, un'occhiata". **Утром я бы́стренько просмотре́л газе́ты**: questa mattina ho dato velocemente un'occhiata ai giornali.

Continuiamo il nostro viaggio culturale nella pittura. Sfortunatamente la pittura russa dei secoli XVIII e XIX non è conosciuta nel mondo, in ogni caso molto meno della letteratura dello stesso periodo. Forse i pittori russi ritenevano che la loro opera avesse un carattere troppo nazionale e che pertanto potesse interessare solo un pubblico russo. Questo pubblico si dimostra d'altra parte unanime nell'ammirare le tele di Vassili Surikov, i sorprendenti ritratti di Valentin Serov e i paesaggi di Levitan, ecc. E alla galleria Tretjakòv di Mosca, nonché al Museo russo di San Pietroburgo, che si possono vedere le più belle opere dei pittori russi.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Я ви́дел у вас до́ма мно́го карти́н. Вы увлека́етесь жи́вописью? – Да, я собра́л небольшу́ю колле́кцию совреме́нных ру́сских худо́жников. **2** Вам понра́вилась на́ша экску́рсия в Третьяко́вку? – Коне́чно! Я всю жизнь мечта́ла побыва́ть здесь. **3** Я зна́ю, что вы не о́чень лю́бите ходи́ть в музе́й, но сего́дня мы пойдём в оди́н необыкнове́нный музе́й. – Я уве́рен, что вы не предло́жите что-нибу́дь неинтере́сное. Я пойду́ с ва́ми с удово́льствием. **4** Вы не зна́ете, когда́ был осно́ван э́тот музе́й? – В про́шлом ве́ке. А вот кем он был осно́ван, не зна́ю. **5** Если я не ошиба́юсь, э́то карти́на Су́рикова. – Вы правы́. Это его́ шедёвр "Боя́рыня Моро́зова". **6** Посмотри́те на э́то полотно́. Кака́я краси́вая и гру́стная же́нщина! – Я счита́ю э́тот портре́т са́мым прекра́сным в галере́е.

*****

Восстанови́те текст

1 *Questa estate vorrei andare nel Sud, solo temo che non [mi] riuscirà.*
. . . . . я хоте́л бы . . . . . , то́лько . . . . . , что . . . . . .

2 *Quando siete nato? – Nel millenovecentosettantaquattro.*
. . . . . вы . . . . . ? – В . . . . . году́.

3 *Abbiamo passeggiato per Parigi per circa tre ore.*
Мы гуля́ли . . . . . о́коло . . . . . .

Traduzione
1 Ho visto che a casa vostra ci sono molti quadri. Siete appassionato di pittura? – Sì, ho raccolto una piccola collezione di pittori russi contemporanei. **2** Vi è piaciuta la nostra visita alla Tretjakovka? – Certamente! Tutta la vita ho sognato di trovarmi qui. **3** So che non amate molto andare nei musei, ma oggi andremo in un museo straordinario. – Sono sicuro che non proporrete qualcosa che non sia interessante (di non interessante). Verrò con voi volentieri. **4** Non sapete quando è stato fondato questo museo? – Nel secolo scorso. Ma da chi sia stato fondato non lo so. **5** Se non mi sbaglio, è un quadro di Surikov. – Avete ragione. È il suo capolavoro "La Bojàrynja Moròzova". **6** Guardate questa tela. Che donna bella e triste! – Trovo (considero) che questo ritratto sia il più bello della galleria.

*****

4 *Amici, mangiamo in fretta qualcosa (in fretta mangiamo un po') e andiamo a vedere la nuova esposizione.*
Друзья́, ... пообе́даем и . . . . . вы́ставку.

5 *Tutta la vita ho sognato di trovarmi in questo museo meraviglioso.*
Я всю . . . . . мечта́л . . . . . в . . . . . музе́е.

Soluzioni
1 Ле́том – пое́хать на юг – бою́сь – не полу́чится **2** Когда́ – роди́лись – ты́сяча девятьсо́т се́мьдесят четвёртом – **3** – по Пари́жу – трёх часо́в **4** – дава́йте бы́стренько – посмо́трим но́вую – **5** – жизнь – побыва́ть – э́том чуде́сном –.

Шестьдеся́т тре́тий уро́к

RIPASSO E NOTE

1 I nomi
Ricordate che per tradurre "mezzo" si usa **пол-** (cioè la forma abbreviata di **полови́на**, "metà"), unito alla parola in questione messa al genitivo.
Полчаса́: mezz'ora; **полкило́метра**: mezzo chilometro (500 metri); **полкилогра́мма**: mezzo chilo (500 grammi); **полдня́**: mezza giornata; **полно́чи**: mezza nottata.
Мы гуля́ли полно́чи: abbiamo passeggiato per mezza nottata (vale a dire: **полови́ну но́чи**, accusativo + genitivo); **я жду тебя́ полдня́**: ti aspetto da una mezza giornata.

I diminutivi vezzeggiativi
Come avete spesso constatato, i Russi li usano molto volentieri. Vediamo qualche esempio di parole cui si può ricorrere in famiglia.
Ма́мочка (ма́ма): mammina (mamma).
Па́почка (па́па): paparino (papà).
Де́душка (дед): nonnino, nonnetto (stesso valore di **дед**, ma più usuale).
Сестри́чка (сестра́): sorellina (sorella).
Бра́тик oppure бра́тишка (брат): fratellino (fratello).
Дя́денька oppure дя́дюшка (дя́дя): zietto (zio).
Тётенька oppure тётушка (тётя): zietta (zia).
До́ченька (дочь): figlioletta, figliuola (figlia).
А ба́бушка всегда́ – ба́бушка: e nonna resta sempre nonna.

2 I verbi
Vi rendete conto poco alla volta di quanto sia importante l'uso dei prefissi verbali. Servono infatti a esprimere un gran numero di sfumature.
Ecco alcuni verbi che già conoscete: sono di uso frequente e vi aiuteranno a cogliere il valore di certi prefissi.

Sessantatreesima lezione

По́мнить (ricordare, rammentare, tenere a mente); **я по́мню на́ши встре́чи в Москве́ и никогда́ не забу́ду их**: ricordo i nostri incontri a Mosca e non li dimenticherò mai.
Запо́мнить (ricordare, memorizzare); **я навсегда́ запо́мнил его́ слова́**: ho ricordato le sue parole per sempre (cioè continuo a tenerle sempre a mente).
Вспо́мнить (ricordarsi, rammentare); **сего́дня я вдруг вспо́мнил его́ слова́**: oggi mi sono ricordato di colpo delle sue parole.
припо́мнить (ricordarsi facendo uno sforzo); **я с трудо́м припо́мнил её лицо́**: mi sono ricordato con difficoltà del suo viso.

Смотре́ть (guardare); **я смотре́л интере́сный фильм**: ho guardato un film interessante.
Осмотре́ть (visitare, esaminare); **тури́сты осмотре́ли го́род**: i turisti hanno visitato la città; **врач внима́тельно осмотре́л ребёнка**: il medico ha visitato attentamente il bambino.
Просмотре́ть (prendere visione, dare una scorsa, guardare in fretta); **у́тром я просмотре́л журна́л, но ничего́ интере́сного не нашёл**: questa mattina ho dato una scorsa alla rivista, ma non ho trovato niente d'interessante; **у́тром я просмотре́л всю по́чту, но её письма́ не́ было**: questa mattina ho guardato tutta la posta, ma la sua lettera non c'era.
Tutti questi verbi naturalmente possono essere usati all'imperfettivo. Potete dire ad esempio **ка́ждое у́тро я просма́триваю газе́ты**: ogni mattina dò una scorsa ai giornali.

Il verbo быть (essere)
Al passato e al futuro il verbo **быть** è spesso seguito dallo strumentale: **когда́ я был молоды́м, я был хоро́шим спортсме́ном** (quando ero giovane, ero un buon sportivo).

Per esprimere l'umore di una persona, o ciò che le sta accadendo, si usa spesso un verbo pronominale + un nome (o un pronome personale) al dativo.
Мне хо́чется погуля́ть: ho voglia di fare una passeggiata; **мне по́мнится, я здесь уже́ быва́л**: me ne ricordo, sono già stato qui; **сего́дня мне не рабо́тается**: oggi non ho voglia di lavorare.

3 I numerali
Nella lezione 62 abbiamo visto le centinaia fino a 500. Ora proseguiamo.
Шестьсо́т: 600; **семьсо́т:** 700; **восемьсо́т:** 800; **девятьсо́т:** 900; **ты́сяча:** 1000 (femminile).
Это зда́ние бы́ло осно́вано в ты́сяча шестьсо́т се́мьдесят восьмо́м году́: questo edificio è stato costruito nel 1678.
Parlando di secoli, direte **эта це́рковь была́ осно́вана в двена́дцатом ве́ке (в XII ве́ке):** questa chiesa è stata fondata nel XII secolo; **э́тот собо́р был постро́ен в нача́ле четы́рнадцатого ве́ка (XIV ве́ка)**: questa cattedrale è stata costruita all'inizio del XIV secolo; **э́тот го́род был постро́ен в конце́ про́шлого ве́ка**: questa città è stata costruita alla fine del secolo scorso.

4 Gli avverbi
Ripassiamo gli avverbi per dire "a destra" e "a sinistra" (diversi a seconda che ci sia movimento o no) e le preposizioni per esprimere "davanti" e "dietro".
Иди́те напра́во: andate a destra; **посмотри́те нале́во:** guardate a sinistra.
Пе́ред ва́ми Кра́сная пло́щадь: davanti a voi la Piazza Rossa; **позади́ вас ста́рое зда́ние консерва́тории**: dietro di voi il vecchio edificio del Conservatorio; **сле́ва музе́й, а спра́ва теа́тр**: a sinistra il museo e a destra il teatro.

Ecco ora la traduzione del breve testo che vi avevamo proposto nella lezione 59.

Un giovane pittore dice a un collega:
– Mi sono ritrovato in una situazione stupida.
– Cosa è successo?
– Recentemente ho dipinto il ritratto di una signora e adesso vuole che cambi il colore dei [suoi] occhi.
– E allora? Fai come vuole lei.
– Ma non mi ricordo più in che posto li ho disegnati.

Чуть-чуть бо́льше...

Чита́йте ма́ленький расска́з Льва Толсто́го.

Кто лу́чше всех?

В толпе́ заблуди́лась де́вочка. Бе́гает, кричи́т, и́щет ма́му.
Лю́ди спра́шивают де́вочку:
"Кака́я же твоя́ ма́ма?"
А де́вочка сквозь слёзы отвеча́ет:
"Ра́зве вы не зна́ете? Моя́ ма́ма та, что лу́чше всех!"

Un po' di più ancora...
Chi è la migliore (di tutte)?

Tra la folla si è persa una bambina. Corre, grida, cerca la mamma. La gente le chiede (chiede alla bambina):
"Com'è dunque tua mamma?"
E la bambina tra le lacrime risponde:
"Davvero non lo sapete? Mia mamma è la migliore (di tutte)!"

Avete probabilmente fretta di affrontare l'ultima tappa del vostro studio del russo. Potete farlo con molta serenità: siete pronti. Se, malgrado tutto, qualche punto vi è ancora oscuro, non esitate a ripassarlo, in modo da poter lanciarvi verso il traguardo nelle migliori condizioni possibili.

Seconda ondata: lezione 28

Шестьдеся́т четвёртый уро́к

Кто вы?

1 – Хоти́те, я узна́ю, како́й у вас хара́ктер. Верне́е, не я, а компью́тер. А я зада́м вам не́сколько вопро́сов. Вы гото́вы? (1)

2 – Любопы́тно. Я никогда́ не заду́мывался об э́том. Хара́ктер как хара́ктер. Осо́бых пробле́м он мне никогда́ не доставля́л. Но всегда́ интере́сно, что о тебе́ ска́жут други́е, прости́те, что ска́жет ваш компью́тер. (2)

3 – Когда́ вы родили́сь, в како́м ме́сяце, како́го числа́?

NOTE

(1) Notate l'importanza dell'accento. **Узна́ю** è la prima persona presente del verbo perfettivo **узна́ть**. Troverete anche **узнаю́**, che è la prima persona presente del verbo imperfettivo **узнава́ть**.

• **Я зада́м вам не́сколько вопро́сов**: io vi porrò qualche domanda. Il verbo **дать** serve a formare altri verbi come, ad esempio, **зада́ть**: dare, assegnare. **Зада́ть рабо́ту**: dare un lavoro. L'uso più frequente di **зада́ть** è tuttavia quello del nostro caso, cioè quando il verbo è seguito da **вопро́с** o da **вопро́сы**.

Approfittiamone per ripassare la coniugazione di questo verbo.

Imperfettivo: **задава́ть**	Perfettivo: **зада́ть**
я задаю́	**я зада́м**
ты задаёшь	**ты зада́шь**
он / она́ задаёт	**он / она́ зада́ст**
мы задаём	**мы задади́м**
вы задаёте	**вы задади́те**
они́ задаю́т	**они́ зададу́т**

Sessantaquattresima lezione

Questa prima lezione della nostra ultima tappa (eh sì, ci resta soltanto una settimana da passare ancora insieme!) raccoglie molti elementi tratti da tutte le precedenti lezioni: è una specie di panoramica sulle vostre conoscenze globali. Voi stessi vi stupirete forse di saperne così tanto!

Chi siete?

1 – [Se] volete, vi dirò (io saprò) qual è il vostro carattere. Più esattamente, non io ma il computer. Io vi porrò qualche domanda. Siete pronto?

2 – Curioso. Non ci avevo mai pensato. Il mio carattere è come quello degli altri (carattere come carattere). Non mi ha mai procurato particolari problemi. Ma è sempre interessante [sapere] cosa dicono di te gli altri, scusate, cosa dice il vostro computer.

3 – Quando siete nato, in che mese e in che giorno?

NOTE (segue)

(2) **Заду́мываться / заду́маться**: pensare a qualcosa, riflettere su qualcosa. Questo verbo si usa il più delle volte al passato. Nella frase **я никогда́ не заду́мывался об э́том** (non ci avevo mai pensato), il verbo è imperfettivo perché chi parla si limita a negare che l'azione ha avuto luogo.

4 – Я роди́лся в тысяча девятьсот шестьдесят четвёртом году́, шесто́го ма́я. (3)
5 – Что вы лю́бите де́лать в свобо́дное вре́мя? Путеше́ствовать и́ли остава́ться до́ма?
6 – Это зави́сит. Ле́том я предпочита́ю путеше́ствовать, а зимо́й мне по душе́ сиде́ть до́ма. Мне нра́вится что́-нибу́дь чита́ть, сиде́ть про́сто ря́дом с жено́й, с детьми́. (4)
7 – Кста́ти, а ско́лько у вас дете́й?
8 – Два ма́льчика и де́вочка – моя́ люби́мица. Да вы её ви́дели – пре́лесть девчо́нка, да и ребя́та пока́ меня́ то́лько ра́дуют.
9 – Что вы предпочита́ете носи́ть? Оде́жду класси́ческого сти́ля и́ли остромо́дные ве́щи?

NOTE (segue)

(3) Ripassiamo attentamente l'uso dei vari casi per esprimere il tempo.
Dopo **когда́** (quando?) si usa l'accusativo, se la risposta è del tipo **пять лет наза́д** (cinque anni fa) oppure **неде́лю наза́д** (una settimana fa); si usa invece il prepositivo preceduto da **в**, se si vuole indicare l'anno: **в ты́сяча девятьсо́т пятьдеся́т восьмо́м году́** (nel 1958); si può anche dire più semplicemente **в пятьдеся́т восьмо́м году́** (nel '58).
Per rispondere alla domanda **како́го числа́?** (che giorno?), si userà il genitivo: **два́дцать пя́того ию́ня** (il 25 giugno).

4 – Sono nato nel 1964, il 6 maggio.
5 – Cosa amate fare nel tempo libero? Viaggiare o restare a casa?
6 – Dipende. D'estate preferisco viaggiare, ma d'inverno mi va (a me secondo l'anima) di restare a casa. Mi piace leggere qualcosa, restare semplicemente accanto a mia moglie e ai miei figli.
7 – A proposito, quanti figli avete?
8 – Due maschi e una femmina – la mia preferita. Ma l'avete vista, è una ragazzina incantevole, e i ragazzi per ora non mi procurano che gioia (me soltanto rallegrano).
9 – Cosa preferite portare? Abiti classici (di stile classico) oppure della roba all'ultima moda?

NOTE (segue)

(4) **Мне по душе́ сиде́ть до́ма** è l'equivalente di **мне нра́вится быть до́ма**: mi piace restare a casa. Avevamo già visto che **сиде́ть до́ма** significa "restare in casa"; **сиде́ть ря́дом с ке́м-то**: restare accanto a qualcuno.

10 – Пожа́луй, сейча́с я люблю́ споко́йные тона́, класси́ческие костю́мы, но иногда́ могу́ удиви́ть друзе́й чем-нибу́дь оригина́льным, наприме́р, сме́лым сочета́нием цвето́в руба́шки и га́лстука. (5)

11 – Вам нра́вится проводи́ть вре́мя в кругу́ друзе́й? Вы лю́бите шу́мные вечери́нки и́ли отдаёте предпочте́ние ти́хим и соли́дным бесе́дам? (6)

12 – Мне что́-то не о́чень нра́вится ваш вопро́сник. Я люблю́ и то, и друго́е. Всё зави́сит, как говоря́т, когда́, где и с кем. Пра́вда, сли́шком шу́мные вечери́нки не в моём вку́се.

NOTE (segue)

(5) **Могу́ удиви́ть друзе́й чем-нибу́дь оригина́льным**: posso sorprendere gli amici con qualcosa di originale. Vedete che il verbo **удивля́ть / удиви́ть** è seguito dallo strumentale. **Он всегда́ удивля́ет нас чем-нибу́дь оригина́льным**: ci sorprende sempre con qualcosa di originale; **он вчера́ удиви́л нас свои́м поведе́нием**: ieri ci ha sorpreso con il suo comportamento.
• Attenzione a non confondere **цвето́к** (fiore, nominativo plurale: **цветы́**) e **цвет** (colore, nominativo plurale: **цвета́**). Divertitevi a giocare con le parole: **каки́е необыча́йные цвета́ у э́тих цвето́в!** (che colori inconsueti hanno questi fiori!).

(6) Confrontate le due costruzioni seguenti:
я предпочита́ю ти́хие бесе́ды (предпочита́ть что, accusativo): preferisco le conversazioni tranquille;
я отдаю́ предпочте́ние ти́хим бесе́дам (отда́ть предпочте́ние чему́, dativo): do la preferenza alle conversazioni tranquille.

10 – Magari adesso amo i toni tenui (tranquilli), i vestiti classici, ma qualche volta posso sorprendere gli amici con qualcosa di originale, per esempio con un ardito accostamento di colori tra (di) camicia e cravatta.

11 – Vi piace passare del tempo con gli amici (in cerchia di amici)? Amate le serate chiassose o date la preferenza alle conversazioni tranquille e serie?

12 – C'è qualcosa che non mi piace molto del vostro questionario. Amo l'uno e l'altro. Tutto dipende, come si dice, quando, dove e con chi. A dire il vero le serate troppo chiassose non sono di mio gusto.

13 – Дава́йте посмо́трим, что у нас получи́лось. Вы близки́ к "золото́й середи́не". Челове́к вы осмотри́тельный. Нельзя́ сказа́ть, что вы скло́нны к приключе́ниям. Вы надёжная опо́ра для семьи́ и друзе́й, но... (7)

14 – Всё, всё! Хва́тит обо мне. Пусть у меня́ оста́нутся ма́ленькие та́йны.

NOTE (segue)

(7) **Вы близки́ к золото́й середи́не**: siete vicino al giusto mezzo (mezzo d'oro). L'aggettivo **бли́зок** (vicino, **близка́** al femminile) è seguito da **к** + dativo. La forma lunga è **бли́зкий, бли́зкая**. **Этот челове́к мне бли́зок**: quest'uomo mi è vicino. In questo caso si usa il dativo senza la preposizione **к**.
• Ancora un esempio di aggettivo nella forma breve: **нельзя́ сказа́ть, что вы скло́нны к приключе́ниям** (non si può dire che siate incline alle avventure).
Confrontate:
он скло́нен к приключе́ниям (è incline alle avventure);
э́тот челове́к, скло́нный к приключе́ниям, ей нра́вился (quest'uomo, incline alle avventure, le piaceva).

13 – Vediamo un po'cosa è uscito fuori. Siete vicino al giusto mezzo (mezzo d'oro). Siete un uomo prudente. Non si può dire che siate incline alle avventure. Siete un solido appoggio per la famiglia e gli amici, ma...

14 – Va bene, va bene! Basta così (su di me). Lasciatemi i miei piccoli segreti (lasciate presso di me rimangono piccoli segreti).

NOTE (segue)

Ecco come Pushkin definiva se stesso:
A volte ero diligente,
Поро́й быва́л приле́жен,
a volte pigro, a volte testardo,
Поро́й лени́в, поро́й упря́м,
a volte subdolo, a volte schietto,
Поро́й лука́в, поро́ю прям,
a volte tranquillo, a volte ribelle,
Поро́й смирён, поро́й мяте́жен,
a volte triste, a volte taciturno,
Поро́й печа́лен, молчали́в,
a volte cordialmente loquace.
Поро́й серде́чно говорли́в.
Per niente facile il carattere di un grande poeta!
Поро́ю è una variante di **поро́й** con lo stesso significato.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Како́й у него́ прекра́сный хара́ктер! – Этот челове́к мне то́же по душе́. Я хоте́л бы с ним познако́миться. **2** Я не люблю́ сиде́ть до́ма. Мне нра́вится путеше́ствовать, знако́миться с но́выми места́ми и с но́выми людьми́. – В э́том мы с ва́ми близки́. **3** Моя́ дочь нам не доставля́ет пробле́м, а вот с сы́ном на́до что́-то де́лать. – А мне ваш ма́льчик нра́вится. Он тако́й оригина́л. С ним не ску́чно! **4** Мне ка́жется, я себя́ хорошо́ зна́ю, но всегда́ любопы́тно, что о тебе́ ска́жут други́е. – А мне абсолю́тно всё равно́, что обо мне́ говоря́т. **5** Вы уже́ ко́нчили ва́шу рабо́ту? Дава́йте посмо́трим, что у вас получи́лось. – Вы предпочита́ете её прочита́ть здесь и́ли возьмёте домо́й? **6** Тако́е сме́лое сочета́ние цвето́в не в моём вку́се. – А я о́чень люблю́ остромо́дные ве́щи, хотя́ ношу́ всегда́ класси́ческие костю́мы. **7** Я никогда́ не заду́мывался, како́й костю́м и́ли каку́ю руба́шку мне купи́ть. Это прекра́сно реша́ет моя́ жена́. – В на́шей семье́ вопро́с оде́жды реша́ет ка́ждый по своему́ вку́су.

*****

Восстанови́те текст

1 *Amo passeggiare di sera con mia moglie e i miei figli.*
Я люблю́ .. .. гуля́ть с ..... и ..... .

2 *I nostri figli non ci hanno mai procurato particolari problemi.*
На́ши де́ти ... никогда́ не доставля́ли ....

3 *Preferisco gli accostamenti di colore (di colori) discreti.*
Я ..... скро́мные ....

4 *È sempre stato vicino a suo fratello.*
Он всегда́ был ....

Traduzione

1 Che bel carattere che ha! – Quest'uomo va a genio anche a me. Vorrei fare la sua conoscenza. **2** Non amo restare a casa. A me piace viaggiare, conoscere (fare conoscenza con) posti nuovi e gente nuova. – In questo ci assomigliamo (noi con voi vicini). **3** Mia figlia non ci procura problemi, ma con mio figlio bisogna fare qualcosa. – Ma a me piace il vostro ragazzo. È così originale. Con lui non ci si annoia! **4** Mi sembra di conoscermi bene, ma è sempre curioso [sapere] cosa dicono di te gli altri. – A me invece non importa assolutamente cosa dicono di me (a me assolutamente tutto uguale cosa su me dicono). **5** Avete già terminato il vostro lavoro? Vediamo un po' cosa è uscito fuori. – Preferite leggerlo qui o [lo] portate via (prendete a casa)? **6** Un accostamento di colori così ardito non è di mio gusto. – Io invece amo molto la roba all'ultima moda, sebbene porti sempre dei vestiti classici. **7** Non ho mai pensato al vestito o alla camicia da comprarmi (quale vestito o quale camicia a me comprare). Questo [lo] decide molto bene mia moglie. – Nella nostra famiglia la questione degli abiti [la] decide ognuno secondo il proprio gusto.

*****

5 *Mi piace passare il tempo libero con la famiglia (nella cerchia della famiglia).*
Мне нра́вится .... вре́мя в ....

6 *Mi sembra che le serate chiassose non siano di suo gusto.*
... ., шу́мные вечери́нки не ... .

Soluzioni

1 – по вечера́м – жено́й – детьми́ **2** – нам – осо́бых пробле́м **3** – предпочита́ю – сочета́ния цвето́в **4** – бли́зок своему́ бра́ту **5** – проводи́ть свобо́дное – кругу́ семьи́ **6** Мне ка́жется – в его́ вку́се.

Seconda ondata: lezione 29

Lezione 64

Шестьдеся́т пя́тый уро́к

Мо́царт и Саль́е́ри
Сце́на II
(Мо́царт и Саль́е́ри за столо́м)

Саль́е́ри

1 – Чего́ ты сего́дня па́смурен? (1)

Мо́царт

– Я? Нет!

Саль́е́ри

2 – Ты, ве́рно, Мо́царт, че́м-нибудь расстро́ен? Обе́д хоро́ший, сла́вное вино́, а ты молчи́шь и хму́ришься. (2)

Мо́царт

3 – Призна́ться, мой Requiem меня́ трево́жит. (3)

NOTE

Dato che in questa lezione la grammatica non pone particolari difficoltà, insisteremo di più sulle espressioni di cui potrete servirvi in una conversazione di oggi. Pur parlando come nel XVIII secolo, non passerete per antiquati! Al contrario, il vostro vocabolario sarà degno dei migliori intellettuali di Russia!

(1) **Чего́ ты сего́дня па́смурен?** (perché oggi sei tetro?). L'aggettivo **па́смурен** (forma breve di **па́смурный**) si usa soprattutto per parlare del tempo e significa "nuvoloso", "scuro", "fosco", "tetro". **Сего́дня па́смурная пого́да**: oggi è nuvoloso; più semplicemente **сего́дня па́смурно**: oggi è nuvoloso.

(2) **Ты чем-нибу́дь расстро́ен?** (c'è qualcosa che ti turba? Letteralmente: tu da qualcosa turbato?). È un'espressione che si usa tra amici. Al femminile si dirà **ты чем-нибу́дь расстро́ена?** e al plurale **вы чем-нибу́дь расстро́ены?**

• **Сла́вное вино́**: un vino eccellente. Avete già incontrato questo aggettivo in espressioni del tipo **он сла́вный па́рень**: è un bravo ragazzo.

Sessantacinquesima lezione

Siete ormai in grado di comprendere il dialogo che vi proponiamo. È una scena dalla tragedia di Pushkin "Mozart e Salieri". Questo piccolo capolavoro della letteratura russa ci fa vedere come la lingua di Pushkin sia straordinariamente contemporanea. L'idea principale di questa tragedia, cioè l'unione di genio e astio, è stata inoltre determinante per lo sviluppo ulteriore della letteratura russa.

Mozart e Salieri
Scena II
(Mozart e Salieri a tavola)

Salieri

1 – Perché oggi hai un'aria tetra (sei tetro)?

Mozart

– Io? No.

Salieri

2 – Mozart, c'è probabilmente qualcosa che ti turba? (tu, probabilmente, Mozart, da qualcosa turbato?). Il pranzo è buono, il vino eccellente, ma tu sei taciturno e hai un'aria tetra.

Mozart

3 – Devo ammettere (confesso) che il mio Requiem mi tormenta.

NOTE (segue)

• **Хму́риться**: rannuvolarsi, offuscarsi, incupirsi, accigliarsi. Come l'aggettivo **па́смурный** (cfr. nota 1), questo verbo può essere usato per parlare del tempo. **Не́бо сего́дня хму́рится, наве́рное, бу́дет дождь**: il cielo oggi si rannuvola, probabilmente ci sarà pioggia.

(3) **Призна́ться, э́то меня́ трево́жит**: devo ammettere che questo mi tormenta. Questi termini possono essere usati in una conversazione senza timore. Potrete sentire ad esempio il dialogo seguente: **почему́ ты хму́ришься? Что с тобо́й? – Призна́ться, меня́ трево́жит её здоро́вье.** (La traduzione qui ci sembra superflua...).

Сальéри

4 – А! Ты сочиня́ешь Requiem? Давно́ ли? (4)

Мо́царт

5 – Давно́, неде́ли три. Но стра́нный слу́чай... Не ска́зывал тебе́ я? (5)

Сальéри

– Нет.

Мо́царт

6 – Так слу́шай: неде́ли три тому́, пришёл я по́здно домо́й. Сказа́ли мне, что заходи́л за мно́ю кто́-то. Отчего́ – не зна́ю. Всю ночь я ду́мал: кто бы э́то был? (6)

7 И что ему́ во мне? Наза́втра тот же зашёл и не заста́л опя́ть меня́. (7)

8 На тре́тий день игра́л я на полу́ с мои́м мальчи́шкой. Кли́кнули меня́. (8)

NOTE (segue)

(4) Ricordatevi la particella interrogativa **ли**: **зна́ете ли вы его́?** (lo conoscete?). Si usa in frasi in cui non compaiono altri elementi interrogativi.

(5) **Не ска́зывал тебе́ я?** (non te l'avevo detto?). Questo verbo è ormai desueto; è sostituito da **говори́ть**. In questo caso dunque si direbbe: **я тебе́ не говори́л?**

(6) **Неде́ли три тому́**: circa tre settimane fa. Oggi un Russo direbbe piuttosto **неде́ли три наза́д** oppure **неде́ли три тому́ наза́д**. Queste tre espressioni hanno assolutamente lo stesso significato, ma **неде́ли три тому́** è forse un po' più elegante delle altre due.
• **Мно́ю**: variante letteraria di **мной**.

(7) **Что ему́ во мне?** Letteralmente: che cosa a lui in me? Oggi si direbbe **что ему́ от меня́ ну́жно?**, che si può anche tradurre con "in cosa posso essergli utile?".

Salieri

4 – Ah, componi un Requiem? Da molto tempo?

Mozart

5 – Da molto (tempo), tre settimane circa. Ma che strano (ma strano caso)... Non te l'avevo detto?

Salieri

– No.

Mozart

6 – Ascolta allora: circa tre settimane fa, sono rientrato (arrivato) tardi a casa. Mi hanno detto che era passato a cercarmi qualcuno. Per quale ragione (perché), non [lo] so. Tutta la notte ho pensato: chi poteva essere costui? (chi costui sarebbe?).

7 E cosa voleva da me? (e che cosa a lui in me?) All'indomani la stessa persona (lo stesso) è passata e di nuovo non mi ha trovato.

8 Il terzo giorno stavo giocando sul pavimento con il mio bambino. Mi hanno chiamato.

NOTE (segue)

• Confrontate l'uso dell'imperfettivo (frase 6) e del perfettivo (frase 7) dello stesso verbo. Imperfettivo: **заходи́л за мно́ю кто́-то** (è passato a cercarmi qualcuno). C'è stata un'azione: qualcuno è venuto ed è ripartito, nient'altro. Perfettivo: **наза́втра тот же зашёл и не заста́л меня́** (all'indomani la stessa persona è [ri]passata e non mi ha trovato). Sono diverse le ragioni per usare qui il perfettivo: si tratta di due azioni successive e finite; c'è un risultato, anche se negativo.

(8) **Игра́л я на полу́ с мои́м мальчи́шкой**: giocavo sul pavimento con il mio bambino. **Пол** (il pavimento) appartiene al gruppo delle parole con prepositivo in **-у**, come **на углу́** (all'angolo), **в саду́** (in giardino). A seconda del contesto, **мальчи́шка** (da **ма́льчик**) può avere una connotazione negativa o affettuosa. Potrete dunque sentir dire **како́й ты нехоро́ший мальчи́шка!** (che monello sei!), come anche **ты мой ми́лый мальчи́шка** (sei il mio caro bambino).

9 Я вы́шел. Челове́к, оде́тый в чёрном, учти́во поклони́вшись, заказа́л мне Requiem и скры́лся. **(9)**

10 Сел я то́тчас и стал писа́ть, и с той поры́ за мно́ю не приходи́л мой чёрный челове́к.

11 А я и рад, мне бы́ло б жаль расста́ться с мое́й рабо́той, хоть совсе́м гото́в уж Requiem. Но ме́жду тем, я... **(10)**

Сальери

– Что?

Мо́царт

12 – Мне со́вестно призна́ться в э́том...

Сальери

– В чём же?

Мо́царт

13 – Мне день и ночь поко́я не даёт мой чёрный челове́к. За мно́ю всю́ду как тень он го́нится. Вот и тепе́рь, мне ка́жется, он с на́ми сам-тре́тей сиди́т. **(11)**

NOTE (segue)

(9) **Челове́к, оде́тый в чёрном, учти́во поклони́вшись, заказа́л мне Requiem**: un uomo, vestito di nero, dopo avermi salutato (avendomi salutato) cortesemente, mi ha ordinato un Requiem. Incontriamo qui per la prima volta la forma **поклони́вшись**: si tratta di un gerundio passato o gerundio perfettivo. Deriva dal passato del verbo perfettivo e indica un'azione che precede quella espressa dalla proposizione principale (nel nostro caso **заказа́л**). Si ottiene sostituendo la **-л** del passato maschile con **-в** o **-вши** e con **-вшись** per i verbi pronominali (in **-ся**), come qui **поклони́ться**. Non temete: è poco usato nella conversazione corrente. In un libro potrete però leggere: **улыбну́вшись, он сказа́л мне "Здра́вствуйте"** (avendo sorriso, mi disse "Buongiorno"). In una conversazione corrente sarà meglio dire: **он улыбну́лся и сказа́л мне "Здра́вствуйте"** (sorrise e mi disse "Buongiorno"). Un ultimo esempio: **прочита́в газе́ту, он вы́шел** (avendo letto il giornale, uscì). Notate che nelle due proposizioni (principale e subordinata) il soggetto è lo stesso .

9 Sono uscito. Un uomo, vestito di nero, dopo avermi (avendomi) salutato cortesemente, mi ha ordinato un Requiem ed è sparito.

10 Mi sono seduto immediatamente e mi sono messo a comporre (scrivere), e da quel momento il mio uomo in nero non è più venuto a cercarmi.

11 E sono anche contento; mi sarebbe dispiaciuto separarmi dal mio lavoro, sebbene il Requiem sia già completamente finito. Ma intanto, io...

Salieri

– Cosa?

Mozart

12 – Mi vergogno di ammettere che...

Salieri

– Che cosa?

Mozart

13 – Il mio uomo in nero non mi dà pace né di giorno né di notte. Mi perseguita dappertutto come un'ombra. Proprio adesso, mi sembra che sia seduto qui con noi (lui con noi stesso in terzo siede).

NOTE (segue)

(10) **Мне бы́ло б жаль расста́ться с мое́й рабо́той**: mi sarebbe dispiaciuto separarmi dal mio lavoro. Sapete ormai che in russo è comune accorciare certe parole, come qui per esempio la particella **бы**, che diventa **б**.

(11) **Сам-тре́тей** è un'espressione che praticamente non si usa più. Designa una persona che non c'è, ma di cui si sente la presenza.

Сальéри

14 – И, по́лно! Что за страх ребя́чий? Рассéй пусту́ю ду́му. Бомаршé говáривал мне: "Слу́шай, брат Сальéри. Как мы́сли чёрные к тебé придýт, откýпори шампáнского буты́лку, иль перечти́ Женúтьбу Фигаро́". **(12)**

NOTE (segue)

(12) **Бомаршé говáривал** oppure **Бомаршé чáсто говори́л**: Beaumarchais mi diceva spesso. Solo le persone dal linguaggio ricercato, un po' pedante, userebbero **говáривать** al posto di **говори́ть**.

*****

Упражнéния

Чита́йте и переводи́те

1 Ты чем-нибýдь расстрóен? Что-нибýдь случи́лось на рабóте? Скажи́ мне прáвду. – Нет, у менá всё в порядке. Пожáлуй, нáдо пойти́ погуля́ть и́ли сходи́ть к кому́-нибýдь в гóсти. **2** Скóро экзáмен, а нáдо перечéсть все кни́ги, котóрые я взял в библиотéке. – Я не понимáю, что за ребя́чий страх у тебя́ пéред экзáменами. Всё бýдет, как всегдá, хорошó. **3** Ко мне заходи́л какóй-то человéк. Ты не знáешь, что емý бы́ло нýжно? – Не знáю. Он зашёл, но тебя́ не застáл. Говори́л, что позвони́т вéчером. **4** Говоря́т, ты сочиня́ешь мýзыку. – Призна́ться, я никомý не говори́л об э́том. Это стáрое увлечéние. **5** Давнó ли вы приéхали в Росси́ю? – Нет, я приéхал недéли две томý назáд. **6** Смотри́, какóе слáвное винó мне подари́ли друзья́ из Фрáнции. Давáй откýпорим буты́лку. – Ну что ж! На ýлице пáсмурно. Сейчáс я приготóвлю хорóший обéд. И мы остáнемся дóма. Ты не прóтив?

Salieri

14 – Basta! Che cos'è questa paura da bambini? Scaccia questo vano pensiero. Beaumarchais mi diceva spesso: "Ascolta Salieri, fratello [mio]. Quando (come) ti vengono [in mente] dei pensieri cupi (neri), stappa una bottiglia di champagne, oppure rileggi "Le nozze di Figaro".

NOTE (segue)

• Il verbo imperfettivo **перечи́тывать** ha due perfettivi: **перечитáть** e **перечéсть**. Si potrà dunque avere tanto **я перечитáл все кни́ги библиотéки** quanto **я перечёл все кни́ги библиотéки**: ho letto tutti i libri della biblioteca. Ci saranno quindi due forme d'imperativo: **перечитáй, перечитáйте** e **перечти́, перечти́те**. Attenzione ai due diversi significati del perfettivo: "rileggere" e "leggere tutti i libri, i giornali, ecc.".

*****

Traduzione

1 Qualcosa ti turba? (tu da qualcosa turbato?) È successo qualcosa al lavoro? Dimmi la verità. – No, va tutto bene (presso di me tutto in ordine). Può darsi che abbia bisogno di andare a fare una passeggiata o di andare a trovare qualcuno. **2** Presto ci sarà l'esame e bisogna che legga tutti i libri che ho preso in biblioteca. – Non capisco cos'è questa paura da bambini che hai prima degli esami. Tutto andrà (sarà) bene, come sempre. **3** È passato da me un uomo. Non sai di cosa avesse bisogno? – No (non so). È passato, ma non ti ha trovato. Ha detto che ti telefonerà questa sera. **4** Dicono che componi musica. – Devo ammettere che non ne ho parlato a nessuno. È una vecchia passione. **5** È da molto tempo che siete arrivato in Russia? – No, sono arrivato circa due settimane fa. **6** Guarda che vino eccellente mi hanno regalato degli amici dalla Francia. Stappiamo una bottiglia. – Eccome! Fuori è nuvolo. Preparo subito un buon pranzo. E resteremo a casa. Non hai nulla in contrario? (tu non sei contro?).

Восстанови́те текст

A **1** *Papà, tu ti consideri un uomo coraggioso?*
Па́па, ты . . . . . смéлым . . . . . ?
2 – *Certamente, figliuolo.*
. . . . . , сы́нок.
3 – *E non hai paura di niente? – Di niente.*
И . . . . . не . . . . . ? – Ничего́.
4 – *Allora guarda cosa ha scritto il mio professore!*
Тогда́ . . . . . , что . . . . . моя́ учи́тельница!

B **1** *Mio caro, hai intenzione di pescare proprio oggi? Di lunedì 13?*
Ми́лый мой, ты . . . . . лови́ть ры́бу . . . . . ? В . . . . . трина́дцатого числа́?

****

Шестьдеся́т шесто́й уро́к

Идио́т (1)

1 Генера́льша позвони́ла:
– Позва́ть сюда́ Гаври́лу
Ардамо́новича, он в кабине́те. (2)

NOTE

(1) Il principe Myshkin, chiamato l'Idiota, è il protagonista del romanzo di Dostojevskij. Viene spesso considerato come il Don Chisciotte russo, il che non è affatto strano, dato che, per Dostojevskij, quello di Cervantes era il più grande dei libri.

2 – *Certamente, può darsi che almeno per oggi il pesce non abbia fortuna! (Per i Russi il lunedì non è giorno fortunato!)*
Коне́чно, ... , хоть сего́дня ры́бе . . . . . !

Soluzioni
A 1 – счита́ешь себя́ – челове́ком **2** Коне́чно **3** – ничего́ – бои́шься – **4** – посмотри́ – написа́ла – **B 1** – собира́ешься – и́менно сего́дня? – понеде́льник – **2** Мо́жет быть – не повезёт.

Questa lezione vi dimostra che ormai potete leggere Pushkin "in lingua originale" e raccontare delle barzellette. Non va poi così male!

Seconda ondata: lezione 30

****

Sessantaseiesima lezione

Tenuto conto dei vostri progressi, e per ricompensarvi della vostra costanza, non esitiamo questa volta a proporvi di leggere Fjodor Mikhajlovič Dostojevskij in lingua originale. Abbiamo scelto un brano da L'Idiota. *State tranquilli: le nostre note esplicative e il vostro lavoro personale vi aiuteranno a capire questo testo (cui abbiamo fatto alcuni tagli).*

L'Idiota

1 La generalessa suonò: – Fate venire qui Gavril Ardamònovič, è nello studio.

NOTE (segue)

(2) **Генера́льша** è una parola che non si usa più. Oggi si direbbe **жена́ генера́ла**: la moglie del generale.

2 А! – воскли́кнула она́, уви́дев входя́щего Га́ню – вот ещё идёт оди́н бра́чный сою́з. Здра́вствуйте! Вы вступа́ете в брак? (3)

3 – В брак? Как? В како́й брак?

4 – Вы же́нитесь? спра́шиваю я, е́сли вы то́лько лу́чше лю́бите тако́е выраже́ние?

5 – Н-нет... я н-нет, – солга́л Гаври́ла Ардамо́нович, и кра́ска сты́да залила́ ему́ лицо́...

6 – Нет? Вы сказа́ли: нет? – насто́йчиво допра́шивала Лизаве́та Прокофьевна – дово́льно, я бу́ду по́мнить, что вы сего́дня, в сре́ду у́тром, на мой вопро́с сказа́ли мне "нет". Что у нас сего́дня, среда́? (4)

7 – Ка́жется, среда́, maman – отве́тила Аделаи́да. – Никогда́ дней не зна́ю. Кото́рое число́? – Два́дцать седьмо́е, – отве́тил Га́ня. (5)

NOTE (segue)

(3) **Вы вступа́ете в брак?** (state per unirvi in matrimonio? - letteralmente: voi entrate in matrimonio?). Anche questa espressione suona un po' desueta e ufficiale. Oggi si direbbe piuttosto **вы же́нитесь? / вы выхо́дите за́муж?** (prendete moglie / marito?).
• **Воскли́кнула она́, уви́дев входя́щего Га́ню**: esclamò, avendo visto Ganja entrare. Avrete certamente riconosciuto in **уви́дев** il gerundio passato del verbo **уви́деть**. Possiamo tradurre questa forma con "avendo visto" oppure con "dopo aver visto". Ricordatevi che si tratta di una forma invariabile.
• **Входя́щего** è il genitivo di **входя́щий**, che è il participio presente attivo del verbo **входи́ть** (entrare). Nella lingua parlata il participio presente è poco comune

2 Ah! – esclamò, avendo visto Ganja entrare – ecco un altro matrimonio in vista (ecco ancora va una matrimoniale unione). Buongiorno! State per unirvi in matrimonio? (voi entrate in matrimonio?)

3 – Matrimonio? Come? Quale matrimonio?

4 – Prendete moglie? - domando, se preferite soltanto questa espressione.

5 – N... No... Io n... no – , mentì Gavril Ardamònovič, e il rossore della vergogna gli inondò il viso...

6 – No? Avete detto: no? – interrogò con insistenza Lizavjeta Prokòfjevna –. Basta, mi ricorderò che oggi, mercoledì mattina, alla mia domanda avete risposto "no". Che giorno è oggi, mercoledì?

7 – Mi pare mercoledì, *maman* – rispose Adelaida. – Non so mai che giorno sia (mai i giorni non so). [E] quanti ne abbiamo? – Ventisette – rispose Ganja.

NOTE (segue)

ed è sostituito da una proposizione subordinata. Al posto di **вы ви́дите ма́льчика, чита́ющего кни́гу?** (vedete il ragazzo leggente un libro?) potrete dire per esempio **вы ви́дите ма́льчика, кото́рый чита́ет кни́гу?** (vedete il ragazzo che legge un libro?).
А! – воскли́кнула она́, когда́ уви́дела Га́ню, кото́рый входи́л (ah! esclamò, quando vide Ganja che entrava). Il participio presente è facile da formare: basta sostituire la **-т** della 3ª persona plurale del presente con **-щий**. Il participio, come l'aggettivo, si accorda in genere, numero e caso con la parola cui si riferisce. **Я ничего́ не зна́ю о же́нщине, входя́щей в ко́мнату**: non so niente della donna che entra nella stanza.

(4) **Что у нас сего́дня?** è un'espressione molto usata per dire **како́й день сего́дня?** - che giorno è oggi?

(5) **Кото́рое число́?** (quanti ne abbiamo?) È preferibile dire: **како́е сего́дня число́?**

8 – Проща́йте, у вас, ка́жется, мно́го заня́тий, а мне пора́ одева́ться и exа́ть, возьми́те ваш портре́т. До свида́ния, князь, голу́бчик ! Заходи́ поча́ще, а я к стару́хе Белоко́нской наро́чно зае́ду о тебе́ сказа́ть. (6)

9 Генера́льша вы́шла. Га́ня взял со стола́ портре́т и обрати́лся к кня́зю.

10 – Князь, я сейча́с домо́й. Если вы не переме́ни́ли наме́рения жить у нас, то я вас доведу́, а то вы и а́дреса не зна́ете.

11 – Посто́йте, князь – сказа́ла Агла́я – вы мне ещё в альбом напи́шите. Па́па сказа́л, что вы каллигра́ф. Я вам сейча́с принесу́... И она́ вы́шла.

12 – До свида́ния, князь, и я ухожу́ – сказа́ла Аделаи́да. Она кре́пко пожа́ла ру́ку кня́зю, приве́тливо и ла́сково улыбну́лась ему́ и вы́шла. На Га́ню она́ не посмотре́ла. (7)

NOTE (segue)

(6) **У вас мно́го заня́тий**: siete molto occupato (presso di voi molto di occupazioni). Si può anche dire **у вас мно́го дел**.
È un ottima occasione per ripassare il genitivo plurale dei neutri in **-ие**: **заня́тие, заня́тий**.
• Si dice **проща́йте** (addio, arrivederci) quando ci si separa per molto tempo.
• Si può dire **голу́бчик** (dalla parola maschile **го́лубь**: piccione), quando ci si rivolge a qualcuno in modo molto affettuoso e tenero. Si usa sempre al maschile, ma può essere rivolto a una donna. Esempio: **до́ченька, голу́бчик, сде́лай э́то, пожа́луйста** (bambina mia, tesoro, fai questo, per favore).

8 – Addio, pare che siate molto occupato (presso di voi, pare, molto di occupazioni), è ora che mi vesta e che vada; prendete il vostro ritratto. Arrivederci, principe, mio caro! Vieni un po' più spesso, io passerò appositamente dalla vecchia Bjelokònskaja per parlare di te.

9 La generalessa uscì. Ganja prese dalla tavola il ritratto e si rivolse al principe.

10 – Principe, io ora [vado] a casa. Se avete ancora intenzione (se voi non avete cambiato intenzioni) di vivere da noi, (allora) vi accompagnerò io, dato che non conoscete l'indirizzo.

11 – Aspettate, principe – disse Aglaja –. Mi scriverete [qualcosa] nell'album. Papà ha detto che siete un calligrafo. Ve lo porto subito. E uscì.

12 – Arrivederci, principe, anch'io me ne vado – disse Adelaida. Strinse forte la mano al principe, gli sorrise affabile e amorevole e uscì. A Ganja non rivolse uno sguardo.

NOTE (segue)

• **Заходи́ поча́ще**: vieni un po' più spesso. **Ча́ще** è il comparativo dell'avverbio **ча́сто** (spesso). Al posto di **наро́чно** (appositamente, apposta) si trova sovente **специа́льно**.

(7) **Она́ кре́пко пожа́ла ру́ку кня́зю**: strinse forte la mano al principe. L'espressione **пожа́ть ру́ку** comporta l'uso del dativo (qui: **кня́зю**). **Он кре́пко пожа́л мне ру́ку**: mi strinse forte la mano.

13 – Это вы, э́то вы разболта́ли им, что я женю́сь! – бормота́л он полушёпотом... – бесстыдный вы болту́ни́шка! (8)

14 – Уверя́ю вас, что вы ошиба́етесь – споко́йно и ве́жливо отвеча́л князь.

NOTE (segue)

(8) In questa frase trovate due parole, a voi già note, che derivano dal verbo **болта́ть** (chiacchierare): **разболта́ть**, che significa "spifferare", "rivelare" (con le proprie chiacchiere), e **болтуни́шка** (chiacchierone), che generalmente si usa parlando dei bambini. Di un uomo chiacchierone si dice che è un **болту́н**.

*****

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Сего́дня ве́чером вы куда́-нибу́дь ухо́дите? – Нет, я никуда́ не ухожу́, посижу́ до́ма, поигра́ю со свои́м мальчи́шкой. **2** Если вы не переме́нили наме́рения путеше́ствовать с на́ми, мы зае́дем за ва́ми в пя́тницу ве́чером. – Призна́ться, я ещё не реши́ла. Да́йте мне поду́мать ещё день. **3** Дорога́я, я ду́маю, нам пора́ одева́ться и е́хать в го́сти, нас уже́ ждут. – Прости́, но я не могу́ реши́ть, како́е пла́тье мне сего́дня наде́ть. **4** Ах, вы, болтуни́шка! Вы разболта́ли все на́ши та́йны. – Уверя́ю вас, что э́то не так. Вы ошиба́етесь. **5** Заходи́те к нам поча́ще. Мы всегда́ ра́ды гостя́м. – К вам я всегда́ прихожу́ с удово́льствием. **6** Стра́нный слу́чай! Весь день звоню́ домо́й, и никто́ не отвеча́ет. – Обы́чное де́ло. У дете́й кани́кулы, и я не ду́маю, что они́ бу́дут сиде́ть до́ма.

13 – Siete voi, siete voi ad aver spifferato loro che prendo moglie! – borbottò bisbigliando sottovoce. Siete un (piccolo) chiacchierone sfrontato!

14 – Vi assicuro che vi sbagliate – rispose con calma e cortesia il principe.

NOTE (segue)

• **Полушёпотом**, il cui nominativo è **полушёпот**, ha a che fare con l'espressione **говори́ть ше́потом**: parlare bisbigliando. In **полушёпотом** riconoscete la particella **полу-** (a metà), che ha valore qualitativo.

*****

Traduzione

1 Questa sera andate da qualche parte? – No, non vado da nessuna parte, resterò a casa e giocherò con il mio bambino. **2** Se avete ancora l'intenzione (se non avete cambiato intenzioni) di viaggiare con noi, passeremo a prendervi venerdì sera. – Ammetto che non ho ancora deciso. Datemi ancora un giorno per pensarci. **3** Cara, penso che sia ora di vestirci e di fare la nostra visita (andare ospiti), ci aspettano già. – Scusa, ma non riesco a (posso) decidere quale vestito mi metterò oggi. **4** Ah, siete un (piccolo) chiacchierone! Avete spifferato tutti i nostri segreti. – Vi assicuro che non è così. Vi sbagliate. **5** Passate da noi un po' più spesso. Siamo sempre contenti [di avere] degli ospiti. – Da voi vengo sempre volentieri. **6** Che strano! (strano caso!) È tutto il giorno che telefono a casa e nessuno risponde. – È normale (usuale affare). I figli sono in vacanza e non credo che resteranno in casa.

Finiamo con un brano di una romanza del grande scrittore Ivan Turghenjev (1818-1883).

Чуть-чуть бо́льше...

Утро тума́нное

Утро тума́нное, у́тро седо́е,
Ни́вы печа́льные, сне́гом покры́тые,
Не́хотя вспо́мнишь и вре́мя было́е,
Вспо́мнишь и ли́ца, давно́ позабы́тые.

Un po' di più ancora...

Mattino nebbioso

Il mattino è nebbioso, il mattino è bianco,
I campi di grano sono tristi, ricoperti di neve,
Contro voglia ti rammenti del tempo passato,
Ti rammenti dei volti, da molto dimenticati.

Восстанови́те текст

1 *Ieri sono arrivato a casa tardi.*
Вчера́ я . . . . . домо́й . . . . . .

2 *Mia moglie ha detto che qualcuno era venuto a trovarmi (da me).*
Жена́ сказа́ла, что . . . . . кто́-то . . . . . .

3 *È ora che vada al lavoro.*
. . . . . на рабо́ту.

4 *Quando la generalessa uscì, Ganja prese il ritratto.*
Когда́ генера́льша . . . . . , Га́ня . . . . портре́т.

5 *Voi non conoscete l'indirizzo del negozio? Vi accompagno io. Non è lontano da qui.*
Вы не . . . . . а́дрес . . . . . ? Дава́йте я . . . . . Здесь . . . . . .

6 *Oggi parto per Mosca.*
Сего́дня я . . . . . в . . . . . .

Soluzioni
1 – пришёл – по́здно **2** – ко мне – приходи́л **3** Мне пора́ идти́ – **4** – вы́шла – взял – **5** – зна́ете – магази́на? – вас доведу́. – недалеко́ **6** уезжа́ю – Москву́.

Seconda ondata: lezione 31

Шестьдеся́т седьмо́й уро́к

Дава́йте отдохнём

1 – Хоти́те анекдо́т?
– Наде́юсь, но́вый, а не с бородо́й. (1)
2 – Всё но́вое – хорошо́ забы́тое ста́рое. Так вот, ученика́ спра́шивает учи́тель анато́мии:
3 "– Каки́е зу́бы появля́ются у челове́ка в после́днюю о́чередь?
– Вставны́е, Ива́н Влади́мирович". (2)
4 – Кста́ти, на днях мне вста́вили два но́вых зу́ба. До́ктор уверя́л меня́, что они́ бу́дут как настоя́щие. (3)
5 – И представля́ете, он не оши́бся, боля́т как са́мые настоя́щие. (4)
6 – А вот я одна́жды спроси́л знако́мого врача́: "Это пра́вда, е́сли я бу́ду есть мно́го морко́вки, то бу́ду лу́чше ви́деть?"

NOTE

(1) In Russia una barzelletta (**анекдо́т**) può essere **све́жий анекдо́т** (l'ultima, **све́жий**: fresco) oppure **анекдо́т с бородо́й** (una barzelletta trita e ritrita, letteralmente "con la barba").
• **Наде́яться**: sperare. Ecco l'occasione per ripassare la coniugazione dei verbi pronominali:

я наде́юсь	**мы наде́емся**
ты наде́ешься	**вы наде́етесь**
он / она́ наде́ется	**они́ наде́ются**

Imperativo: **наде́йся! - наде́йтесь!**

(2) **В после́днюю о́чередь**: per ultimi (in ultimo turno). Il contrario è **в пе́рвую о́чередь**, cioè "in primo luogo". **В пе́рвую о́чередь мы сде́лаем де́ло, а отдох-**

Sessantasettesima lezione

Dopo Dostojevskij rilassatevi un po' leggendo qualche barzelletta.

Riposiamoci

1 – Volete [sentire] una barzelletta?
– Spero che sia una nuova e non una trita e ritrita (spero, nuova, e non con barba).
2 – Tutto ciò che è nuovo è del vecchio ben dimenticato. Dunque un professore di anatomia chiede a un allievo:
3 – Quali denti appaiono per ultimi nell'uomo?
– Quelli finti, Ivan Vladìmirovič.
4 – A proposito, in questi giorni mi hanno rimesso due denti nuovi. Il dottore mi ha assicurato che saranno come dei [denti] veri.
5 – E figuratevi, non si è sbagliato, fanno male proprio come [se fossero] veri.
6 – Io invece una volta ho chiesto a un medico di mia conoscenza: "È vero che, se mangio molte carote, vedrò meglio?"

NOTE (segue)

нём пото́м: in primo luogo sbrigheremo la faccenda, poi ci riposeremo.

(3) **На днях**: in questi giorni; è un'espressione molto usata.

(4) Per attirare l'attenzione di qualcuno si può usare sia l'imperfettivo (**представля́ете себе́**) sia il perfettivo (**представьте себе́**), che possiamo tradurre con "figuratevi".
• **Настоя́щий**: presente, attuale, vero, autentico. **В настоя́щее вре́мя**: al momento (nel tempo attuale).

7 – Я, ка́жется, зна́ю, что тебе́ отве́тил врач: "А где вы ви́дели кро́ликов в очка́х?" (5)

8 – Дава́йте я расскажу́ вам анекдо́т, кото́рый никто́ из вас, наверняка́, не слы́шал. (6)

9 "Одна́ да́ма у вхо́да в кинотеа́тр дала́ де́ньги бе́дному слепо́му.

10 И каково́ же бы́ло её удивле́ние, когда́ в за́але ря́дом с собо́й она́ уви́дела "слепо́го"! (7)

11 Впро́чем, "слепо́й" не расстеря́лся: – Прости́те, я пра́вильно сел, э́тот авто́бус идёт на Ку́рский вокза́л?" (8)

12 – А тепе́рь о рестора́не. Вот са́мый после́дний. Во вся́ком слу́чае, я ра́ньше его́ не слы́шал.

13 "Официа́нт, – обрати́лся клие́нт к официа́нту. У э́той ку́рицы одна́ нога́ коро́че друго́й! (9)

14 – А вы что, с ней собира́етесь танцева́ть?"

15 – Всё, друзья́, вы меня́ насмеши́ли. С утра́ я был расстро́ен, а сейча́с всё хорошо́. Пора́ идти́ рабо́тать. Всего́ хоро́шего!

NOTE (segue)

(5) **Вы ви́дели кро́ликов в очка́х?** (avete visto conigli con gli occhiali?). Non dimenticate che per i nomi con referenti animati il genitivo e l'accusativo plurali sono identici.
Accusativo: **в саду́ я ви́дел кро́ликов** (nel giardino ho visto dei conigli); genitivo: **в саду́ мно́го кро́ликов** (nel giardino ci sono molti conigli).

(6) **Наверняка́** è un modo più colloquiale per dire **наве́рное**: certamente, sicuramente.

7 – Credo di sapere (io, pare, so) quello che ti ha risposto il medico: "Avete mai visto un coniglio con gli occhiali? (e dove avete visto conigli con occhiali?)".

8 – Su, vi racconto una barzelletta che certamente nessuno tra voi (non) ha [già] sentito.

9 "Una signora all'entrata di un cinema ha dato dei soldi a un povero cieco.

10 Quale sorpresa è stata la sua, quando nella sala ha visto il "cieco" accanto a sé!

11 Il "cieco" d'altra parte non si è scomposto: – Scusate, non mi sono sbagliato (io correttamente mi sono seduto), questo autobus va alla stazione di Kursk?".

12 – E adesso [una] sui ristoranti (sul ristorante). Ecco l'ultimissima. In ogni caso, prima non l'avevo [mai] sentita.

13 "Cameriere – ha detto un cliente rivolgendosi al cameriere (si è rivolto un cliente al cameriere) – questo pollo ha una zampa più corta dell'altra!

14 – E allora? Volete ballare con lui?".

15 – [È] tutto, amici, mi avete fatto ridere. Da questa mattina non ero in forma (ero turbato), ma adesso va tutto bene. È ora di andare a lavorare. Buona giornata!

NOTE (segue)

(7) **Каково́** è un aggettivo esclamativo neutro in funzione di attributo: quale, di che genere (quale sorpresa). Maschile: **како́в**; femminile: **какова́**; plurale: **каковы́**.

(8) Naturalmente **я пра́вильно сел?** non è da tradurre alla lettera, cioè "mi sono seduto correttamente?", ma significa "non mi sono sbagliato d'autobus?". **Я непра́вильно сел в авто́бус, и уе́хал не туда́, куда́ мне ну́жно бы́ло**: mi sono sbagliato d'autobus e non sono andato dove dovevo.

(9) **Одна́ нога́ коро́че друго́й**: una zampa più corta dell'altra. **Коро́че** è il comparativo di **коро́ткий** (corto). **Э́та доро́га коро́ткая, а э́та коро́че**: questa strada è corta e quella è più corta.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 В после́днее вре́мя меня́ трево́жили мои́ глаза́. И я не оши́бся, всё де́ло в очка́х. – Вот ви́дишь, на́до бы́ло давно́ сходи́ть к врачу́. **2** У него́ есть ма́ленькая сла́бость. Он лю́бит расска́зывать анекдо́ты с бородо́й. – Это нестра́шно. Про́сто у него́ до́брый хара́ктер, и он хо́чет, что́бы всем бы́ло хорошо́. **3** Ты меня́ расстра́иваешь. Обеща́л вы́мыть посу́ду и ничего́ не сде́лал. – Если я обеща́л, то сде́лаю. Подожди́ мину́точку. **4** Вы зна́ете мой а́дрес? Не зна́ете? Так запиши́те. А ещё лу́чше возьми́те мою́ визи́тную ка́рточку с телефо́ном. – Спаси́бо, ваш телефо́н у меня́ есть. Я обяза́тельно позвоню́ вам, а пото́м и зае́ду. **5** Како́й у нас день сего́дня? Пя́тница? Хорошо́! За́втра отдохнём. – Кста́ти, а что ты собира́ешься де́лать в суббо́ту?

Восстанови́те текст

1 *All'entrata del conservatorio ho visto i miei amici.*
У ..... в ..... я уви́дел ....

2 *Fu molto sorpresa quando accanto a sé vide un uomo sconosciuto.*
Она́ о́чень удиви́лась, когда́ ря́дом с ..... уви́дела ....

3 *Mia mamma è sempre stata contenta di avere ospiti. Per loro aveva sempre pronto qualcosa di buono (gustoso).*
Моя́ ма́ма всегда́ была́ ра́да ..... У ... для ... бы́ло всегда́ гото́во что-нибу́дь ..... .

Traduzione

1 Negli ultimi tempi i miei occhi mi hanno preoccupato. Non mi sono sbagliato, tutto è una questione di occhiali (tutto affare in occhiali). – Ecco vedi, bisognava andare dal medico [già] da molto tempo. **2** Ha un piccolo debole. Ama raccontare le barzellette trite e ritrite (con barba). – Non è grave. Ha semplicemente un buon carattere e vuole che tutti stiano bene. **3** Tu mi preoccupi. Hai promesso di lavare i piatti e non hai fatto niente. – Se ho promesso, (allora) lo farò. Aspetta un attimo (minutino). **4** Conoscete il mio indirizzo? No? (non conoscete?) Allora scrivete. Meglio ancora, prendete il mio biglietto da visita con il mio [numero di] telefono. – Grazie, ho [già] il vostro telefono. Vi telefonerò senz'altro e poi passerò. **5** Che giorno è oggi? (quale presso di noi giorno oggi?) Venerdì? Bene! Domani ci riposeremo. – A proposito, che hai intenzione di fare sabato?

4 *Il dottore ha assicurato a mia sorella che per lei tutto andrà (sarà) bene.*
До́ктор уверя́л ... ., что у ... всё бу́дет хорошо́.

5 *Non dobbiamo dimenticare i nostri affari.*
Мы не должны́ забыва́ть о ....

6 *I bambini verranno con voi in macchina e io andrò con mio marito in autobus.*
С .... пое́дут в ..... де́ти, а я пое́ду с ..... на ..... .

Soluzioni

1 – вхо́да – консервато́рию – мои́х друзе́й **2** – собо́й – незнако́мого челове́ка **3** – гостя́м – неё – них – вку́сное **4** – мою́ сестру́ – неё **5** – на́ших дела́х **6** – ва́ми – маши́не – му́жем – авто́бусе.

Seconda ondata: lezione 32

Шестьдеся́т восьмо́й уро́к

Ната́ша

1 Ко́мната кня́зя Андре́я была́ в сре́днем этаже́, в ко́мнатах над ним то́же жи́ли и не спа́ли. Он услыха́л све́рху же́нский го́вор. (1)

2 – То́лько ещё оди́н раз, – сказа́л же́нский го́лос, кото́рый сейча́с узна́л князь Андре́й.

3 – Да когда́ же ты спать бу́дешь? – отвеча́л друго́й го́лос. (2)

4 – Я не бу́ду, я не могу́ спать, что ж мне де́лать! Ну, после́дний раз...

5 Два же́нских го́лоса запе́ли каку́ю-то музыка́льную фра́зу... – Ах, кака́я пре́лесть! Ну, тепе́рь спать, и коне́ц.

NOTE

(1) **Он услыха́л**: sentiva. Equivale a dire **он услы́шал**.
• **Го́вор**: in questo caso si tratta del vociare di alcune persone, ma nella frase seguente il significato è del tutto diverso: **мне нра́вится моско́вский гово́р** (mi piace l'accento moscovita).
• **Све́рху**: dall'alto. È un avverbio che risponde alla domanda **отку́да?** (da dove?). **Наве́рх** (in alto) risponde invece alla domanda **куда́?** (dove? – con moto) e **наверху́** (in alto) alla domanda **где?** (dove? – senza moto). Allo stesso modo si avrà:
сни́зу: dal basso (**откуда́?**); **вниз**: in basso (**куда́?**); **внизу́**: in basso (**где?**).
Ната́ша жила́ наверху́ большо́го до́ма: Natasha abitava al piano alto (in alto) di una grande casa; **ка́ждый день она́ поднима́лась к себе́ наве́рх**: ogni giorno saliva a casa sua (da lei in alto).

Sessantottesima lezione

Un'altra pagina dai classici. Questa volta vi proponiamo un brano del romanzo Guerra e pace *di Lev Nicolajevič Tolstoj. In questo brano, che ha come protagonista Natasha Rostova, trapelano le emozioni di una ragazza davanti alla quale si apre la vita con i suoi segreti.*

Natasha

1 La camera del principe André era al piano di mezzo; anche le camere di sopra erano abitate e non si dormiva (nelle camere sopra di lui anche vivevano e non dormivano). Sentiva [venire] dall'alto delle voci femminili.

2 – Ancora solo una volta – disse una voce di donna che subito il principe André riconobbe.

3 – Ma quando dormirai allora? – rispose un'altra voce.

4 – Non dormirò, non posso dormire, che ci posso fare! Su, un'ultima volta...

5 Le due voci femminili intonarono una frase musicale... – Ah, che meraviglia! Bene, adesso [a] dormire, è finito (e fine).

NOTE (segue)

(2) **Отвеча́л друго́й го́лос**: rispose un'altra voce. Osservate qui l'uso dell'imperfettivo. L'azione ha avuto luogo. È tutto. Non ci si dilunga sul suo risultato.

6 – Ты спи, а я не могу́, – отвеча́л пе́рвый го́лос, прибли́зившийся к окну́. Она́, ви́димо, совсе́м вы́сунулась в окно́, потому́ что слы́шно бы́ло шурша́ние её пла́тья и да́же дыха́ние... (3)

7 – Со́ня! Со́ня! – послы́шался опя́ть пе́рвый го́лос. – Ну, как мо́жно спать! Да ты посмотри́, что за пре́лесть! Ах, кака́я пре́лесть! Да просни́сь же, Со́ня, – сказа́ла она́ почти́ со слеза́ми в го́лосе. (4)

8 – Ведь э́дакой прелестной но́чи никогда́ не быва́ло. Со́ня неохо́тно что́-то отвеча́ла. (5)

NOTE (segue)

(3) **Отвеча́л пе́рвый го́лос, прибли́зившийся к окну́**: rispose la prima voce, che si era avvicinata alla finestra. **Прибли́зившийся** è un participio passato attivo perfettivo. Osservate che si accorda con la parola **го́лос**. Non confondetelo con il gerundio **прибли́зившись** che è invariabile. Leggete piuttosto: **она́ сказа́ла, прибли́зившись к окну́** (disse, essendosi avvicinata alla finestra).
Il participio passato attivo sostituisce **кото́рый** seguito dal passato perfettivo. In una conversazione si dirà piuttosto: **отвеча́л пе́рвый го́лос, кото́рый прибли́зился к окну́**. Per formare il participio passato attivo basta togliere la **-л** finale del passato maschile singolare e aggiungere **-вший** (o **-вшийся** per i verbi pronominali).

(4) **Послы́шался пе́рвый го́лос**: si sentì la prima voce. **Послы́шаться** (sentirsi, farsi sentire, echeggiare, risuonare) si usa soprattutto al passato. **Го́лос послы́шался**: una voce si fece sentire; **пе́сня послы́шалась**: echeggiò una canzone; **голоса́ послы́шались**: risuonarono delle voci.

6 – Dormi tu, ma io non posso – rispose la prima voce, che si era avvicinata alla finestra. Evidentemente, [la donna] si era tutta sporta dalla finestra, poiché si sentiva il fruscio del suo vestito e perfino il [suo] respiro.

7 – Sonja! Sonja! – si sentì di nuovo la prima voce. Ma come si fa a dormire! Ma guarda un po' che meraviglia! Ah, che meraviglia! Ma svegliati, Sonja – disse quasi con le lacrime in gola (nella voce).

8 – Eppure una notte così meravigliosa non c'è mai stata. Sonja rispose qualcosa di malavoglia.

NOTE (segue)

• **Сказа́ла она́ со слеза́ми в го́лосе**: disse con le lacrime in gola (nella voce). Ripassiamo insieme lo strumentale. **Она́ сказа́ла со сме́хом / с улы́бкой / со слеза́ми**: disse ridendo / sorridendo / piangendo (con riso / con sorriso / con lacrime).

(5) **Э́дакой**, termine obsoleto, equivale a **тако́й** (tale). Nella traduzione **э́дакой** è reso con "così".

9 – Нет, ты посмотри́, что за луна́! Ах, кака́я пре́лесть! Ты поди́ сюда́. Ду́шенька, голу́бушка, поди́ сюда́. Ну, ви́дишь? Так вот бы се́ла на ко́рточки... и полете́ла бы. Вот так! (6)

10 – По́лно, ты упадёшь. Послы́шалась борьба́ и недово́льный го́лос Со́ни: – Уже́ второ́й час. (7)

11 – Ах, ты то́лько всё по́ртишь мне, ну, иди́, иди́.

12 Опя́ть всё замо́лкло, но князь Андре́й знал, что она́ всё ещё сиди́т тут, он слы́шал иногда́ ти́хое шевеле́ние, иногда́ вздо́хи. (8)

13 – Ах, Бо́же мой! Бо́же мой! Что ж э́то тако́е! – вдруг вскри́кнула она́. Спать так спать – и захло́пнула окно́. (9)

NOTE (segue)

(6) **Ты поди́ сюда́ oppure ты иди́ сюда́**: vieni qui! Costruzione desueta che oggi riappare nelle conversazioni tra amici.
• **Ду́шенька**, da **душа́** (anima), e **голу́бушка** (**го́лубь**) fanno parte di quelle parole usate dagli uomini per rivolgersi teneramente alle donne. Possiamo tradurle con "cuoricino mio", "colombina mia".

(7) Non è mai inutile ripassare una coniugazione. Rivediamo quella del verbo "cadere".

Imperfettivo: **па́дать**	Perfettivo: **упа́сть**
я па́даю	**я упаду́**
ты па́даешь	**ты упадёшь**
он / она́ па́дает	**он / она́ упадёт**
мы па́даем	**мы упадём**
вы па́даете	**вы упадёте**
они́ па́дают	**они́ упаду́т**

9 – Ma guarda che luna! Ah, che meraviglia! Vieni qui. Cuoricino [mio], colombina [mia], vieni qui. Allora, vedi? Ecco potrei accovacciarmi... e spiccare il volo (mi accovaccerei... e spiccherei il volo). Così!

10 – Basta, cadrai. Si sentì un rumore di lotta (si sentì una lotta) e la voce scontenta di Sonja: – È già l'una passata (già la seconda ora).

11 – Ah, non fai che guastarmi tutto, su, vai, vai.

12 Di nuovo tutto tacque, ma il principe André sapeva che era ancora seduta là; sentiva ora un leggero fruscio, ora dei sospiri.

13 – Ah, mio Dio! Mio Dio! Ma che roba! – esclamò d'un tratto. – Allora visto che bisogna dormire, dormiamo (dormire così dormire) – e sbattè la finestra.

NOTE (segue)

Imperativo:
па́дай! па́дайте! **упади́! упади́те!**

(8) **Всё замо́лкло**: tutto tacque. Si potrebbe anche dire **всё вокру́г ста́ло ти́хо** (tutto si fece calmo intorno).
• Notate in questa lezione dei sostantivi che hanno la stessa radice di alcuni verbi di significato affine.
Frase 6: **шурша́ние** (fruscio) rimanda a **шурша́ть** (frusciare), **дыха́ние** (respiro) a **дыша́ть** (respirare).
Frase 12: **шевеле́ние** (fruscio, rumore leggero) è della stessa famiglia di **шевели́ться** (muoversi leggermente); **вздох** (sospiro) è legato a **вздыха́ть** (sospirare).

(9) **Вдруг вскри́кнула она́**: gridò d'un tratto. Conoscete già il verbo **крича́ть / кри́кнуть** (gridare). Il prefisso **вс-** apporta qui una sfumatura di rapidità, di repentinità.
• **Она́ захло́пнула окно́**: chiuse la finestra sbattendola. L'imperfettivo di **захло́пнуть** è **захло́пывать**.

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Кака́я ночь сего́дня! Про́сто удиви́тельно, ну как спать в таку́ю ночь! – Дава́й ещё пройдёмся. Ты согла́сен? **2** Что за луна́ в Ита́лии! Я нигде́ тако́й не ви́дел. – А я ви́дел на ю́ге Росси́и, когда́ путеше́ствовал там в про́шлом году́. **3** Ты неохо́тно отвеча́ешь на мои́ вопро́сы, но я хочу́ спроси́ть тебя́, чем ты недово́лен. – Уверя́ю тебя́, ты ошиба́ешься. Мне про́сто ужа́сно захоте́лось спать. **4** У меня́ никогда́ не быва́ло тако́й прекра́сной встре́чи. Я вас благодарю́ за всё. – Ах, Бо́же мой, за что вы меня́ благодари́те? Я сде́лал то, что до́лжен был сде́лать для вас уже́ давно́. **5** Проснись, уже́ у́тро. На у́лице па́смурно, но так тепло́. – Я знал, что нам сего́дня повезёт с пого́дой. Дава́й бы́стро оде́немся и в лес.

*****

Восстанови́те текст

1 *Nell'appartamento sopra alla sua camera non dormivano. Dall'alto sentiva [venire] una piacevole voce femminile.*
В . . . . . , над . . . . . не спа́ли.
. . . . . он . . . . . прия́тный . . . . . го́лос.

2 *Da molto tempo nella nostra città non c'è stata una notte così bella.*
. . . . давно́ не быва́ло в на́шем . . . . . .

3 *Gli dispiaceva separarsi dal proprio lavoro.*
. . . бы́ло жаль расста́ться со . . . . . .

4 *Com'è ridicolo! La segue (cammina dietro di lei) come un'ombra. Dove [va] lei, [va] anche lui.*
Как смешно́! Он хо́дит за . . . как тень. Куда́ она́, ... и он.

Traduzione

1 Che notte oggi! È proprio sorprendente, come si fa a dormire in una notte così! – Facciamo ancora un giro. Sei d'accordo? **2** Che luna in Italia! Da nessuna parte ne ho vista una così (così non ho visto). – Io invece ne ho vista una così (ma io ho visto) nel Sud della Russia, quando ho viaggiato (là) l'anno scorso. **3** Tu rispondi contro voglia alle mie domande, ma voglio chiederti di cosa sei scontento. – Ti assicuro che ti sbagli. Ho semplicemente una terribile voglia di dormire. **4** Non ho mai avuto un incontro così piacevole. Vi ringrazio di tutto. – Ah, mio Dio, di cosa mi ringraziate? Ho fatto quello che dovevo fare per voi già da molto tempo. **5** Svegliati, è già mattina. Fuori è nuvolo, ma fa così caldo. – Sapevo che oggi avremmo avuto fortuna con il tempo. Vestiamoci in fretta e andiamo nel bosco.

*****

5 *Ti consiglio di rileggere (consiglio a te, rileggi) questo vecchio libro, ci troverai le risposte alle tue domande.*
Я сове́тую . . . . , перечита́й . . . . . ,
и ты . . . найдёшь отве́ты на . . . . . .

6 *Era un uomo simpatico in abito nero e con degli occhiali.*
Это был симпати́чный мужчи́на в . . . . . .
. . . . . и в . . . . . .

Soluzioni

1 – кварти́ре – его́ ко́мнатой –. Све́рху – услы́шал – же́нский – **2** Тако́й прекра́сной но́чи – го́роде **3** Ему́ – свое́й рабо́той **4** – ней – туда́ – **5** – тебе́ – э́ту ста́рую кни́гу – там – твои́ вопро́сы **6** – чёрном костю́ме – очка́х.

Due parole sulla donna nella letteratura russa.
La donna è molto presente nella letteratura russa del XIX secolo. Appare spesso radiosa e rappresenta in realtà le qualità migliori del popolo russo. La tenera e modesta Tatiana, dal romanzo di Pushkin *Eugenio Oneghin*, apre la galleria dei ritratti delle belle donne russe.
Nei romanzi di Dostojevskij le donne hanno un destino tragico. Volenti o nolenti, diventano vittime delle proprie passioni. Lo scrittore stesso le definiva donne infernali, sottolineando il carattere pernicioso e venale delle loro passioni.
Le ragazze romantiche d'Ivan Turgheniev, la sognatrice Natasha Rostov di *Guerra e pace* di Tolstoj, rispecchiano i tratti tipici della donna russa: la fede nell'amore, le esigenze nei confronti della vita, la pazienza, l'aspirazione a essere utile all'amato e ai parenti...

****

Шестьдеся́т девя́тый уро́к

Да́ма с соба́чкой

1 ... И в э́ту мину́ту он вдруг вспо́мнил, как тогда́ ве́чером на ста́нции, проводи́в Анну Серге́евну, говори́л себе́, что всё ко́нчилось, и они́ уже́ никогда́ не уви́дятся. Но как ещё далеко́ бы́ло до конца́!... **(1)**

NOTE

La lingua di Čekhov è considerata tra le più belle della letteratura russa. Vediamo un po' quali sono le sue particolarità e le sue difficoltà.

(1) **... проводи́в Анну Серге́евну, говори́л себе́...**: avendo accompagnato Anna Serghèjevna, si disse... Avete qui riconosciuto il gerundio passato. Conversando direte piuttosto **когда́ он проводи́л её, он говори́л себе́**: quando l'ebbe accompagnata, si disse...
• Il verbo "vedersi" si traduce con **уви́деться с** + strumentale. **Я уви́жусь с тобо́й**: ti vedrò (nel senso di

Seconda ondata: lezione 33

****

Sessantanovesima lezione

Eccovi ormai capaci di leggere un testo di Anton Pavlovič Čekhov. Vi proponiamo un brano da una delle sue novelle migliori, La signora con il cagnolino. *La lingua vi sembrerà forse un po' complessa, ma con l'aiuto delle note non incontrerete difficoltà particolari. Su, forza!*

La Signora con il cagnolino

1 ... E nello stesso istante (in questo minuto) si ricordò di colpo come la sera, alla stazione, avendo accompagnato Anna Serghèjevna, si fosse detto che era tutto finito e che non si sarebbero rivisti mai più. Ma come si era ancora lontani (lontano) dalla fine!...

NOTE (segue)

"t'incontrerò"); **ты уви́дишься со мной**: mi vedrai; **он уви́дится с ней**: la vedrà; **мы уви́димся с ва́ми**: vi vedremo; **вы уви́дитесь с ни́ми**: li vedrete; **они́ уви́дятся с на́ми**: ci vedranno. **Дава́й уви́димся сего́дня**: vediamoci oggi.

2 – Как вы меня́ испуга́ли! – сказа́ла она́, тяжело́ дыша́, всё ещё бле́дная, о, как вы меня́ испуга́ли! Я едва́ жива́. Заче́м вы прие́хали? Заче́м? **(2)**

3 – Но поймите́, Анна, поймите́... – проговори́л он вполго́лоса... Умоля́ю вас, поймите́. **(3)**

4 Она́ гляде́ла на него́ со стра́хом, с мольбо́й, с любо́вью, что́бы покре́пче задержа́ть в па́мяти его́ черты́. **(4)**

5 – Я так страда́ю! – продолжа́ла она́ – я всё вре́мя ду́маю то́лько о вас, я жила́ мы́слями о вас. И мне хоте́лось забы́ть, забы́ть, но заче́м, заче́м вы прие́хали? **(5)**

6 Повы́ше, на площа́дке два гимнази́ста кури́ли и смотре́ли вниз, но Гу́рову бы́ло всё равно́... Он стал целова́ть её лицо́, щёки, ру́ки.

7 – Что вы де́лаете, что вы де́лаете! – говори́ла она́ в у́жасе – мы с ва́ми обезу́мели. Уезжа́йте сего́дня же, уезжа́йте сейча́с... Сюда́ иду́т.

NOTE (segue)

(2) **Сказа́ла она́, тяжело́ дыша́**: disse lei ansimando (difficilmente respirando). **Дыша́** è il gerundio presente dell'imperfettivo **дышать**. Si forma sulla 3ª persona plurale del presente. Le desinenze **-ют (-ут)**, **-ят (-ат)** sono sostituite da **-я** o da **-а**, se il tema termina in **ж, ч, ш, щ**. Il gerundio si usa di preferenza nella lingua scritta.
• **Я едва́ жива́**: sono a mala pena vivo. Nella forma breve **жив** significa "vivo" (non morto) e nella forma lunga **живо́й** significa "vivo" nel senso di "vivace". **Жива́я де́вочка**: una bambina vivace.

(3) **Поймите́** è l'imperativo perfettivo di **понять**.
• **Проговори́л он вполго́лоса**: proferì a mezza voce.

2 – Come mi avete fatto paura! – disse lei ansimando (difficilmente respirando), ancora pallida... – Oh, come mi avete fatto paura! Sono quasi morta (a mala pena viva). Perché siete venuto? Perché?

3 – Ma capite Anna, capite... – proferì lui a mezza voce... – Vi supplico, cercate di capire (capite)...

4 Lei lo guardava con angoscia e amore, implorante (con angoscia, con preghiera, con amore), per meglio (ancora più forte) fissare nella memoria i suoi lineamenti.

5 – Soffro talmente! – continuò lei. Non penso che a voi tutto il tempo. Non ho vissuto che di questo pensiero (io ho vissuto dei [miei] pensieri per voi). E avevo voglia di dimenticare (di dimenticare), ma perché, perché siete venuto?

6 Più in alto, sul pianerottolo, due liceali fumavano e guardavano in basso, ma a Gurov non importava (era tutto uguale)... Incominciò a baciarle il viso, le guance, le mani...

7 – Che fate, che fate! – disse lei spaventata (nel terrore). – Abbiamo entrambi (noi con voi) perso la testa. Partite oggi stesso, partite subito... Sta venendo qualcuno (qui vengono)!

NOTE (segue)

Il prefisso **про-** denota qui che l'azione è stata portata a termine con lentezza e difficoltà. Ricordate anche l'esempio **прочита́ть**: leggere (un libro) per intero.

(4) **Покре́пче** (ancora più forte) è superiore al comparativo **кре́пче**. Questa sfumatura si ritrova in **бо́лее кре́пкий**, la cui traduzione letterale è "più forte".

(5) **Я жила́ мы́слями о вас**: ho vissuto dei [miei] pensieri per voi. **Жить** + strumentale: vivere di, grazie a qualcosa. **Он живёт свои́м трудо́м**: vive del suo lavoro.

8 По ле́стнице сни́зу вверх кто́-то шёл. – Вы должны́ уе́хать... – продолжа́ла Анна Серге́евна шёпотом – Слы́шите, Дми́трий Дми́трич? Я прие́ду к вам в Москву́. Я никогда́ не была́ сча́стлива, я тепе́рь несча́стна и никогда́ не бу́ду сча́стлива, никогда́! (6)

9 Не заставля́йте же меня́ страда́ть ещё бо́льше! Кляну́сь, я прие́ду в Москву́. А тепе́рь расста́немся! Мой ми́лый, до́брый, дорого́й мой, расста́немся! (7)

10 Она́ пожа́ла ему́ ру́ку и ста́ла спуска́ться вниз... и по глаза́м её бы́ло ви́дно, что она́ в са́мом де́ле не была́ сча́стлива. (8)

NOTE (segue)

(6) **Шёпотом**, come abbiamo già visto, è lo strumentale di **шёпот** (sussurro). Allo stesso modo si dirà **он говори́л гро́мким го́лосом**: parlava ad alta voce (con voce forte).
• **Я никогда́ не была́ сча́стлива**: non sono mai stata felice. Ricordatevi della forma breve dell'aggettivo, usata per esprimere il predicato nominale.

(7) **Расста́ться**: separarsi. La coniugazione di questo verbo non dovrebbe porvi problemi: è identica a quella di **стать**.
я расста́нусь
ты расста́нешься
они́ расста́нутся
Imperativo: **расста́нься! расста́ньтесь!**

(8) **... по глаза́м её бы́ло ви́дно**: ... dai suoi occhi si vedeva... La preposizione è seguita dal dativo.
• **В са́мом де́ле**, cioè "infatti", "in realtà".

8 Qualcuno stava salendo le scale (sulla scala, dal basso in alto, qualcuno andava).
– Dovete partire... – continuò Anna Serghèjevna bisbigliando (con bisbiglio). Sentite, Dmitri Dmitrič? Verrò a trovarvi (da voi) a Mosca. Non sono mai stata felice, adesso sono infelice e non sarò mai felice, mai!

9 Non costringetemi a soffrire ancora di più! Lo giuro, verrò a Mosca. E adesso separiamoci! Mio amato, buono, caro amico, separiamoci!

10 Gli strinse la mano e si mise a scendere in fretta [le scale]... e dai suoi occhi si vedeva che infatti non era felice.

Questo testo vi è sembrato molto difficile? Siamo convinti di no. Per conoscere il seguito della storia di Anna e Gu-rov, leggete la novella di Čekhov (in russo, naturalmente!).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те

1 Поймите меня́ пра́вильно. Мне гру́стно с ва́ми расста́ться. Но что поде́лаешь, на́до уезжа́ть. – Уезжа́йте, но я к вам обяза́тельно прие́ду. **2** Я ду́маю, что всё уже́ ко́нчилось. – Да, как говоря́т, всё хорошо́, что хорошо́ конча́ется. **3** Вы в са́мом де́ле реши́ли уе́хать? – Очень жаль, но э́то так. Я была́ сча́стлива здесь и никогда́ не забу́ду ваш го́род. **4** Почему́ вы говори́те вполго́лоса? Де́ти ещё не спят. – На рабо́те я иногда́ кричу́, так что до́ма хо́чется поговори́ть ти́хо. **5** Вы меня́ так испуга́ли. Я едва́ жива́ от у́жаса. – Прости́те, э́то была́ ма́ленькая шу́тка. Тепе́рь я понима́ю, что э́та шу́тка не о́чень у́мная. Ещё раз извини́те меня́. **6** Он уверя́ет меня́, что ничего́ не знал об э́том стра́нном слу́чае. – Боюсь, что э́то не так. **7** Все его́ та́йны на лице́ напи́саны. **8** Ле́том я перечита́л "Иди́ота" Достое́вского, а тепе́рь увлека́юсь Че́ховым. Мне нра́вятся его́ ми́лые и до́брые геро́и, но они́ так несча́стливы.

*****

Восстанови́те текст

A

1 *Dicono che ti sei sposato.*
Говоря́т, ты . . . . . ?
2 *Sì, proprio da poco.*
Да, совсе́м . . . . . .
3 *E perché lo hai fatto?*
И заче́м ты . . . . . ?
4 *Non mi piaceva pranzare e cenare al caffè.*
. . . не . . . . . обе́дать и . . . . . в кафе́.
5 *Ebbene, e ora?*
Ну, а . . . . . ?
6 *E ora mi piace.*
А тепе́рь . . . . . .

Traduzione

1 Capitemi bene (correttamente). Mi rattrista (a me triste) separarmi da voi. Ma che fare, devo partire. – Partite, ma io verrò per forza (obbligatoriamente) con voi. **2** Penso che sia già tutto finito. – Sì, come dicono, tutto è bene quel che finisce bene. **3** Avete veramente deciso di partire? – È un vero peccato, ma è così. Sono stata felice qui e non dimenticherò mai la vostra città. **4** Perché parlate a bassa voce? I bambini non dormono ancora. – Al lavoro a volte grido, cosicché a casa ho voglia di parlare piano. **5** Mi avete fatto così paura. Sono quasi morta (a mala pena viva) di paura. – Scusate, era un piccolo scherzo. Ora capisco che (questo scherzo) non è stato molto intelligente. Ancora una volta, perdonatemi. **6** Mi assicura che non sapeva niente di questo caso strano. – Temo che non sia così. **7** Tutti i suoi segreti sono scritti sul [suo] viso. **8** Questa estate ho riletto *L'idiota* di Dostojevskij e ora mi appassiono per Čekhov. Mi piacciono i suoi personaggi gentili e buoni, ma sono così infelici.

*****

B

1 *Tutte le ragazze oggi sono anormali.*
. . . . . сего́дня ненорма́льные.
2 *Perché pensi così?*
. . . . . ты так . . . . . ?
3 *Non vogliono sposarsi.*
Не хотя́т . . . . . .
4 *Come (da dove) lo sai?*
. . . . . ты э́то зна́ешь?
5 *L'ho proposto a tutte, ma nessuna ha accettato.*
Я всем . . . . . , но ни одна́ не . . . . . .

Soluzioni

A 1 – жени́лся? **2** – неда́вно **3** – э́то сде́лал ? **4** Мне – нра́вилось – у́жинать – **5** – тепе́рь? **6** – нра́вится **B 1** Все де́вушки – **2** Почему́ – ду́маешь ? **3** – выходи́ть за́муж **4** Отку́да – **5** – предлага́л – согласи́лась.

Чуть-чуть бо́льше...
Un po' di più ancora...

Per finire, vi proponiamo un brano di una canzone di Vladimir Visotskij (1938-1980), divenuto una vera leggenda quand'era ancora vivo. Celebre attore del teatro della Taganka, si è fatto conoscere dal grande pubblico con le sue canzoni, le cui registrazioni sono circolate per anni attraverso tutta la Russia. Marina Vlady, sua moglie, ha contribuito a farlo conoscere all'estero come attore e cantante. Visotskij odiava il potere e cantava questo suo odio. Dopo molti anni dalla morte, i Russi hanno sempre lo stesso attaccamento per l'uomo e per le sue canzoni.

****

Семидеся́тый уро́к

Знако́миться легко́, да расстава́ться тру́дно (1)

1 – Ах! Как бы́стро пробежа́ло вре́мя! Вот и пришла́ пора́ расстава́ться. (2)
2 – И не говори́те! Не пробежа́ло вре́мя, а пролете́ло.
3 – По́мните, как в ста́рой пе́сне поётся: "Лю́ди до́брые, пове́рьте, расстава́ние ху́же сме́рти" (3)

NOTE

(1) **Знако́миться легко́**: è facile fare conoscenza. In russo si trovano spesso degli infiniti pronominali (verbi in **-ся**) nei proverbi e nei modi di dire.

(2) **Как бы́стро пробежа́ло вре́мя!** (com'è passato in fretta il tempo!). In russo il tempo va (**идёт**), corre (**бежи́т**), vola (**лети́т**) e fugge (**мчится**).

... Возвраща́ются все,	... Tornano tutti,
Кро́ме лу́чших друзе́й,	tranne gli amici migliori,
Кро́ме са́мых люби́мых	tranne le donne più amate
И пре́данных же́нщин.	e più fedeli.
Возвраща́ются все,	Tornano tutti,
Кро́ме тех, кто нужне́й.	tranne quelli che sono più necessarii.
Я не ве́рю судьбе́,	Io non credo al destino,
а себе́	e a me stesso
ещё ме́ньше...	ancora meno...

Seconda ondata: lezione 34

****

Settantesima lezione

Eccoci alla fine del viaggio... Prima di lasciarci, leggete ancora queste poche variazioni sul tema dell'addio e divertitevi a constatare il cammino che avete fatto.

È facile fare conoscenza, ma è difficile separarsi

1 – Ah! Com'è passato in fretta il tempo! Ecco che è arrivato il momento di separarsi.
2 – Non [me ne] parlate! Il tempo non è passato, (ma) è volato.
3 – Ricordate, come dice una vecchia canzone (come in una vecchia canzone si canta): "Buona gente, statene certi, la separazione è peggio della morte".

NOTE (segue)

(3) **Как в ста́рой пе́сне поётся**: come in una vecchia canzone si canta. Troviamo qui l'uso tipico della terza persona come forma impersonale. **Э́та кни́га чита́ется с интере́сом**: questo libro si legge con interesse.

4 – И э́ту пе́сню вспомина́ю, и рома́нс стари́нный припомина́ется: "Не уезжа́й ты, мой голу́бчик, печа́льна жизнь мне без тебя́... (4)

5 – ... дай на проща́ние обеща́нье, что не забу́дешь ты меня́".

6 – Я не забу́ду вас, и вы меня́ не забыва́йте. Наде́юсь, мы ско́ро уви́димся. (5)

7 – Гора́ с горо́й не схо́дится, а челове́к с челове́ком всегда́ сойдётся. (6)

8 – Я то́же так счита́ю и не проща́юсь с ва́ми, а говорю́ "до свида́ния". (7)

9 – До ско́рого. Ми́лости про́сим к нам ещё раз. (8)

10 – И вы к нам заезжа́йте. Мы бу́дем всегда́ ра́ды вам.

11 – И да́йте о себе́ знать, как то́лько вернётесь домо́й. (9)

NOTE (segue)

(4) **Рома́нс стари́нный припомина́ется**: un'antica romanza mi torna in mente. L'inversione tra il verbo e il soggetto accentua qui il lirismo della frase, già marcato dall'uso del verbo pronominale **припомина́ется** al posto di **я припомина́ю** (ricordo).

(5) **Мы ско́ро уви́димся**: ci vedremo presto; è un'espressione usata molto spesso al momento della separazione, come anche la frase **мы ско́ро встре́тимся** (c'incontreremo presto).

(6) **Гора́ с горо́й не схо́дится, а челове́к с челове́ком всегда́ сойдётся**: le montagne non s'incontrano, ma gli uomini si riuniranno sempre. Notate qui l'uso degli aspetti: il primo verbo è imperfettivo, poiché nega semplicemente un'azione; il secondo esprime la certezza di un'azione che accadrà.

4 – Mi ricordo di questa canzone e un'antica romanza [mi] torna in mente: "Non partire, mio caro, la vita mi è triste senza di te...

5 – ...fammi (dà) nell'addio la promessa che non mi dimenticherai".

6 – Non vi dimenticherò e voi non dimenticatemi. Spero che ci vedremo presto.

7 – Le montagne non s'incontrano (montagna con montagna non s'incontra), ma gli uomini si riuniranno sempre.

8 – È quello che penso anch'io (anch'io così ritengo) e non vi dico addio, ma (dico) "arrivederci".

9 – A presto. Vi prego di tornare da noi ancora una volta (grazia chiediamo da noi ancora una volta).

10 – E voi passate da noi. Saremo sempre contenti di vedervi.

11 – E fateci avere vostre notizie (date su voi sapere) appena sarete tornato (tornerete) a casa.

NOTE (segue)

(7) Quando un Russo dice **я не проща́юсь с ва́ми** (non vi dico addio), si potrebbe pensare, al contrario, che la separazione sarà lunga e forse perfino definitiva. I Russi evitano di dire "addio" (**проща́й**) e preferiscono usare espressioni come **до свида́ния** (arrivederci), **до встре́чи** (alla prossima).

(8) **Ми́лости про́сим**: vi prego (grazia domandiamo); è un modo di dire letterario e obsoleto, usato soprattutto dalle persone anziane.

(9) **Да́йте о себе́ знать**: alla lettera "date su voi sapere", cioè "dateci vostre notizie".

12 – Да, я вам позвоню́ сра́зу же, а вы нам пиши́те.
13 – Ну всё... До́лгие про́воды – ли́шние слёзы, как говоря́т. Да́йте я вас обниму́ на проща́ние. **(10)**
14 – Счастли́во вам остава́ться и всего́ до́брого.
15 – А вам счастли́вого пути́, и бу́дьте здоро́вы и сча́стливы.
16 – Я то́же жела́ю вам сча́стья и всего́ са́мого хоро́шего. **(11)**
17 – Ну с Бо́гом, и не помина́йте нас ли́хом.
18 – До встре́чи, и всем ва́шим приве́т! **(12)**
19 – Обяза́тельно переда́м. Целу́ю вас! И дава́йте споём пе́сню, кото́рую ру́сские обяза́тельно пою́т, расстава́ясь.
20 – Весе́лья час и боль разлу́ки
Гото́в дели́ть с тобо́й всегда́,
Дава́й пожмём друг дру́гу ру́ки
И в да́льний путь на до́лгие года́.

NOTE (segue)

(10) **Обнима́ть / обня́ть**: abbracciare, stringere. **Да́йте я вас обниму́**: lasciate che vi abbracci. Con la stessa costruzione si possono trovare espressioni come **да́йте я пожму́ вам ру́ку** (lasciate che vi stringa la mano).

Упражне́ния

Чита́йте и переводи́те
1 Как бы́стро вре́мя лети́т! – И не говори́те! **2** Ничего́ нет ху́же расстава́ния. – Я то́же так ду́маю. **3** Я никогда́ не забу́ду, что вы для меня́ сде́лали! – Ну что вы! Я сде́лал то, что до́лжен был сде́лать. **4** Наде́юсь, мы ско́ро встре́тимся! – Коне́чно, мо́жет быть, в э́том году́. **5** Я не проща́юсь с ва́ми. – И я говорю́ "до свида́ния". **6** Пиши́те нам, не забыва́йте нас! – Я вам напишу́, как то́лько верну́сь домо́й.

12 – Sì, vi telefonerò subito e voi scriveteci.
13 – Ebbene è tutto... I lunghi addii sono lacrime vane (superflue), come dicono. Lasciate che vi abbracci (nell'addio).
14 – Auguri a voi che restate e buone cose.
15 – E buon viaggio a voi, (e) state bene e siate felici.
16 – Anch'io vi auguro felicità e tutto quello che c'è di meglio.
17 – Ebbene addio, e non serbate rancore!
18 – Arrivederci e salutate tutti (i vostri).
19 – Non mancherò (obbligatoriamente trasmetterò). Vi bacio! E cantiamo la canzone che i Russi inevitabilmente cantano quando si separano (separandosi).
20 – L'ora della gioia e il dolore della separazione
sono pronto a dividere con te sempre,
stringiamoci le mani
e in cammino [ancora insieme] per lunghi anni.

NOTE (segue)

(11) **Я жела́ю вам сча́стья и всего́ хоро́шего:** nonostante la sua aria un po' desueta, questa espressione è spesso usata come formula di addio.

(12) **Всем ва́шим приве́т**: salutate tutti (i vostri). Ricordate anche **приве́т жене́, му́жу, друзья́м, де́тям** (salutate vostra moglie, vostro marito, i vostri amici, i vostri figli).

Traduzione
1 Come vola in fretta il tempo! – Non [me ne] parlate! **2** Niente è peggio che separarsi (della separazione). – Anch'io lo penso (penso così). **3** Non dimenticherò mai quello che avete fatto per me. – Ma figuratevi! Ho fatto quello che bisognava fare. **4** Spero che ci vedremo presto! – Certamente, forse quest'anno. **5** Non vi dico addio. – E io [vi] dico "arrivederci". **6** Scriveteci, non dimenticatevi di noi! – Vi scriverò appena sarò tornato (tornerò) a casa.

Чуть-чуть бо́льше...
Un po' di più ancora...

Concludiamo questa lezione e questo libro con le parole di una canzone molto conosciuta sulla fortuna.

Мы жела́ем сча́стья вам,
Сча́стья в э́том ми́ре большо́м.
Как со́лнце по утра́м
Пусть оно́ захо́дит в дом.
Мы жела́ем сча́стья вам,
И оно́ должно́ быть таки́м:
Когда́ ты сча́стлив сам,
Сча́стьем поде́лись с други́м.

Vi auguriamo buona fortuna,
buona fortuna in questo grande mondo.
Come il sole al mattino,
che entri in casa [vostra].
Vi auguriamo buona fortuna,
E dev'essere così:
quando sei tu a essere fortunato,
dividi la fortuna con gli altri.

E con le parole del celebre compositore Dunajevskij potrete dire addio ai vostri amici russi!

Дороги́е москвичи́
Cari Moscoviti

Ну что сказа́ть вам, москвичи́, на проща́ние,
Чем награди́ть мне вас за внима́ние?
До свида́нья, дороги́е москвичи́,
До́брой но́чи, до́брой вам но́чи, вспомина́йте нас.

Ebbene cosa dirvi, Moscoviti, nell'addio,
come ringraziarvi dell'attenzione?
Arrivederci, cari Moscoviti,
buona notte, buona notte a voi, e ricordatevi di noi.

Восстанови́те текст

1 *È ora di dirci addio. Lasciate che vi abbracci.*
Нам .... я ..... вас.

2 *Sono stato bene con voi ed è un vero peccato (molto peccato) separarci.*
... . хорошо́ с .... и о́чень ....
.....

3 *Telefonateci quando tornerete nella nostra città.*
..... нам, когда́ ..... в ... .

4 *Spero che ci vedremo quest'anno.*
....., мы ..... в ....

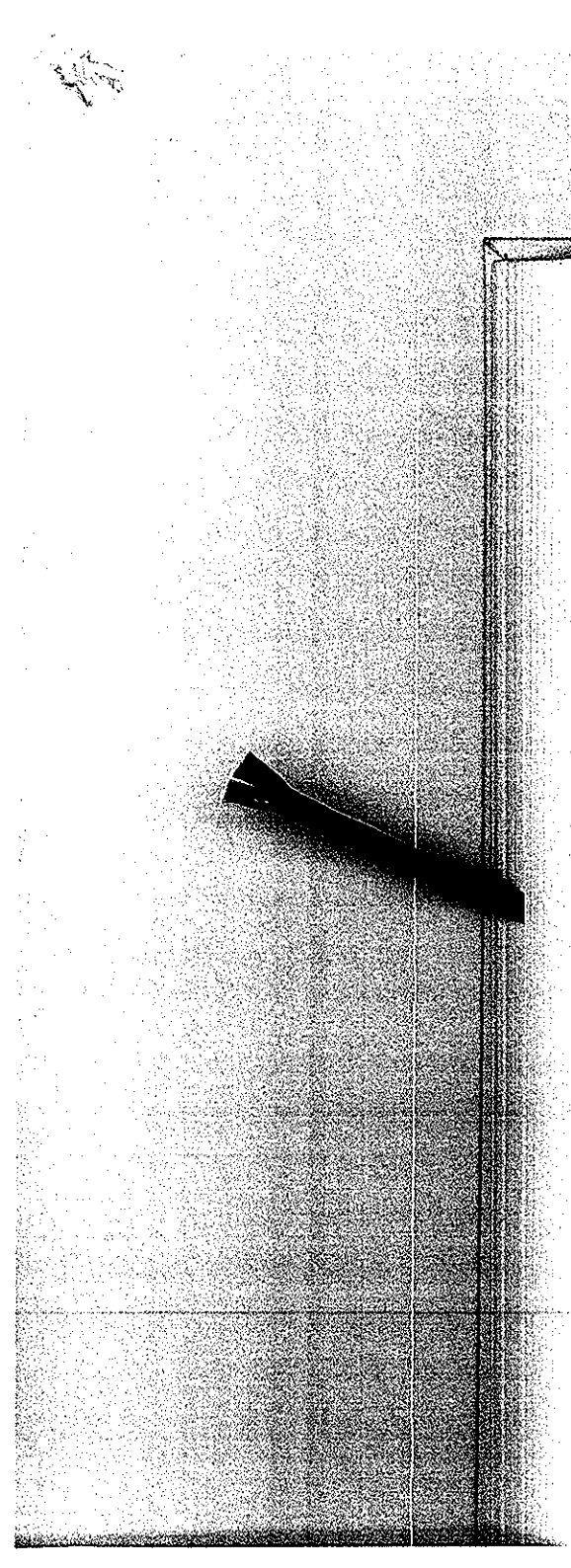
5 *Quando sarete a Mosca, passate da noi. Siamo sempre contenti di vedervi.*
Когда́ ..... в Москве́, ... к .... Мы ... всегда́ .... .

6 *Vi auguro salute e fortuna.*
Я ..... вам ..... и ..... .

Soluzioni
1 – пора́ проща́ться – да́йте – обниму́ **2** Мне бы́ло – ва́ми – жаль расстава́ться **3** Позвони́те – вернётесь – наш го́род **4** Наде́юсь – уви́димся – э́том году́ **5** – бу́дете – заходи́те – нам – вам – ра́ды **6** – жела́ю – здоро́вья – сча́стья.

Seconda ondata: lezione 35

Eccoci arrivati alla fine di questo libro. Ma non crediate di aver terminato la vostra fase attiva, cioè la seconda ondata: restano ancora trentacinque lezioni da ripassare!



APPENDICE GRAMMATICALE

Il nome	**483**
Declinazione maschile	**483**
Declinazione femminile	**484**
Declinazione neutra	**485**
Casi particolari	**486**
Diminutivi e accrescitivi	**492**
Pronomi e aggettivi pronominali	**493**
Pronomi personali	**493**
Il pronome riflessivo себя	**494**
Pronomi e aggettivi possessivi	**494**
Pronomi e aggettivi dimostrativi	**495**
Pronomi e aggettivi interrogativo-relativi	**496**
Pronomi e aggettivi definiti	**497**
Pronomi e aggettivi indefiniti	**498**
Pronomi e aggettivi negativi	**499**
L'aggettivo	**500**
Desinenze degli aggettivi	**500**
Declinazione	**501**
Espressione del predicato	**503**
I gradi di comparazione dell'aggettivo e dell'avverbio	**504**
Il comparativo	**504**
Il superlativo relativo	**505**
Il superlativo assoluto	**506**
I diminutivi	**506**
I numerali	**507**
Il verbo	**511**
Aspetto	**511**
Coniugazione	**513**
Tavola riassuntiva della coniugazione al presente (o presente-futuro semplice)	**520**
Le preposizioni	**526**
Gli avverbi	**528**
Le congiunzioni	**529**

La lingua russa non ha articoli. Essa comprende tre generi: il maschile, il femminile e il neutro, che nei nomi, negli aggettivi e, in parte, nei pronomi sono contraddistinti da specifiche desinenze. In tutti i nomi e gli aggettivi russi si distinguono inoltre il "tipo duro" e il "tipo molle".

Declinazione. — Per declinazione s'intende le modifiche che le desinenze dei nomi, degli aggettivi, dei pronomi e dei numerali subiscono in base ai sei casi previsti dal russo. Ogni caso risponde a particolari domande.

Nominativo. — È il caso del soggetto e del predicato nominale; non è mai preceduto da una preposizione: *chi è quello che* oppure *cos'è che?*

Genitivo. — è il caso che indica l'appartenenza, il complemento di specificazione, il partitivo; è anche il caso usato dopo la negazione: *di chi, di cosa?*

Dativo. — È il caso del complemento di termine: *a chi, a cosa?*

Accusativo. — È il caso del complemento oggetto diretto (senza preposizione): *chi, che cosa?* Dopo verbi di moto si usa con preposizione e risponde alla domanda *dove?*

Strumentale. — È il caso per esprimere il mezzo o lo strumento: *con chi, con cosa?* Talvolta esprime anche il predicato nominale.

Prepositivo o locativo. — È sempre preceduto da preposizione: *dove?* (senza moto); *su cosa?* o *di cosa?*

Ognuno di questi casi (tranne il prepositivo) è usato autonomamente, senza preposizione; possono tuttavia anche essere retti, tranne il nominativo, da una preposizione, che allora ne precisa il senso o lo fa mutare.

IL NOME

Poiché il russo non ha articoli, il genere di un nome si riconosce dalla sua desinenza.

	Tipo duro	*Tipo molle*
Maschile	consonante dura	й, ь
Femminile	а	я, ь
Neutro	о	е, мя

Vediamo tuttavia che il segno molle (**ь**) è comune al maschile e al femminile. Per sapere il genere dei nomi che terminano con un segno molle, bisogna conoscerne il genitivo singolare: in **-я** per il maschile e in **-и** per il femminile.
Notiamo inoltre che esistono dei sostantivi in **-а** e in **-я** di genere maschile, benché si declinino secondo il modello dei sostantivi femminili in **-а** e in **-я**. Dunque diremo: э́тот ю́ноша (questo giovane); мой па́па, твой до́брый дя́дя. Si tratta d'individui di sesso maschile.
Osservazione importante: bisogna distinguere i nomi con referenti inanimati (cose) da quelli con referenti animati (esseri viventi). Questi ultimi hanno il genitivo e l'accusativo maschili identici sia al singolare che al plurale, mentre il genitivo e l'accusativo femminili sono identici soltanto al plurale. Quanto ai primi, lo stesso discorso vale per il nominativo e l'accusativo.

Declinazione maschile

Tipo duro in consonante dura

	Singolare		*Plurale*	
	Inanimati	*Animati*	*Inanimati*	*Animati*
N.	стол *(tavola)*	студе́нт *(studente)*	стол-ы́	студе́нт-ы
G.	стол-а́	студе́нт-а	стол-о́в	студе́нт-ов
D.	стол-у́	студе́нт-у	стол-а́м	студе́нт-ам
A.	стол	студе́нт-а	стол-ы́	студе́нт-ов
S.	стол-о́м	студе́нт-ом	стол-а́ми	студе́нт-ами
P.	о стол-е́	о студе́нт-е	о стол-а́х	о студе́нт-ах

I nomi maschili che terminano in **ж, ш, щ ч** hanno il

genitivo plurale in **-ей**. Ключ (chiave), ключе́й.

Tipo molle in **-й**

	Singolare		*Plurale*	
	Inanimati	*Animati*	*Inanimati*	*Animati*
N.	сара́-й *(rimessa*	геро́-й *(eroe)*	сара́-и	геро́-и
G.	сара́-я	геро́-я	сара́-ев	геро́-ев
D.	сара́-ю	геро́-ю	сара́-ям	геро́-ям
A.	сара́-й	геро́-я	сара́-и	геро́-ев
S.	сара́-ем	геро́-ем	сара́-ями	геро́-ями
P.	о сара́-е	о геро́-е	о сара́-ях	о геро́-ях

I nomi maschili in **-ий** hanno il prepositivo singolare in **-ии**: ге́ний (genio), ге́нии.

Tipo molle in **-ь**

	Singolare		*Plurale*	
	Inanimati	*Animati*	*Inanimati*	*Animati*
N.	дви́гател-ь *(motore)*	писа́тел-ь *(scrittore)*	дви́гател-и	писа́тел-и
G.	дви́гател-я	писа́тел-я	дви́гател-ей	писа́тел-ей
D.	дви́гател-ю	писа́тел-ю	дви́гател-ям	писа́тел-ям
A.	дви́гател-ь	писа́тел-я	дви́гател-и	писа́тел-ей
S.	дви́гател-ем	писа́тел-ем	дви́гател-ями	писа́тел-ями
P.	о дви́гател-е	о писа́тел-е	о дви́гател-ях	о писа́тел-ях

Declinazione femminile

Tipo duro in **-а**

	Singolare		*Plurale*	
	Inanimati	*Animati*	*Inanimati*	*Animati*
N.	вод-а́ *(acqua)*	коро́в-а *(mucca)*	во́д-ы	коро́в-ы
G.	вод-ы́	коро́в-ы	вод	коро́в
D.	вод-е́	коро́в-е	вод-а́м	коро́в-ам
A.	во́д-у	коро́в-у	во́д-ы	коро́в
S.	вод-о́й (о́ю)	коро́в-ой (ою)	вод-а́ми	коро́в-ами
P.	о вод-е́	о коро́в-е	о вод-а́х	о коро́в-ах

Tipo molle in **-я**

	Singolare		*Plurale*	
	Inanimati	*Animati*	*Inanimati*	*Animati*
N.	бу́р-я *(tempesta)*	ня́н-я *(balia)*	бу́р-и	ня́н-и
G.	бу́р-и	ня́н-и	бур-ь	нян-ь
D.	бу́р-е	ня́н-е	бу́р-ям	ня́н-ям
A.	бу́р-ю	ня́н-ю	бу́р-и	нян-ь
S.	бу́р-ей	ня́н-ей	бу́р-ями	ня́н-ями
P.	о бу́р-е	о ня́н-е	о бу́р-ях	о ня́н-ях

I nomi femminili in **-ия** formano il dativo e il prepositivo singolari in **-ии** e il genitivo plurale in **-ий**:
ли́ния - лин-ии - лин-ий.

Tipo molle in **-ь**

	Singolare		*Plurale*	
	Inanimati	*Animati*	*Inanimati*	*Animati*
N.	кост-ь *(osso)*	ло́шад-ь *(cavallo)*	ко́ст-и	ло́шад-и
G.	ко́ст-и	ло́шад-и	кост-е́й	лошад-е́й
D.	ко́ст-и	ло́шад-и	кост-я́м	лошад-я́м
A.	кост-ь	ло́шад-ь	ко́ст-и	лошад-е́й
S.	ко́ст-ью	ло́шад-ью	кост-я́ми	лошад-я́ми
P.	о ко́ст-и	о ло́шад-и	о кост-я́х	о лошад-я́х

Declinazione neutra

Tipo duro in **-о**

	Singolare	*Plurale*
N.	де́л-о *(affare)*	дел-а́
G.	де́л-а	дел
D.	де́л-у	дел-а́м
A.	де́л-о	дел-а́
S.	де́л-ом	дел-а́ми
P.	о де́л-е	о дел-а́х

Osserviamo che i nomi neutri in **-це** o in altra sibilante + **-е** hanno un genitivo plurale con desinenza zero: серде́ц, da се́рдце.

Tipo molle in **-е** e in **-мя**

N.	мо́р-е *(mare)*	и́м-я *(nome)*	мор-я́	имен-а́
G.	мо́р-я	и́мен-и	мор-е́й	имён
D.	мо́р-ю	и́мен-и	мор-я́м	имен-а́м
A.	мо́р-е	и́м-я	мор-я́	имен-а́
S.	мо́р-ем	и́мен-ем	мор-я́ми	имен-а́ми
P.	о мо́р-е	об и́мен-и	о мор-я́х	об имен-а́х

I nomi neutri in **-ие** hanno il prepositivo singolare in **-ии** e il genitivo plurale in **-ий**.
Quelli in **-ье** per analogia formano il genitivo plurale in **-ий**, tranne alcuni; пла́тье (abito), genitivo plurale: пла́тьев.

Casi particolari

1. L'incompatibilità delle consonanti velari (**г, к, х**) e delle sibilanti (**ж, ч, ш, щ**) con **ы, ю, я** è determinante nella declinazione e fa sì che queste ultime siano sostituite rispettivamente da **и, у, а**. Esempi:

му́ха *(mosca)*	farà al genitivo	му́хи.
кни́га *(libro)*	-	кни́ги
рука́ *(mano)*	-	руки́

нож *(m., coltello)* farà al plurale ножи́
ночь *(f., notte)* al nominativo plurale farà но́чи, al dativo ночам́, ecc.

2. Se accentata, la **-е-** dello strumentale (**-ем** per il maschile e il neutro, **-ей** per il femminile) diventa **-ё-** (**-ём, -ёй**). Esempi: гвоздь *(chiodo)*, гвоздём; конь *(cavallo)*, конём; земля́ *(terra)*, землёй; судья́ *(giudice)*, судьёй. Lo stesso passaggio da **-е-** a **-ё-** si ha, in presenza di accento, anche al nominativo plurale dei nomi femminili e neutri: жена́ *(moglie)*, жёны; звезда́ *(stella)*, звёзды; се́ло *(villaggio)*, сёла; о́зеро *(lago)*, озёра.

3. Dopo **ж, ш, щ, ч, ц** la **-о-** non accentata dello strumentale muta in **-е-**: това́рищ, това́рищем; ma con **каранда́ш** *(matita)* si ha regolarmente карандашо́м; Са́ша *(Sasha)*, Са́шей; душа́ *(anima)*, душо́й.
Lo stesso fenomeno accade anche al genitivo plurale dei

sostantivi che terminano in **-ц**: прода́вец *(venditore)*, продавцо́в; ma иностра́нец *(straniero)* fa иностра́нцев. La diversa posizione dell'accento spiega perché si ha се́рдце *(cuore)* accanto a лицо́ *(viso)*.

4. Le desinenze del genitivo maschile singolare (**-а, -я**) mutano in **-у** (**-ю**) quando il genitivo ha valore partitivo.
Esempi: чай *(tè)*, al genitivo ча́я, ma ча́шка ча́ю *(tazza di tè)*; са́хар *(zucchero)*, al genitivo са́хара, ma кусо́к са́хару *(zolla di zucchero)*.
таба́к *(tabacco)*, al genitivo таба́ка, ma па́чка табаку́ *(pacchetto di tabacco)*.

5. Anche il prepositivo singolare ha una seconda forma in **-у** (**-ю**) accentata; questa si usa soltanto dopo le preposizioni **в** *(in)* e **на** *(su)*: в лесу́, в саду́, в году́, в Крыму́, на носу́, на льду, на Дону́, на краю́ *(nel bosco, in giardino, nell'anno, in Crimea, sul naso, sul ghiaccio, sul Don, sul bordo)*.

6. Le cosiddette vocali mobili (**-о-** oppure **-е-**), che in alcuni nomi maschili al nominativo singolare precedono la consonante finale, scompaiono in tutti gli altri casi: оте́ц *(padre)*, отца́, отцу́, отцо́м, об отце́; plurale: отцы́, отцо́в...; così anche орёл *(aquila)*, орла́; лев *(leone)*, льва; рот *(bocca)*, рта; у́голь *(carbone)*, у́гля; лёд *(ghiaccio)*, льда; цвето́к *(fiore)*, цветка́; наём *(prestito)*, на́йма.

7. Circa duecento nomi maschili di tipo duro non hanno il plurale in **-ы**, ma in **-а** accentata.
Alcuni nomi di tipo molle hanno parallelamente un plurale in **-я** e non in **-и**.
Esempi:

бе́рег *(riva)*: берега́	бок *(lato)*: бока́
лес *(bosco)*: леса́	ве́чер *(sera)*: вечера́
го́род *(città)*: города́	снег *(neve)*: снега́
глаз *(occhio)*: глаза́	хо́лод *(freddo)*: холода́
дом *(casa)*: дома́	край *(bordo)*: края́

до́ктор *(medico)*: доктора́
учи́тель *(maestro, insegnante)*: учителя́

дире́ктор *(direttore)*: директора́
профе́ссор *(professore nell'insegnamento superiore)*: профессора́

8. Alcuni nomi maschili di tipo duro e molle (in **-ь**) e alcuni neutri in **-о** hanno un plurale irregolare in **-ья**, genitivo in **-ев** o in **-ей**.

лист *(foglia)* - ли́стья - ли́стьев
брат *(fratello)* - бра́тья - бра́тьев
стул *(sedia)* - сту́лья - сту́льев
клок *(brandello)* - кло́чья - кло́чьев
сук *(ramo)* - су́чья - су́чьев
де́рево *(albero)* - дере́вья - дере́вьев
крыло́ *(ala)* кры́лья - кры́льев
перо́ *(piuma)* - пе́рья - пе́рьев
друг *(amico)* - друзья́ - друзе́й
князь *(principe)* - князья́ - князе́й
муж *(marito)*- мужья́ - муже́й
сын *(figlio)* - сыновья́ - сынове́й

9. I nomi maschili in **-анин** (**-янин**) hanno un plurale in **-е**.
Es. крестья́нин *(contadino)*: крестья́не
христиани́н *(cristiano)*: христиа́не
дворяни́н *(nobile)*: дворя́не
господи́н *(signore)* fa al plurale господа́; хозя́ин *(padrone)*: хозя́ева .
Il loro genitivo plurale ha desinenza zero: крестья́н, дворя́н.

10. Alcuni nomi maschili di tipo duro hanno il genitivo plurale a desinenza zero: раз *(volta)*, раз; во́лос *(capelli)*, воло́с; глаз *(occhio)*, глаз; сапо́г *(stivale)*, сапо́г; солда́т *(soldato)*, солда́т.

11. I nomi maschili in **-ёнок** (**-онок**) che indicano i piccoli di uomini e animali hanno il plurale in **-ята** (**-ата**).

Es. ребёнок *(bambino)*: ребя́та
цыплёнок *(pulcino)*: цыпля́та
ягнёнок *(agnello)*: ягня́та
телёнок *(vitello)*: теля́та
волчо́нок *(lupacchiotto)*: волча́та
медвежо́нок *(orsetto, orsacchiotto)*: медвежа́та
жеребёнок *(puledro)*: жеребя́та.

12. Certi nomi maschili in **-ей** perdono la **-е-** e intercalano un **-ь** in tutti i casi della loro declinazione. Questa **-е-** è in realtà una vocale mobile.
Es. солове́й, соловья́, соловьи́ *(usignolo)*; руче́й, ручья́, ручьи́ *(fonte)*; мураве́й, муравья́, муравьи́ *(formica)*; воробе́й, воробья́, воробьи́ *(passero)*; ma attenzione a злоде́й, злоде́я *(malfattore)*.

13. Alcuni nomi maschili con doppio significato hanno due plurali:

Es. лист -	листы́ *(fogli)*
	ли́стья *(foglie)*
о́браз -	о́бразы *(forme, immagini)*
	образа́ *(icone, immagini sacre)*
хлеб -	хле́бы *(pani, pagnotte)*
	хлеба́ *(cereali, grani)*
цвет -	цветы́ *(fiori)*
	цвета́ *(colori)*

14. Alcuni nomi femminili il cui tema termina con due consonanti intercalano una **-е-** o una **-о-** (vocali mobili) al genitivo plurale.
Es. земля́ *(terra)*, земе́ль – овца́ *(pecora)*, ове́ц
ко́шка *(gatta)*, ко́шек
Altri nomi femminili in **-ь** hanno una **-о-** mobile al nominativo, all'accusativo e allo strumentale; questa vocale scompare negli altri casi.

Es.	N.	рожь *(segale)*	любо́вь *(amore)*
	G.	ржи	любви́
	D.	ржи	любви́
	A.	рожь	любо́вь

S.	ро́жью	любо́вью
P.	о ржи	о любви́

15. Tutti i femminili in **-ня**, al posto di avere un genitivo plurale in **-нь**, ne hanno uno in **-н**: ба́шня *(torre)*, ба́шен. Eccezioni: дере́вня *(villaggio)*, дереве́нь e ку́хня *(cucina)*, ку́хонь.

16. I nomi femminili in **-ья** (con **-я** accentata) perdono il **-ь** al genitivo plurale e prendono la desinenza **-ей**:
семья́ *(famiglia)* - семе́й скамья́ *(banco)* - скаме́й
статья́ *(articolo)* - стате́й свинья́ *(porco)* - свине́й

17. Anche alcuni nomi neutri hanno una **-о-** o una **-е-** mobile al genitivo plurale.
Es. се́рдце *(cuore)* - серде́ц окно́ *(finestra)* - о́кон

18. I nomi neutri in **-ко** hanno il nominativo plurale in **-ки**: яблоко *(mela)*, яблоки.
Eccezioni: облака́ *(nuvole)* e войска́ *(truppe)*.

19. I nomi neutri о́ко *(occhio)*, у́хо *(orecchia)*, плечо́ *(spalla)*, коле́но *(ginocchio)*, не́бо *(cielo)*, чу́до *(miracolo)* hanno dei plurali irregolari: о́чи, у́ши, пле́чи, коле́ни, небеса́, чудеса́.

20. Particolarità della declinazione di мать, дочь, дитя́; дитя́ (letterario per ребёнок) è il vero singolare di де́ти.

		Singolare	
N.	мат-ь *(madre)*	доч-ь *(figlia)*	дит-я́ *(figlio)*
G.	ма́тер-и	до́чер-и	дит-я́ти
D.	ма́тер-и	до́чер-и	дит-я́ти
A.	мат-ь	доч-ь	дит-я́
S.	ма́тер-ью	до́чер-ью	дит-я́тею
P.	о ма́тер-и	о до́чер-и	о дит-я́ти

		Plurale	
N.	ма́тер-и	до́чер-и	де́т-и
G.	матер-е́й	дочер-е́й	дет-е́й
D.	матер-я́м	дочер-я́м	де́т-ям
A.	матер-е́й	дочер-е́й	дет-е́й
S.	матер-я́ми	дочер-ьми́	дет-ьми́
P.	о матер-я́х	о дочер-я́х	о де́т-ях

Il nome челове́к *(uomo)* ha per plurale лю́ди, che si declina sul modello di де́ти.
Dopo un numero, o un avverbio di quantità – ско́лько, не́сколько –, il plurale di челове́к è tuttavia, a partire dal genitivo, челове́к, -ам, -ами...
Де́ти è il plurale di ребёнок, dal momento che дитя́ non è più usato nella lingua contemporanea. Ребя́та, plurale regolare di ребёнок, significa *ragazzi*.

DIMINUTIVI E ACCRESCITIVI

I diminutivi sono molto usati in russo e hanno spesso un significato tenero e affettuoso.

Suffissi	*maschili:*	-ец	брат - бра́тец
		-ик	дом - до́мик
		-ек ou -ок	дура́к - дурачо́к
	femminili:	-ка	нога́ - но́жка
		-ица	часть - части́ца
		-очка	де́ва - де́вочка
		-ечка	ча́ша - ча́шечка
		-енька	ма́ма - ма́менька
		-ушка	сторона́ - сторо́нушка
	neutri:	-цо	письмо́ - письмецо́
		-ошко	окно́ - око́шко
		-ышко	гнездо́ - гнёздышко
		-юшко	по́ле - по́люшко

Il suffisso accrescitivo per il maschile e il neutro è -ище o -ина: 1) до́мище oppure домина *(casa grande)* da дом; 2) детина *(ragazzone)* da дитя́ (neutro). Per il femminile il suffisso è -ища: ручи́ща *(manona)* da рука́.

PRONOMI E AGGETTIVI PRONOMINALI

I pronomi russi si dividono in: personali, riflessivi, possessivi, dimostrativi, interrogativi, relativi, definiti, indefiniti e negativi. Sono tutti declinabili. L'uso del riflessivo **себя́**, del possessivo **свой** e dell'interrogativo-relativo **чей** presenta qualche difficoltà. A eccezione dei pronomi personali e interrogativo-relativi **кто** e **что** (e i loro derivati **кто́-то**, **никто́**...), tutti gli altri possono fungere anche da aggettivi.

Pronomi personali

Sono: я, ты, он, она́, оно́, мы, вы, они́.

Declinazione

	1ª persona		*2ª persona*	
	singolare	*plurale*	*singolare*	*plurale*
N.	я	мы	ты	вы
G.	меня́	нас	тебя́	вас
D.	мне	нам	тебе́	вам
A.	меня́	нас	тебя́	вас
S.	мной (мно́ю)	на́ми	тобо́й (тобо́ю)	ва́ми
P.	обо мне	о нас	о тебе́	о вас

	3ª persona singolare		*Plurale dei tre generi*
	Maschile e neutro	*Femminile*	
N.	он оно́	она́	они́
G.	его́	её	их
D.	ему́	ей	им
A.	его́	её	их
S.	им	ей (е́ю)	и́ми
P.	о нём	о ней	о них

Se dipendenti da una preposizione, le forme del pronome di terza persona (он, она́, оно́, они́) si scrivono con una н iniziale: у него́ *(presso di lui)*, с ним *(con lui)*, к ней *(verso di lei)*, в неё *(in lei)*, на них *(su di loro)*.

Il pronome riflessivo себя́

N.	–	A.	себя́
G.	себя́	S.	собо́й (собо́ю)
D.	себе́	P.	о себе́

È comune alle tre persone del singolare e del plurale: я себе́ сказа́л, ты себе́ сказа́л, он (она́) себе́ ска́жет, мы себе́ ска́жем *(mi sono detto, ti sei detto, lui / lei si dirà, ci diremo)* ecc.
La forma contratta di себя́ (**-ся,-сь**), unita a un verbo, lo rende pronominale: дра́ться *(battersi)*; мы́ться *(lavarsi)*.

Pronomi e aggettivi possessivi

Sono:
мой, моя́, моё, мои́: *mio, mia, miei, mie;*
твой, твоя́, твоё, твои́: *tuo, tua, tuoi, tue;*
его́ *(mas. e neut.)*, её, их: *suo, sua, suoi, sue;*
наш, на́ша, на́ше, на́ши: *notro, nostra, nostri, nostre;*
ваш, ва́ша, ва́ше, ва́ши: *vostro, vostra, vostri, vostre.*

Свой (**своя́, своё, свои́**) è di difficile impiego. Rimanda sempre al soggetto della proposizione, qualunque sia la persona. Esempi: я рабо́таю со свои́ми роди́телями *(lavoro con i miei genitori)*; ты рабо́таешь со свои́ми бра́тьями *(lavori con i tuoi fratelli)*; он рабо́тает со свои́ми това́рищами *(lavora con i suoi compagni)*. Per esprimere il possesso in terza persona, il russo ricorre al genitivo singolare o plurale dei pronomi personali он, она́, оно́, они́: его́, её, их *(di lui, di lei, di loro)*. Es. его́ дом *(la sua casa, di lui)*; её ла́мпа *(la sua lampada, di lei)*; их де́ти *(i loro figli)*.

	Maschile e neutro	*Femminile*	*Plurale dei tre generi*
N.	мой, моё	моя́	мои́
G.	моего́	мое́й	мои́х
D.	моему́	мое́й	мои́м
A.	мой (моего́), моё (n.)	мою́	мои́, мои́х
S.	мои́м	мое́й (мое́ю)	мои́ми
P.	о моём	о мое́й	о мои́х

Allo stesso modo si declinano твой, твоя́, твоё, твои́ e свой, своя́, своё, свои́.

	Maschile e neutro	*Femminile*	*Plurale dei tre generi*
N.	на́ш, на́ше	на́ша	на́ши
G.	на́шего	на́шей	на́ших
D.	на́шему	на́шей	на́шим
A.	наш, на́шего, на́ше (n.)	на́шу	на́ши, на́ших
S.	на́шим	на́шей	на́шими
P.	о на́шем	о на́шей	о на́ших

Allo stesso modo si declinano anche ваш, ва́ша, ва́ше, ва́ши.

Pronomi e aggettivi dimostrativi

Sono:
э́тот, э́та, э́то, э́ти: *questo, questa, questi, queste;*
тот, та, то, те: *quello, quella, quelli, quelle;*
тако́й, така́я, тако́е, таки́е: *tale, tali;*
тот же, та же, то же, те же: *stesso, stessa, stessi, stesse.*

Declinazione

	Maschile e neutro	*Femminile*	*Plurale*
N.	э́тот; э́то	э́та	э́ти
G.	э́того	э́той	э́тих
D.	э́тому	э́той	э́тим
A.	э́тот, э́того ; э́то (n.)	э́ту	э́ти, э́тих
S.	э́тим	э́той (э́тою)	э́тими
P.	об э́том	об э́той	об э́тих

	Mascile e neutro	*Femminile*	*Plurale*
N.	тот ; то	та	те
G.	того́	той	тех
D.	тому́	той	тем
A.	тот, того́ ; то (n.)	ту	те, тех
S.	тем	той, то́ю	те́ми
P.	о том	о той	о тех

Тако́й si declina come gli aggettivi di forma lunga.

Il dimostrativo сей si usa ancora in espressioni fatte del tipo: сейча́с *(subito)*; сию́ мину́ту *(in questo istante)*; ни то ни сё *(né quello né questo)*; при сем прилага́ю *(qui accluso, letteralmente: a questo aggiungo)*.

Pronomi e aggettivi interrogativo-relativi

Sono:
1. кото́рый, -рая, -рое, -рые: *che, quale, il quale, la quale, i quali, le quali*; è il pronome interrogativo-relativo più usato per tutti gli esseri animati e le cose (interroga sull'identità);
како́й, -а́я, -о́е, -и́е: *quale (di che tipo), il quale, la quale*... (interroga sulla qualità).
Questi pronomi si declinano sul modello degli aggettivi lunghi.

2. Кто: *chi*, per gli esseri animati; vale per i tre generi e per il plurale.

Что: *che, cosa, che cosa?*; per gli oggetti. Come il precedente, rimane invariato nei tre generi e al plurale.

N.	кто	что
G.	кого́	чего́
D	кому́	чему́
A.	кого́	что
S.	кем	чем
P.	о ком	о чём

Notate l'espressione, molto usata, composta da что за + nominativo *(di che specie, di che tipo?)*.
Кто e что sono soltanto pronomi.

3. Чей, чья, чьё, чьи, pronome e aggettivo interrogativo-relativo per esprimere l'appartenenza: *di chi? di cosa? di cui (del quale, della quale...)*. Si accorda in genere e numero con il nome cui si riferisce.

	Maschile e neutro		*Femminile*	*Plurale*
N.	чей	чьё	чья	чьи́
G.	чьего́		чьей	чьих
D.	чьему́		чьей	чьим
A.	чей, чьего́, чьё (n.)		чью	чьи/чьих
S.	чьим		чьей, чье́ю	чьи́ми
P.	о чьём		о чьей	о чьих

Pronomi e aggettivi definiti

Sono:
сам, сама́, само́, са́ми: *io stesso, tu stesso, lui stesso, lei stessa, noi stessi...*;
са́мый, са́мая, са́мое, са́мые: *stesso, medesimo*; тот же са́мый: *lo stesso*;
весь, вся, всё, все: *tutto, tutta, tutti, tutte*.
ка́ждый, ка́ждая, ка́ждое, ка́ждые: *ogni, ognuno*;
вся́кий, вся́кая, вся́кое, вся́кие: *ogni, qualunque, ognuno, ognuna*;
оди́н, одна́, одно́, одни́: *solo, sola..., l'uno, l'una...*;
друго́й, друга́я, друго́е, други́е: *altro, altra, altri, altre*.

Declinazione

	Maschile e neutro		*Femminile*	*Plurale*
N.	сам	само́	сама́	са́ми
G.	самого́		само́й	сами́х
D.	самому́		само́й	сами́м
A.	самого́, само́		самоё	сами́х
S.	сами́м		само́й, само́ю	сами́ми
P.	о само́м		о само́й	о сами́х

Da non confondere con са́мый, са́мая... che si declina come un aggettivo e si distingue da сам... per l'accento tonico. Come aggettivi si declinano anche ка́ждый, вся́кий, друго́й.

	Maschile e neutro		*Femminile*	*Plurale*
N.	весь	всё	вся	все
G.	всего́		всей	всех

D.	всему́	всей	всем
A.	весь, всего́; всё (n.)	всю	все/всех
S.	всем	всей, все́ю	все́ми
P.	обо всём	обо всей	обо всех

Il neutro всё (= всё вре́мя) è spesso usato come un avverbio con il significato di *sempre*. Он всё рабо́тает: *lavora sempre, continua a lavorare*. Talvolta всё da solo equivale a всё таки: *tuttavia, eppure, del resto*.
Questo pronome ha anche il significato dell'aggettivo це́лый *(intero, tutto)*. Он весь / це́лый день рабо́тал: *ha lavorato tutto il giorno*.
Sul modello di сам, сама́, само́, са́ми si declinano anche i seguenti numerali cardinali.

	Maschile e neutro		*Femminile*	*Plurale*
N.	оди́н	одно́	одна́	одни́
G.	одного́		одно́й	одни́х
D.	одному́		одно́й	одни́м
A.	оди́н, одного́, одно́ (n.)		одну́	одни́, одни́х
S.	одни́м		одно́й, одно́ю	одни́ми
P.	об одно́м		об одно́й	об одни́х

Pronomi e aggettivi indefiniti

Sono dei pronomi interrogativi cui sono stati aggiunti dei prefissi o suffissi:
1. Не-: не́который, -рая, -рое, -рые, *qualche, alcuno, certo*.
2. Кое-: ко́е-кто, *qualcuno, alcuni*; ко́е-что, *qualcosa, alcune cose*; ко́е-како́й, *alcunché*.
3. -то: кто́-то, *qualcuno*; что́-то, *qualcosa*; како́й-то, *un certo, uno*.
4. -нибу́дь: кто-нибу́дь, *qualcuno, chiunque*; что-нибу́дь, *qualcosa, qualunque cosa*; како́й-нибу́дь, *qualche, un qualche, uno*.
5. -ли́бо: кто-ли́бо, *qualcuno*; что-ли́бо, *qualcosa*; како́й-ли́бо, *qualche, uno*.
Confrontateli con gli avverbi indefiniti che si costruiscono

con gli stessi prefissi: не́сколько, *alquanto (alcuni)*; ко́е-где, *qua e là, da qualche parte*; где́-то, *in qualche luogo (di preciso)*; где-нибу́дь, *da qualche parte (non si sa dove)*; где-ли́бо, *da qualche parte* (dove vuole l'agente).
Questi pronomi si declinano come i corrispettivi privi del prefisso **не-** o delle particelle **ко́е-, -то, -нибу́дь, -ли́бо**.
Espressioni particolari: по-мо́ему, *secondo me*; по-тво́ему, *secondo te*; по-сво́ему, *a modo suo (mio, tuo)*; по-на́шему, *secondo noi, a modo nostro*; по-ва́шему, *secondo voi, a modo vostro*.

Pronomi e aggettivi negativi

Sono gli stessi pronomi interrogativi cui è aggiunto il prefisso **ни-** (non dimentichiamo che davanti al verbo la negazione **не** va comunque espressa).
Никто́ не приходи́л: *non è venuto nessuno*;
никто́ ничего́ не зна́ет: *nessuno sa niente* (genitivo negativo);
никто́: *nessuno*;
ничего́: *niente*;
никако́й, -а́я, -о́е, -и́е: *nessuno, alcuno, alcuna...*;
ни оди́н, ни одна́, ни одно́: *non uno solo, alcuni, alcune*;
ниче́й, ничья́, ничьё, ничьи́: *di nessuno*.

Avverbi: ниско́лько *(per niente, non... affatto)*, нигде́ *(da nessuna parte)*, никогда́ *(mai)*.
Nei casi obliqui preceduti da preposizione, il prefisso **ни-** si stacca dal pronome ed è posto prima della preposizione: он ни к кому́ не хо́дит *(non va da nessuno)*; я ни с кем не встреча́юсь *(non frequento nessuno)*.

Esiste una particolare categoria di pronomi negativi che da soli hanno valore di un'intera proposizione. Non hanno nominativo: не́кого люби́ть *(non c'è nessuno da amare)*; ему́ не́кого люби́ть *(non ha nessuno da amare)*; мне не к кому́ ходи́ть *(non ho nessuno da cui andare)*; мне не о чём говори́ть *(non ho niente di cui parlare)*; вам не́когда чита́ть *(non avete tempo per leggere)*; мне не́где жить *(non ho [un posto] dove vivere)*...

L'AGGETTIVO

Le grammatiche russe distinguono tre gruppi di aggettivi: qualificativi, di appartenenza (che presentano due forme) e relativi. Esempi:

qualificativi	до́брый *(buono)*, бе́лый *(bianco)*, большо́й *(grande)*;
di appartenenza	- отцо́вский *(paterno)*, ру́сский *(russo)*, пти́чий *(di uccello)*; - де́дов *(dei nonni)*;
relativi	
- di materia:	деревя́нный *(di legno)*; золото́й *(d'oro)*; шерстяно́й *(di lana)*;
- di luogo:	зде́шний *(di qui, del luogo, locale)*;
- di tempo:	всегда́шний *(solito, continuo, costante)*.

L'aggettivo russo presenta inoltre due forme diverse: quella lunga, che è usata come attributo e il più delle volte precede il nome, e quella breve, che serve a esprimere il predicato nominale ed è usata soltanto al nominativo (questa seconda forma esiste solo per gli aggettivi qualificativi).

Desinenze degli aggettivi

	Dure	*Molli*	*Plurale dei 3 generi*
Maschile	-ый, -о́й (sempre accentata)	-ий	duro: -ые
Femminile	-ая	-яя	molle: -ие
Neutro	-ое	-ее	

Attenzione agli aggettivi il cui tema termina in consonante velare o in sibilante: in questi casi **ы** è sostituita da **и**, **ю** da **у**, **я** da **а**.

Declinazione

	Maschile e neutro	*Femminile*	*Plurale dei tre generi*
N.	бе́дн-ый, бе́дн-ое	бе́дн-ая	бе́дн-ые
G.	бе́дн-ого	бе́дн-ой	бе́дн-ых
D.	бе́дн-ому	бе́дн-ой	бе́дн-ым
A.	бе́дн-ый; -ого ; -ое (n.)	бе́дн-ую	бе́дн-ые / бе́дн-ых
S.	бе́дн-ым	бе́дн-ой	бе́дн-ыми
P.	о бе́дн-ом	о бе́дн-ой	о бе́дн-ых

Tipo molle

	Maschile e neutro	*Femminile*	*Plurale dei tre generi*
N.	си́н-ий, си́н-ее	си́н-яя	си́н-ие
G.	си́н-его	си́н-ей	си́н-их
D.	си́н-ему	си́н-ей	си́н-им
A.	си́н-ий, -его, -ее (n.)	си́н-юю	си́н-ие / си́н-их
S.	си́н-им	си́н-ей	си́н-ими
P.	о си́н-ем	о си́н-ей	о си́н-их

Tipo in velare o in sibilante

	Maschile e neutro	*Femminile*	*Plurale dei tre generi*
N.	го́рьк-ий, -ое	го́рьк-ая	го́рьк-ие
G.	го́рьк-ого	го́рьк-ой	го́рьк-их
D.	го́рьк-ому	го́рьк-ой	го́рьк-им
A.	го́рьк-ий, -ого, -ое (n.)	го́рьк-ую	го́рьк-ие / го́рьк-их
S.	го́рьк-им	го́рьк-ой	го́рьк-ими
P.	о го́рьк-ом	о го́рьк-ой	о го́рьк-их
N.	све́ж-ий, -ее	све́ж-ая	све́ж-ие
G.	све́ж-его	све́ж-ей	све́ж-их
D.	све́ж-ему	све́ж-ей	све́ж-их
A.	све́ж-ий, -его, -ее (n.)	све́ж-ую	све́ж-ие / све́ж-их
S.	све́ж-им	све́ж-ей	све́ж-ими
P.	о све́ж-ем	о све́ж-ей	о све́ж-их

Applichiamo le regole relative alle velari (dopo velare **ы** muta in **и**) e alle sibilanti (**ы** muta in **и** e la **о** non accentata, anche dopo **ц**, muta in **е**).

Caso particolare degli aggettivi di appartenenza in **-ий**

N.	пти́ч-ий, -ье	пти́ч-ья	пти́ч-ьи
G.	пти́ч-ьего	пти́ч-ьей	пти́ч-ьих
D.	пти́ч-ьему	пти́ч-ьей	пти́ч-ьим
A.	пти́ч-ий, ьего, -ье (n.)	пти́ч-ью	пти́ч-ьи / пти́ч-ьих
S.	пти́ч-ьим	пти́ч-ьей	пти́ч-ьими
P.	о пти́ч-ьем	о пти́ч-ьей	о пти́ч-ьих

Osservazione: nei casi obliqui gli aggettivi maschili in **-ой** seguono la declinazione di quelli in **-ый**.
La forma breve dell'aggettivo si ottiene tagliando da quella lunga le desinenze:
- -ый, -ой, -ий al maschile: добр, прост, синь;
- -а, -я al femminile: добра́, проста́, синя́;
- -о, -е al neutro: до́бро, про́сто, си́не.
Per quanto riguarda il plurale, **-ые** muta in **-ы** (до́бры, про́сты) e **-не** muta in **-и** (си́ни).

Talvolta la forma breve degli aggettivi fa ricorso al maschile alla **о** e alla **е** mobile. Esempi:
споко́йный *(calmo)* – споко́ен, споко́йна, ecc...
бо́йкий *(vivace, sveglio)* – бо́ек, бо́йки;
кра́сный *(rosso)* – кра́сен, кра́сно.

Aggettivi di appartenenza in **-ов** o **-ин**

N.	пе́тин-о	пе́тин-а	пе́тин-ы
G.	пе́тин-а	пе́тин-ой	пе́тин-ых
D.	пе́тин-у	пе́тин-ой	пе́тин-ым
A.	пе́тин, -а, -о	пе́тин-у	пе́тин-ы/-ых
S.	пе́тин-ым	пе́тин-ой	пе́тин-ыми
P.	пе́тин-ом	пе́тин-ой	пе́тин-ых

Espressione del predicato nominale

Il sostantivo che funge da predicato nominale si mette al nominativo quando il verbo essere è al presente: он врач *(è medico)*.
Anche con un aggettivo si usa il nominativo. Bisogna però ricordare che la sua forma lunga esprime una caratteristica permanente, non legata al momento attuale, mentre la forma breve esprime una qualità di cui si precisa il carattere temporaneo: он краси́вый *(è bello)*, он больно́й *(è malato = è un malato)*; он краси́в *([nel momento in cui parlo] è bello)*; он бо́лен *(è malato [ma può darsi che normalmente goda di buona salute])*.
Quando il verbo è al passato o al futuro, il nome va messo generalmente allo strumentale: он был врачо́м, он бу́дет врачо́м. Se a fungere da predicato nominale è un aggettivo, sappiate che nella lingua moderna la forma breve ricorre raramente; la scelta va fatta tra il nominativo e lo strumentale della forma lunga: nella lingua colloquiale si usa di solito il nominativo, mentre nella lingua letteraria è preferibile l'uso dello strumentale. Он был тогда́ бога́тый *(allora era ricco)*; когда́ я бу́ду ста́рый *(quando sarò vecchio)*; вы недо́лго бы́ли несча́стным *(per poco tempo siete stati sfortunati)*.
Lo strumentale è d'obbligo con i seguenti verbi: стать *(diventare, perf.)*, станови́ться *(imperf.)*: он стано́вится больши́м *(diventa grande)*; каза́ться *(sembrare, apparire, imperf.)*, показа́ться *(perf.)*: де́вочка ка́жется больно́й *(la bambina sembra malata)*; оказа́ться *(rivelarsi, perf.)*, ока́зываться *(imperf.)*: он оказа́лся врачо́м *(si è rivelato medico)*.

I gradi di comparazione dell'aggettivo e dell'avverbio

Il russo esprime i comparativi e i superlativi in modi diversi.

Il comparativo

1. Se l'aggettivo è usato in funzione di attributo, il comparativo si forma in genere analiticamente per mezzo degli avverbi бо́лее (più), per il comparativo di maggioranza, e ме́нее (meno) per il comparativo di minoranza: бо́лее уста́лый (più stanco), ме́нее уста́лый (meno stanco). Lo stesso vale per gli aggettivi relativi e di appartenenza che al grado comparativo non hanno una forma sintetica: э́тот го́род бо́лее ру́сский (questa città è più russa).

2. Le forme sintetiche (indeclinabili e invariabili) si usano con gli aggettivi in funzione di predicato e con gli avverbi (benché talvolta si trovino anche con aggettivi in funzione di attributo):

a. formazione in **-ее** (**-ей**), che si aggiunge al tema dell'aggettivo (cioè all'aggettivo privato della desinenza **-ый** o **-ой**): у́мный, у́мнее; дли́нный, дли́ннее; бе́дный, бе́днее; краси́вый, краси́вее.

b. formazione in **-е**, poco frequente (mutamento delle gutturali, velari, dentali, sibilanti e inserimento di una **-л** dopo labiale). Esempi:

бога́тый *(ricco)* – бога́че	коро́ткий *(corto)* – коро́че
твёрдый *(duro)* – твёрже	кре́пкий *(solido)* – кре́пче
просто́й *(semplice)* – про́ще	лёгкий *(leggero)* – ле́гче
то́лстый *(grasso)* – то́лще	ре́дкий *(raro)* – ре́же
ча́стый *(frequente)* – ча́ще	сла́дкий *(dolce)* – сла́ще
чи́стый *(pulito)* – чи́ще	стро́гий *(severo)* – стро́же
бли́зкий *(vicino)* – бли́же	то́нкий *(fine)* – то́ньше
далёкий *(lontano)* – да́льше	у́зкий *(stretto)* – у́же
дорого́й *(caro)* – доро́же	широ́кий *(largo)* – ши́ре

ти́хий *(silenzioso)* – ти́ше	глубо́кий *(profondo)* – глу́бже
жи́дкий *(liquido)* – жи́же	дешёвый *(a buon mercato)* – дешёвле

c. Esistono ancora otto aggettivi che hanno due comparativi: uno in **-ший**, con desinenza e significato di aggettivo in funzione attributiva, e l'altro in **-ше**, con desinenza invariabile. Sono:
большо́й *(grande)* – бо́льший – бо́льше
ма́ленький *(piccolo)* – ме́ньший – ме́ньше
высо́кий *(alto)* – вы́сший – вы́ше
ни́зкий *(basso)* – ни́зший – ни́же
молодо́й *(giovane)* – мла́дший – моло́же
ста́рый *(vecchio)* – ста́рший – ста́рше
хоро́ший *(buono)* – лу́чший – лу́чше
плохо́й *(cattivo)* – ху́дший – ху́же

I comparativi in **-ший** tendono a fungere da superlativi, soprattutto nel caso degli aggettivi вы́сший e ни́зший.
Il comparativo è spesso rinforzato dagli avverbi гора́здо *(ben più, di gran lunga)* e значи́тельно *(notevolmente)*.
Esempi: гора́здо глу́пее, значи́тельно вы́ше.
Il secondo termine di paragone è preceduto da чем: мо́ре си́нее, чем не́бо. Si può anche usare semplicemente il genitivo: он моло́же, чем я = он моло́же меня́; ма́льчик вы́ше, чем де́вочка = ма́льчик вы́ше де́вочки.

Il superlativo relativo

Si può formare anch'esso in vari modi:

1. con **са́мый** che precede la forma lunga dell'aggettivo (forma usuale): са́мый у́мный, са́мый лу́чший;

2. per mezzo dei suffissi **-ейший, -ейшая, -ейшее, -ейшие** oppure **-айший, -айшая, -айшее, -айшие** (dopo sibilante): умне́йший, длинне́йшая, краси-

вейшее, высоча́йшее, широча́йшая, велича́йшее;

3. per mezzo del prefisso **наи-** unito al comparativo in **-ший** o al superlativo in **-ейший**: наилу́чший, наиумне́йшая

Il superlativo assoluto

1. Очень + aggettivo;

2. per mezzo del prefisso **пре-**, che corrisponde al prefisso arci- dell'italiano:
прехоро́шенькая *(arcibella)*;
превосхо́дный *(eccellente)*;
прекра́сный *(meraviglioso)*.

I diminutivi

L'aggettivo russo ha due diminutivi:
— uno in **-енький, -енькая, -енькое, -енькие** (molto usato); esempi: се́ренький *(grigino)*, ми́ленький *(carino)*, бе́дненький *(poverino, poveretto)*;
— l'altro in **-ватый**; esempi: белова́тый *(biancastro)*, глупова́тая *(stupidino, scemotto)*, ecc.

I NUMERALI

Cardinali	**Ordinali**
1 - оди́н, одна́, одно́	пе́рвый, -ая, -ое, -ые: 1°
2 - два, две	второ́й, -ая, -ое, -ые: 2°
3 - три	тре́тий, -ья, -ье, -ьи: 3°
4 - четы́ре	четвёртый, -ая, -ое, -ые: 4°
5 - пять	пя́тый, -ая, -ое, -ые: 5°
6 - шесть	шесто́й, -ая, -ое, -ые: 6°
7 - семь	седьмо́й, -ая, -ое, -ые: 7°
8 - во́семь	восьмо́й, -ая, -ое, -ые: 8°
9 - де́вять	девя́тый, -ая, -ое, -ые: 9°
10 - де́сять	деся́тый, -ая, -ое, -ые: 10°
11 - оди́ннадцать	оди́ннадцатый
12 - двена́дцать	двена́дцатый
13 - трина́дцать	трина́дцатый
14 - четы́рнадцать	четы́рнадцатый
15 - пятна́дцать	пятна́дцатый
16 - шестна́дцать	шестна́дцатый
17 - семна́дцать	семна́дцатый
18 - восемна́дцать	восемна́дцатый
19 - девятна́дцать	девятна́дцатый
20 - два́дцать	двадца́тый
21 - два́дцать оди́н	двадца́ть пе́рвый
22 - два́дцать два	двадца́ть второ́й
30 - три́дцать	тридца́тый
40 - со́рок	сороково́й
50 - пятьдеся́ть	пятидеся́тый
60 - шестьдеся́т	шестидеся́тый
70 - се́мьдесят	семидеся́тый
80 - во́семьдесят	восьмидеся́тый
90 - девяно́сто	девяно́стый
100 - сто	со́тый
101 - сто оди́н	сто пе́рвый
150 - сто пятьдеся́т ou полтора́ста	сто пятидеся́тый
200 - две́сти	двухсо́тый
300 - три́ста	трёхсо́тый
400 - четы́реста	четырёхсо́тый
500 - пятьсо́т	пятисо́тый
600 - шестьсо́т	шестисо́тый

700 - семьсо́т	семисо́тый
800 - восемьсо́т	восьмисо́тый
900 - девятьсо́т	девятисо́тый
1000 - ты́сяча	ты́сячный
1100 - ты́сяча сто	ты́сяча со́тый
2000 - две ты́сячи	двухты́сячный
5000 - пять ты́сяч	пятиты́сячный
10 000 - де́сять ты́сяч	десятиты́сячный
100 000 - сто ты́сяч	стоты́сячный
1 000 000 - милли́он	милли́онный

Declinazione

Оди́н, одна́, одно́, одни́ – Si veda il paragrafo dei pronomi definiti.
Accanto a два *(due)* esiste anche il numerale о́ба – о́бе al femminile – *(entrambi, ambedue)* che segue una declinazione quasi identica.

	Maschile e neutro		*Femminile*	
N.	два	о́ба	две	о́бе
G.	двух	обо́их	двух	обе́их
D.	двум	обо́им	двум	обе́им
A.	двух, два	обо́их, о́ба	двух, две	обе́их, о́бе
S.	двумя́	обо́ими	двумя́	обе́ими
P.	о двух	об обо́их	о двух	об обе́их

Три, четы́ре hanno una declinazione speciale. I cardinali a partire da **пять** fino a **два́дцать** e **три́дцать** si declinano come i nomi femminili in **-ь**. Attenzione a **во́семь**.

A.	три	четы́ре	пять	во́семь
G.	трёх	четырёх	пяти́	восьми́
D.	трём	четырём	пяти́	восьми́
A.	три, трёх	четы́ре, четырёх	пять	во́семь
S.	тремя́	четырьмя́	пятью́	восемью́
P.	о трёх	о четырёх	о пяти́	о восьми́

1. In 50 (пятьдеся́т), 60, 70, 80, con un **-ь** alla fine del primo costituente, le due parti si declinano separatamente, pur continuando a scriversi in una sola parola:

пяти́десяти *(gen.)*, пяти́десяти *(dat.)*, пятью́десятью *(strum.)*, о пяти́десяти *(prep.)*.

2. Nei numeri composti два́дцать оди́н, 22, 25, 29, 31, 45, 84... le due cifre si declinano e si scrivono separatamente: двадцати́ одного́ *(gen.)*, двадцати́ двум *(dat.)*, двадцатью́ пятью́ *(strum.)*; о двадцати́ пяти́ *(prep.)*.

3. 40, 90, 100 si declinano nello stesso modo; prendono una -a in tutti i casi tranne al nominativo e all'accusativo: сорока́ *(gen.)*, сорока́ *(dat.)*, сорока́ *(strum.)*, о сорока́ *(prep.)*.

4. Ты́сяча si declina come un nome femminile in sibilante. Attenzione allo strumentale singolare ты́сячью. **Милли́он** si declina come un nome maschile che termina in consonante dura.

5. In 200 (две́сти), 300, 400... 900 le due parti si declinano separatamente, ma si scrivono in una parola sola: двухсо́т *(gen.)*, трёмстам *(dat.)*, четырьмяста́ми *(strum.)*, о девятиста́х *(prep.)*.

6. Quando il gruppo formato dal numerale e dal sostantivo funge da soggetto (cioè quando il sostantivo da solo andrebbe messo al nominativo) o da complemento oggetto, se il sostantivo è inanimato o neutro (l'accusativo è identico al nominativo) il numerale è usato come sostantivo: il nome che lo segue va dunque al genitivo; al genitivo singolare dopo два, две, о́ба, о́бе, три, четы́ре e al genitivo plurale a partire da пять (два до́ма, две де́вочки, пять домо́в, пять де́вочек). Я ви́жу два до́ма, пять домо́в.
Negli altri casi il numerale è considerato aggettivo: si accorderà dunque in caso, genere e numero con il sostantivo cui si riferisce. Я разгова́риваю с двумя́ ма́льчиками, с пятью́ ма́льчиками. Я ду́маю о четырёх сёстрах, о двадцати́ дома́х.
Nei numeri composti è l'ultima cifra che determina la costruzione: два́дцать два до́ма (come два до́ма), со́рок три ма́льчика.

Оди́н è sempre aggettivo e pertanto si accorda in caso, genere e numero al sostantivo che accompagna. Lo stesso vale per два́дцать оди́н ма́льчик: двадцати́ одного́ ма́льчика *(gen.)*; два́дцать одного́ ма́льчика *(acc.)*. In quest'ultimo esempio il numerale si declina come un sostantivo femminile in -ь, che al singolare ha nominativo e accusativo identici.

7. Gli ordinali si declinano come gli aggettivi qualificativi di forma lunga e terminanti in consonante dura. Fa eccezione тре́тий, тре́тья, тре́тье, тре́тьи, che si declina sul modello degli aggettivi di appartenenza in -ий, -ья, -ье come пти́чий *(di uccello)*.

8. I collettivi дво́е, тро́е, come anche че́тверо, пя́теро, ше́стеро, се́меро, во́сьмеро, де́вятеро, де́сятеро (due, tre, quattro, ecc., di un certo numero) si declinano nel modo seguente (come о́ба):

N.	дво́е	пя́теро
G.	двои́х	пятеры́х
D.	двои́м	пятеры́м
A.	двои́х, дво́е	пятеры́х, пя́теро
S.	двои́ми	пятеры́ми
P.	о двои́х	о пятеры́х

9. Полови́на *(metà, mezzo)*, че́тверть *(quarto)* si declinano come dei nomi. Полтора́ *(uno e mezzo)*, полтора́ста *(centocinquanta)* hanno in tutti i casi obliqui полу́тора e полу́тораста (come 40, 90, 100).

10. Oltre che con i numerali, le cifre russe sono espresse con dei nomi: нуль - uno 0; едини́ца, un 1; дво́йка, un 2; тро́йка, un 3; четвёрка, un 4; пятёрка, un 5.

11. Nei numeri ordinali composti solo l'ultima cifra si esprime e si declina come un ordinale. Esempio: 1972ой год – ты́сяча девятьсо́т се́мьдесят второ́й год.

12. In un numero cardinale composto, ogni parte che lo costituisce segue la propria declinazione. Esempio: 642, шестьсо́т со́рок два - у шестисо́т сорока́ двух - к шестиста́м сорока́ двум, ecc.

IL VERBO

Il verbo russo è molto facile da coniugare, poiché i suoi tempi, i suoi modi e in generale le sue forme non sono numerosi. Molto più delicata è invece la questione del suo impiego, a causa di un modo particolare e sottile di concepire l'azione. Il verbo russo ha soltanto tre tempi all'indicativo (un presente, un passato e un futuro); ha tre modi piuttosto poveri (l'indicativo, l'imperativo e a malapena il condizionale), quattro participi suddivisi in due gruppi (il participio attivo, presente e passato, e quello passivo, presente e passato) e infine il gerundio (presente e passato) e l'infinito. Questo sistema verbale potrebbe sembrare insufficiente, ma l'originale gioco degli aspetti supplisce alle carenze.

I. Aspetto

Ogni verbo russo ha due aspetti: l'imperfettivo e il perfettivo.
L'imperfettivo esprime un'azione che dura senza limiti nel presente, nel passato o nel futuro. Non marca il compimento dell'azione; può invece esprimere la ripetizione. Il suo infinito esprime l'azione in maniera vaga e generale. L'imperfettivo ha tre tempi: il presente, il passato e il futuro, formato per mezzo del verbo быть (essere) seguito dall'infinito del verbo principale. Questi tre tempi corrispondono grosso modo al presente, all'imperfetto e al futuro semplice dell'indicativo italiano.

Il perfettivo esprime l'azione dal punto di vista del suo compimento reale o possibile. Non è più l'azione vaga dell'imperfettivo, ma un'azione precisa, situata nel passato o nel futuro, compiuta una volta e di cui sono marcati l'inizio e la fine. Se questa azione dura nel tempo, la sua durata è comunque limitata e precisa. Per questo il perfettivo ha solo due tempi: un passato, che è reso dal passato remoto, dal passato prossimo e, talvolta, dal trapassato dell'italiano, a seconda delle circostanze; un presente, o meglio una forma presente con valore di futuro.

Tutti i verbi russi devono essere studiati a coppie: imperfettivo più perfettivo. I perfettivi si ottengono il più delle volte da un imperfettivo semplice cui viene aggiunto un prefisso verbale; più raramente aggiungendo il suffisso **-ну**. In alcuni casi, l'imperfettivo e il perfettivo che esprimono una stessa azione nelle sue differenti modalità sono dati da due radici diverse.

Imperfettivo	*Perfettivo*
чита́ть *(leggere)*	прочита́ть
знать *(sapere)*	узна́ть
жале́ть *(compatire)*	пожале́ть
идти́ *(andare a piedi)*	пойти́
нести́ *(portare)*	понести́
спаса́ть *(salvare)*	спасти́
дава́ть *(dare)*	дать
понима́ть *(capire)*	поня́ть
класть *(posare)*	положи́ть
брать *(prendere)*	взять
ложи́ться *(coricarsi)*	лечь

Gli imperfettivi derivati si formano a partire dai perfettivi cui si aggiunge un suffisso (**-а, -я, -ва, -ыва** o **-ива**), detto suffisso imperfettivante.

Verbi imperfettivi determinati e indeterminati

Alcuni verbi imperfettivi di moto devono essere studiati, a loro volta, a coppie. La forma **determinata** esprime un moto compiuto in una direzione precisa. Quella **indeterminata** esprime un moto senza una direzione precisa, un moto a doppia direzione (andata e ritorno) oppure la capacità di compiere un certo movimento.

Lista dei verbi

determinati	*indeterminati*
бежа́ть (я бегу́, он бежи́т) *(correre)*	бе́гать
везти́ (я везу́, он везёт) *(portare in macchina)*	вози́ть (я вожу́, он во́зит)

вести́ (я веду́, он ведёт) *(guidare)*	води́ть (я вожу́, он во́дит)
гнать (я гоню́, он го́нит) *(cacciare)*	гоня́ть
идти́ (я иду́, он идёт) *(andare a piedi)*	ходи́ть (я хожу́, он хо́дит)
лете́ть (я лечу́, он лети́т) *(volare)*	лета́ть
нести́ (я несу́, он несёт) *(portare)*	носи́ть (я ношу́, он но́сит)
плыть (я плыву́, он плывёт) *(nuotare)*	пла́вать
е́хать (я е́ду, он е́дет) *(andare in macchina)*	е́здить (я е́зжу, он е́здит)

II. Coniugazione

Verbo ausiliare быть (essere)

In russo esiste solo un verbo ausiliare – **быть** –, che ha addirittura perso il suo presente. Di questo tempo soppravvive soltanto la terza persona singolare, che serve a rendere il *"c'è"* / *"ci sono"* dell'italiano; *"non c'è"* / *"non ci sono"* si traducono con **нет** + il genitivo del nome. La stessa forma verbale è usata talvolta per sottolineare il possesso o per interrogare. Есть-ли у тебя́ де́ньги? (*hai dei soldi?* – ли: particella interrogativa –) Да, есть (*sì, ne ho*). Быть ha tuttavia un passato e un futuro che si usano normalmente per esprimere i predicati nominali e nei verbi passivi.

Coniugazione di быть

Presente – non si usa più.

Passato	*Futuro*
я был, была́ (fem.)	я бу́ду
ты был, была́ (fem.)	ты бу́дешь
он был, она́ была́ (fem.), оно́ бы́ло (neutro)	он, она́, оно́ бу́дет

Plurale dei tre generi	
мы бы́ли	мы бу́дем
вы бы́ли	вы бу́дете
они́ бы́ли	они́ бу́дут

Condizionale – si aggiunge la particella бы alle forme del passato: был бы, была́ бы, бы́ло бы.

Imperativo – 2ª persona singolare: будь;
2ª persona plurale: бу́дьте.

Participio – presente (attivo): inesistente
passato: бы́вший

Gerundio — presente: бу́дучи

Esiste un participio futuro бу́дущий che in realtà si usa come un aggettivo relativo di tempo: *futuro*.

L'infinito

L'infinito dei verbi russi può avere tre desinenze:
-ть: чита́ть *(leggere)*, име́ть *(avere)*, жить *(vivere)*;
-чь: течь *(colare)*, мочь *(potere)*;
-ти (desinenza accentata): идти́ *(andare)*, нести́ *(portare)*.

Tutte le desinenze della coniugazione russa si dividono in due gruppi: quello del presente e quello dell'infinito. Dal presente derivano: l'imperativo, il participio presente attivo e quello passivo e il gerundio presente. Dall'infinito derivano: il futuro composto dei verbi imperfettivi, il passato, il condizionale, il participio passato attivo e quello passivo e il gerundio passato.
Per poter coniugare correttamente un verbo russo, bisogna sempre conoscere, oltre all'infinito, la 1ª e la 2ª persona singolare del presente e la 3ª persona plurale. È per questo che i grammatici russi distinguono due coniugazioni: la prima ha nella desinenza la vocale **-е-**, la seconda ha la vocale**-и-**.

Tavola delle coniugazioni

1ª чита́ть, *leggere* (imperf.)	2ª говори́ть, *parlare* (imperf.)
Presente	
я чита́-ю	я говор-ю́
ты чита́-ешь	ты говор-и́шь
он чита́-ет	он говор-и́т
мы чита́-ем	мы говор-и́м
вы чита́-ете	вы говор-и́те
они́ чита́-ют	они́ говор-я́т
Passato	
я чита́-л, -ла	я говори́-л, -ла
ты чита́-л, -ла	ты говор-и́л, -ла
он, она́, оно́ чита́-л, -ла, -ло	он, она́, оно́ говори́-л, -ла, -ло
мы чита́-ли	мы говори́-ли
вы чита́-ли	вы говори́-ли
они́ чита́-ли	они́ говори́-ли
Futuro	
я бу́ду чита́ть	я бу́ду говори́ть
ты бу́дешь чита́ть	ты бу́дешь говори́ть
он бу́дет чита́ть	он бу́дет говори́ть
мы бу́дем чита́ть	мы бу́дем говори́ть
вы бу́дете чита́ть	вы бу́дете говори́ть
они́ бу́дут чита́ть	они́ бу́дут говори́ть
Condizionale	
я чита́л бы	я говори́л бы
ты чита́л бы	ты говори́л бы
он чита́л бы	он говори́л бы
мы чита́ли бы	мы говори́ли бы
вы чита́ли бы	вы говори́ли бы
они́ чита́ли бы	они́ говори́ли бы
Imperativo	
Singolare: чита́-й	говор-и́
Plurale: чита́йте	говор-и́те

Participi

Attivo presente:	чита́-ющий	говоря́-щий
passato:	чита́-вший	говори́в-ший
Passivo presente:	чита́-емый	говори́-мый
	(про)чи́тан-ный	(про)говорён-ный

Gerundio

Presente:	чита́-я	говор-я́
Passato:	(про)чита́-в	(про)говори́-в

Per il participio passato passivo e il gerundio passato si usano unicamente le forme perfettive; per il participio passato attivo, il participio presente, attivo e passivo, e per il gerundio presente si usano le forme imperfettive.
Dalle tavole precedenti vediamo che il **presente** ha per desinenze:

1ª con.	-у oppure -ю	2ª con.	-ю oppure -у
	-ешь		-ишь
	-ет		-ит
	-ем		-им
	-ете		-ите
	-ут oppure -ют		-ят oppure -ат

Il passato si forma aggiungendo al tema dell'infinito le desinenze **-л, -ла, -ло** al singolare e **-ли** al plurale (si vedano più avanti i casi particolari).

Il futuro degli imperfettivi si forma a partire dal futuro di **быть**, cui segue l'infinito del verbo principale. Per i perfettivi il futuro ha la forma del presente: заду́мать – я заду́маю, он заду́мает *(avrà l'intenzione)*.

Il condizionale ha la forma del passato cui segue la particella бы.

L'imperativo ha solo la 2ª persona singolare e la 2ª plurale. Si forma aggiungendo al tema del presente **-й**, dopo vocale, e **-ь** oppure **-и**, dopo consonante: **-и**, se la desinenza della 1ª persona singolare è accentata, **-ь** nel caso contrario.
Esempi: кида́-й – кида́-йте *(getta, gettate)*;

чита́-й – чита́-йте *(leggi, leggete)*;
(брош-у́) – брос-ь – бро́сь-те *(lancia, lanciate)*;
(сиж-у́) – сид-и́ – сиди́-те *(stai seduto, state seduti)*;
(скажу́) – скаж-и́ – скажи́-те *(dì, dite)*;
(помог-у́) – помог-и́ – помоги́-те *(aiuta, aiutate)*.
Per sapere sa va mantenuta la sibilante che risulta da un mutamento consonantico, bisogna riferirsi alla 2ª persona singolare del presente: se la sibilante compare al presente, si mantiene anche all'imperativo.

I participi russi hanno quattro forme.
La forma attiva ha un presente in **-щий, -щая, -щее, -щие**, che si sostituiscono alla desinenza **-т** della 3ª persona plurale del presente. Esempi: они́ чита́ют, чита́ющий; они́ смо́трят, смотря́щий; они́ пи́шут, пи́шущий; они́ крича́т, крича́щий. Il participio attivo ha un passato in **-вший, -вшая, -вшее, -вшие**, che si sostituiscono alla desinenza **-л** del passato maschile singolare. Esempi: писа́л, писа́вший; жале́л, жале́-вший; бил, би́вший.
I verbi che non hanno un passato in **-л**, prendono la desinenza **-ший** solo per il participio passato. Esempio: нёс, нёсший.
Memorizzate i participi passati **ше́дший**, da шёл (идти́), e **ве́дший**, da вёл (вести́), rispettivamente *"che camminava (che andava)"* e *"che guidava"*.

Anche **la forma passiva** (solo per i verbi transitivi) ha due tempi.
- Il participio presente passivo si ottiene aggiungendo le desinenze degli aggettivi **-ый, -ая, -ое, -ые** alla 1ª persona plurale del presente indicativo. Esempi: мы уважа́ем *(rispettiamo)*, уважа́емый *(colui che è rispettato)*; мы лю́бим *(amiamo)*, люби́мый *(colui che è amato)*.

- Il participio passato passivo si forma aggiungendo al tema dell'infinito **-нный, -нная, -нное, -нные** oppure **-тый, -тая, -тое, -тые**. Esempi: сказа́ть *(dire)*, ска́занный *(che è stato detto)*; посла́ть *(spedire)*, по́сланный *(che è stato spedito)*; уби́ть *(uccidere)*, уби́тый *(che è stato ucciso)*; поня́ть *(capire)*, по́нятый *(che è stato capito)*.

I participi sono coniugati come degli aggettivi. Anche i participi passivi, in genere quelli passati, hanno delle forme brevi usate in funzione di predicato nominale.
La forma lunga è obbligatoria quando fungono da attributo; quella breve è obbligatoria quando fungono da predicato nominale.
Esempi: э́та рабо́та хорошо́ сде́лана *(questo lavoro è fatto bene)*; моё пла́тье прекра́сно сши́то *(il mio vestito è cucito magnificamente)*.

Il gerundio ha un presente e un passato, sempre invariabili. Sono in fondo degli avverbi di derivazione verbale.
Il gerundio presente si forma aggiungendo **-я** (**-а** dopo sibilante) al tema del presente indicativo.
Esempi: я гуля́ю *(passeggio)* – гуля́я *(passeggiando)*
я кричу́ *(grido)* – крича́ *(gridando)*
я иду́ *(vado)* – идя́ *(andando)*
я несу́ *(porto)* – неся́ *(portando)*

Per ottenere il gerundio passato si aggiunge la desinenza **-в** al tema del passato indicativo:
я встал – встав я погуля́л – погуля́в
Questi due esempi si traducono rispettivamente con *"essendo divenuto"* e *"avendo passeggiato"*.

La negazione

In russo la negazione è espressa con **не** posto davanti al verbo, se a essere negata è tutta la frase. Esempi:
я не хочу́ *(non voglio)*;
он не бу́дет игра́ть *(non giocherà)*.
Dopo la negazione il complemento va messo al genitivo:
я беру́ кни́гу *(prendo il libro)*; я не беру́ кни́ги *(non prendo libri)*; у тебя́ есть де́ньги *(hai dei soldi)*; у тебя́ нет де́нег *(non hai soldi)*.
Per una persona o una cosa ben precisa, dopo la negazione si mantiene l'accusativo: я не люблю́ сестру́.
Notate che la negazione può reggere un'altra parola che

non sia il verbo: не я приходи́л *(non sono io a essere venuto)*.

L'interrogazione

Per formulare una domanda, si usa la particella **ли** dopo il verbo o dopo qualunque elemento della proposizione (come nel caso della negazione).
Взял ли ты я́блоко? *(hai preso la mela?)*
Я́блоко ли ты взял? *(è la mela che hai preso?)*
Ты ли взял я́блоко? *(sei tu ad aver preso la mela?)*

I verbi pronominali e riflessivi

Questi verbi, che sono molto frequenti in russo, sono caratterizzati dall'aggiunta della desinenza **-ся** o **-сь** a tutte le persone e in tutti i tempi: **-ся** dopo consonante, segno molle (**ь**) e **й**; **-сь** dopo vocale.
Esempi: мыть *(lavare)*, мы́ться *(lavarsi)*; я мо́юсь *(mi lavo)*, ты мо́ешься *(ti lavi)*, он мо́ется *(si lava)*, мы мо́емся *(ci laviamo)*, вы мо́етесь *(vi lavate)*, они́ мо́ются *(si lavano)*.
Questi verbi pronominali hanno talvolta valore di passivo (all'imperfettivo):
дом стро́ится отцо́м *(la casa è costruita dal padre)*.

Il passivo

Il passivo si esprime con il verbo essere (быть) seguito dalla forma breve del participio passivo presente o passato, che si accorda con il soggetto.
Сын люби́м отцо́м *(il figlio è amato dal padre)*; qui il verbo essere è sottinteso.
Да́ча была́ постро́ена мной *(la dacia è stata costruita da me)*.
Ско́ро лес бу́дет вы́рублен крестья́нами *(presto il bosco sarà tagliato dai contadini)*.
Questa forma del passivo è tuttavia scolastica. Il soggetto della proposizione attiva diventa uno strumentale, mentre il complemento oggetto si trasforma in soggetto.
Я постро́ил да́чу – да́ча была́ постро́ена мной.

Per rendere l'idea del passivo, nella lingua parlata è molto più frequente l'uso dei verbi pronominali o delle forme impersonali.
Кури́ть воспреща́ется *(è vietato fumare)*.
Про́дали э́тот дом *(hanno venduto questa casa = questa casa è stata venduta)*.
Говоря́т, что... *(dicono che..., si dice che...)*.

TAVOLA RIASSUNTIVA DELLA CONIUGAZIONE AL PRESENTE (O PRESENTE-FUTURO SEMPLICE)

Evidenzieremo le principali difficoltà in base ai verbi che abbiamo incontrato nel corso delle lezioni. Ce ne sono delle altre che non menzioneremo qui, ma che comunque troverebbero il loro posto in questa tavola.

1. Prima coniugazione

***1a variante:* -у, -ешь *(-ёшь sotto accento)*, -ут**

1. Infinito in **-ти**
Infinito: нес-ти́ *(portare)*; presente: нес-у́, нес-ёшь, нес-у́т.
Infinito: ид-ти́ *(andare)*; presente: ид-у́, ид-ёшь, ид-у́т.
Infinito in **-ть**
Infinito: лез-ть *(cacciarsi)*; presente: ле́з-у, ле́з-ешь, ле́з-ут.
Notiamo che in certi verbi in **-ти** o in **-ть**, dove l'ultima consonante del tema dell'infinito è una **с** – вес-ти́ *(guidare, condurre)*, крас-ть *(rubare)*, пас-ть *(cadere,* perfettivo*)* –, questa **с** dell'infinito (che chiameremo falsa **с**) è sostituita al presente indicativo da una **д** o da una **т**: вести́, веду; красть, крад-у́; пасть, пад-у́. Notiamo anche il verbo сес-ть *(sedersi,* perfettivo*)*: ся́д-у. Non sempre tuttavia la **с** è falsa: нес-ти́, нес-у́.

2. Infinito in **-чь** (per к-ть o ч-ть);
Infinito: мо-чь *(potere)*; presente: мог-у́, мо́ж-ешь, мо́г-ут;
Infinito: развле́-чь *(distrarre)*; presente: развле-ку́, развлеч-ёшь, развлек-у́т.
Notiamo la trasformazione di **к** e **г** davanti a **е** (ё): **к → ч, г → щ**. Eccezioni: ле-чь *(coricarsi,* perfettivo*)*: ля́г-у, ля́ж-ешь; же-чь *(bruciare)*: жг-у, жж-ёшь.

3. Verbi in **-ня-ть** (tutti perfettivi). Distingueremo due gruppi, a seconda che il prefisso sia in vocale **(a)** o in consonante **(b)**.
(a) Infinito: по-ня́ть *(capire)*; presente: по-йму́, по-йм-ёшь, по-йм-у́т.
(b) Infinito: с-ня-ть *(levare, togliere)*; presente: с-ним-у́, с-ни́м-ешь, с-ни́м-ут.
Altri verbi che abbiamo incontrato: заня́ть *(occupare)* / займу́; подня́ть *(raccogliere, alzare, sollevare)* / подниму́.
Eccezioni: взять *(prendere)* / возьм-у́, возьм-ёшь, возьм-у́т; е приня́ть *(accettare, ricevere)* / прим-у́.

4. Alcuni verbi in **-а-ть** (dopo sibilante la **а** sta per **я**).
Infinito: нача́ть *(incominciare,* perfettivo*)*; presente: начн-у́, начн-ёшь, начн-у́т.
Infinito: жать *(stringere)*; presente: жм-у, жм-ёшь, жм-ут.

5. Verbi in **-ере-ть** che al presente perdono le due **е**.
Infinito: умере́ть *(morire,* perfettivo*)*; presente: умр-у́, умр-ёшь, умр-у́т.
Infinito: запере́ть *(chiudere a chiave,* perfettivo*)*; presente: запр-у́, запр-ёшь, запр-у́т.

6. Verbi in cui al presente compare una **в**.
Infinito: жи-ть *(vivere, abitare)*; presente: жив-у́, жив-ёшь, жив-у́т.
Infinito: плы-ть *(nuotare, vogare)*; presente: плыв-у́, плыв-ёшь, плыв-у́т.

7. Verbi in **-ать** che al presente perdono la **а**.
Infinito: жда-ть *(aspettare)*; presente: жд-у, жд-ёшь, жд-ут.
Infinito: рва-ть *(strappare)*; presente: рв-у, рв-ёшь, рв-ут.
Notiamo: бра-ть *(prendere)* / бер-у́, бер-ёшь, бер-у́т; зва-ть *(chiamare)* / зов-у́, зов-ёшь, зов-у́т.

***2ª variante*: -ю, -ешь, -ют**

1. Infinito in **-ать**: al presente cade la **а**; la consonante che precede la **а** si trasforma in sibilante, la **ю** passa a **у**, la **ют** a **ут**.
Infinito: писа́ть *(scrivere)*; presente: пиш-у́, пи́ш-ешь, пи́ш-ут.
Abbiamo incontrato numerosi verbi di questo tipo: сказа́ть *(dire,* perfettivo*)* / скаж-у́, ска́ж-ешь, ска́ж-ут; ре́зать *(tagliare)* / ре́ж-у; пла́кать *(piangere)* / пла́ч-у; иска́ть *(cercare)* / ищ-у́.

2. Infinito in **-ять**: al presente cade la **я**.
Infinito: сме-я́ться *(ridere)*; presente: сме-ю́сь, сме-ёшься, сме-ю́тся.
Infinito: наде́-яться *(sperare)*; presente: наде́-юсь, наде́-ешься, наде́-ются.

3. Cinque verbi in **-ить** (e i loro composti), in cui la **и** dell'infinito si alterna al **ь** del presente. Abbiamo visto бить *(battere)* / бь-ю, бь-ёшь; лить *(versare)* / ль-ю, ль-ёшь; пить *(bere)* / пь-ю, пь-ёшь.
Cinque verbi in **-ыть** (e i loro composti), in cui la **ы** dell'infinito si alterna alla **о** del presente. Abbiamo visto закры́ть *(chiudere,* perfettivo*)* / закро́-ю, закро́-ешь, закро́-ют; умы́ться *(lavarsi)* / умо́-юсь, умо́-ешься, умо́-ются.

4. Verbi in **-овать** e in **-евать**: al presente cade la **а**, **ов** diventa **у**, **ев** diventa **ю**.
Infinito: сове́товать *(consigliare)*; presente: сове́ту-ю, сове́ту-ешь, сове́ту-ют.
Infinito: про́бовать *(gustare, provare)*; presente:

про́бу-ю, про́бу-ешь, e molti altri.

5. Gli altri verbi in **-ать, -ять, -еть, -уть** hanno il presente in **-аю, -яю, -ею, -ую**: ду́маю, гуля́ю, уме́ю, ду́ю *(soffio)*.

2. Seconda coniugazione: -ю, -ишь, -ят

Mutamento di velari e dentali in sibilanti alla prima persona singolare del presente e al participio passato passivo; comparsa di una **л** dopo labiale.
Infinito: проси́ть *(chiedere, pregare)*; presente: прош-у́ (per прош-ю́), про́с-ишь, про́с-ят.
Infinito: ви́деть *(vedere)*; presente: ви́ж-у, ви́д-ишь, ви́д-ят.
Dopo sibilante, **-ю** muta in **-у**, **-ят** muta in **-ат**.

1. Infinito in **-ить**
caratterizzati dal mutamento del tema, ricordiamo i verbi води́ть *(guidare)* / вож-у́, во́д-ишь; сади́ться *(sedersi)* / саж-у́сь, сад-и́шься; встре́тить *(incontrare,* perfettivo*)* / встре́ч-у, встре́т-ишь; бро́сить *(gettare,* perfettivo*)* / бро́шу, бро́с-ишь; прости́ть *(scusare,* perfettivo*)* / прощ-у́, про́ст-ишь; согласи́ться *(mettersi d'accordo,* perfettivo*)* / соглаш-у́сь, соглас-и́шься; купи́ть *(comprare,* perfettivo*)* / куплю́, ку́п-ишь; люби́ть *(amare)* / любл-ю́, лю́б-ишь.

2. Infinito in **-ать** dopo sibilante
молча́ть *(tacere)* / молч-у́, молч-и́шь, мо́лч-ат; держа́ть *(tenere)* / держ-у́, де́рж-ишь; крич-а́ть *(gridare)* / крич-у́, крич-и́шь; слы́шать *(sentire)* / слы́ш-у, слы́ш-ишь; лежа́ть *(essere coricato)* / леж-у́.

3. Infinito in **-еть**
смотре́ть *(guardare)* / смотр-ю́, смо́тр-ишь, смо́тр-ят; лете́ть *(volare,* determinato*)* / леч-у́, лет-и́шь; боле́ть *(fare male,* solo 3ª pers.*)* / бол-и́т.

4. Infinito in **-ять** (due verbi)
боя́ться *(temere, avere paura)* / бо-ю́сь, бо-и́шься, бо-я́тся; стоя́ть *(stare in piedi)* / сто-ю́, сто-и́шь.

3. Verbi in -нуть

Un caso a parte infine sono i verbi in **-нуть** che hanno il presente in **-ну, -нешь, -нут** (1ª coniugazione con infisso **-н-**); кри́кнуть *(gridare,* perfettivo*)* / кри́кн-у, кри́кн-ешь, кри́кн-ут; га́снуть *(spegnersi)* / га́сн-у, га́сн-ет.

Coniugazioni irregolari

1. Хоте́ть *(volere)*, le cui prime tre persone appartengono alla 1ª coniugazione (2ª variante): хоч-у́, хо́ч-ешь, хо́ч-ет; le altre tre appartengono alla 2ª coniugazione: хот-и́м, хот-и́те, хот-я́т.

2. Есть *(mangiare)*: ем, ешь, ест, еди́м, еди́те, едя́т (imperativo: ешь, ешьте).

3. Ехать *(andare in altro modo che a piedi,* determinato*)*: е́д-у, е́д-ешь, е́д-ут (1ª coniug., 1ª variante, tema ед-).

4. Спать *(dormire)*: спл-ю, сп-ишь (2ª coniugazione).

5. Гнать *(premere, incalzare,* determinato*)*: гон-ю́, го́н-ишь (2ª coniugazione).

6. Ошиби́ться *(sbagliarsi,* perfettivo*)*: ошиб-у́сь, ошиб-ёшься (1ª coniugazione, 1ª variante).

7. Дать *(dare,* perfettivo*)* e i suoi composti: дам, дашь, даст, дади́м, дади́те, даду́т (imperativo: дай, да́йте).

8. I verbi composti su **-деть**, il verbo **стать** e i suoi composti hanno al presente una **-н-** (sono tutti perfettivi). **Стать** *(diventare, mettersi a)* / ста́-н-у, ста́-н-ешь; встать *(alzarsi)*; перестать *(cessare)*; оде́ться *(vestirsi)*

/ оде́-н-усь, оде́-н-ешься; разде́ться *(svestirsi)* / разде́-н-усь, разде́-н-ешься.

9. Tre gruppi di verbi con infisso **-ва-** (marca d'imperfettivo) lo perdono al presente; **дава́ть** *(dare)* e i suoi composti: да-ю́, да-ёшь, да-ю́т; **встава́ть** *(alzarsi)* e i composti in **-ставáть**: вста-ю́, вста-ёшь, вста-ю́т; **узнава́ть** *(riconoscere)* e composti in **-знава́ть**: узна-ю́, узна-ёшь, узна-ю́т. Il **-ва-** riappare all'imperativo, al gerundio presente e al participio presente passivo.

Osservazioni sui casi particolari del passato

Quando la **-л** della desinenza è a contatto con un'altra consonante, possono avere luogo delle variazioni.
1. La **д** e la **т** del tema cadono davanti alla **л** del passato; вести́ (tema вед- in вед-ý), passato: вёл, вела́, вело́, вéли (per вёд-л, вед-ла...); красть (tema крад-), passato: крал; пасть (tema пад-), passato: пал.

2. La **л** finale del maschile cade dopo **с, з, р, г, к, х, п, б**; нести́, passato: нёс, ma несла́, несло́, несли́; везти́, passato: вёз, ma везла́; умере́ть, passato (tema **умер-**): у́мер, умерла́, у́мерло, у́мерли; мочь, passato: мог, ma могла́, могло́, могли́; развле́чься, passato: развлёкся, развлекла́сь, развлекло́сь, развлекли́сь; исче́знуть, passato: исчез (caduta di **-ну**), ma исче́зла, исче́зло, исче́зли; дости́гнуть, passato: дости́г, ma дости́гла.

Quand'è che si verificano questi casi diversi?
– Verbi il cui tema dell'infinito termina in **-ти** o **-ть**; infinito in **-чь**; infinito in **-ереть** (tema del passato: **-ер**).
– Verbi in **-нуть**, che al passato perdono il **ну** (quando il **-нуть** dell'infinito è preceduto da consonante). Si tratta di verbi semplici imperfettivi e dei loro derivati perfettivi.

Alcuni prefissi verbali

от-, idea di allontare: откры́ть *(aprire)*;
раз- (рас-), separazione: разели́ть *(dividere)*;
в-, movimento verso l'interno: входи́ть *(entrare)*;
за-, inizio dell'azione: запе́ть *(mettersi a cantare)*; chiusura: закры́ть *(chiudere)*;
вы-, uscita: вы́йти *(uscire)*;
о-, intorno a: обойти́ *(aggirare)*;
с-, movimento dall'alto al basso: сойти́ *(scendere)*;
у-, allontanamento: уйти́ *(andarsene)*, ecc.

LE PREPOSIZIONI

Le preposizioni russe reggono tutti i casi (tranne il nominativo). Alcune introducono un solo caso, altre ne introducono due e perfino tre. Ecco le più frequenti.

1. Solo con il genitivo: **без**, *senza*; **близ**, *vicino a*; **для**, *per*; **из**, *da (provenienza, origine)*; **до**, *fino a*; **от**, *da, a partire da*; **возле, о́коло, по́дле**, *accanto a*; **из-за**, *da dietro, per causa di*; **кро́ме**, *eccetto*; **по́сле**, *dopo di*; **пре́жде**, *prima di*; **про́тив**, *contro, di fronte a*; **ра́ди**, *a causa di*; **у**, *presso*; ecc.
Con il dativo: **к**, *verso*; **вопреки́**, *malgrado, nonostante*.
Con l'accusativo: **про**, *sul conto di*; **че́рез**, *per, attraverso*; **сквозь**, *attraverso*.
Con lo strumentale: **ме́жду**, *tra*; **над**, *su, al di sopra*.
Con il prepositivo: **при**, *vicino a*.

2. Con l'accusativo e lo strumentale: **за**, *dietro, per*; **пе́ред**, *davanti*; **под**, *sotto*.
Con l'accusativo e il prepositivo: **в**, *in*; **на**, *su*; **о (об** davanti a vocale), *contro, su, intorno a, a proposito di*.

3. Con il genitivo, l'accusativo e lo strumentale: **с (со)**, *con, da, della grandezza di*.

4. Con il dativo, l'accusativo e il prepositivo: **по**, *su, a causa di, fino a, dopo*.

Esempi (2). — Он сел за де́рево (acc.): *si è seduto dietro l'albero* (con moto). Он сиди́т за де́ревом (strum.): *è seduto dietro l'albero* (stato). Под нога́ми (strum.) расстила́лась доли́на: *sotto i miei piedi si stendeva una valle*. Мяч пока́тился под но́ги (acc.): *la palla è rotolata sotto i piedi*. Мяч попа́л в окно́ (acc.): *la palla è caduta nella finestra*. В до́ме (prep.) беспоря́док: *in casa c'è disordine*. Я поста́вил цветы́ на стол (acc.): *ho posato i fiori sul tavolo*. Кни́ги лежа́т на столе́ (prep.): *i libri sono sul tavolo*. Таре́лка разби́лась об пол (acc.): *il piatto si è rotto sul pavimento*. Он говори́л о своём го́ре (prep.): *parlava della sua sventura*.

Esempi (3). С горы́ спуска́лись солда́ты (gen.): *dalla montagna scendevano dei soldati*. Огуре́ц величино́й с дом (acc.): *un cetriolo della grandezza di una casa*. Ло́шадь тя́нет воз с дрова́ми (strum.): *il cavallo tira un carro con del legno*.

Esempi (4). По полу́ (dat.) пробежа́ла мышь: *sul pavimento è passato squagliandosela un topo*. Я сыт по го́рло (acc.): *sono pieno fino alla gola*. По оконча́нии (prep.) уро́ков ученики́ пошли́ домо́й: *alla fine delle lezioni, gli alunni sono andati a casa*.

GLI AVVERBI

In russo ci sono degli avverbi propriamente detti e degli avverbi derivati da nomi, aggettivi e verbi. S'imparano con la pratica, ma eccone alcuni dei più importanti.

1. Да, *sì*; **нет**, *no*; **ни-ни**, *né... né*; **ни** (da solo), *né*; **не**, *non*.
Di modo: **едва́**, *appena*; **как**, *come*; **так**, *così, talmente*; **ина́че**, *altrimenti*.
Di quantità: **о́чень**, *molto*; **то́лько**, *soltanto*; **ско́лько**, *quanto*.
Di luogo: **везде́**, *dappertutto*; **где**, *dove*; **здесь**, *qui*; **куда́**, *dove* (con moto); **нигде́**, *da nessuna parte*; **сюда́**, *qui* (venendo); **там**, *là* (stato); **туда́**, *là* (con moto); **тут**, *qui* (stato), ecc.
Di tempo: **всегда́**, *sempre*; **ещё**, *ancora*; **иногда́**, *talvolta*; **когда́**, *quando*; **тепе́рь**, *adesso*; **тогда́**, *allora*; **уже́**, *già*; **никогда́**, *mai*; **не́когда**, *una volta, un tempo*.
Di causa: **почему́**, *perché*.
Di fine: **заче́м**, *perché, a che scopo*.

2. Gli avverbi derivati sono molto numerosi.
– Avverbi costituiti da nomi allo strumentale: **круго́м**, *in tondo, attorno*; **верхо́м**, *a cavallo*; **пешко́м**, *a piedi*; **у́тром**, *di mattina*; **но́чью**, *di notte*; **места́ми**, *qua e là*; **ша́гом**, *al passo*; ecc.
– Avverbi costituiti da aggettivi o da participi passivi alla forma breve del neutro **-о**: **ве́село**, *allegramente*; **хорошо́**, *bene*; **пло́хо**, *male*; **тяжело́**, **тру́дно**, *difficilmente*; **ма́ло**, *poco*; **мно́го**, *molto*; **бо́льше**, *più, di più*; **по́здно**, *tardi*; **ра́но**, *presto*; **смущённо**, *a disagio*; **де́ланно**, *con modi affettati*, ecc.
– Avverbi derivati da varie forme verbali: **зря**, *invano*; **мо́лча**, *in silenzio*; **нехотя́**, *contro voglia*; **мол**, *a quanto si dice*; **мо́жет быть**, *forse, può darsi*, ecc.
– Avverbi costituiti da due parole: **вообще́**, *in generale*; **зате́м**, *dopo, in seguito*; **давны́м-давно́**, *molto tempo fa*; **наве́рно**, *certo, di sicuro*; **наконе́ц**, *infine*; **наедине́**, *da solo a solo, a quattr'occhi*; **наизу́сть**, *a memoria*;

нака́ну́не, *la vigilia*; **сра́зу**, *di colpo*; **сно́ва**, *di nuovo*; **совсе́м**, *completamente, del tutto*; **сли́шком мно́го**, *troppo*; **сли́шком ма́ло**: *troppo poco*.

LE CONGIUNZIONI

Ecco una lista delle principali congiunzioni:

а: *e, ma, invece* (leggera opposizione)
да: *ma, e anche*
да́бы: *per, affinché*
для того́, что́бы: *perché*
же: *dunque*
и: *e*
и́бо: *perché, poiché*
е́сли: *se*
и́ли: *oppure*
ита́к: *dunque*
как: *come*
ли́бо: *o, oppure*
лишь: *appena*
не то́лько... но и: *non soltanto... ma anche*
ни... ни: *né... né*
но: *ma*
одна́ко: *però, tuttavia*
потому́ что: *perché*
сле́довательно: *quindi, di conseguenza*
так как: *poiché, giacché*
хотя́: *benché, sebbene*
хотя́ бы: *anche se*
что: *che*
чем: *che, di* (dopo comparativo)
что́бы: *affinché*

LESSICO RUSSO-ITALIANO

Il numero posto a fianco di ogni parola corrisponde alla lezione in cui il termine russo è stato citato per la prima volta (per quanto riguarda l'aspetto verbale, imperfettivo o perfettivo, è indicato soltanto quello in cui il verbo è apparso la prima volta).
m. = maschile, f. = femminile, avv. = avverbio, agg. = aggettivo, sost.. = sostantivo, cong. = congiunzione

А
а - 1 e, ma
абсолю́тно - 9 assolutamente
авось - 58 forse
авто́бус - 67 autobus
а́дрес - 26 indirizzo
актёр - 5 attore
алло́ - 2 pronto
альбо́м - 66 album
анато́мия - 67 anatomia
англи́йский - 4 inglese
анекдо́т - 61 barzelletta
аппети́т - 17 appetito
апте́ка - 23 farmacia
арти́ст - 54 artista
аспири́н - 31 aspirina
аэродро́м - 55 aerodromo

Б
ба́бушка - 18 nonna
бага́ж - 50 bagaglio
база́р - 58 fiera, mercato
балко́н - 54 balconata
ба́ня - 55 bagno
бараба́н - 12 tamburo
бассе́йн - 33 piscina
бе́гать - 26 correre
бе́дный - 20 povero
без - 13 senza
бе́лый - 47 bianco
бере́чь - 38 risparmiare
бесе́да - 64 conversazione
беспоко́ить - 33 dare problemi, preoccupare
беспри́чи́нно - 45 senza ragione
бесстыдный - 66 sfrontato
библиоте́ка - 10 biblioteca
биле́т - 54 biglietto
благодари́ть - 34 ringraziare
бланк - 53 modulo
блат - 54 raccomandazione
бли́зкий - 64 vicino
блонди́нка - 9 bionda
блю́до - 16 piatto
бог - 33 Dio
бога́тый - 26 ricco
бо́лее (тем) - 47 tanto più
боле́знь *(f.)* - 31 malattia
боле́ть - 41 essere ammalato
боло́нка - 47 batuffolino
болту́ни́шка - 66 piccolo chiacchierone
боль *(f.)* - 70 dolore
больно́й - 31 ammalato
бо́льше - 15 più, di più
большо́й - 1 grande
бормота́ть - 66 borbottare
борода́ - 67 barba
борщ - 16 borshč
борьба́ - 68 lotta
бота́ника - 61 botanica
ботани́ческий - 57 botanico *(agg.)*
боя́ться - 26 temere
брак - 66 matrimonio
брат - 2 fratello
бра́чный - 66 matrimoniale
бро́сить - 33 smettere *(di fare qualcosa)*

брю́ки - 43 pantaloni
бульва́р - 22 corso
бума́га - 50 carta
бутербро́д - 16 pane imburrato
буты́лка - 65 bottiglia
буфет - 54 buffet
бы - 53 (particella del condizionale)
быва́ть - 34 accadere, essere, trovarsi
бы́стренько - 43 in fretta
бы́стрый - 58 veloce
бюро́ - 37 ufficio

В

в - 6 a, in
ваго́н - 51 vagone
ва́жно - 53 importa
варе́нье - 34 marmellata
ваш - 6 vostro
вверх - 69 in alto *(moto)*
вдвойне́ - 50 doppiamente
вдруг - 52 d'un tratto
ведь - 15 eppure
ве́жливо - 66 con cortesia
ве́жливый - 34 cortese
везде́ - 58 dappertutto
везти́ - 51, trasportare
век - 58 secolo
вели́кий - 54 grande
великоле́пный - 29 splendido
венча́ться - 24 sposarsi *(religiosamente)*
ве́рно - 9 esatto, esattamente
верну́ться - 40 ritornare
весна́ - 44 primavera
вести́ - 52 portare
весь - 12 tutto
весьма́ - 41 molto, assai
ве́тер - 44 vento
ветеро́к - 58 vento
ве́чер - 11 sera
вечери́нка - 64 serata
ве́чером - 10 di sera
ве́чно - 47 eternamente
ве́чность - 54 eternità
ве́шать (тру́бку) - 55 attaccare (il ricevitore)
ве́щи - 50 roba
взгляну́ть - 62 dare un'occhiata
вздох - 68 sospiro
взъеро́шенный - 52 arruffato
взять - 29 prendere
вид - 48 aspetto
ви́деть - 9 vedere
ви́деться - 54 vedersi
ви́димо - 68 evidentemente
ви́за - 50 visto
визи́т - 36 visita
вино́ - 17 vino
винова́т - 55 colpevole
вкус - 9 gusto
влюби́ться - 60 innamorarsi
вме́сте - 38 insieme
вме́сто - 46 invece di
вниз - 69 in basso *(moto)*
внима́тельно - 37 attentamente
во́время - 38 a tempo debito
вода́ - 17 acqua
во́дка - 17 vodka
во́здух - 45 aria
во́зраст - 41 età
вокза́л - 67 stazione
волк - 54 lupo
во́лосы - 9 capelli
вообще́ - 60 in generale
вопро́с - 10 domanda
вопро́сник - 64 questionario
воскли́кнуть - 66 esclamare
воскресе́нье - 25 domenica
вот - 5 ecco
впереди́ - 58 davanti
вполго́лоса - 69 a mezza voce
вполне́ - 27 del tutto
впро́чем - 29 d'altronde
врать - 45 mentire

врач - 31 medico
вре́мя - 12 tempo
все - 8 tutti, tutte
всё - 4 tutto, sempre
всегда́ - 16 sempre
всего́ - 46 in tutto
всё ещё - 68 ancora
всё-таки - 39 malgrado tutto
вскри́кнуть - 68 gridare
встава́ть - 38 alzarsi
вста́вить - 67 (ri)mettere *(un dente)*
вставно́й зуб - 67 dente finto
встре́титься - 37 incontrarsi
встре́ча - 2 incontro
вступа́ть (в брак) - 66 unirsi in matrimonio
всю́ду - 65 dappertutto
вся́кий - 67 ogni
вто́рник - 25 martedì
второ́й - 16 secondo
вход - 40 entrata
входи́ть - 45 entrare
вчера́ - 19 ieri
вы - 1 voi
вы́брать - 29 scegliere
вы́бросить - 60 levare
вы́дать - 51 rilasciare
вы́йти за́муж - 20 sposarsi *(per una donna)*
вы́лететь - 50 partire *(in aereo)*
вы́лечить - 31 guarire
вы́нуть - 13 cavare fuori
вы́пасть - 61 cadere
вы́пить - 54 bere
выраже́ние - 66 espressione
высо́кий - 9 alto
вы́сунуться - 68 sporgersi
выходи́ть - 53 dare su
выходно́й день - 26 giorno di riposo

Г

га́дость - 61 porcheria
газе́та - 6 giornale
галере́я - 62 galleria
га́лстук - 29 cravatta
где - 2 dove *(stato in luogo)*
где-нибу́дь - 22 da qualche parte
где́-то - 59 da qualche parte
генера́льша - 68 generalessa
геро́ический - 46 eroico
гид - 57 guida
гимнази́ст - 69 liceale
гита́ра - 12 chitarra
гла́вное - 9 importante
глаз - 9 occhio
глу́пый - 57 stupido
глухо́й - 60 sordo
гляде́ть - 69 guardare
гова́ривать - 65 dire
го́вор - 68 voci, vociare
говори́ть - 2 parlare, dire
год - 19 anno
голова́ - 30 testa
го́лос - 68 voce
голубо́й - 29 azzurro
голу́бушка - 68 colombina (mia)
голу́бчик - 66 mio caro
гоня́ться - 65 perseguitare
гора́ - 70 montagna
гора́здо - 46 molto
го́рничная - 53 cameriera
го́род - 6 città
горо́шек (в) - 29 (a) pois
горя́чий - 31 caldo, bollente
го́споди! - 38 mio Dio!
господи́н - 36 signore
гости́ница - 40 albergo
гость - 25 invitato, ospite
гото́в - 22 pronto
гото́вить - 16 preparare, fare da mangiare
гра́дус - 43 grado
граждани́нка - 52 cittadina

гриб - 17 fungo
гру́стно - 60 triste *(avv.)*
гру́стный - 12 triste
гуля́ть - 11 passeggiare

Д
да - 2 sì, e
дава́йте - 3 dai, su *(invito)*
давле́ние - 33 pressione
давно́ - 22 da molto tempo
да́же - 45 anche, perfino
далеко́ - 44 lontano
да́льный - 70 lontano, distante
да́ма - 39 signora
дать - 17 dare
да́ча - 40 dacia
два́жды - 58 due volte
дво́йка - 41 due *(il voto)*
де́вица - 61 ragazza *(peggiorativo)*
де́вочка - 18 bambina
де́вушка - 5 ragazza
де́душка - 46 nonno
действи́тельно - 20 veramente, in effetti
декабрь - 55 dicembre
де́лать - 4 fare
де́латься - 46 diventare
де́ло - 1 affare, fatto, questione
деловой - 11 d'affari
день - 1 giorno
де́ньги - 59 soldi
де́рево - 57 albero, legno
деревя́нный - 58 di legno
дета́ль - 37 dettaglio
де́ти - 8 figli
дёшево - 59 a buon mercato
дива́н - 51 divano
дире́ктор - 36 direttore
для - 43 per
днём - 10 di giorno
до - 1 fino a , prima di
до́брый - 1 buono
довести́ - 23 portare, condurre
дово́льно - 66 basta
договори́ться - 37 mettersi d'accordo
дождь - 19 pioggia
докла́д - 25 relazione
до́лго - 58 a lungo
долгожда́нный - 57 tanto atteso
долете́ть - 50 volare *(fino a)*
до́лжен - 11 devo, devi, deve *(al maschile)*
дом - 12 casa
до́ма - 2 a casa *(stato in luogo)*
домо́й - 1 a casa *(moto a luogo)*
допра́шивать - 66 interrogare
дорога́я - 29 cara
дорого́й - 30 caro
доставля́ть (пробле́мы) - 64 procurare (problemi)
доста́точно - 27 bastante, sufficiente
доста́ть - 54 procurare
дочь - 8 figlia
дрема́ть - 43 sonnecchiare
друг - 2 amico
друго́й - 61 altro
ду́ма - 65 pensiero
ду́мать - 9 pensare
дух - 38 spirito
душ - 38 doccia
душа́ - 58 anima
ду́шенька - 68 cuoricino (mio)
дыха́ние - 68 respiro
дыша́ть - 46 respirare

Е
едва́ - 69 a mala pena
езда́ - 58 corsa, viaggio
е́сли - 18 se *(cong.)*
есть - 8 c'è, ci sono

есть - 17 mangiare
е́хать - 13 andare *(con un veicolo)*
ещё - 18 ancora

Ж
жаль - 41 peccato
жа́рко - 44 caldo
ждать - 36 aspettare
же - 8 dunque (particella rafforzativa)
жела́ющий - 60 interessato *(colui che ama, desidera)*
жена́ - 8 moglie
жена́т - 8 sposato *(agg.)*
жени́ться - 9 sposarsi *(per un uomo o una coppia)*
жени́х - 55 fidanzato
же́нский - 68 femminile
же́нщина - 8 donna
жив - 69 vivo
жи́вопись - 59 pittura
живо́тное - 47 animale
жизнь - 38 vita
жить - 6 vivere
журна́л - 36 rivista
журнали́ст - 7 giornalista *(m.)*
журнали́стка - 6 giornalista *(f.)*

З
за - 8 per
забежа́ть - 54 fare un salto
заблуди́ться - 23 perdersi
забо́та - 47 preoccupazione
забы́ть - 19 dimenticare
забы́тый - 67 dimenticato
зави́довать - 39 invidiare
зави́сеть - 64 dipendere
за́втра - 26 domani
за́втрак - 38 colazione
за́втракать - 53 fare colazione
загора́ть - 57 abbronzarsi
зада́ть (вопро́с) - 64 porre (una domanda)
заде́рживать - 24 trattenere
заду́мываться - 64 pensare, meditare
зае́хать - 43 passare da *(con un veicolo)*
зака́зывать - 53 prenotare, ordinare
закрича́ть - 52 mettersi a gridare
закры́т(ый) - 62 chiuso
зал - 54 sala
зали́ть - 66 inondare
замеча́тельно - 20 a meraviglia
за́мок - 48 castello
замо́лкнуть - 68 tacere
за́мужем - 8 sposata *(per una donna)*
занима́ться - 16 occuparsi di
заня́тие - 66 occupazione
заодно́ - 22 nel contempo
запе́ть - 68 intonare
запо́лнить - 53 riempire
запрещён(ный) - 58 vietato
за́просто - 26 senza complimenti
запряга́ть - 58 aggiogare
зара́нее - 53 in anticipo
зарыча́ть - 52 ringhiare
заря́дка - 38 ginnastica
заставля́ть - 30 costringere
заста́ть - 65 trovare
засыпа́ть - 32 addormentarsi
зато́ - 59 però
захло́пнуть - 68 sbattere
заче́м - 38 perché mai
защища́ть - 55 difendere
звать - 5 chiamare
звони́ть - 10 telefonare, chiamare (al telefono)
звоно́к - 51 campanella
зда́ние - 24 edificio
здесь - 11 qui
здоро́вый - 38 sano

здоро́вье - 17 salute
здра́вствуй - 2 salve *(dando del tu)*
здра́вствуйте - 7 salve, *(dando del voi)*
зелёный - 51 verde
зе́лень *(f.)* - 57 il verde
земля́нка - 48 capanna
зи́мний - 43 d'inverno, invernale
зимо́й - 43 d'inverno *(avv.)*
знако́мый - 26 conosciuto
знамени́тый - 62 celebre
знать - 4 sapere
значе́ние - 55 importanza
зна́чит - 4 allora
зна́чить - 4 significare
золото́й - 64 d'oro
зонт - 19 ombrello
зуб - 61 dente

И
и - 4 e, anche
игра́ - 54 interpretazione
игра́ть - 12 suonare
идеа́льный - 39 ideale
иде́я - 10 idea
идио́т - 66 idiota
идти́ - 10 andare *(a piedi)*
из - da *(provenienza)*
изве́стно - 45 si sa
изве́стный - 5 famoso, noto
извини́ть - 11 scusare
извини́ться - 36 scusarsi
изгна́ние - 62 esilio
изда́ние - 59 edizione
изучи́ть - 37 studiare
и́менно - 15 precisamente
и́мя - 5 nome
инструме́нт - 41 strumento
интере́сно - 6 (è) interessante *(avv.)*
интере́сный - 46 interessante *(agg.)*
интересова́ться - 59 interessarsi
ирóния - 55 ironia
испа́нец - 3 spagnolo
исполня́ть - 54 interpretare
испуга́ть - 69 far paura
исто́рия - 41 storia
ита́к - 37 dunque
италья́нский - 4 italiano

К
к - da, verso
кабине́т - 27 studio
ка́ждый - 32 ogni
каза́ться - 9 sembrare
как - 1 come
каково́ - 67 quale *(esclamativo)*
како́й - 1 quale
како́й-нибу́дь - 57 (uno) qualsiasi
как то́лько - 61 non appena
каллигра́ф - 66 calligrafo
кани́кулы - 10 vacanze
ка́нуть - 57 scomparire
карти́на - 51 quadro
карто́нка - 51 cappelliera
катало́г - 36 catalogo
ката́ться (на лы́жах) - 43 sciare
ка́ша - 57 kasha
кварти́ра - 26 appartamento
квита́нция - 51 ricevuta
кида́ть - 51 gettare
кино́ - 10 cinema
класс - 61 classe
кла́ссика - 58 classici
класси́ческий - 64 classico
класть - 50 posare
клие́нт - 67 cliente
кли́кнуть - 65 chiamare
ключ - 53 chiave
кля́сться - 69 giurare
кни́га - 59 libro
кни́жный - 58 dei libri *(agg.)*

князь - 66 principe
когда́ - 18 quando
когда́-нибу́дь - 34 una volta o l'altra
ко́е-что - 37 qualcosa
колесо́ - 52 ruota
колле́га - 37 collega
колоко́льня - 58 campanile
ко́мната - 27 camera
компли́мент - 8 complimento
компью́тер - 64 computer
конгре́сс - 50 congresso
коне́ц - 68 fine
коне́чно - 3 certamente
конкре́тно - 44 concretamente
консульта́ция - 44 consulto
конфере́нция - 25 conferenza
конфе́та - 18 caramella
конце́рт - 14 concerto
ко́нчиться - 69 finire
корзи́на - 51 cesta
коридо́р - 46 corridoio
кори́чневый - 29 marrone
коро́ткий - 44 breve
корто́чки (на) - 68 piegato, accovacciato
костю́м - 29 vestito
котле́та - 16 katlieta *(polpette di carne)*
кото́рый - 54 che *(il quale)*
ко́фе - 54 caffè
ко́шка - 47 gatto
край - 46 regione
краса́вица - 43 bellezza, bella donna
краси́вый - 5 bello
кра́ска - 66 rossore
кра́сный - 29 rosso
красота́ - 24 bellezza
красть - 55 sottrarre, rubare
Кремль - 58 Cremlino
кре́пкий - 45 forte
кре́пко - 66 forte *(avv.)*
крича́ть - 45 gridare
кро́лик - 67 coniglio
кро́ме - 60 eccetto
круг - 64 cerchia
круго́м - 34 tutto intorno, dappertutto
кста́ти - 5 a proposito
кто - 2 chi *(pronome interr.)*
кто-нибу́дь - 46 qualcuno
кто́-то - qualcuno, uno (non si sa chi)
куда́ - 1 dove *(moto)*
купа́ться - 57 fare il bagno
купи́ть - 19 comprare
кури́ть - 33 fumare
ку́рица - 67 pollo
ку́ртка - 43 giubbotto
ку́хня - 27 cucina

Л
ла́сково - 66 amorevole *(avv.)*
леге́нда - 48 leggenda
лёгкий - 38 leggero
легко́ - 9 facile
лежа́ть - 52 trovarsi
лень - 32 pigrizia
лес - 27 bosco
ле́стница - 69 scala
ле́том - 29 d'estate *(avv.)*
лечи́ть - 31 curare
лечь - 31 coricarsi
ли *(part. interrogativa)*
лимона́д - 34 limonata
лифт - 27 ascensore
лицо́ - 8 viso
ли́чно - 41 personalmente
ли́шний - 11 in più, superfluo
лоб - 31 fronte
ложи́ться - 18 coricarsi, mettersi a letto
лома́ть - 30 rompere
луна́ - 68 luna
лу́чше - 26 meglio
лы́жи - 43 sci
любе́зный - 3 gentile
люби́мец - 64 preferito

люби́мый - 22 preferito
люби́ть - 3 amare
любо́вь - 69 amore
любо́й - 25 ogni, qualunque
любопы́тно - 64 curioso
людое́д - 48 orco

М
магази́н - 20 negozio
магнитофо́н - 41 registratore
ма́ксимум - 44 al massimo
май - 64 maggio
ма́ленький - 9 piccolo
ма́ло - 36 poco
ма́льчик - 20 ragazzo
ма́ма - 8 mamma
ма́стер - 36 maestro
маши́на - 16 macchina, auto
ме́жду - 29 tra
ме́жду про́чим - 29 tra l'altro
ме́сто - 22 posto, luogo
ме́сяц - 64 mese
ме́тод - 59 metodo
метро́ - 26 metropolitana
мечта́ - 27 sogno
мечта́ть - 57 sognare
меша́ть - 12 disturbare
милицио́не́р - 58 poliziotto
ми́лый - 47 gentile
мину́та - 26 minuto
мно́го - 16 molto
мо́да - 29 moda
мо́жет быть - 11 forse, magari, può darsi
мо́жно - 44 si può, è possibile
мой - 5 mio, il mio
молоде́ц - 10 bravo, in gamba
молодо́й - 8 giovane
молча́ть - 65 essere taciturno
мольба́ - 69 preghiera
моме́нт - 55 momento
мо́ре - 45 mare
морко́вка - 67 carota
моро́з - 43 gelo
москви́ч - 45 Moscovita
моско́вский - 55 moscovita, di Mosca
мост - 58 ponte
муж - 14 marito
мужско́й - 39 da uomini
мужчи́на - 8 uomo
музе́й - 57 museo
му́зыка - 14 musica
музыка́льный - 68 musicale
мы - 1 noi
мысль - 65 pensiero
мыть - 20 lavare

Н
на - 9 su, a, per, in
над sopra, al di sopra
наве́рное - 31 probabilmente
наверняка́ - 67 certamente
надёжный - 64 solido
наде́ть - 29 mettere, indossare
наде́яться - 67 sperare
на́до - 27 bisogna
надо́лго - 44 per molto (tempo)
наза́втра - 65 all'indomani
наза́д - 27 indietro, fa *(avv. di tempo)*
называ́емый - 45 cosiddetto
называ́ться - 62 chiamarsi
найти́ - 25 trovare
наконе́ц - 47 alla fine
намёк - 58 allusione
наме́рение - 66 intenzione
наоборо́т - 9 anzi
наполови́ну - 15 a metà
напра́во - 58 a destra
напра́сно - 44 a torto
наприме́р - 12 per esempio
насмеши́ть - 67 far ridere
насто́йчиво - 66 con insistenza
настоя́щий - 67 vero

настрое́ние - 15 umore
наступи́ть - 45 arrivare, incominciare
насчёт - 43 a proposito di
нача́ло - 54 inizio
начина́ть - 38 incominciare
не - 9 non
нева́жно - 17 non fa niente
неве́ста - 9 fidanzata
невозмо́жно - 46 impossibile
неда́вно - 15 da poco
недалеко́ - 24 non lontano, vicino
неда́ром - 30 non per niente
неде́ля - 25 settimana
недово́льный - 68 scontento
недо́рого - 59 non è caro
недоставать - 60 mancare
недоста́ток - 39 difetto
не́женка - 43 rammollito/-a
не́жно - 58 con tenerezza
незло́й - 61 non cattivo
незнако́мый - 34 sconosciuto
неизве́стный - 59 sconosciuto
не́когда - 13 non c'è / non ho tempo
нелётная (пого́да) - 50 non favorevole al volo *(tempo)*
нельзя́ - 54 non si può, è vietato
немно́го - 4 un po'
необходи́мо - 47 indispensabile
необыкнове́нный - 62 straordinario
неожи́данный - 44 inaspettato
неохо́тно - 68 a malavoglia
непло́хо - 44 non male
непра́вда - 60 non è vero
непра́вильно - 55 non esatto
не́сколько - 31 pochi, alcuni
несча́стный - 69 infelice
нет - 1 no, non c'è / non ci sono
неудо́бно - 40 scomodamente
неуже́ли - 32 possibile che
ни́же - 46 sotto
никогда́ - 26 mai
никуда́ - 24 da nessuna parte *(moto)*
ничего́ - 10 niente
но - 4 ma
но́венький - 59 nuovo di zecca
но́вость - 44 notizia
но́вый - 27 nuovo
нога́ - 67 zampa
но́мер - 52 numero
но́мер - 53 camera *(d'albergo)*
норма́льно - 33 normalmente
носи́льщик - 52 facchino
носи́ть - 29 portare
носки́ - 43 calze
ночь - 18 notte
но́чью - 12 di notte *(avv.)*
ноя́брь - 62 novembre
нра́виться - 9 piacere
ну - 10 su!, via!, andiamo!
ну́жно - 31 bisogna, si deve
нуль - 46 zero
ны́нешний - 59 attuale

О
о - su, a proposito di
обе́д - 38 pranzo
обезу́меть - 69 perdere la testa
обеща́ние - 70 promessa
обе́щанный - 57 promesso
обеща́ть - 40 promettere
обнима́ть - 70 abbracciare
обожа́ть - 62 adorare
обра́довать - 53 rallegrare
о́браз - 30 modo
обрати́ть (внима́ние) - 24

fare caso, prestare attenzione
обрати́ться - 31 rivolgersi
обсуди́ть - 37 esaminare
о́бувь - 44 scarpe
объе́кт - 60 oggetto
объявля́ть - 45 annunciare
объясни́ть - 45 spiegare
обы́чно - 16 di solito
обяза́тельно - 45 obbligatoriamente
огро́мный - 47 enorme
огу́рчик - 31 cetriolo
одева́ться - 29 vestirsi
оде́жда - 44 vestiti
оде́тый - 65 vestito *(agg.)*
оди́н - 19 uno
одино́кий - 62 solitario
одна́жды - 59 una volta
одна́ко - 52 tuttavia
озабо́ченный - 30 preoccupato
оказа́ться - 53 rivelarsi
окно́ - 53 finestra
он - 6 egli / lui *(sogg.)*
она́ - 3 ella / lei *(sogg.)*
оплати́ть - 53 pagare, saldare
опозда́ть - 36 essere in ritardo
опо́ра - 64 appoggio
опя́ть - 65 di nuovo
оригина́льный - 64 originale
орке́стр - 24 orchestra
о́сенью - 44 d'autunno
осмотре́ть - 57 visitare
осмотри́тельный - 64 prudente
осно́ван - 58 fondato
осо́бый - 64 particolare
остава́ться - 64 restare
оста́вить - 26 lasciare
останови́ться - 53 fermarsi
остано́вка - 23 fermata
остромо́дный - 64 all'ultima moda
остроу́мно - 41 spiritoso *(avv.)*
отве́тить - 41 rispondere
отда́ть - 52 ridare; **отда́ть предпочте́ние** - 64 dare la preferenza
от da, da parte di
отдохну́ть - 30 riposarsi
оте́ц - 8 padre
откро́венно - 60 sinceramente
откры́тый - 51 aperto
откры́ться - 58 aprirsi
отли́чно - 17 è perfetto
отли́чный - 27 perfetto
отсю́да - 24 da qui
отту́да - 54 da lì
официа́нт - 67 cameriere
охо́та - 54 caccia
о́чень - 3 molto
очередно́й - 61 solito
о́чередь - 67 turno
очки́ - 67 occhiali
ошиби́ться - 41 sbagliarsi
оши́бка - 41 errore, sbaglio

П

па́лец - 59 dito
па́мятник - 22 monumento
па́мять - 39 memoria
па́па - 18 papà
па́ра - 44 paio
парте́р - 54 platea
па́смурный - 65 tetro
па́уза - 60 pausa
па́хнуть - 59 sapere di *(odore)*
пейза́ж - 62 paesaggio
пельме́ни - 16 pelmeni *(sorta di ravioli alla carne)*
первокла́ссник - 58 alunno di prima elementare
пе́рвый - 16 primo
пе́ред - 22 davanti, prima

переда́ть - 70 trasmettere
переде́лать - 26 fare, sbrigare molte cose, rifare
переду́мать - 40 cambiare idea
перее́хать - 27 traslocare
переме́на - 57 cambiamento
переме́нить - 66 cambiare
переу́лок - 34 vicolo
перечита́ть - 65 rileggere
перро́н - 51 marciapiede *(lungo il binario)*
пёс - 47 cane
пе́сня - 70 canzone
петь - 57 cantare
пече́нье - 34 pasticcini
пешко́м - 23 a piedi
пиани́но - 12 piano
пи́во - 17 birra
писа́ть - 26 scrivere
пить - 17 bere
пла́вки - 57 costume (da bagno)
пла́кать - 61 piangere
пла́менно - 58 con ardore
план - 22 programma, piano
пла́тье - 68 vestito
плохо́й - 15 cattivo
площа́дка - 69 pianerottolo
пло́щадь - 22 piazza
по - 3 secondo, in, di
поболта́ть - 54 fare due chiacchiere
побыва́ть - 57 andare, visitare
пове́рить - 46 credere
пове́сить (го́лову) - 57 essere scoraggiato
повида́ться - 54 vedersi un po'
повози́ть - 57 portare qn. a fare un giro *(in auto)*
повсю́ду - 57 dappertutto
поговори́ть - 37 parlare
пого́да - 19 tempo
под - 27 nei dintorni
подари́ть - 19 regalare
пода́рок - 19 regalo
поднима́ться - 27 salire
подожда́ть - 36 aspettare un po'
подойти́ - 24 avvicinarsi
подрасти́ - 52 crescere
подру́га - 5 amica
подходи́ть - 40 stare bene, convenire
подъе́зд - 34 via d'accesso
пожа́ловать (добро́) - 50 benvenuto
пожа́луй - 64 magari
пожа́луйста - 11 per favore, prego
пожа́ть (ру́ку) - 66 stringere (la mano)
пожела́ние - 57 desiderio
позво́лить - 36 permettere
по́здно - 31 tardi
поздравля́ть - 15 congratulare
познако́миться - 5 fare conoscenza
пойма́ть - 52 acchiappare
пойти́ - 13 andare *(a piedi)*
пока́! - 4 ciao!
показа́ть - 24 mostrare
поклоня́ться - 65 salutare, riverire
поко́й - 65 pace, riposo
пол - 65 pavimento
полете́ть - 68 spiccare il volo
по́лно! - 65 basta!
по́лностью - 37 completamente
полови́на - 40 metà, mezza
положе́ние - 57 situazione
поло́ска - 29 riga
полотно́ - 62 tela
получи́ть - 44 ricevere
получи́ться - 62 riuscire, risultare

полчаса́ - 43 mezz'ora
поля́нка - 48 radura
помина́ть ли́хом (не) - 70 non serbare rancore
по́мнить - 39 ricordarsi
помога́ть - 20 aiutare
понеде́льник - 25 lunedì
понима́ть - 4 capire
поня́тно - 11 capito
пообща́ться - 54 discutere
попа́сть - 23 capitare, arrivare
попро́бовать - 9 provare, assaggiare
пора́ - 17 è ora / tempo di
пор (до сих) - 61 fin'ora
поро́г - 61 soglia
поро́да - 47 razza
по́ртить - 68 guastare
портре́т - 66 ritratto
портфе́ль - 50 cartella
по-ру́сски - 3 in russo
поря́док - 43 ordine
поса́дка - 50 atterraggio
по-семе́йному - 26 in famiglia
посети́ть - 57 visitare
посла́ть - 50 mandare
по́сле - 16 dopo
после́дний - 26 ultimo
послеза́втра - 44 dopodomani
послы́шаться - 68 sentirsi, farsi sentire
посмотре́ть - 22 vedere, guardare
поспа́ть - 31 dormire un po'
постано́вка - 54 allestimento
постара́ться - 53 sforzarsi
постоя́ть - 60 aspettare un po'
постро́ен(ный) - 58 costruito
посу́да - 20 piatto
поте́рян(ный) - 51 smarrito
потихо́ньку - 48 pian piano
пото́м - 10 dopo, poi
потому́ что - 60 perché
поу́жинать - 22 cenare
почему́ - 11 perché
почти́ - 15 quasi
пошути́ть - 60 scherzare
поэ́т - 43 poeta
поэ́тому - 45 per questo
появи́ться - 59 apparire
прав - 29 che ha ragione
пра́вда - 4 verità
правди́вый - 45 sincero
пра́вильно - 9 giusto, esattamente
пра́здник - 30 festa
практи́чески - 53 praticamente
предви́деть - 41 prevedere
предложе́ние - 22 proposta
предложи́ть - 17 proporre
предпочита́ть - 62 preferire
предпочте́ние - 64 preferenza
представи́тель - 36 rappresentante
предста́вить - 27 figurarsi
предста́виться - 36 presentarsi
пре́жде - 52 prima
прекра́сный - 8 magnifico
прелестный - 43 adorabile
пре́лесть *(f.)* - 60 fascino
при - in presenza di, davanti a
прибежа́ть - 61 venire correndo
прибли́зиться - 68 avvicinarsi
приве́т - 10 ciao
приве́тливо - 66 affabile *(avv.)*
приве́тствовать - 37 salutare
привы́кнуть - 38 abituarsi
приглаша́ть - 7 invitare
приглаше́ние - 50 invito
приду́мать - 60 immaginare
призна́ться - 65 confessare
прие́зд - 34 arrivo
приключе́ние - 50 imprevisto

прилете́ть - 50 arrivare *(in aereo)*
приноси́ть - 41 apportare, procurare
принце́сса - 48 principessa
при́нцип - 37 principio
приня́ть - 50 prendere parte
припомина́ть - 59 ricordare
приса́живаться - 36 sedersi
пристегну́ться - 58 allacciare
приуны́ть - 57 scoraggiarsi
приходи́ть - 2 arrivare, venire *(a piedi)*, venire a trovare
прия́тель - 61 amico
прия́тно (avv.) - 5 piacere *(nelle presentazioni)*
прия́тный - 17 gradevole
пробежа́ть - 70 passare correndo
пробле́ма - 30 problema
проводи́ть - 23, 64 accompagnare, passare *(tempo)*
про́воды - 70 addii
прогно́з - 45 previsione
проговори́ть - 69 proferire
проголода́ться - 17 avere fame
програ́мма - 54 programma
прогу́лка - 24 passeggiata
прогуля́ться - 40 andare un po' a passeggio
продолжа́ть - 69 continuare
продолже́ние - 45 continuazione
проезжа́ть - 58 passare *(con un veicolo)*
прожи́ть - 33 vivere
произвести́ - 50 effettuare
пройти́ - 22 passare *(a piedi)*
пройти́сь - 57 andare a spasso
прокати́ть - 58 portare qn. in un veicolo
пролете́ть - 70 volare *(tempo)*
проси́ть - 36 pregare
просну́ться - 43 svegliarsi
проспе́кт - 34 viale
прости́ть - 3 scusare
про́сто - 20 semplicemente
простуди́ться - 31 prendere freddo
про́тив - 37 contro
прохла́дно - 19 fresco
про́чее (и) - 16 eccetera
про́шлый - 33 passato, scorso
проща́йте - 66 addio!
проща́ние - 70 addio
пруд - 13 stagno
пря́мо - 23 sempre dritto, direttamente
пти́ца - 10 uccello
пу́говица - 29 bottone
пульс - 33 polso
пусто́й - 65 vano
пусть - 46 sia pure
пустяки́ - 23 bazzecole
путеше́ствовать - 64 viaggiare
путь - 52 strada, cammino
пье́са - 54 pièce
пя́тница - 25 venerdì

Р

рабо́та - 16 lavoro
рабо́тать - 6 lavorare
равно́ - 69 è uguale *(avv.)*
рад - 26 contento
ра́ди - 36 per amore di
ра́дио - 43 radio
ра́довать - 64 rallegrare
ра́дость - 41 gioia
ра́достно - 46 con gioia
раз - 33 volta
разболта́ть - 66 spifferare

ра́зве нет- 60 non è vero?
разгово́р - 39 conversazione
разда́ться - 51 suonare
раздева́ться - 45 svestirsi
разделя́ть - 58 condividere
разде́тый - 61 svestito
разду́мывать - 47 pensarci su
разлу́ка - 70 separazione
размножа́ться - 61 riprodursi
ра́зный - 46 diverso
разреши́ть - 36 permettere
райо́н - 27 quartiere, regione
ра́но - 38 presto
рань (в таку́ю) - 43 così di buon'ora
ра́ньше - 27 prima
рассе́ять - 65 scacciare
расска́зывать - 46 raccontare
расстава́ние - 70 separazione
расста́ться - 65 separarsi
расстро́ен(ный) - 65 turbato
расте́ние - 61 pianta
ребёнок - 47 bambino
режиссёр - 6 regista
река́ - 57 riva
репети́ровать - 24 fare le prove, ripetere
репроду́кция - 62 riproduzione
реставра́ция - 62 restauro
рестора́н - 53 ristorante
реша́ться - 30 risolversi
реши́ть - 30 risolvere
рискну́ть - 58 rischiare
ро́вно - 25 giusto
роди́ться - 64 nascere
рожде́ние - 19 nascita
ро́за - 11 rosa
роль - 54 ruolo
рома́нс - 70 romanza
руба́шка - 29 camicia
рубль *(m.)* - 59 rublo
рука́ - 66 mano
ру́сский - 3 russo
ры́ба - 13 pesce
рыда́ть - 61 piangere, singhiozzare
ря́дом - 27 vicino

C

с - 3 con, da
сад - 57 giardino
сади́ться - 23 sedersi
саквоя́ж - 51 sacco da viaggio
сала́т - 17 insalata
сам - 12 stesso, in persona
самолёт - 50 aereo
са́мый - 30 il più
сбежа́ть - 55 fuggire
сбо́рник - 59 raccolta
сбыться - 27 avverarsi
свари́ть - 57 cuocere
све́рху - 68 dall'alto
свида́ние - 1 appuntamento
свобо́дный - 10 libero
сдава́ть - 51 registrare
сего́дня - 16 oggi
сезо́н - 53 stagione
сейча́с - 19 adesso
секре́т - 19 segreto
семья́ - 8 famiglia
серви́з - 30 servizio
се́рдце - 33 cuore
середи́на - 64 mezzo
се́рый - 29 grigio
серьга́ - 57 orecchino
серьёзно - 60 seriamente
сестра́ - 8 sorella
сза́ди - 52 dietro
Сиби́рь - 44 Siberia
сиби́рский - 44 siberiano
симпто́м - 31 sintomo
си́ний - 9 blu
ска́зка - 44 storia
ска́зывать - 65 dire
скло́нный - 64 incline

ско́лько - 17 quanto
ско́ро - 13 presto
скри́пка - 12 violino
скрыться - 65 sparire
сла́бость - 32 debole *(sost.)*
сла́ва - 33 gloria
сла́вный - 55 bravo, buono
сле́ва - 24 a sinistra
слёзы - 68 lacrime
слепо́й - 60 cieco
сли́шком - 43 troppo
сло́во - 58 parola
слу́чай - 32 caso, occasione
случа́йный - 55 occasionale, fortuito
случи́ться - 31 succedere, accadere
слу́шать - 12 ascoltare
слы́шать - 10 sentire
сме́лый - 64 ardito
смерть - 70 morte
смех - 31 riso
смея́ться - 45 ridere
смуща́ть - 37 rendere perplesso
снача́ла - 22 prima
снежо́к - 43 nevetta
сни́зу - 69 dal basso
снотво́рное - 32 sonnifero
соба́ка - 47 cane
соба́чий - 45 canino
собачо́нка - 51 cagnolino
собира́ться - 40 avere l'intenzione di
собра́ть - 62 raccogliere
со́бственный - 27 proprio
соверше́нно - 29 assolutamente
со́вестно - 65 aver vergogna
сове́т - 12 consiglio
совеща́ние - 36 riunione
совсе́м - 23 affatto, del tutto
согла́сен - 26 d'accordo
согла́сно - 52 secondo *(prep.)*
сожале́нию (к) - 5 purtroppo, sfortunatamente
солга́ть - 66 mentire
соли́дный - 64 serio
со́лнечно - 57 c'è il sole
со́лнце - 43 sole
сомне́ние - 37 dubbio
сон - 32 sonno
сообща́ть - 45 comunicare
сочета́ние - 64 accostamento
сочиня́ть - 65 comporre
спа́льня - 27 camera
спаси́бо - 3 grazie
спать - 18 dormire
спекта́кль - 54 spettacolo
спеши́ть - 23 avere fretta, affrettarsi
споко́йный - 18 tranquillo
спорт - 32 sport
спорти́вный - 57 sportivo
спра́ва - 24 a destra
спра́шивать - 39 interrogare
спуска́ться - 69 scendere
сравни́тельно - 59 relativamente
сра́зу - 16 subito
среда́ - 25 mercoledì
сре́дний - 68 di mezzo
сре́дство - 32 mezzo
сро́чно - 31 d'urgenza
ста́нция - 51 stazione
ста́рость - 31 vecchiaia
стару́ха - 66 vecchia donna
ста́рый - 27 vecchio
стать - 31 cominciare a, divenire
стена́ - 58 muro
стесня́ться - 34 fare complimenti
стиль *(m.)* - 64 stile
стира́ть - 20 fare il bucato
стихи́ - 59 verso *(sost.)*
сто - 26 cento
сто́ить - 59 costare
стол - 17 tavola

столо́вая - 27 sala da pranzo
стоя́ть - 52 stare fermo, stare in piedi, trovarsi
страда́ть - 12 soffrire
страна́ - 59 paese
стра́нный - 65 strano
страх - 65 paura
стра́шно - 19 grave, terribile
стыд - 66 vergogna
сты́дно - 10 vergogna *(avv.)*
суббо́та - 25 sabato
сувени́ры - 22 souvenir
судьба́ - 55 sorte
су́мка - 50 sacca
суп - 16 minestra
супру́га - 39 consorte
су́хо - 44 secco
сходи́ть - 54 andare
сходи́ться - 70 incontrarsi
счастли́вый - 27 felice
сча́стье - 70 felicità
сча́стью (к) - 30 per fortuna
счита́ть - 47 ritenere
съе́здить - 53 fare una scappata
сын - 8 figlio
сюда́ - 29 qui *(moto)*
сюрпри́з - 9 sorpresa

Т
табле́тка - 31 compressa
та́йна - 60 segreto
так - 8 così, tanto
тако́й - 12 così, tale
там - 13 là
танцева́ть - 67 ballare
теа́тр - 1 teatro
телеви́зор - 38 televisore
теле́жка - 50 carrello
те́ло - 38 corpo
те́ма - 39 argomento
температу́ра - 31 febbre
тепе́рь - 27 adesso
тепло́ - 19 si sta bene *(avv.)*
тёплый - 19 caldo
терпе́ть - 57 pazientare
тётя - 61 zia, signora
ти́хий - 64 tranquillo
това́рищ - 9 compagno
тогда́ - 69 allora
то́же - 2 anche
то́лько - 16 soltanto
тон - 64 tono
то́тчас - 65 immediatamente
то́чный - 36 puntuale
тради́ция - 55 tradizione
трево́жить - 65 tormentare
тре́тий - 11 terzo
тролле́йбус - 23 filobus
тру́бка - 55 ricevitore
труд - 13 fatica, lavoro
тру́дно - 46 difficile
туда́ - 22 là *(moto)*
тури́стический - 53 turistico
тут - qui *(moto)*
ту́фли - 29 scarpe
ты - 2 tu
ты́сяча - 62 mille

У
у - 8 presso, da, accanto a
убега́ть - 54 fuggire
убеди́ть - 47 convincere
уби́ть - 54 ammazzare
уве́рен(ный) - 60 sicuro
уверя́ть - 45 assicurare
увлека́ться - 32 appassionarsi
увлече́ние - 59 passione
увы́ - 10 ahimè
угада́ть - 9 indovinare
уго́дно - 17 desidera, vuole
у́гол - 23 angolo
угости́ть - 34 trattare
угоще́ние - 34 buona ospitalità
удиви́тельно - 45 sorprendente
удиви́ть - 64 sorprendere
удивле́ние - 67 sorpresa

удово́льствие - 3 piacere
удра́ть - 51 svignarsela
уезжа́ть - 25 partire *(con un veicolo)*
у́жас - 69 terrore
ужа́сный - 39 terribile
уже́ - 4 già
у́жин - 22 cena
узна́ть - 68 riconoscere
улете́ть - 55 volare via, partire *(in aereo)*
у́лица - 19 strada, via
уло́женный - 51 sistemato
улыбну́ться - 66 sorridere
ум - 30 mente
умере́ть - 41 morire
уме́ть - 16 saper fare
у́мница - 18 persona intelligente
умоля́ть - 69 supplicare
университе́т - 10 università
упа́сть - 68 cadere
уро́к - 61 lezione
успева́ть - 38 fare in tempo, trovare il tempo di
успе́х - 13 successo
уста́лость - 33 stanchezza
уста́лый - 31 stanco
уста́ть - 24 essere stanco
уточни́ть - 37 precisare
у́тро - 10 mattina
уха́живать - 47 prendersi cura di
у́хо - 54 orecchio
уходи́ть - 48 andarsene
уча́стие - 50 parte
учени́к - 67 allievo
учи́тель - 41 professore
учи́тельница - 41 professoressa
учи́ться - 12 studiare, imparare a
учти́во - 65 cortesemente

Ф
фабрика́нт - 62 industriale
факс - 50 fax
фами́лия - cognome
февра́ль - 44 febbraio
фигу́ра - 8 fattezze
фи́рма - 36 ditta
фо́рма - 27 forma
фотогра́фия - 8 fotografia
фра́за - 26 frase
францу́зский - 4 francese

Х
халва́ - 34 khalvà *(dolce alle nocciole e caramello)*
хара́ктер - 64 carattere
хвата́ть - 48 afferrare
хвати́ться - 51 accorgersi di colpo dell'assenza di qc.
хи́щница - 55 rapace
хму́рый - 47 imbronciato
ходи́ть - 20 andare
хозя́ин - 45 ospite
холо́дный - 38 freddo
хорошо́ - 1 bene
хоте́ть - 16 volere
хотя́ - 44 benché
худо́жник - 59 pittore
ху́же - 60 peggio

Ц
царь - 62 zar
цвести́ - 57 fiorire
цвет - 9 colore
цвето́к - 57 fiore
целова́ть - 10 baciare
це́лый - 50 intero
центр - 27 centro
це́рковь - 24 chiesa
цити́ровать - 59 citare

Ч
чай - tè
час - 37 ora
ча́шечка - 54 tazzina

челове́к - 20 uomo *(individuo)*
чем - 15 di, che *(cong. dopo il comparativo)*
чемода́н - 50 valigia
че́рез - 47 tra *(tempo)*
че́рный - 9 nero
черта́ - 69 lineamento
че́стный - 45 onesto
честь *(f.)* - 50 onore
четве́рг - 25 giovedì
число́ - 64 giorno del mese
чита́ть - 59 leggere
что - 3 che, che cosa
что́бы - perché, affinché
что-нибу́дь - 39 qualcosa
чу́вствовать - 33 sentire
чуде́сный - 8 meraviglioso
чуть-чуть - 26 un pochino

Ш
шаг - 22 passo
шампа́нское - 58 champagne
шанс - 55 chance
шевеле́ние - 68 fruscio
шеде́вр - 62 capolavoro
шёпот - 69 bisbiglio
шерстяно́й - 43 di lana
шко́ла - 61 scuola
шко́льный - 55 di scuola
шу́ба - 43 pelliccia
шу́мно - 53 rumoroso *(avv.)*
шу́мный - 64 chiassoso
шурша́ние - 68 fruscio
шути́ть - 18 scherzare

Щ
щёки - 69 guance
щено́к - 51 cucciolo
щи - 16 zuppa di cavoli

Э
э́дакой - 68 tale, così *(desueto)*
экра́н - 61 schermo
энциклопе́дия - 58 enciclopedia
эскимо́ - 34 gelato ricoperto
эта́ж - 27 piano
э́то - 2 (questo) è

Ю
ю́ноша - 19 giovanotto, adolescente

Я
я - 1 io
язы́к - 3 lingua
янва́рь - 44 gennaio
я́сно - 4 chiaro *(avv.)*
я́сный - 48 chiaro

LESSICO ITALIANO-RUSSO

A
a - in в - 6
a buon mercato дешёво - 59
a destra напра́во - 58; спра́ва - 24
a lungo до́лго - 58; *(tanto atteso)* долгожда́нный - 57; *(per molto tempo)* надо́лго - 44
a mala pena едва́ - 69
a malavoglia неохо́тно - 68
a meraviglia замеча́тельный - 20
(a) pallini (в) горо́шек - 29
a piedi пешко́м - 23
a proposito кста́ти - 5; *(a proposito di)* насчёт - 43
a sinistra сле́ва - 24
a torto напра́сно - 44
abbracciare обнима́ть / обня́ть - 70
abbronzarsi загора́ть / загоре́ть - 57
abituarsi привыка́ть / привы́кнуть - 38
accadere быва́ть - 34
acchiappare пойма́ть - 52
accompagnare проводи́ть / провести́ - 23
accorgersi di colpo dell'assenza di qc. хвати́ться - 51
accostamento сочета́ние - 64
accovacciato (essere) сиде́ть на ко́рточках - 68
acqua вода́ - 17
addio! проща́йте - 66; проща́ние - 70; *(addii)* про́воды - 70
addormentarsi засыпа́ть / засну́ть - 32
adesso сейча́с - 19; тепе́рь - 27
adorabile проле́стный - 43
adorare обожа́ть - 62
aereo самолёт - 50
aerodromo аэродро́м - 55
affabile *(avv.)* приве́тливо - 66
affare *(fatto)* де́ло - 1; *(d'affari)* делово́й - 11
afferrare хвата́ть / хвати́ть - 48
aggiogare запряга́ть - 58
ahimè увы́ - 10
aiutare помога́ть / помо́чь - 20
al massimo ма́ксимум - 44
albergo гости́ница - 40
albero де́рево - 57; *(di legno)* деревя́нный - 58
album альбо́м - 66
allacciare пристегну́ться - 58
allestimento постано́вка - 54
allievo учени́к - 67; *(alunno di 1ª elementare)* первокла́ссник - 58
all'indomani наза́втра - 65
allora зна́чит - 4; тогда́ - 69
allusione намёк - 58
alto высо́кий - 9; *(dall'alto)* све́рху - 68; *(in alto, moto)* вверх - 69
altro друго́й - 61
alzarsi встава́ть / встать - 38
amare люби́ть - 3
amica подру́га - 5
amico друг - 2; прия́тель - 61
ammalato больно́й - 31;

(essere ammalato) боле́ть - 41
ammazzare убива́ть / уби́ть - 54
amore любо́вь - 69
amorevole *(avv.)* ла́сково - 66
anatomia анато́мия - 67
anche то́же - 2; да́же - 45
ancòra ещё - 18; всё ещё - 68
andare *(a piedi)* идти́ / пойти́ - 10; сходи́ть - 54; побыва́ть - 57; *(con un veicolo)* е́хать / пое́хать - 13; *(in aereo)* лете́ть; *(andarsene)* уходи́ть / уйти́ - 48
andare a spasso проха́живать / пройти́сь - 57
angolo у́гол - 23
anima душа́ - 58
animale живо́тное - 47
anno год - 19
annunciare объявля́ть - 45
anzi наоборо́т - 9
aperto откры́тый - 51
apparire появля́ться / появи́ться - 59
appartamento кварти́ра - 26
appassionarsi увлека́ться / увле́чься - 32
appetito аппети́т - 17
appoggio опо́ра - 64
apportare приноси́ть / принести́ - 41
appuntamento свида́ние - 1
aprirsi открыва́ться / откры́ться - 58
ardito сме́лый - 64
argomento те́ма - 39
aria во́здух - 45
arrivare *(a piedi)* приходи́ть / прийти́ - 2; *(correndo)* прибега́ть / прибежа́ть - 61; *(in aereo)* прилета́ть / прилете́ть - 50; *(incominciare)* наступа́ть / наступи́ть - 45
arrivederci до свида́ния
arrivo прие́зд - 34
arruffato взъеро́шенный - 52
artista арти́ст - 54
ascensore лифт - 27
ascoltare слу́шать / послу́шать - 12
aspettare ждать / подожда́ть - 36; *(aspettare un po')* постоя́ть - 60
aspetto вид - 48
aspirina аспири́н - 31
assicurare уверя́ть / уве́рить - 45
assolutamente абсолю́тно - 9 - соверше́нно - 29
attaccare *(il ricevitore)* ве́шать (тру́бку) - 55
attentamente внима́тельно - 37
atterraggio поса́дка - 50
attore актёр - 5
attuale ны́нешний - 59
autobus авто́бус - 67
avere fame проголода́ться - 17
avere fretta *(affrettarsi)* спеши́ть / поспеши́ть - 23
avere l'intenzione di собира́ться / собра́ться - 40
avere vergogna *(avv.)* со́вестно - 65
avverarsi сбыва́ться / сбы́ться - 27
avvicinarsi подходи́ть / подойти́ - 24; приближа́ться / прибли-

зиться - 68
azzurro голубо́й - 29

B
baciare целова́ть / поцелова́ть - 10
bagaglio бага́ж - 50
bagno ба́ня - 55
balconata балко́н - 54
ballare танцева́ть - 67
bambina де́вочка - 18
bambino ребёнок - 47
barba борода́ - 67
barzelletta анекдо́т - 61
basso *(in basso, moto)* вниз - 69; *(dal basso)* сни́зу - 69
basta! по́лно - 65; дово́льно - 66
bastante доста́точно - 27
bastare хвата́ть / хвати́ть - 64
batuffolino боло́нка - 47
bazzecole пустяки́ - 23
bellezza красота́ - 24; *(bella donna)* краса́вица - 43
bello краси́вый - 5
benché хотя́ - 44
bene хорошо́ - 1
benvenuto добро́ пожа́ловать - 50
bere пить / вы́пить - 17
bianco бе́лый - 47
biblioteca библиоте́ка - 10
biglietto биле́т - 54
bionda блонди́нка - 9
birra пи́во - 17
bisbiglio шёпот - 69
bisogna ну́жно - 31; на́до - 27; *(non si può, è vietato)* нельзя́ - 54
blu си́ний - 9
borbottare бормота́ть / пробормота́ть - 66
borshč борщ - 16
bosco лес - 27
botanico *(agg.)* ботани́ческий - 57; *(sost.)* бота́ника - 61
bottiglia буты́лка - 65
bottone пу́говица - 29
bravo *(buono)* сла́вный - 55; *(in gamba)* молоде́ц - 10
breve коро́ткий - 44
buffet буфе́т - 54
buona ospitalità угоще́ние - 34
buono до́брый - 1

C
caccia охо́та - 54
cadere выпада́ть / вы́пасть - 61; па́дать / упа́сть - 68; *(capitare, arrivare)* попада́ть / попа́сть - 23
caffè ко́фе - 54
caldo жа́рко - 44; *(bollente)* горя́чий - 31
calligrafo каллигра́ф - 66
calze носки́ - 43
cambiamento переме́на - 57
cambiare переменя́ть / перемени́ть - 66; *(- idea)* переду́мывать / переду́мать - 40
camera спа́льня - 27; *(vano)* ко́мната - 27; *(d'albergo)* но́мер - 53
cameriera го́рничная - 53
cameriere официа́нт - 67
camicia руба́шка - 29
campanella звоно́к - 51
campanile колоко́льня - 58
cane соба́ка - 47; пёс - 47; *(cagnolino)* собачо́нка - 51; *(canino)* соба́чий - 45
cantare петь / спеть - 57; *(intonare)* запе́ть - 68
canzone пе́сня - 70
capanna земля́нка - 48

capelli во́лосы - 9
capire понима́ть / поня́ть - 4
capito поня́тно - 11
capolavoro шедёвр - 62
cappelliera карто́нка - 51
caramella конфе́та - 18
carattere хара́ктер - 64
caro дорого́й - 30; *(non è caro, avv.)* недо́рого - 59; *(mio caro)* голу́бчик - 66; *(cara)* дорога́я - 29; *(cuoricino mio)* ду́шенька - 68
carota морко́вка - 67
carrello теле́жка - 50
carta бума́га - 50
cartella портфе́ль - 50
casa дом - 12; *(a casa, moto a luogo.)* домо́й - 1; *(a casa, stato in luogo)* до́ма - 2
caso *(occasione)* слу́чай - 32
castello за́мок - 48
catalogo катало́г - 36
cattivo плохо́й - 15
cavare fuori вынима́ть / вы́нуть - 13
c'è - ci sono есть - 17
c'è il sole со́лнечно - 57
celebre знамени́тый - 62
cena у́жин - 22
cenare у́жинать / поу́жинать - 22
cento сто - 26
centro центр - 27
cerchia круг - 64
certamente коне́чно - 3; наверняка́ - 67
cesta корзи́на - 51
cetriolo огу́рчик - 31
champagne шампа́нское - 58
chance шанс - 55;
che что - 3
che *(il quale)* кото́рый - 54
che - che cosa что 3; *(cong. dopo il comparativo)* чем - 15
chi *(pron. interr.)* кто - 2
chiacchierare болта́ть / поболта́ть - 54
chiacchierone (piccolo) болтуни́шка - 66
chiamare звать / позва́ть - 5; кли́кать / кли́кнуть - 65; *(al telefono)* звони́ть / позвони́ть - 10
chiamarsi называ́ться - 62
chiaro *(avv.)* я́сно - 4; *(agg.)* я́сный - 48
chiassoso шу́мный - 64
chiave ключ - 53
chiesa це́рковь - 24
chitarra гита́ра - 12
chiuso закры́тый - 62
ciao! пока́ - 4; приве́т - 10
cieco слепо́й - 60
cinema кино́ - 10
citare цити́ровать - 59
città го́род - 6
cittadina граждани́нка - 52
classe класс - 61
classico *(agg.)* класси́ческий - 64; *(i classici)* кла́ссика - 58
cliente клие́нт - 67
cognome фами́лия
colazione за́втрак - 38; *(fare colazione)* за́втракать / поза́втракать - 53
collega колле́га - 37
colombina голу́бушка - 68
colore цвет - 9
colpevole винова́т - 55
come как - 1
compagno товари́щ - 9
completamente по́лностью - 37
complimento компли́мент - 8

comporre сочиня́ть / сочини́ть - 65
comprare покупа́ть / купи́ть - 19
compressa табле́тка - 31
computer компью́тер - 64
comunicare сообща́ть / сообщи́ть - 45
con с - 3
con ardore пла́менно - 58
con insistenza насто́йчиво - 66
con tenerezza не́жно - 58
concerto конце́рт - 14
concretamente конкре́тно - 44
condividere разделя́ть / раздели́ть - 58
conferenza конфере́нция - 25
confessare признава́ться / призна́ться - 65
congratulare поздравля́ть / поздра́вить - 15
congresso конгре́сс - 50
coniglio кро́лик - 67
conosciuto знако́мый - 26
consiglio сове́т - 12
consorte супру́га - 39
consulto консульта́ция - 44
contento рад - 26
continuare продолжа́ть / продо́лжить - 69
continuazione продолже́ние - 45
contro про́тив - 37
conversazione разгово́р - 39; бесе́да - 64
convincere убежда́ть / убеди́ть - 47
coricarsi ложи́ться / лечь - 18
corpo те́ло - 38
correre бе́гать - 26; пробе́гать / пробежа́ть - 70
corridoio коридо́р - 46
corsa езда́ - 58
corso бульва́р - 22
cortese ве́жливый - 34; *(con cortesia)* ве́жливо - 66; *(cortesemente)* учти́во - 65
così так - 8; *(tale)* тако́й - 12; я́дакой *(desueto)* - 68
cosiddetto называ́емый - 45
costare сто́ить - 59
costringere заставля́ть / заста́вить - 30
costruito постро́енный - 58
costume *(da bagno)* пла́вки - 57
cravatta га́лстук - 29
credere ве́рить / пове́рить - 46
Cremlino Кремль - 58
crescere подраста́ть / подрасти́ - 52
cucciolo щено́к - 51
cucina ку́хня - 27
cuocere вари́ть / свари́ть - 57
cuore се́рдце - 33
curare лечи́ть - 31
curioso любопы́тно - 64

D
da *(da parte di)* от; *(presso)* у; *(provenienza)* из; *(verso)* к
da molto tempo давно́ - 22
da nessuna parte *(moto)* никуда́ - 24
da poco неда́вно - 15
da qualche parte где́-то - 59; где-нибу́дь - 22
da uomini мужско́й - 39
d'accordo согла́сен - 26
dacia да́ча - 40
dai, su *(invito)* дава́йте - 3;

ну - 10
d'altronde впро́чем - 29
dappertutto повсю́ду - 57; везде́ - 58; всю́ду - 65; *(tutto intorno)* круго́м 34
dare дава́ть / дать - 17
dare problemi беспоко́ить / побеспоко́ить - 33
dare su выходи́ть / вы́йти - 53
dare un'occhiata взгля́дывать / взгляну́ть - 62
d'autunno о́сенью - 44
davanti впереди́ - 58
debole *(sost.)* сла́бость - 32
del tutto вполне́ - 27; *(affatto)* совсе́м - 23
dente зуб - 61; *(dente finto)* вставно́й зуб - 67
desidera уго́дно - 17
desiderio пожела́ние - 57
dettaglio дета́ль - 37
devo *(devi, deve, mas.)* до́лжен - 11
di lana шерстяно́й - 43
di nuovo опя́ть - 65
di solito обы́чно - 16
dicembre дека́брь - 55
dietro сза́ди - 52
difendere защища́ть / защити́ть - 55
difetto недоста́ток - 39
difficile тру́дно - 46
dimenticare забыва́ть / забы́ть - 19
dimenticato забы́тый - 67
d'inverno *(invernale)* зи́мний - 43
Dio бог - 33
dipendere зави́сеть - 64
direttamente *(sempre dritto)* пря́мо - 23
direttore дире́ктор - 36
discutere обща́ться / пообща́ться - 54
disturbare меша́ть / помеша́ть - 12
dito па́лец - 59
ditta фи́рма - 36
divano дива́н - 51
diventare де́латься - 46
diverso ра́зный - 46
doccia душ - 38
dolore боль - 70
domani за́втра - 26
domanda вопро́с - 10
domandare спра́шивать / спроси́ть - 39
domenica воскресе́нье - 25
donna же́нщина - 8
dopo по́сле - 16; пото́м - 10
dopodomani послеза́втра - 44
doppiamente вдвойне́ - 50
dormire спать / поспа́ть - 18
d'oro золото́й - 64
dove *(moto)* куда́ - 1; *(stato in luogo)* где - 2
dubbio сомне́ние - 37
due *(il voto)* дво́йка - 41
d'un tratto вдруг - 52
dunque ита́к - 37; *(part. rafforzativa)* же - 8
d'urgenza сро́чно - 31

E
e - anche и - 4
e - ma а - 1
è proprio на са́мом де́ле - 19
è uguale *(avv.)* равно́ - 69
eccetera (и) про́чее - 16
eccetto кро́ме - 60
ecco вот - 5
edificio зда́ние - 24
edizione изда́ние - 59
egli / lui *(sogg.)* он - 6
ella / lei *(sogg.)* она́ - 3

enciclopedia энциклопе́дия - 58
enorme огро́мный - 47
entrare входи́ть / войти́ - 45
entrata вход - 40; *(via d'accesso)* подъе́зд - 34
eppure ведь - 15
eroico геро́йческий - 46
errore оши́бка - 41
esaminare обсужда́ть / обсуди́ть - 37
esatto ве́рно - 9
esclamare восклица́ть / воскли́кнуть - 66
esilio изгна́ние - 62
espressione выраже́ние - 66
essere in ritardo опа́здывать / опозда́ть - 36
essere scoraggiato ве́шать / пове́сить го́лову - 57
estate ле́то - 29
età во́зраст - 41
eternamente ве́чно - 47
eternità ве́чность - 54
evidentemente ви́димо - 68

F
fa *(avv. di tempo)* наза́д - 27
facchino носи́льщик - 52
facile легко́ - 9
famiglia семья́ - 8; *(in famiglia)* по-семе́йному - 26
famoso изве́стный - 5
far paura пуга́ть / испуга́ть - 69
fare де́лать / сде́лать - 4; *(sbrigare molte cose, rifare)* переде́лывать / переде́лать - 26
fare caso обрати́ть внима́ние - 24
fare complimenti стесня́ться / постесня́ться - 34
fare conoscenza знако́миться / познако́мится - 5
fare il bagno купа́ться / покупа́ться - 57
fare il bucato стира́ть - 20
fare le prove *(ripetere)* репети́ровать - 24
fare un salto забе́гать / забежа́ть - 54
fare una scappata съе́здить - 53
farmacia апте́ка - 23
fascino пре́лесть - 60
fatica труд - 13
fattezze фигу́ра - 8
fax факс - 50
febbraio февра́ль - 44
febbre температу́ра - 31
felice счастли́вый - 27
felicità сча́стье - 70
femminile же́нский - 68
fermarsi остана́вливаться / останови́ться - 53
fermata остано́вка - 23
festa пра́здник - 30
fidanzata неве́ста - 9
fidanzato жени́х - 55
fiera база́р - 58
figli де́ти - 8
figlia дочь - 8
figlio сын - 8
figurarsi представля́ть / предста́вить - 27
filobus тролле́йбус - 23
fine коне́ц - 68
finestra окно́ - 53
finire конча́ться / ко́нчиться - 69
fino a до - 1; *(fin'ora)* до сих пор - 61
fiore цвето́к- 57
fiorire цвести́ - 57
fondato осно́ван(ный) - 58
forma фо́рма - 27

forse *(può darsi)* мо́жет быть - 11; авось - 58; *(magari)* пожа́луй - 64
forte кре́пкий - 45; **forte** *(avv.)* кре́пко - 66
fotografia фотогра́фия - 8
francese францу́зский - 4
frase фра́за - 26
fratello брат - 2
freddo *(agg.)* холо́дный - 38
fresco прохла́дно - 19
fronte лоб - 31
fruscio шевеле́ние - 68; шурша́ние - 68
fuggire убе́гать / убежа́ть - 54; сбе́гать / сбежа́ть - 55
fumare кури́ть / покури́ть - 33
fungo гриб - 17

G

galleria галере́я – 62
gatto ко́шка - 47
gelato ricoperto эскимо́ - 34
gelo моро́з - 43
generalessa генера́льша - 68
gennaio янва́рь - 44
gentile любе́зный - 3; ми́лый - 47
gettare кида́ть / ки́нуть - 51
già уже́ - 4
giardino сад - 57
ginnastica заря́дка - 38
gioia ра́дость - 41; *(con gioia)* ра́достно - 46
giornale газе́та - 6
giornalista *(f.)* журнали́стка - 6; *(m.)* журнали́ст - 7
giorno день - 1; *(di giorno)* днём - 10
giorno del mese число́ - 64
giorno di riposo выходно́й день - 26
giovane молодо́й - 8
giovanotto ю́ноша - 19
giovedì четве́рг - 25
giubbotto ку́ртка - 43
giurare кля́сться / покля́сться - 69
giusto *(esattamente)* пра́вильно - 9; ро́вно - 25
gloria сла́ва - 33
gradevole прия́тный - 17
grado гра́дус - 43
grande большо́й - 1; вели́кий - 54
grave стра́шно - 19
grazie спаси́бо - 3
gridare крича́ть / кри́кнуть - 45; *(mettersi a gridare)* закрича́ть - 52; вскри́кивать / вскри́кнуть - 68
grigio се́рый - 29
guance щёки - 69
guardare гляде́ть / погляде́ть - 69
guarire вы́лечить - 31
guastare по́ртить / испо́ртить - 68
guida гид - 57
gusto вкус - 9

I

idea иде́я - 10
ideale идеа́льный - 39
idiota идио́т - 66
ieri вчера́ - 19
imbronciato хму́рый - 47
immaginare приду́мывать / приду́мать - 60
immediatamente то́тчас - 65
importa ва́жно - 53
importante гла́вное- 9
importanza значе́ние - 55
impossibile невозмо́жно - 46

imprevisto приключе́ние - 50
in anticipo зара́нее - 53
in fretta бы́стренько - 43
in generale вообще́ - 60
in più *(superfluo)* ли́шний - 11
inaspettato неожи́данный - 44
incline скло́нный - 64
incominciare стать - 31
incominciare начина́ть / нача́ть - 38
incontrarsi встреча́ться / встре́титься - 37; сходи́ться / сойти́сь - 70
incontro встре́ча - 2
indietro наза́д - 27
indirizzarsi обраща́ться / обрати́ться - 31
indirizzo а́дрес - 26
indispensabile необходи́мо - 47
indovinare уга́дывать / угада́ть - 9
industriale фабрика́нт - 62
infelice несча́стный - 69
infine *(alla fine)* наконе́ц - 47
inglese англи́йский - 4
inizio нача́ло - 54
innamorarsi влюбля́ться / влюби́ться - 60
inondare залива́ть / зали́ть - 66
insalata сала́т - 17
insieme вме́сте - 38
intenzione наме́рение - 66
interessante *(agg.)* интере́сный - 46; *(avv.)* интере́сно - 6
interessarsi интересова́ться / поинтересова́ться - 59
interessato жела́ющий - 60
intero це́лый - 50
interpretare исполня́ть / испо́лнить - 54
interpretazione игра́ - 54
interrogare допра́шивать / допроси́ть - 66
invece di вме́сто - 46
inverno зима́ - 43
invidiare зави́довать / позави́довать - 39
invitare приглаша́ть / пригласи́ть - 7
invitato гость - 25
invito приглаше́ние - 50
io я - 1
ironia иро́ния - 55
italiano италья́нский - 4

K

kasha *(cereali bolliti)* ка́ша - 57
katlieta *(polpetta di carne)* котле́та - 16
khalvà *(dolce alle nocciole e al caramello)* халва́ - 34

L

là там - 13; *(moto)* туда́ - 22; *(da là)* отту́да - 54
lacrime слёзы - 68
lasciare оставля́ть / оста́вить - 26
lavare мыть / помы́ть - 20
lavorare рабо́тать - 6
lavoro рабо́та - 16
leggenda леге́нда - 48
leggere чита́ть / прочита́ть - 59
leggero лёгкий - 38
levare выбра́сивать / вы́бросить - 60
lezione уро́к - 61
libero свобо́дный - 10
libro кни́га - 59; *(dei libri, agg.)* кни́жный - 58
liceale гимнази́ст - 69

limonata лимона́д - 34
lineamento черта́ - 69
lingua язы́к - 3
lontano далеко́ - 44; да́льний - 70
lotta борьба́ - 68
luna луна́ - 68
lunedì понеде́льник - 25
lupo волк - 54

M
ma а - 1; но - 4
macchina *(auto)* маши́на - 16
maestro ма́стер - 36
maggio май - 64
magnifico прекра́сный - 8
mai никогда́ - 26; *(una volta o l'altra)* когда́-нибу́дь - 34
malattia боле́знь - 31
malgrado tutto всё таки́ - 39
mamma ма́ма - 8
mancare недоставать / недоста́ть - 60
mandare посыла́ть / посла́ть - 50
mangiare есть - 8
mano рука́ - 66
marciapiede *(lungo il binario)* перро́н - 51
mare мо́ре - 45
marito муж - 14
marmellata варе́нье - 34
martedì вто́рник - 25
marrone кори́чневый - 29
matrimoniale бра́чный - 66
matrimonio брак - 66
mattina у́тро - 10
medico врач - 31
meglio лу́чше - 26
memoria па́мять - 39
mente ум - 30
mentire врать / навра́ть - 45; лгать / солга́ть - 66
meraviglioso чуде́сный - 8
mercoledì среда́ - 25
mese ме́сяц - 64
metà *(mezza)* полови́на - 40; *(a metà)* наполови́ну - 15
metodo ме́тод - 59
metropolitana метро́ - 26
mettere *(indossare)* надева́ть / наде́ть - 29
mezzo сре́дство - 32; *(di mezzo, agg.)* сре́дний - 68
mezzo середи́на - 64
mezz'ora полчаса́ - 43
mille ты́сяча - 62
minestra суп - 16
minuto мину́та - 26
mio, il mio мой - 5
moda мо́да - 29; *(all'ultima moda)* остромо́дный - 64
modo о́браз - 30
modulo бланк - 53
moglie жена́ - 8
molto о́чень - 3; мно́го - 16; весьма́ - 41; *(+ comparativo)* гора́здо - 46
momento моме́нт - 55
montagna гора́ - 70
monumento па́мятник - 22
morire умира́ть / умере́ть - 41
morte смерть - 70
Moscovita *(sost.)* москви́ч - 45; *(agg.)* моско́вский - 55
mostrare пока́зывать / показа́ть - 24
muro стена́ - 58
museo музе́й - 57
musica му́зыка - 14
musicale музыка́льный - 68

N
nascere роди́ться - 64

nascita рожде́ние - 19
negozio магази́н - 20
nei dintorni под - 27
nel contempo заодно́ - 22
nero чёрный - 9
nevetta снежо́к - 43
niente ничего́ - 10
no нет - 1
noi мы - 1
nome и́мя - 5
non не - 9
non appena как то́лько - 61
non cattivo незло́й - 61
non c'è / non ci sono нет - 1
non è vero? ра́зве нет? - 60
non è vero непра́вда (э́то) - 60
non esatto непра́вильно - 55
non fa niente нева́жно - 17
non favorevole al volo *(tempo)* нелётная (пого́да) - 50
non lontano недалеко́ - 24
non male непло́хо - 44
non per niente неда́ром - 30
nonna ба́бушка - 18
nonno де́душка - 46
normalmente норма́льно - 33
notizia но́вость - 44
notte ночь - 18; *(di notte)* но́чью - 12
novembre ноя́брь - 62
nuovo но́вый - 27; *(nuovo di zecca)* но́венький - 59

O
obbligatoriamente обяза́тельно - 45
occasionale случа́йный - 55
occasione слу́чай - 32;
occhiali очки́ - 67
occhio глаз - 9
occuparsi di занима́ться / заня́ться - 16
occupazione заня́тие - 66
oggetto объе́кт - 60
oggi сего́дня - 16
ogni *(qualunque)* любо́й - 25; ка́ждый - 32; *(uno qualsiasi)* како́й-нибу́дь - 57; вся́кий - 67
ombrello зонт - 19
onesto че́стный - 45
onore честь - 50
ora час - 37; *(così di buon'ora)* в таку́ю рань - 43
orchestra орке́стр - 24
orco людое́д - 48
ordine поря́док - 43
orecchino серьга́ - 57
orecchio у́хо - 54
originale оригина́льный - 64
ospite хозя́ин - 45

P
pace *(riposo)* поко́й - 65
padre оте́ц - 8
paesaggio пейза́ж - 62
paese страна́ - 59
pagare *(saldare)* опла́чивать / оплати́ть - 53
paio па́ра - 44
pane imburrato бутербро́д - 16
pantaloni брю́ки - 43
papà па́па - 18
parlare говори́ть / сказа́ть - 2; поговори́ть - 37
parola сло́во - 58
parte уча́стие - 50
particolare осо́бый - 64
partire *(con un veicolo)* уезжа́ть / уе́хать - 25; *(in aereo)* вылета́ть / вы́лететь - 50; *(volare via)* улета́ть / улете́ть - 55
passare *(a piedi)* проходи́ть / пройти́ - 22; *(con un*

veicolo) заезжа́ть / зае́хать - 43; проезжа́ть / прое́хать - 58; *(passare il tempo)* проводи́ть / провести́ вре́мя - 64
passato *(scorso)* про́шлый - 33
passeggiare гуля́ть / погуля́ть - 11; *(andare un po' a passeggio)* прогуля́ться - 40
passeggiata прогу́лка - 24
passione увлече́ние - 59
passo шаг - 22
pasticcini пече́нье - 34
paura страх - 65
pausa па́уза - 60
pavimento пол - 65
pazientare терпе́ть / потерпе́ть - 57
peccato жаль - 41
peggio ху́же - 60
pelliccia шу́ба - 43
pelmeni *(sorta di ravioli alla carne)* пельме́ни - 16
pensare ду́мать / поду́мать - 9; заду́мываться / заду́маться - 64
pensarci su разду́мывать / разду́мать - 47
pensiero мысль - 65; ду́ма - 65
per за - 8; для - 43
per amore di ра́ди - 36
per esempio наприме́р - 12
per favore - prego пожа́луйста - 11
per fortuna к сча́стью - 30
perché *(affinché)* что́бы
perché потому́ что - 60
perché mai заче́м - 38 ; почему́ - 11; *(per questo)* поэ́тому - 45
perdere la testa обезу́меть - 69
perdersi заблужда́ться / заблуди́ться - 23
perfetto отли́чный - 27; *(è perfetto, avv.)* отли́чно - 17
permettere позволя́ть / позво́лить - 36; разреша́ть / разреши́ть - 36
però зато́ - 59
perseguitare гоня́ться - 65
persona intelligente у́мница - 18
personalmente ли́чно - 41
pesce ры́ба - 13
piacere удово́льствие - 3
piacere нра́виться / понра́виться - 9
piacere *(nelle presentazioni)* прия́тно - 5
pian piano потихо́ньку - 48
pianerottolo площа́дка - 69
piangere пла́кать / запла́кать - 61; *(singhiozzare)* рыда́ть / зарыда́ть - 61
piano пиани́но - 12
piano эта́ж 27
pianta расте́ние - 61
piatto блю́до - 16
piatto посу́да - 20
piazza пло́щадь - 22
piccolo ма́ленький - 9
pièce пье́са - 54
pigrizia лень - 32
pioggia дождь - 19
piscina бассе́йн - 33
pittore худо́жник - 59
pittura жи́вопись - 59
più бо́льше - 15; *(il più + agg.)* са́мый - 30
più in là да́льше - 43
platea парте́р - 54
povero бе́дный - 20
pochi *(alcuni)* не́сколько - 31
poco ма́ло - 36; *(un po')* немно́го - 4; *(un pochino)* чуть-чуть - 26

poeta поэ́т - 43
poliziotto милиционе́р - 58
pollo ку́рица - 67
polso пульс - 33
ponte мост - 58
porcheria га́дость - 61
porre una domanda зада́ть вопро́с - 64
portare носи́ть - 29
portare довести́ - 23; вести́ / повести́ - 52
portare qn. a fare un giro *(in auto)* повози́ть - 57; прока́тывать / прокати́ть - 58
posare класть / положи́ть - 50
possibile che неуже́ли - 32
posto ме́сто - 22
pranzo обе́д - 38
praticamente практи́чески - 53
precisamente и́менно - 15
precisare уточня́ть / уточни́ть - 37
preferenza предпочте́ние - 64
preferire предпочита́ть / предпоче́сть - 62
preferito люби́мый - 22; люби́мец - 64
pregare проси́ть / попроси́ть - 36
preghiera мольба́ - 69
prendere брать / взять - 29
prendere freddo простужа́ться / простуди́ться - 31
prendere parte принима́ть / приня́ть - 50
prendersi cura уха́живать - 47
prenotare зака́зывать / заказа́ть - 53
preoccupato озабо́ченный - 30
preoccupazione забо́та - 47
preparare гото́вить / пригото́вить - 16; *(fare da mangiare)* гото́вить - 16
presentarsi представля́ться / предста́виться - 36
pressione давле́ние - 33
presso у 8
presto ско́ро - 13; ра́но - 38
prevedere предви́деть - 41
previsione прогно́з - 45
primavera весна́ - 44
prima снача́ла - 22; пе́ред - 22; ра́ньше - 27; пре́жде - 52
primo пе́рвый - 16
principe князь - 66
principessa принце́сса - 48
principio при́нцип - 37
probabilmente наве́рное - 31
problema пробле́ма - 30
procurare достава́ть / доста́ть - 54
procurare *(problemi)* доставля́ть / доста́вить (пробле́мы) - 64
proferire прогова́ривать / проговори́ть - 69
professore учи́тель - 41
professoressa учи́тельница - 41
programma план - 22; програ́мма - 54
promessa обеща́ние - 70
promesso обе́щанный - 57
promettere обеща́ть / пообеща́ть - 40
pronto алло́ - 2
pronto гото́в - 22
proporre предлага́ть / предложи́ть - 17
proposta предложе́ние - 22

proprio со́бственный - 27
provare про́бовать / попро́бовать - 9
prudente осмотри́тельный - 64
puntuale то́чный - 36
purtroppo к сожале́нию - 5

Q
quadro карти́на - 51
qualcosa ко́е-что - 37; что-нибу́дь - 39
qualcuno кто-нибу́дь - 46; *(uno)* кто́-то
quale како́й - 1; *(esclamativo)* каково́ - 67;
quando когда́ - 18
quanto ско́лько - 17
quartiere райо́н - 27
quasi почти́ - 15
questionario вопро́сник - 64
(questo) è э́то - 2
qui здесь - 11; *(moto)* тут, сюда́ - 29; *(da qui)* отсю́да - 24

R
raccogliere собира́ть / собра́ть - 62
raccolta сбо́рник - 59
raccomandazione блат - 54
raccontare расска́зывать / рассказа́ть - 46
radio ра́дио - 43
radura поля́нка - 48
ragazza де́вушка - 5; *(peggiorativo)* деви́ца - 61
ragazzo ма́льчик - 20
ragione *(che ha -)* прав - 29; *(senza -)* беспричи́нно - 45
rallegrare ра́довать / обра́довать - 53
rammollito/-a не́женка - 43
rancore *(non serbare rancore)* не помина́ть ли́хом - 70
rapace хи́щница - 55
rappresentante предста́витель - 36
razza поро́да - 47
regalare дари́ть / подари́ть - 19
regalo пода́рок - 19
regione край - 46
regista режиссёр - 6
registrare дава́ть / сдать - 51
registratore магнитофо́н - 41
relativamente сравни́тельно - 59
relazione докла́д - 25
respirare дыша́ть / подыша́ть - 46
rendere perplesso смуща́ть / смути́ть - 37
respiro дыха́ние - 68
restare остава́ться / оста́ться - 64
restauro реставра́ция - 62
ricco бога́тый - 26
ricevere получа́ть / получи́ть - 44
ricevitore тру́бка - 55
ricevuta квита́нция - 52
riconoscere узнава́ть / узна́ть - 68
ricordare припомина́ть / припо́мнить - 59
ricordarsi по́мнить / вспо́мнить - 39
ridare отдава́ть / отда́ть - 52
ridere смея́ться / посмея́ться - 45; *(far ridere)* смеши́ть / насмеши́ть - 67
riempire заполня́ть / запо́лнить - 53

riga поло́ска - 29
rilasciare выдава́ть / вы́дать - 51
rileggere переч и́тывать / перечита́ть - 65
(ri)mettere un dente вста́вить зуб - 67
ringhiare зарыча́ть - 52
ringraziare благодари́ть / поблагодари́ть - 34
riposarsi отдыха́ть / отдохну́ть - 30
riprodursi размножа́ться / размно́житься - 61
riproduzione репроду́кция - 62
rischiare рискну́ть - 58
riso смех - 31
risolvere реша́ть / реши́ть - 30
risolversi реша́ться / реши́ться - 30
risparmiare бере́чь / побере́чь - 38
rispondere отвеча́ть / отве́тить - 41
ristorante рестора́н - 53
ritenere счита́ть / счесть - 47
ritornare возвраща́ться / верну́ться - 40
ritratto портре́т - 66
riunione совеща́ние - 36
riuscire получа́ться / получи́ться - 62
riva река́ - 57
rivelarsi ока́зываться / оказа́ться - 53
rivista журна́л - 36
roba ве́щи - 50
romanza рома́нс - 70
rompere лома́ть / слома́ть - 30
rosa ро́за - 11
rosso кра́сный - 29
rossore кра́ска - 66
rublo рубль - 59
rumoroso *(avv.)* шу́мно - 53
ruolo роль - 54
ruota колесо́ - 52
russo ру́сский - 3

S
sabato суббо́та - 25
sacca су́мка - 50
sacco da viaggio саквоя́ж - 51
sala зал - 54
sala da pranzo столо́вая - 27
salire поднима́ться / подня́ться - 27
salutare приве́тствовать / поприве́тствовать - 37; *(riverire)* кла́няться / поклони́ться - 65
salute здоро́вье - 17
salve *(dando del tu)* здра́вствуй - 2; *(dando del voi)* здра́вствуйте - 7
sano здоро́вый - 38
sapere знать - 4; *(saper fare qc.)* уме́ть / суме́ть; 16 *(si sa)* изве́стно - 45
sapere di *(odore)* па́хнуть - 59
sbagliarsi ошибля́ться / ошиби́ться - 41
sbattere захло́пывать / захло́пнуть - 68
scacciare рассе́ять - 65
scala ле́стница - 69
scarpe ту́фли - 29; о́бувь - 44
scegliere выбира́ть / вы́брать - 29
scendere спуска́ться / спусти́ться - 69
schermo экра́н - 61
scherzare шути́ть / пошути́ть - 18

sciare ката́ться / ката́ться на лы́жах - 43
scomodamente неудо́бно - 40
scomparire ка́нуть - 57; скрыва́ться / скры́ться - 65
sconosciuto незнако́мый - 34; неизве́стный - 59
scontento недово́льный - 68
scoraggiarsi приуны́ть - 57
scrivere писа́ть / написа́ть - 26
scuola шко́ла - 61; *(di scuola)* шко́льный - 55
scusare проща́ть / прости́ть - 3; извиня́ть / извини́ть - 11; *(scusarsi)* извини́ться - 36
se *(cong.)* е́сли - 18
secco су́хо - 44
secolo век - 58
secondo второ́й - 16
secondo *(prep.)* по - 3; согла́сно - 52
sedersi сади́ться / сесть - 23; приса́живаться - 36
segreto секре́т - 19; та́йна - 60
sembrare каза́ться / показа́ться - 9
semplicemente про́сто - 20; *(senza complimenti)* за́просто - 26
sempre всегда́ - 16
sentire слы́шать / услы́шать - 10; чу́вствовать / почу́вствовать - 33
sentirsi *(farsi sentire)* слы́шаться / послы́шаться - 68
senza без - 13
separarsi расстава́ться / расста́ться - 65
separazione разлу́ка - 70; расстава́ние - 70
sera ве́чер - 11; *(di sera, avv.)* ве́чером - 10
serata вечери́нка - 64
seriamente серьёзно - 60
serio соли́дный - 64
servizio серви́з - 30
settimana неде́ля - 25
sforzarsi стара́ться / постара́ться - 53
sfrontato бесстыдный - 66
sì да - 2
si può *(è possibile)* мо́жно - 44
si sta bene тепло́ *(avv.)* - 19
sia pure пусть - 46
Siberia Сиби́рь - 44
siberiano сиби́рский - 44
sicuro уве́рен(ный) - 60
significare зна́чить - 4
signora да́ма - 39
signore господи́н - 36
sinceramente откро́венно - 60
sincero правди́вый - 45
sintomo симпто́м - 31
sistemato уло́жен(ный) - 51
situazione положе́ние - 57
smarrito поте́рянный - 51
smettere *(di fare qc.)* броса́ть / бро́сить - 33
soffrire страда́ть / пострада́ть - 12
soglia поро́г - 61
sognare мечта́ть / помечта́ть - 57
sogno мечта́ - 27
soldi де́ньги - 59
sole со́лнце - 43
solido надёжный - 64
solitario одино́кий - 62
solito очередно́й - 61
soltanto то́лько - 16
sonnecchiare дрема́ть / задрема́ть - 43
sonnifero снотво́рное - 32
sonno сон - 32
sopra - al di sopra над
sordo глухо́й - 60
sorella сестра́ - 8
sorprendente удиви́тельно - 45
sorprendere удивля́ть / удиви́ть - 64
sorpresa сюрприз - 9; удивле́ние - 67
sorridere улыба́ться / улыбну́ться - 66
sorte судьба́ - 55
sospiro вздох - 68
sotto ни́же - 46
sottrarre красть / укра́сть - 55
souvenir сувени́ры - 22
spagnolo испа́нец - 3
sperare наде́яться - 67
spettacolo спекта́кль - 54
spiccare il volo полете́ть - 68
spiegare объясня́ть / объясни́ть - 45
spifferare разболта́ть - 66
spirito дух - 38
spiritoso *(avv.)* остроу́мно - 41
splendido великоле́пный - 29
sporgersi вы́сунуться - 68
sport спорт - 32
sportivo спорти́вный - 57
sposarsi *(per un uomo o una coppia)* жени́ться - 9; вступа́ть (в брак) - 66; *(per una donna)* вы́йти за́муж - 20; *(religiosamente)* венча́ться - 24
sposato *(per un uomo)* жена́т - 8; *(per una donna)* за́мужем - 8

stagione сезо́н - 53
stagno пруд - 13
stanchezza уста́лость - 33
stanco уста́лый - 31; *(essere stanco)* устава́ть / уста́ть - 24
stare *(trovarsi)* стоя́ть - 52
stare bene *(convenire)* подходи́ть / подойти́ - 40
stazione ста́нция - 51; вокза́л - 67
stesso *(in persona)* сам - 12
stile стиль - 64
storia исто́рия - 41; ска́зка - 44
strada *(via)* у́лица - 19; *(cammino)* путь - 52
strano стра́нный - 65
straordinario необыкнове́нный - 62
stringere la mano пожима́ть / пожа́ть (ру́ку) - 66
strumento инструме́нт - 41
studiare изуча́ть / изучи́ть - 37; *(imparare a)* учи́ться - 12
studio кабине́т - 27
stupido глу́пый - 57
su *(a proposito di)* о
su! via! ну - 10
subito сра́зу - 16
succedere случа́ться / случи́ться - 31
successo успе́х - 13
suonare игра́ть / сыгра́ть - 12; раздава́ться / разда́ться - 51
supplicare умоля́ть - 69
svegliarsi просыпа́ться / проснуться - 43
svestirsi раздева́ться / разде́ться - 45
svestito разде́тый - 61
svignarsela удира́ть /

удра́ть - 51

T

tacere замолка́ть / замо́лкнуть - 68; *(essere taciturno)* молча́ть / замолча́ть - 65
tamburo бараба́н - 12
tanto più тем бо́лее - 47
tardi по́здно - 31
tavola стол - 17
tazzina ча́шечка - 54
tè чай
teatro теа́тр - 1
tela полотно́ - 62
telefonare звони́ть / позвони́ть - 10
televisore телеви́зор - 38
temere боя́ться / побоя́ться - 26
tempo *(che passa)* вре́мя - 12; *(che fa)* пого́да - 19; *(fare in tempo, trovare il tempo di)* успева́ть / успе́ть - 38; *(è ora, è tempo di)* пора́ - 17; *(a tempo debito)* во́время - 38; *(non c'è tempo)* не́когда - 13
terribile стра́шно - 17; ужа́сный - 39
terrore у́жас - 69
terzo тре́тий - 11
testa голова́ - 30
tetro па́смурный - 65
tono тон - 64
tormentare трево́жить / встрево́жить - 65
tra ме́жду - 29; *(tra l'altro)* ме́жду про́чем - 29; *(+ compl. di tempo)* че́рез - 47
tradizione тради́ция - 55
tranquillo споко́йный - 18; тихи́й - 64
traslocare переезжа́ть / перее́хать - 27
trasmettere передава́ть / переда́ть - 70
trasportare везти́ / повезти́ - 51
trattare угоща́ть / угости́ть - 34
trattenere заде́рживать / задержа́ть - 24
triste гру́стный - 12; *(avv.)* гру́стно - 60
troppo сли́шком - 43
trovare находи́ть / найти́ - 25; остава́ть / оста́ть - 65
trovarsi лежа́ть / полежа́ть - 52
tu ты - 2
turbato расстро́енный - 65
turistico тури́стический - 53
turno о́чередь - 67
tuttavia одна́ко - 52
tutti / -e все - 8
tutto всё - 4; весь - 12; *(in tutto)* всего́ - 46

U

uccello пти́ца - 10
ufficio бюро́ - 37
ultimo после́дний - 26
umore настрое́ние - 15
una volta одна́жды - 59
università университе́т - 10
uno оди́н - 19
uomo *(individuo)* челове́к - 20; *(sesso mas.)* мужчи́на - 8

V

vacanze кани́кулы - 10
vagone ваго́н - 51
valigia чемода́н - 50
vano *(agg.)* пусто́й - 65

vecchia donna стару́ха - 66
vecchiaia ста́рость, f. - 31
vecchio ста́рый - 27
vedere ви́деть / уви́деть - 9; смотре́ть / посмотре́ть - 22
vedersi ви́деться / уви́деться - 54; *(vedersi un po')* повида́ться - 54
veloce бы́стрый - 58
venerdì пя́тница - 25
vento ве́тер - 44; ветеро́к - 58
veramente действи́тельно - 20
verde зелёный - 51; *(il verde)* зе́лень, f. - 57
vergogna стыд - 66; *(avv.)* сты́дно - 10
verità пра́вда - 4
vero настоя́щий - 67
verso *(moto)* к; *(di poesia)* стихи́ - 59
vestirsi одева́ться / оде́ться - 29
vestiti оде́жда - 44
vestito *(sost.)* костю́м - 29; пла́тье - 68
vestito *(agg.)* оде́тый - 65
viaggiare путеше́ствовать - 64
viale просп<u>е</u>́кт - 34
vicino ря́дом - 27; бли́зкий - 64
vicolo переу́лок - 34
vietato запрещённый - 58
vino вино́ - 17
violino скри́пка - 12
visita визи́т - 36
visitare осма́тривать / осмотре́ть - 57; посеща́ть / посети́ть - 57
viso лицо́ - 8
visto ви́за - 50
vita жизнь - 38
vivo жив - 69
vivere жить - 6; прожива́ть / прожи́ть - 33
voce го́лос - 68; *(a mezza voce)* вполго́лоса - 69
voci *(rumore di voci)* го́вор - 68
vodka во́дка - 17
voi вы - 1
volare *(fino a)* долета́ть / долете́ть - 50; *(tempo)* пролете́ть - 70
volere хоте́ть / захоте́ть - 16
volta раз - 33; *(due volte)* два́жды - 58
vostro ваш - 6

Z

zampa нога́ - 67
zar царь - 62
zero нуль - 46
zia тётя - 61
zuppa di cavoli щи - 16